

# Dopo Bossi, anche il leader pds invita il governo a dimettersi: «Non ha più maggioranza»

## E di colpo Occhetto scarica Ciampi

### Scalfaro: fatta una parte di strada

CABRAS (DC)

#### «Al governo con Miglio? Meglio D'Alema»

ROMA. Senatore Cabras, il suo amico Buttiglione vuole un grande cartello da Berlusconi a Fini... Paolo Cabras, uno dei leader della sinistra dc, è lapidario: «Questo attivismo giornalistico di Buttiglione che cerca di indicare la linea al partito popolare dà frutti tossici». Ma il «trio» Casini-Mastella-D'Onofrio ormai veleggia verso Berlusconi. «Dio li fa e poi li accoppia. Può darsi, ma certo le concezioni politiche di Berlusconi sono antidiluviane e per me inconciliabili». Per voi della sinistra Berlusconi è il diavolo, ma intanto Martinazzoli è andato all'inferno. Sorpreso? «Sì. Questo pellegrinaggio presso gli imprenditori non lo apprezco molto, perché credo nel primato della politica. Tra politici ci si può incon-

trare ovunque, ma un politico non va a casa di un imprenditore, perché si mette in uno stato di necessità che non mi piace».

Il «trio» sta per lasciarsi, moltissimi elettori lo hanno già fatto, con Berlusconi non parlano, con Bossi neanche a Fini resta un fascista: il partito popolare farà solo testimonianza? «No, c'è una domanda di forte moralità nella politica, di solidarietà, di equilibrio. Oggi possiamo essere più deboli, ma domani saremo più forti». Ma lei, tra D'Alema e Miglio, chi preferirebbe come ministro dell'Interno? «Non mi auguro un ministro dell'Interno che vuole dividere l'Italia in tre e ha del Mezzogiorno una concezione coloniale. Allora meglio D'Alema...».

(f. m.)



Il presidente della Repubblica Scalfaro (a sin.) leggerà stasera il messaggio agli italiani; sopra Occhetto

Il presidente del Consiglio dovrà guidare alle elezioni un esecutivo dimezzato

ROMA. E nelle ultime ore del 1993 Carlo Azeglio Ciampi si è ritrovato improvvisamente da solo: dopo Bossi, ora anche Occhetto invita il governo a dimettersi. «Davanti alla mozione di sfiducia presentata da Pannella - dice il leader pds in un'intervista all'Unità - sarebbe del tutto corretto da parte di Ciampi prendere atto di non avere più maggioranza e trarne le conseguenze presso il Capo dello Stato». E così, ecco la sorpresa: le due ali della maggioranza governativa si sfilano o, nel giro di 48 ore, Carlo Azeglio Ciampi passa dagli allori della conferenza stampa di fine anno ad una prospettiva inattesa, quella di doversi dimettere e dunque affrontare la campagna elettorale alla guida di un esecutivo dimezzato o non con i pieni poteri, come in cuor suo sperava.

Per primo si è sfilato Bossi, che, sulla mozione di sfiducia Pannella, ha cambiato posizione tre volte in quattro giorni: prima era a favore, poi era contro (per timore che slittasse la data delle elezioni) e due giorni fa ha invertito ancora la rotta: «Voteremo a favore della mozione di sfiducia - ha annunciato - il presidente dei deputati Maroni - perché dopo i provvedimenti su Rai e Tg1, il governo deve essere fermato il prima possibile». Oltre ai motivi spie-

tira indietro per non farsi coinvolgere nella «stangata» di fine anno decisa da Ciampi, riacquistando il suo ruolo di opposizione. Occhetto, annusando l'aria, si è sfilato anche lui. E nella sua intervista, tra le righe manda un messaggio a chi deve riceverlo: «Abbiamo votato la Finanziaria per un'esigenza di stabilità, ma c'è un'altra esigenza di stabilità da soddisfare: quella di sciogliere il più rapidamente possibile le Camere». Come dire: caro Scalfaro, caro Ciampi, noi abbiamo fatto la nostra parte, ora si vada rapidamente alle elezioni.

E così, più passano i giorni, più diventa chiara l'intelligenza politica della mozione di sfiducia presentata da Marco Pannella, destinata a seminare contraddizioni e grattacapi in tutti i campi. Soprattutto per il pds che, in vista del dibattito parlamentare del 12 gennaio, ha visto profilarsi all'orizzonte un curioso scenario: Bossi si è sfilato due giorni fa, molti deputati della dc e del psi hanno già fatto capire che voteranno contro il governo e dunque il dibattito sulla mozione Pannella avrebbe potuto concludersi con un Ciampi tenuto in piedi

dalla Quercia e da mezza dc, con il resto del Parlamento a sparare contro. Quella mozione si è rivelata un bel grattacapo e ha un bel dire Occhetto che «potrebbe essere ritirata». Pannella, visti i frutti copiosi della sua «provocazione», tutto farà tranne che ritirare la mozione e così ad Occhetto non resterà che dare il benvenuto a Ciampi, che una volta dimessosi al termine del dibattito, dovrebbe recarsi dal Capo dello Stato e «questi - dice il leader piduista - dovrebbe procedere allo scioglimento delle Camere».

Stasera, nel suo messaggio di fine anno, Scalfaro darà un'accelerazione alle elezioni, anche se non indicherà una data. Terza volta ha diffuso il messaggio agli italiani all'estero, nel quale tra l'altro il Capo dello Stato si è «scusato» perché non potranno votare alle prossime elezioni. E ha concluso con una nota di speranza: «Tante persone hanno contribuito perché la fine di questo anno faticoso ci trovasse in condizioni migliori. E infatti una parte di strada è stata compiuta».

Fabio Martini

## Anche al Sud un partito-tv

Il patron di Telenorba, Montrone arruola candidati anti-Berlusconi

BARI. Se volete candidarvi alle prossime elezioni politiche, passate dalla tivù. Richiesta bella presenza, eloquio fluente, idee chiare e una particolare avversione per Berlusconi. «Lui grida Forza Italia, noi gridiamo Forza Sud».

A Conversano, nel quartier generale di Telenorba, emittente privata che detta legge in Puglia, Basilicata e Molise, il patron Luca Montrone, ingegnere, ha deciso: a un partito della tivù si risponde con un altro partito della tivù. E allora tutti in coda nei talk-show serali. Di qui emergeranno i nuovi nomi della politica. E qui nasceranno tanti piccoli «berlusconismi», pronti a scendere in campo grazie all'imprimatur dei telespettatori. Si candiderà chi piacerà di più, chi raccoglierà più consensi in un sondaggio già commissionato a un'équipe guidata da due docenti universitari. Esordio il 15 gennaio, con la prima trasmissione. Telenorba proporrà sette diversi talk-show a seconda delle circoscrizioni elettorali. Si andrà avanti sino al 15 marzo. I partiti stanno con gli occhi aperti. Distrutta l'immagine dei tradizionali potenti, cercano volti presentabili per sostituirli. «Sono molto attenti a quest'iniziativa - spiega Vincenzo Magià, direttore di Telenorba - il 10 gennaio avremo con loro i primi incontri. Una cosa è certa: il 90 per cento delle persone interessate ai nostri show e dunque a proporre la candidatura, dichiara di non voler votare più il partito che ha scelto nelle ultime elezioni e questo fa intuire che cosa sta per accadere».

Da cinque giorni è cominciato il battage pubblicitario dai teleschermi, dodici segretarie raccolgono telefonate, interrogano, prendono appunti, indagano la personalità degli interlocutori. Cento telefonate al giorno. Pre-

sentata «una» sia chiave per cambiare la politica» e «il viaggio verso la nuova democrazia», secondo gli slogan scelti per la campagna pubblicitaria, l'iniziativa di Telenorba è non solo questo, ma anche un duello nell'etere fra il cavalier Berlusconi, lanciato nell'agone politico, e l'ingegner Montrone che, pur definito il «Berlusconi del Mezzogiorno», ha bollato Sua Emittenza come «l'uomo che ha ucciso la tivù».

Teorizzando la funzione sociale della tivù e della pubblicità in favore dell'imprenditoria, Montrone ha costruito l'impero di Telenorba diciotto anni fa. Prima una piccola radio, poi due tivù (Telenorba e Teledue), una concessionaria pubblicitaria, con corollario di partecipazioni in società edili e della grande distribuzione. In totale, fanno circa 40 miliardi di fatturato. Telenorba e Fininvest collaborano, si scambiano programmi e immagini, ma è un rapporto subalterno, spiega Magià: «In Italia i programmi si acquistano da Berlusconi oppure niente. Lui controlla tutto, televisioni e mercato pubblicitario. Quando abbiamo visto che reclutava persone anche al Sud per la squadra Forza Italia ci siamo decisi».

Fin dalla fondazione, sorretta dai maggiori della dc e del psi (dall'ex ministro Vito Lattanzio al sottosegretario Enzo Binetti, dal senatore-giornalista Giuseppe Giacomazzi al senatore socialista Genaro Acquaviva) di cui ha ospitato anche rubriche settimanali, Telenorba cerca altri sponsor: «Vogliamo avere dalla nostra parte un nuovo ceto politico e difendere la piccola imprenditoria dagli assalti della tivù». Se volete candidarvi, telefonate al n. 080/99.53.656.

Sandro Tarantino

# I centristi: costruiamo la nuova dc

## E invitano Martinazzoli a uscire dall'ambiguità

ROMA DALLA REDAZIONE

Por ora non lasciano, ma i centristi della dc hanno fissato ieri in un denso programma le loro condizioni per rimanere a piazza del Gesù. Hanno confermato innanzitutto la richiesta formale di convocazione del Consiglio nazionale: «Ci vuole un congresso per decidere il passaggio al nuovo partito», ha avvertito Clemente Mastella, mentre è già pronta la lettera che invieranno al presidente del partito e al segretario per l'autoconvocazione del Consiglio, o, secondo l'Asca, nella lettera sarebbe contenuta anche una vera e propria diffida ad usare nome, simbolo e patrimonio del partito che comporterebbe «persone» la responsabilità.

Prima condizione il congresso dunque. «Che sia davvero un congresso», ha aggiunto Pierferdinando Casini. «Perché se sarà un congresso normale - ha spiegato poi Francesco D'Onofrio - in quel caso vinceremo alla grande. Ne è sicuro? Certo, lo sa anche Martinazzoli - è stata la risposta - altrimenti, perché non dovrebbe convocare il congresso, lui che ha la



Clemente Mastella

segreteria in mano? L'obiettivo è proprio lui, il segreto. E, insomma, la sua linea. Ombrina Fumagalli Carulli, che ha collaborato alla stesura del programma dei centristi, ha chiaramente invitato il leader della dc a scegliere tra le due linee che dividono il partito a venti giorni dall'appuntamento con la costituente. «Martinazzoli deve uscire finalmente dall'ambiguità e dare un'interpretazione autentica delle sue vere intenzioni - ha spiegato - evitando le con-

SPADOLINI

### «Lo zelo del Parlamento»

ROMA. «Questo Parlamento, nell'undicesima legislatura repubblicana, ha operato in condizioni particolarmente difficili, quasi drammatiche. Per la prima volta nella storia italiana, una riforma elettorale radicale ha cambiato in corso d'opera il sistema di voto e creato una nuova fonte di legittimità». Così il presidente del Senato, Spadolini, al Tg4. «Una legge elettorale che metteva in discussione l'esistenza del Parlamento stesso - ha proseguito Spadolini - è stata approvata e votata in tempi incredibilmente brevi. Non diciamo che sia la migliore, ma il Parlamento ha fatto onore a tutti i suoi impegni con uno zelo e uno slancio che erano pari ai motivi di sfiducia dominanti nella pubblica opinione».

(Agil)

tinue speculazioni e illusioni fatte dal più stretto seguace. Amleto non è più di moda nei nostri giorni. Ma se verrà convocato il congresso, non verrà, dunque, attuata la minaccia di scissione? I centristi hanno promesso ieri di restare nelle dc, anche a fare la minoranza. Ma questo Clemente Mastella. Ma questo non basta a fugare ogni pericolo: «La dc ha esaurito la sua funzione - ha spiegato Mastella - e ora bisogna dar

vita ad un nuovo partito, ma senza spinte leniniste. Noi immaginiamo un percorso uguale e contrario rispetto a quello del pds. Noi vorremmo farlo all'interno della dc, ma... Noi poi non sappiamo se siamo invitati all'assemblea del 18 gennaio e quindi non sappiamo se ci andremo...».

Il nodo fondamentale, comunque, rimane quello delle alleanze. Ieri i centristi, ribadito il loro no al pds, a quella che hanno per l'appunto definito la «spinta leni-

nista», si sono detti, invece, d'accordo con Berlusconi. Il futuro del partito popolare, visto dai centristi, è nel dialogo con Mario Segni, la Lega e lo stesso «cavalier»: «Non c'è dubbio che l'isolamento porta al suicidio della dc», ha avvertito Fabio Casini, confermando il giudizio «molto positivo» sull'incontro di Arcore. «Se una rosa fioriranno, ma non vogliamo che si passi ai fatti». In questo senso, nelle venti cartelle del loro documento i centristi prendono le distanze dalla linea della segreteria anche su altri temi. Nel capitolo dedicato al mercato, ad esempio, vengono mosse «critiche serrate» alla Finanziaria e si precisa che il federalismo «non deve essere scontro ideologico, ma confronto programmatico e politico».

Nessun commento è giunto, però, da parte del segretario Martinazzoli. La replica è stata affidata al capo della segreteria politica, Pierluigi Castagnetti. «Mi pare che i cosiddetti neocentristi della dc abbiano proposto oggi una nuova edizione del già conosciuto programma di Ceppaloni: un contributo utile come altri prodotti in questi mesi».

(r. r.)

DALLA PRIMA PAGINA

### CAMBIARE CHE FATICA

lità: alcuni si sono uccisi non sopportando vergogna, abbandonano a fallimento; un moralismo fanatico tende a condannare tutti gli altri assolvendo se stessi; la famiglia è tornata ad essere un nucleo duro d'autodifesa sociale; e non ci sono più artisti come Federico Fellini e Giovanni Testori, che rappresentavano anche voci e punti di riferimento etici.

E' cambiata la Lega brutale e vitale, elettoralmente vittoriosa ma già trasformata, invischiata nelle furbie, rivalità, alleanze, contraddizioni e tangenti della politica tradizionale; sono cambiati, con le elezioni amministrative fatali per la dc, i sindaci delle maggiori città italiane, portatori per adesso soltanto di molte promesse e delle giovani facce nuove dell'ex opposizione (soltanto a Milano, capitale del dinamismo, il sindaco è un pensionato). E' cambiato lo spettacolo: quello film potrebbe uguagliare il thriller, il pathos delle telecronache dei processi per corruzione?

E' cambiato il rapporto tra Stato e cittadini: se l'Italia va meglio o ha riacquisito nell'anno una qualche credibilità internazionale, gli italiani vanno peggio e sono impoveriti, in pericolo di disoccupazione, schiacciati dalle tasse; se l'Italia ricorre a mazzette fiscali continue e persino alla risorsa sudamericana delle lotterie, gli italiani consumano sempre meno e dallo Stato sanno ormai di potersi aspettare unicamente estorsioni, vessazioni, sopraffazioni, perdite di denaro, di tempo e d'energia nervosa.

E' cambiata la mafia: criminali leggendari come Totò Riina e Nitto Santapaola, da decenni latitanti in casa propria o portati di mano, sono stati alla fine arrestati, magari perché non contavano più, oppure per la fine d'un sistema di protezioni, o per motivi che conosceremo forse tra vent'anni: molti consigli comunali composti in parte da delinquenti sono stati sciolti; l'antica omertà popolare sembra incrinata; ma sono tre le regioni meridionali italiane (Sicilia, Calabria, Campania) presidiate militarmente da migliaia di soldati dell'esercito, come non si usava in America Latina

o in certi Paesi afro-asiatici, come non si vedeva dal tempo dei briganti negli anni immediatamente seguenti la cotta Unità d'Italia.

E' cambiata la politica, anche in senso storico. Dopo la caduta che aveva cancellato il comunismo, nel 1993 s'è dissolto il fronte antagonista, s'è sciolto l'altro grande nodo italiano: l'unità dei cattolici in un solo partito compatto non esiste più, le scissioni di Segni e Bindi sono il probabile segno del fatto che da ora in poi i cattolici voteranno secondo i propri interessi politici, a sinistra, a destra, al centro, non per fede e senza doversi turare il naso.

Quasi tutto è cambiato: ma non sempre il nuovo è nuovo, e non sempre il nuovo è bello. Il clima politico risulta anzi fangoso, negativo; il Grande Cambiamento avviene in un crescendo di mistificazioni, radicalizzazioni, retoriche, ricatti e inciviltà; lo scontro fra blocco moderato e blocco progressista rischia d'assumere i toni esasperati, bugiardi e oltranzisti del 1948; le elezioni politiche dell'anno nuovo potranno essere molto brutte.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

### CIAMPI IL SUPPLENTE

promessi, come si potevano graduire le responsabilità e distribuire le diverse colpe. Ma manca la classe dirigente alternativa, nettamente distinta, cresciuta nell'esilio, immune dal morbo dell'omologazione compromissoria.

La vecchia politica, ridotta a strumento perfetto di quel ceto, era incapace di produrre l'alternativa. La nuova politica doveva faticosamente nascere da un travaglio di regole elettorali capaci di rompere l'annientamento della partitocrazia restituendo il potere di scelta ai cittadini e di scomposizione di forze, con i partiti tradizionali che uno dopo l'altro si trascinarono come le balene a morire sulla riva del nuovo mondo, incapaci di rappresentarlo. Occorreva dunque un'opera di supplenza, per dar tempo al travaglio di compiersi, guidando la ricerca delle regole nuove senza cedere ai colpi di coda del vecchio mondo morente, anzi vigilando sul mistero terribile che si dissolveva nella lunga agonia del sistema.

Ciampi è stato esattamente

questo: il Supplente. Non un traghettatore, perché solo un sistema di nuove regole condivise, che permetta alla politica di dispiegarsi, può traghettare l'Italia dal vecchio al nuovo, dalla prima alla seconda Repubblica. Il Supplente ha preso il posto dell'alternativa che non c'era, ha introdotto il cambiamento rispettando per la prima volta i poteri che la vecchia Costituzione attribuisce al presidente del Consiglio e che i partiti avevano calpestato.

Ha selezionato un personale di governo in grandissima parte nuovo, ha chiuso con la prassi tutta italiana dei vertici di partito che s'annidavano sotto tutela il governo, ha scelto come suoi punti di riferimento il Parlamento e il Quirinale, com'è doveroso. Non il Paese, la cosiddetta «gente»: se lo avesse fatto, saltando le istituzioni per rivolgersi direttamente ai cittadini, si sarebbe sostituito alla politica, dichiarandola nei fatti sospesa. Ciampi sa invece che il suo ruolo è quello del Supplente, che rispetta la politica e la sua funzione insostituibile in una società democratica.

Il Supplente doveva restituire dignità e credibilità alle istituzioni deformate dall'abuso partitocratico. E lo ha fatto, così come parallelamente - ha aiutato l'immagine del Paese a recuperare

credibilità sul piano internazionale, avviando un'opera di risanamento importante, tanto da diventare realistico per il 1994 l'obiettivo di un'inflazione italiana al 2,5 per cento.

L'opera del Supplente è a termine, naturalmente, e Ciampi lo sa. Ma sa anche che con ogni probabilità quel termine non è ancora venuto. Dietro alla garanzia del suo governo, la politica sta ricominciando anche in Italia a dare un nome alle cose, una destra e una sinistra si organizzano per competere in uno scontro finalmente alternativo. Ma il trapasso dalla vecchia classe dirigente alla nuova sarà lento e complesso. Eppure, nel tumulto del dramma italiano ci fermiamo a guardare, scopriamo che c'è già un abisso tra l'immagine politica italiana del 1993 e l'immagine di Ciampi e del suo governo - e i fantasmi della vecchia politica radunati nell'aula di tribunale del processo Cusani, tra le terribili asfisse democristiane di Forlani e il minaccioso titanismo di Craxi. A quel mondo non vogliamo tornare, scegliamo la responsabilità impegnativa del cambiamento. Anche per questo Ciampi, simbolo del 1993, rischia di diventare l'uomo dell'anno del 1994.

Ezio Mauro

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICE DIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

Gad Lerner

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabatini, Roberto Bellato

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calabrese di Ciriaco

Umberto Cutilia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E. DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri

Furio Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 18, Torino

SIT s.r.l., c. P. P. 108, Roma

STS spa, Quinta Strada 33, Catania

Nuova SANR spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Grafica spa, v. E. Mattei, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

PubbliCompass Spa

c. Carducci 18, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.23.1

(altre filiali in corso di costituzione)

© 1993 Editrice La Stampa S.p.A.

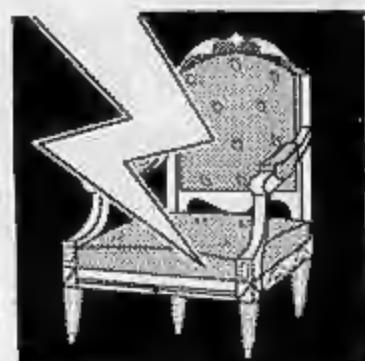
Reg. Trib. di Torino n. 618/1991

Certificata n. 1005 del 17/12/1992

La tiratura di giovedì 30 dicembre 1993

è stata di 666.552 copie





Pannella ad Arcore: «Ma non ho parlato di un governo con il Cavaliere». Bossi: «Non si azzardi neppure»

## Marco e Silvio, flirt al primo incontro

«Solo con Berlusconi si fa il Centro»

ARCORE. Secondo caffè bollente dall'ospite Silvio per la truppa dei cronisti infreddoliti, con un Marco Pannella in blu e sigaro che per quattro ore si è tenuto stretto il suo amico Berlusconi, pranzo e chiacchiere, e ora si esibisce nell'esternazione multiple in uno dei tanti salottini del villone. «Divergenze? Siamo d'accordo o contigui o convergenti». «La Rai? Mai stata un servizio pubblico». «Il centro? Ha bisogno di Berlusconi». «La tv Fininvest? Una garanzia per l'informazione». «Il pds? E' il nemico da battere». «Il governo? Un Ciampi bis con me, Segni e Berlusconi».

Questa è nuova. Fino a ieri Pannella si era limitato a chiedere per il dicastero degli Esteri a Pier Mario un altro qualunque, oggi ne assegna uno pure al suo amico Silvio. Suscitando l'immediata reazione di Bossi: «Non si azzardi neppure». Polemica che si spegne poco dopo, con la smentita di Pannella da Brescia tra due giorni.

Berlusconi se lo guarda, questo Pannella col botto, e sta in silenzio. Sorreggia il caffè, annuisce. Lo fa parlare e fumare. Prima di congedarlo gli mette a disposizione una troupe per i te e poi via, lo spedisce a Brescia, con l'ingrato compito di lavorargli gli spigoli di Martinazzoli. Tanto Pannella è un carismatico e neppure il cuore di pietra di Mino è in grado di rullarlo.

Dunque un po' di questo fine anno politico gira qui, sotto al sole di Brianza. La scorsa settimana Gianfranco Miglio. L'altro giorno

Martinazzoli. Ora Pannella. Tre poco toccherà a Bossi. Quando? «E' uno dei primi incontri previsti per il prossimo anno», fanno sapere. Chiaro che l'interlocutore più importante, almeno per il Nord, resta lui, l'Umberto, con il suo terremoto di voti e Mino il triste ci starà, bene, altrimenti pazienza per lui e per quel suo nuovo partito che non è più dici e non ancora pippi. Ci sono i neocentristi (Casini, Mastella e altri ex) che non vedono l'ora di togliersi la vecchia polvere e salire sulla nuova onda.

Torniamo a Marco e ai riflessi azzurri del suo sorriso. E' arrivato alle 12 per l'arresto. Se n'è andato poco dopo le 16. E' qui sono di casa almeno dal 1985, fa sapere. «Si andrà da Martinazzoli, tanto gli telefono quando voglio. Ieri un ora», dice e sembra contento. «Volete sapere di cosa abbiamo parlato io e Berlusconi? Chiedetelo a lui, tanto non ve lo dirà». Ride. E' proprio contento. Continua: «Prima di tutto abbiamo parlato di referendum. La Fininvest supplirà alla latitanza e all'ostacolo della Rai». Interviene Berlusconi: «Sì, faremo una campagna di informazione sui referendum». Riprende Pannella: «La Rai è prigioniera dei giornalisti dell'Usigrai e del gruppo di Piesole, loro sono il nemico, arroganti, presuntuosi, difendono esclusivamente il loro potere».

C'è l'ha a mente con quelli, ma non è una novità. «Il centro liberaldemocratico è quello che ha espresso il governo Amato e il governo Ciampi. Ora è necessario organizzarsi e Berlusconi ha capito

che la nuova legge dovrà trasformare i partiti in comitati elettorali. Siamo qui per discutere come e con chi costruire un tavolo...». Berlusconi annuisce, questo è pane suo: «Un tavolo non c'è ancora, ma solo un tavolo dietro al quale mi siedo con pazienza».

Pannella resta in piedi: «Ecco Berlusconi ha scelto di entrare in politica perché le vie del Signore, o del diavolo, sono infinite. Attacca col violino: «Lui è uno che, come nessuno in Italia, è riuscito a costruire un impero cominciando da zero. E allora? «Ha paura di quello che può accadere in questo Paese nel netto sfacelo delle forze comuniste. E' per questo che ha fatto il grande passo? «Precisamente».

Interviene Berlusconi: «Il nostro Paese ha bisogno di una cura forte e di uomini forti vicini al libero mercato». Pannella dice sì, sì, e si capisce che va annoverandosi tra gli uomini forti: «La bottega pds è molto più pericolosa di prima». Perciò l'unità di intenti, il cartello, anzi il risembiamento, come ama dire Berlusconi, si impone. «Bisogna cambiare il modo di pensare la politica e farlo in fretta». Dice Berlusconi: «Le elezioni per me vanno bene a aprile, magari ai primi di maggio». Il tempo, perciò, scappa. Pannella sbriga un paio di interviste in un salotto rosa e poi parte per Brescia. Silvio scompare e fa sapere che per un paio di giorni staccherà la spina. Al prossimo anno.

Pino Corrias



Silvio Berlusconi (foto grande). Qui accanto Marco Pannella e Mino Martinazzoli

## E poi il «tessitore» corre da Martinazzoli

BRESCIA  
DAL NOSTRO INVIATO

La stanza, più del solito, è una fumaria di Muratt. Alle dieci del mattino Mino Martinazzoli risponde agli auguri di buon anno con la stilografica blu, calligrafia minuta, e dà l'ordine alla segretaria. «L'avvocato non c'è - risponde lei al telefono per tutto il giorno - Di solito arriva presto, e se non si è visto vuol dire che non verrà». E invece è qui, pochissimi me le chiamate che passano il filtro, ancor meno quelle in uscita. Solitario più del solito. Il giorno dopo l'incontro con Silvio Berlusconi, in attesa di Marco Pannella che arriverà dalle consultazioni di Arcore alle sette di sera. Puntualissimo: un'ora di ritardo.

«No, niente interviste», ripete alla segretaria che arriva con una supplica telefonica. Ma gli scappa una delle sue battute, ironia fine e bruta verità: «E' un pezzo di chi, poi?». A meno di una decina di non è ancora partito popolare e non perde i vecchi vizi? Un amico gli fa notare che l'altro giorno, e l'incontro di Arcore non era ancora finito, già era partita la bomba di dichiarazioni dc: Rosy Bindi, Mattarella, Mastella, Casini, Formigoni... E ieri pure, con tanto di documento dei «neocentristi». «Ecco - si è sfogato Martinazzoli - per me il vero problema non è in Berlusconi, ma è dentro il partito».

L'altra sera, quando ha lasciato quell'albero di Natale che è la villa di Berlusconi tutta illuminata, Martinazzoli era sembrato di umor pessimo. Forse non è stato solo colpa del faro della Rai puntato in faccia da un metro. E' che l'incontro si era concluso come peggio non sarebbe potuto. Una precisazione: «Davvero Berlusconi ha detto che era il terzo incontro?». Davvero. «E' invece era il secondo, uno qui a Brescia e l'altro ad Arcore». A Brescia, qui nello studio, aveva spiegato le sue contrarietà, il suo no a Berlusconi che entra direttamente in politica. In villa ha registrato un monologo di conferma.

Altro che Berlusconi ancora incerto. Per Martinazzoli, come ha raccontato a un fedelissimo, Berlusconi ha acceso il motore di una macchina che non si ferma più. E questo, va da sé, complica tutto. Perché è difficile dire se si o un no ad un protagonista che non è ancora un soggetto politico percettibile. Perché anche

chi una volta era possibile alleato, i repubblicani di Giorgio La Malfa ad esempio, ora si lascia prendere dall'irresistibile deriva del trasformismo. Perché non è assolutamente vero che i processi politici siano un'invenzione delata dalle nuove regole elettorali.

Chiuso nell'ufficio al nono piano, la macchina parcheggiata sotto, la scorta che lo aspetta fino a sera all'Olimp bar della signora Rachel. Una telefonata con Piazza del Gesù, per concordare con il capo della segreteria politica Floriugi Castagnetti una risposta ai «neocentristi»: «No, io preferisco non dire niente, nemmeno sulla questione Rai». Si fanno sentire gli amici bresciani, quelli dei fine settimana in Franciacorta o sul lago d'Isseo, come il commercialista Tino Bino. E il timore, la sensazione appena appena accennata, è che il solitario Mino si faccia più solitario ancora.

Già due volte, in quest'anno che finisce, Martinazzoli ha avuto la fortissima tentazione di mollare tutto. La prima a giugno, dopo il primo turno delle amministrative. La seconda all'inizio di dicembre, sempre dopo il primo turno delle amministrative. Ma è altrettanto probabile che Martinazzoli, bresciano e dunque testardo la sua parte, voglia andare fino in fondo. Metafora attribuita a Stefano Balestrieri, l'avvocato che ospita Martinazzoli in studio: «E' un grandissimo penalista e non può rinunciare all'arringa finale». Peccato che l'assistito, in dc, non segua i consigli e rischi la severa condanna della giuria popolare.

Alle otto di sera, quando esce dall'ascensore con Pannella, Martinazzoli è di ottimo umore e nessuna parola. Pannella non concede granché, tanto ha già detto tutto in villa e la macchina Fininvest dove riportarlo veloce in aeroporto: «E' un momento - dichiara solenne - in cui vecchie e antiche solidarietà ed amicizie diventano preziose». Martinazzoli è già sulla strada di casa, sicuro che quella di oggi sarà una buona giornata e domani meglio ancora: non ci sono cronisti in giro, non usciranno i giornali. Almeno il primo dell'anno non si dovrà leggere le sorprese dal suo «vero problema», la dc. Ed è già bel cominciare.

Giovanni Corradi

### INTERVISTA

#### IL CALCIATORE E LA POLITICA

MILANO. O penso a giocare, a basta. Ma se il presidente chiama, io sono pronto. Parola di capitano. Del Milan, Della Nazionale. E, magari, di Forza Italia. Parola di Franco Baresi, idolo delle folle milanesi (e non), pupillo di Berlusconi.

Lui, 34 anni a marzo, un contratto che scade a metà '95, è in campo (si fa per dire) con una dichiarazione a Telepiù 2. «Penso - ha detto - che il nostro presidente sia in grado di far molto bene anche in politica. E' chiaro che sarà un'impresa difficile: occorrerà un impegno diverso rispetto a quelli attuali. Ma se troverò le persone adatte, riuscirò a dare una spinta positiva a questo Paese che ha bisogno di gente positiva, che fa pensare a un certo modo».

Che bomba, capitano. Allora è deciso: se Berlusconi chiama, Baresi si candida...

«No, andiamoci piano. Per ora io bado solo a giocare. A candidarmi, almeno per ora, non ci penso. In futuro chissà...».

E quella dichiarazione, allora? Aspetta l'offerta di Berlusconi?

«Volevo dire che io sono pronto a fare tutto quello che posso fare per Berlusconi anche in questo campo. Poi ci vogliono gli esperti, per carità. Ma non mi tiro certo indietro come estimatore del presidente».

Eppure il presidente del Ccn è stato esplicito. Sportivi, ha detto, non fatevi coinvolgere...

«E noi mica ci facciamo coinvolgere. Ma la realtà è che c'è tantissima gente in giro che non sa a chi appoggiarsi. Che cerca un punto di riferimento».

Berlusconi è la stella polare? «Quel che io so è che lui ha idee, convinzioni, voglia di fare. Sì, lo so, una cosa è lo sport, altra è la politica. Ma l'uomo ha un entusiasmo formidabile. Ti sa contagiare».

Ma Sua Emittenza ha parlato a voi del Milan? Vi ha già chiesto la vostra partecipazione?

«Non ci ha detto granché. Ci ha accennato al progetto, qualche volta».

Sia sincero. Ha fatto bene il presidente a scegliere questa strada?

«Non lo so. Ma so che lui ha sempre avuto coraggio, non si tira indietro di fronte alle imprese più difficili. Ogni cosa lui la fa con grande entusiasmo. Lui è abituato a dare sempre il massimo, a vivere al 100 per cento».

## Baresi, candidato «in pectore»

«Mi fido del presidente, farò ciò che vuole»

INTER

### Zenga: «Forza Italia!»

AFFIANO GENTILE (Como). Anche il portiere dell'Inter, Walter Zenga, ha commentato positivamente la decisione del presidente della Fininvest e del Milan, Silvio Berlusconi. «Quello in cui viviamo - ha detto Zenga - è un periodo di una delicatezza estrema: se un personaggio come Berlusconi, che può creare un esempio positivo, decide di entrare in politica, ben venga. Calcolisticamente spero che il 1994 sia l'anno dell'Inter, ma in politica, e come uomo, spero sia quello di Berlusconi - ha aggiunto -. Del resto lui ci ha abituato: ha costruito un impero sfidando tutto e tutti. E poi, lo slogan "Forza Italia" fa un po' parte anche della mia vita: così si chiamava la mia prima trasmissione tv».

[Ansa]

Che ritratto, capitano...

«Beh, io ci credo alla sua onestà, alla sua capacità di esser chiaro. Anche nel suo ambiente, da imprenditore, ha portato idee fresche, nuove. E a tutti, anche lì, ha saputo dare nuovi stimoli, entusiasmo».

Ma sul piano dei quattrini? Come si comporta?

«Con me benissimo. Io non ho mai avuto problemi con lui. Ho sempre lasciato fare».

Già, si sa che Baresi ha sem-

pre firmato, lui solo, i contratti in bianco. Adesso vuol convincere gli italiani a firmare uno analogo?

«Io non so esattamente cosa può fare uno sportivo. Ma sono pronto a dare il mio appoggio a un uomo che se lo merita, il nostro presidente. Vedremo cosa si potrà fare, anche se dev'essere ben chiaro che io voglio pensare a giocare, a fare il calciatore, e non intendo diventare un politico di professione. Ma non mi tiro in-



A sinistra: Zenga, portiere dell'Inter. Sopra: Baresi, capitano del Milan

dietro».

Perché?

«Basta guardarsi in giro per capire che c'è tanto da fare. Per tutti».

E' ottimista?

«Mah, io credo che nel '93 l'Italia abbia toccato il fondo. Adesso possiamo rimproverarci le mani che cominciano a risolvere qualche problema».

Quale, per primo?

«Quello che mi fa arrabbiare di più: la corruzione. Sì, ci sarà sempre stata, ma si è davvero

esagerato. Poi, la disoccupazione. Quanta preoccupazione, in giro».

Eppoi?

«Eppoi, le tasse. Quante tasse. La gente si lamenta, si lamenta. Ma tutto finisce là».

Così parlò Franco Baresi, grande giocatore. Grande contribuente. E carta segreta di Sua Emittenza. Alla faccia del Coni e di Gianni Rivera, braccio destro di Mariotto Segni.

Ugo Bertone

## «Un regalo a Radio Radicale»

Guerra fra emittenti per i 10 miliardi

loro tesi - soldi a "quelli", così, senza fare un concorso, senza stabilire un criterio oggettivo?».

Carmine Fotia ha parlato subito di «baratto», di logica di scambio. «Ha dato la sua versione dei fatti. «Circa un mese fa - racconta - la presidenza di Camera e Senato hanno approvato un ordine del giorno che in sostanza diceva: dato che per ora non è possibile fare la quarta rete radiofonica per trasmettere le sedute parlamentari, il governo può fare delle convenzioni con emittenti private, come per esempio Radio Radicale, che quest'anno già le fa. A quel punto io ho scritto ai presidenti chiedendo perché allora non fare una cosa trasparente, delle convenzioni a cui potessero partecipare anche altre emittenti. E loro mi hanno risposto che la cosa non era più di loro competenza ma che ormai se ne occupava la Rai, titolare del servizio pubblico. Io a quel punto ho scritto e ho mandato telegrammi a tutti i consiglieri della Rai,

ma attendo ancora un cenno da parte loro. Ora ho chiesto di incontrare il garante dell'editoria e la Fnsi, perché non è possibile che quelli di Radio Radicale continuino a prendere soldi: circa 40 miliardi in tre anni».

Un altro che sfiora il naso di fronte a quei soldi è Piero Scaramucci, direttore di Radio Popolare: «A me la cosa che sconvolge di più in tutta questa vicenda - dice - è che il governo, che si è sempre supremamente disinteressato della radiofonica di informazione democratica, all'improvviso affida addirittura ad un decreto un finanziamento ad una emittente. E si badi bene, il governo non ha detto "io finanzia una funzione, un servizio", ma "finanzia quelli, proprio quelli". Io non so se ci sia un baratto o che cos'altro, ma certo c'è Pannella che si trascina dietro un metodo vecchio di fare politica per cui se tutti hanno ricevuto, allora qualcosa deve toccare anche a lui».

Inutile dire che di fronte a queste invettive, il trespolato del comunicato di Radio Radicale era come un fiore contro le baionette. Dunque il direttore dell'emittente, Massimo Bordin, è passato subito a un più bellicoso registro: «L'atteggiamento di Fotia è arrogante, ecco cosa è. Ed esprime la solita logica spartitoria del pds: se c'è da fare il servizio non lo fanno, ma nel momento in cui c'è qualche cosa da dividersi allora escono fuori con la logica di quelli che si sentono più importanti e che ai radicali questo servizio non lo vogliono affidare. Ma non ho nessuna intenzione di piegarmi alle loro minacce. Io quello lì aspetto qui. E proprio lì quelli andranno: infatti per domenica mattina a Radio Radicale è previsto un dibattito all'ultimo sangue tra Bordin, Fotia e Scaramucci. Per gli appassionati del genere, un appuntamento da non perdere».

Raffaello Masci

## Spot Fininvest

Il pri: è già pre-elettorale

ROMA. Lo spot augurale trasmesso dai canali Fininvest per le feste di fine anno è il primo spot elettorale di «Forza Italia»? Se lo chiede, in una nota, la Voce repubblicana: «Si vedono tutti i più importanti divi del piccolo schermo, ma anche i campioni dello squadrismo di calcio, rugby, hockey e pallanuoto. E poi gli impianti televisivi, i complessi edilizi, i centri commerciali...». Ma soprattutto, prosegue la nota, «si vede lui, il Cavaliere. Compare sempre sorridente, sempre vincente, sempre pieno di energia. E una voce fuori campo, ferma e rassicurante, pronuncia parole che, è proprio il caso di dirlo, sono tutto un programma». «Gli auguri fanno sempre piacere - conclude la Voce - Ma terminata la kermesse, finito il carosello di immagini, una immagine molto netta rimane impressa nella mente dello spettatore: quella di avere assistito al primo spot elettorale di Forza Italia».

[AdaKronos]





# Dopo il divieto a presentare il libro in cui viene attaccato il suo antagonista padre Sorge Pintacuda ai superiori: «Obbedisco»

Ma il gesuita forse non sarà trasferito  
Allontanato dal centro Arrupe già nel '92

PALERMO  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malgrado il divieto dei superiori ad intervenire in Municipio, mercoledì sera, alla presentazione del libro-intervista «La scelta», sembra che il gesuita Ennio Pintacuda rimarrà a Palermo. E' ben determinata, schierato contro la mafia e per quella che chiama la «nuova politica», a proseguire la sua permanenza nel movimento La Rete di Leoluca Orlando. Com'è noto il provinciale della Compagnia di Gesù per l'Italia, padre Giangiuseppe Rotelli ha deciso di rimuoverlo dal Centro Studi Sociali. La seconda defenestrazione dopo che nel settembre 1992, su richiesta del suo diretto superiore di allora, padre Bartolomeo Sorge, Pintacuda era già stato messo alla porta dal Centro di Studi Politici «Padre Arrupe» che fu uno dei più energici «papi» della storia della Compagnia. Ora, dovendo fargli cambiare sede, si pensava di inviargli nella retrovia dei gesuiti in Sicilia. Ma un sopralluogo della questura ha fatto ritenere che l'antico edificio non dia sufficienti garanzie di sicurezza. Pintacuda infatti è uno dei preti palermitani scortati e sorvegliati giorno e notte. Se vi è incertezza sulla nuova residenza del sacerdote, problema che tutto sommato sarà risolto al più presto, nessuno al momento può essere invece sicuro del suo destino religioso e politico. «Continuerò a lavorare senza divisioni per la liberazione di Palermo e per affermare i valori della democrazia contro il dominio mafioso», ripete intanto padre Pintacuda che sottolinea come «anche don Luigi Sturzo fu mandato in esilio con un biglietto di sola andata e poi venne il fascismo». Il suo «sì» molto probabilmente si limiterà al trasloco da un rione ad un altro di Palermo.

Il perché del divieto ad intervenire alla presentazione l'ha chiarito ieri padre Rotelli sostenendo attraverso la radio vaticana che a Pintacuda «non è stato vietato di parlare, ma di promuovere in qualunque modo la diffusione del libro». Ed ha aggiunto: «Il padre Pintacuda, come ogni religioso, deve preventivamente sottoporre ad approvazione quanto desidera pubblicare. Al padre Pintacuda questo è stato esplicitamente ricordato in relazione al libro-intervista che egli ha lasciato ugualmente pubblicare senza chiedere autorizzazione alcuna». Padre Rotelli ricorda inoltre che «La scelta» contiene articoli, brani di lettere, scottate, fortemente critici nei confronti del diretto superiore del padre



Pintacuda. Quest'ultimo da parte sua, facendo professione di sottomissione, rileva: «Ho sempre obbedito anche quando mi hanno tolto l'insegnamento e continuerò a farlo. Tengo alla mia condizione di sacerdote e di gesuita e non solo di intellettuale: obbedisco. Qualche errore c'è stato come quello di aver sottovalutato l'acredine degli avversari e l'aver creduto che la lotta non fosse così dura come lo è stata».

Ma cosa dice il giornalista Aldo Cicco, 24 anni, di Trento, autore del libro-intervista che la casa editrice parigina Austral

commissionò alle edizioni «Piemme» di Alessandria dopo averlo programmato insieme a «Cose di Cosa Nostra», frutto di una lunga intervista di Marcelle Padovani con Giovanni Falcone? «Non ho ritenuto di sottoporre il manoscritto preventivamente ad alcuna censura. Il libro è mio e la responsabilità dei contenuti lo è altrettanto. Rotelli è il superiore di padre Pintacuda, non il mio. Certo aggiunge - Sorge non esce bene dal libro e i vertici dei gesuiti si sono irritati».

Antonio Fava

## Orlando contrattacca «Intervenga il Papa»

PALERMO. Una raffica di proteste. Incredulità, rabbia. C'è chi ha deciso di restituire il diploma che aveva conseguito alla scuola dei gesuiti. E c'è chi sta raccogliendo firme di solidarietà. Il trasferimento di padre Pintacuda viene considerato come un colpo basso dalla Sicilia «progressista». E le reazioni a caldo sono state, in molti casi, improntate allo sdegno.

La prima è stata quella di Leoluca Orlando: «E' mai possibile che la Chiesa si comporti come un partito?». Il sindaco ha inoltre sollecitato l'intervento del Papa, del padre generale dei gesuiti Hans Kolvenbach e del cardinale Salvatore Pappalardo in difesa dei sacerdoti che hanno deciso di opporsi alla mafia.

E' nella Rete, ovviamente, che la vicenda Pintacuda sta destando maggiore «scandalo». «La Chiesa ufficiale - afferma il senatore Carmine Mancuso - piuttosto che schierarsi con chi lotta e si impegna anche a costo della propria vita, preferisce quel vescovo che, per anni, hanno consentito la realizzazione di una larghissima catena di compromessi e connivenze, arrivando a trasformare il sacerdozio in rapporti con apparati e poteri criminali». A padre Pintacuda - prosegue Mancuso - si vuole sicuramente far pagare lo scotto di non avere mai accettato compromessi né spirituali né morali e per colmare le brame di qualche confratello, gli viene imposto il silenzio e l'esilio». Sulla stessa linea



Da sinistra  
Leoluca  
Orlando  
e padre  
Bartolomeo  
Sorge

d'onda è il coordinatore del Verdi, Aurelio Angelini, il quale chiede al cardinale arcivescovo di Palermo: «Com'è possibile a che prelati indagati per collusione con la mafia possano parlare dal pulpito e a Pintacuda venga imposto il silenzio e minacciato il confino?». Don Vincenzo Noto, direttore del settimanale cattolico «Novica», sostiene che all'allontanamento di padre Pintacuda dovrebbe fare da contrappunto anche l'allontanamento di padre Sorge, visto che lui pure è schierato politicamente, ma sulla sponda opposta. Salvatore Ingorgia, assessore all'immagine del comune di Prizzi (Palermo), ha restituito per protesta il diploma conseguito nel '92 presso il centro studi «Padre Arrupe». Il

sindaco Salvatore Polichino e la giunta municipale di Chiuse Sciafani hanno raccolto firme per esprimere «solidarietà e stima» a padre Pintacuda. E anche un sindaco di una città «più importante», Enzo Bianco, eletto a Catania, ha detto che «l'allontanamento di padre Pintacuda rischia di diventare una sconfessione dell'impegno antimafia e del rinnovamento della politica». Più pacato è il commento di monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acora: «Se io fossi nei panni di Pintacuda, piuttosto che restare a Palermo con la bocca chiusa preferirei trasferirmi in Colombia pur di poter continuare a parlare. Questa vicenda, comunque, non può essere considerata come un dramma nazionale». [A. C.]

Ecco come è organizzata la Compagnia di Gesù nel nostro Paese. A sinistra, padre Ennio Pintacuda il gesuita al centro delle polemiche

### IL LIBRO-SCANDALO

## «Liberiamoci subito di questo regime»

FORSE non sbagliava immagine Francesco Cossiga quando, nel suo stralunato linguaggio, vedeva padre Ennio Pintacuda come «una di quei gesuiti che nelle Reduções degli indios Guarany, in Paraguay, facevano gli insorti contro la colonizzazione spagnola. C'è forse a Palermo una specie di gesuita giacobino? Sembra che di sì, a sentire questo focoso figlio di Sant'Ignazio che invoca un «fronte rivoluzionario di liberazione dal regime», che incita alla «rivolta contro il blocco di potere oggi egemonico», che sollecita a «liberarci al più presto e radicalmente di questo tipo di democrazia formalistica». Sono parole scritte da Pintacuda qualche mese fa sulla rivista «Microregia» che percorrono ora le pagine del suo libro «La scelta» (Editrice Piemme), nato già con qualche difficoltà e minacciato di soppressione quando era ancora in bozza.

Mesi fa, a causa di questo suo infuocato impegno politico, a Pintacuda era stato tolto l'insegnamento al Centro Padre Arrupe, un'istituzione che, nel capoluogo siciliano, con a capo padre Bartolomeo Sorge, ha il compito di allevare giovani generazioni di politici onesti e non mafiosi. I superiori della Compagnia avevano spiegato, con gesuitica distinzione, che non era stato imposto a Pintacuda di non parlare, ma di non farlo a nome del Centro. Insomma, non gli era stato vietato di fare il gesuita giacobino, purché lo facesse isolatamente. Ora, sembra, invece, che sia arrivato l'ordine del silenzio globale per il gesuita antimafia.

La Compagnia di Gesù, si sa, ha sempre avuto, anche ai nostri tempi, qualche grattacapo a causa di alcuni suoi figli «rivoluzionari»: in Paesi dell'America Latina, quando, rimettendoci anche la vita, combattevano i regimi militari; negli Stati Uniti, quando partecipavano alla marce contro la guerra nel Vietnam; nelle Filippine, quando erano finiti nelle carceri di Marcos per aver capeggiato la guerriglia contro il dittatore e la sua signora Imelda.

Ennio Pintacuda fa parte di questi drappelli di gesuiti. Lui sta luggi, a Palermo, dove l'al-

bero verde che «davanti alla casa del giudice Falcone cresce circondato da fiori e da manifesti con parole dolenti a piene di rabbia. Sta luggi, dove si sono viste ciondolare fuori dai muri delle case le finestre divelte dall'esplosivo che ha ucciso il giudice Borsellino. Sta luggi, nella città dove, un giorno, ai balconi sono fiorite le lenzuola bianche con scritte di amore per le vittime e di disprezzo per gli assassini».

Ennio Pintacuda, col suo sangue caldo di siciliano, partecipa a questo dolore e a questa insurrezione morale della sua città e della sua terra. Poi mette al lavoro la sua mente politica e vede che un dramma di Palermo e della Sicilia c'è invischiato, è colpevole, qualcosa che è al di là dei confini della sua regione. Per il gesuita, esperto e laureato in sociologia politica, è quella la vera «pioggia»: cioè il «sistema», il «blocco di potere», il «regime» addobbato nella sua «democrazia formale, rappresentativa, tradizionale», così «come ce la troviamo in Italia».

E' da questo fervore politico e da questa voglia giacobina di travolgere l'attuale sistema di potere in Sicilia ed in Italia che nasce il suo libro «La scelta», una autobiografia passionale, polemica, dove i suoi «nemici» sono chiamati per nome e controbattuti con asprezza, a cominciare da padre Sorge, che non solo non partecipa alle sue idee di sostegno alla «Rete» di Leoluca Orlando, ma non vede un futuro per il nuovo sindaco di Palermo, fino a pronosticare per lui, in una intervista, una morte per mano di mafia. «Macabra intervista», commenta Pintacuda.

Due gesuiti, due confratelli, in aperta e pubblica polemica. Forse è soprattutto questa la ragione che ha fatto scattare il nuovo provvedimento dei superiori della Compagnia di Gesù. Nel suo libro, Pintacuda ricorda un vecchio proverbio siciliano: «Ubrichi e bambini: Dio li aiuti». Forse, nel silenzio imposto, il gesuita giacobino sta chiedendo ora l'aiuto di Dio anche per altri, oltre i bambini e gli ubriachi.

Domenico Del Rio

### PERSONAGGIO COMBATTENTE IN TONACA

L'ELOCUENZA forse non è il suo forte, ma ostinazione e chiarezza di concetti gli hanno sempre dato la forza necessaria per barcamenarsi nella jungla palermitana, tra fede, politica e lotta alla mafia. Così padre Ennio Pintacuda si è procurato tanti nemici, specialmente nella cattolicissima di Sicilia, tutta chiesa e segreteria. Ma ha trovato anche molti compagni di strada, soprattutto nel variegato mondo dei «volontari» della lotta contro Cosa Nostra. Se Leoluca Orlando è il sindaco-simbolo della resistenza alla mafia, si deve in gran parte a lui, al gesuita forse più avversato d'Italia. Più avversato dello stesso Bartolomeo Sorge (individuato come l'anti-Pintacuda), oggi esecutore freddo di una «punizione» che solo otto anni fa la Compagnia di Gesù aveva riservato a lui, allontanandolo da «Civiltà cattolica» e spedendolo proprio a Palermo.

Sono in tanti a vedere Pintacuda come un politico freddo e determinato. E, per la verità, questa sensazione è stata spesso determinata dalla durezza delle sue analisi, sempre molto taglienti, raramente intonate al tradizionale linguaggio dei politici. E' un combattente, Pintacuda. Nessuna sorpresa, dun-



Kolvenbach, il «padre generale»

que, se una città come Palermo - sfuggente e indefinibile per vocazione - gli ha sempre opposto l'ironia sferzante, definendolo «prete nero» oppure, con inequivocabile ostilità, «padre baraccuda».

Ma lui non è tipo da lasciarsi intimidire. Tralasciando di ricordare agli accorgimenti che di certo gli hanno insegnato studi teologici, laurea in legge e dottorato in sociologia a New York, ha picchiato duro. Ai politici siciliani, di volta in volta, ha detto: «La discriminante è la lotta alla ma-

fia. Se non si capisce questo della Sicilia, non si capisce nulla: qui è in gioco la democrazia italiana. Siamo a due passi dalla dittatura, come nel 1922. Palermo ha subito una sorta di nazismo, sono stati decapitati i vertici della Sicilia, politici, magistrati, poliziotti. Qui c'è la seconda guerra di liberazione».

Frasi come queste e più eccessive come «il sospetto è l'anticamera delle verità», gli sono costate le ire, forse non disinteressate, di personaggi come Craxi, Martelli e Cossiga. Proprio l'allora presidente della Repubblica, a proposito di Pintacuda, profeticamente così si esprime: «Un prete fanatico che si crede nel Paraguay del '600, e a cui dovrebbero dare uno sguardo più attento i suoi superiori». Né fu meno acido il commento di «Ghiaccio di Tacca», alias Bettino Craxi, che del Centro «Padre Arrupe», di Pintacuda e della sua «creatura» Leoluca Orlando, scrisse: «Maestri di intrighi, convertiti alle crociate politico-sociali, alla purificazione delle città imputridite dal peccato, dal delitto, dalla mafia».

Già, la mafia. E' stato il chiodo fisso nei quasi trent'anni di sacerdozio di Pintacuda. Una eredità genetica, quasi, per un prete nato nelle montagne delle Mado-

nie, a Prizzi dove di mafia si intendono e l'influenza di Corleone si fa sentire. Una cultura, quella dell'antimafia, che il gesuita ha trasmesso a Orlando, il suo migliore allievo. Da qui la battaglia intrapresa prima all'interno della dc, quando imperava il gruppo di potere dei Lima, dei Gioia e dei Giannino, poi estesa persino dentro la Chiesa, quando si mostrava tollerante verso il peccato di mafia.

Ruotava attorno a Pintacuda il «Coordinamento» che reagì duramente a Sciascia quando lo scrittore avviò la polemica ai «Professionisti dell'Antimafia».

La bandiera dell'antimafia, poi la vita sotto scorta, e quindi lo scontro con Bartolomeo Sorge, gesuita anch'egli, ma incline ai toni poco spigolosi. Tanto che, per rimproverare al suo focoso confratello l'eccessiva irruenza, ricorre alla metafora: «Pintacuda ha vissuto quasi nella propria pelle la violenza mafiosa, ha visto cadere uno dopo l'altro i suoi amici più cari. Oggi è come quel soldato che torna dal deserto dopo aver patito la sete e non riesce più a vivere senza una borraccia d'acqua accanto. E se la porta al collo mentre cammina, se la tiene accanto quando dorme».

Francesco La Licata

# tuttolibri

AVVISO AI LETTORI

Domani

LA STAMPA e tuttolibri

non usciranno

tuttolibri

sarà di nuovo in edicola

con LA STAMPA

Sabato 8 Gennaio





MILANO. Francesco Saverio Borrelli se ne va, lascia il pool di Mani pulite e il suo incarico di procuratore capo. L'annuncio, lanciato attraverso un'intervista al «Corriere della Sera», ha stupito non pochi al quarto piano del palazzo di giustizia milanese.

«Sì, me ne vado», ha risposto. Mi aveva confidato che ci stava pensando, ma ancora non aveva preso una decisione, commenta Gerardo D'Ambrosio, procuratore aggiunto, anche lui alla guida della squadra di Tangentopoli. D'Ambrosio gira e rigira tra le mani le fotocopie dell'intervista, e intanto squilla il telefono. «Davvero Borrelli se ne va? Davvero lascia il pool?», sono le domande.

Le risposte, tutte nell'intervista. Fa sapere Borrelli: «Ho bisogno di cambiare. Ragioni di affetto e un po' di ambizioni mi spingono a presentare la domanda per diventare presidente della Corte d'Appello». Dunque Borrelli aspira a prendere il posto di Piero Pajardi, sommerso dalle polemiche per il caso Curo, e prima ancora di un altro Borrelli, il padre dell'attuale procuratore capo, dal '52 al '59 presidente della Corte d'Appello di Milano. E Pajardi commenta: «Ah, sì? Beh, Borrelli è l'uomo giusto al posto giusto». Toccherà naturalmente al Csm, quando Borrelli presenterà la domanda e soprattutto quando verrà bandito il concorso formalmente annunciato, vagliare tutti i requisiti del procuratore capo. Sì, è un posto ambito quello a cui punta Borrelli. Le domande sul tavolo di Palazzo dei Reali rischiano di essere molte. Anche magistrati di altri distretti vorrebbero correre per quell'incarico, la poltrona giudiziaria più prestigiosa di Milano.

«Borrelli è stato un miracolo per l'inchiesta Mani pulite, ma non è detto che sia lui il successore di Pajardi, ci saranno altri a fare richiesta», commenta Edmondo D'Urli Liberti, sostituto procuratore generale, in passato al Csm per Magistratura Democratica. Poi, D'Urli Liberti butta lì: «Non è che necessariamente si nomini il più famoso». Nella valutazione della scelta su Borrelli peserà molto il fatto che abbia dimostrato attitudine a dirigere un ufficio inquirente come questo, considera D'Ambrosio. Ma le domande legate alla scelta futura di Borrelli continuano. Che succederà del pool Mani pulite? È giusto che il magistrato inquirente che ha guidato i suoi sostituti a svelare i segreti di Tangentopoli passi alla carriera giudicante, con il compito di assegnare i processi, magari gli stessi su cui ha indagato?

«Problemi per Mani pulite? Assolutamente no», giura Gerardo D'Ambrosio. E continua: «Sono sempre stato convinto che le cose vanno bene non per il merito di una singola persona: questa è una procura eccezionale formata da sostituti eccezionali».

Ma c'è già chi fa i conti in tasca a Borrelli. E sul piatto della bilancia non ci sono solo i successi di Tangentopoli: arresti a valanga e un «sistema» messo a nudo. Tutti ricordano le polemiche con Tiziana Parenti, Titi la rossa delle tan-

# Il procuratore capo di Milano chiede a sorpresa di diventare presidente della Corte d'appello

## «Rimpasto» nel pool di Mani pulite

### Borrelli vuole lasciare, D'Ambrosio pronto a sostituirlo

CICALA (ANM)

«Anche Falcone aveva fatto così»

ROMA. La decisione di Borrelli di lasciare la procura di Milano e ricorrendo alla carica di presidente della Corte d'Appello non deve in alcun modo porre problemi di una presunta incompatibilità fra i due uffici: un buon magistrato è sempre tale, anche se passa dalla carriera inquirente a quella giudicante o viceversa. E' quanto ha sottolineato il presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), Mario Cicala, rispondendo ad alcune domande sulla situazione che verrebbe a determinarsi nel momento in cui il procuratore capo di Milano dovesse diventare appunto presidente di Corte d'Appello, con la

conseguenza di essere chiamato a giudicare sulle vicende di Tangentopoli in cui ha rappresentato finora l'accusa. «I passaggi fra le due carriere», spiega Cicala, «sono frequenti e spesso danno risultati estremamente lusinghieri. Basta pensare che gli stessi Falcone e Borsellino sono stati protagonisti di casi di questo genere, così come l'attuale procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, che è stato presidente di sezione del tribunale di Torino, e del procuratore di Roma, Vittorio Mele, che viene anch'egli dalla giudicante». Lo stesso Borrelli - continua Cicala - ha già un passato di giudice alle sue spalle». [Ansa]



A destra, il procuratore capo di Mani pulite, Francesco Saverio Borrelli. A sinistra, il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio

Il giudice ammette  
«Anch'io coltivo  
un po' d'ambizione»

Fabio Poletti

## INTERVISTA

IL MINISTRO  
GUARDASIGILLI

**M**INISTRO Conso, Borrelli vuole lasciare il pool di Mani pulite. L'aveva informato?

«No, l'ho appreso da giornali e tv. Ma, guardi, le assicuro che non è un fulmine a ciel sereno».

Che cosa vuol dire?

«Vede, lo si poteva immaginare. Quando Pajardi ha chiesto il trasferimento in Cassazione, il nome di Borrelli è entrato, direi naturalmente, nella rosa di quelli che potevano aspirare al posto di presidente della Corte d'Appello di Milano».

La preoccupa il probabile addio di Borrelli al pool?

«Abbiamo pazienza, non posso rispondere a questa domanda. Non posso e non voglio dare consigli a un magistrato con i meriti e il carisma del procuratore di Milano».

Ma non toccherà a lei, in qualità di ministro della Giustizia, dare un parere sulla sua domanda di promozione?

«Sarà la commissione uffici direttivi del Csm a valutare la sua richiesta, il fascicolo arriverà poi sul mio tavolo per quello che viene tecnicamente definito il "concerto del

## Conso: solo lui può ripensarci

### «Io non posso e non voglio dare consigli»

«E' un procuratore di grande valore e proprio per questo ha il diritto di fare scelte professionali»



Il ministro della Giustizia Giovanni Conso: «Le scelte spettano al Csm»

ministro» sulla decisione, ma l'ultima parola spetterà al plenario del Consiglio superiore della magistratura. Per quanto mi riguarda non voglio anticipare nulla».

Ma, personalmente, approva la scelta di Borrelli?

«Ci mancherebbe altro. Ogni magistrato ha diritto di fare domande quando c'è un posto a cui può essere interessato e può essere più che giusta una sua aspirazione. L'ossequio da un ufficio all'altro è normale, quindi la bravura del magistrato lo rende più che legittimato a puntare a posti diversi e più elevati in "carriera", parola non bella, ma sulla quale ci si capisce».

Ma andarsene così, in piena Tangentopoli...

«Guardi, quando qualunque magistrato lascia un posto per un altro, l'ufficio che lascia ne viene a soffrire, ma quello a cui va il giovane magistrato, Borrelli è un procuratore di grande valore, lo ha dimostrato, e proprio per questo ha il sacrosanto diritto di fare delle scelte professionali. Se la sua domanda sarà accolta dovrà lasciare tutti i processi che sta facendo, ma questo è un problema che si presenta tutto le

vati in "carriera", parola non bella, ma sulla quale ci si capisce».

Ma andarsene così, in piena Tangentopoli...

«Guardi, quando qualunque magistrato lascia un posto per un altro, l'ufficio che lascia ne viene a soffrire, ma quello a cui va il giovane magistrato, Borrelli è un procuratore di grande valore, lo ha dimostrato, e proprio per questo ha il sacrosanto diritto di fare delle scelte professionali. Se la sua domanda sarà accolta dovrà lasciare tutti i processi che sta facendo, ma questo è un problema che si presenta tutto le

volte che un giudice ottiene un trasferimento o una promozione. Certo, in questo caso l'effetto sull'opinione pubblica è più eclatante, ma credo che il tutto debba essere ridotto nei binari della normalità».

Quali saranno i criteri di giudizio del Csm?

«Un tempo esisteva molto l'anzianità di servizio, adesso si preferisce fare un'analisi a tutto campo. Sono importanti il carisma della persona, il prestigio, i risultati fino a quel punto ottenuti».

Quindi Borrelli arriva all'us-

sanne con ottime credenziali. Sembra il candidato giusto.

«Le ripeto, non sta a me dirlo, Borrelli guida un pool importante e sempre, in passato, l'esperienza del pool si è rivelata molto efficace, tanto da farci rimpiangere la caduta di strutture del pool».

Ma il Csm potrebbe dire a Borrelli: «C'è una emergenza, quindi le chiediamo di restare, per ora, a capo della Procura?»

«Sarebbe una contraddizione. Sarebbe come dirgli: hai tanti meriti e perciò non ti promuoviamo».

L'addio, quindi, pare sicuro?

«Ci potrebbe essere una ripensamento da parte di Borrelli».

Un suggerimento, il suo?

«No, Gliel'ho già spiegato: io non debbo interferire».

Borrelli sembra aver voluto indicare il suo successore in D'Ambrosio. Lei che ne pensa?

«All'interno del pool di Milano ci sono senza dubbio forze e capacità che bisogna tener presenti. Ma le scelte spettano al Csm. Non c'è nulla di sicuro, adesso».

Dario Cresto-Dina

## IL DECRETO DI SALVATAGGIO

Il governo replica alle accuse, ma giornalisti e dirigenti dell'azienda continuano a contestare

## Palazzo Chigi: la Rai non è sotto tutela

«Il sesto consigliere controllerà soltanto i conti economici»

ROMA. Il giorno dopo il decreto salva-Rai che tante polemiche ha suscitato, è il momento delle precisazioni, delle spiegazioni. E' lo stesso presidente del Consiglio, Ciampi, in una nota diramata dal Palazzo Chigi, a sentire il bisogno di puntualizzare. Cominciando dal primo argomento spinoso, il criticatissimo «sesto uomo»: quel direttore della Cassa depositi e prestiti che affiancherà i cinque professori nel consiglio di amministrazione della Rai.

E' stato detto che la sua presenza viola la legge 206 che, dopo il consiglio lottizzato del passato, istituiva quello dei cinque saggi. E che mette sotto tutela i «consiglieri». Palazzo Chigi lo nega. «Nonostante l'ampiezza dell'intervento pubblico, sono stati rispettati gli indirizzi legislativi recentemente definiti dal Parlamento mantenendo invariata la composizione del consiglio di amministrazione della Rai, sottolinea il comunicato. Il diret-

re della Cassa depositi e prestiti, infatti, parteciperà alle sole riunioni del consiglio di amministrazione convocata per la verifica mensile dello stato di avanzamento del piano di ristrutturazione aziendale e per l'esame dell'andamento economico e finanziario della gestione, su cui il direttore generale stesso informerà con apposita relazione i presidenti della Camera e il presidente del Consiglio».

Al Tesoro ha tutelato gli interessi dei cittadini italiani, fa eco, precisando, il ministro Barucci, «inventore» della soluzione che ha permesso di accreditare il capitale Rai di 320 miliardi senza che lo Stato tirasse fuori denaro fresco, facendo diventare il Tesoro azionista della tv pubblica. «E' assurdo dire che il governo metta le mani sulla Rai, che si possa condizionare la Rai. Falcone (il direttore della Cassa, ndr) prenderà parte soltanto per ciò che riguarda il rispetto del piano, non

za diritto di voto. E rimarrà consigliere soltanto per il tempo in cui verrà posto in essere il risanamento». Quanto tempo? Palazzo Chigi parla di due anni. Barucci di tre. Non diverse le puntualizzazioni del ministro delle Poste, Pagani: «Le voci di chi rifiuta i controlli finanziari sulla Rai confondendo gli controlli politici sembrano venire dal passato quando la spesa era politica e facile. Oggi non lo è più, e una banca, che gestisce i soldi del risparmio postale, interviene nella Rai, per responsabilità oggettive deve poter conoscere l'uso che se ne fa».

Palazzo Chigi risponde anche a coloro (Berlusconi, Lega) che hanno accusato il governo di accalcare il pubblico denaro per salvare la Rai e «quelli (Usigrai, la Rai) che, all'opposto, hanno giudicato insufficiente l'intervento». «Di fronte al programma di riduzione dei costi la gestione a cui la Rai si è impegna-

ta, corrispondono, secondo le vincenti indicazioni della legge finanziaria, la riduzione del canone di concessione per 120 miliardi; l'intervento aggiuntivo, di 97 miliardi, che deriva dall'aumento del canone di abbonamento, nei limiti compatibili con l'inflazione programmata; la rivalutazione di parte del patrimonio Rai e la ricapitalizzazione per 350 miliardi da parte della Cassa depositi e prestiti. Si tratta di azioni adeguate all'avvio del piano di risanamento».

Sono le stesse cifre cui si riferisce la nota di «puntualizzazione» della Rai, che indirettamente risponde a Berlusconi che parlava di erogare da 500 miliardi e precisa inoltre il valore di 406 miliardi della «manovra interna» per contenere i costi, compresi i blocchi dei contratti. Ma la Rai sottolinea l'alcortezza di altri due interventi previsti dal governo: i 100 miliardi che verrebbero dal recupero dell'evasione del ca-



Carlo Azeglio Ciampi

Miglio: no al decreto

## In consiglio Rai c'è un capitano Cocorico

ROMA. «Questo è il paese dei balocchi». Per criticare l'inserimento del direttore della Cassa depositi e prestiti, Giuseppe Fulcone, nel consiglio di amministrazione della Rai, c'è un previsto dal decreto governativo, Gianfranco Miglio fruga nella memoria e ricorda il «Corriere dei piccini». Anzi, più esattamente, «la striscia del capitano Cocorico», con i nipotini Bibi e Bibò e la moglie Tordella. A un certo punto, entrava un personaggio con una grande palandrana gialla e un cilindro polacco. Lo chiamavano «l'ispettore». Il bello era che nessuno sapeva cosa dovesse ispezionare e da chi fosse mandato. Più in generale, il senatore della Lega Nord afferma che il decreto-piastuccio è stato fatto solo per dirottare soldi. Il grande torto di Ciampi è stato quello di non approfittare della crisi finanziaria della tv di Stato per sbarazzare tutto e smobilitarla». [Asca]

La procura di Lecce

## Conto corrente per tangenziali «pentiti»

LECCE. Un conto corrente sul quale gli indagati nella Tangentopoli salentina potranno versare le somme illecitamente percepite è stato aperto in un istituto di credito dalla procura della Repubblica di Lecce. L'iniziativa è del sostituto procuratore Antonio Maruccia, titolare dell'inchiesta su presunte tangenti per appalti Anas nel Salento, il quale ha precisato di aver avuto in proposito pieno assenso e collaborazione dei superiori uffici. «La scopo principale - ha spiegato - è quello di non tenere a nostra disposizione il denaro che viene restituito da quanti hanno intascato tangenti e di agevolare quanti hanno in animo di collaborare con la giustizia». Fino a questo momento sul conto della «Banca Agricola» di Lecce è stato versato circa mezzo miliardo, ma - ha detto Maruccia - riteniamo che quanto prima il conto possa rimpinguarsi ulteriormente. [Ansa]

Maria Grazia Bruzzone



Un rapporto-choc sulle illegalità commesse dai soldati in Bosnia e Cambogia

# Caschi Blu, punizioni in vista

## Ispettore indagherà sulle missioni di pace

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà quasi certamente nominato un ispettore speciale. E' questo l'orientamento che sta prevalendo all'interno delle Nazioni Unite dopo la lettura di un rapporto sugli abusi commessi dai contingenti di pace nel mondo sotto la bandiera azzurra. Il rapporto, non ancora reso pubblico, è stato preparato dal generale austriaco Gunther Greindl, che ricevette l'incarico di avviare la ricerca in seguito alla denuncia di parecchie illegalità compiute dai Caschi Blu in Bosnia e in Croazia.

E' emerso che il fenomeno riguarda più o meno tutte le operazioni di pace nel mondo e ormai le indagini conoscitive non sembrano bastare più. E' proprio il rapporto del generale Greindl a suggerire la nomina di un ispettore speciale che apra la strada all'assunzione di provvedimenti punitivi o correttivi.

Il scandalo esplose alcuni mesi fa, quando si seppe che Caschi Blu della Unprofor di stanza nell'ex Jugoslavia erano coinvolti in traffico di eroina, contrabbando di liquori, organizzazione della prostituzione e anche vendita di materiale sottratto alle Nazioni Unite. La proposta di andare a fondo venne dal comandante



Un Casco blu in azione e sotto il segretario dell'Onu Boutros Ghali



casistica delle illegalità commesse sotto le bandiere multinazionali è molto più estesa.

Yasushi Akashi, il civile che ha adesso la responsabilità per tutte le missioni nelle ex Jugoslavia per conto delle Nazioni Unite, sostiene apertamente la

dell'Unprofor, il generale francese Jean Cot. Erano proprio soldati francesi, assieme a militari ucraini, quelli accusati delle principali attività illegali. Per questo la proposta di Cot era coraggiosa e, infatti, gli attirò parecchie antipatie negli ambienti militari del suo Paese. Tuttavia non risulta che la Francia abbia intrapreso alcuna azione per accertare la responsabilità dei propri soldati.

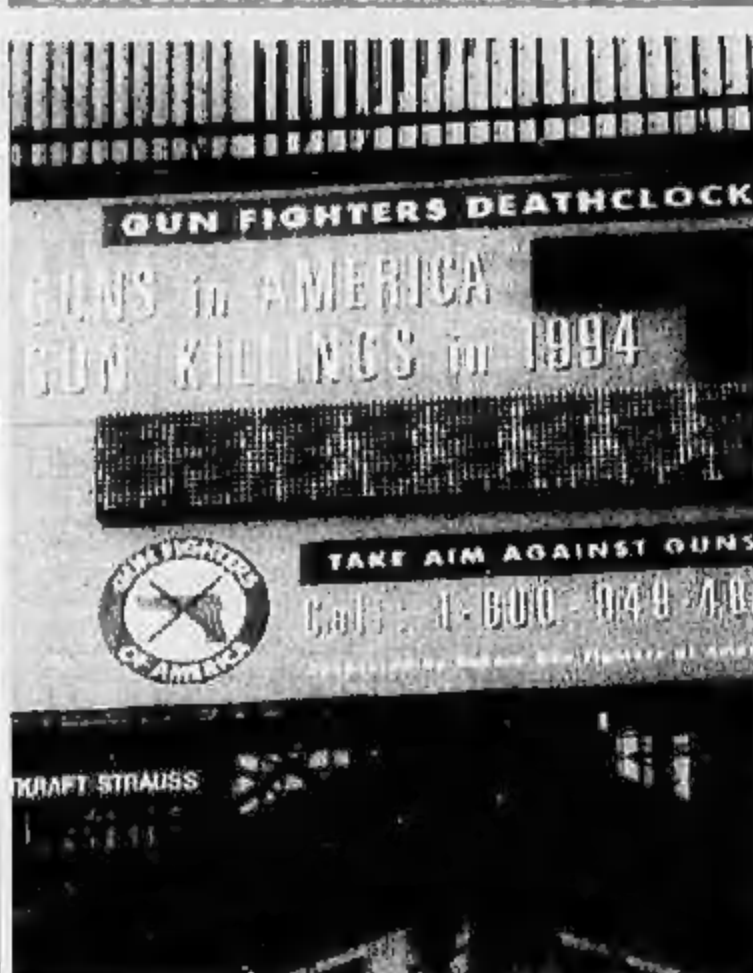
In realtà, tranne rare eccezioni, nessun Paese ha agito quando erano emersi indizi a carico di elementi di un proprio contingente. Un'eccezione riguarda il Canada, dove sono stati mandati sotto processo alcuni soldati accusati di aver torturato dei somali. L'altro caso conosciuto riguarda un soldato messicano rispedito a casa perché attivamente coinvolto nello spaccio della droga a San Salvador. Ma la

proposta di nominare un ispettore speciale. Akashi aveva diretto l'operazione di pace dell'Onu in Cambogia e era stato costretto a battersi contro l'inerzia di quasi tutti i contingenti nel reprimere casi di organizzazione della prostituzione, furti e contrabbando di gemme in Thailandia.

Ma ci sono dei problemi. Il primo è che le Nazioni Unite, in quanto tali, non hanno mezzi giuridici e pratici per intervenire direttamente su illegalità compiute da soldati che indossano le loro insegne. Oltretutto, non ha neppure senso parlare di truppe Onu, dal momento che non esistono regole comuni assiemme all'educazione a rispettarle. Però sono poi le Nazioni Unite a pagare il prezzo delle illegalità in termini di immagine. Da che mondo è mondo i soldati in azioni di guerra hanno compiuto assieme a atti di eroismo azioni criminali. Ma le missioni di pace dovrebbero essere un'altra cosa. Invece il gruppo francese di Medici senza Frontiere denuncia: «Non c'è un codice comune di disciplina all'interno delle Nazioni Unite, nessuna polizia militare responsabile di indagare su abusi, né autorità per punire i colpevoli e compensare le loro vittime».

Paolo Passarini

CONTERA' GLI OMICIDI IN USA



### Orologio della morte a New York

NEW YORK. Lugubre fine anno a Times Square: allo scoccare della mezzanotte, quando le televisioni di tutta l'America saranno sintonizzate sulla piazza più celebre di New York, 1500 luci si accenderanno su un tabellone nuovo di zecca: l'orologio della morte. Il grande cartellone elettronico è alto come una casa a tre piani. Sul suo mega schermo, ticchettando, compariranno aggiornate al minuto le cifre dell'epidemia di criminalità e violenza che ogni giorno negli Usa miete centinaia di vite umane. Da una parte il numero delle armi da fuoco in circolazione negli Stati Uniti (211 milioni, quasi una per abitante). Dall'altra quello delle vittime provocate dal loro uso: 15 mila 377 secondo le stime del 1992. Uno ogni 14 minuti. Un sondaggio Gallup i cui dati sono stati pubblicati ieri dal quotidiano «Usa Today» rivela che 66 americani su cento sono favorevoli al divieto di vendere armi semiautomatiche.

SOMALIA

Era di scorta a un convoglio, la sua autoblindo si è ribaltata

## Morto un soldato italiano

### Tragico incidente a Mogadiscio

MOGADISCIO. Un incidente stradale è costato la vita ieri a un soldato italiano in Somalia. Tommaso Carrozza, 19 anni, di San Marco Evangelista, in provincia di Caserta, effettivo al nono reggimento elancieri di Firenze, è deceduto dopo il ribaltamento dell'autoblindo su cui viaggiava.

L'incidente alle 12,15 ore italiane: il militare faceva parte dell'equipaggio del veicolo «Contaur», impegnato nella scorta ad una colonna di autocarri che percorreva la rotabile che collega Mogadiscio a Balad. L'autoblindo, per cause ancora in corso di accertamento, si è ribaltata mentre affrontava una curva. Gli altri tre membri dell'equipaggio sono rimasti illesi.

Il ministro della Difesa, senatore Fabio Fabbri, informato del luttuoso evento, ha fatto pervenire ai familiari del militare, a nome del governo, delle forze armate e suo personale, le espressioni del più profondo cordoglio.

Fino ad oggi l'operazione



Tommaso Carrozza, 19 anni, è morto a Mogadiscio dopo il ribaltamento dell'autoblindo su cui viaggiava con altri 3 italiani

umanitaria «liba 2», cominciata l'11 dicembre '92, ha visto impegnati 2261 uomini dell'esercito, 29 dell'aeronautica e 13 infermieri volontarie della Croce Rossa Italiana, il contingente, che è stato impegnato in conflitti a fuoco per la prima volta dopo la fine della guerra mondiale, ha subito la perdita di 8 militari e di una crocerossina. Durante l'operazione liba 2 (nell'ambito di «Unosom 2»), il contingente tricolore è stato impegnato con le forze Onu nel fornire assistenza umanitaria e nel ristabilire le istituzioni politi-

che è l'economia in Somalia. L'operazione italiana terminerà il prossimo 31 marzo.

Intanto, ieri a Mogadiscio, migliaia di somali, attivisti dell'Alleanza Nazionale Somala del generale Mohamed Farah Aidid, hanno firmato una petizione per chiedere il ritiro dei contingenti Onu presenti nel Paese. La petizione accusa i Caschi Blu di violare i diritti umani, di detenere illegalmente vari appartenenti all'Ans e di voler ricolonizzare la Somalia. Il documento dovrebbe essere firmato da 50 mila persone e poi spedito alla fine di gennaio all'invio speciale dell'Onu Jonathan Howe.

Colloqui a Nairobi, invece, tra il leader somalo Mohamed Farah Aidid e il presidente del Kenya Daniel Arap Moi sulla crisi somala. Nel corso dell'incontro Aidid ha chiesto ad Arap Moi di intervenire come «consigliere» per promuovere una soluzione del conflitto in Somalia coinvolgendo in un dialogo tutte le fazioni. [AdnKronos-Agi-Ansa]

BOSNIA

L'anziana donna, di Brescia, ora verrà aiutata a ritornare in Italia

## Un'odissea a Sarajevo

### Soccorso l'ultima nostra connazionale

SARAJEVO. Dopo mesi di ricerche, lieto fine per l'ultima italiana rimasta a Sarajevo, rintracciata in una casa nel centro della città. Si chiama Rosaria Bartoletti, ha 69 anni ed è originaria di Brescia, dove i suoi genitori vivevano prima di trasferirsi a Sarajevo.

All'inizio della guerra in Bosnia, nell'aprile del '92, era stata costretta a lasciare la sua casa che si trova sul fiume Miljacka, proprio sulla linea del fronte tra serbi e musulmani. Da allora è vissuta in una casa del centro storico, ospite di una donna bosniaca che le ha offerto una stanza. E' stato un funzionario italiano dell'Unprofor, Andrea Angeli, a trovare ieri mattina Rosaria Bartoletti e a consegnarle i mille dollari messi a disposizione dall'ambasciata italiana a Belgrado come sussidio straordinario per le persone in stato di indigenza.

Commovente l'incontro: la donna, assai provata, ha accolto il funzionario in lacrime e ha raccontato che sinora si era nutrita con quel poco che lei e la

sua ospite bosniaca riuscivano ad ottenere dagli aiuti delle Nazioni Unite. «Oltre a patire la fame - ha raccontato Rosaria Bartoletti - la sofferenza più forte in questi mesi è stata provocata dal freddo. Per difendersi si sta sempre in casa coperti con tutto ciò che si trova».

In questi venti mesi Rosaria Bartoletti aveva tentato più volte di raggiungere il quartier generale dell'Onu, ma non era mai riuscita a superare i posti di blocco. «Avevo anche paura dei cecchini - ha detto al funzionario dell'Unprofor - sono troppo vecchia, non ho più le gambe e il fiato per correre».

La donna, che è in possesso di un passaporto italiano, potrà comunque lasciare Sarajevo. Anche se le pratiche richiederanno settimane, le autorità bosniache non hanno mai ostacolato l'uscita di cittadini stranieri. «La signora vorrebbe tornare in Italia - ha spiegato Andrea Angeli - ma non ha più parenti tranne l'ex marito, Ivan Molo, che vive a Rovereto in provincia di Trento, e dal quale è separata da parec-

chi anni. Si tratta ora di trovarle una sistemazione. Per tornare in Italia è anche disposta a trovare un lavoro».

Intanto ieri è felicemente finita l'odissea del novecento profughi di Sarajevo diretti a Spalato. Con un convoglio di 16 autobus, donne, vecchi, bambini e infermi hanno finalmente lasciato la Bosnia diretti verso la città italiana. Prostrati nel fisco da tre giorni stipati in pullman per un viaggio di neanche 200 chilometri, il gruppo di croati e musulmani ha dovuto attendere tre ore e mezzo prima di ottenere via libera al posto di confine tra Bosnia e Croazia. Erano da mesi in lista di attesa per essere evacuati dalla capitale bosniaca in balia della guerra, della fame e del freddo. Martedì si erano messi in viaggio, ma dopo pochi chilometri erano stati bloccati nel sobborgo serbo di Lukavica.

Sul fronte delle ostilità, la giornata è stata abbastanza tranquilla, tanto da alimentare la speranza che si possa finalmente instaurare la tregua promessa. [Ansa-Agi]

DAL MONDO

### Mosca, incendio alla Sinagoga

MOSCA. Per la comunità ebraica di Mosca, già gravemente preoccupata per il successo elettorale dell'antisemita Zhirinovskiy, si è aggiunto ieri un nuovo motivo di allarme: un incendio scoppiato nella sinagoga che ha provocato notevoli danni. «Ci auguriamo che non sia un incendio doloso - ha detto il rabbino Harel Lazar - ma non possiamo escludere questa possibilità». [Agi-Api]

### La prima ambasciata per gli extraterrestri

TOKYO. La prima ambasciata degli extraterrestri sul pianeta Terra sorgerà nel Sud del Giappone. A volerla è un gruppo di cittadini della città di Takamatsu, nell'isola di Shikoku, i quali sostengono che il Paese del Sol Levante, con la sua costituzione anti-bellica, è l'unico Paese degno di ospitare la rappresentanza diplomatica di E.T. in questo mondo. All'edificio sarà annessa una pista di atterraggio per eventuali Ufo. [Ansa]

### Un musicista denuncia «Il Big Ben stonato»

LONDRA. Il rintocco del Big Ben è fuori tono. A dirlo è un anziano ed autorevole musicista esasperato per le stonature dell'orologio più famoso del mondo. Carl Dolmetsch, 82 anni, un esperto di musica antica, dice che il «do» è decisamente stonato e che d'inverno il difetto si accentua. «Credo - ha detto ieri - che il freddo influisca sul meccanismo. Sarebbe ora di accordarlo». [Ansa]

### Tre anni, sopravvive una notte a -18 gradi

NEW YORK. Una bambina di tre anni è sopravvissuta per una notte in un'automobile accanto al corpo della madre, morta in seguito a un'uscita di strada. La temperatura era di 18 gradi sotto zero quando un poliziotto, al mattino, si è avvicinato alla macchina ai margini di una strada poco trafficata del Michigan. La piccola Amanda l'ha avvolta qualche ferita, le mani e i piedini nudi e un principio di congelamento. E' stata portata in ospedale e salvata. La madre Cheryl, 29 anni, era morta da 14 anni. [Agi]

### Osipio in fiamme 16 morti in Bulgaria

SOFIA. Un incendio scoppiato nella notte in un ospizio in località Provadia, nella Bulgaria orientale, a 45 km da Varna, ha provocato la morte di 16 anziani. I pompieri hanno messo in salvo tutti gli altri ospiti. [Agi]

USA

Lettera dell'avvocato delle guardie del corpo

## «Bill, eravamo amici so che sei un bugiardo»

WASHINGTON. L'avvocato Cliff Jackson ha inviato una lettera personale alla Casa Bianca per scusarsi del «dolore pubblico» inflitto alla prima famiglia d'America con le accuse formulate da due suoi clienti, ex guardie del corpo del presidente Bill Clinton. Ma ha detto che tale suo gesto è dettato solo da «epietismo umano» e ha ribadito che lui e gli altri due non intendono lasciar cadere le accuse.

Dopo il fallimento della campagna natalizia di Jackson contro il Presidente, basata sulla denuncia di presunti tentativi della Casa Bianca di comprare il silenzio delle due ex guardie del corpo circa assorte scappatelle coniugali di Clinton quando era governatore dell'Arkansas (le offerte in denaro sono state smentite dagli stessi interessati, e le imputazioni sessuali non sono state per ora confermate da al-

tri testimoni), l'avvocato, pur confermando il suo antagonismo verso il Presidente, sembra ora alle strette.

Ex collega di studi del giovane Clinton a Oxford, Jackson corse già di squalificarlo durante la corsa alla presidenza nel 1992, accusandolo di essersi sottratto al servizio militare in Vietnam.

Nella lettera, pur facendo marcia indietro riguardo agli ultimi attacchi, l'avvocato afferma che Clinton è comunque guidato da una «volontà di nascondere, sfruttare e manipolare la verità per ottenere potere politico e personale» tramite continui «compromessi» sui principi, finché non c'è più nessun principio sul quale fare compromessi.

Un portavoce della Casa Bianca si è limitato a replicare che «il Presidente conosce la lettera e non ha commenti da fare».

Raffica di dibattiti politico-filosofici, una seduta è dedicata ai guai della sua Amministrazione

## Esercizi spirituali per la famiglia Clinton

### Niente veglioni ma un Capodanno «intelligente» per il Presidente

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fine anno: è il momento giusto per una vacanza intelligente. E così anche quest'anno, per la decima volta consecutiva, i Clinton partecipano al «Fine settimana della Rinascente» tra le dune di sabbia e i campi da golf di Hilton Head. La «rinascita», ovviamente, è interiore e scaturisce da un paio di centinaia di dibattiti sui temi più disparati, in un rilassato, filosofeggiante rito di socialità che coinvolge un migliaio di soci eletti, 300 famiglie in tutto.

Negli anni passati, quando Bill non era ancora presidente e i Clinton non ancora la Prima Famiglia, l'allora governatore dell'Arkansas era l'animatore di parecchi dei dibattiti. Questa volta si limiterà a partecipare. I temi sono molti e stimolanti. Per esempio: «Avere a che fare con la morte oppure «La vita

migliore: diete e salute». Ma, oltre a questi spunti seriamente escatologici, altri possono offrire al Presidente la possibilità di condividere esperienze personali. Per esempio: «Che cosa ho imparato sull'amore». Oppure, il socio-Presidente potrà allargare la visione dei convenuti, accettando di condividere quello che ha vissuto di persona in materia di «Crisi internazionali e operazioni di pace». L'interessante dibattito su «Un punto di vista clinico sull'Amministrazione Clinton» potrà giovare della diretta testimonianza del paziente.

Anche Hillary sarà parecchio impegnata. Come una delle relatrici del seminario «Dura scelta», la «First Lady» affronterà il tema della sua principale eredità: la riforma sanitaria. Chelsea non potrà lamentarsi di sentirsi esclusa. Sono infatti previsti dibattiti per i giovanissimi. Come il «giovinale «Siamo

sinceri: ai teen-agers interessano soprattutto i primi appuntamenti». La Prima Figlia avrà anche la possibilità di gridare di fronte a tutti «Che cosa vorrei che i miei genitori smettessero di dirmi». Non si sa se coglierà l'occasione per confessare: «Vorrei che smettessero di dirmi: anche quest'anno andiamo a fare il solito Capodanno intelligente».

Bill, per quello che lo riguarda, non si perderebbe un «Week-end della Rinascente» per tutto l'oro del mondo. L'iniziativa venne lanciata da Philip Lader e sua moglie Linda appunto una decina di anni fa per soddisfare l'ansia di coloro che non vogliono sentirsi colpevoli di un week-end perduto. La fine di un anno estenuante un'eccezionale occasione per fare un punto e, perché no?, un esame di coscienza in pubblico. I frequentatori del «Fine settimana della Rinascente»

sono tutti gente scelta e per bene. Soprattutto adesso, dopo che uno di loro è diventato Presidente, le adesioni devono essere vagliate attentamente. Nel frattempo Lader, nominato vice capo della segreteria alla Casa Bianca, ha più mezzi per fare bene il suo lavoro. La conversazione potrà essere libera, i giornalisti saranno tenuti a distanza, salvo alcuni che sono suoi e, quindi, tenuti alla discrezione.

Clinton, che ha passato un difficile Natale, assediato dal ricorrere di brutte storie sulla sua vita privata, potrà rilassarsi giocando a golf sul pettinato «green» dell'isola atlantica. Ma, appena arrivato, ha schivato il primo dibattito. Tema: «Whoops... Errori, conseguenze e lezioni». Ci dovrà pur essere un limite anche alla confidenza tra i soci dei prepagatissimi «Fine settimana della Rinascente». [p. pas.]







# Catania, lo showman smentisce il pentito: i clan non mi hanno contattato

## Baudo presenta un mistero ai giudici

Resta il giallo sul movente dell'attentato alla sua villa  
«Mai detto no a Santapaola, non posso attribuirmi eroismi»

CATANIA  
NOSTRO SERVIZIO

Il Pippo nazionale dai giudici antimafia per parlare dell'attentato di due anni fa contro la sua villa. Dopo le rivelazioni dei giorni scorsi fatte dal pentito di mafia Claudio Severino Samperi («Nitto Santapaola parlò di avvicinare Baudo per sfruttare le sue conoscenze») il presentatore televisivo è stato ascoltato ieri dai magistrati catanesi della direzione distrettuale antimafia sul possibile collegamento tra i «contatti» voluti dalla mafia e l'attentato che nel novembre di due anni fa distrusse la villa a mare dello showman. Si trattò di una ritorsione di Cosa nostra dopo il rifiuto di Baudo ad avere contatti con il clan di Santapaola? Sembra proprio di no, stando a quanto dichiarato dal presentatore catanese ai giudici.

«I boss americani come Al Capone - ha ironizzato Baudo davanti ai cronisti - avevano la lirica, e in questo caso avrebbero dovuto prendere contatti con mia moglie». L'idea della mafia di avvicinare Baudo per sfruttare le sue conoscenze a tutti i livelli sarebbe rimasta quindi soltanto allo stadio di progetto. Non si capisce allora perché Cosa nostra volesse punire con un attentato così eclatante Pippo Baudo. Il colloquio con i magistrati catanesi è iniziato pochi minuti dopo le 12. Da solo e senza l'assistenza di alcun avvocato («Non perché voglia fare tutto da me, ma perché non sono qui nella veste di inquisito») Baudo si è intrattenuto con i giudici per più di due ore. «E' stato un incontro molto positivo - ha spiegato alla fine - come cittadino e come vittima di

quell'attentato sono molto contenti se questo serve a far emergere la verità. Al momento non ci sono indicazioni certe per quanto riguarda la mia disavventura. Onestamente debbo dire che più tempo passa meno ne capisco. Tutto è talmente astruso, non avendo intimidazioni, avvertimenti, né prima né dopo l'attentato. Per quanto ritenuto attendibile dai giudici catanesi, il pentito Samperi potrebbe aver fatto soltanto un ragionamento sull'azione devastante messa in atto dalla mafia con il presentatore.

«Sono certo che l'attentato a Baudo - ha dichiarato Samperi - sia direttamente o indirettamente riferibile alla nostra organizzazione». Su quel «messaggio» voluto dalla mafia, il pentito aggiunge che avvenne nel periodo in cui Santapaola e compagni volevano contattare personalità di primo piano in tutti i settori. Contatti che avevano come obiettivo la garanzia dell'impunità per l'organizzazione. «Ho letto di una mia reazione ad un tentativo di abbordaggio da parte della mafia - ha precisato ieri Baudo - ma onestamente debbo dire che non è vero, anche se certe volte fa comodo fare l'eroe. Non ho resistito a nulla perché non ho avuto nessun contatto. Quella villa doveva essere maledetta da me ed invece l'ho fatta ricostruire. Adesso ci torno con molta amarezza, perché vorrei se ne sapesse un po' di più. Spiegarli nelle indagini? Non ne ho intravisti. Si stanno facendo ricerche sulla base di quelle dichiarazioni e spero che i magistrati possano risalire ai colpevoli».

Ma potrebbe essere stata una vendetta contro qualcuno dei

suo amici, magari un politico? «Ma non mi pare assolutamente la risposta del presentatore. Nonostante l'attentato contro la sua villa continui a restare un mistero irrisolto, Baudo si è detto comunque molto soddisfatto del lavoro fatto dai magistrati catanesi. «Operazioni antimafia come quella di pochi giorni fa ed altre portate a termine in questi mesi non possono che rendermi felice come semplice cittadino».

Nicola Savoca



Pippo Baudo entra nel palazzo di giustizia di Catania

## Il fidanzato della vittima in televisione: «Il colpevole si autodenunci»

### Due lanciatori per il sasso-killer

#### Testimoni descrivono gli assassini dal viadotto

VERONA. Potrebbero essere stati due gli individui che l'altra notte hanno causato la morte di Monica Zanotti, la venticinquenne colpita da un masso lanciato da un cavalcavia a Bussolengo (Verona) sull'autostrada A4, che ha sfondato il tettuccio della vettura su cui viaggiava e ha poi mortalmente colpito la donna.

Diversi testimoni sentiti dagli agenti della polizia di Verona, che stanno indagando sull'episodio, avrebbero riferito di aver visto sul ponte due giovani, la descrizione di uno dei quali coinciderebbe con quella fornita da Davide Perbellini, il fidanzato della vittima che era alla guida dell'Espresso. Sono stati inoltre senti-



Monica Zanotti, 25 anni, la vittima del sasso lanciato dal viadotto in autostrada

ti dagli investigatori alcuni titolari di locali e alcune famiglie della zona tra Bussolengo e Pestrongo. Alcuni testimoni avrebbero visto inoltre un'automobile ferma a lungo nei pressi del ponte, nel periodo di tempo in cui è avvenuto l'episodio. Le indagini sono coordinate dal pm veronese Angela

Barbaglio, che ha disposto l'autopsia sul corpo di Monica Zanotti.

Nel passato erano stati segnalati numerosi episodi di lanci di sassi e pietre da cavalcavia in diverse arterie autostradali venete, che erano stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Il fidanzato della vittima (visibilmente ancora sotto choc per l'accaduto del quale è stato protagonista) ha rivolto dagli schermi televisivi un appello al lanciatore del masso killer invitandolo a costituirsi assumendosi la piena responsabilità dell'assurdo gesto che è costato la vita della giovane donna veronese.

[m. p.]

## Senza della Corte Costituzionale

### Con magistrati sposati il processo non vale

«Potrebbero condizionarsi a vicenda»  
Nulla una condanna per delitti sessuali

ROMA. Condannato a quattro anni di carcere per atti di libidine violenti otterrà ora l'annullamento della condanna inflittagli in tribunale grazie al fatto che il giudice estensore della sentenza era il marito del pretore che in precedenza si era occupato dello stesso caso ed aveva processato l'imputato con un'accusa più lieve, quella di corruzione di minore, configurando, poi, un reato più grave. Così a quasi sette anni dall'incriminazione il processo ricomincerà praticamente da zero.

E' la diretta e importante conseguenza della sentenza con cui ieri la Corte Costituzionale ha ritenuto incompatibile che nello stesso procedimento penale possano esercitare funzioni anche separate o diverse giudici che sono tra loro coniugi.

E' stato, quindi, dichiarato in parte fuori legge l'articolo 62 del vecchio codice di procedura penale del 1930, che limitava i casi di incompatibilità ai soli rapporti di parentela e affinità fino al secondo grado. Motivo: «E' evidente che condizionamenti anche maggiori possano scaturire dal più stretto rapporto coniugale: sicché la differenziazione è indubbiamente irragionevole».

Tale situazione di incompatibilità è, invece, già espressamente prevista dall'articolo 35 del nuovo codice in vigore dall'89.

Per effetto della decisione della Consulta sarà automaticamente cancellata la condanna inflitta due anni fa al grossetano Roberto Marini per violazione dell'articolo 521 del codice penale.

I suoi difensori avevano, infatti, presentato appello lamentando che tra i giudici che si erano occupati del caso vi erano due coniugi.

Questi i fatti. Il Marini era stato giudicato in pretura il 5 marzo '87 per corruzione di minore, ma il giudice aveva ritenuto configurabile un reato più grave, quello di atti di libidine violenti, trasmettendo per competenza gli atti al tribunale, che l'11 dicembre '91, condannò l'imputato a quattro anni di reclusione.

Si scoprì, poi, che il pretore che per primo aveva giudicato il Marini era la moglie del magistrato che aveva, poi, redatto in tribunale la sentenza di condanna.

Con ordinanza del 20 gennaio scorso la Corte d'appello di Firenze, accogliendo un'eccezione sollevata dall'avvocato Agostino Viviani, si era rivolta ai giudici di palazzo della Consulta sostenendo che marito e moglie che esercitano la professione di giudici potrebbero condizionarsi a vicenda nell'esame di uno stesso processo penale.

I coniugi, infatti, pur svolgendo funzioni diverse e separate, possono correre il rischio di inficiare l'imparzialità del giudizio.

Inoltre, la mancata previsione nella norma del 1930 del rapporto coniugale si spiega con il fatto che le donne ebbero accesso in magistratura solo dal 1963. La Corte Costituzionale ha ora integralmente condiviso questi rilievi dichiarando illegittimo l'articolo 62 del vecchio codice di procedura penale.

Pierluigi Franz

### Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 DICEMBRE 1993

**Defilato Chiara, Pezzolotto Samuel, Capatano Rachelle Diamante, Cerato Alessandro, Demegnon Kaybolle Pierre Junior, Gabriele Giulio, Truso Jessica Stefano, D'ottavio Stefano, Ariotti Eleonora Stefano, Bolognini Gian Pietro Erro, Ricciardi Filippo Annetto, Andruino Maria, Becerra Enzo Nori, Nicolai Maria, Glorice Riccardo, De Vincenzo Francesco, Rossini Federico, Lombardo Daniele, Rissotto Tobia, Filosa Giuseppina, Lucchini Alessandra, Manoppelli Elisabetta, Emmanuele, Sammartino Cosimo, Galletti Gaetano, Spambetta Maria, Vassallo Francesca, Negri Alessandro, Gardile Filippo, Cavallo Giorgio, Piri Vanessa, Gardino Riccardo, Neri Emanuele.**

MORTI DENUNCIATI IL 29 DICEMBRE 1993

**Calzone Angelino, di anni 77, nato a Biadene, penis, abitante in via Chionetti 7, Bellutti Angela ved. Turchio, a 87, Canale Lorisella, penis, via Casale 44, Trivero Margherita ved. Castagnoli, a 86, Venaria, penis, via Gibiana 17, Borgatelli Massimo, a 45, Vercelli, ing. bancario, strada Mongrando 180, Bontati Luciano, a 51, S. Demegno C.so. imp. corso De Gasperi 61.**

**Deceduti in ospedale: Marotta Enza in Greco, a 38, Mesocorno, c.s., Molinette; Straluneri Emma in Boredonno, a 72, Codigiano, penis, Maurizzone; Basso Delfino ved. Zappone, a 96, Princes d'Alba, penis, M. Vassio; Franco Corsetti ved. Morabito, a 84, Ardore, penis, Marcori; Silvestro Giovanni Battista, a 82, Cuneo, penis, Marini; D'Alipresque, a 75, Corato, penis, M. Vittoria; Piri Gennaro, a 78, Foggia, penis, G. Basso; Ghiselli Elio, a 80, S. Felice sul Tanaro, penis, M. Vittoria; Inglesse Luciano in Cortina, a 52, cas. ved. Vaglio 45 (M.), Zucco; Bruno, a 78, Novara, penis, Maurizzone; Picerno Calisto in Burello, a 80, Montecarlo, penis, Molinette; Gazzanighi Maria, a 80, Milano, penis, Molinette; Marotta Maria, a 83, Torino, int. Podestria; Amperore Pierfrancesco, a 35, Torino, penis, Maurizzone; Acuto Mario, a 47, Grana, coltivatore, Molinette; Cavagnere Egidio, a 71, Torino, penis, Marini; Llesone Michele, a 77, Venia, penis, Molinette; Morra Basso Michele, a 83, Pinerolo, penis, Maurizzone; Calvi Maria Teresa ved. Rizzo, a 52, Torino, penis, G. Basso; Aneddi Anna Maria ved. Dotti, a 87, Colognola, penis, Molinette; Verduri Maria ved. Quilina, a 71, Montebello Torino, penis, Colognola; D'Alari Sorulina ved. Turchio, a 80, Corato, penis, Molinette; Molino Giuseppe Antonio, a 82, Palazzo S. Giovanni, coltivatore, Molinette; Derola Ruggero, a 64, Truogio, autista, Molinette; Ferri Idilio, a 66, Cuspiato, penis, M. Vittoria; Pampoloni Riccardo, a 62, Periferia, penis, Maurizzone; Cecchiello Maria Angelica, a 80, Torino, penis, G. Basso; Giannone Lido in Corsia, a 77, Portofino, penis, M. Vittoria; Clara Rosalia Maria, a 84, Lione, coltivatore, Colognola; Parigoli Elisabetta, a 91, Torino, penis, Colognola; Lescaccia Maria ved. Rizzo, a 81, Pinerolo, penis, Colognola; Ranza Costantino, a 82, Vigorano, Molinette; Marini, Gennaro, Gennaro, a 52, Torino, penis, Marini; Bragna Michele, a 68, Arona, penis, Maurizzone; Rancchia Giuseppe, a 81, S. Mauro, penis, G. Basso.**

Nati 33 - Morti 45

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gesnesio Migliardi**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Fosca**, il figlio **Claudio** con **Orsetta**, l'adorato nipotino **Marco**, la consorte **Giovanna Moscatelli** ved. **Caracciolo**. Funerale avrà luogo presso la cappella dell'ospedale Molinette. Per il rito telefonare al 011/5011.

Torino, 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Marchetti ved. Bellucco**

Ne danno l'annuncio **Ivana Humano**, **Giuseppina**, **Daniela** i funerali saranno 31 ore 10 par. chiesa di Borgoglio.

Torino, 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Umberto Rubatto**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Dina Felciani**, la figlia **Carla** con il marito **Leopoldo Borzino**, i nipoti **Marco**, **Alessandro** e **Patrizia** tutti. Funerale lunedì 3 gennaio ore 10.30 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli di Sesto Torinese.

Settima Tor., 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Umberto Rubatto**

Ne danno l'annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti. Per giorno e ora funerali telefonare al 739.94.68.

Torino, 30 dicembre 1993

### Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 DICEMBRE 1993

**Defilato Chiara, Pezzolotto Samuel, Capatano Rachelle Diamante, Cerato Alessandro, Demegnon Kaybolle Pierre Junior, Gabriele Giulio, Truso Jessica Stefano, D'ottavio Stefano, Ariotti Eleonora Stefano, Bolognini Gian Pietro Erro, Ricciardi Filippo Annetto, Andruino Maria, Becerra Enzo Nori, Nicolai Maria, Glorice Riccardo, De Vincenzo Francesco, Rossini Federico, Lombardo Daniele, Rissotto Tobia, Filosa Giuseppina, Lucchini Alessandra, Manoppelli Elisabetta, Emmanuele, Sammartino Cosimo, Galletti Gaetano, Spambetta Maria, Vassallo Francesca, Negri Alessandro, Gardile Filippo, Cavallo Giorgio, Piri Vanessa, Gardino Riccardo, Neri Emanuele.**

MORTI DENUNCIATI IL 29 DICEMBRE 1993

**Calzone Angelino, di anni 77, nato a Biadene, penis, abitante in via Chionetti 7, Bellutti Angela ved. Turchio, a 87, Canale Lorisella, penis, via Casale 44, Trivero Margherita ved. Castagnoli, a 86, Venaria, penis, via Gibiana 17, Borgatelli Massimo, a 45, Vercelli, ing. bancario, strada Mongrando 180, Bontati Luciano, a 51, S. Demegno C.so. imp. corso De Gasperi 61.**

**Deceduti in ospedale: Marotta Enza in Greco, a 38, Mesocorno, c.s., Molinette; Straluneri Emma in Boredonno, a 72, Codigiano, penis, Maurizzone; Basso Delfino ved. Zappone, a 96, Princes d'Alba, penis, M. Vassio; Franco Corsetti ved. Morabito, a 84, Ardore, penis, Marcori; Silvestro Giovanni Battista, a 82, Cuneo, penis, Marini; D'Alipresque, a 75, Corato, penis, M. Vittoria; Piri Gennaro, a 78, Foggia, penis, G. Basso; Ghiselli Elio, a 80, S. Felice sul Tanaro, penis, M. Vittoria; Inglesse Luciano in Cortina, a 52, cas. ved. Vaglio 45 (M.), Zucco; Bruno, a 78, Novara, penis, Maurizzone; Picerno Calisto in Burello, a 80, Montecarlo, penis, Molinette; Gazzanighi Maria, a 80, Milano, penis, Molinette; Marotta Maria, a 83, Torino, int. Podestria; Amperore Pierfrancesco, a 35, Torino, penis, Maurizzone; Acuto Mario, a 47, Grana, coltivatore, Molinette; Cavagnere Egidio, a 71, Torino, penis, Marini; Llesone Michele, a 77, Venia, penis, Molinette; Morra Basso Michele, a 83, Pinerolo, penis, Maurizzone; Calvi Maria Teresa ved. Rizzo, a 52, Torino, penis, G. Basso; Aneddi Anna Maria ved. Dotti, a 87, Colognola, penis, Molinette; Verduri Maria ved. Quilina, a 71, Montebello Torino, penis, Colognola; D'Alari Sorulina ved. Turchio, a 80, Corato, penis, Molinette; Molino Giuseppe Antonio, a 82, Palazzo S. Giovanni, coltivatore, Molinette; Derola Ruggero, a 64, Truogio, autista, Molinette; Ferri Idilio, a 66, Cuspiato, penis, M. Vittoria; Pampoloni Riccardo, a 62, Periferia, penis, Maurizzone; Cecchiello Maria Angelica, a 80, Torino, penis, G. Basso; Giannone Lido in Corsia, a 77, Portofino, penis, M. Vittoria; Clara Rosalia Maria, a 84, Lione, coltivatore, Colognola; Parigoli Elisabetta, a 91, Torino, penis, Colognola; Lescaccia Maria ved. Rizzo, a 81, Pinerolo, penis, Colognola; Ranza Costantino, a 82, Vigorano, Molinette; Marini, Gennaro, Gennaro, a 52, Torino, penis, Marini; Bragna Michele, a 68, Arona, penis, Maurizzone; Rancchia Giuseppe, a 81, S. Mauro, penis, G. Basso.**

Nati 33 - Morti 45

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gesnesio Migliardi**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Fosca**, il figlio **Claudio** con **Orsetta**, l'adorato nipotino **Marco**, la consorte **Giovanna Moscatelli** ved. **Caracciolo**. Funerale avrà luogo presso la cappella dell'ospedale Molinette. Per il rito telefonare al 011/5011.

Torino, 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Marchetti ved. Bellucco**

Ne danno l'annuncio **Ivana Humano**, **Giuseppina**, **Daniela** i funerali saranno 31 ore 10 par. chiesa di Borgoglio.

Torino, 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Umberto Rubatto**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Dina Felciani**, la figlia **Carla** con il marito **Leopoldo Borzino**, i nipoti **Marco**, **Alessandro** e **Patrizia** tutti. Funerale lunedì 3 gennaio ore 10.30 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli di Sesto Torinese.

Settima Tor., 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Umberto Rubatto**

Ne danno l'annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti. Per giorno e ora funerali telefonare al 739.94.68.

Torino, 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Umberto Rubatto**

Ne danno l'annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti. Per giorno e ora funerali telefonare al 739.94.68.

Torino, 30 dicembre 1993

### Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 DICEMBRE 1993

**Defilato Chiara, Pezzolotto Samuel, Capatano Rachelle Diamante, Cerato Alessandro, Demegnon Kaybolle Pierre Junior, Gabriele Giulio, Truso Jessica Stefano, D'ottavio Stefano, Ariotti Eleonora Stefano, Bolognini Gian Pietro Erro, Ricciardi Filippo Annetto, Andruino Maria, Becerra Enzo Nori, Nicolai Maria, Glorice Riccardo, De Vincenzo Francesco, Rossini Federico, Lombardo Daniele, Rissotto Tobia, Filosa Giuseppina, Lucchini Alessandra, Manoppelli Elisabetta, Emmanuele, Sammartino Cosimo, Galletti Gaetano, Spambetta Maria, Vassallo Francesca, Negri Alessandro, Gardile Filippo, Cavallo Giorgio, Piri Vanessa, Gardino Riccardo, Neri Emanuele.**

MORTI DENUNCIATI IL 29 DICEMBRE 1993

**Calzone Angelino, di anni 77, nato a Biadene, penis, abitante in via Chionetti 7, Bellutti Angela ved. Turchio, a 87, Canale Lorisella, penis, via Casale 44, Trivero Margherita ved. Castagnoli, a 86, Venaria, penis, via Gibiana 17, Borgatelli Massimo, a 45, Vercelli, ing. bancario, strada Mongrando 180, Bontati Luciano, a 51, S. Demegno C.so. imp. corso De Gasperi 61.**

**Deceduti in ospedale: Marotta Enza in Greco, a 38, Mesocorno, c.s., Molinette; Straluneri Emma in Boredonno, a 72, Codigiano, penis, Maurizzone; Basso Delfino ved. Zappone, a 96, Princes d'Alba, penis, M. Vassio; Franco Corsetti ved. Morabito, a 84, Ardore, penis, Marcori; Silvestro Giovanni Battista, a 82, Cuneo, penis, Marini; D'Alipresque, a 75, Corato, penis, M. Vittoria; Piri Gennaro, a 78, Foggia, penis, G. Basso; Ghiselli Elio, a 80, S. Felice sul Tanaro, penis, M. Vittoria; Inglesse Luciano in Cortina, a 52, cas. ved. Vaglio 45 (M.), Zucco; Bruno, a 78, Novara, penis, Maurizzone; Picerno Calisto in Burello, a 80, Montecarlo, penis, Molinette; Gazzanighi Maria, a 80, Milano, penis, Molinette; Marotta Maria, a 83, Torino, int. Podestria; Amperore Pierfrancesco, a 35, Torino, penis, Maurizzone; Acuto Mario, a 47, Grana, coltivatore, Molinette; Cavagnere Egidio, a 71, Torino, penis, Marini; Llesone Michele, a 77, Venia, penis, Molinette; Morra Basso Michele, a 83, Pinerolo, penis, Maurizzone; Calvi Maria Teresa ved. Rizzo, a 52, Torino, penis, G. Basso; Aneddi Anna Maria ved. Dotti, a 87, Colognola, penis, Molinette; Verduri Maria ved. Quilina, a 71, Montebello Torino, penis, Colognola; D'Alari Sorulina ved. Turchio, a 80, Corato, penis, Molinette; Molino Giuseppe Antonio, a 82, Palazzo S. Giovanni, coltivatore, Molinette; Derola Ruggero, a 64, Truogio, autista, Molinette; Ferri Idilio, a 66, Cuspiato, penis, M. Vittoria; Pampoloni Riccardo, a 62, Periferia, penis, Maurizzone; Cecchiello Maria Angelica, a 80, Torino, penis, G. Basso; Giannone Lido in Corsia, a 77, Portofino, penis, M. Vittoria; Clara Rosalia Maria, a 84, Lione, coltivatore, Colognola; Parigoli Elisabetta, a 91, Torino, penis, Colognola; Lescaccia Maria ved. Rizzo, a 81, Pinerolo, penis, Colognola; Ranza Costantino, a 82, Vigorano, Molinette; Marini, Gennaro, Gennaro, a 52, Torino, penis, Marini; Bragna Michele, a 68, Arona, penis, Maurizzone; Rancchia Giuseppe, a 81, S. Mauro, penis, G. Basso.**

Nati 33 - Morti 45

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gesnesio Migliardi**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Fosca**, il figlio **Claudio** con **Orsetta**, l'adorato nipotino **Marco**, la consorte **Giovanna Moscatelli** ved. **Caracciolo**. Funerale avrà luogo presso la cappella dell'ospedale Molinette. Per il rito telefonare al 011/5011.

Torino, 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Marchetti ved. Bellucco**

Ne danno l'annuncio **Ivana Humano**, **Giuseppina**, **Daniela** i funerali saranno 31 ore 10 par. chiesa di Borgoglio.

Torino, 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Umberto Rubatto**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Dina Felciani**, la figlia **Carla** con il marito **Leopoldo Borzino**, i nipoti **Marco**, **Alessandro** e **Patrizia** tutti. Funerale lunedì 3 gennaio ore 10.30 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli di Sesto Torinese.

Settima Tor., 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Umberto Rubatto**

Ne danno l'annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti. Per giorno e ora funerali telefonare al 739.94.68.

Torino, 30 dicembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Umberto Rubatto**

Ne danno l'annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti. Per giorno e ora funerali telefonare al 739.94.68.

Torino, 30 dicembre 1993

### Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 DICEMBRE 1993

**Defilato Chiara, Pezzolotto Samuel, Capatano Rachelle Diamante, Cerato Alessandro, Demegnon Kaybolle Pierre Junior, Gabriele Giulio, Truso Jessica Stefano, D'ottavio Stefano, Ariotti Eleonora Stefano, Bolognini Gian Pietro Erro, Ricciardi Filippo Annetto, Andruino Maria, Becerra Enzo Nori, Nicolai Maria, Glorice Riccardo, De Vincenzo Francesco, Rossini Federico, Lombardo Daniele, Rissotto Tobia, Filosa Giuseppina, Lucchini Alessandra, Manoppelli Elisabetta, Emmanuele, Sammartino Cosimo, Galletti Gaetano, Spambetta Maria, Vassallo Francesca, Negri Alessandro, Gardile Filippo, Cavallo Giorgio, Piri Vanessa, Gardino Riccardo, Neri Emanuele.**

MORTI DENUNCIATI IL 29 DICEMBRE 1993

**Calzone Angelino, di anni 77, nato a Biadene, penis, abitante in via Chionetti 7, Bellutti Angela ved. Turchio, a 87, Canale Lorisella, penis, via Casale 44, Trivero Margherita ved. Castagnoli, a 86, Venaria, penis, via Gibiana 17, Borgatelli Massimo, a 45, Vercelli, ing. bancario, strada Mongrando 180, Bontati Luciano, a 51, S. Demegno C.so. imp. corso De Gasperi 61.**

**Deceduti in ospedale: Marotta Enza in Greco, a 38, Mesocorno, c.s., Molinette; Straluneri Emma in Boredonno, a 72, Codigiano, penis, Maurizzone; Basso Delfino ved. Zappone, a 96, Princes d'Alba, penis, M. Vassio; Franco Corsetti ved. Morabito, a 84, Ardore, penis, Marcori; Silvestro Giovanni Battista, a 82, Cuneo, penis, Marini; D'Alipresque, a 75, Corato, penis, M. Vittoria; Piri Gennaro, a 78, Foggia, penis, G. Basso; Ghiselli Elio, a 80, S. Felice sul Tanaro, penis, M. Vittoria; Inglesse Luciano in Cortina, a 52, cas. ved. Vaglio 45 (M.), Zucco; Bruno, a 78, Novara, penis, Maurizzone; Picerno Calisto in Burello, a 80, Montecarlo, penis, Molinette; Gazzanighi Maria, a 80, Milano, penis, Molinette; Marotta Maria, a 83, Torino, int. Podestria; Amperore Pierfrancesco, a 35, Torino, penis, Maurizzone; Acuto Mario, a 47, Grana, coltivatore, Molinette; Cavagnere Egidio, a 71, Torino, penis, Marini; Llesone Michele, a 77, Venia, penis, Molinette; Morra Basso Michele, a 83, Pinerolo, penis, Maurizzone; Calvi Maria Teresa ved. Rizzo, a 52, Torino, penis, G. Basso; Aneddi Anna Maria ved. Dotti, a 87, Colognola, penis, Molinette; Verduri Maria ved. Quilina, a 71, Montebello Torino, penis, Colognola; D'Alari Sorulina ved. Turchio, a 80, Corato, penis, Molinette; Molino Giuseppe Antonio, a 82, Palazzo S. Giovanni, coltivatore, Molinette; Derola Ruggero, a 64, Truogio, autista, Molinette; Ferri Idilio, a 66, Cuspiato, penis, M. Vittoria; Pampoloni Riccardo, a 62, Periferia, penis, Maurizzone; Cecchiello**



Bologna, l'uomo ammette: «Dopo l'aggressione volevo ucciderli, ora esito»

# «Punirò io i miei rottweiler»

## Il proprietario dei cani rivendica il verdetto

BOLOGNA  
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Cosa fare di tre cuccioli di sei mesi, che come ti vedono guaiscono di gioia ed agitano la coda smaniosi di carezze, una che solo quattro giorni fa hanno sbranato una donna, vittima di un improvviso e inspiegato raptus di violenza?

«E' un interrogativo che ci assilla da lunedì sera, un vero incubo. Accetteremo la decisione dell'autorità giudiziarie, qualunque sia. Penso però che sarebbe meglio se il peso di questa decisione fosse lasciato sulle nostre spalle».

Parla lentamente, quasi con fatica, talvolta fermandosi perché sopraffatto dall'angoscia, l'ingegner Giampaolo Castelli, proprietario dei tre Rottweiler che hanno ucciso Giuseppina Casali, la donna che si occupava di loro quasi ogni giorno.

Su di lui e sua moglie Adriana Bancolini pende l'accusa di concorso in omicidio. La morte della collaboratrice familiare e la prospettiva dell'abbattimento dei tre cuccioli gli hanno sconvolto la vita. Il colpo è stato particolarmente pesante per la moglie. Entrambi sanno che dovranno prendere al più presto una decisione e che sarà comunque dolorosa.

Racconta Castelli: «All'indomani dell'uccisione della signora Giuseppina volevo abbatterli io stesso. Li guardavo con odio, pro-



Uno dei rottweiler killer. A sinistra la villa di Imola

«Se li liberassi vivrei nell'incubo»

fondamente colpito. Oggi è diverso, si comportano come sempre, sono docili e affettuosi. Mi chiedo se è proprio necessario sacrificarli. Non meno angosciata però è l'ipotesi contraria di tenerli in vita. «E' una vita che rischia di essere segnata la loro, ma soprattutto rischia di essere segnata la nostra. In paese, a Monte Calde- rano, dove andiamo ogni fine settimana e dove teniamo i cani, ci sentiamo osservati, la gente si aspetta da noi una scelta. Credia-

mo sia stata una tragica fatalità e in quanto tale non ripetibile, ma ogni volta che qualcuno si avvicina ai rottweiler si ripeterrebbe quell'incubo: o se accadesse di nuovo? Affidarsi alla decisione del tribunale ci proteggerebbe la coscienza, ma ci sembrerebbe quasi un atto di codardia, anche verso i tre cuccioli».

Cosa vi ha spinto a circondarvi di cani così grossi, potenzialmente feroci? «Da sempre io e mia moglie ama-

mo i cani di taglia grossa. Abbiamo avuto dei Boxer, uno Schnau- zer gigante e poi i Rottweiler, diventati cinque dopo la nascita di Regina, Jordan e Tati. Per noi la casa è vuota senza i cani, è un po' come dedicarsi a dei figli. E poi bisogna fare chiarezza: non è vero che il Rottweiler è il prodotto di incroci e manipolazioni genetiche. Già esistevano ai tempi della Mesopotamia e i Romani li usavano per sorvegliare il gregge». Eppure sono più feroci e ira-

scibili di altre razze. «Certo, sono cani grossi, dei veri molossi. Trattati in certi modi possono anche diventare aggressivi. Ma i nostri cuccioli non ci hanno mai dato problemi. Stavano in casa insieme a noi, dormivano perfino nella nostra camera da letto. Certo, il gioco con loro è sempre un po' pesante, ma mai incontrollabile».

Allora, cosa può aver fatto scattare la furia omicida? «Io e mia moglie non riusciamo a spiegarcelo. Forse la signora Giuseppina non si è fatta riconoscere a sufficienza o forse è scivolata sulla neve. I cani possono avere pensato ad un nuovo gioco o possono essersi spaventati: difficile sapere cosa può averli fatti impazzire. Sarà mai possibile stabilirlo? Al momento i tre cuccioli - tenuti nella cantina della villa - sono sotto stretta osservazione da parte dei veterinari della Usl 23 che tra pochi giorni dovranno trasmettere una relazione al giudice».

L'avvocato Mario Giulio Leone, che assiste la famiglia Castelli-Bancolini, chiede che sui cani venga disposta anche una sorta di perizia psicologica, per accertarne il carattere, accertarne la pericolosità. Per capire insomma se sia possibile che si ripeta quella esplosione di aggressività incontrollata che lunedì ha provocato la tragedia.

Marisa Ostolani

Brescia, ebbe un incidente un mese fa

# Il rumore delle pentole la risveglia dal coma

## Il tegame è caduto a un'infermiera. Stava preparando il pranzo ai malati

BRESCIA. Si chiamano le corsie dell'imprevedibile, i luoghi dell'imponderabile, dove ad esempio accade, come ieri, che una giovane si svegli dal coma profondo in seguito a un forte rumore di pentole sul pavimento. Susan Sironi, 27 anni, di Mantova, è ritornata allo stato vigile dopo un mese di coma profondo in cui era caduta la sera del 7 dicembre in seguito a un pauroso incidente stradale: fuori strada, una violentissima botta alla testa e la perdita dello stato di coscienza. Mezza morta, era stata ricoverata all'ospedale civile di Brescia nel reparto di Rianimazione. Per un mese intero i sanitari e i parenti le avevano applicato le terapie più disparate, un rumore, un suono, una carezza che potesse stimolare il contatto delicato con l'esistenza vissuta.

In questi casi - spiega un medico del centro di Rianimazione dell'ospedale civile di Brescia - si tenta di fornire stimoli graduali e conosciuti alla paziente di tipo sonoro e affettivo. Si tratta, in sostanza, di risvegliare nella vita cerebrale sensazioni conosciute che possono provocare una sorta di corto circuito benefico».

Così qualcuno torna dallo stato di coma grazie a quattro strofe di rock indiano, qualcun altro emerge dall'incoscienza attraverso sinfonie più delicate, altri ancora scelgono la via antica delle carezze e dei baci della

favole. Una specie di contrappasso: il paziente, entrato in coma per una violenza inaspettata, ritorna alla realtà attraverso un percorso modulato da suoni graditi. Susan Sironi, invece, ha scelto la via rumorosa, quasi una controtendenza. E' accaduto, ieri mattina, che un gruppo di infermiere stesse preparando la colazione nella stanza accanto alla giovane mantovana e che ad una di esse sia caduta la pentola, provocando un rumore infernale, echeggiato e rimbombato alle orecchie di Susan come qualcosa di familiare, di tonico e risvegliante.

Ha aperto gli occhi, li ha girati intorno alla stanza in direzione di parenti e sanitari che intanto la chiamavano, ha dato chiari segni di vita reale.

Ora, dalla Rianimazione è passata al reparto di Neurochirurgia femminile, dove è iniziata la cura per tentare di portarla dallo stato di vigilanza a uno stato «collaborante» così come viene definito dalla scienza medica. Susan, cioè, percepisce i richiami, qualche volta riesce a rispondere seppure faticosamente, ma non ha ancora recuperato appieno lo stato di coscienza. Di certo, però, è lontana dal coma in cui cadde la sera di quel maledetto 7 dicembre, quando la macchina su cui si trovava finì in un fossato.

Tonino Zana

## IL CASO

### GENITORI CONTRO GENITORI

**P**ADRI da bocciare? Sembra mai, padri da salvare. E' drastico Maurizio Quilici, presidente dell'Isip, Istituto di studi sulla paternità, sede a Roma in via Giovanni Ansaldo 9. Ma le conclusioni della ricerca sui rapporti tra padri e figli dopo la separazione dal coniuge, curata dai sociologi Marzio Barbagli e Chiara Saraceno, non riesce a digerirle. «Citando l'indagine, i giornali hanno scritto che un padre separato su cinque non si fa più vivo nemmeno con i bambini - sostiene Quilici - Non nego che possa essere così. Ma sarebbe il caso di indagarne i motivi, prima di addossare solo sulle sue spalle la responsabilità di un altro strappo, di un secondo abbandono. E' sbagliato "santificare" tutte le mamme o "demonizzare" tutti i papà. E viceversa. Ogni caso di separazione è un caso a sé, con una sua storia che non può essere generalizzata».

I mass media danno spazio ad una ricerca sociologica - presentata alle «Giornate di studio sulla popolazione», promosse dalla Società italiana di statistica - ma è subito putiferio. Anzi: è la rivolta dei padri separati, il fatto è che le mamme, in genere affidatarie dei figli, tendono ad allontanarli dai padri - accusa da Torino Paolo Perocchio -, sia perché è più faticoso gestire la situazione in due, sia per una sorta di vendetta nei confronti dell'ex, che passa sulla pelle dei figli.

Incalza Michele La Porta, da Milano, attraverso il notiziario dell'Isip: «Casalingo perfetto, amante della propria casa, del proprio lavoro, dei propri valori come la famiglia e l'amicizia, ma soprattutto padre di una bambina stupenda, devo continuare a soffrire in silenzio. Ci impediremo di vederci, di sentirci, di stare insieme: devo aspettare che la legge faccia il suo corso e soprattutto confidare nel buon senso della mia ex moglie».

Nel giudice delle separazioni resta forte la diffidenza nei confronti del padre-materno. «Secondo gli ultimi dati Isip - ricorda Quilici - solo nel 6 per cento dei casi i figli vengono affidati al papà, mentre la scelta cade sulla madre nel 92 per cento della situazione». Sostiene Bianca Scari, dell'Isip di Conegliano Veneto: «Conosco un padre che ha cresciuto la propria figlia con maggiore dedizione della madre, grazie alla propria personale inclinazione e favorito dagli orari di lavoro. Quando la madre rin-

Una ricerca li accusa di dimenticare i figli, ma loro contestano magistrati e regole

# I padri separati contro i giudici

## «Nell'affidamento sono sempre preferite le madri»



«Solo nel 6% dei casi il bambino viene assegnato alle cure dell'uomo»

letto. Quando la piccola si ammalava era lui a chiedere il permesso per assisterla. Tutte le ore libere erano dedicate a lei. Poi, la coppia si è divisa. Lei ha preparato le valigie e gli ha lasciato la figlia; quindi, ha cambiato idea. E quel padre, senza alcun "consenso di colpa", si è ritrovato senza figlia e senza casa. Invano ha chiesto di poter collaborare alla crescita della figlia, occupandosi di lei tutti i pomeriggi. Il giudice non glielo ha concesso».

Come qualsiasi altro bambino, anche il figlio di genitori separati ha bisogno della presenza e delle cure di entrambi i genitori. Alessandra Lancellotti, psicologa e psicoterapeuta di Genova, racconta di aver curato un successo casi di amore e di bullismo, solo attraverso il coinvolgimento attivo dei padri delle giovani interessate. «Una soluzione per i figli di separati - spiega Quilici - potrebbe trovarsi, forse, nell'affidamento alternato e in quello congiunto, anche se l'ipotesi richiede la capacità di en-

trambi i genitori di mettersi d'accordo su tutte le decisioni di una certa importanza. Non è una soluzione facile, ma ha il merito di alleggerire le responsabilità che gravano su un unico affidatario, di ridurre i disturbi emotivi nello stesso bambino e può evitare quel senso di perdita lenta e inesorabile che di solito avverte il genitore escluso».

Ma, in Italia, l'affidamento congiunto o alternato non raggiunge l'1 per cento del totale. «Ne può essere diversamente - aggiunge Quilici - se i giudici delle separazioni continueranno a considerarla una panacea inventata dagli psicologi. E allargare il discorso: «L'Isip non è nato per essere una associazione di mutuo soccorso tra padri separati, ma per richiamare l'attenzione sulla importanza di una presenza non formale del padre accanto a quella della madre per un armonico sviluppo dei bambini. Di tutti i padri, non solo di quelli separati. Oggi, ci sono sempre più uomini che vogliono vivere la propria paternità con consapevolezza, impegno, partecipazione responsabile. Vanno aiutati ad emergere, a uscire dall'ombra. Stupisce, invece, che ancora ci sia chi, uomini o donne, si batte per il dominio di un sesso sull'altro, senza aver capito che solo dall'equilibrio fra i due diversi linguaggi può nascere un mondo più adatto ai nostri figli».

Mario Tortello

## IL SOCIOLOGO

### Ma non è tutta colpa di toghe ed ex mogli

**L**a ricerca di Barbagli e mia ha mostrato che una quota consistente (circa il 20 per cento) di padri a due anni dalla separazione coniugale fatica, o addirittura rinuncia, a mantenere rapporti significativi con i propri figli. Ciò ha provocato due tipi di reazioni. Da un lato vi è stata la sorprendente incredulità del commentatore.

Dall'altro vi è stata la rabbia, o anche solo il dolore, di quei padri separati che si sentono colpiti due volte: quasi mai riconosciuti dai tribunali come i genitori più adatti a salvaguardare il migliore interesse del minore (perciò quasi mai genitori affidatari); spesso ostacolati dalle ex mogli; ed ora anche indicati pubblicamente come colpevoli di abbandono.

Le reazioni di questi padri segnalano un problema che è ben lontano dall'essere risolto sia nella prassi giurisprudenziale che nella cultura diffusa: continuare a fare i genitori in assenza di convivenza di coppia è difficile e richiede sia immaginazione che un minimo di lealtà e collaborazione tra gli adulti. Occorre che entrambi i genitori siano consapevoli della necessità di fare spazio all'altro pur nella distinzione delle proprie vite. Ed occorre che siano aiutati, sia in sede di provvedimenti amministrativi e legali, sia tramite servizi - dall'offerta di spazi abitativi o di incontro a forme di consulenza psicologica.

Tuttavia, imputare l'allontanamento dei padri solo agli ostacoli frapposti dalle ex

mogli, sostenute dalle decisioni dei tribunali, è fuorviante. Non solo le ricerche, ma le cronache quotidiane sono piene di padri che non esprimono nel loro comportamento alcun impegno di responsabilità nei confronti dei figli con cui non vivono più. Subordinano il tempo che pure dovrebbero passare con loro ai propri impegni professionali o di tempo libero; non pagano gli assegni di mantenimento o li pagano in ritardo o in modo parziale; quando si creano un nuovo legame tendono a trascurare la vecchia famiglia».

La nostra ricerca suggerisce come parte della spiegazione di questo comportamento vada cercata nel modello maschile e di padre tradizionale. C'è un dato, infatti, che non è stato adeguatamente sottolineato nei commenti: la vecchia famiglia».

I padri che hanno una possibilità più alta di allontanarsi dai figli dopo la separazione sono quelli che meno si sono occupati di loro, al di là del mantenimento, quando vivevano assieme. Il modello di padre che condivide con la madre le responsabilità di cura ed educazione dei figli sta lentamente diffondendosi. Molti padri che lottano per vedersi riconosciuti il proprio ruolo di genitore anche dopo la separazione probabilmente lo hanno fatto proprio. Ma ce ne sono ancora molti, troppi, che credono esauriti i propri compiti nel fornire un reddito, salvo ritrovarsi incapaci di «fare il padre» quando manchi la mediazione della madre.

Chiara Saraceno

Lui 80 anni, lei 87 vivono da sempre isolati



Gaetano e Giuseppina vivono da 80 anni isolati sulle colline di Capo d'Orlando

# I Robinson Crusoe di Capo d'Orlando

**CAPO D'ORLANDO.** Come molti Robinson Crusoe, vivono da oltre sessant'anni isolati dal resto del mondo, in una zona collinare vicina a Capo d'Orlando, nel Messinese, Gaetano e Giuseppina, lui 80 e lei 87 anni, trascorrono il tempo nella loro piccola e umida casa in pietra. A prima vista l'area e la casa in cui vivono evocano stenti e miseria. Gaetano e Giuseppina sono poverissimi, ma non indigenti. Indossano vestiti logori, miserrimi, ma non sono miserabili. Producono, in totale autarchia, il cibo indispensabile coltivando il piccolo terreno ereditato dal nonno. Lontani dalla civiltà sono riusciti a sopravvivere per tutto questo tempo nonostante non abbiano mai fatto uso né di luce elettrica, né del gas, di un frigorifero, di un telefono o della tv. Sono sprovvisti persino del bagno dove potersi lavare. L'unica cosa di cui fanno uso è l'acqua che però arriva a una piccola fontana, esterna all'abitazione.

Non vedono mai nessuno. Non hanno figli. Gaetano e Giuseppina non hanno mai conosciuto l'ansia del demone. L'unico scopo della loro vita è quello di vivere in libertà lontani dalle imposizioni dello Stato. «La nostra è vera libertà - dice Gaetano - non quella di questa Repubblica che tiene il cappio al collo della gente per tirarlo quando deve incassare le tasse». Non hanno mai presentato il 740. Non sono stati felici, ma sono sereni. Dopo tutto a loro, dicono, bastano un fuoco e legna

per riscaldarsi, un lume a petrolio per illuminare la notte e prodotti naturali per cibarsi».

Per loro lo spreco il contro natura. Sono cattolici in quanto battezzati, ma non sono devoti. «Io credo solo in ciò che vedo - dice Gaetano - Dov'è Dio? Io non l'ho mai visto, credo invece nella forza della natura».

Qui il tempo si è fermato. Possiedono una vecchia sveglia con carica a molla, ma a loro non serve. Il loro orologio è il sole. Si alzano all'alba e dopo aver indossato sempre gli stessi vestiti rattoppati e le scarpe rinforzate con plastica, iniziano ad occuparsi della campagna. Qui non manca niente. Delle insalate alla frutta sino all'olio e al vino. Per la provvista più necessarie, come pasta e zucchero, ogni quindici giorni passa un camion sulla strada poco lontana. Il primo pasto è intorno alle 11, quindi alle 16.30 c'è la cena. Calata l'oscurità ed acceso il lume a petrolio, Gaetano tira fuori il vecchio fucile da caccia. L'attaccamento alla «roba» è sempre stato molto forte nell'anziana coppia. Non sanno nulla di ciò che accade nel mondo. E oggi, San Silvestro, per loro è un giorno come un altro. Capodanno a Natale non cambiano le loro abitudini, i loro ritmi. «Rimarranno qui a casa a badare alla terra come sempre, per noi sono giorni come tanti altri. E poi - prosegue Gaetano - queste feste sono soltanto un'occasione di spreco».

Bruno Princiotto









Quattromila tonnellate di botti saluteranno l'arrivo dell'anno nuovo sotto il segno dell'austerità

## L'Italia prepara il veglione della crisi

Si riscopre il Capodanno in famiglia, disertati i locali

ROMA. L'hanno ribattezzato il veglione della crisi. Il vento dell'austerità si è abbattuto anche sulla festa dell'ultimo giorno dell'anno: scompare o quasi in tv, si celebra in tono minore ovunque. Calo prenotazioni in alberghi e ristoranti, vuoti annunciati nelle discoteche e nelle sale da gioco.

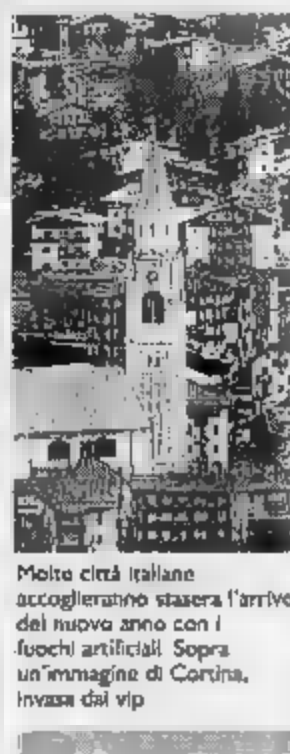
Molti, la previsione, finiranno per riscoprire San Silvestro casalingo, cenone e poi giochi di società in famiglia. Ma alla fine la voglia di festa vincerà e per alcuni crisi, cassa integrazione, posti di lavoro in bilico saranno dimenticati per cedere il passo ai brindisi e agli auguri. In Italia e all'estero. Ecco, dunque, un panorama di questo ultimo giorno dell'anno: segno della crisi.

**Se si tolgono un miliardo e milioni di cinesi, 800 milioni musulmani, più centinaia di milioni di seguaci di diversi calendari sparsi per il mondo, si può dire che a brindare alla mezzanotte di oggi sarà il 90 per cento della popolazione del pianeta.**

In Cina, il primo gennaio è la festa ufficiale, per così dire, occidentale, o si festeggia un po' a malincuore: quella veramente sentita dal popolo, soprattutto nell'immensità delle aree rurali, è l'inizio dell'anno del calendario cinese, basato sulla Luna. Il fatidico giorno, segnato dalla prima luna nuova, varia di anno in anno. Il calendario cinese, quasi tutti gli altri, ma non il nostro, ha un punto di riferimento astronomico preciso. Quello cristiano è puramente artificioso: ed è solo dall'anno che per decisione della Chiesa, peraltro a lungo ignorata dagli stessi cristiani, l'anno comincia il primo gennaio: ci sono voluti secoli perché il sistema si imponesse più o meno uniformemente nell'intero mondo cristiano.

**Esplorazione di fuochi.** La «lunga notte», in Italia, esploderà alla luce e al rumore di circa 4 mila tonnellate di botti, tanti se ne calcolano per questo fine '93 nel nostro Paese. Gli appassionati del gioco pirotecnico si dividono in due distinte categorie, quelli che privilegiano l'effetto scenico e spettacolare del colore e quelli che realizzano il loro San Silvestro solo al rumore di deflagrazioni da «magnum» (sorta di grosso petardo diffusissimo in tutta la penisola) o di altri artifici dal boato facile. E' soprattutto a questi ultimi che sono indirizzate le indicazioni degli esperti: settore, che consigliano di verificare che sull'antico acquisto sia presente il talloncino ministeriale che attesta la conformità a tutti i requisiti per un «botto», per quanto possibile, al riparo da rischi.

**Corona invece del vip.** Sottolineo rispetto ad altri anni, ma ugualmente affollate, le principali stazioni sciistiche. A cominciare da Cortina. Alla vigilia dell'ultimo giorno dell'anno non hanno resistito al richiamo della perla Dolomiti, sia i visitatori abituali, sia i frequentatori appartenenti al mondo della finanza, del-



Molto città italiane accoglieranno stasera l'arrivo del nuovo anno con i fuochi artificiali. Sopra un'immagine di Cortina, invasa dal vip

lo spettacolo e dello sport. Grandi assenti, per sopravvenuta impopolarità, i politici. Folta il gruppo delle celebrità che a Cortina possiedono ville o chalet: dal conte Nuvoletti insieme agli Agnelli, Carraro al Barilla, da Stefanel ai Benetton, da Virna Lisi a Sandro Montanelli, da De Longhi a Marloni, alla mondana Marta Marzotto.

**Torna «Cappuccetto rosso».** E, per festeggiare il nuovo anno, un «gratissimo ritorno» per i tedeschi. Bisogna con le «bollicine di Honecker» sulle tavole di molti tedeschi dell'Est domani tornerà «Cappuccetto Rosso», lo spumante che conobbe giorni di gloria nella Rdt, che si eclissò fino quasi a scomparire sotto le macerie del

Muro di Berlino e che adesso conosce nuove fortune. Venduto a meno di dieci marchi (diecimila lire), lo spumante «Rothkäppchen» si presenta nelle classiche bottiglie di color verde: sul tappo però il sigillo è di colore rosso, da cui il nome.

La marca, segnalano esperti del settore, è tornata a essere ben presente nei negozi, a Berlino come in tutte le regioni della ex Rdt, a riprova che non ha troppo sofferto della notorietà cui era assurti ai tempi dello «Stato dei contadini e dei lavoratori» di Erich Honecker. In quegli anni, «Cappuccetto Rosso» era merce di contrabbando.

(r. cri.)

## Cinquantamila anti-festa

Uno su mille a letto alle venti  
«I riti collettivi ci deprimonano»

ROMA. Dilaga l'odio per la notte di San Silvestro. Almeno un italiano su mille andrà a letto la sera del 31 dicembre molto presto, addirittura alle 20 e con i tappi alle orecchie. E questo fenomeno è in aumento per il bombardamento dei mass media sulla fatidica notte di festa. Lo rivela il professor Pierluigi Scapicchio, presidente della Società italiana di psichiatria raccontando delle nevrosi dell'ultimo dell'anno.

«Una persona su mille in Italia non ha voglia di partecipare ai riti festivi, collettivi, a orientamento depressivo, schizoido», spiega Scapicchio. In queste grandi feste questi soggetti hanno una reazione di introversione, di chiusura e distacco dal mondo che è notevole. C'è gente che alle otto di sera spegne le luci, si mette i batuffoli di cotone

nelle orecchie e ne va a dormire per non sentire i boti. Non si tratta di una patologia fobica, di un desiderio di ritiro dal mondo, per una persona che non prevede di poter trovare nel momento positivo della festa un elemento di integrazione e di identificazione.

«Queste persone poi», conclude Scapicchio, «quando al mattino si svegliano, riprendono a vivere, avendo consumato il loro rito di dall'identificazione della festa il mondo intero. Ce l'hanno con il mondo, per motivi di aggressività e di avversione che derivano proprio da una psicopatologia personale. Hanno cominciato a manifestare la loro avversione da quando i media sono diventati più incidenti. E' una nevrosi da ultimo dell'anno e da feste collettive».

[Adnkronos]



I FORNITI DELLO SPORT

## Brindisi, e poi ritiro

Per i calciatori scatta la severità

**S**UCCEDDE, a volte, che il matrimonio non sia condanna ma il passaporto per una serata allegra. Di festa, persino. A Cremona, dove si raccontano le mille storie della Padania godereccia, la distinzione si rifletterà sul Veglione più osservato e più austero della città: quello dei calciatori impegnati domenica nella partita contro il Genoa. Gli sposati potranno trascorrerla in famiglia, senza vincoli di orario, di libagioni e di vizi che non siano quelli dettati dalla coscienza professionale.

Le sono diverse, le fondazioni simili. Le varianti di solito riguardano la presenza o meno della famiglia. C'è chi ha il permesso di portarla al seguito trasformando il tutto in un happening quasi «casuale». Moglie e figli seguiranno i giocatori della Reggiana. A Bergamo, Udine e Lecce, dove si ritaglia sul fondo della classifica i parenti saranno invece sopportati appena oltre la mezzanotte. A Genova i sampdoriaiani potranno fare quel che vogliono, all'una dovranno farsi trovare a casa, mentre i genovesi finiranno subito in ritiro. Un

capuno i ritiri perché una notte alligera non trascini alle tristezze della domenica. Cose d'ordinario amministrative. Tra i mille modi di vivere il Capodanno quello dei calciatori è sicuramente poco vip. Non sono più i tempi in cui Cesarini, campione, un'epoca oggi improponibile, si presentava al campo in pigiama. O anche soltanto di Gigi Riva, il grande pigro, che non si allenava mai prima di mezzogiorno. E' tutto più freddo, più stercotipato. Più professionale.

Le sono diverse, le fondazioni simili. Le varianti di solito riguardano la presenza o meno della famiglia. C'è chi ha il permesso di portarla al seguito trasformando il tutto in un happening quasi «casuale». Moglie e figli seguiranno i giocatori della Reggiana. A Bergamo, Udine e Lecce, dove si ritaglia sul fondo della classifica i parenti saranno invece sopportati appena oltre la mezzanotte. A Genova i sampdoriaiani potranno fare quel che vogliono, all'una dovranno farsi trovare a casa, mentre i genovesi finiranno subito in ritiro. Un



filo più goliardico la scelta del Napoli, che il raduno lo anticipa a casa del suo capitano, Ferrara, prima di rientrare con il convalescente a Socorro. E pensare i giocatori della Roma. Se non avete mai avuto l'avventura di capitari immaginate cosa può essere Triguaria: estrema periferia romana, una strada tortuosa dove il cognato di Maradona venne bloccato mentre guidava senza patente la Ferrari del Fenomeno e creò

qual gran putiferio prima della finale degli ultimi Mondiali. Ecco, in un posto così i ritroveranno tutti all'1,30, qualcuno magari in smoking, i più con il «chiodo» e i borsoni dello sponsor perché il look non cadi nella prima notte dell'anno.

A quell'ora saranno già a letto gli juventini, in libera uscita come i loro colleghi del Parma fino a mezzanotte e mezza, compreso Baggio e quelli che a Udine potranno giocare

Solo gli sposati potranno restare svegli più a lungo

perché infortunati: in questi casi non si può concedere nulla, tutti uguali nel sacrificio anche perché è un sacrificio pagato benissimo.

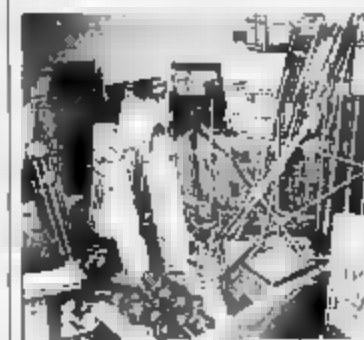
Proteste? Poche, qualche sussurro appena. L'anno scorso addì peggio, il Capodanno cadeva di venerdì e qualcuno non capiva perché si dovesse rinunciare a un albergo a 72 ore dalla partita. Il Torino addirittura si spostò in Sardegna al 1° gennaio, all'aeroporto di Linate

c'era chi stentava a guardare negli occhi Mondonico, l'allenatore, perché «vi leggevo le cose che non gli potevano dire. Adesso, invece, proprio Toro è tra le società che concedono la libertà massima: unica condizione ritrovarsi alle dieci e domani per l'allenamento al Filadelfia, possibilmente svegli. Così pure al Milan, all'Inter, alla Lazio e al Foggia, dove se chiedono a Zeman cos'è un ritiro, si sentono rispondere che è un tiro battuto due volte. Questione di fiducia? No, piuttosto di mentalità e di situazioni diverse nella complessa psicologia di un gruppo che non è mai uguale a se stesso, schizzato dagli umori instabili che dipendono da un gol.

Marco Ansaldo

## Alt ai fuochi

Sequestrate 100 tonnellate



ROMA. Sono almeno 100 le tonnellate di materiale pirotecnico vario - polvere nera, perclorati, razzi e «giochi» a fuoco con botto - che sono state sequestrate ad oggi dai carabinieri. L'operazione «Capodanno Tranquillo», predisposta dal Comandante Generale dell'Arma, tutta il territorio nazionale, è mirata alla prevenzione oltre che dei classici incidenti della notte di San Silvestro, anche di quelli relativi alla circolazione stradale e del più vasto campo della microcriminalità. [Agf]

## Tappi killer

Donna ferita all'occhio

PARMA. Attenti ai tappi delle bottiglie di spumante. Trovarsi sulla traiettoria di un urto lanciato potrebbe provocare danni irreparabili. E' quanto accaduto a Carmen Lambrosio, insegnante in pensione di Parma. Presa dall'euforia di un brindisi in famiglia si è contratta un occhio con un tappo. «La bottiglia è stata così forte», racconta, «che all'inizio non neppure avvertii dolore. Poco dopo, però, è venuta». Diagnosi: edema alla retina e abrasioni corneali. [c. c.]



## Arte vietata

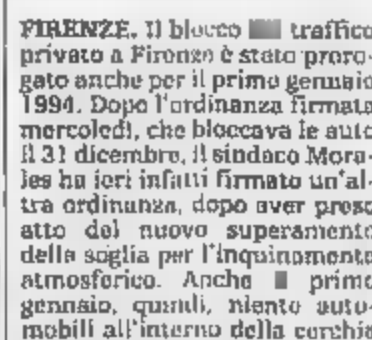
Musei chiusi il 1° gennaio



ROMA. I musei statali restano chiusi per Capodanno in base alla legge del 1985. La puntualità il ministero dei Beni Culturali e Ambientali avvisando che, probabilmente, anche nei giorni 31 gennaio e 1° febbraio sarà possibile visitare i musei. La decisione di tenere aperti gallerie e pinacoteche nei primi giorni del nuovo anno è rimessa ai soprintendenti delle varie regioni. Questi dovranno contemperare le esigenze degli appassionati di arte con quelle del personale. [Adnkronos]

## Auto ferme

Firenze, smog tutti a piedi



FIRENZE. Il blocco traffico privato a Firenze è stato prorogato anche per il primo gennaio 1994. Dopo l'ordinanza firmata mercoledì, che bloccava le auto il 31 dicembre, il sindaco Morassut ha ieri infatti firmato un'altra ordinanza, dopo aver preso atto del nuovo superamento della soglia per l'inquinamento atmosferico. Anche il primo gennaio, quindi, niente automobili all'interno della cerchia dei viali del capoluogo toscano dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [Asca]

## Intimo nudo

Boxer e slip andati a ruba



ROMA. Anche quest'anno che è stato all'insegna della crisi e le boutique dell'intimo sono state prese d'assalto dai «fanatici del rosso» addosso a tutti i costi per Capodanno. Forse per compensare il momento negativo che ha portato una riduzione dei regali sotto l'albero, gli italiani si sono rifatti in questi giorni lottosamente svuotando i negozi di biancheria. Mutandine, boxer, reggiseni, reggicalze, body da utilizzare all'ultimo dell'anno sono andati a ruba. [Adnkronos]

## Per la pace

Una marcia a Iglesias



CAGLIARI. La Marcia Nazionale della Pace, ventiseiesima edizione, si svolgerà quest'anno per Capodanno ad Iglesias, centro minerario a 50 chilometri da Cagliari. Il tema proposto dal Papa è «Dalla famiglia nasce la pace della famiglia umana». Saranno presenti, con delegazioni provenienti dalle rispettive diocesi, il presidente della Commissione Giustizia e Pace ed arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone, ed il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi. [Agf]

## Dagli Usa

Gli auguri via computer



WASHINGTON. Per i più estroversi, abbondano le iniziative di «socializzazione» via cavo, come il meeting internazionale promosso dalla «genie» tutti davanti al video 6 minuti prima dell'ora fatidica. «E' il proprio party», spiega a «Usa Today» Barbara Byrd della «Genie» - ad inviti aperti: chi vuole, può iniziare già alle 6 del pomeriggio, augurando buon 1994 agli amici europei. I più irriducibili della costa Est aspetteranno fin quando anche in California è mezzanotte.



Secondo la stampa americana il principe è innamorato della vedova dell'attore David Niven

# Ranieri ha scelto l'erede di Grace

## Sposerà una ex modella svedese

**NEW YORK**  
NOSTRO SERVIZIO

Shin's, un ristorante orientale sulla 56ª strada a New York, promette di diventare storico per i sudditi del Principato di Monaco. È infatti lì, stando a quanto afferma il quotidiano di qui «Newsday», che è maturata la decisione del principe Ranieri di dare loro una nuova principessa regnante. Sarebbe Hjördis, vedova di David Niven. Stanno parlando di matrimonio, dicono i bene informati frequentatori di quel ristorante, che quando Ranieri è a New York è un po' la sua casa, e la voce ha immediatamente scatenato tanti «ricordi». Quando era viva Grace, dicono quelli con la memoria lunga, le due coppie erano molto amiche. Si, aggiungono quelli che la memoria ce l'hanno ancora più lunga, ma prima di allora si era parlato di un legame romantico proprio fra David e Grace. Chiacchiere? Cose lontane e dimenticate? Di sicuro no: che l'amicizia è continuata ed è rimasta profonda anche dopo la morte della principessa. In pratica, quello con David Niven era stato uno dei pochi, selezionatissimi legami con Hollywood (un altro era quello con Cary Grant) che l'attrice Grace Kelly aveva conservato dopo che era diventata principessa di Monaco. Ranieri quel legame lo aveva

**Dalla morte dei primi coniugi sono sempre stati molto vicini. Lui la sorresse al funerale**

Da sinistra: David Niven insieme con Hjördis. Nell'altra: il principe Ranieri di Monaco con Grace Kelly, il giorno del loro matrimonio. Secondo Newsday Ranieri sarebbe intenzionato a sposare Hjördis



fatto proprio e dopo la morte di Grace non si era spezzato. Al funerale di David, l'anno scorso, al fianco di Hjördis in lacrime c'era proprio Ranieri a darle il braccio e a incoraggiarla. Ora, se le voci che si sono diffuse risulteranno vere, quell'amicizia si sta trasformando in una intenzione di affrontare insieme gli anni della vecchiaia. Hjördis è svedese, ha un passato di modella acclamata e trent'anni fa la rivista «Elle» la pose fra le dieci donne più belle del mondo. Dopo il matrimonio

David Niven decise di abbandonare la sua carriera e la loro vita di coppia è stata per anni considerata un'eccezione, a Hollywood, perché non dava mai adito a pettegolezzi. L'unica cosa su cui gareggiano, si dice, con una certa benevolenza, è la raffinatezza. Niven, come si sa, si considerava molto impegnato a coltivare il suo personaggio di «britannico» impeccabile, abbigliato sempre nel modo giusto, mai con una cravatta dai colori vistosi, mai con un tono di voce troppo alto

e sempre dotato di un parlare forbito e distaccato. «È uno che prima di uscire si fa stirare anche i lacci delle scarpe», scrisse una volta un giornale fra l'ironico e l'ammirato. Hjördis, come lui. Sempre elegante e sobria, nessuno l'ha mai vista partecipare dei ben noti eccessi di Hollywood. Non esistono sue foto: un vestito men che irreprensibile e tutti coloro che frequentavano la coppia dicono che lei è sempre stata una padrona di casa perfetta. Come nuova, possibile

principessa di Monaco sembra avere tutte le carte in regola, o chissà che ci sia stata anche questa fra le considerazioni fatte da Ranieri nel chiedere di sposarlo. Il Principato di Monaco, si sa, ha questa tradizione di sobrietà che neanche le vicende a volte un po' vivaci delle figlie di Grace sono riuscite a scalfire troppo. È probabile che una persona come Hjördis disponga di tutto il necessario perché i suoi sudditi la accettino nel posto che la dolce Grace seppe conquistare,

nonostante l'handicap di parzialità costituito dal fatto che si trattava per l'appunto di un'attrice hollywoodiana, una cosa che all'epoca fece arricciare il naso. Quando avverrà il matrimonio? Di date fissate naturalmente non si parla, visto che un annuncio ufficiale non c'è stato ed anzi non è neanche sicuro che la voce raccolta da «Newsday» si riveli fondata. Ma si parla già della primavera '94.

Franco Pantarelli

Contro il marito

## Cicciolina si batte in tribunale

NEW YORK. Scontro in tribunale a New York tra Ilona Staller e l'ex marito, lo scultore e avanguardista Jeff Koons: entrambi chiedono l'affidamento del figlio Ludwig Maximilian nato 13 mesi fa in una clinica della Grande Mela. Pollicia bianca e occhiali scuri, la bionda ex parlamentare era imbarcata l'altro ieri a Fiumicino per recuperare il bambino che, si dice, il marito le vorrebbe strappare: Koons però è corso in tribunale ottenendo dalla corte suprema di Manhattan un'ordinanza che per un mese impedisca a lui di far varcare al figlio i confini dello Stato di New York. Acclamato dalla critica americana come un nuovo Andy Warhol, Koons ha argomentato le sue ragioni in 21 pagine di dichiarazione giurata: sostiene ad esempio che Cicciolina ha abbandonato il bambino in un ambiente pornografico durante la recentissima esibizione in Ecuador. Con la mamma fuori d'Italia, sostiene Koons, Maximilian Ludwig è rimasto nelle mani di «pornografi, prostitute, mezzani e manager dell'industria hard-core». Fu proprio durante la tournée di Staller, alla vigilia di Natale, che Koons piombò a Roma a prendere il bambino. Sebbene nel suo portafoglio di artista figurino una serie di sculture con pose da Kamasutra, lo scultore si è detto «scosso» nel vedere nell'appartamento romano dell'ex consorte varie suppellettili a forma di fallo.

Cortina, la star che aveva lodato la rivista in tv ora protesta: viola la mia privacy

# Carlucci-Novella 2000, è guerra

## I fotografi denunciano la presentatrice per lesioni

CORTINA. Pentita non è, anzi la voce tradisce ancora tracce di rabbia, dopo la rissa i fotografi di «Novella 2000» che l'hanno sorpresa su un campo di neve insieme ad un unico. «Quei due sono stati addosso per quattro giorni - sbotta Gabriella Carlucci che all'alba del giorno dopo il fottacchio è precipitatamente partita per Milano - Non mi hanno lasciato in pace un momento. Li trovavo fuori di casa, sulle piste di sci, persino fuori dai gabinetti. Ma si ha o no il diritto di starsene da soli, almeno per un giorno?».

Ma come, proprio lei che poche ore fa, al Maurizio Costanzo Show, dall'alto capite Guido Carro, direttore di Novella 2000, insieme ai suoi giornalisti e fotografi, lodato, convinto, lo stile del settimanale? «È vero - replica Carlucci - io parlavo del direttore, mica dei fotografi».

Si richiama soddisfatta la Carlucci, perché Novella 2000 l'aveva sempre trattato bene e al direttore del rotocalco era stata riconosciuta l'abilità di smitizzare miti e fare sul serio moderna.

Sembra quasi una vendetta del



Gabriella Carlucci, insieme con il fidanzato, ha aggredito i paparazzi. Novella 2000 che volevano riprenderla sulle piste di sci

destino. Intanto la zuffa sulle nevi rischia di diventare un incidente giudiziario. Il fotografo Riccardo Frezza che, insieme al collega Salvatore La Fata, è rimasto vittima dell'aggressione della Carlucci e del suo accompagnatore Fabio Trentin, figlio di un medico padovano, ieri mattina si è presentato

al commissariato di Cortina d'Ampezzo con la mano fasciata e il referto medico che parla di escoriazioni guaribili in tre giorni. Frezza ha denunciato la presentatrice e Trentin per lesioni e danneggiamento aggravato, per la rottura

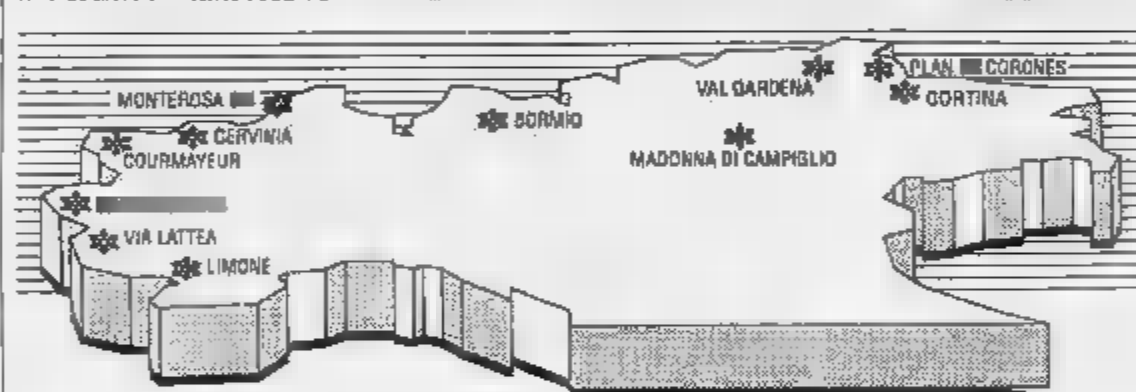
della macchina fotografica. Frezza e La Fata, che in questi giorni stazionano a Cortina immortalare vip, star e stelline, l'altro giorno hanno atteso al Carlucci e il suo amico su uno sciargo della pista Olimpica. La presentatrice, che ha preso il posto di Lorella Cuccarini alla guida di «Buena Domenica» su Canale 5, è impegnata in una discesa, ma, appena vista spuntare gli obiettivi delle macchine a vento, zicché tirato dritto, ha affrontato i fotografi insieme all'amico.

Secondo la testimonianza resa da Frezza e La Fata, la presentatrice si sarebbe avventata su Frezza, gli avrebbe strappato la macchina fotografica rompendogliela in mano.

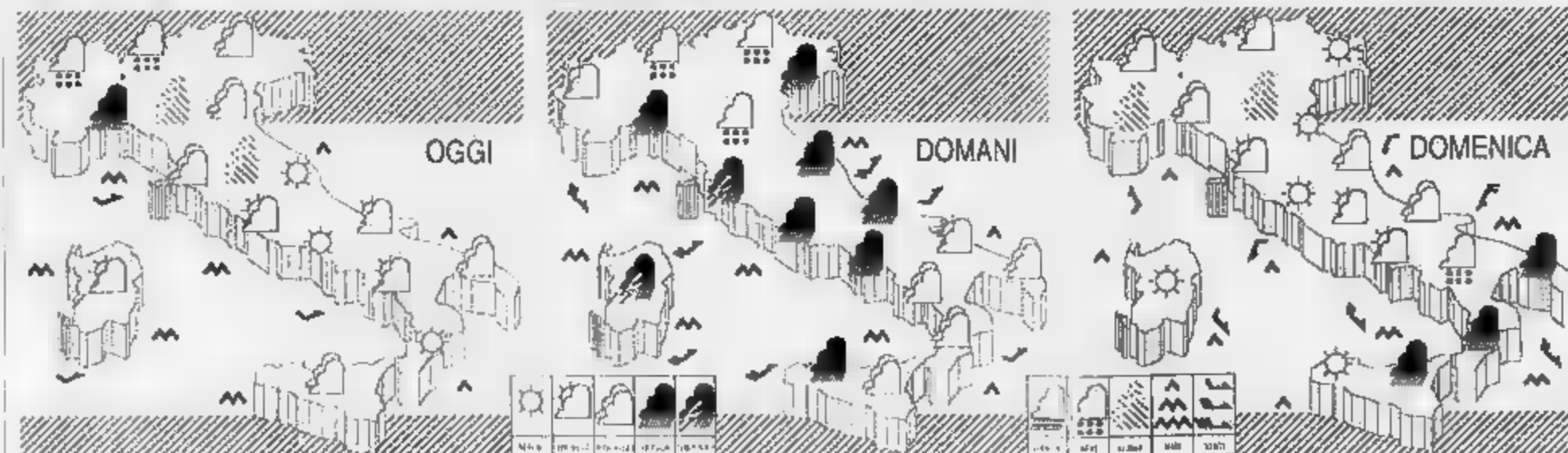
Della zuffa sulla neve resta a denunciare Chissà il direttore di Novella 2000, ricordando i complimenti di Gabriella da Costanzo, ci metterà una parola buona per indurre i fotografi a ritirarsi. A che il tutto non finisca in una seconda edizione del «Peggio di Novella».

Maria Grazia Raffaele

### LA CARTA DELLA NEVE



LOCALITÀ	QUOTE DEL COMPLESSO	QUANTITÀ E QUALITÀ NEVE	ORA DI PNEUMI DEL COMPLESSO	VALORI DI PNEUMI ANTICIPATI	VALORI DI PNEUMI ANTICIPATI	VALORI DI PNEUMI ANTICIPATI	VALORI DI PNEUMI ANTICIPATI
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000	30-70 comp./arin.	80	25	30		
VIA LATTEA (TO)	1350	30-70 comp./arin.	400	85	300		64
BARDONECCHIA (TO)	1300	30-80 comp./arin.	140	100	24	10	
CERVINIA (AO)	1800	70-350 farinosa	180	8	180	27	
MONTEROSA SKI (AO)	1300	3550 comp./arin.	200	120	10	31	
COURMAYEUR (AO)	1600	2700 compatta	15	100	27	27	
SORMIO (SO)	1200	20-120 compatta	33	8	17	17	
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	1050	40-90 comp./arin.	35	40			
VAL ALPE SISI (BZ)	1050	30-80 comp./arin.	PARZ.	240	99		
PLAN DE CORONES (BZ)	800	40-90 compatta	PARZ.	85	31	31	
MADONNA DI CAMPILIO (TN)	1000	50-70 farinosa	80	25	70	30	



## La pioggia bagna il '94

Il nuovo anno inizierà sotto la pioggia. Le onde frontali, inserite nel flusso delle correnti occidentali, stanno subendo un processo di amplificazione e la stessa direttrice delle correnti cambia assetto.

Tutto ciò tradotto in termini più semplici significa che è in atto un cambiamento dello situazione meteorologica per cui

anche la nostra penisola dovrà subire l'azione, più o meno marcata, di ripetute ondate di maltempo.

La prima di queste già in giornata si presenterà sulle regioni settentrionali per poi procedere durante la notte e la mattinata di domani verso il resto della penisola. La sua velocità di spostamento sarà tale

che le precipitazioni associate, per quanto copiose, non dureranno a lungo tantoché nella mattinata di domenica su gran parte delle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna si faranno strada delle schiarite.

Dopo il Natale quindi anche il Capodanno sarà disturbato da episodi di maltempo ma si sarà spaziosi per qualche sprazzo di sole. Sui rilievi alpini e prealpini e sulle vette appen-

niniche si avranno delle nevicate anche copiose e non è escluso che questa notte qualche fiocco di neve possa biancheggiare i tetti di alcune località della Pianura Padana e dell'Emilia.

Venti (oggi) deboli variabili, con tendenza a rinforzare al Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana. Domani, ovunque tra moderati e forti. Domenica, moderati da Sud-Ovest sulle regioni settentrionali e sulla

Toscana, con qualche rinforzo, tra moderati e forti settentrionali sul medio versante adriatico, al Sud della penisola sulla Sicilia, tendenti ad attenuarsi.

Mari. Poco mossi, con moto onduloso in lieve aumento cui mari circostanti la Sardegna, sul Mar Ligure e sull'Alto Tirreno.

La temperatura subirà ovunque una flessione, più accentuata sulle regioni setten-

trionali e centrali. Non si escludono locali aumenti, domani sulla Pianura Padana centro-occidentale. Moderato aumento nei valori massimi, domenica, al Nord.

Come già accennato entro la giornata di domenica la perturbazione si accingerà ad abbandonare la penisola lasciando dietro di sé residui nuvolosi e sporadiche piogge sulle estreme regioni meridionali. Il miglioramento però sarà tem-

poraneo, poiché un'altra perturbazione seguirà a breve distanza dalla precedente tantoché già dal pomeriggio sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche compariranno le prime avvisaglie nuvolose di un incipiente peggioramento, atteso in transito sulla penisola tra la serata di lunedì e la giornata di martedì.

Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE			
	min	max	
Bolzano	10	18	
Verona	10	18	
Torino	10	18	
Venezia	10	18	
Milano	10	18	
Torino	10	18	
Cuneo	10	18	
Gorizia	10	18	
Bolzano	10	18	
CITTA' ESTERE			
	min	max	
Amsterdam	10	18	
Atene	10	18	
Bangkok	10	18	
Berlino	10	18	
Buenos Aires	10	18	
Bucarest	10	18	
Budapest	10	18	
Costanza	10	18	
Copenaghen	10	18	
Dubino	10	18	
Frankfurt	10	18	
Ginevra	10	18	
Helsinki	10	18	
Johannesburg	10	18	
Los Angeles	10	18	
Madrid	10	18	
Manila	10	18	
Mosca	10	18	
New York	10	18	
Parigi	10	18	
Pechino	10	18	
Praga	10	18	
Rio de Janeiro	10	18	
Sao Paulo	10	18	
Sydney	10	18	
Tokyo	10	18	
Vienna	10	18	



## LA STAMPA

Cinquanta commentatori della Stampa hanno votato scegliendo fra gli italiani

Il presidente del Consiglio ha preceduto i giudici in lotta contro corruzione e mafia

## LA NOSTRA CLASSIFICA

1	CIAMPI	55
2	DI PIETRO	
3	RONCHEY	21
4	BOBBIO	20
5	ITALI	

6	BORRELLI	8
7	MORETTI PRODI	7
8	BERIO CARDINAL MONTANELLI	6
9	GRILLO	5
10	GENERALE LOY TIZIANA PARENTI MONTANELLI	4

# Ciampi uomo dell'anno

**L**A Stampa, come ogni anno, ha chiesto a cinquanta fra le sue firme di scegliere e commentare «l'uomo dell'anno»: personaggi italiani o stranieri, vivi o morti, celebri o ignoti - che siano stati esemplari, nel molto bene o nel molto male, dei dodici mesi appena trascorsi. ■ Per il 1993 una novità: gli stessi cinquanta articolisti sono stati chiamati per la prima volta a eleggere anche «l'uomo dell'anno», scegliendo tra gli italiani che meglio hanno interpretato le attese e le speranze del loro concittadino. Ciascuno dei votanti aveva a disposizione sei punti: tre per il primo votato, due per il secondo, uno per il terzo. Hanno scelto, con una buona maggioranza, il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi (55 punti). Subito dopo, uno dei protagonisti del grande terremoto italiano, Antonio Di Pietro, il giudice-simbolo di

Mani Pulite (38 punti). Terzo Alberto Ronchey, che quest'anno ha cambiato mestiere: da giornalista a apprezzato ministro per i Beni culturali. ■ Le firme della Stampa, con le loro indicazioni, hanno premiato volti che rappresentano in altissimo

grado un nuovo modo di impegno civile e politico. E certo non è stata una scelta facile. ■ Al quarto posto, il filosofo Norberto Bobbio (20 voti), che anche in quest'anno difficile è stato un indispensabile punto di riferimento morale e intellettuale. Quinto (16 voti) il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, il cui arrivo in Sicilia

ha coinciso con la cattura di Totò Riina, e la cui opera intelligente e coraggiosa ha dato ulteriore impulso alla lotta contro la mafia. Più staccato, al sesto posto con 8 voti, il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli. ■ Al settimo posto, insieme con Romani Prodi (di nuovo in sella all'Iri nell'anno delle

privatizzazioni), il regista Nanni Moretti (8 voti). Il compositore Luciano Berio, il cardinale arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini e il fisico Carlo Rubbia hanno ottenuto 6 voti ciascuno. Cinque voti al comico Beppe Grillo e al «capitano Ultimo», come è stato chiamato l'ufficiale dei carabinieri che arrestò il boss mafioso Riina e il cui nome resta segreto. Quattro per il generale Bruno Loy, il giudice Tiziana Parenti e Indro Montanelli. ■ Hanno ottenuto tre voti: il filosofo Massimo

Cacciari, neosindaco di Venezia, don Luigi Ciotti, l'animatore del Gruppo Abele, il nuovo segretario del psi Ottaviano Del Turco, Umberto Eco, Rita Levi Montalcini, Luca Ronconi, Achille Occhetto. Due voti all'avvocato Giuliano Spazzali, impegnato nel processo Cusani, a Enrico Cuccia, grande regista della finanza italiana, al procuratore di Napoli Agostino Cordova, a Michele Serra, al pentito Tommaso Buscetta, al fotografo Oliviero Toscani, al ministro Sabino Cassese, all'editore

Giulio Einaudi, al politologo Gianfranco Miglio, all'editore (e ora membro del consiglio d'amministrazione Rai) Elio Sestini, ma anche a Danilo Dolci, Riccardo Muti, Alberto Arbasino, al cardinal Silvestrini, al fisico Renato Dulbecco e al poeta Attilio Bertolucci. ■ Infine un voto ciascuno ha premiato il magistrato di Caltanissetta Ilda Boccassini, l'ematologo Franco Mandelli, il genetista Luca Cavalli-Sforza, il presidente del Coni Mario Pescante, l'industriale Beggiani, lo skipper Mauro Pellaschier, Giovanni Paolo II, Maurizio Pollini, Adriano Sofri, Giulietta Masina, Giorgio Armani, Sabatino Moscati, Giorgio Strehler, Gillo Pontecorvo, Rosy Bindi, Ferdinando Adornato, e gli sportivi Arrigo Sacchi, Stefania Belmondo, Roberto Baggio, Beppe Baresi e Deborah Compagnoni.



Il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli. A sinistra Luciano Berio e, più in alto, Nanni Moretti

## La politica del «tavolo pulito»

### «Il mio mestiere di presidente»

Dalla Banca d'Italia a Palazzo Chigi: il capo del governo racconta

vo mestiere è stato difficile?

«Le preoccupazioni più forti le avevo per i rapporti con il Parlamento e per i rapporti internazionali. Ma in tutti e due i casi, il primo impatto, tutto è andato bene. Il ghiaccio si è sciolto. ■ Alle Camere mi hanno aiutato la grande cortesia e la comprensione dei parlamentari di tutti i gruppi: di quelli che hanno sostenuto il governo e di quelli che mi sono opposti. ■ Che non ne ho mai stato membro ho capito quel che un grande banchiere inglese, che fu anche grande costituzionalista, Walter

Bagehot, chiamava il «feeling», il «sentire» parlamentare. ■ Nei rapporti internazionali, ■ è stata ■ immediata- mente utile la mia lunga esperienza di riunioni tra banchieri centrali. Certo, erano incontri di natura specifica e con interlocutori più abituali. ■, tuttavia, il tipo di approccio personale era in un certo senso analogo. Anche perché ho avuto la sensazione ■ che i governanti che incontravo avessero avuto, prima, modo di parlare di me con il «lo- ■» banchiere centrale. ■ Quali differenze ha trovato tra il mestiere ■ politico e quello del banchiere? ■ Preferisco parlare piuttosto delle affinità che ho trovato. Penso, infatti, che in ambedue i casi - e questo è vero per chiunque si trovi al vertice di una istituzione - è importante che quando si è investiti di un problema ■ si debba adoperare per riuscire ad entrarci dentro ■ a

decidere ■ quanto ■ a forni- re ■ propri collaboratori ele- menti che aiutino a prendere una decisione. Guai per quei «capi» che lascino uscire dalle loro stanze i propri collaboratori ■ le ■ più confuse di quan- ■ entrati. ■ Altro elemento che reputo importante nell'uno ■ nell'altro lavoro ■ quello che ■ chiamo il «tavolo pulito». Adoperarsi cioè affinché, a fine giornata, sia stato dato esito alle pratiche sottoposte o quanto meno avere il «tavolo pulito» a fine settimana (il sabato e la domenica ■ anche per questo). ■ A che cosa ha dovuto rinun- ciare nel suo nuovo ruolo di presidente del Consiglio? ■ Alla libertà ■ movimento, ■ diritto all'anonimato: potersi comportare - muoversi o entra- re in un pignolo - come un citta- dino qualunque. ■

SERVIZIO A CURA DI Alberto Sotgiu e Mario

**UN TECNICO AL TIMONE**  
**L**UNGHE giornate di lavoro per Carlo Azeglio Ciampi. Il presidente ■ Consiglio, uomo dell'an- ■ scelto dal referendum fra i ■ commentatori della Stampa, mercoledì ha guidato ■ riunione di governo durata quasi due ore e, in un fitto programma d'incontri, in mezzogiorno, appena il ■ di venir in- ■ furmato che il nostro giornale ■ aveva scelto come simbolo positivo di un anno terribile per l'Italia, un anno attraversato dalla crisi economica, da diffi- coltà istituzionali, da ansie per il futuro ma anche da una gran- ■ speranza collettiva. Ciampi, a giudizio dei nostri articolisti, delle nostre «firme», rappresen- ta bene questo desidero fidu- cioso degli italiani, questa vo- glia di voltar pagina, questa ■ gila di società e di impegno. ■ I suoi discorsi come uomo pub- blico il presidente ■ ha appena fatti con la ■ stampa di fine d'anno, l'ultimo giorno. E sono stati confortanti. A noi ha

riservato quelli più privati del «professionista», il bilancio di questi otto interminabili mesi di lavoro visti dall'interno. ■ La difficile scommessa di «cambiare mestiere», passando dal ruolo di governatore della Banca d'Italia a quello di pre-

mier: il tuffo nella politica, con i suoi linguaggi e i suoi comporta- menti molto diversi da quelli di un «tecnico» della moneta; le difficoltà incontrate, i ■ modi di risolvere le situazioni, di trovare una risposta, ma an- che di confrontarsi con collabo-

ratori ■ antagonisti che proven- gono da un'altra cultura. Sono questi i temi del Ciampi più ■ greto che ■ presidente ha acce- tto ieri di raccontare a «La Stampa». ■ Per un uomo di banca so- minciare ■ ■ un nuo-



## I VOLTI DEL '93

Gennaio  
Aprile

1° gennaio. I parlamenti ceco e slovacco sanciscono la fine dello Stato unitario. Via al mercato interno unico europeo. In Italia entra in vigore il nuovo codice della strada.

1° gennaio. Una petroliera liberiana naufraga al largo delle Shetland.

6 gennaio. Muore di Aids il ballerino Rudolf Nureyev. Muore il jazzista Dizzy Gillespie.

1° gennaio. È arrestato a Palermo Totò Riina.

19 gennaio. Il parlamento israeliano legalizza i contatti con l'Olp.

9 febbraio. Il parlamento olandese legalizza l'eutanasia.

10 febbraio. Si dimette il ministro Grazia e Giustizia Claudio Martelli.

11 febbraio. Bettino Craxi si dimette dalla segreteria Psi.

12 febbraio. De Klerk e Mandela raggiungono un accordo per la cessione del potere in Sudafrica fino al Duemila.

19 febbraio. Si dimettono i ministri Gori e De Lorenzo.

1° febbraio. Mani pulite: arrestati a Torino Francesco Paolo Mattoli e Antonio Mosconi. L'Onu approva l'istituzione di un tribunale internazionale sui crimini di guerra nell'ex Jugoslavia.

1° febbraio. Arrestato a Milano Gianpiero Pesenti. Giorgio La Malfa si dimette da segretario del Psi.

26 febbraio. Un'automobile esplode nei sotterranei del World Trade Center di New York. 5 morti e 1042 feriti. Il 4 marzo il poliziotto arabo legato ai fondamentalisti islamici.

1° marzo. Arrestato a Milano Primo Gregorio, il compagno G.

9 marzo. La giunta della Camera dà parere favorevole all'autorizzazione a procedere contro Craxi. Arrestato il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari.

16 marzo. Si dimette il segretario del Pli Renato Altissimo.

21 marzo. Primo elettorale in Francia, successo centro-destra.

1° marzo. Approvazione definitiva del Senato della legge per l'elezione diretta del sindaco.

27 marzo. La procura di Palermo invia ad Andreotti un avviso di garanzia per associazione di tipo mafioso.

29 marzo. Mario Segni lascia la Dc. Si dimette il premier francese Bérégovoy. Mitterrand nomina primo ministro Edouard Balladur.

7 aprile. Sembrilberia per il fondatore delle Br Renato Curcio.

18 aprile. Votazioni per gli 8 referendum: trionfo dei sì, gli italiani vogliono il sistema maggioritario.

19 aprile. L'Flu e i carri armati con la testa del religioso David Koresh: l'attentato uccide 86 persone.

22 aprile. Si dimette il presidente del Consiglio Giuliano Amato.

23 aprile. Muore l'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

25 aprile. Referendum in Russia. Eltsin ottiene un parziale successo.

26 aprile. Il presidente Scalfaro affida a Carlo Azeglio Ciampi l'incarico di formare il nuovo governo.

29 aprile. Continua il disgelio tra Cina e Taiwan.

## Rushdie ricordiamolo ogni anno

Ogni anno in cui Rushdie sopravvive alla condanna a morte che gli pende sulla testa è un anno che porta, un anno che non è il caso di farne un anno. Ma un simbolo si sta a ricordare che questo è un mondo in cui si è ancora disposti ad uccidere per quello che scrive. E sta lì a dare un nome a tutti quelli, meno famosi, che vivono o muoiono in questo stesso destino. Dimenticarsi è molto facile. Si riesce a dimenticare la Jugoslavia, figuriamoci se non si riesce a dimenticare quei poveri che se ne stanno rintanati e silenziosi per sfuggire a nemici e sicari, come in un brutto film americano. Nella loro clandestinità muore un po' della libertà che abbiamo tutti di scrivere o di leggere. Salvarli è forse possibile. Ma stare dalla loro parte, almeno con il tributo della memoria, sì.

Alessandro Baricco

## Benigni l'importanza di saper dire

Quest'anno Roberto Benigni ha detto poco sul Nuovo che Avanza e sul Vecchio che Disavanza. È stato invece l'autore della prefazione di un bestiarlo dei cartoni animati compilato da Marco Giusti: il baciato (di Pippo Baudo); il celodurista di complemento (chi più ne ha, più ne mette); l'evengo Bussi, col suo candelabro; il D. dantista babelico (ossia rimonatore); il direttore (l'insieme del quinto canto dell'Inferno); il Edwardiano figlio della Punte; il Rosa; il felliniano. Proprio ricordando Fellini, Benigni ha usato parole che dimostravano una fantasia verbale pari a quella del fautore della Voce della Luna. L'italiano, inteso anche come lingua, può essere uno spizzinamento continuo: un pinocchio, un muto ed un modo di dire (le cose). E, anche quest'anno, Benigni ce l'ha detto.

Stefano Barthezzaghi

## Buttiglione l'uomo delle docce

Una doccia scozzese dentro l'altra, un'alternanza di saponi e delusioni, di piaceri e sorprese e di conti disinganni. È il 1993, vissuto dai pluri-candidati dell'anno: il filosofo Rocco Buttiglione. Pluri-candidato sì, ma sempre destinato a bloccarsi ad un passo dall'arrivo. A Roma esce ad agosto il nome come l'anti Rutelli dal fronte moderato. Voti, contro: la candidatura svanisce. A settembre diventa il direttore del *Sabato*; ma non è in tempo a prendere possesso della poltrona perché nel frattempo il settimanale chiude. Poi si parla di lui come del probabile direttore dell'*Avvenire*. Niente. Adesso si profila per Buttiglione un ruolo di punta nel nuovo Partito Popolare. L'interessato si schermisce: forse è la volta buona.

Pierluigi Battista

## Deng un gigante invisibile

L'uomo più vecchio dell'anno è stato senz'altro il nonagenario Deng Xiaoping. Mentre decorava in relativa modestia il centenario della nascita di Mao, il nome Deng ha guadagnato su un quinto dell'umanità. Invisibile o presente, impalpabile e incisiva, l'ombra del grande vegliardo è estesa nel 1993 fino all'altro sponda del Pacifico: il vertice Seattle, organizzato a novembre dalla presidenza americana. In Cina denghista, arricchita e sdoganata dall'isolamento, si è proposta all'attenzione internazionale quale seconda superpotenza in fieri accanto agli Stati Uniti. L'età inoltrata ha sottolineato ancor più l'importanza storica del personaggio che, dopo le catastrofi maoiste, è riuscito a garantire i tre lustri a un miliardo e 300 milioni di cinesi cibo, vestiario, sicurezza, pace interna e un futuro promettente.

Enzo Bettiza

## Crocerossina il coraggio della mitezza

Maria Cristina Luinetti, crocerossina, era arrivata da pochi giorni a Mogadiscio per una missione di pace quando è stata uccisa, pare, da un fante che ha sparato con furia nell'ambulatorio dove stava soccorrendo feriti e malati. Aveva 24 anni. Consapevole della gravità della sua scelta, prima di partire aveva inviato a una zia e al fratello una lettera da aprire qualora fosse tornata «barra». Chiedeva funerali semplici, senza fiori, non marce funebri, ma il canto di «spiriti» che le era. È stata uccisa senza un'apparente ragione: un giovane donna, coraggiosa e generosa, che stava dando un commovente esempio di un animo nobile e nobile in un mondo che appare sempre più indifferente di fronte alla violenza e alla violenza. Perché? Perché poche righe siano almeno un invito a non dimenticare.

Norberto Bobbio

## Donatella la donna del grottesco

Fra tanti protagonisti che hanno usciti da un intrigo di Sciascia, Donatella Di Rosa è un personaggio che scende direttamente da un grottesco di Chiambretti. In lei non ci sono misteri, ombre, giochi di potere sotterranei. In lei c'è l'assurdo puro, l'imprevedibilità orwelliana, il sistema. Ma un assurdo che, nell'assurdo nazionale, può essere scambiato per verità: e provoca catatoni. Avventuriera da Oriente Express costretta a convivere con le caserme di Portonovo, sventolando un po' di minigonna, e magari, come piaceva allo scrittore di Lirio, mostrando un po' di giarrettiere, è riuscita a far saltare più generali che un esercito sul campo di battaglia. Per lei, non metaforicamente, si scoprono le tombe, si levano i morti. Ma, finito l'anno di Garibaldi, il piatto piange.

Giorgio Calabro

## Benetton il veneto «americano»

Giro per Budapest, chiede dove è l'istituto italiano di Cultura, e mi rispondono: «Finisce tutto». Strano, è svoltato dopo Benetton. A Los Angeles (ho un figlio lì) chiedo un indirizzo. Mi rispondono: «In fondo, dopo Benetton, Benetton è dappertutto. Quest'uomo, che è stato un anno di trasferta economica e produttiva, è l'unico grande azienda italiana ad aver chiuso con un utile pari a quasi il 14 per cento del fatturato. Un miracolo. Ci fossero altri cinque-sei grandi azionisti come Benetton, noi saremmo ancora, come diciamo a Parigi, «les américains de l'Europe». Benetton è veneto. A me veneto, girare per il mondo e vedere ovunque i prodotti della mia gente (che si è massacrata di lavoro più di tutti in Occidente), mi dà l'impressione che il mondo sia la mia casa.

Ferdinando Camon

## Caselli l'ostinato sereno

Anzitutto, per la scelta coraggiosa compiuta nel lasciare il Piemonte, gli affetti, per andare a vivere, nella lontana Palermo, un'esistenza rischiosa e blindata (io, almeno, avevo delle forti radici siciliane, quando, dieci anni fa, fui la stessa scelta). Inoltre, amiamo Giancarlo per la paziente ostinazione con la quale è riuscito a riportare armonia, serenità ed efficienza in un ufficio - la procura della Repubblica - che, al suo arrivo, era ancora paralizzato da veleni e da discordie. Ma - soprattutto - trovo meravigliosa la serietà, profondamente cristiana, con cui egli affronta non solo i rischi quotidiani ma anche le difficoltà e gli ostacoli che continuamente gli si parano dinanzi, ricordando il conseguimento degli obiettivi che egli si è prefisso, e che lo spinge, in un giorno non lontano, vedere realizzati.

Antonino Caponnetto



## Pomicino 'o ministro irricognoscibile

Paolo Cirino Pomicino, uno dei tanti caduti nella fanghiglia dopo la grandinata, offe lo spunto per le polemiche sull'auspicabile mortificazione dell'astuzia, sulla terribile provvisorietà del potere e sull'impavida oscurità entro cui, talvolta, brancala la vita pubblica. Nemmeno tre anni orsono, in Campidoglio, all'apice della sua celebrità, l'urbano, il ministro era infatti insignito del Premio Simpatia per aver portato alla ribalta un'intervista di cambiamento dell'Italia degli Anni 90 - così motivava la Giuria, presieduta dal senatore Maccanico - assegnando il premio con grande entusiasmo e ottimismo. L'opinionista del regime, adesso, questo mucchio di pietre pesanti sull'ottimismo e sull'entusiasmo, consegnando all'Italia un personaggio a dir poco irricognoscibile. Quasi uno scherzo, o forse una lezione.

Filippo Ceccarelli

## Per Eltsin una legione di angeli

Di Gorbaciov si poteva dire: ha un compito impossibile, salvare l'insalvabile Urss traghettando insieme, San Cristoforo indebolito, un pacco d'ignoti Diritti Umani. Di Eltsin altrettanto: salvare la Russia, un compito impossibile. Qui c'è una giustificazione puramente e un merito evidente: il capitano si vede nei naufragi. Boris, nel labirinto tragico del Cremlino liberato - luogo che dovrebbe abbandonare, perché porta disgrazia, troppa sofferenza umana è partita di là, troppo tradimento è incrociato a quel «trino vodka come innumerevoli disperati compatiti. E progetto riforme sovruinane, in mezzo ai furori di troppa potenza ottenebrata, non è Messia, Boris, né padrone assoluto, e il suo popolo è svisto, stramato e stregato. Tuttavia, se fossi Dio, gli invierei una legione di angeli soccorritori.

Maurilio Ceronetti

## Shevardnadze gentiluomo tra i banditi

Eduard Shevardnadze, perché è sopravvissuto, è altro anno. Perché poteva starsene tranquillo a Mosca a dirigere «contro studi» nella sua patria, che aveva bisogno di lui. Perché è un capo di Stato che vive come un ricatto, wanted, con una taglia sulla testa. Perché voleva la pace ed è costretto a gestire la guerra. Perché, dopo essere stato un bandito - non si poteva essere banditi dirigendo il Kgb di una repubblica dell'Urss - era diventato un gentiluomo. Ma, per salvare il suo Paese dal disastro in cui si era cacciato (e in cui ancora si trova), si è ritrovato, malgrado, alla testa di una congrega di banditi, travestiti da ministri. Perché vale per lui, in tutti i sensi, il proverbio secondo cui l'infame è l'istrice: «buone intenzioni. Proprio come la sua Georgia».

Giulietta Chessa

## Lady D. picconatrice per caso

Lady D si ritira dalla vita pubblica, ma non uscirà certo dalla storia. Questa giovane donna che non ha nulla né per cultura né per intelligenza («Sua propria tetta», confessa tempo fa, con il suo dolcissimo sorriso, ha scovato la marmitta come un terremoto. Non è stato certo lei a volerla, bensì il Caso, divinità capricciosa. I suoi coniugi di Diana Spence, gli scandali, hanno costretto la Corona ad accettare riforme. Un esempio: la regina Elisabetta pagò una tassa. E non è finita. Carlo ama tuttora Camilla, è un adultero, si sorregge l'idea di separare dallo Stato la Chiesa d'Inghilterra, che ha nel monarca il suo capo. Anche se accidentalmente, le puerili di Diana continuano a colpire in Old England.

Mario Ciriello

## Pontecorvo la riscossa europea

Con il suo modo personale e coraggioso di organizzare e dirigere la Biennale del Cinema, Gillo Pontecorvo ha dimostrato che l'impresa di una persona e il suo prestigio personale possono ridare vita a una struttura morente, e ha per primo attratto l'attenzione del grande pubblico sul valore della cultura italiana, europea, e del suo cinema, come dato di identità che non può essere spazzato via da fatti commerciali. Con la riunione degli autori europei e americani da lui convocata a Venezia, ha aperto il grande dibattito che sarebbe poi sfociato nel duro confronto del Gatt. Se si è trovata una soluzione per evitare lo scontro tra Usa ed Europa sulla questione della difesa dei diritti culturali, si è

Furio Colombo

## Arthur Ashe l'Aids e la gloria

È difficile per i protagonisti di una grande impresa sportiva rinnovare i fasti del loro momento più bello, ma Arthur Ashe, il tennista, ha saputo vivere, anche prematuramente, al inizio del 1993, il momento di quella giornata di gloria: lottando per i diritti delle minoranze e la sciagura, vittima dell'Aids contratta in clinica, una autopsia ha rivelato che Ashe era infetto da un virus che non aveva mai sentito parlare prima. Ashe era un uomo di una grande serenità e di una dignità di un'autica natura.

Maurilio d'Amico

## La Parenti il prezzo dello stile

La decisa di Tiziana Parenti nel caso Stefani ha inserito l'ombra di un ragionevole dubbio sul coinvolgimento in Tangentopoli di un partito, come il più che ogni cosa, è un'arroganza se ne voleva chiamare assolutamente fuori, un'ombra, peraltro, che viene successivamente, come quelle rocciose di Grugliasco, hanno contribuito a rafforzare. La sua azione ha posto in luce l'esistenza di disegni all'interno del pool di Mani Pulite evitando che del pool stesso si facesse parlo. Mitizzazione e dandogli una dimensione più, il che è utilissimo per la nostra democrazia, per l'azione stessa della magistratura. Ha pagato un prezzo personale assai elevato, con la propria estromissione.

Mario Deaglio

## Grillo una risata anti-stupidità

Proprio molti dei roghi che acquistiamo, massimamente diventati lo scarto di valore d'uso e valore simbolico degli oggetti. Nel pirotecnico spettacolo di Grillo, la bottiglia di vetro della nonna è solo un recipiente igienico e riutilizzabile, il simbolo di un'epoca rivissuta come frugale e autentica, il seno che allatta non adempie solo a una funzione, ma è il simbolo di una unione totale. Ma, si chiede Grillo: è stupido per essere consumatori? È lecito innanzi per vendere? Bisogna essere melensi, volgari, aggressivi, mendaci, pur raggiungere i vertici del consumo? Grillo ci ha fatto ridere della nostra stupidità, ci ha ricordato i mali che alimentiamo col di più che paghiamo, le falsità che consentiamo quando lasciamo inquinare. E sembra sottintendere: solo quando compriamo prodotti?

Franco Debenedetti

## Elvira le imprese impossibili

Non so se nutro più ammirazione o più riconoscenza per Elvira Sellerio, editrice in Palermo. Con la sua prima collana «La Memoria» dalle belle copertine blu arricchita dalla nostra cultura, recuperando testi ingiustamente dimenticati e presentando libri di autori contemporanei decisi a dir la verità, da L'Affaire Moro di Leonardo Sciascia a Le prigioni degli altri di Adriano Sofri. E intorno a «La Memoria» si sboccia una casa editrice che può più essere considerata piccola. Il che lo ha attirato, naturalmente, invidia e villanie. Ma Elvira Sellerio ha spinto il suo spirito di sacrificio per la cultura sino ad affrontare la nomina tra i professori che avrebbero dovuto risanare la Rai. Impresa impossibile: ogni giorno di resistenza vale più un anno.

Buono



I VOLTI DEL '93



DEL RIO

## Baldovino il re dei cittadini

In tempi di diffuse antipatie per tutto ciò che è rappresentanza di potere, può aver fatto impressione constatare come ancora attorno alla figura di un sovrano, a re Baldovino del Belgio, sia fiorita la commovente popolare. Il momento dello scomparso. Da noi, in Italia, la cortigianeria istituzionale aveva prodotto un galantuomo e un era buona. Ma allora erano tempi di sudditi. Oggi, i regimi democratici, anche organizzati in monarchie, esistono fortunatamente soltanto cittadini. Il loro giudizio. L'ammirazione: belgi e mondo per la serietà di Baldovino fa giustizia anche di altre sciocchezze regali e principesche che, oggi, vengono imbandite continuamente all'opinione pubblica.

Domenico Del Rio

## Giulietta la lezione del silenzio

Giulietta Masina ha combattuto con successo, così sola e fragile, battaglia esemplare in difesa della dignità e alla morte. In difesa di pudore che avvolge sofferenza, del rispetto dei sentimenti custoditi in segreto con i ricordi, con le eterne domande sul passato e sul dopo. In silenzio, con poche parole, Giulietta ha fatto lezione di comportamento indicando la via e i modi per reagire all'invidia e all'ossessione della spettacolarità. Ha anche mostrato il valore degli autentici buoni sentimenti contro il sentimentalismo di occasione. Giulietta Masina ha lanciato nel '93 un nuovo messaggio ecologico: l'invito a bonificare l'ambiente in cui viviamo facendo resistenza ai mostri che cercano di invadere anche nel profondo.

Fazio

## Il becchino di Torino rapace puro

Il becchino-capo del delitto di Torino, che faceva vivace commercio di gioielli e capsule d'oro sottratte ai saloni. Rapacità allo stato puro, primigenia, ferina, da mostrare alle scolaresche. Ecco, bambini, di che cosa è capace un uomo qualunque in qualunque secolo e millennio. Inutile la perizia psichiatrica. Nulla di morboso. Nessuna contaminazione con i culti e i riti ispirati dalla necrofilia; né con i moventi esotici di Burke e Hare, gli assassini che nell'800 fornivano cadaveri freschi ai dottori di Edimburgo; né, ancora, con le spoliazioni perpetrate d'ufficio sugli ebrei nei campi di sterminio nazisti. Un mostro? Ma no, bambini, solo un esempio di quello che c'è sotto la civiltà, velo sottilissimo. E se ci tenete a preservarlo non buttate per terra la carta delle carmelle, tanto per cominciare.

Fruttero e Lucentini

## Tullia Zevi la memoria come dovere

Tullia Zevi, presidente dell'Unione della Comunità ebraica italiana (Ucei), ha sostenuto sempre, con nobiltà e coerenza, la causa di un accordo sincero fra israeliani e palestinesi, nel reciproco rispetto della dignità di ogni popolo: sulla linea più avanzata raggiunta dal governo Rabin. Ha combattuto con fierezza ogni forma, anche lieve, di antisemitismo, e con altrettanta energia qualsiasi altra manifestazione di intolleranza, privilegio, egoismo razzista. Ha difeso il principio della libertà religiosa, su un piede di assoluta egualanza di tutte le fedi. E inoltre, devota, spirito di Primo Levi - uno dei più grandi della nostra età - ha esaltato il dovere della memoria. Ricordare Auschwitz: non per orrore, ma per rispettare la dignità dell'uomo.

A. Galante Garrone

## Carlo Rubbia la forza di promettere

Carlo Rubbia. Il suo progetto per un nucleare pulito, che vorrebbe dire fiumi di energia elettrica a basso prezzo, fa sognare alle masse, oppresse dallo smog e dal rumore, cieli profondi blu e città rose più vivibili. All'industria mondiale lascia intravedere un mercato da fantasticherie di dollari. Alla comunità scientifica procura esempi di ammirazione e, insieme, incontenibili spasmi di invidia. Adesso, ovviamente, tutti lo aspettano al varco. In speranza attesa che la sua scienza dimostri all'altezza del comendamento ad apprezzare quest'ultimo. Ce n'è così poco in giro. O meglio: ce n'è tanto, e però non sorretto da un'ombra di scienza, né proponente innovazioni altrettanto concrete per il bene comune. Che Atena gli sponsor, il fisico di Gorizia.

Luciano Gallino

## Le debolezze di Arafat innamorato

Nel momento in cui sembra vicino a realizzare gli ideali per i quali si è sempre battuto, non è tanto - o soltanto - il successo politico che mi induce a vedere in Arafat la personalità dell'anno. Attira, invece, ciò che si tende con insistenza a rinfacciargli: le personali debolezze. Sarà davvero autoritario, risentito, decisionista anche su problemi che conosce superficialmente, come l'economia? Non si è ripreso dal trauma dell'incidente aereo in pieno deserto? Onestamente lo ignoro, ma proprio il tentativo di tirarlo giù dal piedistallo finisce per umanizzarlo. Gli hanno persino rimproverato l'innamoramento e il matrimonio con una donna che - orrore - rifiuta un ruolo subalterno e vuol dire la sua. Il consenso, evidentemente, svaporato. Bene e nel male, ci siamo salvati dal mito e dalla canonizzazione. Rallentamenti.

Claudio Gortler

## Maggio Agosto

1° maggio. Si uccide con un colpo di pistola l'ex premier socialista francese Pierre Bérégovoy.

8 maggio. Antonio Fazio è il nuovo governatore della Banca d'Italia.

13 maggio. La Camera abolisce l'immunità parlamentare.

14 maggio. Un'automobile esplode nel quartiere Parioli a Roma: 21 feriti.

18 maggio. Arrestato vicino a Caltanissetta il boss mafioso Nitto Santapaula.

23 maggio. Archiviata a Brescia l'ultima inchiesta sulla strage di piazza della Loggia.

26 maggio. La Camera approva il riforma della Rai.

Il Parlamento tedesco approva la restituzione del diritto di asilo.

27 maggio. Esplode un'automobile in via dei Georgofili a Firenze: 5 morti e 29 feriti.

5 maggio. Cinque cittadini turchi muoiono in Germania per un attentato xenofobo.

Tre volontari italiani della Caritas assassinati a Bosnia.

5 giugno. Milizie somale uccidono 23 civili blu paladini.

6 giugno. Primo turno delle elezioni amministrative. Si vota per la prima volta con la nuova legge elettorale. Trionfo di Lega e Rete, calo dc, forte flessione di psi, psdi, pri e pli, buona affermazione di Rifondazione comunista.

I socialisti spagnoli vincono le elezioni, ma perdono la maggioranza assoluta. L'Onu ordina l'arresto del generale somalo Aidid.

9 giugno. La procura di Roma chiede l'autorizzazione a procedere contro Andreotti: è sospettato di essere il mandante del delitto Pecorelli.

14 giugno. Crollo dei titoli Ferruzzi: in sette giorni perdono duemila miliardi.

20 giugno. Secondo turno delle amministrative. Il progressista Castellani e il leghista Formentini eletti sindaci a Torino e a Milano.

25 giugno. Arrestato l'ex direttore del Sismi Maurizio Broccolotti.

2 luglio. Tre caschi blu italiani vengono uccisi a Mogadiscio.

14 luglio. Claudio Demattè è il nuovo presidente Rai. Gianni Locatelli è il nuovo direttore generale.

18 luglio. Il partito liberal-democratico giapponese perde la maggioranza assoluta dopo 38 anni.

19 luglio. Gabriele Cagliari, ex presidente dell'Eni, si uccide in carcere a Milano.

23 luglio. Raul Gardini, ex presidente Montedison, si uccide nella sua abitazione a Milano.

27 luglio. Un'automobile a Milano uccide 5 persone.

29 luglio. La Corte suprema israeliana assolve per insufficienza di prove Derranjiuk, sospettato di essere il boia di Treblinka.

31 luglio. Muore Baldovino, re del Belgio.

3 agosto. Federico Fellini è colpito da un ictus.

8 agosto. Alberto II è il nuovo re del Belgio.

17 agosto. Il ministro degli Esteri israeliano Peres e il rappresentante Olp Abu Mazen firmano un accordo di massima per l'autonomia transitoria. Gaza e Gerico.

GUGLIELMI

## Arbasino fratello d'Italia

Come con Tangentopoli l'Italia sociale e politica arriva al nodo delle sue colpe e appresta a diventare un'altra. Fratelli d'Italia l'Italia della cultura si sottopone a un esame di coscienza e scrive il suo punto a capo. Intanto il punto. Il secolo che sta finendo pretendeva che qualcuno ne redigesse il resoconto. Arbasino se ne accolla responsabilità. E decide di riscrivere i Fratelli d'Italia - che nella nuova versione passa da circa 500 pagine a 1300 - in cui, come in un'arca di Noè, mette in salvo quel tanto di creatività e fantasia di cui il Paese è stato capace in questi ultimi cinquant'anni senza tuttavia nascondere, il vuoto di senso o di sostegno morale. E l'a capo? La conseguenza augurabile è che i nostri scrittori riflettano prima di continuare a sfornare libri ben fatti e mortalmente inutili.

Angelo Guglielmi

GUZZANTI

## Craxi cinghiale ferito

Il cinghiale Bettino Craxi, benché ferito a morte, si è guadagnato un posto in graduatoria: ha nei guai il grande accusatore di Tangentopoli parlando molto e in modo tale da far sorgere un dubbio nei milioni di italiani che lo hanno visto seduto sulla sedia infernale testimoni nel processo Cusani: «E non avesse tutti i torti? E se almeno una parte, quella storica, della sua autodifesa, fosse poi da buttare via?». E' bastato questo dubbio perché contro Pietro si levasse un acrimonioso rimprovero: «Gli hai dato troppa corda, lo hai umiliato come speravamo». Un attimo soltanto e poi la caduta finale. Ma per quel giorno Craxi è tornato sulla ribalta dei ribelli e l'ha tenuta da mattatore. Onore dello armi.

Paolo

LATTES COIFMANN

## Un sogno dimenticare i dinosauri

E' il dinosauro il personaggio dell'anno, che ha invaso di nuovo la Terra. Il film Jurassic Park del regista americano Steven Spielberg. Ci sono al cinema, in televisione, nei libri, sulle riviste, vera dinosauromania. Importata dall'America, dove già imperversa da anni. Una moda che ha attecchito in tutta Europa. In Germania affittano perfino dinosauri-robot a due milioni alla settimana. La gente ne è incantata, anche se li ha mai visti in carne e ossa. Ma forse proprio per questo. E' il fascino del mostro immaginario, che alimenta i nostri sogni. Adesso però è ora di finirli. Di dinosauri ne abbiamo piene le tasche. Spostiamoci che tutti presto se ne scordino e torni occuparsi solo di chi di dovere, il paleontologo.

I. Lattes Coifmann

## Compagno G. mitico eroe e vera star

Onore al compagno G. tacito della sinistra che avanza. Fin dal battesimo alla popolarità - la sola sigla (compagno G.). Primo Greganti si presentò al mondo, l'unico prodotto da Tangentopoli. Lo accompagnò per mesi un'icona, quella passaporto in impermeabile nei corridoi del palazzo di Giustizia replicata mille volte dai telegiornali. Il totem finale è la performance a Il Rosso e il Nero, degna di una star tv, il cospetto di un Santoro deficiente come soltanto Occhetto (stile Miki-Fidel, per intenderci). Italiani atipici, non pentiti o tolleranti. Reagisce soltanto agli ingratificati predicatori di Serra e di Vertone, pure allevati dalla bisognosa stampa di partito. In definitiva, Greganti è il simbolo di una sinistra solo gli sconosciuti hanno qualcosa da dire. Ma se ne guardano.

Cinzia Mattena

MAN

## Peres l'insonnia della pace

Dicono che Shimon Peres dorma solo tre ore a notte e che sia capace di lavorare un libro in un'ora prima di spegnere la luce. Ha maturato l'idea della pace con l'Olp in lunga solitudine insonne e soltanto un grazioso miracolo ha fatto sì che il binomio convincesse a sposare il disegno tamerario. I piani della mitica guerra dei sei giorni li stese Rabin ma Dayan fu il testimone di quell'impresa. La tibia della pace con Arafat l'ha tessuta la rannunciatrice Peres. Rabin, l'eroe buon senso, ne è lo scabro testimonial. Se un giorno la pace placcherà la Terra Santa, lo dovremo a questo polacco che unisce il gusto della causerie tutto francese al pragmatismo più severo, all'insospettata dolcezza del saluto. Quel mezzo Garibaldi e messico. Cavour che fu Ben Gurion diceva: in Israele chi non crede nei miracoli non è realista. Shimon Peres incarna quel tipo di realista.

Igor Man

MANCONI

## Andreotti ma perché durò tanto?

Il problema non è chiedersi perché è finito. Bonsì: mai durato tanto a lungo? Molto lo ragioni della longevità politica di Andreotti: alcuno sono di economica o sociale; altre hanno a che fare con il carattere italiano. La figura di Andreotti comunicò un tratto così intensamente nazionale-popolare da spingere bene il socialismo (umorale e ideologico) con quella «mescherosa» che è Alberto Sordi. Comuni i valori: la cultura della dissimulazione e la filosofia del compromesso, innanzitutto. Di ciò Andreotti ha fatto il fondamento antropologico e l'ispirazione teologica del proprio potere. Ha retto cinquant'anni. La fine del testimonial Andreotti, appunto, non è detto che segni la crisi del prodotto: quel carattere nazionale che così bene esprimeva e prometteva.

Luigi Manconi

MOSCATI

## Diego Curtò una toga di squallore

Tanti fa, su, panchina di Milano, fu trovato il corpo di un uomo che si tolse la vita con un colpo di rivoltella. Era un giudice che concepì la sua professione come un sacerdozio laico e perciò aveva rotto al dolore di un possibile coinvolgimento del figlio in una storia fatta di debiti non pagati e di fughe d'amore. Quell'uomo, l'esatto contrario Diego Curtò, l'ex vicepresidente di quello stesso tribunale, responsabile, assieme alla moglie, in uno degli episodi più squalidi e tristi di Tangentopoli. Curtò non ha solo usato la toga di giudice e la complicità della sua compagna per conseguire ricchezze illecite. Ha fatto conto sull'impunità che per tanti anni ha coperto i comportamenti illeciti di tanti altri suoi colleghi, corrotti come lui e complici del potere politico deviato.

Roberto Martinelli

## Cavalli-Sforza la scienza per tutti

Nessuna prima di Luca Cavalli-Sforza era riuscita a dimostrare che l'esame del DNA, reperibile solo negli uomini, è presente ma anche in quelli del passato, può indicare origini, coincidenze e relazioni millenarie. E così constatiamo che c'è una stretta analogia tra i contadini toscani odierni e gli Etruschi antichi, che i Gatti hanno lasciato tracce profonde nell'Italia del Nord o i Greci in quella del Sud. Ma Cavalli-Sforza ha fatto di più: attraverso un'originale collaborazione con il figlio Francesco, regista cinematografico e televisivo, narra ora le sue scoperte al più vasto pubblico in un libro affascinante che si intitola Chi siamo, edito da Mondadori. Dimostra, così, che la grande scienza può e deve farsi comprendere da tutti.

Sabatino

## Fini l'inutile commedia

Che misero calembour rivelatore quando Gianfranco Fini, richiesto di commentare l'antisemitismo, invece di gridare o sanguinare disse: «Un errore che ha generato un errore», una frase ridicola riuscita nel fluire di una chiacchiera sempre pronta, per il vittorioso battagliero giovanotto succeduto a Almirante scalando tutta la gerarchia dell'allevamento misino. Fini infatti gioca e vince sempre sulla sua mediocrità, quell'apparenza piccolo borghese che consente molti un'identificazione socialmente lusinghiera. Ma può persino ereditare addirittura quando va. Fosse Andreotti; resta tuttavia la curiosità di sapere quanto egli crede a sé e quanto si renda conto di come è noioso il ruolo, consueto nella storia, di chi rivelerà la tragedia antica in moderna commedia.

Fiamma Nirenstein

## Francesca e Dario sotto la torre

Dario e Francesca, vita e sogni spartiti nel lampo di una bomba con cento chili di tritolo. Torru del Pulci. Accademia dei Georgofili. Guardo dei lagni sulle terre d'Italia. Firenze. E' il 28 maggio di quest'anno che affonda fra le oscurità del passato o quelle dell'avvenire. Morte e vita, come sempre, in un abbraccio di fughe contrarie. Come in una vecchia canzone Beppe Viola, addio a quelli che sono cinesi, quelli che non vogliono... addio agli Andreotti, Craxi, Prodi, a quelli che: De Lorenzo, Pomicino e Vitalone, Curtò o Malpica, De Rosa, Nardi o Gelli. Addio a quelli che per un pugno di realismo ci han dato la strada di piazza Fontana, Brescia, Ustica; a quelli che hanno stracciato i tanti sogni di un'Italia fatta di comuni Dario e Francesca.

Nico Orengo

## Wang Junxia sport al brodo di licheni

Abbastanza improvvisamente l'estate scorsa piccola cinese di vent'anni a mezzo, Wang Junxia, ha battuto di una quarantina di secondi - un'entomologia - il primato mondiale dei 10.000 metri. Con lei, altre cinque hanno battuto altri record. Il resto del mondo dello sport ha cercato subito l'alibi della propria repentina puerchezza: e ha parlato di doping. Inquisito, le ragazze hanno detto di allenamenti feroci, succhi di sangue di tartaruga, brodi di licheni concimati. Insetti. Incerti fra il più forte choc, il più strano mistero e il più grande bluff sportivo di ogni tempo, aspettiamo altre notizie da luglio. Si minaccia una dominazione, si progressi anche del più schi. Il Paese della lunga marcia diventa quello della corsa lunga?

Gian Paolo Ormezzano



**29 dicembre.** Accordo tra Israele e Plo per il ritorno. Via la primavera ai rapporti ploniani

## Barbara Spinett

**Alberio Statera**

## Lietta Tornabuoni

## Gianni Vattimo

## Gustavo Zagrebolski

**Federico Zeri**









## Woody e Soon Yi a Venezia

Fine anno a Venezia per Woody Allen e la giovane Soon Yi. L'attore-regista ha infatti deciso di trascorrere qualche giorno a Venezia, dove si reca da un paio di volte l'anno, insieme alla figlia adottiva di Mia Farrow. Ieri mattina, prima che il sole di mezzogiorno riuscisse a dare una svolta a una giornata che si preannunciava fredda e nuvolosa, è stato visto passeggiare, insieme a rari passanti, lungo la fondamenta delle Zattere: una delle zone preferite dal regista, che tal-

volta si è anche fermato ai tavolini dei locali per godere della vasta panoramica sul canale della Giudecca ed il bacino di San Marco. Woody, che ieri ha fatto colazione all'Harry's Bar, ha scelto l'Hotel Gritti per il suo soggiorno in laguna. L'autore di "Mistery of Manhattan", una delle principali attrazioni dell'ultima mostra del cinema a Venezia, rifugge però le attenzioni di stampa e fotografi e nel suo albergo è difeso da una cortina di riservatezza.



## Ciak, si gira la «Piovra 7»

La «Piovra 7» si farà: sono già iniziati i sopralluoghi, quasi terminate le sceneggiature, firmati i contratti con il regista Luigi Perelli e i protagonisti Remo Girone (foto), Patricia Mardet e Florinda Bolkan. L'inizio delle riprese è previsto per la metà di marzo. Il produttore esecutivo della «Piovra», Sergio Silva, conferma che le settime dello sceneggiato di maggior successo di Raiuno sarà realizzata e concluderà il ciclo iniziato 10 anni fa. Silva ha condotto una trattativa, ini-

ziata il 26 agosto, con Gianni Locatelli, a cui ha partecipato anche Claudio Demattè. La «Piovra 7», ha lo stesso numero di puntate (sei) e la stessa durata (90 minuti ciascuna) della scorsa serie, ma costerà un terzo in meno. «Una forte riduzione - afferma Silva - che possiamo sopportare con sacrifici: abbiamo ridotto tutte le paghe, gireremo in meno tempo, faremo pochissimo trasferire». La «Piovra 6» si svolgeva soprattutto all'estero, la 7ª sarà concentrata in Sicilia.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 31 Dicembre 1993 20

# TV L'anno dei desideri

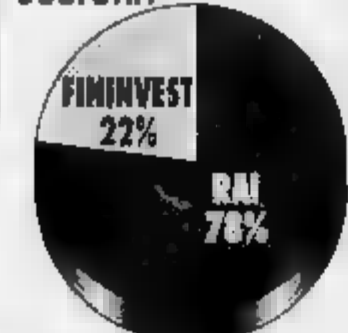
Il '93 si conclude con la tradizionale vittoria del Festival di Sanremo e del calcio

E così ci siamo giocati un altro anno. La televisione, i quotidiani, i settimanali, trasudano bilanci, oroscopi, previsioni. Neppure ci sottraiamo, e presentiamo qui accanto la classifica dei programmi più visti nel '93 e i desideri per il '94. Alcuni fra i protagonisti del piccolo schermo. Come le tabelle dimostrano, le trasmissioni più seguite sono sempre le partite di calcio della Nazionale e il Festival di Sanremo. Non si sfuggono, pollone a canzone restano i miti dello spettacolo medio italiano. Se di fronte a Italia-Portogallo aprono in tv oltre 20 milioni di persone, se per l'ultima serata di Sanremo se ne sintonizzano quasi 17, vorrà pur dire qualcosa. Vorrà dire che la televisione è vista soprattutto come un intrattenimento; vorrà dire che di fronte alle grandi manifestazioni tradizionali, un po' nazionalistiche, il pubblico si stringe a coorte. Viva l'Italia.

Un altro appuntamento che tutti ricordano tra i più importanti è stato il ritorno di Beppe Grillo di fronte a 14 milioni di telespettatori: lui è sceso a dire benissimo, divertendo, quello che molti pensano e non riescono a esprimere. Ha parlato dei mali d'Italia, ha pure dato voce e correttezza ai luoghi comuni: ma la storia dimostra che spesso dietro a un luogo comune si annida una verità, banale fin che si vuole, ma inconfutabile. Grillo è tra quei personaggi, cosiddetti «rai dei professori», mandati a ripescare, nel tentativo di riportare i programmi a un livello accettabile. Nel '93 la tv di Stato ha cambiato faccia, ha perso gli «azionisti di riferimento», cioè i partiti, se ne sono andati tutti i capi (quasi tutti) e ne sono arrivati altri, non hanno pagato le tredicesime, Demattè non scherza, primo o poi arriverà a realizzare il suo progetto di privatizzazione. D'altronde, è andata bene col Credito Italiano: potrebbe non essere una cattiva idea... Se la Rai piange, Fininvest non ride. I debiti e il Grande Capo che pensa al partito. In tutto questo, la vittima è stata soprattutto la televisione. Intesa spettacolo, intrattenimento, programmi veri. C'è stato un momento, ai tempi della campagna per l'elezione dei sindaci, in cui si poteva vedere più niente che non fosse un faccia a faccia, il video si era trasformato in un'assemblea permanente. Adesso è un po' meglio, e tra scivoloni e tentativi si comincia a rivedere qualcosa. Personalmente, del '93 in tv buterei tutte le sarte: tema con gli ospiti, Gassman che legge Dante con eccessivo «gassmanesimo» e «Scommettiamo che?»: un programma che ha successo, che dà allegria e tanti a che è condotto da Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci con simpatia, e per questo va rispettato. Però fra ovazioni e scemenza c'è differenza (oltre che la rima): mentre di ovazione abbiamo bisogno, di scemenza proprio no. Salverei Roberto Benigni quando ha fatto «Non ammette», «Quelli che il calcio...» con Fazio, Bartoletti e Everardo Della Noce, delizioso. Nel '94 vorrei vedere Franco Branciaroli romanzare per il video «L'ispettore generale» di Gogol, tanto per fare un po' di autocoscienza, e pre con divertimento, su quello che sta capitando da noi. Poi mi piacerebbe una «Babole» che trattasse i libri, e magari anche teatro, come «L'amore è un dardo» tratta l'opera.

Comazzi

### CULTURA



### INTRATTENIMENTO



### TELEGIORNALI



RAI: STUDIO ANALISI E RICERCHE DI MERCATO

### TRASMISSIONI CON IL MAGGIOR ASCOLTO ANNO APRILE 1993

DATA	RETE	TITOLO	ASCOLTO IN MIGLIAIA
17-11-93	RAIUNO	CALCIO: ITALIA-PORTOGALLO	20.381
27-02-93	RAIUNO	FESTIVAL DI SANREMO-4ª	16.786
13-10-93	RAIUNO	CALCIO: ITALIA-SCOZIA	15.292
24-02-93	RAIUNO	CALCIO: PORTOGALLO-ITALIA	15.242
23-02-93	RAIUNO	SANREMO-1ª SERATA	14.736
02-12-93	RAIUNO	BEPPE GRILLO	14.601
26-03-93	RAIUNO	CALCIO: MILAN-OLYMPIQUE MARSEILLE	14.591
01-03-93	RAIUNO	BALLA CON LUPI	14.554
26-02-93	RAIUNO	FESTIVAL DI SANREMO-3ª	14.427
06-01-93	RAIUNO	SCOMMETTIAMO CHE?-1ª PARTE	14.149
25-02-93	RAIUNO	FESTIVAL DI SANREMO-2ª SERATA	13.998
11-10-93	CANALE 5	MAMMA, HO PERSO L'AEREO	13.622
01-10-93	CANALE 5	ROBIN HOOD	12.991

### UNA DOMANDA A.....

## Mentana

### Tre donne intorno al cor

Butteroi senza rimpianti tutto quello che va contro la buona creanza, tutto ciò che è di cattivo gusto, che rompe i timpani e anche altre cose. In due parole: butteroi via gli attaccabrighe distruttivi. Certo, a volte gli attaccabrighe sono meglio dello zuzzurellone, quasi sempre tutte e due le categorie sono insopportabili, ma quando s'introduce l'elemento della distruttività gli attaccabrighe sono certamente i peggiori, proprio quelli da evitare. Salverei tutto quello che non è né fiction, né gioco, né informazione, cioè tutto quello che rischia seriamente di scomparire. I tre generi citati non corrono questo pericolo e quindi per loro non mi preoccupo. Penso invece che in tv ci siano delle specie in via di estinzione, del panda che vanno tutelati e per i quali è necessario conservare: Alessandro Cusella di «A tutto volume», Gloria De Antonio di «Magazine 3», e la conduttrice del programma per bambini «L'albero azzurro». Vorrei che nella tv del prossimo anno continuasse ad esserci spazio per tutto. Che ci fossero, cioè, e egemonismi né esclusioni oltre a quelli dettati dagli ascolti e dal giudizio dimostrato e pubblico.

1ª	2ª	3ª
CHE COSA È IL PIÙ VISTO DEL 1993?	CHE COSA SALVEREBBE?	CHE COSA VORRÀ NEL 1994?

## Cenzi

### Non voglio più le liti

Butteroi le liti, l'abitudine a «la tv come sfogo della propria intolleranza, l'eccessiva politicizzazione del linguaggio che ha culminato durante la campagna per l'elezione dei sindaci. Butteroi anche il fanatismo. In tv si vedono troppe persone risolte e invece bisognerebbe dare più spazio ai dubbi. Salverei: trasmissioni di Fazio «Quelli che il calcio...» perché ha saputo sdrammatizzare il pallone, senza nessuno spirito offensivo; salverei Telegiornali perché è stato su «ci è capitato» vedendo concerti, ballate e opere bellissime. Mi piacerebbe che, nel '94, Rai decidesse di dare una mano al cinema producendo almeno un film: alla Rai sperimentare, perché sarebbe giusto che producessero pellicole di artigiano, senza pensare al botteghino. Ultima annotazione: non ho salvato «Ciclotondo» perché sono convinta che il programma di Fazio è migliore del nostro riuscito solo a metà.

## Ippoliti

### Chiedo calcio «intelligente»

Butteroi «Sarà vero» di Alberto Casagrande che a me pare è una delle trasmissioni più brutte di tutti i tempi; nel settore degli «eventi» butterei ex aequo il concerto di Luciano Pavarotti o Zucchero in play back da Modena e il messaggio straordinario «tranquillizzante» del presidente Scalfaro andato in onda a novembre a reti unificate. Salverei le esibizioni di Beppe Grillo e «Target» di Canale 5 perché è un rotocalco che abbraccia tanti argomenti e spazia nell'attualità in modo molto agile e...

## Carlucci

### Viva Pavarotti e la Gialappa's

Da buttere: riesco a trovare niente: in tv sempre la possibilità di scegliere e, soprattutto, tutto quello che va in onda ha comunque un suo significato: se viene trasmesso vuol dire che c'è gente a cui piace. Salverei «Buona domenica» perché è il primo programma dove lo, sono semplicemente me stessa, sono finalmente piaciute il grande pubblico. Salverei assolutamente quella della Gialappa's: «bravi, intelligenti, spiritosi e disensivi». I concerti di Pavarotti e l'informazione, soprattutto quella non pesante, come la sanno fare persone come Sgarbi e Ferrara. Nel '94 mi piacerebbe rivedere Gene Gnocchi e Tio Teocoli: mi dispiace che si siano separati, mi fanno ridere moltissimo e sento una gran nostalgia di Rubagotti. Vorrei anche migliorare al massimo la formula di «Buona domenica» e magari rifarla, ma sempre a patto di avere al mio fianco Gerry Scotti.

## Parietti

### Domenica mia da gettar via

La prima cosa da buttare è certamente la mia «Domenica mia»: è stata una sofferenza continua, situazione nella quale mi sentivo come l'accusato di un delitto che non riesce a dimostrare la propria innocenza. Butterei poi tutto: «vulgaria, l'incapacità di essere obiettivi per ignoranza e malafede e la mancanza di tutta la legittimità dimostrata, soprattutto noi, dal modo disattento con cui vengono diffuse notizie che richiederebbero invece grande delicatezza. Salverei Piero Chiambretti, Antonio Ricci, le apparizioni di Gianni Benigni, il festival di Sanremo che resta sempre una bella manifestazione di colore, il Rosso e il Nero, il programma di Fazio, il Tg3, Blob, il Tg5 e il telegiornale di Fede che, dopo «Trisla la notizia», è dei momenti di divertimento meglio riusciti della tv. Mi piacerebbe, per il futuro, che Canale 5 restasse una tv in cui il pluralismo fa da padrone; mi piacerebbe non vedere più in video leccapiedi e ascoltare invece sempre più spesso gente capace di avere dubbi, di ammettere i propri errori, di formulare opinioni libere e personali. Per quello che mi riguarda spero di avere l'occasione di lavorare con persone più brave di me. La più seria e concreta fra le offerte finora è quella di Ricci per «Striscia la notizia». Il mio ideale è quello di poter vagare tra i canali senza legarmi a nessuno.

Fulvia Caprara

## Tranquillità Arbore & Baudo per sorridere

ROMA. Una tv più tranquilla e una tv più serena: forse non è un caso che Renzo Arbore e Pippo Baudo, due uomini-monumento della nostra televisione, mostrino il futuro desideri simili. Un'ansia di pacificazione, una voglia di relax, una spinta verso il sereno che magari anche lo specchio delle aspirazioni di buona parte del loro grande pubblico. Anche loro rispondono alle nostre domande: che cosa butterebbe del '93, che cosa salverebbe, che cosa vorrebbe vedere nel '94. Dice Baudo: «Sono uno che non butta mai niente e credo che anche nel programma più brutto ci sia sempre qualcosa da salvare. L'annota televisiva riflette quella del Paese: ci sono lo sbigottimento, lo abbruttimento e parecchie cadute di gusto, basta pensare ai pomeriggi di Funari. Credo che il codice deontologico di chi va in tv vada aggiornato. Sicuramente tutto la parte giornalistica di quest'anno è stata efficace. Salverei in particolare «Milano, Italia», alcune puntate di «Il Rosso e il Nero», lo show di Grillo, il programma di Lubrano e l'ultimo intervento di Benigni. Quanto al futuro, punto molto sul mio nuovo programma «Tutti a casa» in onda a febbraio. Raiuno: è un esperimento nuovo che spero funzionerà. Il varietà è il settore che in questo momento ha più bisogno di cure. Nella tv del '94 sarò contento di trovare persone rilassanti, in galle «Studio 1». Basta con i match, con la contrapposizione tra in e out, tra ubbioso e viva, «Mimo» passati dagli eccessi di una tv estremamente paesana a quelli di una tv eccessivamente combattuta. Ora mi piacerebbe tornare alla tranquillità, ma forse è un desiderio impossibile realizzare almeno fino a quando la tranquillità non tornerà in Italia. Renzo Arbore consiglierebbe volentieri alla palinsesta del piccolo schermo «cascami» corta tv becherà degli anni, i quiz stupidi, l'imitazione di presentatori privi d'inventiva, gli sponsor troppo pomposi, le ragazze popolate con visi che trasudano idiozia. Da salvare invece le trasmissioni, comprese quelle molto critiche, di informazione e di «infotainment»: in ogni caso sono servite a fare chiarezza. Da lodare, per esempio, appuntamenti come il processo Cusani: «Una grande lezione di televisione, di una tv che surclassa la carta stampata perché nessun resoconto scritto potrebbe mai dare l'idea di quei sudori, di quel silenzio, di quelle facce. E per il futuro? «Dopo le elezioni spero i torni finalmente a sorridere. Ci si sarà schiariti, ci si sarà preoccupati, ci saranno stati battibecchi in famiglia e tra amici perciò si sentirà quanto mai il bisogno di una tv serena e sorridente, magari con un occhio internazionale. Quanto a se stesso, Arbore proclama: «Entro il '94, anno in cui compirò trent'anni di Rai, tornerò sicuramente a un nuovo programma. Tant'è che e voglio avere fino all'ultimo momento la libertà di cambiare».



Chiambretti farà gli auguri sul terzo: tutto in 7 minuti

## Piero e il veglione express

«Sponderemo i soldi del Salva Rai»

ROMA. Raitre trasmetterà un veglione per Capodanno. Di sette minuti. Maestro della festa, in questo Capodanno di austerità Rai, sarà Piero Chiambretti: «Sulle ali dell'entusiasmo per le notizie arrivate fresche fresche circa il rinnovato vigore di una Rai che molti volevano piegata e in ginocchio, anche noi ci siamo rimbalciati le maniche per dare un'inezione di ottimismo». Così ha detto il comico con il suo stile surreale in cui, per fortuna, torna a prevalere lo scherzo sulla depressione. «Il presidente Ciampi», spiega Chiambretti, «pieno lavoro negli studi milanesi di corso Sempione, ha voluto farci un bel regalo, e noi ci siamo sentiti in dovere di dare il segno, di marcare la differenza, di dargli subito una risposta: io posso essere in ginocchio, visto che per ragioni di altezza non fa poi tanta differenza, ma la Rai no. Così abbiamo organizzato, con attenta cura e preparazione (almeno dieci minuti di consultazioni) l'amico Romano Prodi e il capostruttura Bruno Vespa per un veglione che durerà sette minuti, fino allo spirare della mezzanotte».

Cosa farete? «Vogliamo spendere subito buona parte dei 500 miliardi decretati "Salva Rai": 100 li doneremo in premi, 100 li



Piero Chiambretti: «E' meglio stare a guardare, in questo momento»

«Mi dedicherò alla radio, è là il futuro la nuova frontiera per inventare cose belle»

sponderemo per questo concentrato di spettacolo, ospiti famosi, ballerine, maghi, elefanti, e attrazioni. Il programma è top secret fino all'ultimo».

Ma cosa succederà nel 1994 a Piero Chiambretti,

che è scomparso bruscamente dal video e dai suoi «Servizi segreti» a novembre, per ragioni di salute?

«Per prima ci sarà un momento di smarrimento perché scomparirò dopo es-

sermi attirato maledizioni tutti e anche quelle del "Cavaliere nero" a cui, ovviamente, questo Capodanno sarà dedicato. Poi ricomincerò a guardarmi intorno perché mi sento benissimo. Scherzi a parte sembra che questo momento grande trasformazione dell'universo televisivo, a che sia saggio restare a guardare perché molte cose cambieranno. Sicché vedo possibile che, pur restando alla Rai (anche perché la tv privata non mi interessa e io un'idea sul primo canale e una conferma sul terzo, scelga inequivocabilmente, sempre di più, la radio. Proprio quella radio dove ho cominciato a dove si respira un'aria nuova, dove si può ancora inventare magari, magari sul secondo canale, quello di Radiorai».

E il programma in televisione con Renzo Arbore? «E' una bella idea sulla carta che nasce dalla stima e dalla fantasia di accostare due stili molto diversi per mettere mondo una creatura da laboratorio. Ma è anche una prospettiva lontana, come tutto quello che riguarda la tv. Credevo adesso la nuova frontiera è alla radio. Sono sicurissimo. (l. car.)

60 anni, leucemia

Vienna: morto il regista Alex Corti

VIENNA. Il regista teatrale e cinematografico austriaco Alex Corti è morto di leucemia all'età di 60 anni all'ospedale di Oberndorf, a Salisburgo. L'annuncio, che ha lasciato viva commovente nel mondo della cultura austriaca, è stato dato ieri. Nelle ultime settimane Corti, considerato uno dei più alti vertici della coscienza democratica in Austria, stava girando una trasposizione del romanzo di Joseph Roth «La casa di Radetzky» con Charlotte Rampling e Sybow. Si riprese interrotte a novembre a Zador, Repubblica ceca, quando Corti è stato ricoverato d'urgenza con un'aerica ambulanza in patria. Era nato il 7 maggio del 1933 da genitori ebrei a Parigi. Ha trascorso la giovinezza in Francia, Svizzera, Italia, Germania, Gran Bretagna e Austria. A partire dalla fine degli anni 50 ha lavorato per l'ente radio televisivo pubblico austriaco, «Orf». Fervida anche attività teatrale nei principali teatri di Vienna, Berlino, Amburgo e Bruxelles. Celebri anche i suoi lavori ispirati agli anni bui del nazismo.

Il cantante spiega come da noi la lingua del canto sia più ricca

## Tenori? Meglio italiani

Dice Pavarotti: mai l'opera allo stadio

FRANCOFORTE. Perché i più grandi tenori del passato, da Enrico Caruso a Mario Del Monaco, erano italiani? Perché in Italia c'è il sole che rende la gente più buonomore? Luciano Pavarotti, stuzzicato da un giornalista del «Frankfurter Allgemeine Magazine», si abbandona a qualche ovvietà, mettendo però le mani avanti: «Lei forse riderà delle mie spiegazioni. Comunque, non risparmi: l'italiano è la lingua del canto perché è più ricca di vocali rispetto al tedesco o all'inglese. Il sole porta con sé la fecondità e questa si è estesa, con il Rinascimento, a ogni forma di arte. Aiutata anche da quella benedizione che sono stati i mecenati».

Ma in fondo, lo stuzzica ancora il giornalista, non è un'invenzione degli italiani anche l'opera lirica? «Certamente», risponde Pavarotti. «Incominciò nel 600 Jacopo Peri, il suo "canto parlato", poi arrivò Monteverdi, l'inventore del "Belcanto". Una tecnica portata alla perfezione da Mozart, poi



Pavarotti in Germania: «I tedeschi cantano con difficoltà le opere italiane»

ripresa Rossini, Bellini e Donizetti».

Fino a una quarantina di anni fa, il Belcanto era una particolarità dei cantanti italiani...

«Un tempo gli stranieri pronunciavano male la nostra lingua: forse per questo si pensava che solo gli italiani fossero capaci del vero Belcanto. Oggi i migliori, per qualità di voce, sono forse gli americani. In difficoltà con le opere italiane sono invece i tedeschi: crescono con un determinato modo di concepire la vita, che si esprime poi nel comportamento, nella lingua e anche nell'accento».

Riusciranno i cantanti della nuova generazione a diventare famosi come Pavarotti o Placido Domingo? «Dipende dalla personalità, dalla voce e dal modo di affrontare i dolori che la vita non risparmia a nessuno. Solo la sofferenza e la lotta rendono grande un artista. E fino a quanti anni si può sperare che il successo verrà ancora? Un cantante che a quarant'anni non abbia fatto breccia, non ce la farà più. E' intorno ai 35 anni che si diventa famosi. Poi sono dieci o vent'anni di buono, secondo la capacità di resistere di ognuno».

In uno stadio di calcio, Luciano Pavarotti non canterebbe mai l'opera, spiega, va eseguita in ambiente adatto, e questo non può essere che il teatro. Unica eccezione, i palcoscenici all'aperto storici, come l'Arena di Verona. Quanto alla Scala, è un teatro che lo rende sempre nervoso, soprattutto dopo gli infortuni con la «Jocasta» di Lammermoor e «Aida». Che il pubblico non gli ha certo lasciato passare. (m. ver.)

Grande successo all'Erba di «Tromlin an Paradis», divertente farsa diretta da Edmo Fenoglio

Pronti a tutto, pur di avere una «cocotte»

Irresistibili Brusa e Versace fra i peccati di Torino inizio secolo

TORINO. La Compagnia lirica piemontese sembra voler ripetere un costume molto diffuso nel teatro dialettale dell'Ottocento, specie in quello napoletano. Nell'impossibilità di sfornare copioni a getto continuo, i capocomici di allora prendevano un grande successo straniero e lo traducevano a proprio modo, reinventandolo, adattandolo e arrivando qualche volta alla creazione originale. L'esempio di Eduardo Scarfaria, che tradusse in napoletano persino la dannunziana Figlia di Jorio, è un esempio illuminante. Da quando si è costituita, la compagnia di Edmo Fenoglio e di Mario Brusa segue all'incirca la stessa falsariga. L'anno scorso, con «La rata volotta», prese il modello Feydeau; quest'anno, con «Tromlin an Paradis» si rifà a Hannequin. Sembra che nella prossima estate metterà in scena al giardino del ciliogio di

Cecov. «Tromlin», scritta da Mario Brusa, Edmo Fenoglio e Renzo Lori, è briccola commedia ambientata nella Torino del primo Novecento. Il personaggio del titolo (Tromlin significa Bartolomeo) è un possidente di Montafia trasferitosi a Torino con un doppio scopo: trovare il marito alla figlia e procurarsi un'ottima cocotte. Basta questa parola densa di peccato a procurargli frenetici di desiderio. E il paradosso cui aspira è quello di Mammetto, affollato di femminucce sommarie, vestite, odorose di carnalità, fragranti di seduzione.

C'è un legame strettissimo tra le due ricerche. Tromlin concederà la mano a Teresina soltanto a un giovanotto provvisto di cocotte: futuro suocero, esigerà che il pretendente rinunci alle avventure. E della cocotte s'incaricherà lo stesso. In questo modo acce-

derà al «demi-monde» del vizio e dovrà faticare (crede) a farsi presentare a qualche amica della cattiva signorina.

Non andrà affatto così. L'innamorato di Teresina, un pittore chiamato Raffaele Dell'anni, fingerà di essere una cocotte, che in realtà è l'amante migliore di Tromlin, la cui moglie è stata l'amante del Dell'anni. Potete immaginare il gioco che si scatena e che rappresenta, soltanto in parte, il sistema di equivoci e di controtipi su cui poggia la commedia. A ciò dovete aggiungere la moglie dell'incallito paysan, molto simile a un mastino in abiti femminili, e un domatore di tigris siciliano, una specie di Capitano Spaventa innamorato geloso e violento della contessina cocotte.

Il risultato è vorticoso: manovre ingannevoli, mogli a caccia di mariti, mariti che scappano dalle mogli, alcune frequen-

tate come l'atrio di una stazione, fughe in mutande verso il finale. Che è approssimativo felice. In realtà è tristissimo, poiché si basa sulla menzogna di tutti. Mario Brusa e Tromlin sapidissimo di gag e di fremiti. Wilma D'Eusebio è sua moglie Celesta, ringhiosa e tragica. Santa Versace è l'irresistibile amica Domenico. Anna Radici, sua moglie, frizza di elegante mondanità. Roberta Bosetti è una cocotte spumosa di grazia e di giovinezza. Bruno Gamberotti, nei panni di un nobile decaduto, fa da impassibile e tagliente amministratore. Il cast è completato da Iris Fusetti (la figlia), Donato Sbo (il pittore), Riccardo Lombardo (il domatore), Marina Biello e Mariangela Serdo.

All'Erba, dove lo spettacolo si replica fino al 6 gennaio. Il successo è plebiscitario.

Oswaldo Quentieri

UN BUON ANNO LO SI FESTEGGIA OGNI GIORNO.

GENNAIO DINGO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

MARZO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

APRILE

L	M	M	G	V	S	D
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

AGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

AUGURI DI BUON 1994

TV



## TIVU' &amp; TIVU'

## «Heidi» lascia il cartoon e diventa una favola record

HEIDI, tu sorridono i monti. Heidi, le caprette ti fanno clau, canta la voce di Elisabetta Viviani accompagnando il cartone animato sulla piccola bambina di montagna tanto buona e cara. Lunedì e mercoledì Canale 5 ha mandato in onda un film tv in cui i cartoni si sono fatti persone. Grandissimo successo, 9 milioni 341 mila spettatori l'altra sera. Lo sappiamo bene che le storie di bambini in televisione (ancora meglio se solfrono) ottengono sempre uno straordinario successo. Questo «Heidi», poi, si è rivelato particolarmente apprezzato. Il personaggio era già famosissimo come creatura animata, con le sue trecce e i suoi cesti di fiori: la bimba vera, quindi, aveva già la sua buona sponzorizzazione. Inoltre la storia e quelle fatte apposta per incantare il pubblico delle feste di Natale. Ma non avevano avuto poco ascolto i programmi natalizi? Certo, anche perché non c'era niente da vedere, era tutto una gran barba. Il successo di Heidi ha dimostrato per l'ennesima volta, se mai ce fosse stato ancora biso-

gno, che gli spettatori, molto meno sciochi di quanto i signori della tv tendano a credere, degli ospiti, delle vuote frasi di circostanza e dei complimenti. Dicono una parola sola: basta. E la ripetono, la ripetono, la ripetono con l'unico sistema di cui dispongono: guardando o non guardando il piccolo schermo. Non è vero che il pubblico accolta tutto quello che gli è proposto. Prendiamo questa Heidi: 9 milioni e passa per lei, 3 milioni e mezzo, che è poco in assoluto, ma lo è paragonando i due programmi, per «Ti presento un amico», la solita, noiosissima serata con ospiti su Raiuno.

Detto questo, anche la faccenda dei bambini è preoccupante: se quelli che si intrattengono sulle serate con ospiti anche per mancanza di altre idee, ottusi, chi continua a mandare in onda i bambini, è opportunisti. Comunque il racconto di Heidi, regista Michael Rhodes, era molto carina, e due protagoniste, Heidi modissima e la sua amica di città Clara si mostravano ve-

ramente ottocentesche e inconfondibili, tipo le gozzaniane Carlotta e Speranza, per intenderci. Questa Heidi è una piccola orfana di entrambi i genitori, che vive tra i monti. Il nonno burbero benedico, Jakob, e la sua cugina la porta in città, a fare da piccola dama di compagnia ad una ricca figlia di famiglia, paralizzata, un po' viziosa ma buona. L'esuberante bambina di montagna porta una ventata d'aria fresca nel mondo dell'ammalata, ma per conseguenza si ammala lei, lei che in città proprio può vivere. Il ricco padre della ricca figlia la rimanda in montagna per un mese. Heidi riprende, la raggiunge la sua giovanissima, ci sono contrasti, lei tra la ragazza, una che non vuol partire, l'altra che non vuol tornare, ci sono suspense, lottazioni e cadute sui pendii, lotta con l'ostilità del padre e della governante, ma poi la natura fa il miracolo. Alzati e cammina, le dicono i monti, e lei si alza.

Che meraviglia.

Buon anno.

Alessandra Comazzi

## Madonna che scandalo

## A LETTO CON MADONNA

1990, alle 21 su Raitre; dur. 115'

Il film scandalo di Alek Keshishian, un ritratto compiaciuto e complacente di Veronica Ciccone, da lei voluto e narrato. Si è condotti dietro le quinte di uno dei maggiori fenomeni dello spettacolo contemporaneo: Madonna. Il show, i concerti, la spregiudicatezza e gli eccessi, gli sproloqui e gli istintismi della star.

## GHOSTBUSTERS

1984, alle 21 su Italia 1; dur. 107'

Di Iván Reitman, ritornano, zaini in spalla e bucnorone a vista, gli «acchiappafantasmi» Bill Murray, Dan Aykroyd, Harold Ramis. Con loro il diavolo a New York: Sigourney Weaver.

## BREAKDANCE 2

1984, 0,30 e 1,50 su Raidue; dur. 107'

Due film che resero popolare questo ballo, diretti da Joel Silberg e Sam Firstenberg, entrambi con Lucinda Dickey e Shabba Doo Quinones. Kelly è



«Ghostbusters» in onda stasera alle 21 su Italia 1

una cameriera che studia da ballerina. Due danzatori di colore, Ozon e Turbo, le insegnano i segreti del ballo.

## UNA MAMMA PER PAPA'

1963, alle 24,05 su Raiuno; dur. 155'

Almasto vedovo con un figlio ancora piccolo, Tom si fida di una giovane molto affascinante, per ogni problema continua a rivolgersi a Elisabeth, una vicina di casa. Un film di Minnelli con Glenn Ford e Shirley Jones.

## TRE DONNE DI CINEMA

1926, 0,45 su Raitre; dur. 100'

Un tritico interessante per fuoricorriere: «Amore sublimato» di Vidor, «Questa è la mia vita» di Godard, «Passione di Giovanna d'Arco» di Dreyer.

## LE FOLLE NOTTE DEL DOTTOR JERRY

1953, alle 0,30 su Canale 5; dur. 102'

Il nuovo anno nel segno di Jerry Lewis che ha uno adattamento di personalità.

REGALATEVI L'ABBONAMENTO A DUE PERIODICI. OFFRE SHOW VIEW.

GRUNDIG made for you

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

Telegiornale 6,45 (2451035), 7 (2451035), 7,30 (2451035), 8 (2451035), 9 (2451035), 9,30 (2451035), 10 (2451035), 10,30 (2451035), 11 (2451035), 11,30 (2451035), 12 (2451035), 12,30 (2451035), 13 (2451035), 13,30 (2451035), 14 (2451035), 14,30 (2451035), 15 (2451035), 15,30 (2451035), 16 (2451035), 16,30 (2451035), 17 (2451035), 17,30 (2451035), 18 (2451035), 18,30 (2451035), 19 (2451035), 19,30 (2451035), 20 (2451035), 20,30 (2451035), 21 (2451035), 21,30 (2451035), 22 (2451035), 22,30 (2451035), 23 (2451035), 23,30 (2451035), 24 (2451035), 24,30 (2451035), 25 (2451035), 25,30 (2451035), 26 (2451035), 26,30 (2451035), 27 (2451035), 27,30 (2451035), 28 (2451035), 28,30 (2451035), 29 (2451035), 29,30 (2451035), 30 (2451035), 30,30 (2451035), 31 (2451035), 31,30 (2451035), 32 (2451035), 32,30 (2451035), 33 (2451035), 33,30 (2451035), 34 (2451035), 34,30 (2451035), 35 (2451035), 35,30 (2451035), 36 (2451035), 36,30 (2451035), 37 (2451035), 37,30 (2451035), 38 (2451035), 38,30 (2451035), 39 (2451035), 39,30 (2451035), 40 (2451035), 40,30 (2451035), 41 (2451035), 41,30 (2451035), 42 (2451035), 42,30 (2451035), 43 (2451035), 43,30 (2451035), 44 (2451035), 44,30 (2451035), 45 (2451035), 45,30 (2451035), 46 (2451035), 46,30 (2451035), 47 (2451035), 47,30 (2451035), 48 (2451035), 48,30 (2451035), 49 (2451035), 49,30 (2451035), 50 (2451035), 50,30 (2451035), 51 (2451035), 51,30 (2451035), 52 (2451035), 52,30 (2451035), 53 (2451035), 53,30 (2451035), 54 (2451035), 54,30 (2451035), 55 (2451035), 55,30 (2451035), 56 (2451035), 56,30 (2451035), 57 (2451035), 57,30 (2451035), 58 (2451035), 58,30 (2451035), 59 (2451035), 59,30 (2451035), 60 (2451035), 60,30 (2451035), 61 (2451035), 61,30 (2451035), 62 (2451035), 62,30 (2451035), 63 (2451035), 63,30 (2451035), 64 (2451035), 64,30 (2451035), 65 (2451035), 65,30 (2451035), 66 (2451035), 66,30 (2451035), 67 (2451035), 67,30 (2451035), 68 (2451035), 68,30 (2451035), 69 (2451035), 69,30 (2451035), 70 (2451035), 70,30 (2451035), 71 (2451035), 71,30 (2451035), 72 (2451035), 72,30 (2451035), 73 (2451035), 73,30 (2451035), 74 (2451035), 74,30 (2451035), 75 (2451035), 75,30 (2451035), 76 (2451035), 76,30 (2451035), 77 (2451035), 77,30 (2451035), 78 (2451035), 78,30 (2451035), 79 (2451035), 79,30 (2451035), 80 (2451035), 80,30 (2451035), 81 (2451035), 81,30 (2451035), 82 (2451035), 82,30 (2451035), 83 (2451035), 83,30 (2451035), 84 (2451035), 84,30 (2451035), 85 (2451035), 85,30 (2451035), 86 (2451035), 86,30 (2451035), 87 (2451035), 87,30 (2451035), 88 (2451035), 88,30 (2451035), 89 (2451035), 89,30 (2451035), 90 (2451035), 90,30 (2451035), 91 (2451035), 91,30 (2451035), 92 (2451035), 92,30 (2451035), 93 (2451035), 93,30 (2451035), 94 (2451035), 94,30 (2451035), 95 (2451035), 95,30 (2451035), 96 (2451035), 96,30 (2451035), 97 (2451035), 97,30 (2451035), 98 (2451035), 98,30 (2451035), 99 (2451035), 99,30 (2451035), 100 (2451035), 100,30 (2451035), 101 (2451035), 101,30 (2451035), 102 (2451035), 102,30 (2451035), 103 (2451035), 103,30 (2451035), 104 (2451035), 104,30 (2451035), 105 (2451035), 105,30 (2451035), 106 (2451035), 106,30 (2451035), 107 (2451035), 107,30 (2451035), 108 (2451035), 108,30 (2451035), 109 (2451035), 109,30 (2451035), 110 (2451035), 110,30 (2451035), 111 (2451035), 111,30 (2451035), 112 (2451035), 112,30 (2451035), 113 (2451035), 113,30 (2451035), 114 (2451035), 114,30 (2451035), 115 (2451035), 115,30 (2451035), 116 (2451035), 116,30 (2451035), 117 (2451035), 117,30 (2451035), 118 (2451035), 118,30 (2451035), 119 (2451035), 119,30 (2451035), 120 (2451035), 120,30 (2451035), 121 (2451035), 121,30 (2451035), 122 (2451035), 122,30 (2451035), 123 (2451035), 123,30 (2451035), 124 (2451035), 124,30 (2451035), 125 (2451035), 125,30 (2451035), 126 (2451035), 126,30 (2451035), 127 (2451035), 127,30 (2451035), 128 (2451035), 128,30 (2451035), 129 (2451035), 129,30 (2451035), 130 (2451035), 130,30 (2451035), 131 (2451035), 131,30 (2451035), 132 (2451035), 132,30 (2451035), 133 (2451035), 133,30 (2451035), 134 (2451035), 134,30 (2451035), 135 (2451035), 135,30 (2451035), 136 (2451035), 136,30 (2451035), 137 (2451035), 137,30 (2451035), 138 (2451035), 138,30 (2451035), 139 (2451035), 139,30 (2451035), 140 (2451035), 140,30 (2451035), 141 (2451035), 141,30 (2451035), 142 (2451035), 142,30 (2451035), 143 (2451035), 143,30 (2451035), 144 (2451035), 144,30 (2451035), 145 (2451035), 145,30 (2451035), 146 (2451035), 146,30 (2451035), 147 (2451035), 147,30 (2451035), 148 (2451035), 148,30 (2451035), 149 (2451035), 149,30 (2451035), 150 (2451035), 150,30 (2451035), 151 (2451035), 151,30 (2451035), 152 (2451035), 152,30 (2451035), 153 (2451035), 153,30 (2451035), 154 (2451035), 154,30 (2451035), 155 (2451035), 155,30 (2451035), 156 (2451035), 156,30 (2451035), 157 (2451035), 157,30 (2451035), 158 (2451035), 158,30 (2451035), 159 (2451035), 159,30 (2451035), 160 (2451035), 160,30 (2451035), 161 (2451035), 161,30 (2451035), 162 (2451035), 162,30 (2451035), 163 (2451035), 163,30 (2451035), 164 (2451035), 164,30 (2451035), 165 (2451035), 165,30 (2451035), 166 (2451035), 166,30 (2451035), 167 (2451035), 167,30 (2451035), 168 (2451035), 168,30 (2451035), 169 (2451035), 169,30 (2451035), 170 (2451035), 170,30 (2451035), 171 (2451035), 171,30 (2451035), 172 (2451035), 172,30 (2451035), 173 (2451035), 173,30 (2451035), 174 (2451035), 174,30 (2451035), 175 (2451035), 175,30 (2451035), 176 (2451035), 176,30 (2451035), 177 (2451035), 177,30 (2451035), 178 (2451035), 178,30 (2451035), 179 (2451035), 179,30 (2451035), 180 (2451035), 180,30 (2451035), 181 (2451035), 181,30 (2451035), 182 (2451035), 182,30 (2451035), 183 (2451035), 183,30 (2451035), 184 (2451035), 184,30 (2451035), 185 (2451035), 185,30 (2451035), 186 (2451035), 186,30 (2451035), 187 (2451035), 187,30 (2451035), 188 (2451035), 188,30 (2451035), 189 (2451035), 189,30 (2451035), 190 (2451035), 190,30 (2451035), 191 (2451035), 191,30 (2451035), 192 (2451035), 192,30 (2451035), 193 (2451035), 193,30 (2451035), 194 (2451035), 194,30 (2451035), 195 (2451035), 195,30 (2451035), 196 (2451035), 196,30 (2451035), 197 (2451035), 197,30 (2451035), 198 (2451035), 198,30 (2451035), 199 (2451035), 199,30 (2451035), 200 (2451035), 200,30 (2451035), 201 (2451035), 201,30 (2451035), 202 (2451035), 202,30 (2451035), 203 (2451035), 203,30 (2451035), 204 (2451035), 204,30 (2451035), 205 (2451035), 205,30 (2451035), 206 (2451035), 206,30 (2451035), 207 (2451035), 207,30 (2451035), 208 (2451035), 208,30 (2451035), 209 (2451035), 209,30 (2451035), 210 (2451035), 210,30 (2451035), 211 (2451035), 211,30 (2451035), 212 (2451035), 212,30 (2451035), 213 (2451035), 213,30 (2451035), 214 (2451035), 214,30 (2451035), 215 (2451035), 215,30 (2451035), 216 (2451035), 216,30 (2451035), 217 (2451035), 217,30 (2451035), 218 (2451035), 218,30 (2451035), 219 (2451035), 219,30 (2451035), 220 (2451035), 220,30 (2451035), 221 (2451035), 221,30 (2451035), 222 (2451035), 222,30 (2451035), 223 (2451035), 223,30 (2451035), 224 (2451035), 224,30 (2451035), 225 (2451035), 225,30 (2451035), 226 (2451035), 226,30 (2451035), 227 (2451035), 227,30 (2451035), 228 (2451035), 228,30 (2451035), 229 (2451035), 229,30 (2451035), 230 (2451035), 230,30 (2451035), 231 (2451035), 231,30 (2451035), 232 (2451035), 232,30 (2451035), 233 (2451035), 233,30 (2451035), 234 (2451035), 234,30 (2451035), 235 (2451035), 235,30 (2451035), 236 (2451035), 236,30 (2451035), 237 (2451035), 237,30 (2451035), 238 (2451035), 238,30 (2451035), 239 (2451035), 239,30 (2451035), 240 (2451035), 240,30 (2451035), 241 (2451035), 241,30 (2451035), 242 (2451035), 242,30 (2451035), 243 (2451035), 243,30 (2451035), 244 (2451035), 244,30 (2451035), 245 (2451035), 245,30 (2451035), 246 (2451035), 246,30 (2451035), 247 (2451035), 247,30 (2451035), 248 (2451035), 248,30 (2451035), 249 (2451035), 249,30 (2451035), 250 (2451035), 250,30 (2451035), 251 (2451035), 251,30 (2451035), 252 (2451035), 252,30 (2451035), 253 (2451035), 253,30 (2451035), 254 (2451035), 254,30 (2451035), 255 (2451035), 255,30 (2451035), 256 (2451035), 256,30 (2451035), 257 (2451035), 257,30 (2451035), 258 (2451035), 258,30 (2451035), 259 (2451035), 259,30 (2451035), 260 (2451035), 260,30 (2451035), 261 (2451035), 261,30 (2451035), 262 (2451035), 262,30 (2451035), 263 (2451035), 263,30 (2451035), 264 (2451035), 264,30 (2451035), 265 (2451035), 265,30 (2451035), 266 (2451035), 266,30 (2451035), 267 (2451035), 267,30 (2451035), 268 (2451035), 268,30 (2451035), 269 (2451035), 269,30 (2451035), 270 (2451035), 270,30 (2451035), 271 (2451035), 271,30 (2451035), 272 (2451035), 272,30 (2451035), 273 (2451035), 273,30 (2451035), 274 (2451035), 274,30 (2451035), 275 (2451035), 275,30 (2451035), 276 (2451035), 276,30 (2451035), 277 (2451035), 277,30 (2451035), 278 (2451035), 278,30 (2451035), 279 (2451035), 279,30 (2451035), 280 (2451035), 280,30 (2451035), 281 (2451035), 281,30 (2451035), 282 (2451035), 282,30 (2451035), 283 (2451035), 283,30 (2451035), 284 (2451035), 284,30 (2451035), 285 (2451035), 285,30 (2451035), 286 (2451035), 286,30 (2451035), 287 (2451035), 287,30 (2451035), 288 (2451035), 288,30 (2451035), 289 (2451035), 289,30 (2451035), 290 (2451035), 290,30 (2451035), 291 (2451035), 291,30 (2451035), 292 (2451035), 292,30 (2451035), 293 (2451035), 293,30 (2451035), 294 (2451035), 294,30 (2451035), 295 (2451035), 295,30 (2451035), 296 (2451035), 296,30 (2451035), 297 (2451035), 297,30 (2451035), 298 (2451035), 298,30 (2451035), 299 (2451035), 299,30 (2451035), 300 (2451035), 300,30 (2451035), 301 (2451035), 301,30 (2451035), 302 (2451035), 302,30 (2451035), 303 (2451035), 303,30 (2451035), 304 (2451035), 304,30 (2451035), 305 (2451035), 305,30 (2451035), 306 (2451035), 306,30 (2451035), 307 (2451035), 307,30 (2451035), 308 (2451035), 308,30 (2451035), 309 (2451035), 309,30 (2451035), 310 (2451035), 310,30 (2451035), 311 (2451035), 311,30 (2451035), 312 (2451035), 312,30 (2451035), 313 (2451035), 313,30 (2451035), 314 (2451035), 314,30 (2451035), 315 (2451035), 315,30 (2451035), 316 (2451035), 316,30 (2451035), 317 (2451035), 317,30 (2451035), 318 (2451035), 318,30 (2451035), 319 (2451035), 319,30 (2451035), 320 (2451035), 320,30 (2451035), 321 (2451035), 321,30 (2451035), 322 (2451035), 322,30 (2451035), 323 (2451035), 323,30 (2451035), 324 (2451035), 324,30 (2451035), 325 (2451035), 325,30 (2451035), 326 (2451035), 326,30 (2451035), 327 (2451035), 327,30 (2451035), 328 (2451035), 328,30 (2451035), 329 (2451035), 329,30 (2451035), 330 (2451035), 330,30 (2451035), 331 (2451035), 331,30 (2451035), 332 (2451035), 332,30 (2451035), 333 (2451035), 333,30 (2451035), 334 (2451035), 334,30 (2451035), 335 (2451035), 335,30 (2451035), 336 (2451035), 336,30 (2451035), 337 (2451035), 337,30 (2451035), 338 (2451035), 338,30 (2451035), 339 (2451035), 339,30 (2451035), 340 (2451035), 340,30 (2451035), 341 (2451035), 341,30 (2451035), 342 (2451035), 342,30 (2451035), 343 (2451035), 343,30 (2451035), 344 (2451035), 344,30 (2451035), 345 (2451035), 345,30 (2451035), 346 (2451035), 346,30 (2451035), 347 (2



In Mondovisione alle 12,15 Concerto di Capodanno con i Philharmoniker

## Maazel, o dolce Vienna tu...

Riprenderà il violino per un valzer di Strauss

ROMA. Lorin Maazel e i Wiener Philharmoniker oggi alle 12,15 in mondovisione. Maazel, 54 anni, è un musicista di Vienna. Fanciullo, si dedicò alla musica con le sue balneate d'ore e i grandi lampadari di Boemia s'illuminarono della musica scintillante degli Strauss, Johann e Josef, a cui si aggiunsero Joseph Lanner. Si rinnovò anche la tradizione dei grandi direttori d'orchestra: il Capodanno '92 fu celebrato da Carlos Kleiber, forse il più amato di tutti, musicista sommo, uomo schivo che rinunciava volentieri alle luci della ribalta, che dirige due, tre volte in un anno, e che passa il resto del tempo a studiare le partiture più difficili.

L'anno scorso l'onore di debuttare nel popolarissimo ruolo toccò a Riccardo Muti. Fu un successo: l'idea di rendere omaggio al nostro Paese (il programma «Bella Italia» che in tedesco suona «Wo die Zitronen blühen», «Dove fioriscono i limoni») fu sorretta dalla sua innata musicalità: ne scaturì un cocktail di valzer di sapore squisitamente mediterraneo. Un miliardo di telespettatori di tutto il mondo s'incollarono allo schermo per seguire le sue interpretazioni. Muti fu sommerso da una



Lorin Maazel

casca di fiori da universal «Bravo». E, ancora, Kleiber, divenne quasi oltreoceano: abbandonata la sua espressione di sempre, Muti sembrò capace di librarsi dal podio, come volesse divertirsi. Dall'indimenticabile Willi Boskovsky («direttore-padrone» della dolce Vienna che aveva condotto i Wiener Philharmoniker per 25 anni dopo la morte di Clemens Krauss) a Lorin Maazel: il musicista svizzero-americano effervescente come una coppa di champagne, che dirige sempre a memoria qualsiasi partitura gli

capiti a tiro, torna per una sorpresa: suonerà anche il violino nel valzer «Storie dal bosco viennese». Lorin Maazel, che dall'80 all'86 ha diretto il concerto Capodanno, si attiene alla «viennese»: aprirà il programma con l'«Ouverture «Eine Nacht in Venedig» di Johann Strauss a cui farà seguire «Die Schöpfung» di Joseph Lanner (compositore poco noto agli italiani, ma popolare viennese, autore di danze, musica leggera, pot-pourri da opere e operette). Poi tornerà a Johann Strauss con «Ein Herz, ein Sinn», quindi la «Czardas» di «Die Fledermaus» (il pipistrello) e ancora «Geschichten aus dem Wienerwald».

Ci sarà l'immane «Marcia Radetzky», e ancora «An der schönen Blauen Donau» composta nell'87, divenuta una sorta di inno nazionale austriaco. Non manca, com'è nella tradizione, il balletto dell'Opera di Stato di Vienna, il cui coreografo è di Anne Wollman, Renato Zanella. Insomma, si rinnova il mito sulle rive del Danubio blu: e sarà ancora mondovisione, un miliardo e passa di telespettatori che si godranno dalla Cina all'Africa, dall'Europa all'America, il primo dell'anno all'insegna di musica.

Armando Caruso

I FILM DI CAPODANNO IN TV

## Baby-alieno in arrivo

E.T. L'EXTRATERRESTRE

1982, alle 20,40 su Raidue; dur. 114'

Il primo giorno del '84 si aprì con lo scontro tra vecchi «best seller» cinematografici. Il film di Steven Spielberg, campione d'incassi alla uscita nelle sale cinematografiche e vincitore di tre premi Oscar (per gli effetti sonori, per le musiche e per i migliori effetti visivi) è una commedia e appassionante favola super tecnologica. Tra gli interpreti, Thomas Howell («The Outsider», «Il giovane Tascanini»), Drew Barrymore («Fenomeni paranormali incontrollati»). La storia: E.T., un rugoso e piccolo alieno, abbandonato per sbaglio dai suoi compagni sulla Terra, viene adottato da un ragazzo americano, Elliot, che lo difenderà.

C'ERA UNA VOLTA IL WEST

1968, alle 20,30 su Rete 4; dur. 175'

Sergio Leone dirige Charles Bronson (il buono del valzer di pietra), Henry Fonda (il cattivo del volto d'angelo), Jason Robards (il bandito dal cuore d'oro), Claudia Cardinale (la bella) e del suo sosia.



Paolo Villaggio è il re degli imbranati in «Fracchia la belva umana» questa mattina alle 10,25 su Raidue

affrontano in una saga epica che è fatto la nel western. Tra loro, il più bravo è Gabriele Ferzetti.

GRANDE SPETTACOLO

1952, alle 19,50 su Raitre; dur. 147'

Cecil B. Mille, colossale senza tempo, per narrare l'impresa degli uomini del circo, con Charlton Heston alla guida di Cornel Wilde, James Stewart, Betty Hutton. Due Oscar.

PORGÌ L'ALTRA GUARDA

1974, alle 20,40 su Canale 5; dur. 96'

Sgarzonni firmati da Terence Hill e Bud Spencer in trasferta. Ceraibi. Tra i migliori film della coppia diretto da Franco Rossi.

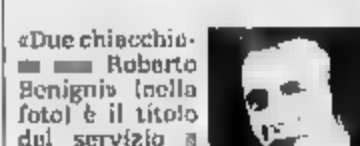
FRACCHIA LA BELVA UMANA

1981, alle 10,25 su Raidue; dur. 114'

Prendendo spunto da «Tutta la città ne parlava» Villaggio interpreta il doppio ruolo del malcapitato impiegatuccio Fracchia e del suo sosia.

ITALIA 1

ITALIA 1



«Due chiacchiere» Roberto Benigni (foto) è il titolo del servizio a di Vincenzo Mollica, con cui lo «Speciale Tg1» darà gli auguri di buon anno ai telespettatori su Raiuno alle 23,10. Il popolare attore rovescherà la parte e presenterà lo «Speciale Tg1» presentando il suo curatore Paolo Giuntella: così comincerà la puntata di Capodanno dedicata a Benigni. Gags, battute e brevi tentativi di interpretazione politica vivacizzeranno il intervento.

TOTO PERDONAMI

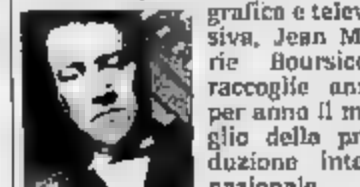
Il salotto di Davide Mengacci «Perdonami» ospiterà alle 16 su Retequattro quattro storie vere di pentimenti narrati dal protagonista. In uno nel «Canale di Totò» l'attore napoletano Giancarlo Rodini si scusa con gli amici del grande Totò che aveva accusato di trascurare un cane fondato dall'attore.

IN FAMIGLIA

Nel programma condotto da Alessandro Cecchi Paone a Paola Pirego, in onda su Raidue dalle 6,55 alle 10, la famiglia Colombo Milano racconterà di come uno spirito guida ha consentito loro di possedere facoltà extrasensoriali, mentre a «Mezzogiorno in famiglia» (dalle 12 alle 13) la famiglia Moretti di Foligno si cimenterà nei quiz e nei giochi di abilità.

LYNCH

«Purificato» (mai visto) proporrà su Raitre all'1,20 «La notte dei pubblicisti '93», il programma in cui il noto collezionista e pubblicista cinematografico e televisivo, Jean Marie Boursicot, raccoglie anno per anno il meglio della produzione internazionale.



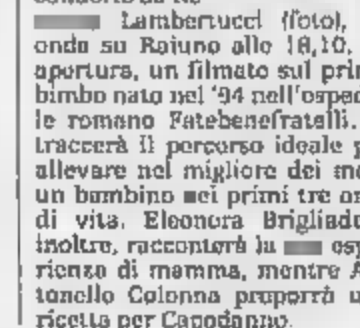
apertura, in anteprima mondiale le immagini dell'ultimo spot di David Lynch (foto), girato di recente a Roma, a piazza Navona, con Gérard Depardieu, e degli altri spot del regista di «Twin Peaks». A seguire, un'ampia panoramica di pubblicità araba, un filmato di propaganda sovietica e spezzoni di altri spot famosi.

U2 IN CONCERTO

Oggi occhio agli U2 festaioli. A grande richiesta oggi alle 17 su Videomusic sarà riproposto il concerto di Sydney già trasmesso in diretta. Un'occasione per mettere di nuovo alla prova la propria fede in Bono (foto) e The Edge.

SALUTE PRIMA INFANZIA

Salute e benessere della prima infanzia: questo il tema centrale di «Più sani più belli», il programma condotto da Roberto Lambertucci (foto), in onda su Raiuno alle 18,10. In apertura, un filmato sul primo bimbo nato nel '94 nell'ospedale romano Fatebenefratelli. Si tratterà il percorso ideale per allevare nel migliore dei modi un bambino nei primi tre anni di vita. Eleonora Brigliadori, inoltre, racconterà la esperienza di mamma, mentre Antonello Colonna proporrà una ricetta per Capodanno.



A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programma ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

del Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gensar Development Corporation 1993 - Gensar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati. I CANALI DI SHOWVIEW Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Canale 5, Italia 1, Montecarlo 7, Rete A, Videomusic 8, Tele + 1, Tele + 2, Tele + 3, Tele + 4, Tele + 5, Svizzera 18.

I PROGRAMMI DI CAPODANNO

## RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (06791); 18 (29-007); 20 (39); 23,05 (-2); 0,05 (74-007)

5- Ieri e oggi (-2)

7,35 - salva il (-1988)

Film commedia. Regia di John Cherry III. Con Jim Vamey, gias Clark (-2)

9 - Canali (-2)

regia di Ugo Gregorietti. Regia di Antonio Manna (7179)

11,55 Parola o vita speciale (-2)

12,15 Concerto di Capodanno (-2)

13,55 Tre minuti di... (-2)

14 - il pianeta dinosauri (-2)

Piero Angela (42739)

15 - Tgs - Sabato sport

Pallacan: Stefanel Trieste-Bologna (-2)

16,35 Il medico pazzi (1954)

Film comico. Regia di Mario Mattoli. Con Totò (-2)

18,10 Più più più: condotto da Rosanna Lambertucci (-2)

18,25 Parola o vita: il Vangelo della domenica (-2)

18,40 Almanacco del giorno dopo (-2)

18,55 tempo (-2)

Tg Sport (37046)

Suore di beniamino. Con Pippo Franco, Leo Galotta, Oreste Lionello, Valeria Moriconi (-2)

22,10 Speciale Tg 1 di Paolo Giuntella. Due chiacchiere con Roberto Benigni. Di Vincenzo Mollica (-2)

9,35 Appuntamento al cinema (-2)

0,40 anni fa (1975). Film commedia. Regia di Franco Truffaut. Con Nicole Felix (-2)

2,20 Tg 1. Replica (-2)

2,25 Il cielo può attendere (1943). Film commedia. Regia di Ernst Lubitsch. Con Gene Tierney (-2)

4,15 Tg 1, replica (-2)

4,20 Stazione di servizio (-2)

4,50 Oltramarini (-2)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (60159); 8 (64975); 10 (63569); 13 (63081); 19,45 (144438); (-2)

6,55 Mattina in famiglia. Condotto da Alessandro Cecchi Paone a Paola Pirego. (-2)

18,05 Tom e Jerry (-2)

18,25 Fracchia la belva umana Film (-2)

Villaggio (-2)

12 - Mezzogiorno in famiglia con Alessandro Cecchi Paone. (20-517)

13,20 Tg 2 - Dribbling. Maurizio Valentini. In studio Gianfranco De Laurentis e Antonella Clerici (71913)

14 - Scanzonafestiva. Nicoletta Leggieri (4255)

14,30 Giorno di Bruno di Via Candia (-2)

15,35 Piccola e grandi storie: Tom e Jerry (-2)

Held, cantori (-2)

16,40 Tiger Sharks, cantori (-2)

17,05 Telefilm. L'addizione (-2)

17,30 Katana Kai, cantori (4807)

18 - Circo nel mondo n.2 Presentazione di Del'Abate e Marco Predolin. Testi di Diego Cuglia. Cura di Gabriella Cruciani. Regia di Lea Artusi (340517)

20,15 Tg 2 - Lo sport (-2)

Film fantastico. Regia di Spielberg. Con Henry Thomas, Drew Barrymore, Peter Coyote, Dee Wallace, Robert MacNaughton (-2)

22,10 - Un programma con Renzo Arbore e Ugo Porcili (-2)

9,19 polvere angeli (1979). Regia di Paul Aaron. Con Chuck Norris (-2)

1,40 Duellio solo (1946). Film drammatico. Regia di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones (-2)

3,45 Le avventure di Huck Finn (1960). Film avventuroso. Regia di Michael Curtiz (-2)

5,30 Un giullare a New York. II. (-2)

RAITRE

Telegiornale: 12 (20735); 14 (37401); 18 (7); 19,30 (33829); 22,30 (92-791); 0,45 (-2)

6,45 Il treno del ritorno, film (-2)

6,50 Canale Grande ovvero Gregorietti. Con Ugo Gregorietti (-2)

8,50 Tg Vivere il mare (-2)

9 - Tg Agricoltura Regionale (-2)

18,45 I Concerti di Raitre (-2)

11,15 20 anni prima (-2)

12,15 La signora accanente Film (-2)

13,45 20 anni prima (-2)

14,10 Tg 3 - pomeriggio (970772)

14,40 Tg 3 speciali (5710-81)

15,05 Tg 3 Emozioni '93. Avv. Pugliese. Regia di Del'Abate. Titolo mondiale pesti superueller. (-2)

16,15 Cuno. Pallavolo. Cuno: dove Campionato Italiano. (-2)

18 - Tgs Scusatemi l'anticipo (08517)

18,55 Il più grande spettacolo del mondo (1952). Film commedia. Regia di Cecil M. Mille. Con Charlton Heston, James Stewart, Betty Hutton. (-2)

22,45 Anno 80. Di Ghezzi, Gualdi e Pappalardo. Croca, Freeman, Giorgini, Lippi, Luciani, Manfrasso, Meloni, Piccini, Todini, Toffoli. Montaggio L. Barti Ventini (-2)

23,45 Magazine 3. Di Massimo De Marchis. Regia di Giampaolo Tesserato. (-2)

1,20 Fuori orario. (mai) viste presenta Publinter. Di Frasso e Ghezzi. A cura di Mario Invernizzi. La notte dei pubblicisti 1993. Di J. M. Boursicot. (-2)

5

Tg 5: 13 (4333); 17,55 (-2); 20 (11791); (-2)

5,30 Prima pagina, attualità (-2)

6,20 Dodici lo chiamano papà, film commedia, di Walter Lang (Usa, '50). Con Clinton Webb, Myrna Loy, Jeanne Crain, Mildred Natwick (-2)

11,05 La piccola principessa, film di Walter Lang (Usa, '39). Con Shirley Temple (-2)

15 Tg 5 (0)

15,30 Attualità con Maria De Filippi (-2)

18 - Bonkers gatto combinaguai, cartoni (34885)

18,25 A tutto Disney... (-2)

18,30 La sirena, cartoni (13371)

15,50 A tutto Disney... gioco (-2)

17 - Cartoon, canori (89-438)

17,10 Ambrogio, Uan (-2)

- film Bum Bum, con Carlo Sacchetti (-2)

17,20 cartoni (187082)

18 - Ok il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Fatti (52804)

19 - Quiz. Sì o no. Claudio Lippi. Regia di Stefano (27-72)

20,25 la notizia, varietà di Antonio Ricci, con Elio Greggio, Ric, Laura Valci, Cecilia Belli, Franco Cadeo (-2)

20,40 Porgi l'altra guarda, film (Italia '74). Franco Rossi con Terence Hill, Bud Spencer, Jean-Pierre Aumont (882507)

22,30 I Richiami, film di Carlo Vanzina (Italia, '81). Con Diego Abatantuono, Jerry Calà (69436)

2,35 I magnifici Jerry, film di Jerry Lewis (Usa, '65) con Jerry Lewis (-2)

2 - Tg 5 - Edicola (-2)

2,30 Zanabazar, telefilm (-2)

3 - Tg 5 Edicola (-2)

3,30 Casa dolce casa, telefilm (-2)

4 - Tg 5 Edicola (-2)

4,30 I cinque del piano, telefilm (-2)

5 - Tg 5 Edicola (-2)

5,30 Documentario (-2)

6 - Tg 5 Edicola (-2)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (35178); 19,30 (5885)

9,30 Ciao ciao mattina, cartoni (-2)

9,30 Baby sitter, telefilm (4352)

10 - Segni particolari: genio, telefilm (5081)

10,30 Su e giù per il college, telefilm (8212)

11 - I miei due papà, telefilm (1401)

11,30 Una famiglia tutto pepe, telefilm (1885)

12 - I vicini di casa, telefilm (2517)

12,45 Dolce Candy, cartoni (-2)

13,20 Ciao ciao news (-2)

13,25 Principe Vallant, cartoni (-2)

13,50 Ciao ciao Street (-2)

14 - James Bond Jr., cartoni (8791)

14,30 Non è la Rai - Speciale Capodanno, varietà (-2)

15 - contes, film (-2)

15,10 Tony Whammy, con Scott Plank e Scott Paulin (-2)

17,55 Studio sport (-2)

18 - L'aereo più pazzo del mondo, film commedia, di Abraham, David e Jerry Zucker (Usa, '76). Con Robert Hays (12-888)

22 - Karaoke, varietà con Fiorella (5401)

Capodanno al circo, varietà con Susanna Meeaggio (-2)

22,40 Wagon-lits con omicidi, film commedia, di Arthur Hiller (Usa, '76). Con Gene Wilder (-2)

1 - Studio sport (-2)

1,35 Grease, film musicale, di Randa Kleiser (Usa, '78). Con John Travolta, Olivia Newton-John, Jeff Conaway (-2)

3,10 L'aereo più pazzo del mondo, film commedia (Usa, '80), con Lloyd Bridges (-2)

5 - Baby sitter, telefilm (-2)

Segni particolari: genio, telefilm (-2)

6 - Su e giù per il college, telefilm (-2)

RTE 4

Tg 4: 8,30 (3975); 11,55 (-2); 13,30 (84-04); 17,30 (65823); (-2)

7 - Il settimo viaggio (-2)

Kathryn Grant, Kevin Matthews (-2)

Piccola Cenerentola, telefilm (9156)

8 - Anima persa, telefilm (2848)

9,35 Buona giornata, varietà (0)

10 - Soledad, telefilm (4604)

Febbre d'amore, soap (-2)

11,15 Un anno di follia, anno di fuoco - Speciale Funari News, attualità (-2)

14 - grande avventura, di Stewart (Usa, '76). Con Robert Logan (934710)

15 - Perdonami, quiz (8823)

17 - La verità dell'anno Vip, quiz (8888)

17,25 Agenzia 007 al vivo con Sean Connery (-2)

20,30 C'era una volta il West, film western, regia di Sergio Leone con Henry Fonda, Claudia Cardinale, Charles Bronson (-2)

L'ultima, film commedia (Usa, '76) (-2)

1,05 Rassegna stampa (-2)

1,20 Rivista di stelle, film musicale (Usa, '47) con Hops, Gary Cooper, Bing Crosby, Barbara Stanwyck (-2)

2,30 Il settimo viaggio di Stenhad, film (Usa, '58). Kathryn Grant (-2)

4,15 Lou Grant, telefilm (-2)

5 - Dragnet, telefilm (-2)

5,30 film, telefilm (-2)

6,30 Murphy Brown, telefilm (-2)

ALLA RADIO

19,23

9,30 Capodanno con Mina; Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II in occasione della Giornata Mondiale della Pace, 12,01 Cinetel; 13,20 Pistoia Calcio, 14,01 Oggiavvenire; 14,30 Stasera (e uomini) dove; 15 Spontaneo aperto a RadioUno; 16 Weekend; 17,01 La telefonata; 17,30

18,15 Navigazione; 18,30 Quando il mondo si incontra; 19,20 Ascolta la sera; 19,25 Musiche per l'Anno Nuovo; 19,33 Gr 1 Stasera; 19,55 Batti; 20,23 Ci siamo anche noi; 21,01 Diletti; 21,05 buonasera; 21,30 Giallo sero; Musiche per l'Anno Nuovo; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

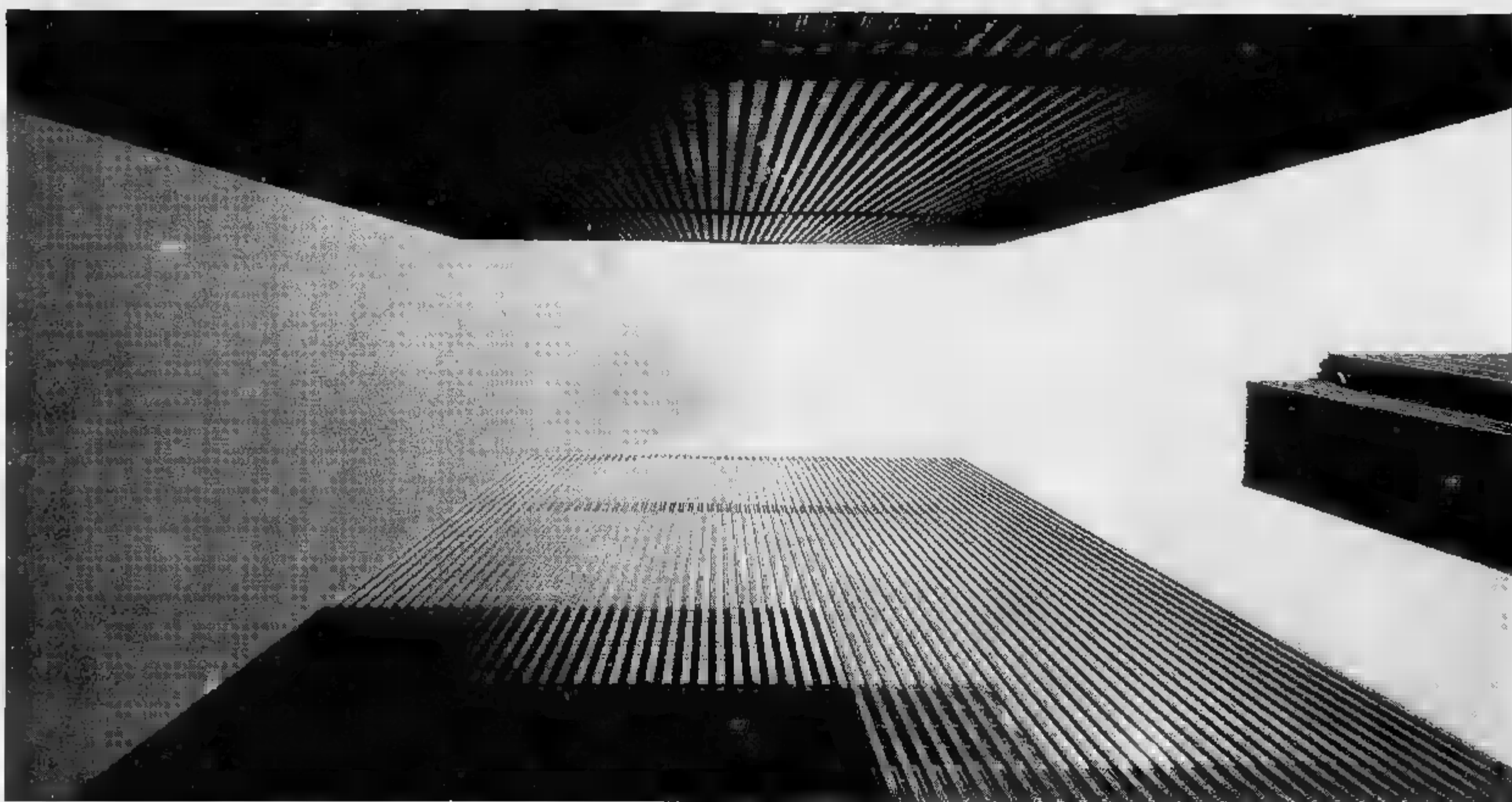
Gr 5,30; 7,30; 9,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,45; 19,30; 22,30

9,33 Pronto, è l'Anno Nuovo? 11 Verbigrazia; 11,03 Percorsi d'arte; 12,10 GR regions - 14,15 Agassulografia; 15 segrete; 16,35 Verbigrazia; 16,38 Dada. Percorsi d'arte; 17,32 Invito a teatro. Il cigno. Commedia; 19,55 Radiodue sera jazz; 20,25 Calcio: Andrea-Palermo. Serie B; 22,41 Verbigrazia; 22,44 Condizionale; 23,28 Notturno italiano.

Gr 7,15; 8,45; 11,55; 13,45; 20; 22,15; 23,05

8 Radiodue sera; 11,15 Concerto di Capodanno; 14 La parola e la maschera; 14,55 Canzoni e corali di Johann Sebastian Bach; 16 I documenti di Badini; 16,45 Dal vivo; 17,45 Radiodue sera





CREATIVITY IMAGES TO AGNES

# DARE SVILUPPO ALLE IMPRESE: QUESTA, LA NOSTRA MISSIONE

**P**resentare oggi una realtà articolata e complessa come il Gruppo Bellucci, la sua strategia aziendale, i settori di intervento, le realizzazioni effettuate, non è così che possa essere esaurita in un annuncio istituzionale. D'esempio: preferiamo farci conoscere con il nostro impegno quotidiano; la miglior pubblicità è stata proprio la crescente attenzione verso il nostro lavoro da parte di un numero di clienti sempre in aumento. L'attività del Gruppo Bellucci, che sta per raggiungere i trent'anni, ha superato abbondantemente il numero di cinquemila clienti, occupando oltre cinquantamila persone, fra dipendenti e collaboratori.

Tra le nostre ultime realizzazioni:

- l'intera piano di formazione globale del personale della Regione Piemonte, con l'organizzazione di corsi informatici per oltre mille dipendenti;
- la realizzazione per Fiat Agnelli del vasto progetto di automazione del disegno tecnico, con l'installazione di centinaia di stazioni CAD in rete e l'addestramento dei progettisti (CADaffari, Ares e Pomigliano d'Arco);
- le stazioni di informazione al pubblico sulla mobilità nel territorio urbano create per le autostrade Torino-Milano e Torino-Piacenza (Best Engineering);
- il sistema di pianificazione viaggio per l'utenza del trasporto pubblico, su commessa PT-ATM (Best Engineering);
- l'entusiastico successo ottenuto nella distribuzione di pacchetti software delle maggiori case mondiali (tra i primi distributori in Italia) che ci ha visto intervenire nella informatizzazione globale del personale delle aziende;
- la creazione di un canale autonomo di vendita, in qualità di agenzia IBM per il Piemonte, rivolto al grande consumo, con la costituzione di una rete regionale di rivenditori.

concessionario  
PERSONAL COMPUTER

**IBM**

concessionario DEDICATO  
concessionario ACCREDITATO  
ENTI PUBBLICI E SCUOLE

la commessa per la realizzazione a Miskolc (Ungheria), con potenze fino a 1.100 di una rete informatica IBM/Novell. I tempi in cui operiamo ci spingono a fare appello alla nostra tradizione di serietà e serietà professionale, confidando e augurando che prevalga l'ottimismo della volontà di lavorare, di costruire e di crescere insieme.

## IL GRUPPO BELLUCCI:

### SEZIONE INFORMATICA:

Vendita - Assistenza Hardware e Software a livello nazionale - Hot Line - Education - Sviluppo Software - Progettazione Sistemi Complessi.

### DIVISIONE UFFICIO:

Vendita e assistenza tecnica a livello nazionale di macchine e soluzioni per ufficio.

### I.S.I. (Soluzioni Informatiche):

Distributore Bernoulli (dischi removibili e ottici) - ABS (sistemi di back-up programmabili) - Software di base e di comunicazione.

### BEST ENGINEERING srl:

Sistemi hardware e software per l'automazione - Ingegneria del traffico - Progetto Cicero.

### AUSYS srl (Automation System):

Distributore esclusivo per l'Italia PHILIPS Macchine per dettare e Pocket Memo.

### DISTRIBUTORE UFFICIALE

#### IL CENTRO DI INFORMAZIONE:

MICROSOFT (Excellence center - LAR-Select)

LOTUS (Point - ATC - AMI PRO)

BORLAND (Center - Quality Point)

IBM (Authorized Dealer)

PERFECT (Large Volume Reseller)

SYMANTEC (Corporate Reseller)

### CONCESSIONARIO:

IBM (Personal Computer - P.C. Industrial)

IBM (Agenzia Risc)

IBM (Agenzia Piemonte PS)

(Copiatrici e fax)

PHILIPS (Macchine per dettare)

RETI:

NOVELL (Center) - LAN Manager

HP - BULL - GRAPHTEC - OKI

TOSHIBA - NEC - P - ecc.



**GRUPPO BELLUCCI®**  
S.r.l.

**AUGURA A TUTTE LE IMPRESE PIEMONTESI UN 1994 DI RIPRESA E DI SVILUPPO**

Via Fratelli Savio, 2 • Torino • Tel. (011) 561.16.92 (8 linee) • Fax (011) 562.54.78



## Comico

«Fantomozzi  
in paradiso»  
torna subito



Paolo Villaggio

NIENTE paura: Fantomozzi può invecchiare, andare in pensione, immalinconirsi, avere incidenti letali, venir sepolto (sul funerale, naturalmente, aleggia la nuvola da impiegato, implacabile portatrice di pioggia tanto in gita quanto in cerimonia funebre), non morirà mai, non può morire. L'aereo Paradiso subisce un disastro, Fantomozzi defunto si ritrova davanti a Dio, ma di fronte a Buddha e alla vita perenne che il buddhismo attraversa la reincarnazione. Fortunato il solito Fantomozzi (Fantomozzi si reincarna in se stesso, e tutto può ricominciare: ridere - per sempre - Villaggio.

**FANTOZZI IN PARADISO**  
di Neri Parenti  
con Paolo Villaggio, Milena Vukotic,  
Pino Farnando, Anna Mazzamauro,  
Gigi Reder, Italia, 1993

**TRIESTE**, Cinema Mignon, Nazionale 4; **Palazzo 1** (Mestre); **TORINO**, Ambra, Cristallo; **NO**, Arcobaleno, Odeon 1; **GENOVA**, Verdi; **BOLOGNA**, Arcobaleno 1, Marconi; **FIRENZE**, Arston, Fiamma; **ROMA**, Astra (da domani), Eurina, Garden, Massimo 1, Metropolitan; **NAPOLI**, Empire; **BARI**, Armonia; **PALERMO**, Nazionale

## Drammatico

«Così lontano  
Così vicino»  
di Wenders

DUE cose bellissime: l'affascinante maestria immaginifica di Wenders (basterebbe la prima sequenza del film, in cui la macchina da presa turbinosa tra gli angeli antropomorfi e la statua dorata dell'Angelo della Vittoria berlinese); a Berlino, ex città divisa esemplare, ancora lacerata da tanti squilibri e conflitti, filmata per la prima volta come un'unica città compatta più vasta e misteriosa. Poi, meno bello. Gli angeli in lungo cappotto nero, la metafora degli angeli e della metropoli, ben noti sin da «Il cielo sopra Berlino» (1987): i personaggi di quel film ritornano nella storia dell'angelo Otto Sander, compagno dell'angela Nastassja Kinski, che vuol sperimentare emozioni, felicità e dolore umani, che vuol trasformarsi e si trasforma in uomo. Come E.T., si ritrova tragicomicamente dislocato e sconcertato in un mondo sconosciuto, dove diventerà servo e poi socio, un affarista, dove lotterà per opporsi ai demoni della violenza. Storia lambiccata e sentimentale, predica un po' troppo diretta contro la brutalità e la volgarità, contro il cinismo capitalista e l'indifferenza urbana, contro la zione dei grandi interrogativi esistenziali.

**LONTANO** di Wim Wenders  
con Otto Sander, Nastassja Kinski,  
Horst Buchholz, Bruno Ganz, Willem  
Dafoe, Solveig Dommartin; Germania,  
1992

**VENEZIA**, Cinema Dante (domani); **TORINO**, Olympia 1  
**MILANO**, Odeon 10, President  
**BOLOGNA**, Roma d'Essai  
**ROMA**, Augustus 1, Capranichetta,  
Rivoli  
**BARI**, Carola  
**PALERMO**, Aurora

## Favolese

«Piccolo  
Buddha»  
di Bertolucci

GRAN semplicità, grande spettacolo, incanto, poco pathos, niente eros, passato e presente, America e India. Due storie: quella perenne di un bambino americano ritenuto l'incarnazione d'un rispettato Lama e portato da monaci buddhisti tibetani a studiare nel loro monastero, accompagnato dal padre; e quella di 2500 anni fa, raccontata al bambino come favola, del principe Siddhartha, ricco e splendido figlio di re, che, toccato dalla rivelazione del dolore del mondo, fece eremita e studioso, vide meditando la via per eliminare la sofferenza e da allora fu il Buddha, cioè il Risvegliato, l'Illuminato.

**PICCOLO BUDDHA**  
di Bernardo Bertolucci  
con Keanu Reeves, Ying Roucheng,  
Alex Wiesendanger, Bridget Fonda,  
Chris Isaak; Francia/Inghilterra, 1993

**TRIESTE**, Nazionale 1; **VENEZIA**, Olympia, Excelsior; **TORINO**, Studio Ritz; **MILANO**, Astra, Metropol; **GENOVA**, Orfeo; **BOLOGNA**, Medica; **Palazzo**; **FIRENZE**, Astra 2, Eolo C. G. 1, Teatro della Compagnia; **ROMA**, Alcezar, Excelsior, Fiamma 1, Gregory, King, Massimo 4; **NAPOLI**, America Hall, Delle Palme; **BARI**, Odeon; **PALERMO**, Tiberio

## Comico

«Anni 90  
Parte II»  
per ridere

LEI vuole un tête-à-tête. «No, un'acqua minerale» è una battuta di Frassica: per soldi, fa il pentito; rivela al giudice che il capo della cupola mafiosa il padrone romano Cupolone. San Pietro, cioè il Papa; e scopre l'uovo del tenente Colombo. Nel film a episodi lepidi e greve, fitto riferimenti alla cronaca italiana, Christian De Sica, questa volta prete fanatico di motocicletta, conferma la sua gran bravura. Massimo Boldi, come magistrato vanesio, come barista adoratore di Vip o come telegiornalista col ciuffo alla Sgarbi, è grande: ogni espressione anche minima del suo faccione puerile e volgare a segno, fa ridere.

**ANNI 90 - PARTE II**  
di Enrico Oldoni  
con Massimo Boldi, Christian De Sica,  
Frassica, Andrea Roncato,  
Nadia Rinaldi; Italia, 1993

**VENEZIA**, Cinema Cosimo (Mestre); **TORINO**, Faro, Vittoria;  
**COLASO** Sala Chaplin, Mediolanum,  
Splendor; **GENOVA**, Grattacielo;  
**BOLOGNA**, Capitol 1, Nosedella 2;  
**FIRENZE**, Adriano;  
**ROMA**, Academy Hall, Atlantic, Barberini 2, Empira 2, Royal; **NAPOLI**, Adriano, Alcezar, Plaza; **BARI**, Esedra, Splendor; **PALERMO**, Gaudium

## Commedia

«Banchetto  
di nozze»  
in tre

New York un ragazzo di Taiwan ha tutto per essere felice: un amante americano convivente e affettuoso, un lavoro solido e successo, cittadinanza americana, soldi. Ma Taiwan, i genitori ignari insistono perché sposi, gli propongono sempre nuove candidate possibili. Soluzione: un matrimonio da consumare con una ragazza amica che potrà così avere la cittadinanza americana. Ma l'arrivo dei genitori, decisi a rispettare ogni tradizione della cerimonia nuziale, complica le cose, imbroglia i sentimenti. La commedia non è soltanto divertente, furba, aggraziata; è anche intelligente e sensibile.

**DI NOZZE**  
di Ang Lee  
con Winston Chao, Mitchell Lichtenstein, May Chin, Sihung Lung, Ah-Lah Guo; Taiwan, 1992

**TORINO**, Cinema Eliseo Blu, King Kong  
**MILANO**, Antao  
**GENOVA**, Corallo 2  
**FIRENZE**, Flora Aletier 8  
**ROMA**, Quirina  
**NAPOLI**, Academy Astra  
**BARI**, Abc

## Drammatico

«Carlito's Way»  
La malasorte  
di Al Pacino

L'ANEDDOTO tratto da due libri dell'ex giudice della Corte Suprema di New York Edwin Torres (editore Longanesi) è elementare, semplice quanto una didascalia. Al Pacino, famigerato gran trafficante di eroina, riuscito a liberarsi dopo appena cinque anni di prigione grazie ai metodi illegali usati dalla polizia nello indagare per incriminarlo e grazie all'abile spregiudicatezza del proprio avvocato Sean Penn, decide di darsi ad attività legali, non riesce a sottrarsi al proprio destino criminale. Tutto il resto, nel film che dura due ore e venti minuti, è puro cinema di Brian De Palma, quando va bene; quando va meno bene, è puro riempitivo. La maestria del regista è così grande da far rimpiangere che sia nutrita anche d'interesse sincero verso quanto racconta né d'emozioni. Tengono il fiato le sequenze iniziali a finale che incorniciano la storia, soprattutto le grandi scene di locali notturni fragorosi di musica latina, affollati di ballerini e di ragazze bellissime. La violenza è meno sanguinaria che in «Scarface», meno ferocemente di massa, ma resta forte; il titolo «Carlito's Way» può significare sia «al modo» Carlito, sia «il percorso di Carlito».

**CARLITO'S WAY**  
di Brian De Palma  
con Al Pacino, Sean Penn, Persa  
Ann Miller, John Leguizamo, Ingrid Rogers, Luis Guzman; Usa,  
1993

**TORINO**, Cinema Ambrosio 1, Empire  
**MILANO**, Excelsior  
**GENOVA**, Arston 1  
**BOLOGNA**, Arcobaleno 2, Moderno  
**FIRENZE**, Astra  
**ROMA**, Admiral, Etolia

## Animazione

«Aladdin»  
favola araba  
per Natale



Aladdin

Il personaggio più divertente del Disney-film per Natale, il primo nel quale eroe ed eroina dell'animazione sono dei bianchi, è il Genio che appare strofinando la lampada magica della favola di Aladdin e che può realizzare tre desideri: il suo momentaneo padrone: comico e commovente, fatto fumo azzurro o rosso, trasformata capace di mutarsi in ape, in sommersibile, in turista, benissimo doppiato da Gigi Proietti. Altro gran personaggio è il tappeto volante, umanizzato e affettuoso: l'animazione è invece imperfetta e volgaruccia nella mimica facciale dei giovani protagonisti, Aladdin e principessa Jasmine.

**ALADDIN** di J. Musker e R. Clements;  
con di Ashman e Menken; Usa, '93

**TRIESTE**, Grattacielo; **VENEZIA**, Centrale, San Marco (Mestre); **TORINO**, Capitol, Charlie Chaplin 1, Doris; **MILANO**, Manzoni, Arli, Odeon 3; **Orfeo**, Tiffany; **GENOVA**, Odeon, Universale 2; **BOLOGNA**, Jolly, Manzoni, Nosedella 1; **FIRENZE**, Odeon; **ROMA**, Ambassade, Barberini 3, Ciek, Empire 1, Giulio Cesare 1, Golden, Induno; **NAPOLI**, Ambasciatori, Arcobaleno, Fiamma, BARI, Ilmbas; **PALERMO**, Abc, Fiamma, King, Iglesia Lido

## Thriller

«Un mondo  
perfetto»  
per due star

IN un mondo perfetto, il regista Clint Eastwood ci avrebbe fatto un simile scherzo: i due divi s'incontrano soltanto alla fine, appena per pochi attimi. Kevin Costner eva col compagno di cella della prigione dov'è diventato il criminale che era; prendono in ostaggio un bambino, rubano automobili e cibo, viaggiano lungo strade di campagna verso mete impossibili: la libertà, la riconciliazione col padre, l'Alaska sognata. Clint Eastwood del Texas Rangers li insegna con il calma di chi che il fuggitivo è destinato a perdersi da solo, con il d'esserli lui a immaginare tanto tempo prima che la prigione avrebbe salvato Costner dalla delinquenza. Costner è stato un bambino infelice senza padre, cresciuto in un bordello di New Orleans; il piccolo ostaggio è un bambino infelice padre, nella diversità imposta dalla religione materna dei Testimoni di Geova. Molto può sembrare schematico o già visto: Clint Eastwood la classicità alla Ford del grande cinema americano, il sentimento della vastità e malinconia del paesaggio americano, l'intensità romantica capace di riscattare anche le ovvietà.

**IL PERFETTO**  
di Clint Eastwood  
con Clint Eastwood, Kevin Costner,  
T. J. Lowther, Laura Dern; Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema Atisnon  
**VENEZIA**, Ritz; **Milano** 2 (Mestre)  
**TORINO**, Fiamma, Reposi  
**MILANO**, Corso, Pilius  
**GENOVA**, Olympia; **BOLOGNA**, Embassy, Imperiale; **FIRENZE**, Excelsior; **Arston**, Paris, Reale, Universal; **NAPOLI**, Santa Lucia, Vittoria; **BARI**, Orfeo; **PALERMO**, Metropolitan

## Commedia

«Il figlio  
della  
Pantera Rosa»



Roberto Benigni

BENIGNI è sempre Benigni e divertito sempre, ma il più amato comico italiano e il regista americano di «La Pantera Rosa» e «Tiffany» settantunenne non hanno legato il film è venuto male. Trent'anni fa «La Pantera Rosa» di Blake Edwards, lancio irresistibile felice e il poliziotto francese pesticione ispettore Clouseau, interpretato da Peter Sellers anche con Claudia Cardinale: il successo fu tale da far nascere il disegno animato e cinque film: protagonista un sinora ignorato figlio Clouseau della Cardinale, poliziotto catatonico quanto il padre e in più amante dell'Opera lirica.

**IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA**  
di B. Edwards; con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale, D. Farandino; Usa/Italia, 1993

**TRIESTE**, Excelsior; **VENEZIA**, Rossini, Corso (Mestre); **TORINO**, Etruria, Lux; **MILANO**, Apollo, Cavour, Colosseo Visconti, Pasquero; **GENOVA**, Augustus, Universale 1; **BOLOGNA**, Arlecchino, Fossolo, Metropolitan; **FIRENZE**, Gambini, Manzoni; **ROMA**, Adriano, America, Barberini 1, Capitol, New York, Savoy; **NAPOLI**, Accasia, Alcione, Fiorinelli, La Palma; **BARI**, Royal; **PALERMO**, Arlecchino, Jolly

## Fiabesco

«Festa  
in casa  
Muppet»

IL film è una variazione sul celebre racconto in cui Charles Dickens narra la conversione di Scrooge, vecchio avarissimo e solo cuore duro cattivo, odiatore del Natale per il sentimentalismo e spreco che caratterizzano da sempre questa festa. Scrooge e Michael Caine, che recita il personaggio con la massima serietà realistico-teatrale. Altri personaggi sono attori, ma molti sono interpretati dai Muppets, i famosi pupazzi creati da Jim Henson (il regista Brian Henson è figlio del creatore) e già arrivati al loro quarto film: Kermit la rana e la giovane meina Miss Piggy, sono naturalmente i più famosi, mancano Gonzo nella parte di Dickens, l'orso Fozzie, il topo Rizzo eccetera, né mancano le mietole di Paul Williams (Michael Caine canta una). Pupazzi e attori mascolano e grazie al comico divertito: l'animazione dei pupazzi, da quattro specialisti, è impeccabile. Era rischiosa ma è in buona parte riuscita la sfida lanciata: uno dei testi più classici, amati e noti della letteratura inglese dai Muppets, nati oltre trent'anni fa come creature televisive, famosi soprattutto per il programma per bambini «Sesame Streets».

**FESTA**  
di Brian Henson  
con Michael Caine; Usa, 1993

**TORINO**, Cinema Eliseo Rosso  
**MILANO**, Odeon 4  
**GENOVA**, Arston 2  
**BOLOGNA**, Odeon B  
**ROMA**, Giulio Cesare  
**PALERMO**, Nazionale

## Drammatico

«M Butterfly»  
Cronenberg  
dell'ambiguità



John Lone con Jeremy Irons

IMPERFETTO e irrisolto: affascinante per la forza dell'eros, del dolore e dell'ambiguità, per il vertiginoso mix multimediale realtà e finzione. La storia vera d'un impiegato dell'ambasciata francese Pouchino che nel 1964 s'innamorò d'una star cinese dell'Opera, diventò spia per amore, e in tribunale affermò di non essersi accorto per oltre vent'anni che l'amante non era una donna ma un uomo, ha dato origine ad articoli di giornale, a una commedia teatrale, a un romanzo (editore Sperling & Kupfer). Nel film diventa una tragedia d'amore, una parabola sull'identità, sull'autoillusione, sul sogno.

**M BUTTERFLY**  
di David Cronenberg  
con Jeremy Irons, John Lone, Barbara Sukowa, Ian Richardson; Canada/Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema Sala Azzurra  
**TORINO**, Romano  
**MILANO**, Corallo  
**GENOVA**, Palazzo  
**BOLOGNA**, Odeon A  
**FIRENZE**, Aletier  
**ROMA**, Holiday  
**NAPOLI**, Amadeo  
**BARI**, Kursaal Santa Lucia  
**PALERMO**, Rouge et

## Drammatico

«The Baby  
of Mâcon»  
di Greenaway

PROTAGONISTA è un bambino divino, bellissima creatura bionda sui tre anni, perlopiù nuda oppure vestita d'oro, una collana rossa e a volte una piccola corona. Il film è una grande parabola, ambientata a metà del Seicento alla immaginaria Corte d'un Cosimo de' Medici, presentata in forma di rappresentazione teatrale interna alla storia. Durante un'epidemia di miseria, sterilità e disamore, una vecchia dà alla luce un bambino meraviglioso. Adorato come simbolo della continuità della vita, il bambino viene sfruttato prima della sordida che vuol diventare attraverso di lui la propria ricchezza e potenza; finché il bambino non viene ucciso dalla sorella e sbranato dai cacciatori di reliquie, mentre la sorella viene fatta violentare a morte da centinaia di soldati. Spietatezza dell'analisi sociale, splendore e magnificenza barocca della messa in scena li designa prodigiosi. Ben Van Os, e Yan Roelfs perfezione della fotografia di Sacha Vierny, crudele sapienza figurativa e coreografica: Peter Greenaway al vertice della sua grande maniera.

**THE BABY OF MACON**  
di Peter Greenaway  
con Nils Dorando, Julia Ormond, Ralph Fiennes, Philip Stone, Jonathan Lacey; Inghilterra/Francia, 1992

**TORINO**, Cinema Charlie Chaplin 2  
**MILANO**, Vip  
**FIRENZE**, Alinari Atalier  
**ROMA**, Sala Umberto

## Commedia

«Senti  
chi parla  
adesso!»



David Gallagher

QUI John Travolta si chiama James Ubriaco, mentre Al Pacino in «Carlito's Way» si chiama Carlo Brigante: non è granché, la spiritosaggine che guida il cinema americano nella scelta dei cognomi latini. Nella terza puntata della fortunata serie «Senti chi parla», né peggiore né migliore delle altre, Monica Vitti torna alle proprie origini di doppiatrice in una parte di cagna, Carla Dall'è in una parte di cane, il doppiatore Renato Pozzetto; i bambini terribili sono due; Travolta fa di mostro il pilota d'aerei privati, insidiato da una bionda manager; vince la famiglia, o Natale.

**BENTI CHI PARLA ADESSO!**  
di Tom Ropelewski  
con John Travolta, Kirstie Alley, David Gallagher, Tabitha Lupien, Olympia Dukakis; Usa, 1993

**TORINO**, Cinema Eliseo Grande, Nazionale 1  
**MILANO**, Odeon 2  
**GENOVA**, Lux  
**BOLOGNA**, Capitol 2  
**FIRENZE**, Goldoni  
**ROMA**, Cola  
**FIRENZE**, Rienza, Europa, Massimo 2, Vip  
**PALERMO**, Arston, Rivoli

## Commedia

«Caro Diario»  
Carissimo  
Nanni Moretti

LE battute-chiave del film molto divertente, molto intimo, molto commovente, risultano forse due. «Sono felice solo in mare, nel tragitto tra un'isola che ho lasciato e un'altra isola che non ho ancora raggiunto» è la prima, e la seconda: «Mi sa che mi troverò a mio agio sempre in una miniranza». Tutte le due sembrano esprimere la fine della lotta giovanile contro il mondo: non l'accettazione dell'inaccettabile, ma la constatazione dell'impossibilità di volere gli altri simili a sé; non l'elogio della precarietà, ma il riconoscimento dell'inesistenza di destinazioni decisive, l'apprezzamento della vita nel suo svolgersi. In tre capitoli autobiografici, abbandonando il personaggio-sosia Michele Apicella per recitare direttamente se stesso, Nanni Moretti racconta la sua storia recente: il tumore che l'ha ucciso e poi lasciato; la felicità libera e leggera di tornare a sentirsi sano; gli incontri con alcuni suoi coetanei quarantenni che hanno sostituito l'ideologia perduta con l'isolamento in manie o paranoie diverse; il vittimismo o la violenza di alcuni film, lo snobismo ridicolo di alcuni critici. E quasi un addio al suo cinema precedente.

**CARO DIARIO**  
di Nanni Moretti  
con Nanni Moretti, Renato Carpentieri, Carlo Mazzacurati, Valerio Nigrelli, Jennifer Beals, Alexander Rockwell; Italia, 1993

**TORINO**, Cinema Centrale  
**Milano**, Mignon  
**BOLOGNA**, Rialto Studio 1  
**FIRENZE**, Puccini  
**ROMA**, Eden, Mignon, Nuovo Sacher



**Stiamo per assistere all'alba di un nuovo millen-**

**pronta. Con 137 mila dipendenti, 70 società che**

**nio. Un'alba piena di promesse, di speranze e di**

**costituiscono un grande gruppo integrato ope-**

**domande. Oggi non immaginiamo fino a che pun-**

**rante nei principali settori della tecnologia del-**

**to arriveranno le realizza-**

**l'informazione, 24 milioni di**

**zioni dell'uomo, la sua evo-**

**abbonati al telefono in Ita-**

**luzione, la sua capacità di**

**lia, una crescita stimata per**

**comunicare. Ma sappiamo**

**quest'anno del 10%, 9.000**



**che il prossimo millennio vedrà la tecnologia**

**millardi di investimenti, una rete già digitaliz-**

**dell'informazione entrare in tutti gli aspetti**

**zata per oltre il 52%, le telecomunicazioni Ita-**

**della nostra vita. Il prossimo sarà il millennio**

**Ilane si avvicinano con fiducia al nuovo millen-**

**della comunicazione. E della sfida mondiale per**

**nio, e sono felici di festeggiarlo insieme a**

**la gestione delle telecomunicazioni. STET è già**

**voi. Buon millennio a tutti.**



**Le telecomunicazioni italiane.**





## Borsa, buona la fine-seduta

Le Montedison e i titoli del gruppo De Benedetti sono stati i protagonisti assoluti di una giornata partita male e finita in rialzo. In apertura sembrava che il listino ricadesse nelle quotazioni in diffuso peggioramento. Poi, a metà seduta, l'inversione di tendenza: alla fine l'indice Comit ha chiuso quasi invariato. A provocare il cambiamento di umore è stata la notizia della firma della joint venture tra Eni e Agip.

La Royal Dutch Shell. Al termine della seduta il prezzo di riferimento è stato fissato a 912,90, un rialzo del 3,89% rispetto a mercoledì (+1,57% confronto tra i prezzi ufficiali). Il titolo è stato il più scambiato della giornata con oltre 22 milioni di pezzi trattati. Ma anche i valori del gruppo De Benedetti hanno avuto una giornata positiva: soprattutto le Cofide sono state molto richieste e hanno chiuso a 1331 lire con un rialzo del 4,97%.



## Brasile, inflazione da record

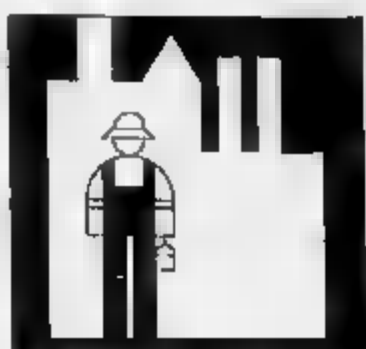
Record storico dell'inflazione in Brasile: l'incremento del costo della vita nel corso del 1993 è stato infatti del 2567,46 per cento. Lo ha reso noto la Fondazione di studi economici Getulio Vargas, il cui indice viene utilizzato dal mercato brasiliano. Nel solo mese di dicembre, l'inflazione è stata del 38,32 per cento: l'incremento più elevato del marzo del 1990, quando fu balzo dell'81,3 per cento. pur se poi nell'intero arco dell'anno si ar-

rivo a 1699,7 per cento. Comunque, secondo gli analisti della Fondazione Getulio Vargas, la forte e apparentemente per ora arrestabile crescita dei prezzi di diversi prodotti alimentari ed energia stangata fiscale, faranno sì che il prossimo mese di gennaio l'indice del costo della vita supererà quota 40. Tale trend, inoltre, potrebbe ritardare l'introduzione del real, la nuova moneta brasiliana, in aprile.

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 31 Dicembre 1993 27



I tassi possono ancora calare. E il ministro annuncia: «Non mi ricandido, tornerò al Credito»

## «Tranquilli, l'Italia sta meglio»

### Barucci: ora il problema è l'occupazione

ROMA. La festa può dirsi conclusa. «Tutti gli italiani si possono sentire in condizioni di relativa tranquillità rispetto a un anno fa», assicura Piero Barucci, ministro del Tesoro. Per Barucci il 1993, che finisce oggi, lascia un ottimo ricordo: l'economia ha recuperato, le cose sono molto migliorate, non sono eccellenti ma migliorate. Barucci non dà solo l'addio all'anno vecchio che se ne va, ma anche alla poltrona: «Ho chiuso l'esperienza di ministro», alludendo alle ormai vicine elezioni politiche alla fine del governo di Carlo Azeglio Ciampi.

Barucci parla della uscita di scena dei giornalisti invitati per gli auguri nella sala riunioni vicino allo studio del ministro, nel palazzo di via XX Settembre. E così il resoconto di dodici giorni diventa l'occasione per bilanciare la sua permanenza alla guida del Tesoro. Il ministro si vanta di risultati che non aveva pensato di poter ottenere all'inizio del 1993.

E intanto già immagina riprendere possesso dell'incarico di amministratore delegato del Credito italiano, quale è l'aspirazione da un anno e mezzo. «Non ho nessuna intenzione di candidarmi alle prossime elezioni politiche. Sono un dipendente del Credito e tornerò a fare il mio mestiere. Ma come mai una persona compiaciuta dei frutti del suo lavoro, decide di farsi da parte? Barucci ricorda «estensioni, dispiaceri e soddisfazioni» dell'impegno al Tesoro, ma pensa che «sia ora di cambiare» e che subentrare qualcuno con più energie. «Credo che giusto lasciare un compito così oneroso a chi si è vocalmente e professionalmente portato. Lui desidera «dormire un po' di più» o «fare un po' di turismo», epiteti per il piccolo-borghese a cui tiene. Comincia a spogliarsi delle vesti del signor ministro e dice: «Sì, sono di sicuro, ministro ho sempre detto di essere per pochi mesi, professore per tutta la vita».

Intanto il professore deve aggirare le domande della spre-

muta di fine anno (ovvero i settemila miliardi di imposte per gli italiani). Definisce la manovra «molto equilibrata», poi garantisce che il decreto salva Iri è «a costo zero» per lo Stato e che l'ingresso della Cassa depositi e prestiti nel consiglio di amministrazione Rai aiuterà il risparmio dei cittadini (su questi punti vedere altri articoli). Ma Barucci si preoccupa poco dei provvedimenti varati l'1 gennaio. Li ritiene quasi un di più, facendosi forte del fatto che «anche la lira» di debiti in più pesa sul bilancio pubblico. Parla degli «effetti positivi» dell'azione del governo Ciampi, esalta il processo di privatizzazione, rivendica che il deficit dello Stato «in linea» con le previsioni. «Non ci facciamo illusioni», aggiunge - ma sapere che all'estero «ho considerato i migliori emettitori di titoli pubblici nel 1993 è una soddisfazione».

In particolare viene vantato l'eccellente risultato della bilancia commerciale. «E' il risultato che resterà nella storia». Tuttavia lo stesso ministro serve che questo dato rivela che «in alcune aree la situazione è pesante». Viene citato il caso della Calabria «che gioca per l'intercombinazione internazionale certamente non più dell'1,2% e questo vuol dire che alcune regioni sono estranee all'exploit degli ultimi mesi: al Mezzogiorno è fuori di questo circuito». L'arretratezza del Mezzogiorno e la disoccupazione sono le due questioni aperte più delicate: «Sono problemi che mi sento addosso e per i quali il bilancio, per fatti oggettivi, è negativo».

Barucci non abbozza alcuna previsione per il 1994 in arrivo. Ammette solo che «così stando le cose qualche spazio ci può essere per la riduzione dei costi d'interesse». Ma al ministro che fra pochi mesi abbandonerà l'incarico preme chiedere ai giornalisti di andare a casa il 30 dicembre dicendo che il governo ha operato bene.

Roberto Ippolito

### ECONOMIA, FINE D'ANNO TRA LUCI E OMBRE

#### Fallimenti-boom

Sono stati i fallimenti dichiarati in Italia nel primo mese del 1993, con un aumento dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Lo comunica l'Istat, l'istituto presieduto da Lorenzo Zuliani (nella foto), sottolineando comunque che la dichiarazione di fallimento risulta temporaneamente ritardata rispetto al periodo di manifestazioni dello stato di insolvenza e che quindi i dati non fotografano fedelmente l'attuale situazione congiunturale.

#### Iscro: più ottimismo

Dopo aver toccato a novembre il livello più basso (93,3 punti), torna a lievitare la fiducia delle famiglie sulla situazione economica. Secondo la consueta indagine dell'Iscro (Istituto studi congiuntura), che capo al ministero del Bilancio guidato da Luigi Spaventa, nella foto, l'indice delle aspettative è risalito a 87,9 punti. Le famiglie hanno attenuato, seppure di poco, il loro pessimismo. Ma secondo l'88 per cento degli intervistati la situazione si è deteriorata.

#### «Orario più corto»

L'orario di lavoro settimanale va portato da 48 a 40 ore. E' quanto afferma il ministro del Lavoro, Gino Giugni (nella foto), in un'intervista che sarà pubblicata domani dal quotidiano «Lavoro». «Conquista del lavoro» che ne anticipa una sintesi. «Ormai», sostiene Giugni, «bisogna superare l'ansiosità della legge di 70 anni fa che disciplina l'orario di lavoro». Quanto ai contratti di solidarietà, il ministro del Lavoro ritiene che sia importante che non si applichino solo alle piccole imprese.

#### Autostrade più care

Il nuovo anno porterà un aumento del 4 per cento dei pedaggi autostradali. Lo comunica l'Asstra (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori), rendendo noto che, con decreto interministeriale 2492 del 22 dicembre scorso, in linea con le direttive del Cipe del settembre, l'annunciato aumento dei pedaggi avverrà a decorrere dal primo gennaio 1994. Ancora un aggravio, dunque, sui conti degli automobilisti italiani, come denunciato nei giorni scorsi dal ministro dei Trasporti Costa (nella foto).



Piero Barucci

### Sindacato

#### Dimezzati i «distacchi»

ROMA. Ministro della Funzione pubblica e sindacati avranno 100 giorni di tempo per accordarsi sulla nuova regolamentazione dei distacchi e permessi sindacali che la legge finanziaria appena approvata ha tagliato del 50%.

A stabilirlo è il circolare, giunto al termine di due lunghi incontri con Cgil, Cisl e Uil, dei quali svoltosi ieri, con cui il ministro Casalese informa le varie amministrazioni che fino al 10 aprile, in attesa di nuove disposizioni, la situazione delle aspettative o dei permessi sindacali rimarrà immutata.

Scopo della direttiva ministeriale è evitare «difficoltà interpretative» da parte delle varie amministrazioni pubbliche nei rapporti sindacali dopo l'entrata in vigore della norma contenuta nella finanziaria che indica nel 50% di quelli attuali i tagli a permessi e aspettative.

«Fino alla data di entrata in vigore del decreto della presidenza del Consiglio dei ministri e dell'articolo 3 della legge 537, e comunque oltre il termine di cento giorni», recita la direttiva da Palazzo Vidoni al termine dell'incontro - la materia che riguarda le aspettative ed i permessi sindacali «disciplinata, in via transitoria, dalle disposizioni vigenti» ciascun comparto pubblico.

Quando sarà in vigore, la legge di quest'anno comporterà, nella pubblica amministrazione, la fine dell'attuale regime per le aspettative o permessi sindacali, abrogando, tra l'altro, il divieto di cumulare permessi giornalieri ed orari e prevedendo l'applicazione della legge 300 del '70 (lo statuto dei lavoratori) che vieta nel settore privato.

L'accordo tra i sindacati, che casasse ha rinviato per i primi di gennaio, perciò dovrà arrivare al più entro il 10 di aprile. Ma è probabile, a quanto dicono i sindacati, che giunga molto prima di quella data, dal momento che, peraltro, si prevede una lunga permanenza in carica del governo Ciampi. Il lavoro avviato dal ministro sembra comunque essere partito bene. Ministri e sindacati stanno cercando di individuare i meccanismi di calcolo per attuare le disposizioni della finanziaria.

Operazione non semplice dato il farraginoso sistema vigente che intreccia le aspettative licenziate al momento (in 3247) con cumuli di ore (2300) circa equiparati alle aspettative, con i permessi per attività sindacali, a Sembrer nel luogo di lavoro (di cui usufruiscono i dipendenti «in produzione») che sono all'incirca altri 5-6 mila. Terminata la «riorganizzazione», ministro e Cgil, Cisl e Uil dovranno perciò accordarsi rapidamente per mettere fine a quella che gli stessi sindacati definiscono «la giungla dei permessi» nel pubblico impiego.

## Prodi: l'Iri sta guarendo

### Ma la Confindustria critica il decreto

ROMA. Il ministro del Tesoro Piero Barucci difende il decreto legge varato mercoledì dal Consiglio dei ministri che consente un'emissione obbligazionaria da 10 mila miliardi da parte della Cassa depositi e prestiti per alleviare la situazione debitoria dell'Iri spa.

Nel corso della conferenza stampa di fine anno, Barucci ha sottolineato che il provvedimento in questione riguarda la sostituzione di linee di credito e l'aumento dell'indebitamento della holding pubblica. E ha aggiunto che, proprio per questo motivo, è pienamente rispettato l'accordo intervenuto con l'Unione Europea che impedisce che l'Iri aumenti il proprio indebitamento totale rispetto ai livelli di fine '93. Sul versante dei vantaggi, il mini-

stro ha indicato l'alleggerimento degli oneri finanziari per l'Iri e la possibilità per gli istituti di credito coinvolti di tornare su valori più compatibili con la direttiva sui grandi fidi.

Da parte sua il presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale, Romano Prodi, ha illustrato la situazione debitoria, preannunciando che si prevedono privatizzazioni per oltre 20 mila miliardi nel prossimo triennio. L'indebitamento consolidato del gruppo al fine '93 sarà di 75 mila miliardi, mentre quello della sola Iri spa pari a circa 21 mila miliardi, invariata rispetto al '92. Cinquantatremila miliardi è, quindi, l'indebitamento delle società operative che saranno cedute e con loro i re-

lativi debiti. In pratica, con le privatizzazioni, l'operazione dovrebbe chiudersi in pareggio.

Il decreto sull'Iri suscita perplessità e preoccupazione. La confederazione degli imprenditori prende atto che l'impegno del governo «consentirà un ulteriore indebitamento dell'Iri, tuttavia, si sostiene in una nota, «vi è il rischio concreto che questo impegno venga disatteso da futuri governi di orientamento diverso rispetto alle privatizzazioni, anche in contrasto con gli impegni assunti con la Cee».

«Ma non è questo il solo timore di Confindustria, vi è il rischio, rileva ancora la nota, che le nuove disponibilità finanziarie che deriveranno al-



Romano Prodi

l'Iri per il risparmio degli interessi dell'attuale debito possono essere utilizzati per rinviare la ristrutturazione e la privatizzazione delle aziende in cui pubblicare.

Da qui il suggerimento: «Avrebbe fatto bene il governo ad accompagnare, e ancora potrebbe in fase di attuazione, il provvedimento con altre decisioni che assicurassero un'accelerazione delle privatizzazioni. Magari legando i prestiti obbligazionari a warrants sulle azioni da privatizzare».

## LA STANGATA DI CAPODANNO

ROMA. Si studiano le carte, all'indomani del decreto fiscale di fine anno: e prima di tutto si scopre che quello del tributo sui veicoli di lusso o supposti tali non è un bene. Chi l'ha già pagato quest'anno non dovrà ripagarlo: l'imposta straordinaria «erariale» sulla grossa auto a grosse moto riguarderà nel '94, come già è avvenuto nel '93, solo le nuove immatricolazioni. Si tratta di un chiarimento importante, perché molti possessori di auto e moto si erano inquietati, temendo una nuova tangente.

Si fanno, inoltre, i conti della spesa: secondo l'Adiconsum, associazione di difesa dei consumatori, tutta la manovra economica '94 del governo Ciampi (non solo il decreto fiscale dell'altro ieri, tutto quanto è stato deciso) costerà circa un milione a famiglia nel corso dell'anno. Il calcolo, assai sferzante, capita sempre a questi sommi 140.000 lire di maggior costo



## Al Fisco un milione per famiglia

### Il conto dei sacrifici richiesti dal governo

Il ministro delle Finanze Franco Gallo. La sua manovra di fine anno non dovrebbe avere forti effetti sull'inflazione.

media per ciascuna, dividendo per 26 milioni di veicoli, si hanno 53.000 lire a veicolo. Dividendo per il numero delle famiglie (790 miliardi di ritocchi delle aliquote Iva si hanno 43.000 lire per ciascuna. Si tratta quindi di cifre assolutamente opinabili.

Chi non è contento. Le proteste contro il decreto prendono soprattutto a bersaglio gli aumenti della benzina e dell'Iva che rischiano di deprimere ancora la domanda e «colpiscono sempre le stesse tasche», come dichiara per esempio il segretario generale della Cisl Sergio D'Amico. Si lamentano i commercianti. Ma, tutto sommato, si tratta di proteste abbastanza smosse. Come sottolinea il ministro del Tesoro, Barucci, il decreto è molto equilibrato e non è punti concentrati di resistenza: il governo, oltre a minimizzare l'effetto sull'indice del costo della vita, ha cercato anche di minimizzare gli effetti politici.

Le auto e le moto. Chi comprerà nel '94 grosse auto o grosse moto, nuove o, se mai immatricolate prima in Italia, anche usate, dovrà pagare l'imposta straordinaria. Gli importi base restano gli stessi in vigore per il '93; cambia soltanto la riduzione per l'usato, che è più ampia, 10 per cento, dalla prima immatricolazione all'estero o, se questa non è accertabile, dalla costruzione.

Gli importi sono, dunque, per le auto a benzina: da 21 a 23 cavalli fiscali, 8 milioni; da 24 a 26 cavalli fiscali, 8 milioni; da 27 a 30, 10 milioni; oltre 30, 12 milioni. Per le auto die-

sel: da 24 a 26 cavalli fiscali, 8 milioni; da 27 a 30, 8 milioni; oltre 30, 8 milioni. Per le moto: da 10 a 12 cavalli fiscali, 600.000 lire; oltre 12 cavalli fiscali, 8 milioni. L'imposta deve essere versata all'Ufficio del Registro, prima di presentare la richiesta di immatricolazione.

Curia di credito. Comporterà un lieve aggravio complessivo, ma renderà meno costoso staccare assegni o compiere un pagamento con la carta di credito, modifica dell'imposta di bollo sui conti correnti bancari. Invece di 2000 lire per ogni estratto conto e per ogni assegno, chi ha un conto in banca pagherà 33.000 lire l'anno, divise tra gli estratti conto (qualche che sia la frequenza con cui la banca li invia). Scompare anche il bollo di 500 lire su ogni pagamento con la carta di credito, mentre gli estratti conto mensili della carta di credito restano a 2000 lire.



## *Ma dai Btp segnali di fiducia nella ripresa*

**6-0919**  
 na nella pagina del cinema  
 ☎ accanto al film ne consigli



La joint-venture, al 50% tra i due gruppi, sarà leader mondiale nel mercato del polipropilene e fatturerà 9500 miliardi

# Montedison «sposa» la sua chimica

## Firmato l'accordo con Shell, nasce un colosso

MILANO. Chiude l'anno in bellezza il nuovo vertice che da cinque mesi — pilotando fuori dalle secche del dissesto il gruppo Montedison-Ferfin. Ieri, in Olanda, Guido Rossi e Enrico Bondi, presidente e amministratore delegato di Montedison e Henry de Ruiter, managing director del gruppo Royal Dutch/Shell, hanno

firmato sotto l'accordo che darà il via, nel 1994, ad una joint-venture paritetica tra il gruppo di Foro Bonaparte e multinazionale olandese nella chimica delle materie plastiche, settore delle poliolefine.

Un affare del valore di 9500 miliardi, due terzi del quale di parte italiana, che coinvolge 8200 dipendenti sparsi nel mondo, ed ha il punto di forza nella creazione di un produttore leader assoluto nel polipropilene, di cui avrà la quota di mercato pari al 18%.

Nasce insomma Monteshell (il nome è indicativo, il nome vero verrà da un colosso mondiale delle materie plastiche, con presenza industriale in tutto il mondo o un giro d'affari di 7000 miliardi, destinato a sfiorare i 10.000 miliardi nel 1997. E che già dal prossimo anno porterà risultati).

Il polipropilene Montedison, infatti, viene ceduto, confluendo in un mega-gruppo, nel quadro di un progetto industriale di grossa portata strategica. Che unisce due partner sinergici e complementari.

Recita il comunicato «la fi-

FERRUZZI

### In Gemina dal 9 al 2%

MILANO. Il gruppo Ferruzzi ha avviato il parziale smobilizzo della partecipazione detenuta della controllata Isvim nel capitale della Gemina, la finanziaria quotata in Borsa. Presieduta da Giampiero Pesenti e a sua volta azionista il controllo del gruppo Rizzoli Corriere della Sera. L'operazione, prevista dal piano di riassetto del gruppo, si legge in un comunicato, servirà a raccogliere la liquidità necessaria alla parziale sottoscrizione della quota Ferruzzi Finanziaria nell'aumento di capitale Montedison. Ad oggi, l'Isvim detiene una quota del 9,13 per cento nella Gemina che verrà ridotta al due per cento. La vendita verrà effettuata sul mercato e dovrebbe fruttare al gruppo Ferruzzi circa 400 miliardi. Nel futuro dell'azionariato di Gemina, dunque, si profila un sia pur piccolo «rimpiasto», che dovrebbe però incidere sugli assetti del controllo del gruppo, saldamente imperniati attorno al patto di sindacato che vincola, tra gli altri, Fiat, Mediobanca e Generali.

losafia dell'intesa non è quella dell'aggregazione, ma all'opposto i due partner sono determinati a una massa critica sufficiente a sostenere un'adeguata ricerca al servizio dei clienti o una estesa rete di rifornimento e di assistenza al mercato.

L'affare è nato ieri. Due anni fa i responsabili di Montedison, che erano allora Carlo Sama e Italo Trapasso, trattavano con Shell, ed una pre-intesa era stata raggiunta nell'autunno 1992. Ma, successivamente, la crisi Ferruzzi, i tragici eventi del maggio-giugno scorso con la scoperta dei buchi di bilancio e il cambiamento dei vertici, avevano impedito la chiusura del contratto.

I nuovi vertici hanno subito ripreso la trattativa, ma su basi differenti. E difetti, mentre i colloqui di un anno fa prelude-

vo gruppo sotto standardo Shell, il contratto firmato ieri in Olanda garantisce a Montedison un controllo paritetico e una perfetta divisione di responsabilità.

Paritetico sarà il consiglio di amministrazione di otto membri. La presidenza andrà ad un uomo Montedison (probabilmente lo stesso Bondi), mentre di nomina Shell sarà il direttore generale che dovrà coordinare i responsabili delle varie aree di business.

Nelle società Montedison porta, attraverso Montecatini, quattro società: Himont (sede nel Delaware), Mopelafan (sede Milano), Spherilene e Montepolimeri Sud, una leadership nel polipropilene con una quota del 12%, unità produttiva in 11 Paesi tra Europa (Italia, Belgio, Germania e Inghilterra), Nord America (Usa, Canada, Messico) e Brasile, Estremo Oriente (Taiwan,



A destra, Guido Rossi  
A sinistra Enrico Cuccia

Una trattativa  
avviata due anni fa



## Così Rossi smaltisce debiti

### Ma l'intesa ha buone basi industriali

MILANO. Con la nuova joint-venture del polipropilene, lasciano il gruppo Montedison (restando tuttavia in controllo paritetico con Shell) Himont, Mopelafan, Spherilene e Montepolimeri Sud.

Se ne vanno attività per un valore pari a 6500 miliardi e, cosa altrettanto interessante, se ne vanno anche 3500 miliardi di debiti.

Infatti nella nuova società il valore degli apporti Montedison è più che doppio rispetto ai 3000 miliardi di apporti Shell. Il pareggio si ottiene con 3500 miliardi di debiti, che già sono nelle società cadute al gruppo. Così evitano giri di quattrini.

Scende quindi il fatturato della «chimica» Montedison drasticamente, di oltre due terzi, poiché a Foro Bonaparte restano solo la chimica del fluoro e Ausimont e le specialità (intermedi di Antibiotici).



Enrico Bondi  
capo operativo di Ferfin

Meno chimica, dunque, per il gruppo italiano, ma una presenza di prestigio nella Monteshell, destinata a imporsi come uno dei protagonisti mondiali del settore. E un alleato di primo piano: la Shell, per l'avvicino di una razionalizzazione che dovrebbe portare anche grossi utili.

I vertici Montedison insistono sul fatto che non si tratta di edimissioni ma di un accordo di sporta strategica. E se è chiaro che l'alleggerimento di 3500 miliardi di debiti

(che facevano parte dei 16.000 consolidati poche settimane or sono) costituisce una buona notizia per le banche, e rappresenta un indubbio alleggerimento per i risultati di Foro Bonaparte, l'intesa, è chiaro, nasce da questo fatto contingente.

Questi 3500 miliardi dovranno, quasi certamente, essere di nuovo ristrutturati all'interno della neonata realtà societaria che nasce con la joint-venture. In qualche modo, infatti, diventano «debiti correnti».

L'accordo tra Montedison e Shell non potrà avere riflessi sul resto della chimica italiana.

Ancor più spazzata, infatti, appare ora la posizione di Enichem. Che dovrà, anche lei, seguire una strada simile.

La chimica privata ha trovato un assetto, la chimica pubblica potrà essere meno. [v.s.]

Continua la «cura dimagrante» dell'Olivetti

## Ivea cede la Teknecomp Ora si tratta di Triumph

IVREA. Continua la dieta Olivetti. La vendita della Teknecomp ha fatto un altro passo avanti e il gruppo di Ivea appresta a cedere parte della Triumph Adler, l'azienda tedesca di macchine per scrivere che l'Olivetti aveva acquistato nel 1986.

Per quanto riguarda la Teknecomp Giorgio Ronchi, Luigi Mercurio e Vincenzo Manes (nomi rispettivamente presidente e amministratori delegati), nuovi azionisti e maggioranza con un gruppo di investitori istituzionali ed esteri, sono entrati nel consiglio della società e l'assemblea ha deliberato la cessione del ramo d'azienda, nell'ambito della dismissione del settore circuiti stampati, alla società circuiti stampati Srl (gruppo Olivetti) per un prezzo di 5,5 miliardi.

Il valore è in linea con quello che risulta dalla valutazione effettuata dalla merchant bank Samuel Montagu Ltd di Londra.

L'operazione fa parte dei passaggi legati alla cessione, annunciata a metà novembre, della quota Olivetti nella Tekne-

comp. La vendita della Teknecomp ha fatto un altro passo avanti e il gruppo di Ivea appresta a cedere parte della Triumph Adler, l'azienda tedesca di macchine per scrivere che l'Olivetti aveva acquistato nel 1986.

Per quanto riguarda la Teknecomp Giorgio Ronchi, Luigi Mercurio e Vincenzo Manes (nomi rispettivamente presidente e amministratori delegati), nuovi azionisti e maggioranza con un gruppo di investitori istituzionali ed esteri, sono entrati nel consiglio della società e l'assemblea ha deliberato la cessione del ramo d'azienda, nell'ambito della dismissione del settore circuiti stampati, alla società circuiti stampati Srl (gruppo Olivetti) per un prezzo di 5,5 miliardi.

Il valore è in linea con quello che risulta dalla valutazione effettuata dalla merchant bank Samuel Montagu Ltd di Londra.

L'operazione fa parte dei passaggi legati alla cessione, annunciata a metà novembre, della quota Olivetti nella Tekne-



Corrado Passera

comp (46,99%) a una società guidata da Ronchi, Mercurio e Manes. L'Olivetti ha ceduto a metà dicembre il 23,5% del capitale della Teknecomp per 16,92 miliardi e, poiché la quota ceduta rappresenta più della metà della partecipazione rilevante, il nuovo azionista dovrà per legge promuovere un'OPA successiva (sul partecipere anche Olivetti con le proprie azioni residue) su una quantità di azioni ordinaria e a prezzo inferiore a quello dell'accordo siglato. Secondo fonti del gruppo di Ronchi, Manes e Mercurio, la partenza dell'offerta pubblica di acquisto in Borsa è prevista tra febbraio e marzo.

In Germania, invece, la Olivetti ha raggiunto un accordo, in fase di perfezionamento, con la ad investitori tedeschi della quota Triumph Adler nella

MOTORI

Ma chi ha già prenotato vettura fino a marzo non subirà gli aumenti

## Auto Fiat più care da gennaio

### I prezzi di listino aumenteranno in media del 3,9%

TORINO. Il nuovo anno, autotobili Fiat più salate. I prezzi di listino delle vetture della automobilistica torinese aumenteranno, infatti, dal gennaio di una percentuale media del 3,9 per cento, variabile a seconda dei modelli.

A renderlo noto è la stessa Fiat che tranquillizza, però, gli acquirenti che hanno deciso l'acquisto entro il 31 dicembre '93, sottoscrivendo l'ordinazione.

Per costoro, precisa il gruppo torinese, verranno mantenuti i prezzi attualmente in vigore fino a novanta giorni dalla data di sottoscrizione del contratto d'acquisto. Lo stesso periodo previsto nella clausola «patto chiaro», contenuta nel contratto, con la quale l'azienda si impegna a consegnare l'automo-

bile ordinata.

L'aumento deciso ieri segue a ruota quello disposto soltanto tre giorni fa dalla Mercedes, che ha deciso di aumentare di il 3,9 i suoi prezzi in Italia.

La casa tedesca, infatti, dopo la forte svalutazione della lira sul marco (circa il 28%) settembre '92 ad oggi aveva deciso di «assorbire» la perdita di valore della lira sul marco, limitandosi ad aumentare i prezzi dell'8% a tutto disappunto, naturalmente, dei propri margini di guadagno. L'aveva fatto per non scoraggiare i clienti italiani e aumento troppo forte, in modo da non perdere quote di mercato, anche a costo di rimetterci in termini di profitto. Ma questo gioco al risparmio, evidentemente, era costato troppo.

FINANZA

Nota della Consob

## Liquidazione per contanti da gennaio

Entrerà in vigore dal prossimo 17 gennaio il nuovo sistema di liquidazione a contante dei contratti di compravendita di azioni e warrant quotati in Borsa. Lo stabilisce la Consob nella delibera n. 7524 del 17 novembre scorso pubblicata sull'ultimo bollettino mensile. La normativa è bilata dall'autorità di Borsa fissa un elenco di azioni e warrant per i quali i contratti di compravendita sono stipulati a contante e liquidati il quinto giorno di Borsa aperta successiva a quella di chiusura. I contratti di riporto e quelli a premio sono invece regolati dalla delibera n. 7521 del 17 novembre: la liquidazione dei primi avviene per l'esclusivo tramite della stanza di compensazione nella liquidazione a contante garantita, per fine corrente, al quinto giorno di Borsa aperta successiva a quella di contrattazione, per fine prossimo, al quindicesimo giorno di Borsa aperta successiva a quella di contrattazione.

Socio in Casa d'Aste

## Banca del Gottardo diventa azionista della Finarte

MILANO. Ancora novità a casa Finarte: la Banca del Gottardo è entrata il 7 dicembre scorso nel capitale della società presieduta da Francesco Micheli. Lo ha comunicato alla Consob la stessa banca che ha rilevato le quote della Polux Agency, società svizzera legata a Marco Gambazzi, che deteneva il 7,35% della casa d'aste. Dal canto suo Eugenio Cefis ha aumentato la propria quota a Finarte dal 2% circa all'8,82%. Cefis, tradizionalmente alleato di Micheli, controlla la quota direttamente e indirettamente attraverso la Syefin finance company Ltd (0,41%) e la Cohor holding company Ltd (0,15%). Finarte deteneva il controllo della casa d'aste prima della nascita della public company. La Compagnia fiduciaria nazionale ha in mano l'1,81% della casa d'aste. L'istituzione fiduciaria è che Monica Bertoni controlla il 3,61%.

CITTA' DI BIELLA

MEGLIA D'ORO AL V.M.

Avviso di gara ufficiale

Reclutamento

La presente, di cui è stato pubblicato il 26

c.m. per la gara ufficiale relativa a posti e

preziosi per il servizio, è di anni DUE, anziché uno.

Bielva, 31 dicembre 1993

Il Sindaco Gianluca Gasta

REGIONE AUTONOMA

VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

Via Poiss, 24 - 11100 AOSTA

Tel. 0165/260.111 - Fax 0165/260.265

COMUNICAZIONE DI

PREINFORMAZIONE

1) - luogo di esecuzione: Pont-Saint-Martin

2) - natura ed entità: prestazioni in

reclutamento all'ingegneria civile

3) - condizioni di finanziamento dei lavori:

4) - data di scadenza della comunicazione

5) - data di scadenza della comunicazione

6) - data di scadenza della comunicazione

per il Gas

per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41

CAPITALE SOCIALE DI INT. VERS.

ISCR. REGISTRO DELLE TRIBUNALE DI

TORINO AL N. 52/1883 DI SOCIETÀ 236/92/1921

DI FASCICOLO CODICE FISCALE

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

NELLA SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS P.A.

DI METANO CITTA' S.p.A.,

ITALGAS SUD S.p.A. E LUXABEL S.p.A.

Si rende noto che in data 21 dicembre 1993 è stato

stipulato l'atto di fusione per l'incorporazione delle

società Metano Città S.p.A., Italgas Sud S.p.A. e Lu-

xabel S.p.A. nella Società Italiana per il Gas P.A., ed

in data 28 dicembre 1993 sono state ultimate le iscri-

zioni al Registro Imprese presso i Tribunali compe-

lenti.

L'atto di fusione citato stabilisce che, ai sensi del-

l'art. 2504 bis, secondo comma C.C., l'effetto della

fusione si verifichi alle ore ventiquattro del 31 di-

cembre 1993. Pertanto, a partire da tale data i patri-

moni delle società Metano Città S.p.A., Italgas Sud

S.p.A. e Luxabel S.p.A. si fondono nel patrimonio

della Società Italiana per il Gas P.A.

italgas

ELF LUBRIFICANTI S.p.A.

Azienda leader nel settore lubrificanti ricerca agenti di vendita per la provincia di TORINO.

Si richiede: età dai 35 anni, immunità alla ricerca di commercio, diploma di scuola media su-

periore. Si offre: inquadramento Enasarco; portafoglio clienti; provvigioni; premi - incentivi.

Verranno presi in considerazione anche candidati alla prima esperienza, purché dinamica e for-

mente orientati verso l'attività commerciale. L'eventuale inserimento avverrà dopo corso di for-

mazione (15 gg. a Milano) per approfondimento della tecnica di vendita e comportamento, per

il primo anno, l'assegnazione di territorio e di clientela.

curriculum e Pubblicazioni 70 E - 20123 Milano

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorsi pubblici

Sono aperti i seguenti concorsi pubblici:

1) per titoli ed esami, n. 10 posti nel profilo professionale Dirigente Far-

macia (O.D. D.P.R. 347/83) Contorno n. 832;

2) per titoli e colloquio, n. 1 posto nel profilo professionale Dirigente Sel-

torio Farmacia (O.D. D.P.R. 347/83) Contorno n. 845.

Scadenza: 19 gennaio 1994

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi ai sottosegretari punti: Informaticità Palazzo Civico - Informaticità - Piazza Palazzo di Città n. 24 orario dalle 8.30 alle 16 dal lunedì al venerdì, Informagiovani - Via Assarotti 2 orario dalle 10.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato, escluso il martedì, Biblioteca - Via della Cittadella n. 10 orario dalle 9 alle 19.30 dal lunedì al venerdì sabato dalle 8.30 alle 13.30, Quotiere 7 - Corso Vercelli 15 orario dalle 8.30 alle 17 dal lunedì al venerdì, Quotiere 3 - Monte Origgera - orario dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì

SEGRETERIA GENERALE dr. Francesco Incandela



## IL TERZO

Banca d'America e d'Italia 13.800; Banca Nazionale delle comunicazioni 1400; Banca di San Geminio e San Prospero 140.000; Banca San Paolo di Brescia 140.000; Cassa di Risparmio di Bologna 24.600; 25.000; Calidone privilegiata 110; Maba 1470; Norditalia assicurazioni 230; Elektra 46.500; Calidone privilegiata 1600; Obbligazioni Triptovich exw 99 101; Media (italiani) risparmio TOS WARRANT; III 1600-1650; Immobiliare 2310-2380; Fiat 1500-1640; Parmalat 1360-1380; Nuovo Pignone 120-125; Triptovich a 180; Triptovich b

## LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Obs. tendenziale) 149,20 (+0,61%); Bruxelles (Obs. 20) 1473,10 (+0,17%); Francoforte (Obs.) 2266,68 (+2,35%); Hong Kong (Hong Kong) 1877,47 (+3,74%); Londra (Ft-100) 3426,80 (+0,50%); Madrid (Generale) 319,19 (+1,48%); Parigi (Cac 40) 2281,22 (+0,03%); Sydney (General) 2154,50 (+1,30%); Tokyo (Nikkei) 17417,24 (+0,85%); Zurigo (Swiss Market) 2957,60 (+0,80%); New York (Dow Jones) 3776,44 (+0,47%).

## QUOTAZIONI BOT

Periodo	Quota	Bot
1993-94	16	99,51
1994-95	16	99,51
1995-96	16	99,51
1996-97	16	99,51
1997-98	16	99,51
1998-99	16	99,51
1999-00	16	99,51
2000-01	16	99,51
2001-02	16	99,51
2002-03	16	99,51
2003-04	16	99,51
2004-05	16	99,51
2005-06	16	99,51
2006-07	16	99,51
2007-08	16	99,51
2008-09	16	99,51
2009-10	16	99,51
2010-11	16	99,51
2011-12	16	99,51
2012-13	16	99,51
2013-14	16	99,51
2014-15	16	99,51
2015-16	16	99,51
2016-17	16	99,51
2017-18	16	99,51
2018-19	16	99,51
2019-20	16	99,51
2020-21	16	99,51
2021-22	16	99,51
2022-23	16	99,51
2023-24	16	99,51
2024-25	16	99,51
2025-26	16	99,51
2026-27	16	99,51
2027-28	16	99,51
2028-29	16	99,51
2029-30	16	99,51

## LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Quota	Lira
1993-94	16	99,51
1994-95	16	99,51
1995-96	16	99,51
1996-97	16	99,51
1997-98	16	99,51
1998-99	16	99,51
1999-00	16	99,51
2000-01	16	99,51
2001-02	16	99,51
2002-03	16	99,51
2003-04	16	99,51
2004-05	16	99,51
2005-06	16	99,51
2006-07	16	99,51
2007-08	16	99,51
2008-09	16	99,51
2009-10	16	99,51
2010-11	16	99,51
2011-12	16	99,51
2012-13	16	99,51
2013-14	16	99,51
2014-15	16	99,51
2015-16	16	99,51
2016-17	16	99,51
2017-18	16	99,51
2018-19	16	99,51
2019-20	16	99,51
2020-21	16	99,51
2021-22	16	99,51
2022-23	16	99,51
2023-24	16	99,51
2024-25	16	99,51
2025-26	16	99,51
2026-27	16	99,51
2027-28	16	99,51
2028-29	16	99,51
2029-30	16	99,51

## FONDI D'INVESTIMENTO

Periodo	Quota	Fondo
1993-94	16	99,51
1994-95	16	99,51
1995-96	16	99,51
1996-97	16	99,51
1997-98	16	99,51
1998-99	16	99,51
1999-00	16	99,51
2000-01	16	99,51
2001-02	16	99,51
2002-03	16	99,51
2003-04	16	99,51
2004-05	16	99,51
2005-06	16	99,51
2006-07	16	99,51
2007-08	16	99,51
2008-09	16	99,51
2009-10	16	99,51
2010-11	16	99,51
2011-12	16	99,51
2012-13	16	99,51
2013-14	16	99,51
2014-15	16	99,51
2015-16	16	99,51
2016-17	16	99,51
2017-18	16	99,51
2018-19	16	99,51
2019-20	16	99,51
2020-21	16	99,51
2021-22	16	99,51
2022-23	16	99,51
2023-24	16	99,51
2024-25	16	99,51
2025-26	16	99,51
2026-27	16	99,51
2027-28	16	99,51
2028-29	16	99,51
2029-30	16	99,51

## MONETE E METALLI

Periodo	Quota	Moneta
1993-94	16	99,51
1994-95	16	99,51
1995-96	16	99,51
1996-97	16	99,51
1997-98	16	99,51
1998-99	16	99,51
1999-00	16	99,51
2000-01	16	99,51
2001-02	16	99,51
2002-03	16	99,51
2003-04	16	99,51
2004-05	16	99,51
2005-06	16	99,51
2006-07	16	99,51
2007-08	16	99,51
2008-09	16	99,51
2009-10	16	99,51
2010-11	16	99,51
2011-12	16	99,51
2012-13	16	99,51
2013-14	16	99,51
2014-15	16	99,51
2015-16	16	99,51
2016-17	16	99,51
2017-18	16	99,51
2018-19	16	99,51
2019-20	16	99,51
2020-21	16	99,51
2021-22	16	99,51
2022-23	16	99,51
2023-24	16	99,51
2024-25	16	99,51
2025-26	16	99,51
2026-27	16	99,51
2027-28	16	99,51
2028-29	16	99,51
2029-30	16	99,51

## ORO: CHIUSURE

Periodo	Quota	Oro
1993-94	16	99,51
1994-95	16	99,51
1995-96	16	99,51
1996-97	16	99,51
1997-98	16	99,51
1998-99	16	99,51
1999-00	16	99,51
2000-01	16	99,51
2001-02	16	99,51
2002-03	16	99,51
2003-04	16	99,51
2004-05	16	99,51
2005-06	16	99,51
2006-07	16	99,51
2007-08	16	99,51
2008-09	16	99,51
2009-10	16	99,51
2010-11	16	99,51
2011-12	16	99,51
2012-13	16	99,51
2013-14	16	99,51
2014-15	16	99,51
2015-16	16	99,51
2016-17	16	99,51
2017-18	16	99,51
2018-19	16	99,51
2019-20	16	99,51
2020-21	16	99,51
2021-22	16	99,51
2022-23	16	99,51
2023-24	16	99,51
2024-25	16	99,51
2025-26	16	99,51
2026-27	16	99,51
2027-28	16	99,51
2028-29	16	99,51
2029-30	16	99,51

## I CAMBI DELLE VALUTE

Periodo	Quota	Cambio
1993-94	16	99,51
1994-95	16	99,51
1995-96	16	99,51
1996-97	16	99,51
1997-98	16	99,51
1998-99	16	99,51
1999-00	16	99,51
2000-01	16	99,51
2001-02	16	99,51
2002-03	16	99,51
2003-04	16	99,51
2004-05	16	99,51
2005-06	16	99,51
2006-07	16	99,51
2007-08	16	99,51
2008-09	16	99,51
2009-10	16	99,51
2010-11	16	99,51
2011-12	16	99,51
2012-13	16	99,51
2013-14	16	99,51
2014-15	16	99,51
2015-16	16	99,51
2016-17	16	99,51
2017-18	16	99,51
2018-19	16	99,51
2019-20	16	99,51
2020-21	16	99,51
2021-22	16	99,51
2022-23	16	99,51
2023-24	16	99,51
2024-25	16	99,51
2025-26	16	99,51
2026-27	16	99,51
2027-28	16	99,51
2028-29	16	99,51
2029-30	16	99,51

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-12-93

Periodo	Quota	Azione
1993-94	16	99,51
1994-95	16	99,51
1995-96	16	99,51
1996-97	16	99,51
1997-98	16	99,51
1998-99	16	99,51
1999-00	16	99,51
2000-01	16	99,51
2001-02	16	99,51
2002-03	16	99,51
2003-04	16	99,51
2004-05	16	99,51
2005-06	16	99,51
2006-07	16	99,51
2007-08	16	99,51
2008-09	16	99,51
2009-10	16	99,51
2010-11	16	99,51
2011-12	16	99,51
2012-13	16	99,51
2013-14	16	99,51
2014-15	16	99,51
2015-16	16	99,51
2016-17	16	99,51
2017-18	16	99,51
2018-19	16	99,51
2019-20	16	99,51
2020-21	16	99,51
2021-22	16	99,51
2022-23	16	99,51
2023-24	16	99,51
2024-25	16	99,51
2025-26	16	99,51
2026-27	16	99,51
2027-28	16	99,51
2028-29	16	99,51
2029-30	16	99,51

## RISTRETTO A MILANO

Periodo	Quota	Azione
1993-94	16	99,51
1994-95	16	99,51
1995-96	16	99,51
1996-97	16	99,51
1997-98	16	99,51
1998-99	16	99,51
1999-00	16	99,51
2000-01	16	99,51
2001-02	16	99,51
2002-03	16	99,51
2003-04	16	99,51
2004-05	16	99,51
2005-06	16	99,51
2006-07	16	99,51
2007-08	16	99,51
2008-09	16	99,51
2009-10	16	99,51
2010-11	16	99,51
2011-12	16	99,51
2012-13	16	99,51
2013-14	16	99,51
2014-15	16	99,51
2015-16	16	99,51
2016-17	16	99,51
2017-18	16	99,51
2018-19	16	99,51
2019-20	16	99,51
2020-21	16	99,51
2021-22	16	99,51
2022-23	16	99,51
2023-24	16	99,51
2024-25	16	99,51
2025-26	16	99,51
2026-27	16	99,51
2027-28	16	99,51
2028-29	16	99,51
2029-30	16	99,51

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-12-93

Periodo	Quota	Azione
1993-94	16	99,51
1994-95	16	99,51
1995-96	16	99,51
1996-97	16	99,51
1997-98	16	99,51
1998-99	16	99,51
1999-00	16	99,51
2000-01	16	99,51
2001-02	16	99,51
2002-03	16	99,51
2003-04	16	99,51



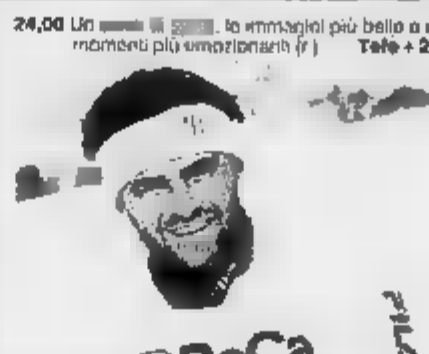
## VOGLIO RENDERE IL REGOLAMENTO

**VADO LIGURE.** Clamorosa gaffe. Scoglio (foto) che nell'amichevole con il Vado Ligure ha fatto giocare tutti insieme i 11 stranieri (Delari, Vink, Van't Schip, Skuhravy, Petrescu) quando, secondo il regolamento, ne poteva schierare soltanto tre. Il Go-nos se la caverà con una lieve multa.



## OGGI IN TV

12,30	Mezzogiorno di sport	Italia 1
13,00	Tmc Sport: programma sportivo	Tmc
15,50	Sport d'Inverno. Tutti i colori del bianco nella sua Tmba	Raiuno
16,15	Basket. Ferrara campionato femminile	Raiuno
17,50	Studio sport. Ig sportiva	Italia 1
18,20	Sportsera. Ig sportiva	Raiuno
18,35	3 Sport	Raiuno
19,25	Tela + 2 News	Tela + 2
19,30	Un anno di sport. Le immagini più belle e i momenti più emozionanti	Tela + 2
20,15	Lo sport. Ig sportiva	Raiuno
20,25	Tg 1 Sport	Raiuno



## DOMANI IN TV

13,15	Crono, tempo di motori	Tmc
13,20	Dribbling. Ig sportiva	Raiuno
13,30	Da Torino: mondiale più, finale (replica)	Tela + 2
15,00	Basket. Da Trieste: Stalder Trieste-Bu-ckin Bologna	Raiuno
15,05	Emozioni. Pugilato, Rost-Delè mondiale superwelter	Raiuno
16,00	Calcio. Campionato inglese: Manchester Utd - Leeds	Tmc
16,15	Pallanuoto. Alpbau Cragnis	Raiuno
16,50	Nbacion, il pallacanestro Usa	Tmc
17,20	Basket. Da Treviso: Benetton Tv-Roccaro Mi (diretta)	Tmc

17,45	Rugby. Paria amichevole Francia-Australia	Tela + 2
17,55	Studio sport. Ig sportiva	Italia 1
18,00	Sousano l'anticipo	Raiuno
19,30	Football M. highlights	Tela + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raiuno
20,15	Calcio. studio serie B	Tela + 2
20,30	Tg 1 Sport	Tela + 2
20,30	Calcio. Campionato di serie B: Fideis Andria-Palermo	Tela + 2
22,15	Calcio. Campionato spagnolo: Rayo-Ilecan-Deportivo	Tela + 2
24,00	Equitazione. Barri Racing	Tela + 2
24,30	Rugby. Francia-Australia (r.)	Tela + 2

# LA STAMPA SPORT

Venerdì 31 Dicembre 1993 37

Nella Juve c'è un uomo pronto a vivere un anno pericolosamente

«Un tecnico sa bene se il ciclo è finito ma siamo in crescita e il Milan è vicino»

## TRAP scudetto o addio?

Trepattoni, siamo alla vigilia del '94 e lei sembra l'unico a mantenere l'ottimismo sulla Juve fischiate dai tifosi, accaniti dalla concorrenza depauperata dal mercato della Fiat. Può spiegarci perché il '94 dovrebbe essere così diverso dal '93?

«Innanzitutto perché il '93 non è stato malaccio».

«Avevate vinto la Coppa Uefa, ma in Italia restate indietro. Il è lo scudetto che è la misura del successo».

«Quando lo dicevo io 15 anni mi rispondevano che contavano le Coppe. Ma io ne sono ancora convinto, come convinto che la Juve nel nuovo anno sarà lontana dallo scudetto».

E qui si torna all'ottimismo. «No, io guardo al fatto. Primo: nel girone di andata ci sono espressi sui livelli di Milan, Parma e Samp. Secondo: ho giocatori più entusiasti e convinti che si può vincere, il che elimina anche certe distrazioni del passato. Terzo: il nostro margine di scia è il più ampio e come quest'anno può imporsi chi si migliora ogni domenica. Con il tempo recupereremo uomini importanti, anche se temo che domenica si fermerà Moeller».

E' dall'estate che lei punta su queste tesi. Però il è davanti e voi inseguite. «Di fatto il Milan è più vulnerabile. Anche qualunque cosa facciano passa via liscia, mentre da noi tutto è esasperato. Un esempio: è bastata la polemica un rigore dubbio perché non diano quella indubbia».

Non è un po' semplicistico? «Altro esempio. Massaro mandarono alla Roma e nessuno disse il Milan aveva fallito l'acquisto: infatti adesso è un uomo fondamentale. Da noi se arriva un giocatore deve funzionare subito, altrimenti dicono che siamo incapaci a scegliere. In questa condizione è molto più difficile costruire il mosaico indispensabile per fare la grande



«Berlusconi politico? Penso che non avrà tutto il calcio con sé»

squadra. Tanto più che non possiamo spendere i 20 miliardi per giocatori altri».

E Vialli? E Baggio? «Vialli è il caso, in altre società hanno fatto sette o otto investimenti il suo».

credo tuttavia che il '94 vi permetterà di investire. «Quella è condivisa. Da allenatore sarei contento se Agnelli mi regalasse il fenomeno, ho figli, fratelli, sorelle che lavorano e amici che con la cassa integrazione. Sarei immortale a chiedere alla Fiat di spendere mentre i sono fabbriche che chiudono».

colmerete la differenza? «Perché noi? scudetti li ho vinti con i Farusi e i Galdieri, non solo con i Platini, che tra l'altro costò un pezzo di pane. E poi la grande novità del '94 sarà la moralizzazione del calcio, la fine delle follie per tutti».

Lei parla di moralizzazione: quanto che succede? «Certi scandali mi sembrano poco corposi rispetto all'effervescenza della nostra società, che non ha nessuno».

E le inchieste giudiziarie? «Non mi sorprendono. Parole non le si enfaticci. Chi ruba è un ladro, però c'è differenza tra rubare il milione e il miliardo. I ladri del calcio sono vicini al milione o al miliardo? «Non li conosco, direi che sono piccoli furti, rispetto al resto. Calcio o politica: Berlusconi si butta anche lì».



Con Agnelli e Boniperti un rapporto sempre franco

«Mi chiedo quale molla lo spinga, ma finora ha dimostrato di fare ogni a ragion veduta. Piuttosto non credo che il calcio lo seguirà compulso: se sono confuso io, da non saper chi è migliore, immagino il diciottenne sta sulle scatole il Milano».

Torniamo alla Juve e alle esasperazioni. Si riferisce ai suoi contestatori? «Io credo che siamo diventati un popolo di Bartali, ci è più bene nulla. Tutto è così in discussione da capire più perché si discute».

Lei non ha risposto sulla contestazione subito prima di Natale. «Sa che dico? La gente oggi gioca con il protagonismo che spesso è supportato dalla cultura specifica. Cosa è un tifoso della precisione, della velocità, dei valori rarissimi che si pretendono oggi dai calciatori? Cosa ne sa degli equilibri? un giocatore? Cosa sa della realtà che ha Moeller se gli chiedono di giocare alla Lentini (e io non posso imporglielo perché Moeller è un talento e se ingabbia i talenti finisce il calcio)?».

Il tifoso non sa, ma vede. «Certo, ma oggi il protagonista è la valuta per cosa fai ma ad esempio sul fatto che non giochi corto. Capisco, arriva a mi contesta perché non gioco corto e io gli rispondo di studiare Giulio, che è bravissimo, ma che giocando corto dopo cinque sconfitte l'hanno fatto fuori».

Ripeto la domanda: pensa che a Torino sia diventato difficile lavorare? «Io ho avuto scontri con i tifosi, credo di fatto dei risultati e lavorare bene nell'interesse della società e mio: alla mia non importa spargere fumo scegliere quello che piace alla gente. Penso che sia di danno alla Juve. Comunque allenatore quando un'esperienza è alla fine: fu così nell'86, poi quando lasciai l'Inter ed è probabilmente, il nuovo l'ora di cambiare. Però non lo si può dire adesso».

Mezza così sembra addio alla Juve. Non le pare? «No. Non è così. Però la gente si sostenga calore senza preoccuparsi di Trapattioni. Non voglio diventare un problema per i tifosi e per la squadra».

E l'Avvocato? «Non ho l'impressione che si sia allontanato dal calcio, dalla Juve, da me: lo sento spesso, due o tre volte la settimana. Il nostro è rapporto civile, un giorno deciderà che devo andarmene me lo direbbe persona, non lo farebbe dire da altri».

proposito di squadra. E' vero il futuro il condizionato da Baggio? «Non c'è una squadra che possa esprimersi in un giocatore, lo era neppure il Napoli di Maradona. Però attenti a dare supporti validi a Baggio».

secondo lei vale tutti questi premi? «Ho alle spalle grande quadriennio e tutto sommato chi lo meritava più? Baggio è soltanto alla partenza, Platini e Rivera cominceranno il per essere dei fenomeni fino alla fine».

Marco Ansaldo

Il campione uruguayano, miglior cannoniere di campionato nell'anno che si chiude, si sente pronto a trascinare l'Inter

## Sosa incontentabile: ancora più gol per vincere qualcosa

«Voglio l'Uefa ma la squadra non ha la grinta giusta. Bergkamp? Deve scuotersi»

MILANO. «Inter svegliati: per vincere ci vuole più grinta e determinazione. Bisogna andare in campo convinti della propria forza per imporre il proprio gioco e sempre gol. Altrimenti, diventeremo mai una grande squadra. E spara mortaretti, urla come un cossacco spaventando i pochi visitatori che in questi giorni spingono fino alla Pinella. Così Ruben Sosa, goleador principe del 1993 nel campionato italiano 26 gol, 3 più del nuovo Pallone d'Oro Roberto Baggio, cerca di feggiare il nuovo anno e dare la carica ai compagni alla vigilia della ripresa del torneo che vedrà l'Inter a S. Siro con l'Atalanta».

«Una gara da vincere a tutti i per iniziare bene il '94 a mantenere almeno inalterate le distanze dalle prime in classifica. Non sarà facile perché l'Atalanta, dopo varie traversie, è in ripresa, ma sono fiducioso nelle nostre capacità: ormai abbiamo imboccato la strada giusta».

Ma oltre alla vittoria di domenica cosa aspetta Sosa dal nuovo anno per sé e per l'Inter? «Tante cose - risponde l'attaccante - condotti legato assieme dai colori della maglia che indosso. Io vorrei segnare almeno 16 gol entro fine del campionato per arrivare a 24, due più della passata stagione, e v l'Inter una Coppa importante. L'Uefa in particolare, che dei tre traguardi possibili mi sembra quello che più è alta mostra portata ed è più prestigioso della Coppa Italia. Lo scudetto? Difficile perché ci sono almeno cinque altre squadre in lotta».

«Quali sono le che sarebbe assolutamente cancellare dell'anno che sta per finire? «Per me la delusione dell'esclusione dai Mondiali e per l'Inter il mancato aggancio al Milan nel finale del campionato scorso, due fatti negativi che hanno vanificato le gioie dei tanti gol segnati e di essere diventato un titolare inamovibile di questa Inter che mi aveva acquistato come strabiero di scorta: sono diventato il pupillo dei tifosi interisti».

Sosa chiede anche più fortuna per la sua Inter che finora è sempre stata costretta a fare i conti con l'infermeria prima di scegliere la formazione da schierare. «Quest'anno siamo stati bersagliati dalla sfortuna e spesso Bagnoli è stato costretto a mandare in panchina i ragazzi della Primavera per completare la formazione. Ci mancano Bianchi e Forri, due giocatori



Sosa dà la carica

I BOMBER DEL '93			
Giocatore	22-93	23-94	Totale gol
Sosa	18	8	26
Baggio R.	14	9	23
Signori	10	6	16
Fonseca	8	8	16
Balbo	10	5	15
Zola	7	8	15
Bracca	6	8	14
Gani	6	8	14
Melli	4	4	13
Moeller	4	8	12
Papin	9	4	13
Salmi	1	12	13

Il 1° e 2° Sosa e Baggio rimangono in testa a tra i giocatori più golisti disputati a Bologna il 12 giugno

importantissimi in difesa e in zona estomache fuori da tanto tempo, come è capitato a Berti e a Junk. Quando saranno di nuovo tutti presenti vedrete se è un'inter diversa. E a Bergkamp, al quale ha più tirato le orecchie diverse volte, direi: dove muoversi di più, specie davanti all'area di rigore, per

creare scompiglio nella difesa avversaria, e deve essere più tosto e grintoso. Comunque anche lui è sulla strada buona perché negli ultimi tempi è migliorato in campo e fuori. Adesso che è meglio la lingua è più sodevole. E fa sciappare un altro mortaretti, nella speranza, guri, di sconfiggere il Nemico olandese e di uccidere la Jella: «Perché bisogna vincere. L'Inter è la mia Nazionale, su conquistiamo almeno una coppa assai più importante di un più sereno. Ma dobbiamo partire bene: battere l'Atalanta e ripetere il girone di ritorno dell'anno scorso, quando abbiamo fatto più punti di tutti e fatto tremare il grande Milano».

Lui è grintoso, al pari di Zenga che ieri si è agitato un grosso successo con l'Inter e si è detto fiducioso di tornare in Nazionale e di non sentir più parlare di esclusione per motivi comportamentali: non avrei fatto dieci anni all'Inter e ben sei in Nazionale».

Nino Sormani

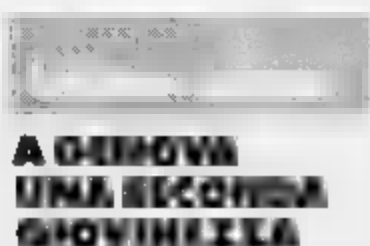
## STRIP SUL GHIACCIO



Perde i pantaloni ma arriva terzo

SAN PIETROBURGO. Terzo, nonostante i pantaloni. E' capitato a Nordin Nurmagomedov che si esibiva con Eugenia Sciskova ai Nazionali di pattinaggio artistico su ghiaccio svolti a S. Pietroburgo. Lo sfortunato atleta ha perso i pantaloni a causa di un bottone che non ha retto alle sollecitazioni del pattinatore. A quel punto la gara è compromessa: non arrivare terzo nonostante l'handicap, è stata una bella impresa. Nella foto i due atleti nell'attimo cruciale osservano imbarazzati i pantaloni. Nordin che stanno più su.





A GENOVA  
UNA SECONDA  
GIOVINEZZA

Treccina giudica la Samp e i suoi prossimi rivali laziali

## Gullit severo con Boksic «Non è certo Van Basten»

LA FIDIA INGLESE

### Platt e Gascoigne, amici contro

GENOVA. David Platt e Paul Gascoigne, due inglesi che sognano lo scudetto. Sono 16 i giocatori d'Albione che hanno partecipato al nostro campionato: finora, l'impianto di un titolo è riuscito a Grasse nella stagione 1961-'62 e a Hitchens ('62-'63), ma il rossoneri fuggì da Milano dopo partite o il nerazzurro passò al Toro dopo cinque.

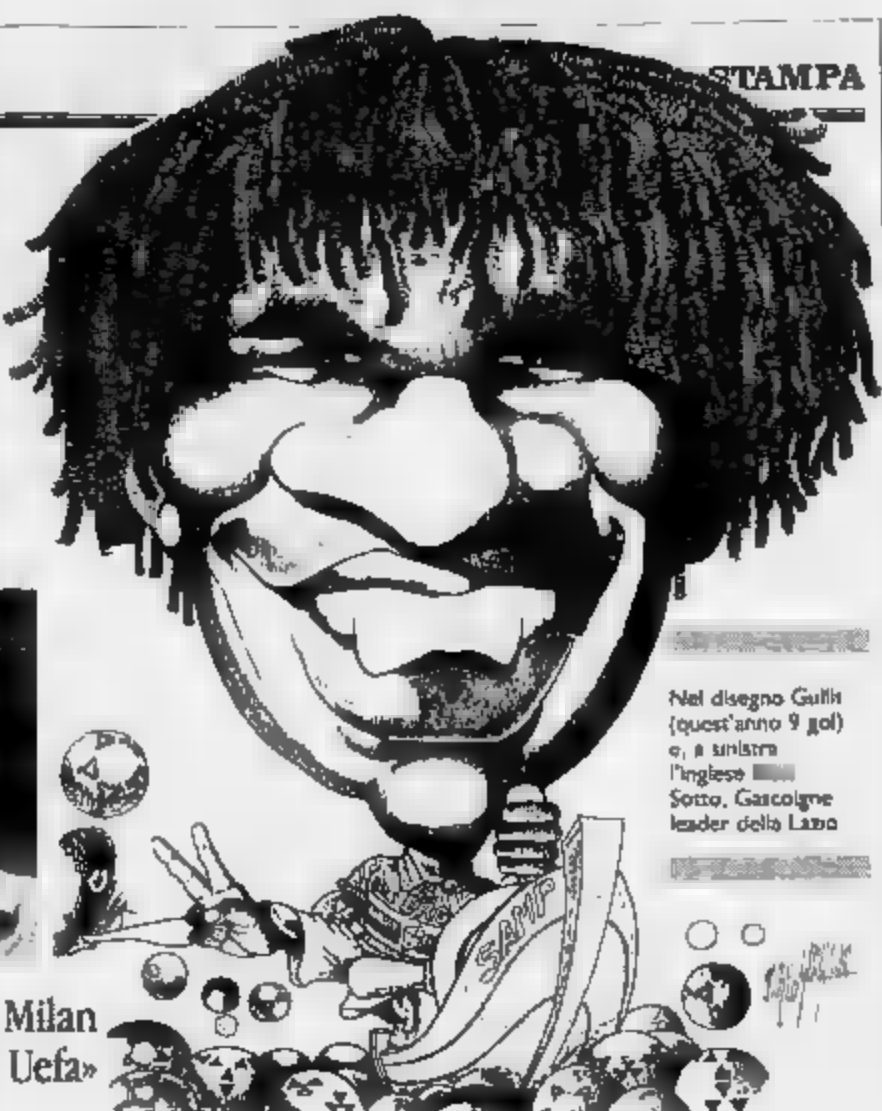
Ora abbiamo da parte il «baronetto» Chadderton, dall'altra il «clown» di Gateshead. Forse, all'Olimpico si troveranno come avversari, se Gascoigne guarirà dall'ultima, misteriosa infortunio. Sono amici Platt difende il connazionale: «Non è matto, almeno non credo lo sia. Ama scher-

zare ma quando si parla di calcio vuole vincere. E' un fuoriclasse che debuttò nella prima divisione a 16 anni, da allora ha vissuto sotto stress. Ogni cosa che fa diventa un caso. Se andiamo in un pub e io bevo due birre, uno ci bada. Come lui, tra i canna un boccale dicono che è ubriaco. E' un professionista che si sacrifica per la squadra».

Platt è terno solo il suo connazionale: «Boksic è, tecnicamente, un centravanti completo. Sono anche Winter, Signori e lo stesso Casiraghi, se verrà utilizzato, che possono fare la differenza. Non dobbiamo perdere questa ultima tappa di un ottimo girone di andata».



«Scudetto al Milan per noi la zona Uefa»



Nel disegno Gullit (quest'anno 9 gol) e, a sinistra, l'inglese Platt. Sotto, Gascoigne leader della Lazio

SAN Siro, nella partita della bontà tra il Milan e le Stelle di Natale, gli ha tributato tanti applausi, qualche fischi e uno striscione «contro». Ruid Gullit, il giorno dopo a Bogliaco, perdona quello sparuto grappo: «Contestatori: «E' un attore... d'amore... un capo tifoso... arrabbiato per quel gol decisivo che segnò a Marassi contro i rossoneri. Lo posso capire, almeno in parte. Per il resto, il pubblico con me, come se non fossi mai andato via».

Anche a Treccina il Milan è rimasto nel cuore. Adesso in molti a rimpiangerlo. Ma quel divorzio, chi l'ha voluto? Alza gli occhi: «Cielo abbassando un sorriso: «Ognuno ha fatto le sue scelte, e bene».

Inutile insistere per conoscere i retroscena dell'operazione più nefasta del ciclo berlusconiano. In 15 giornate, Gullit ha segnato 9 gol, eguagliando il primato personale stabilito nella prima stagione italiana, ed è lo splendido trascinatore di una Sampdoria-rivelazione, seconda classificata a un punto dal Milan che, però, dove recuperare la gara di Udine e può allungare il passo.

Gullit, sia pure in un'amichevole dove il risultato contava poco o niente, ha lasciato il polso: i campioni d'Italia. Il Milan ordina degli olandesi, è diventato battibile? La risposta è scontata: non banale: «E' sempre for-

te, di alto livello e saldamente

comando. Resta il favorito».

E la Samp può puntare a scal-

zario dal trionfo? Scuote la testa:

«Il nostro obiettivo non è cam-

biato. Puntiamo alla zona Uefa».

L'impressione è che non parli di

scudetto per scaramanzia, perché

ci creda. E ritiene importante, per un ritorno in

Europa, il trionfo che aspetta i

blucerchietti: domenica all'Olim-

pico con la Lazio, giovedì a Ma-

con con l'Inter nell'andata per i

quarti di Coppa Italia, e poi i

Napoli in casa nella prima di ri-

torno in campionato.

A Roma torna Mancini, dopo

la squalifica. Ieri il capitano ha

accusato una contrattura, come

Mannini, l'allarme è rientra-

to per entrambi anche se Eri-

ksson tiene pronti Bortarelli e

Dell'Inna. Per Gullit la Sampdo-

ria, il completo, dovrà mantene-

re il ritmo dell'ultimo mese se

non vorrà perdere terreno nei ri-

guardi del Milan: «La Lazio è in

crescita e ha in Boksic l'uomo

più pericoloso. Non l'unico. L'ho

visto una sola volta dal vivo, nella

sfortunata finale di Monac-

o. E' presto per accostamen-

ti con Van Basten».

Comunque finisce, per

Samp e per Gullit, il stato un gi-

rone d'andata superiore a ogni

previsione. Lui, però, non s'ac-

contenta. Punta al titolo di can-

toniere? Fa una smorfia: «Per

un vero goleador bisogna

stare in agguato porta. Io ho

altre caratteristiche. Amo

creare gioco, fare gli assist».

La sfida con la Lazio è anche

un derby tra gli olandesi Gullit e

Winter, gli jugoslavi Jugovic e

Boksic e gli inglesi Platt e Ga-

ascoigne, se «Gazza» rimetterà

da leggero infortunio. Ga-

ascoigne piace a Gullit: «L'ho co-

nosciuto da vicino, sia a Londra

che a Milano, fuori campo. Non

è un bluff. E' un campione

vero, un bravo ragazzo. L'immag-

ine che la gente si è fatta di lui è

sbagliata. E' privato e diverso».

Gascoigne pubblico. Paul

tende a sdrammatizzare il no-

stro lavoro. Recita, ama scher-

zare, a volte esagera, ma fa parte

del personaggio».

Gullit è un grande estimatore

di Winter: «Ho giocato poco al

suo fianco in Nazionale, ma ne

ho apprezzato la qualità eccezio-

nali: sono molto fiero che un

olandese del Suriname stia fa-

cendo bene in Italia, come è suc-

cesso al sottoscritto, a Rijkaard e

a Roy. Winter è unico. E' il mo-

della Lazio, tatticamente sa

trovarsi posto giusto nel mo-

mento giusto, tappa i buchi che

si creano a centrocampo, correg-

ge gli errori della squadra e fa

anche gol, come Platt, che è più

opportunista sotto porta. Winter

meriterebbe un posto di titolare

fisso nell'Olanda».

ambientato: il figlio è diventato

goloso. Jocaccia genovese.

Cosa chiede Gullit al '94? I

suei desideri li tiene per sé. Poi

si volta indietro per un attimo

prima di guardare avanti: «L'an-

che che chiudo è stato molto

bello professionalmente, per il

rendimento. Non mi è un voto.

Tocca agli altri. Sono contento

per i miei compagni, specie gli

anziani, che stanno giocando

bene e s'impegnano al massimo

negli allenamenti. Quanto alla

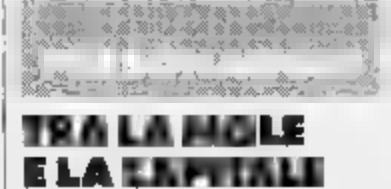
vita, in generale, è successo di

tutto. La società è in crisi. Bisog-

na combattere l'ignoranza e

l'intolleranza. A ogni costo».

Bruno Bernardi



TRA LA MOLE  
E LA CAPITALI

L'attuale consigliere della Roma ricorda gli anni passati sulla sponda granata

## Moggi: ho lasciato un grande Toro

«Avevo visto bene a prendere Silenzi»

ROMA

EL «Panini '94» non c'è.

Forse è la prima volta in

ventina d'anni. Errore com-

prendibile, ora difficile prevedere

il futuro di Moggi alla Roma.

La bibbia del calcio deve aver

puntato su un licenziamento che

il commendatore ha saputo evi-

tuare. Oggi Senai e Moggi filano

come due innamorate: un annun-

cio un gennaio che farà gran-

de la nuova Roma.

All'insegna del «come me

c'è nessuno», il consigliere per-

sonale del presidente giallorosso

è in sulle Dolomiti e non ha

voglia di andare a vedere

Torino-Roma. Quasi metà della

sua vita professionale è trascor-

sa in queste due società, 7 anni

in granata, 5 in giallorosso.

Tempestoso l'addio a Torino,

turbolento l'ingresso alla Roma.

Là un nuovo presidente che giu-

dica Moggi troppo costoso, qui

padrone a metà (Mazzarone)

che assume sfidando il socio e

poi... va. Con Moggi onzio-

ni assicurate. E i problemi?

«Parliamo pure di tutto, ma

senza fare polemiche: sono lega-

to al Toro, voglio bene a questa

società. Però è bene precisare

che ho lasciato il grande Toro

rima. Fermo restando che le

squadre le fanno i presidenti, vi-

sto che sono loro a aprire il por-

tafolio. Quindi quel Toro era

merito di Borsano - sostiene -

Con me la squadra granata ha

vinto una Coppa Italia (anche se

lui, da me, non era più al To-

ro, ndr), giocato la finale Uefa

ed è arrivata terza e quinta in

campionato. Ho lasciato un ca-

pitali giocatori niente male:

tranne Osio, Jarni, Galli e Fran-

cescoli (le rose della prima squa-

dra è formata da miei calciatori).

E altri, come Scifo e Marchegio-

ni, sono stati ceduti, e bene».

Ma grazie a Borsano le azioni

granate sono state sequestrate

giudice, il futuro è dubbio».

Borsano ha voluto l'interesse

sportivo del Toro, pochi presi-

denti sono stati bravi come lui

considerando il rapporto risul-

ta-potenziale economico. Per il

domani ha molta fiducia in Go-

vesini, uomo dalle idee chiare

che può risolvere il problema

cercando nuovi soci. Fermo re-

stando che il Toro qualcosa

dovrà vendere per tirare avanti.

Qualcosa, non smobilitare. Non

vedo possibile presidente

granata solido finanziariamente

come avviene in altre società».

Domine, affari illeciti. Questi

suoi due anni il Toro sono

finiti sulla cronaca nera. «Tutte

accuse infondate. Il tempo è ga-

lantuono. E di solito il mio no-

me è legato a vittorie. Comun-

que l'Uefa ha bollato come ridi-

cola la storia delle «interpreti».

Il caso Palustris era «bolla di

sapone. Il Toro ha pagato quello

che doveva: è tutto a bilanciare».

Dino Baggio, Lentini, Silenzi e

Carbone. Due cessioni a due ac-

quisti. Colpa o merito di chi?

«Per Dino Baggio rivolgetevi ad

altri, io non c'ero ancora. Alla

cessione di Lentini ero

e lo dissi. Silenzi è un stra-

no. Nello scorso campionato gio-

chi pochi minuti, era conside-

rata una burla e me ne davano

la colpa. Oggi che è capocannon-

iere si ricorda a me. Non l'ho

portato solo io, ma è vero che

l'ho suggerito e che il Toro lo

ha preso. Se l'anno scor-

so era colpevole, ora dovrei esse-

re considerato meritevole. Car-

bone ho saputo prestarlo all'A-

ssisi e Mezzaroma. Poi, que-

sti ultimi si è ritirato. Senai è

l'uomo che manca al Torino. Fi-

nanziariamente è solidissimo

vivo, da sempre, a braccetto con

il calcio. Insomma è un tipo alla

Viola. Comanda e non vuole es-

sero comandato. A gennaio fare-

mo il punto per la campagna ac-

quisti. Senai vuole entrare pre-

sto nel giro scudetto».

Gran finale con Senai. Mettia-

mo sulla bilancia il presidente

della Roma. «La Roma, nel dop-



«E la valorizzazione di Carbone è costata appena 300 milioni»

so era colpevole, ora dovrei esse-

re considerato meritevole. Car-

bone ho saputo prestarlo all'A-

ssisi e Mezzaroma. Poi, que-

sti ultimi si è ritirato. Senai è

l'uomo che manca al Torino. Fi-

nanziariamente è solidissimo

vivo, da sempre, a braccetto con

il calcio. Insomma è un tipo alla

Viola. Comanda e non vuole es-

sero comandato. A gennaio fare-

mo il punto per la campagna ac-

quisti. Senai vuole entrare pre-

sto nel giro scudetto».

Gran finale con Senai. Mettia-

mo sulla bilancia il presidente

della Roma. «La Roma, nel dop-

Ciarrapico, ha corso i rischi che

sta passando Torino. E' stata

salvata da due personaggi come



## Il basket riparte domani ed è sfida al vertice Con Trieste-Bologna si vince all'italiana

TRIESTE. E' l'appuntamento da primi della classe. Alle 15 di domani, 1° gennaio, il basket si presenta per primo all'appello: il nuovo anno sportivo offrendo il confronto tra le due squadre di vertice del campionato: Stefanel e Buckler. Trieste contro Bologna (entrambe a quota 11 in classifica) è sfida inedita per i quartieri alti della nostra pallacanestro, una classica giovane che mette di fronte la squadra campione d'Italia 1993, la Buckler, e la formazione che più favorevolmente ha stupito negli ultimi mesi di quest'anno. Un anticipo di lusso ma non l'unico. La penultima giornata d'andata: dopo la sfida di vertice in diretta su Raitvino alle 15, ci sarà anche Benetton Treviso-Recoaro Milano, su Telemontecarlo alle 17,20.

Sul parquet del vetusto Palacchiola di Trieste non c'è soltanto in ballo il primato e, a probabilità, il titolo di campione d'inverno: sono di fronte le due squadre che danno l'ossatura alla nuova Nazionale di Messina (Gentile - che dovrebbe essere della partita nonostante qualche acciacco - Du Pui, Fucina e Cantarello da una parte, Coldebella, Moretti e Binelli dall'altra), c'è il personissimo derby tutto slavo tra l'astro emergente Bodiroga e Danilovic e c'è da verificare la nuova scommessa di Bologna, quel Russ Schoene, arrivato proprio ieri dagli Usa per sostituire Livingston, cambiando radicalmente volto alla formazione bianconera.

Trieste-Bologna è soprattutto il duello faccia a faccia tra Bogdan Tanjevic, il coach della Stefanel, e Alberto Bucci, l'allenatore che ha sostituito Messina sulla panchina dei campioni d'Italia. E' la sfida tra due personalità, due stili di gioco e due filosofie cestistiche molto personali, accomunate da un aspetto del tutto particolare: sono gli allenatori meno «americani» del campionato.

Normale lo Tanjevic che, nato a Sarajevo, ha costruito la sua carriera di allenatore prima nella vecchia Jugoslavia, quindi a Caserta dove fece promulgare i talenti Gentile ed Esposito, ponendo il fondamento per lo storico scudetto vinto dalla squadra campione '91. E Trieste, ultima tappa della sua carriera, Boscia ha costruito da zero la bella realtà attuale, salendo dalle B ai vertici della A1 vincendo scommesse che parevano azzardatissime, puntando tutto sui giovani: la squadra, fino alla scorsa stagione acerba e tartassata dagli infortuni, quest'anno grazie anche all'innesto di Gentile e del pivot americano Lamprey



Alberto Bucci  
Il tornante  
di Virtù  
Bologna  
dopo aver  
giocato  
(e con  
successo)  
per mezza  
Italia;  
con lui  
è  
l'allegria  
tipica  
personaggio,  
uomo  
da tavola  
e dalla  
battuta  
facile

### VOLLEY

## Alpitour-Ignis apre il '94

Anche la A1 pallavolo va in campo il primo gennaio. Capodanno sottorete propone alle 15,45 Alpitour Diesel-Ignis, anticipo televisivo del primo turno di ritorno. La sfida di Cuneo è un «e proprio sparring» chiave-playoff. L'Alpitour chiude l'andata a quota 14, vincendo delle ultime 5 gare, ed è settima a due sole lunghezze dai padovani, che mercoledì sono stati travolti dal Milan.

In campo al gran completo, con Silvano Prandi, ex numero, nuovamente il suo posto in panchina dopo il turno squalifica scontato contro Montichiari, Cuneo chiama e raccoglie i suoi tifosi nella sfida che potrebbe rappresentare la svolta del suo campionato. I precedenti le sono favorevoli: Padova ha vinto in Piemonte nelle ultime due stagioni e lo stesso ha fatto all'andata in casa (3-1). Ma allora l'Alpitour era priva dello squalificato Conte, oggi pedina fondamentale il ritrovato Ganav.

bro finalmente di titolo, nonostante qualche passo falso nelle ultime giornate dopo una partenza sprint. Un tecnico, Tanjevic, che assomiglia molto a Sacchi nella sua filosofia d'allenamento: va in palestra due volte al giorno, anche al lunedì dopo la partita; esige estremo rigore in campo e nella vita dei suoi giocatori; impone una preparazione fisica ai limiti della sofferenza. Unica debolezza, il sigaro, che ha sostituito l'immancabile sigaretta che gli pendeva dalla labbra.

Un Capodanno particolare, dopo i brividi di rito della mezzanotte. «A casa di Gentile, tutti insieme», dice Tanjevic, «al albergo a Trieste, con moglie e fidanzato, dopo aver lavorato».

discreta Livorno a finale scudetto contestatissima, persa tra le polemiche contro Milano; poi ha dato a Verona la Coppa Italia nel '91 e ha guidato Pesaro allo scudetto l'anno dopo. Da quest'anno Alberto Bucci è tornato nella «sua» Bologna e con lui il tornante l'allegria tipica del personaggio, uomo da tavola e dalla battuta facile, dalle incredibili giacche variopinte. Con lui si sono rivisti i contrappiedi e le difese tipiche di un gioco che ha fatto scuola.

Un Capodanno particolare, dopo i brividi di rito della mezzanotte. «A casa di Gentile, tutti insieme», dice Tanjevic, «al albergo a Trieste, con moglie e fidanzato, dopo aver lavorato».

sodo il mattino, a Bologna», risponde Bucci. Spuntano italiano, di sicuro, per sfida che di americano ha davvero poco.

Leonardo Iannacci

## Il meglio dello sport spagnolo è in allarme



L'istituto bancario tra i principali creditori del Real; per il navarro e la squadra un futuro nella Once, la potente Associazione ciechi?

Miguel Indurain (a fianco) costretto a cambiare sponsor nel '94; sotto il titolo: Saliz, due volte campione del mondo di rally (sin.) e Butragueño, stella del Real, uomini-immagine del Banesto

## Anche Indurain nei guai per il crack del Banesto

MADRID. Il coma profondo dello sport spagnolo, il Banesto (Banco Español de Crédito), commissariato dal Banco de España martedì scorso, producendo effetti terribili nello sport spagnolo: ciclismo, calcio, automobilismo, motociclismo e basket stanno vivendo momenti di forte preoccupazione causati da un terremoto di grandi proporzioni.

Curiosamente, il «buco» è avvenuto proprio nella banca che, grazie ad una spregiudicata (e carissima) campagna, era diventata l'immagine della «nuova Spagna», quella che gestì la vendita dei biglietti delle Olimpiadi di Barcellona e che sponsorizzò oggi la miglior squadra di ciclismo degli ultimi anni, con Indurain come protagonista.

«C'è incertezza, troppe le società sportive coinvolte, hanno notizie di nuovi gestori, era il pensiero di «As» ieri, «Indurain e i suoi compagni assunti dalla Argentina» (l'holding bancaria pubblica, ndr), scrive «Ya» in prima pagina, mentre l'autorevole «El País» si spinge oltre. Dopo il ricordo quanto la felice campagna pubblicitaria Banesto-ciclismo avesse dato come risultato la bellezza di 24 mila nuovi correntisti (circa 140 miliardi di pesetas (circa 140 miliardi di lire) di nuovi depositi, pronosticava addirittura un'asta per la squadra di Indurain.

«Tutte le possibilità sono aperte - commentava l'altra sera Pedro Blasco di «El Mundo» - il prossimo sponsor della squadra ciclistica di Indurain potrebbe essere l'Argentina o la Once (la potente Organizza-



zione Nazionale dei Ciechi di Spagna, che partecipa al 25 per cento con uguale percentuale nel network televisivo Tele Cinco con Silvio Berlusconi. O, forse, la multinazionale che offre di più».

Ma la crisi di Banesto - il cui «buco», secondo quanto conosciuto ieri il governatore del Banco de España ammonta a 500 miliardi di pesetas, circa 6 mila miliardi di lire - investe anche altri settori dello sport. A cominciare dal calcio. Il Real Madrid ha concesso a due società - la Dorna, dove la Banesto ha una partecipazione al 50 per cento, e la Infosa (al 100 per cento della società bancaria) - la pubblicità ed i diritti di teletrasmissione. E i crediti ora ammontano a 3,6 miliardi di pesetas. Per l'Atletico di Madrid invece si parla di debiti con la Banesto pari a un miliardo di pesetas.

Inoltre c'è la sponsorizzazione di Carlos Saliz, due volte campione del mondo di rally e di Jordi Tarres, per cinque volte campione del mondo di triathlon. La Dorna Motor (sempre Banesto) dal '92 la promotrice del campionato del mondo di velocità motoristica e, nel basket, la

Dorna controlla la pubblicità statica ed i diritti di teletrasmissione mondiale di squadre come il Real Madrid, il Barcellona, il Juventus e l'Estudiantes.

Il coma profondo del Banesto amplifica la crisi economica dello sport spagnolo. Ad esempio: l'8 gennaio prossimo il Real Madrid dovrà negoziare 500 milioni di pesetas concessi alla società Infosa (100 per cento Banesto) e 150 milioni prelevati dal Banco Popular.

In altre parole: la miglior squadra di ciclismo è in vendita, le due squadre di calcio della capitale spagnola, con i noti problemi economici, non sanno a chi indirizzare le linee di credito già prestate. Basket, automobilismo e motociclismo sono sulle stesse lunghezze d'onda.

Nessuno ieri sera, a Madrid, nonostante i richiami, si azzardava a fare pronostici. Indurain in vendita? Il Real Madrid problemi di liquidità? Con possibilità di vendere i propri diritti televisivi? Il terremoto è appena cominciato in un Paese che solo un anno fa sembrava essere la Mecca dello sport.

Antonio Orighi

### SPORT FLASH

#### Fangio: stabili le sue condizioni

BUENOS AIRES. Parmangono stabili, e sono gravi, le condizioni di Juan Manuel Fangio, 5 volte campione del mondo di F1, ricoverato mercoledì per un elevato tasso di calcio nel sangue. Un comunicato della Mercedes argentina, di cui l'ex pilota è presidente onorario, precisa che «trattandosi di un uomo di 82 anni sono necessarie certe precauzioni per cui Fangio si trova in terapia intensiva».

#### Bologna è pronta

BOLOGNA. L'assessore allo sport, Rosanna Facchini, ha presentato ieri il percorso dell'organizzazione della partenza del Giro che avverrà da Bologna il 22 maggio. Al mattino semitappa di 90 km, con partenze da via Rizzoli e arrivo in via Indipendenza. Nel pomeriggio cronometro, con un percorso tutto cittadino di 6 km con il via sempre da via Rizzoli.

#### Basket, per di un pollice

MILANO. Fabrizio Ambrassa, giocatore della Recoaro, ha riportato in allenamento la frattura della base della falange pollice destro. Secondo i medici dovrà rimanere fermo per due settimane.

#### Tris Agnani Quota popolare

AGNANI. Nell'ultima Tris dell'anno successo di Sabatini, seguito da Kaa e Jolice Brown. Combinazione vincente: 1-2-3. Movimento globale: L. 8.093.164.000. Ai 2921 vincitori spettano L. 1.884.000.

#### Corsa Silvestro Panetta sfida Abebe

BOLZANO. Sarà l'etiope Addis Abebe l'uomo da battere sui 10.000 della 19ª corsa di San Silvestro in programma oggi pomeriggio. A dargli battaglia troverà il vincitore della passata edizione, il keniano Koech, l'azzurro Panetta.

#### con gli sci Cecon al 9º posto

Nella prima gara del trofeo Quattro Colli di salto, valevole per la coppa mondo di sci nordico, vittoria del tedesco Weissflog, davanti al norvegese Bredesen e all'austriaco Goldberger. L'italiano Cecon si piazzò al nono posto.

#### Parigi-Dakar-Parigi primi Steuri e Lartigue

GRANADA. Josep Steuri (Ktm) nelle moto e Pierre Lartigue (Citroën) tra le auto hanno dominato la giornata odierna della Parigi-Dakar-Parigi, insediandosi al comando delle rispettive classifiche, davanti rispettivamente a Arcarons e Kniigardner e a Saby e Weber.

### TEDESCHI CONTRO

TEDESCHI contro. Il pomo della discordia tra Stich e Becker è la droga. Affermazioni di Boris, secondo cui molti giocatori di vertice del tennis mondiale farebbero uso di doping (cocaina, marijuana e anfetamine) non trovano d'accordo l'altro grande tedesco della racchetta, Stich. Michael ha rifiutato «stupide» le dichiarazioni del connazionale: «Non so perché Boris abbia detto quelle cose. Comunque è stato uno stupido ed è grande abbastanza per rispondere di ciò che sostiene. Stich non ha poi gradito un'altra frase del collega che gli suggerisce di seguirne l'esempio non giocando in Davis. Ancora non ho deciso - replica Stich - ma se ne avrà voglia giocherò. Non rifiuterei soltanto perché me lo suggerisce Boris».

Intanto il tennis si concede una pausa e il 17 gennaio proporrà il primo grande appuntamento del '94: l'Australian Open. Alle spalle c'è una stagione ricchissima, conclusa con ai primi posti Steffi Graf, sei avversarie dopo la defezione della tedesca, e Sampras, l'americano, pur vincendo a Wimbledon e a New York, non ha dominato come la tedesca, perché sulla terra battuta non è in grado di distribuire con sagacia il proprio tu-

Dopo le pepate dichiarazioni del connazionale sulla droga nel tennis, Michael va all'attacco

## Stich a Becker: sei proprio uno stupido

Intanto le classifiche puniscono Boris: fuori dai primi 10 al mondo

### IN SALITA



Michael Stich

STICH	dal n. 15 al n. 2
BRUGUERA	16 » 4
MEDVEDEV	24 » 1
MUSTER	18 » 9
PIOLINE	33 » 10
MARTIN	87 » 13

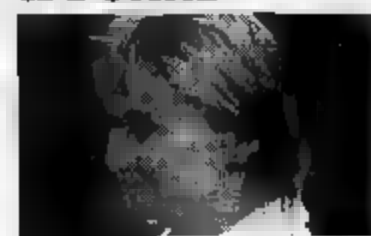
### IN DISCESA



Andre Agassi

AGASSI	dal n. 5 al n. 11
KORDE	7 » 12
LENDL	8 » 19
AGASSI	11 » 24
KRAJICEK	10 » 15
FERREIRA	12 » 22

### LE DONNE



Jana Novotna

GRAF	dal n. 2 al n. 1
SANCHEZ	4 » 2
NAVRAILOVA	5 » 3
MARTINEZ	7 » 4
NOVOTNA	10 » 6
DAVENPORT	160 » 20

lento e perché in chiusura di stagione ha dovuto fare i conti con la forma di Stich, che vinto i tornei di Basilea e Stoccolma nonché l'Atp di Francoforte, si spazza proprio di Sampras, dopo aver contribuito alla conquista della Davis da parte della squadra tedesca. Una Stich formato '91, quando trionfò a Wimbledon e vinse 4 tornei sulle 4 superficie.

Tra quelli di vertice, è proprio il tedesco il giocatore che ha compiuto il balzo più significativo in classifica: dal n. 15 al 2. Stich era già stato n. 3 nel '91, per lui si è trattato di ritorno di fiamma. Dopo di lui, il salto lo ha compiuto Bruguer, vincitore del Roland Garros, che è in quinta posizione. E poi Medvedev, passato dal n. 24 al 5, Muster dal n. 18 al 9 e Pioline, la r-

all'Open di Francia ad opera di Bruguer in un match giocato su terra battuta, superficie sulla quale si esaltano le qualità fisiche. Sono invece i primi dieci con veri e propri toni. Lendl (dal n. 8 al 19), Agassi (dal 9 al 24) e Becker (dal 5 all'11). Per Becker forse si tratta di un appuntamento collegato alla nascita del figlio, non altrettanto si può dire per Lendl, che appare in invariabile caduta tecnica, e per Agassi che ha il di giocare troppo non costante sia giovane. E poi ci sono Korde (dal n. 7 al 12) e Krajicek (dal n. 10 al 15).

In campo femminile non sono molti gli episodi da segnalare, con un ricambio al vertice molto più lento rispetto a quello maschile. Si tratta solo di posizioni scambiate al vertice e un solo inserimento: è tra le prime dieci, quello di Anke Huber (dal n. 17 al n. 10). Ma la novità è la giovanissima americana Lindsay Davenport, salita al n. 160 al 20: si aspettano conferme. Si è trattato invece di un brutto anno per la Sabatini in gara: tecnica dopo il divorzio da Kirmanayr.

Roberto Lombardi

## LA VIA LATTEA

### IMPIANTI APERTI

collegamenti degli impianti  
SESTRIERE  
SAUZE D'OULX  
SANSICARIO  
sono «SCI AL PIEDI»

collegamento internazionale  
Monte della Luna - Monginevro  
e aperte

il programma dettagliato di  
apertura e chiusura degli impianti  
0122 75 54 00 - 24 h su 24 h  
0122 76 30 66 - 75 50 40

**SESTRIERE  
SAUZE D'OULX  
SANSICARIO  
43 impianti**

**CESANA  
CLAVIERE:  
12 impianti**

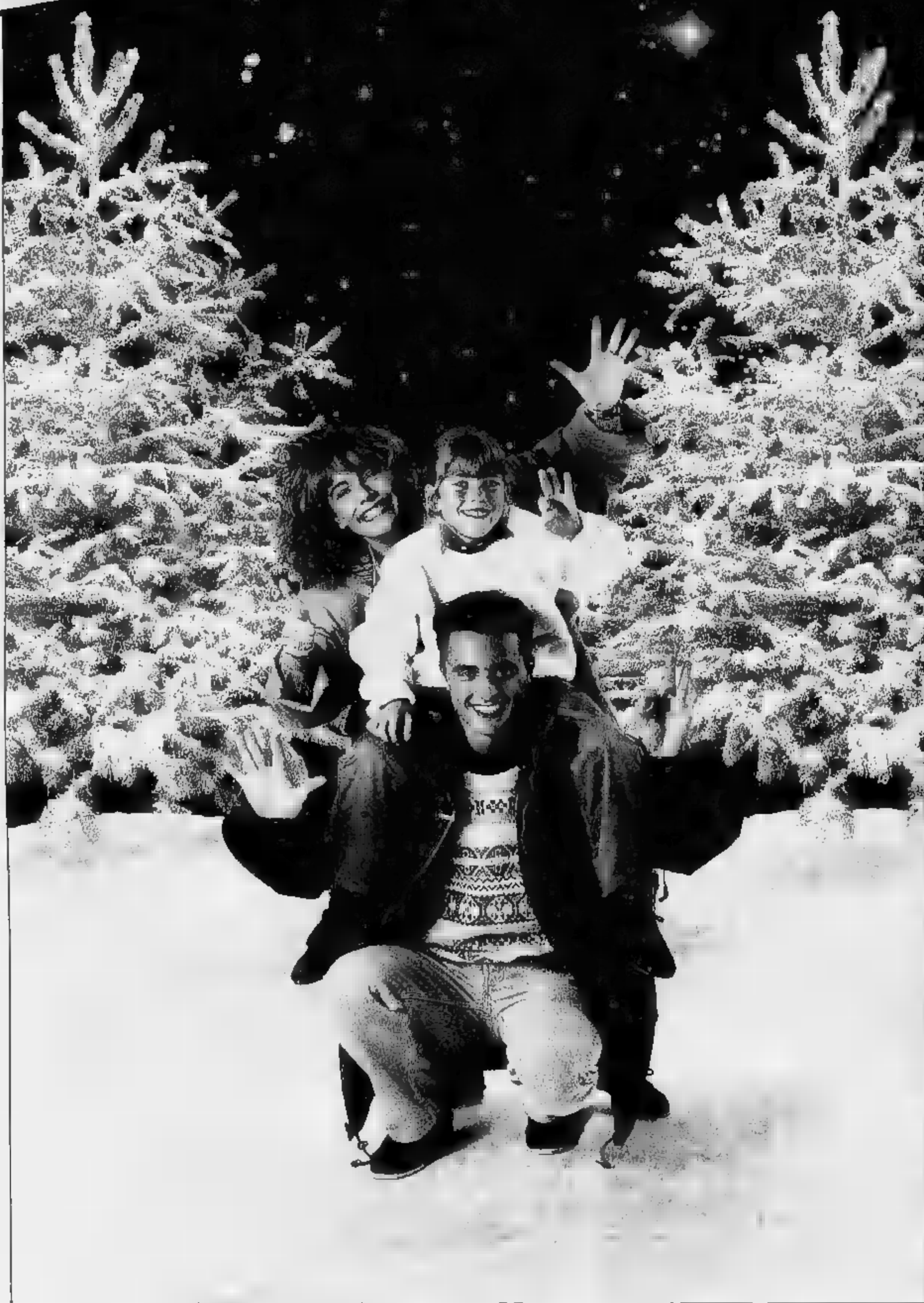
Felice  
Anne Annee

FESTEGGIAMO INSIEME  
**144 11 44 69**  
FUNNY

Per la pubblicità su  
LA VIA LATTEA  
**BK**  
publikumpass  
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio  
Tel. (011) 65 211 - 65 21500



**AUGURI '94**



**MENO  
CARO  
TUTTO  
L'ANNO**



**LO SCHIACCIAPREZZI**

I P E R M E R C A T I  
**CONTINENTE**

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108** - **CORSO GROSSETO 330** - **NICHELINO**  
VIA CACCIATORI 111 - **TROFARELLLO VIA TORINO 236/238** - **BUROLO S.S. 26 DI VIVERONE 3**



Appello del cardinal Saldarini: siate solidali con i disoccupati

## Serenità è un posto di lavoro

«Se manca, la famiglia entra in crisi»

L'arcivescovo **Saldarini** lancia un messaggio di auguri ai torinesi per l'anno nuovo. Ancora una volta, al centro delle sue preoccupazioni c'è la crisi del lavoro che tocca migliaia di famiglie e rischia di compromettere i rapporti tra persone. Il cardinale rivolge un appello perché nella comunità collaborino al superamento delle attuali difficoltà.



«Usiamo la tecnica ma il suo peso non ricada sui più deboli»

gli altri e faccia tutta la sua parte, seriamente, moralmente, per il bene comune.

Se c'è l'impegno di tutti in questa direzione, è certo che il nostro cammino migliorerà. Naturalmente, nell'Anno della famiglia, non si può non desiderare che la famiglia ritrovi tutta la sua dignità, così come è rivelata dal Vangelo.

Anno a tutti, con la benedizione di Dio.

Giovanni Saldarini  
Arcivescovo di Torino

Il 1994 è stato proclamato dall'Onu, e lo è anche per la Chiesa, Anno della Famiglia. E allora il mio primo e forte augurio è per tutte le famiglie, perché vivano concordie nell'amore e nella pace, con la grazia di Dio. Ma proprio perché convinto che non ci può essere felicità e pace in quelle famiglie dove è entrata la disoccupazione, la crisi economica per la mancanza di lavoro, il mio augurio più affettuoso è per loro.

Il primo diritto dell'uomo è il primo dovere: perché ci sono diritti senza doveri e viceversa - è precisamente il lavoro.

La Rivelazione ci ha insegnato che il primo aspetto di immagine di Dio che ci ha creati, è quello di collaborare con Lui alla creazione, per renderla più bella. A questo punto ci possiamo chiedere se il lavoro umano è stato sempre voluto per rendere più bella la creazione.

Dobbiamo purtroppo riconoscere che ci sono state strutture, ricerche e applicazioni tecniche che hanno portato non all'abbellimento della creazione, ma verso il suo sfruttamento e con conseguenze negative anche sulle possibilità di lavoro. Chiedo - molto messianicamente perché io mi intendo di economia - se anche l'accelerazione del lavoro, così come è andata strutturandosi, sia sempre legittima. E' chiaro che il lavoro non si può fermare. Ma se si deve chiedere se è legittimo che abbia come conseguenza di far diminuire sempre di più la possibilità di lavoro, il lavoratore, perché sostituito dalle macchine, è possibile - con i risparmi ottenuti - investire per nuovi posti di lavoro in altri settori.

La comunità umana deve chiedersi: utilizzare la tecnica, senza che il peso ricada sempre sui più deboli. Gli scienziati, gli imprenditori, i politici, i sindacati devono preoccuparsi di conciliare le due cose, che vada sempre di mezzo la persona umana, il singolo uomo.

E' evidente che, quando il lavoro, è difficile che la fa-

miglia sia in pace; subentra preoccupazione che diventa ansia e un punto, disperato. E allora mi permetto di chiedere a tutti, a tutti i livelli, secondo il grado di responsabilità che ha, che si metta - nello spirito di solidarietà - a fare di tutto perché questo momento critico sia superato, senza che nessuno sia pagato sempre da chi ha di meno.

Il mio augurio è che ciascuno di noi sia al suo posto, assuma la sua responsabilità, ritrovi la fiducia in se stesso e la fiducia ne-

## Le funzioni e i servizi per il lungo weekend

La città si prepara a un lungo week end. Questi i servizi. Funzioni religiose. Oggi alle 17, alla Consolata, liturgia del Ringraziamento presieduta dal cardinale Saldarini. Sempre alla Consolata, a partire dalle 23, veglia di preghiera per la pace conclusa dalla messa di mezzanotte officiata dal cardinale. Al Sernig, piazza Borgo Dora 61, ore 21, veglia del digiuno; ore 23,30, in marcia con le fiaccole verso la Consolata.

Negozi e pubblici esercizi. Oggi tutti aperti. Domani e domenica serrande abbassate; apertura selettiva solo per pasticcerie e fioristi (fino alle 13). Oggi e domani gli pubblici e le sale da ballo potranno rimanere aperti sino alle 4 del mattino. Mole Antonelliana. Chiusura completa oggi e domani. Navigazione sul Po. Da domani a fine febbraio nel pomeriggio dei soli giorni festivi: imbarco ai Murazzi alle 15, 16, 15 e 17,45. Musei. Domani e domenica funzione esclusivamente il museo della Montagna (9-12,30; 14,45-19,15) e quello dell'Auto-

mobile (10-18,30). Tutti i musei civici (Galleria d'Arte Moderna, museo Numismatica, museo Pietro Micca e Castello medioevale del Valentino) resteranno invece chiusi e domani per l'intera giornata. Chiusi il primo giorno dell'anno (nonostante una vibrante protesta degli albergatori legati all'Adat-Assoturismo) anche l'Egitto (apertura domenicale dalle 9 alle 14) e Palazzo Reale (apertura domenica dalle 10 alle 17,40).

Mezzi pubblici Stasera e partighe dalle ore 20 saranno soppressi le linee 4, 12, 14 sbarrato, 16, 57, 58 sbarrato, 59 sbarrato, 62, 63 sbarrato, 64, 65, 66, 68, 71,

Per gli abbonamenti e per le sottoscrizioni di

Specchio tempi

Il Salone della Stampa di via Roma è aperto ore 16, orario continuato, 14,45-19,15) e quello dell'Auto-

74, 75 e 77. Verrà inoltre modificato il percorso delle seguenti linee: 14 (prolungata a via Maroncelli), 18 (limitata a via Millefonti) 44 (via Portalupi-Gerbido anziché via Don Borio), 57 sbarrato (prolungata a piazza Mochino), 58 sbarrato (prolungata a piazza Donatore di Sangue). Le altre linee manterranno il percorso seriale normale.

Domani tram e bus ridotti e seguiranno i percorsi festivi. Il servizio andrà dalle 7 alle 12,30 (ultime partenze dalle caspeline centrali alle 12,45) e dalle 14,45 al termine del servizio serale, limitandosi alle seguenti linee: 1-2; 3-5; 5 navetta, 9-10-13-14; 15-17 sbarrato; 18; 30-31-31 navetta, 32-33-35-36-38 navetta, 41-42-44; 45; 46; 47-49; 50-55; 57 sbarrato; 58; 59; 60; 60 navetta, 61-63-63 sbarrato; 64 sbarrato; 65 sbarrato; 67-68; 70-72 e 79 (con la cremagliera di Superga sostituita da autobus). Cimiteri. Domani resteranno aperti sino alle 12,30. Orario regolare domenica, dalle 8,30 alle 16,30.

L'oroscopo del '94 per la città, Juve e Toro

## «Datevi da fare» Lo dicono le stelle

Con è facile stabilire le caratteristiche enografiche di una città. Per Torino possiamo proporre il 7 febbraio 1563 alle 10,30, quando il duca Emanuele Filiberto riprese ufficialmente possesso della città. Madama Margherita Savoja, sua sposa e madre di Carlo Emanuele, fece il suo ingresso trionfale in città sotto baldacchino e tale d'oro, ricevendo in omaggio un piccolo toro d'oro, come racconta Luigi Cibrario.

Il grafico zodiacale redatto per la data indicata suggerisce Torino, come Acquario Ascendente Toro, esprimendo molto bene il binomio tra tecnologia e saggezza amministrativa, tra creatività originale e inclinazione al risparmio. Osserviamo gli ultimi transiti dei pianeti scopriamo la validità dell'oroscopo cinquecentesco: da tre anni Saturno si trova in Acquario, e lascia intendere cambiamento del futuro della città, crisi tecnologica confermata dalla situazione attuale, destinata a culminare nel 1994.

Gli eventi più significativi accadranno nel primo semestre 1994, grande decisione e intraprendenza. Torino si lascerà abbattere dalle pur gravi difficoltà contingenti. La natura acquariana è così creativa che potrà scoprire nelle difficoltà di oggi messaggi creativi per indirizzare diversamente la propria struttura economica del futuro. L'inventiva torinese saprà trarre stimoli e incentivi dalla crisi attuale, con nuove aperture al futuro. La fine di quest'anno non è stata facile. Il anno indica che tutti si rimproverano le maniche.

La situazione finanziaria andrà meglio a partire da fine primavera, e inoltre alla fine del 1994 Giove vibrerà su Urano natalizio nel segno del Sagittario, indicando nuove scoperte, brevetti, prodotti industriali. Si troveranno nuovi sbocchi per i giovani in febbraio, marzo, aprile. Particolarmente significativo appare l'anelito di stazionamento che Marte compirà nel segno Leone da ottobre alla primavera 1995. Esso indica il ricorso a molte risorse che i torinesi avevano forse adagiandosi in un sistema di maggiore benessere.

Il sindaco Castellani, nato nel segno dei Pesci, attraversa in primavera la fase più impegnativa, considerando che Marte sarà nel segno in marzo ed aprile. Non deve sorprendere che siano Pesci anche il sen. Agnelli e il card. Saldarini, non a caso Venere, sul Tema Natale della città, si trova in quel segno. Ed è Pesci anche la principale struttura industriale della città, la Fiat. Un fattore astrologico importante sta nel fatto che il gennaio 1994 Saturno - il piano del destino - sarà in Pesci, e vorrà quindi un impegno più preciso da tutte queste personalità.

Lavoreremo tutti molto, purtroppo saranno i redditi da lavoro a darci preoccupazioni, sia per la situazione incerta dell'economia, sia per il forte carico fiscale (Giove transita in Scorpione per tutto il 1994, favorendo nuovi balzelli e il rafforzamento di quelli esistenti). Alcuni programmi edilizi riprenderanno nell'autunno. Si va a se-



Il grafico zodiacale scelto dall'esperto suggerisce Torino come Acquario con ascendente Toro

setto maggiormente organizzato del settore sanitario ed ospedaliero. Gli studenti saranno di nuovo vivacemente in abolizione al debutto del nuovo anno scolastico. Il problema dei prestiti usura, di si il parli in questi giorni, è evidente sull'oroscopo cinquecentesco, vorrà parecchio tempo prima che si prendano alcuni provvedimenti-chiave.

In campo calcistico la Juventus (sorta il 1° novembre) potrà contare su un magnifico passaggio. Giove nel suo segno natale, lo Scorpione, in primavera, più tardi nell'autunno successivo. Per Torino, Sagittario del 3 dicembre 1906, la situazione sarà difficile sino al febbraio per i noti problemi finanziari. Saranno necessarie strade dolorose per poter giungere a una chiarificazione e a un nuovo successo previsto a partire dal gennaio.

La Luna Nuova maggiormente coinvolgente si forma il 10 febbraio nel segno dell'Acquario. Sarà quello il periodo più significativo per il futuro della nostra città, alcuni tensioni, anche la volontà certa di voler superare con decisione ostacoli che oggi possono apparire di difficile ammortamento. Fa piacere poter dire che a partire dal 1995 la pianeta molto significativo, Urano, sarà in Acquario. Porterà una nuova ventata di pionierismo, di inventiva, di creatività. Scuotendo il nostro torpore di pionierismo po' conservatori.

Grazia Miri

In crisi le piccole stazioni delle vallate. A Viù gli impianti restano chiusi: per gli addetti nessuna prospettiva di lavoro

## Poca neve, si spera nelle precipitazioni di Capodanno

Da Grenoble i meteorologi francesi annunciano: «Arrivano nuove perturbazioni»

Altezza: fra i 30 e i 70 centimetri. Qualità: farinosa. E' la di Capodanno della Via Lattea dove per l'addio al si sono dati appuntamento oltre 50 mila turisti che hanno fatto il pieno di alberghi, residences, seconde case al Sesiore, San-donario, Cesana, Calviere, Bardonecchia. Gli impianti innervamento artificiale assicurano i centimetri di neve cancellati, nei giorni scorsi, dal vento caldo. E' chi per la mancanza di è stato licenziato. E' successo a due dei dipendenti della società «Alpe Bianca» di Viù, nelle Valli di Lanzo: qui non ci strutture per l'innervamento artificiale, e i tre impianti di risalita della stazione sciistica sono chiusi, per l'ennesimo anno consecutivo. E' l'emblema della crisi in dibattito le località turistiche minori, in cui non c'è stato un impiego di capitali sufficienti a garantire piste ambien-



Preso d'assalto la Via Lattea: negli alberghi è tutto esaurito

Per evitare le code agli skilift c'è l'alternativa del fondo

cate anche nelle stagioni uscite. Spiega Marino Cibrario, 32 anni: «Gli impianti sono stati costruiti nel '78, da società che ha sede a Sanremo. Abbiamo lavorato a pieno ritmo soltanto nei primi due o tre anni; poi è stato uno stillicidio. Ogni anno si viveva in attesa della neve che non arrivava

mai, lavorando a singhiozzo. Un paio di mesi fa è arrivata la cassa integrazione; i proprietari mi hanno detto che se la neve non fosse arrivata neppure quest'anno avrei dovuto cercarmi un altro lavoro. Da ieri due dei tre operai cercano una nuova occupazione: «Ci siamo licenziati noi - dice Cibrario -

prima che ci arrivasse il provvedimento dell'azienda». Resterà in forza all'Alpe Bianca soltanto Paolo Saraglia: «Resisto, nonostante le voci di chiusura della società. Non posso credere che rinunciavo davvero agli impianti, dopo tutto il denaro che hanno speso. Chi gli skilift a Chialam-

berto: li aveva costruiti una cooperativa di valligiani, che ora contano di ottenere un finanziamento regionale per inaugurare, la prossima stagione, il primo scannone per neve artificiale. Balme, Ais di Stura e Usseglio chiuse le piste di fondo; gli impianti di risalita funzionano al cento per cento grazie all'innervamento artificiale. Che, sperimentato per la prima volta a Ceresole, non ha dato risultati sperati: «Tutto pronto per il giorno Santo Stefano, è arrivato il vento che ha spazzato tutto», dicono sconsolati allo Sci Club Levanna. Buone notizie da Preli dove sono aperti i quattro chilometri della pista di fondo, e da Chiamonte dove può sciare al Pian del Frail.

Intanto le previsioni del centro meteorologico di Grenoble assicurano neve nelle prossime settimane non solo sul versante francese.

**CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE**

UN LIBRO DA GUSTARE OGNI GIORNO

In un libro di 380 pagine la più autentica cucina piemontese. 356 ricette, dai pranzi delle antiche famiglie alla tradizione popolare.

IN EDICOLA A SOLE 15.000 LIRE

Un'iniziativa editoriale  
**LA STAMPA**





Trentadue omicidi, ma soltanto il caso di Manuela ha appassionato l'opinione pubblica

# Delitti senza storia nell'anno di Mani pulite

## E per la questura è stato un '93 nero

Il titolo dice: «Tunisino sventurato per strada». È l'undicesimo giorno del 1993, e la cronaca registra il primo delitto dell'anno. Vittima, Mohamed Ben Pethi, 24 anni, ucciso da un connazionale in corso Dante.

Alla fine di dicembre, il conto è di 32 omicidi tra città e provincia. Un bilancio in linea con quello degli anni passati: ma le analogie si fermano alla statistica. Nell'anno del grande terremoto politico e giudiziario, la «nuova» vive una stagione sottotono. E all'attenzione della cronaca si impongono, più che in passato, storie a lieto fine (ne rievociamo due in questa pagina).

Droga e criminalità, amore e follia restano le molle che trasformano uomini e donne in vittime o carnefici. ■ le loro vicende riempiono colonne di giornale per pochi giorni, subito ridimensionate dalle notizie di nuovi arresti «eccellenti».

Assordata dal bollettino quotidiano, l'opinione pubblica fatica ad appassionarsi ai delitti del '93. Non così ora stato in tempi neanche troppo lontani, quando i casi della signora in rosso, del giustiziere Arrigo «Rambo» Candola, del socio violentatore, della mamma nel lago, del pensionato ucciso per orzare, del delitto del freezer e di Silvana Bionetti - per citare i principali - avevano tenuto banco, in città e fuori, per mesi.

È eccezione il caso di Manuela Petilli, la quindicenne di Strambino scomparsa misteriosamente di casa e trovata, due settimane dopo, morta ■ un vecchio casolare di Cerone, pic-

cola frazione nel Canavese. È agosto, Mani pulite è in ferie. Sulle spiagge d'Italia, la gente si interroga sulla catena di omicidi di giovani donne (a Vinzaglio, Fimme, Lodi, e la foto della piccola Manuela, con quella della madre, Raffaella Marchelli, le prime pagine ■ le aperture dei telegiornali).

Per giorni i dintorni di Ivrea saranno paralizzati dalla paura del «mostro»: porte sbarrate, tapparelle abbassate, pochi ragazzi in giro la sera. Fino a quando - il 24 agosto - i carabinieri annunciano di avere un asso nella manica: una testimone ha visto Manuela, il giorno della scomparsa, fare l'autostop di fronte alla stazione di Ivrea e accettare il passaggio su un motorino. Il presunto assassino è individuato e catturato. È un no-

made, Pietro «Ringo» Ballarín. Nei bar e nelle piazze, la gente tira un sospiro di sollievo: «Per fortuna non è uno dei «nostri»».

Restano sullo sfondo gli altri delitti dell'anno. Il 20 gennaio un gioielliere muore sulla tangenziale Sud, la sua auto speronata da quella dei banditi. Una settimana dopo, a Carmagnola, un giovane di 21 anni è freddato dai killer pochi minuti prima dell'arrivo dei carabinieri che avrebbero dovuto arrestarlo per droga. Il 6 febbraio, a Chieri, Loredana Di Masi è uccisa nella sua birreria da quattro rapinatori. L'11, di nuovo a Carmagnola, un uccide il fidanzato della figlia. Il mese si chiude con un delitto gay: vittima il consulente Mario Giacomo. Due altri omicidi omosessuali nelle settimane successive: l'usciera Val Michele Salvi

e l'architetto Enrico Audino.

Undici marzo, Leini: un padre muore sotto i colpi del figlio. Quattro maggio, Ivrea: l'avvocato Michele Campanale viene ucciso ■ un ex messo comunale. A Torino, ■ nigeriana viene uccisa da un connazionale con l'acqua bollente e un gioielliere ■ massacrato da un rapinatore nel suo negozio di corso Dante. A Villardora, una donna è vittima ■ un ■ amante. A Villar Perosa, ■ Renata Bruno è strangolata dal fidanzato. A Foglizzo - siamo nel mese di giugno - un artigiano è ucciso nella piazza del paese. A Moncalieri, un impiegato delle Poste è strangolato in casa con una cravatta.

L'estate dei delitti vede, oltre al caso Petilli, la morte misteriosa ■ Daniela Polissaro, un delitto nell'ex manicomio di Colle-



Un manifesto a Strambino con la foto di Manuela Petilli, un'estate con la paura del mostro

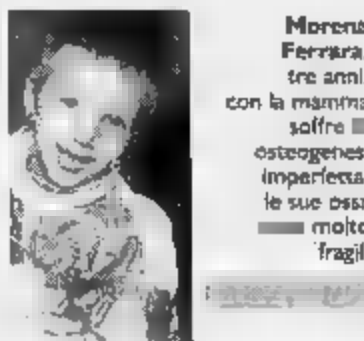
gno, due tunisini bruciati vivi in un vagone ferroviario, un'ex prostituta massacrata a martellate dall'amante. Un regolamento di conti fra bande rivali ■ all'origine dell'esecuzione, avvenuta il 4 ottobre in piazza Fontana, di Orazio Orofino e Giuseppe Ludica.

Il 1993 si chiude su due misteri che investono la polizia. Nel- l'anno ■ delle forze dell'or-

dine leganti arrostiti per droga, un'ex poliziotto coinvolta in un giro di prostituzione, uomini della questura finiscono sotto inchiesta per la morte del catanese Mario Nicotra, ucciso per non essersi fermato all'alt, e di Toni- ■ Moribito, rapinatore malato di Aids fermato in via Artoim e deceduto poco dopo.

Gianni Armand-Pilon

### DUE CASI A LIETO FINE RISOLTI CON L'AUTO DEI LETTORI



Morena Ferrara, tre anni, con la mamma soffre ■ osteogenesi imperfetta: le sue ossa ■ molto fragili

La crescita ridurrà gli effetti del male. Ha tanti nuovi amici



## Morena ora può giocare

### In asilo la piccola dalle ossa di vetro

Bimba dalle ossa di vetro, Morena ha già pugnato ■ 13 fratture: la sua infertilità, che si chiama osteogenesi imperfetta. Ma dallo scorso settembre almeno ■ più sola. Ha cominciato a frequentare un asilo a Settimo Torinese e ora ■ circondata da tanti amici, che la rispettano, che stanno attenti quando debbono giocare con lei ma che non le fanno certo mancare l'affetto ■ cui ha bisogno. È ■ storia a lieto fine del '93.

Morena Ferrara, 3 anni, è una bellissima bambina dagli occhi chiari. Soffre di una malattia genetica che colpisce un bambino ogni 40 mila ■ che rende le ossa fragili, pronte a rompersi ad ogni minimo urto. Un male ancora senza ■ che lascia però una speranza: la crescita ne dovrebbe ridurre gli effetti negativi consentendo una esistenza quasi normale.

Allora, vivace, non aveva mai giocato con un altro bimbo, non aveva mai varcato il cancello di un asilo, né mai saputo che cosa fosse il vociferio di un giardino. Viveva, fra mille precauzioni, ■ piccolo alloggio ■ strada Bertola. Questo ■ settembre, quando la madre, che aveva forse male interpretato alcune difficoltà che le erano state sottoposte dai responsabili degli asili di Settimo, si è rivolta a La Stampa. Credeva che ■ gioco accettersi.

La sua storia, insolita e anche drammatica, è

così stata resa pubblica. «Sono in condizioni ■ nomiche molto difficili», aveva spiegato Donatella Ferrara, 36 anni - ■ deve lavorare, anche perché ancora non riceve l'assegno di accompagnamento che mi dovrebbe essere pagato dall'Usl, visto che a Morena ■ stata riconosciuta un'invalidità dell'80 per cento. Ma non so ■ chi lasciare la bambina, che oltre ad essere fragile ha anche difficoltà a muoversi, perché ha una gamba più corta dell'altra, per i postumi di una caduta».

All'asilo del quartiere Olimpia, a Settimo, hanno accettato che la bambina potesse essere accolta assicurando che avrebbero preso tutte le precauzioni per limitare le occasioni di incidente. E qualcosa si è mosso anche sul fronte della Usl, che si farà carico di alcune esigenze della piccola.

Il futuro di Morena resta comunque incerto fin questi giorni ■ ricoverato all'ospedale Regina Margherita con ■ violento stato febbrile. Ma è già importante che la bambina abbia trovato il calore dei suoi coetanei, e più in generale la solidarietà degli altri. Elementi che la aiuteranno a crescere, a lottare contro la malattia, a guadagnarsi uno spazio nella vita.

Angelo Conti

### L'ALBERO CHE CADE

È l'accusa generalizzata che i giornali danno spazio soltanto alle notizie brutte ■ dimentichino gli episodi belli. Le notizie brutte si impongono perché il caso diventa pubblico attraverso la denuncia, le indagini, il processo: le notizie belle di solito rimangono avvolte da ■ comprensibile e meritevole pudore. Quando le scopriamo siamo ben lieti di pubblicarle. Sappiamo che c'è tanta gente buona, che compie atti coraggiosi, che offre continui esempi di solidarietà. Basterebbe ricordare l'opera quotidiana delle associazioni di volontari: con il loro gesto d'amore aiutano e confortano i disperati. Purtroppo ■ la più rumore un albero che cade di un'intera foresta che cresce».

Non sempre la cronaca offre vicende di violenza: una mamma e una bambina possono tornare ■ sperare



L'appello della giovane madre Palmira Mazzarelli (con i figli) è stato raccolto dal Comune: avrà la casa

A primavera avrà l'alloggio con l'ascensore

## Cuore e casa per Palmira

### Una madre restituita a tre bimbi

Un cuore e una capanna hanno fatto felice Palmira Mazzarelli, una giovane madre, quando tutto sembrava perduto. Anche grazie alla sensibilità dei nostri lettori. Palmira ha avuto ■ cuore nuovo un anno fa, ed ora ■ per risolvere il secondo dei suoi drammatici problemi, quello della casa.

La storia di questa mamma di tre bambini, operaia in una ditta di verniciature, ammalata ■ al cuore durante la gestazione dei gemelli nati quattro anni fa, è un indicatore di professionalità medica, partecipazione popolare e potenzialità del mass-media. Colpita da ■ gravissima ed indomabile forma di miocardiopatia dilatativa, Palmira è arrivata ad un passo dalla morte.

Nel reparto del prof. Michele Casaccia, alla Molinetta, si stavano facendo miracoli per tenerla in vita in attesa di trasferrirla in cardiocirurgia per un trapianto, ma il cuore non arrivava. I parenti della giovane affidarono le loro speranze al fax, e così in redazione giunse un disperato appello: «Palmira ha 33 anni, è madre di tre bambini, tutti piccoli. Morirà fra una settimana, se non troviamo un cuore». Al ■ nista toccò il compito di un delicato controllo, interpellando il cardiocirurgo Michele Di Summa. La risposta fu: «Le donazioni sono ra-

re, ma il primo organo compatibile verrà innestato su quella donna. Noi siamo pronti, non falliremo l'intervento, ma abbiamo bisogno del cuore».

Il giorno dopo, La Stampa portò ai lettori quel messaggio accorato, ed un giovane pasticcere di Rivoli, parlandone ■ i genitori, disse di essere favorevole a donare gli organi. Di certo non poteva immaginare che sarebbe stato lui il salvatore di Palmira. Due giorni dopo una caduta dalla motocicletta, la corsa in ospedale, il coma irreversibile. Il cuore di quel ragazzo fu espiantato, e Palmira ebbe in regalo la vita, i suoi bambini una madre.

Questa coraggiosa giovane, sofferente anche per una forma di talassemia, ha poi dovuto affrontare un secondo problema: quello della casa. Palmira vive al quinto piano di un condominio di via Gubbio 101: undici rampe di scale, 106 gradini, senza ascensore.

Una recente, lieve crisi di rigetto ha indotto i medici a proibire sforzi tanto severi. Palmira non l'ha ascoltata, ma La Stampa a rivolto un secondo appello ai lettori, dopo che le era stato negato un appartamento ■ edilizia popolare. Sono subito arrivate le promesse: in primavera il Comune le assegnerà una casa con l'ascensore. [a. con.]

### BOLLETTINO METEO

Venerdì 31 Dicembre

#### PREVISIONI

La Pianura e Valle d'Aosta: graduale aumento della nuvolosità con possibilità di piogge intermittenti. In alta montagna: nebbia densa. Temperature: da 10 a 15 gradi.

#### IERI

##### TEMPERATURE IN CITTA'

MINIMA -4,8  
MAXIMA -4,8  
UMIDITA' (ore 14) 42%

##### PRECIPITAZIONI

TOTALE (ore 19) 0 mm  
TUTTO IL GIORNO 5,6 mm  
MAXIMA (ore 19) 48,3

Fonte: Osservatorio Meteorologico di Torino

#### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 tramonta alle ore 16 e 57 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 20 e 4 tramonta alle ore 5 e 57 minuti

IL GIORNO: 11 ore e 4 minuti

IL NOTTE: 7 ore e 11 minuti

IL MESE: 31 giorni

IL SECOLO: 1993

IL MILLENNIO: 2000

IL SECOLO: 2000



### Un lettore ci scrive:

«La sera del 28 dicembre salgo alla stazione di Bari sull'espresso 920 con il quale dovrei raggiungere Torino la mattina successiva. A pochi chilometri da Bari il treno viene fermato. Dopo circa cinque ore di attesa, sento ormai le due del mattino, ci viene comunicato che un gruppo di dimostranti sta occupando a tempo indeterminato la successiva stazione di Bari, rivendicando una fantomatica autonomia provinciale della città».

«In alternativa all'attesa forzata ci viene offerto il trasbordo su pullman fino alla stazione di Foggia, dalla quale, tre ore più tardi, parte un treno per Milano con cui dovremmo raggiungere per raggiungere le rispettive destinazioni finali. Per centinaia di persone una tranquilla notte di viaggio in cuccetta ■ è trasformata in un massacrante trasferimento in un epistola giungla dopo circa venti ore di trasbordi ed attesa».

«A conclusione di questa cronaca esprimo il mio vivissimo non constatare che le forze dell'ordine rimangono inerti di fronte ad un atto di pirateria le cui conseguenze possono andare ben oltre i semplici disagi. Credo molto che i residenti a

Barietta dovrebbero essere molto più preoccupati dell'assoluta mancanza di senso civico da parte di alcuni loro concittadini che della negata autonomia provinciale».

Paolo Pari

Una lettrice ci scrive: «Sono una casalinga pentita di non aver voluto partecipare a suo tempo ad una specie di girotondo, perlomeno poco corretto. I miei ■ tre amiche avevano assunto alle proprie dipendenze come commessa, infermiera ed addetta alle pulizie la moglie dell'altro. Il lavoro fu subito perentorio di mantenere le mansioni di messaggera».

«Era sufficiente l'accordo sulla copertura dei contributi previdenziali per un limitato periodo, portato a compimento con le volentieri, per acquisire il diritto ad entrare nel novero

delle categorie protette ove spazio per la casalinga non c'è. Ora stanno godendosi il meritato riposo ■ il loro emolumento pensionistico ■ viene correntemente concesso nella misura di L. 80/120 mila mensili ■ conseguente ai versamenti ma, incrementati ■ dall'integrazione al minimo che lo Stato munifico concede, raggiunge L. 600.000 rivalutate vita natural durante. Pago il ticket sui medicinali nella misura del 50% perché il mio ricco consorte supera i 23 milioni ed anni fa ■ venne sospeso l'assegno familiare di ben L. 19.760, mentre loro usufruiscono dei bollini. Dimenticavo: i coniugi delle pensionate guadagnano almeno 3-4 volte il mio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Voglio dare testimonianza della categoria protetta ove spazio per la casalinga non c'è. Ora stanno godendosi il meritato riposo ■ il loro emolumento pensionistico ■ viene correntemente concesso nella misura di L. 80/120 mila mensili ■ conseguente ai versamenti ma, incrementati ■ dall'integrazione al minimo che lo Stato munifico concede, raggiunge L. 600.000 rivalutate vita natural durante. Pago il ticket sui medicinali nella misura del 50% perché il mio ricco consorte supera i 23 milioni ed anni fa ■ venne sospeso l'assegno familiare di ben L. 19.760, mentre loro usufruiscono dei bollini. Dimenticavo: i coniugi delle pensionate guadagnano almeno 3-4 volte il mio».

Segue la firma

di un episodio di onestà, parola che sembra ormai scomparsa dal dizionario quotidiano. Il 20 dicembre, dopo essere stato all'ufficio postale di corso Turin 28 per eseguire alcuni pagamenti, al mio rientro a casa mi accorgo di aver smarrito il portafoglio con mezzo milione di lire ed uno scontrino fiscale di un negozio del quale sono cliente da anni.

«Dopo due giorni, quando per me ormai tutto era perso, ricevo con una telefonata del gestore del negozio notizia del ritrovamento del portafoglio degli addetti dell'ufficio che mi raccontano quali peripezie hanno dovuto fare per ritrovarmi. Un grazie, di cuore, è davvero meritato».

Luigi Roscetto

can titolo «telefono sordito» giungano al lettore Olivetti le nostre scuse per la futura affrettata che abbiamo fatto della sua lettera di disdetta (ci è sfuggito che l'apparecchio era a nostra disposizione ad un indirizzo diverso da quello dove era installato) e per tutte le spiacevoli conseguenze che ne sono derivate».

A. Antonelli d'Oulx

Un lettore ci scrive: «Se una madre pretendesse che il proprio figlio ultravento ■ indossasse gli abiti che indossava da bambino noi diremmo che è pazzo. Cosa si deve allora dire dell'autorità prepotente alla circolazione in città che pretende che gli automobilisti si servano di una visibilità rimasta inalterata da anni mentre gli utenti della strada sono più che decuplicati? Niente ■ è stato fatto; anzi in cantieri si vedono sorgere qua e là vasi, cunei, cilindri, piechotti ■ giardinetti che limiteranno sempre più gli spazi per una possibile sosta. Ma allora lo scopo è quello di dare più multe? Il caso è paradossale. Il colpevole punisce l'innocente, e a questo collaborano alcuni cittadini vigili».

Luigi di Ravasenda

## Specchio dei tempi

«Con quale diritto ■ può occupare una stazione ferroviaria?» - «Mi pento di ■ aver partecipato al girotondo delle casalinghe» - «Ha vinto l'onestà» - «Indirizzo diverso» - «Abito stretto per la viabilità»

Barietta dovrebbero essere molto più preoccupati dell'assoluta mancanza di senso civico da parte di alcuni loro concittadini che della negata autonomia provinciale».

Paolo Pari

Una lettrice ci scrive: «Sono una casalinga pentita di non aver voluto partecipare a suo tempo ad una specie di girotondo, perlomeno poco corretto. I miei ■ tre amiche avevano assunto alle proprie dipendenze come commessa, infermiera ed addetta alle pulizie la moglie dell'altro. Il lavoro fu subito perentorio di mantenere le mansioni di messaggera».

«Era sufficiente l'accordo sulla copertura dei contributi previdenziali per un limitato periodo, portato a compimento con le volentieri, per acquisire il diritto ad entrare nel novero

delle categorie protette ove spazio per la casalinga non c'è. Ora stanno godendosi il meritato riposo ■ il loro emolumento pensionistico ■ viene correntemente concesso nella misura di L. 80/120 mila mensili ■ conseguente ai versamenti ma, incrementati ■ dall'integrazione al minimo che lo Stato munifico concede, raggiunge L. 600.000 rivalutate vita natural durante. Pago il ticket sui medicinali nella misura del 50% perché il mio ricco consorte supera i 23 milioni ed anni fa ■ venne sospeso l'assegno familiare di ben L. 19.760, mentre loro usufruiscono dei bollini. Dimenticavo: i coniugi delle pensionate guadagnano almeno 3-4 volte il mio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Voglio dare testimonianza della categoria protetta ove spazio per la casalinga non c'è. Ora stanno godendosi il meritato riposo ■ il loro emolumento pensionistico ■ viene correntemente concesso nella misura di L. 80/120 mila mensili ■ conseguente ai versamenti ma, incrementati ■ dall'integrazione al minimo che lo Stato munifico concede, raggiunge L. 600.000 rivalutate vita natural durante. Pago il ticket sui medicinali nella misura del 50% perché il mio ricco consorte supera i 23 milioni ed anni fa ■ venne sospeso l'assegno familiare di ben L. 19.760, mentre loro usufruiscono dei bollini. Dimenticavo: i coniugi delle pensionate guadagnano almeno 3-4 volte il mio».

Segue la firma

di un episodio di onestà, parola che sembra ormai scomparsa dal dizionario quotidiano. Il 20 dicembre, dopo essere stato all'ufficio postale di corso Turin 28 per eseguire alcuni pagamenti, al mio rientro a casa mi accorgo di aver smarrito il portafoglio con mezzo milione di lire ed uno scontrino fiscale di un negozio del quale sono cliente da anni.

«Dopo due giorni, quando per me ormai tutto era perso, ricevo con una telefonata del gestore del negozio notizia del ritrovamento del portafoglio degli addetti dell'ufficio che mi raccontano quali peripezie hanno dovuto fare per ritrovarmi. Un grazie, di cuore, è davvero meritato».

Luigi Roscetto

can titolo «telefono sordito» giungano al lettore Olivetti le nostre scuse per la futura affrettata che abbiamo fatto della sua lettera di disdetta (ci è sfuggito che l'apparecchio era a nostra disposizione ad un indirizzo diverso da quello dove era installato) e per tutte le spiacevoli conseguenze che ne sono derivate».

A. Antonelli d'Oulx

Un lettore ci scrive: «Se una madre pretendesse che il proprio figlio ultravento ■ indossasse gli abiti che indossava da bambino noi diremmo che è pazzo. Cosa si deve allora dire dell'autorità prepotente alla circolazione in città che pretende che gli automobilisti si servano di una visibilità rimasta inalterata da anni mentre gli utenti della strada sono più che decuplicati? Niente ■ è stato fatto; anzi in cantieri si vedono sorgere qua e là vasi, cunei, cilindri, piechotti ■ giardinetti che limiteranno sempre più gli spazi per una possibile sosta. Ma allora lo scopo è quello di dare più multe? Il caso è paradossale. Il colpevole punisce l'innocente, e a questo collaborano alcuni cittadini vigili».

Luigi di Ravasenda





Il '93 ci ha dato il piano regolatore, strumento per lavorare

## Un progetto verso il 2000 Mezza città da ricostruire

Il piano regolatore di Torino, approvato due settimane fa, prevede la trasformazione di oltre 110 milioni di metri quadri, esclusa la collina. Per il verde, servizi, insediamenti produttivi, residenziali. Potenzialmente la città del Duemila potrebbe arrivare ad avere una popolazione di 1.150.000 abitanti. La filosofia del nuovo piano è improntata alla «ristrutturazione», non all'espansione. I progettisti Vittorio Gregotti e Augusto Cagnardi hanno puntato sul recupero delle aree dismesse, da quelle industriali alla libera della conclusione dei processi produttivi di massa a quelle rimaste in gioco dall'interamento del passante ferroviario che configureranno la spina dorsale da Nord a Sud il capoluogo piemontese. Una città più organizzata, che si espande all'interno, e che cerca un equilibrio più disteso sul territorio, superando i confini comunali per assumere via via una dimensione metropolitana. Oltre 300 zone, nelle dieci circoscrizioni, sono soggette a trasformazioni. Tra le 11 milioni di metri quadri da destinare a insediamenti produttivi - che daranno lavoro a circa 9 mila addetti - parte a residenze per 70 mila abitanti e in parte restituiti alla città per ricavare parchi e strutture comunali. Che raddoppiano la dotazione dei servizi: ai 18 milioni di metri quadri già disponibili se ne aggiungono altri 34. I nuovi spazi abitativi offriranno un incremento di vani per 115 mila persone. Si ipotizza che il piano, elaborato in ventisei anni, possa essere volano di attività per 28 mila miliardi di lire. E soprattutto, ha detto l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico, «premesse per progettare Torino in Europa: dobbiamo far conoscere all'estero le potenzialità che offre la nostra città». Finiranno nelle vetrine internazionali gli spazi per attività tecnologiche avanzate a sostegno dell'industria. Torino, ha osservato il progettista Cagnardi, «oggi può competere con le principali città europee e acquistare un vantaggio di 3-4 anni su Roma, Milano, Napoli, dove il dibattito sul futuro urbanistico è appena iniziato». (L. BOR.)



### I NUMERI DEL NUOVO PRG

SUPERFICIE TOTALE 110 MILIONI DI METRI QUADRATI ■ POTENZIALI 1.150.000 ABITANTI METRI QUADRATI DA TRASFORMARE

34 MILIONI PER SERVIZI ■ PARCHI

11 MILIONI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ■ TERZIARIO E RESIDENZIALI (9 MILA ADDETTI E ALLOGGI PER 115 MILA PERSONE)

#### SERVIZI PER ABITANTE

19,5 METRI QUADRATI PER ABITANTE DESTINATI A SERVIZI DI ZONA (ASILI, SCUOLE DELL'OBBLIGO, GIARDINI, STRUTTURE PUBBLICHE)

18,3 METRI QUADRATI PER ABITANTE DESTINATI A SERVIZI INTERCIRCOSCRIZIONALI (SCUOLE SUPERIORI, OSPEDALI, PARCHI)

### «Ora possiamo crescere»

Il sindaco: Poste le premesse per reagire e superare la crisi

Torino è l'unica delle grandi città italiane che è riuscita a dotarsi di un piano regolatore. In questo momento di crisi dell'area torinese è un segnale positivo, importante, innanzitutto sul piano politico.

Abbiamo dimostrato che la città ha una guida amministrativa capace di darsi obiettivi precisi e mantenere gli impegni nei tempi stabiliti.

Questa coalizione, definita «unarmellata», è un patto elettorale e che avrebbe dovuto dissolversi proprio in occasione del primo appuntamento qualificante.

Esprime invece coesione, capacità di dialogo e di proprio interno e con le opposizioni e, soprattutto, di governo. Grande impegno è stato profuso in tutto il consiglio comunale a cominciare dal lavoro svolto con competenza dai componenti della commissione.

Forse anche per questo l'esperimento torinese è diventato metafora del cambiamento sul versante delle forze progressiste, a livello nazionale. Continueremo dunque a lavorare con la stessa determinazione e la stessa fiducia che ci hanno accompagnato in questi primi mesi.

Ma il Piano regolatore è soprattutto importante per i suoi contenuti. E' uno strumento essenziale per la gestione del territorio urbano e delle sue trasformazioni. L'asse del passante ferroviario, attorno al quale si articola l'«spina centrale», se-

gnierà il volto delle città nei prossimi decenni e non a caso l'Amministrazione ha indicato come prioritari gli interventi a favore delle istituzioni universitarie e ricerca. Il grande patrimonio ambientale della collina e dei fiumi è stato rigorosamente preservato.

La Città si è così dotata dello strumento per guidare il proprio sviluppo. Ma spetta anche ad altri soggetti impegnarsi per dare concretezza e qualità a questa prospettiva.

Ora l'attenzione deve spostarsi sui programmi di attuazione. Per questo la formulazione del Piano di attuazione del Piano regolatore avrà avvenire alla luce del sole, in modo che gli interessi in gioco siano chiari e espliciti, con criteri eguali per tutti e regole uniformi.

Il Piano regolatore infine, per qual è di fiducia che può promuovere, potrà far sentire nei prossimi mesi effetti congiunturali positivi che dovrebbero consentire di reagire alla crisi e favorire la ripresa, il rilancio.

Per noi è un punto di partenza. Ci aspetta un anno difficile, con molti altri appuntamenti importanti. L'augurio che faccio alla mia Città è di ritrovare la fiducia e la consapevolezza che saremo capaci di costruire il futuro per i nostri giovani.

Valentino  
Sindaco di Torino



Il sindaco Castelli

## Troppo cemento

Ambientalisti in guerra

«Pane, burro e cemento. Ecco il nuovo piano regolatore di Torino, un progetto che spalmava e costruiva su tutti gli spazi ancora liberi del «panino» città. L'ingegner Gabriele Manfredi p... con la lancia in resta: «Siamo di fronte ad un prg «nemico» di Torino».

Manfredi, nella seconda commissione urbanistica rappresenta l'Alleanza verde. Gruppo che, con Emanuela Rampi, ha votato «no» all'adozione del progetto assieme a Rete, Rifondazione comunista, missini e Lega Nord.

Anche dal Carroccio critiche al piano. Obiezioni espresse in un opuscolo sulla politica del territorio scritto dall'architetto Paolo Ammirante, l'alter ego di Manfredi per il movimento di Gipo Fasolino.

Spiega l'ingegner Manfredi: «Le pacche di questo piano sono state definite da una legge dello Stato, la 142 che il 12 giugno 1990 consente al Comune o al strumento urbanistico di estendersi oltre i confini della città. Con quella legge i progettisti del piano potevano fare scelte più ampie, ricordandosi con i Comuni dell'interland. Perché non l'hanno fatto?».

Ancora: «Con l'attuale piano sono stati semplicemente riempiti tutti i vuoti urbani, contravvenendo alla legge regionale che destina ad ogni abitante 42,2 metri quadri di verde».

All'osservazione che l'attuale prg è stato definito dai sostenitori del sindaco il progetto «più ecologico» rispetto alle altre città europee, Manfredi reagisce duramente: «Certo i parchi sono disegnati ovunque, con quantità edificabili enormi,

tre a sette volte rispetto al dovuto. Ma i proprietari dei terreni le potranno utilizzare in altre aree sparse in città. Spalmando, appunto, il cemento ovunque: un bel marchingegno. C'è però da domandare quanto sia legittimo».

fronte all'incertezza e alla «grande abbuffata della speculazione edilizia che espelle la produzione e trasforma la città in dormitorio». Alleanza verde ha già presentato esposti alla procura della Repubblica.

La Lega Nord invece si è limitata alla critica: «Costruttiva» dice l'architetto Ammirante, l'esperto del Carroccio per le questioni del territorio piemontese. Ammirante nel suo «libro celeste» ha enunciato la proposta della Lega per evitare che il prg entri nel pantano delle illegittimità e si perda nella speculazione e nel cemento senza dare a breve scadenza benefici all'economia e all'occupazione.

Attacca Ammirante: «L'assessorato Corsico, responsabile dell'edilizia privata, oltre che degli uffici del prg, deve dire perché tiene nel cassetto decine di progetti esecutivi che darebbero lavoro all'edilizia e alloggi senza tetto».

Su quest'ultimo punto «La è intransigente e minaccia denunce alla magistratura. Non solo per l'omissione in un ufficio di commessa dall'assessore e dal sindaco, ma soprattutto per i soldi che le man- concessioni fanno perdere alla città: sessantamila di miliardi che potrebbero essere subito investiti e dare lavoro a centinaia di lavoratori che la recessione in atto ha messo con l'acqua alla gola». (Lg. zan.)

## «Ma le regole non bastano»

Il «sì» con riserva dagli imprenditori

«Un atto importante, il più importante degli ultimi 10-15 anni», dicono i presidenti dell'Unione industriale, Bruno Rambaudi, e del Collegio costruttori, Giampaolo Rosso, riferiscono all'approvazione del piano regolatore, un progetto urbanistico «atteso» da 20 anni.

Rambaudi «applaudiva» l'amministrazione Castelli. Ricorda le peripezie del passato, le polemiche, le difficoltà a far procedere la decisione della quale la città aveva ed ha bisogno: «Per l'adozione definitiva - dice - visti del Corco e valutazioni Regione mi vorrà...».

«C'è da augurarsi che questo documento urbanistico non sia modificato strumentalmente da ricorsi al Tribunale amministrativo o al Corco. Qualsiasi modifica ritarderebbe l'entrata in funzione, facendo slittare investimenti e nuovi posti di lavoro. Migliaia di miliardi che potrebbero essere investiti e dare lavoro a centinaia di lavoratori che la recessione in atto ha messo con l'acqua alla gola». (Lg. zan.)



I presidenti dell'Unione industriale Bruno Rambaudi (sopra) e del Collegio Giampaolo Rosso

Occhi puntati sulla Regione per il «via libera»



Sotto il profilo industriale, il presidente Rambaudi chiede all'amministrazione di rivedere un punto: la «rilocazione» delle piccole aziende presenti sulle aree di trasformazione. Precisa: «Sono zone miste, dove la piccola impresa lavora accanto ad abitazioni e uffici. Dovrebbe essere trasferita. Ma dove e quali? Il problema è riesaminato. Ma senza ritardare l'iter di approvazione del prg. Ossia dopo il voto della Regione».

Il 1994, 12 mesi decisi per il piano disegnato dallo studio «Gregotti Associati». Lo confermerà il presidente del Collegio costruttori, Rosso. «In attesa della via libera regionale - afferma - possono impostare operazioni anche complesse: per esempio il raddoppio del Policlinico e l'insediamento della nuova Univer-

sità nell'area Italgas di corso Regina Margherita». Il prg offre ai privati desiderosi di impegnarsi nell'edilizia «certezze che prima erano soltanto promesse». La spina dorsale, ovvero il serpente che corre lungo la ferrovia, da Orbassano a piazza Rebaudengo, secondo le attese del Collegio, può innescare investimenti per 10 mila miliardi. «Altri 10 mila possono essere messi in movimento e interventi più diffusi tendenti a rinnovare il tessuto abitativo della città».

Semaforo verde dal fronte imprenditoriale, dunque, un avvertimento: il prg da solo non basta. «Per rinascere è necessaria che tutte le forze vitali della città si riuniscano».

Giuseppe Sangiorgio

CIRCO DI  
BUDAPEST  
VEGLIONISSIMO  
DI S. SILVESTRO

31  
DICEMBRE

SPETTACOLO COMPLETO  
PANETTONE + SPUMANTE  
COTILLONS + ANIMAZIONE  
GIOCHI E DANZE  
NELLA GRANDE PISTA

PRENOTATEVI!

TORINO  
PIAZZA D'ARMI  
TEL. 3198994

ELISEO E KING KONG  
GRAN PREMIO DEL PUBBLICO AL  
FESTIVAL DI LOCARNO

«Spumeggiante, brioso, esilarante. E' un alternarsi di colpi di scena, di ironie, di dolcezze e di emozioni. E' bellissimo, delicato, commovente».

(LA REPUBBLICA)

BANCHETTO  
DINOZZE  
Un film di ANG LEE

Siamo lieti di invitarvi ad un matrimonio dove tutti vogliono baciare la sposa...  
...tranne lo sposo!

ULTIMO SPETTACOLO ORE 21

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa  
20123 Milano - V.le  
Tel. (02) 86.470  
10126 Torino - M. D'Azeglio 80  
Tel. (011) 51.11.11

LA STAMPA  
via Roma 50 - 10126 Torino

LA CAPPICCIOIA  
Questa sera al spettacolo numerale per trascorrere una serata in allegria, degustando...

Via Genova, 13 - Tel. 011 696.5000

CASHMERE  
MAGLIFICHO VENDE A PREZZI DI FABBRICA  
Vasto assortimento splendidi modelli di moda... nella migliore qualità di cashmere - Two ply -  
Es. Polo sottogiacca 2 in 1 -  
L. 185.000 - Gilet in cashmere L. 185.000 - V. 2 in 1  
Produttore: Eddy Isidoro, via Spianale 26 - MONZA Tel. 039-324.585  
POIRINO (TO) via SCONTO GROSSO Frazione Marone 33 - Tel. 011 945.38.95

Pellicceria Alasia  
BORSE  
OMBRELLI  
FOULARDS  
via Garibaldi 10 - Torino

DA KRISHNA  
JEWELLERY & ORFÈVRE  
SABATO e DOMENICA  
STUDIO TORINO FILM  
TEL. 011/54.16.52

PIOBESI T. SE  
Via Gellimberti, 19  
Tel. 011/965.7892

MITRO  
QUESTA SERA  
IL SOSIA DI  
MADONNA

Aperto VENERDI' SABATO e DOMENICA



## Regione, la crisi rischia di non avere sbocchi

L'assessore Vetrino  
Tanti pensano  
solo a loro stessi

Stanco e sfiduciato, il presidente Gian Paolo Brizio ha presentato il bilancio del '93. Voti cupi anche degli assessori. Hanno visto i problemi in un consiglio segnato da arruisti, bersaglio da evvisi di garanzia. A ottobre il presidente si è dimesso nella speranza di dare alla Regione una maggioranza più forte. E invece il '94 partirà ancora nel segno dell'instabilità e porterà altri problemi a quelli già gravi che incombono sul Piemonte. A Palazzo Lascaris arriverà il nuovo piano regolatore di Torino e c'è il rischio che diventi oggetto di trattative per la posizione di nuove alleanze.

Il 7 gennaio, alla ripresa dei lavori, si presenteranno due schieramenti contrapposti, entrambi senza i 31 voti necessari per avere la maggioranza. Quello di centro al momento conta sulle firme di 23 consiglieri (dc, gli ex padri e la repubblicana Vetrino); quello di sinistra 20 (psd, rifondazione comunista, verdi, gruppo misto, verdi soli che ride, e l'ex socialista Tapparo). A metà del quadro ci sono i deputati ex-psd, uniti nel nuovo nome «laburista» ma divisi nella direzione da prendere: chi preferisce l'alleanza con il psd, chi con la dc. Forse è l'ultimo posto d'Italia dove gli uomini portati dal garofano sono ancora ago della bilancia. Una fotocopia del vecchio sistema politico resa fosca dal prevalere di scelte singole determinate dalla ricerca di guadagnare tutto il mandato elettorale (scade nel '95) e dalla preoccupazione di prepararsi un posto in qualche lista per il prossimo voto.

C'è uno scontro evidente tra giunta e consiglio. Ieri l'assessore alla sanità, Bianca Vetrino, ha detto: «Non si preoccupano



Il presidente Gian Paolo Brizio e l'assessore Bianca Vetrino

## Giunta bloccata da vecchi schemi

del Piemonte. Troppi consiglieri guardano solo pensando al loro futuro. Sappiano che hanno responsabilità amministrative. Chi? «Tanti. Dico solo che Brizio rimane l'unico in grado di guidare questa Regione», signora.

Il presidente ha valorizzato i tre anni e mezzo ininterrotti di governo. Con gli assessori ha elencato il risanamento del bilancio (il deficit è sceso da 280 miliardi dell'85 a 35 miliardi), i passi avanti per l'alta velocità, l'acquisizione del centro di formazione per i manager dei Paesi dell'Est europeo, i mille miliardi che la Cee investirà nel Piemonte, nell'alto Novarese e nella Valle Scrivia, e le trattative in dirittura d'arrivo per l'accordo di programma con il governo per finanziare opere e servizi, i contributi per l'Asigliano e i comunisti dell'area alpina sud-occidentale riconosciuti come aree a declino rurale.

Brizio ha attaccato chi ha sollecitato la crisi: «Avremmo potuto fare di più, purtroppo l'op-

posizione ha deciso di percorrere una via non istituzionale, rifiutandosi di partecipare alle sedute. Decisioni che hanno un prezzo. Ce l'ho in particolare con chi vorrebbe un cambio alla guida dell'ente: «Io sono disponibile a lasciare se c'è una maggioranza forte e compatta. Ma, esempio, dovendo approvare il piano regolatore di Torino non è più pericoloso l'ingresso di Rifondazione comunista che in Sala?», ha votato contro?.

Altre soluzioni? «Non escludo la formazione di una giunta minoritaria, anche se spero ancora in un ravvicinamento che porti ad una grande coalizione».

Poi Brizio ha presieduto l'ultima giunta del '93. Si è deciso, gioco forza, di prorogare fino al 31 aprile le cariche di amministratori e commissari straordinari della Usl. Unica eccezione a Omegna, all'Usl 57, dove Stefano Calderoni, dimissionario, sarà sostituito da Mario Vanni, coordinatore dell'Usl di Cossato. (L. bar.)

## Ascom sul piede di guerra: per i negozi una sera senza neon

Vetrine a lume di candela  
Protesta contro il caro-insegna

Si accendono polemiche, si spengono le insegne. Per protesta, una sera soltanto: «Per far provare alla gente che cosa significhi città da coprifuoco», sbotta Giuseppe Ix: Maria, vicepresidente dell'Ascom.

Ventiquattrore di «Torino spenta», il 18 e il 20 gennaio: è la risposta dei negozianti alle nuove e più salate imposte sulle insegne pubblicitarie, «il provvedimento», dice Maria, «introduce, in un momento già difficile, aumenti del 100 per cento: se sommiamo questa novità all'ordine della Soprintendenza di smantellare le insegne degli edifici storici, otteniamo una città buia che, oltre a celebrare la morte del commercio, favorirà l'aumento della delinquenza».

Il decreto che prevede gli aumenti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 dicembre. I negozianti hanno tempo soltanto fino a oggi per disdire il contratto dell'insegna: «Ma le pare logico?», incalza De Maria, la maggior parte dei commercianti è neppure corrente di questa novità: dicembre non è certo il mese più adatto per mettersi a studiare i decreti legge».

Vuole dire che il governo tiene conto dell'ignoranza della legge? «Certo: tutti coloro che ne sanno nulla saranno costretti entro il marzo '93 a sborsare fino a 7 milioni e 200 mila lire per un'insegna di 20 metri quadri, contro i 2 milioni e 140 mila lire pagati quest'anno».

Spegneranno Torino per una sera: una scenografia fatta di protesta. Ma per spegnere le polemiche che cosa chiede l'Ascom all'amministrazione comunale? «Tre cose: prima di tutto una proroga fino al 31 gennaio del termine ultimo per la disdetta, quindi di rivedere i

confini della cosiddetta "zona speciale" nella quale le tariffe delle insegne sono più care: a Torino coincide quasi la totalità del territorio. Terza richiesta: che almeno una parte del ricavato di questa imposta vada a favore del commercio».

Intanto, nelle vie centro, qualche commerciante già smantellando farfatti e tubi al neon. «Non possiamo sostenere certi salassi», dice Beltrami di via XX Settembre, angolo via

Bertola - inoltre le mie luci non sono soltanto pubblicitarie, ma servono a illuminare una via buia e pericolosa».

Crede nell'eguaglianza «neon uguale città sicura» pure Annarita Norone, titolare di un negozio di fiori in Belgio: «La mia bottega ha tre insegne che rappresentano l'unica fonte luminosa di questo tratto di strada: me non ho scelta, spengerò l'isolato».

Che cosa pensa del nuovo de-

creto il presidente dell'Associazione fabbricanti insegne luminose? «Dannaggerà ulteriormente le aziende che operano nel settore della pubblicità esterna», dice Aurelio Sanfilippo, il re del neon: sottolinea un altro primato scomodo della nostra città: «E' il capoluogo italiano con le tariffe più care d'Italia: Milano, a confronto, regala questi affitti».

Emmuela Miraceli

## ADDIO AI TRE AMICI



## I funerali degli sciatori travolti in una slavina

Due cerimonie per l'addio ai tre sciatori torinesi scomparsi lunedì, travolti da una slavina sulle montagne francesi. Le salme, partite alle 8 dalla camera mortuaria dell'ospedale di Briançon, dove erano state composte dopo la disgregazione. Alle 11 una breve sosta di fronte alla chiesa di Cesana, il paese dove i tre amici avevano trascorso tanto giornate serene, poi i funerali in

città. Nella parrocchia di Santa Maria Goretti di via Pietro Cossa per Franco Bodo e Alessandro Armando, nella chiesa di Gesù Nazareno di piazza Benefica per Guido Tabasso. Nella chiesa di Santa Maria Goretti (nella foto) la cerimonia è stata officiata dal parroco don Osvaldo Maddalena e da tre sacerdoti amici. Le salme riposano nel cimitero di Torino.

## LE OFFERTE DEI LETTORI PER GLI ANZIANI PIU' SOLI: UN MILIARDO DI MILIONI

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600 mila lire) agli anziani più soli. Il totale della sottoscrizione è salito a un miliardo 302 milioni.

**DICEMBRE:** I dipendenti della Carliere Burgo 1.560.000; memoria dei cari defunti 1.000.000; in ricordo di Marcello Pissio 650.000; Laura e ricordo del papà Aldo 600.000; Lorena in ricordo di Marco 600.000; buon 1994 600.000; Riccardo, Ruggero e compagni 500.000; Pasquale Pellegrino 500.000; Lavinio e gli amici del venerdì 500.000; fratelli Cavaglia 500.000; Patty, Sergio, Massimo e Stefania 500.000; in memoria dei cari defunti, famiglia Fiorenzo Tione 500.000; per un sorriso 500.000; Ester, Paolo 400.000; M.E.F. 300.000; Valeria per un sorriso 300.000; Consolata e Valentina in ricordo dei nonni 300.000; cari auguri 300.000; C.R. 300.000; in ricordo Felice R.T. 300.000; B.V. 300.000; Stefano R. 300.000; Johanna per i suoi cari 300.000; Liliana e Giuseppe 300.000; M.E. 300.000; il personale della scuola B. Croce, e i familiari 300.000; Angela Barla 250.000; in ricordo di Michele

Tammaro 200.000; Guido Barosio in memoria del mio caro papà 200.000; Maria Teresa in memoria dei nonni Maria e Armando 200.000; Stefano per i nonni 200.000; per ricordare e condividere l'affetto dei nostri nonni 200.000; Lina per ricordare nonna Adele e nonno Gigi 200.000; ricordando i nostri cari Lenti Emilia, Laura, Elsa, Marisa, ke 200.000; un sorriso in più, Cristina, Aldo, Barbara, Alessia 200.000; per Pina 200.000; per Gigi e Fede 200.000; Riccardo e David 200.000; Dora 200.000; in memoria del papà di Lucia, Secondo Vayia, i colleghi Satti 200.000; Gianrico ricordando Angelo 200.000; per Irene, I.F. 200.000; Francesca e Giovanni 200.000;

A.M. 1.200.000; Carlotta e Giovanni 1.200.000; F.V. 1.200.000; N. e M. in memoria dei nonni 1.200.000; Rolli di Rosso e C. 1.000.000; S.S. 1.000.000; R. e C. 1.000.000; Emilio e Giuliana in ricordo dei genitori Angela e Alberto 1.000.000; C.R.E.R. 600.000; L.M. 600.000; Matteo Colasanto 600.000; Paolo e Clemen 600.000; G.B. 500.000; C.D. 500.000; Carlo Ghiglione 500.000; U. 500.000; ricordando Giuseppe Drammi, 500.000;

500.000; memoria del papà Leonidas 500.000; in ricordo di nonna Caterina 500.000; Claudio Colombaro 400.000; M.F. C. in memoria dei genitori 400.000; Giuseppe Savio 350.000; in memoria di Maria Visco 350.000; Anna Marchisio 300.000; in ricordo di Isabella Virgilio 300.000; Marco Lasagna 300.000; in memoria di Domenico Gilla 300.000; Sara 300.000; in ricordo di Mimmi e papà 300.000; in ricordo di mio padre Flavio, di e di Giovanni S. F. e famiglia 300.000; colleghi Ciffa 250.000; R.D. M. 250.000; A.F. 250.000; in memoria dei miei cari 200.000; Attilio e Maria per le mamme 200.000; Gabriella Migliaccio 200.000; Luciano 200.000; Gabriele in ricordo delle nonne bis 200.000; ricordando nonni Piero, Daniela, Annina, Laura 200.000; memoria dei miei cari P.F. 200.000; ai cari genitori Giuseppe e Vincenzo 200.000; O.L. 200.000; M.P. 200.000; Stam 200.000; C. 200.000; in ricordo dei cari 200.000; Ester e Vittorio 200.000; Silvana e Candido 200.000; M.V. 200.000; Erica e famiglia 200.000; Riva Adriana 200.000; augurio di serenità, un gruppo di colleghi 155.000; Fulvio e Federico

per sorriso 150.000; in memoria dei nostri cari defunti, Marco e Marianna 150.000; Fulvio Quarelli 150.000; in memoria dei loro cari defunti, Bonelli Paola 150.000; Emanuela 150.000; in memoria dei genitori di Palmira Onina, Aldo e Pia 150.000; G. Della Ferrara 150.000; Pier Giorgio Agnes 130.000; Silvia 120.000; da Mariavia per tutti i nonni 100.000; Fabio Polidori 100.000; N.D. 100.000; 100.000; Carolina Novati 100.000; Maria Celeste 100.000; D.L.D. 100.000; Domenico Melesso 100.000; in memoria dei miei cari D.M.V. 100.000; auguri da Dina 100.000; Ada in memoria dei miei genitori, Paola ed Eugenio 100.000; gli zii in memoria di Enrica e Francesca 100.000; in memoria di Andrea 100.000; Anna e Vanni 100.000; Gianni e Mariangela 100.000; A.E.M. 100.000; Franca 100.000; Giorgio 100.000; Anna, Desiderio e Sergio S. 100.000; buona festa da Giorgio e Roberto 100.000; noi sei 100.000; Giancarlo 100.000; nonno Edoardo 100.000; Rosa Maria Amaretti 100.000; Lorenzo Massa 100.000; in onore di Antonio 100.000; Padova, Teresa e Antonio 100.000; J.J. 100.000; Sara 100.000; Laura e Giulio 100.000; Giuseppe Bonetto 100.000; auguri 100.000; Corrado Trans Torino 100.000; Antonella e Riccardo 100.000; Neva ricordando 100.000; ricordando Eugenio 100.000; Giulia 100.000; A.R. ricordando A.G. 100.000; Angiolina ricordando la sua mamma 100.000; A. gioliana ricordando la sua Pina 100.000; Maria Villani 100.000; Stefano 100.000; Nando Busca 100.000; Sergio e Cinzia 70.000; in ricordo dei nonni 60.000; Eugenia Messina 50.000; Nuccia in memoria di Alberto 50.000; Paolo D. 50.000; Elena 50.000; Paola in suffragio dei nonni 50.000; Michela Celozzi 50.000; Salvatore Carrazano 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; Bertolo Linda, piazza Giovanni 50.000; Smeralda Rapelli 50.000; Raffaella Montenegro 50.000; Berto e Gina 50.000; Vittoria Gallone 50.000; Giacomo e Annamaria Penna Duca in suffragio dei nonni 50.000; Sara e Ade e Nene 50.000; Maria 50.000; Ade e Nene 50.000; memoria di papà e mamma 50.000; Sara in ricordo dei nonni 50.000; Michele e Laura 50.000; Adriana in memoria dei nonni 50.000; Papa Giovanni protegga la mia famiglia 50.000; Bruna e Vanni 50.000; Irma Valtor 50.000; Enrico ricordando i suoi nonni 50.000; G.S.I. in ricordo dei genitori 50.000; Maria e figli 50.000; Conforti Gagliano 50.000; Giuseppina Girardi 50.000; ricordando nonna Fulciana, Alessia e famiglia 50.000; in memoria di nonno bis 50.000; Carlo

## LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiano ed al Comitato Ghisotti. Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione.

**17 DICEMBRE:** C. 500.000; amici e colleghi di lavoro per pensionamento di Edoardo Ferrua 470.000; il fratello, lo cognato e i nipoti in memoria di Matteo Gisario 300.000; i colleghi della cardiologia in memoria di Vincenzo Casaliucci 240.000; i dipendenti dell' spa Istituto Chimico Sanitario in memoria del papà Emanuel Giancarlo 230.000; memoria di Carlo Ruocco 210.000; in memoria di Donato Raccoppi - scuola Mazzi 200.000; in ricordo di Mario Giannini 200.000; i colleghi della VI<sup>a</sup> polizia amministrativa in memoria della memoria di Antonio Galliano 165.000; in memoria di Eros Cassardo 150.000; Olga, Isabella e Vera in memoria di Carmelina Massina 120.000; Adizione 120.000; Giuliana e Guido in ricordo dei genitori 100.000; L.M. 100.000; i colleghi di Marina Pione in memoria di sorella Franca 100.000; la figlia in ricordo di Lucia Montaldo 100.000; la famiglia in memoria di Edoardo Cetraro 100.000; C.R. 100.000; in memoria di Domenico Lazzari 100.000; in ricordo di Tino Vasques 100.000; Angelo in ricordo dei genitori 50.000; la figlia in ricordo di Giuseppe ed Eugenio 50.000; R.M. 50.000; in memoria della nipote Delia 50.000; i condomini di via Gavello 2-4 e via Pagliani 3-5 in memoria della signora Guastalla 50.000; Ale 50.000; in ricordo di papà 45.000; Silvia e zia Teresa 30.000; A.G. 30.000;

A.B. 500.000; il circolo «Rosa Agazzi» in ricordo Enzo Furitano 420.000; B. 300.000; C.F. 200.000; Angela 200.000; Grazia e Claudio, invece dei regali di Natale 150.000; Paola e Roberto 150.000; in memoria di Renato Lanza 100.000; grazie si può 100.000; Pina in memoria di Michele 100.000; ricorda

Agostino, Arturo e Mario Nozzoli 100.000; in ricordo Augusto Bertoglio 100.000; A.E.P. 90.000; M.T. 70.000; con speranza 50.000; A.R. 50.000; M.V. 50.000; G. 30.000; in memoria dei miei cari 30.000; una pensolana in memoria dei suoi cari 25.000;

gli amici e i condomini di Vercelli 189 in ricordo di Benito Riga 680.000; in memoria di Franco Musci e colleghi della Circonscrizione Ottava 627.000; P.M. 500.000; gli inquilini e i commercianti di via Giacomo Medici 44 in memoria di Elda Valabrega Gibelato 500.000; e parenti in memoria di Umberto Cerabino 200.000; i condomini di via Lanzo 125/1 in memoria della cara Joie 200.000; I.V.C. in memoria dei loro cari 100.000; in memoria del fratello Santo 100.000; S.G. 100.000; Emilio Montagnino «Gama» s.a.s. 100.000; Gino Agazzani «Gama» s.a.s. 100.000; signor Napoli «Vita Grazia» s.r.l. 100.000; signor garbero «Victory» s.r.l. 100.000; geom. Bianchi «Victory» s.r.l. 100.000; Ezio Gennaro «Allestimenti» s.a.s. 100.000; i nipoti Adriana, Marco e Luca in memoria di zia Rosa e Anna 100.000; la scuola materna «Gianni» in memoria di Elisabetta Fontana 91.000; i condomini in memoria di Angela Torrente 80.000; Anna e Silvana 50.000; Valeria ed Enrico 50.000; in memoria del marito 50.000; in memoria di Umberto 50.000; R.P. 50.000; famiglia Cody Gigione 50.000; Mirala 50.000; caro Nino con amore tua Mariuccia 50.000;

Agostino 50.000; Adriano in memoria dei suoi cari 30.000; i nipoti in memoria di Don Carlo 25.000; A.R. in memoria dei defunti 25.000; Enrico 20.000;

**21 DICEMBRE:** società becciolina «La Tesorina» 800.000; F.F. in memoria dei nonni 400.000; in memoria di Valtor Della Casa 100.000; corso Orbasano 174 400.000; in memoria del figlio Santo 10.000. (continua)

## DOMENICA IN REGALO

con

## LA STAMPA

## SUPPLEMENTO SPECIALE A COLORI



TORINO

ROMA



CHIEDETELO AL VOSTRO

SOLO PER TORINO E PROVINCIA

## RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

## VOLPIANO - TORINO

Via Bertetti, 22

Certe cose si fanno meglio altre. Perché c'è ancora gente che crede nel proprio lavoro. Nella dignità degli altri. Crede che offrire un servizio serio e qualificato agli anziani sia un lavoro bellissimo. E lo fa col sorriso.

2.300.000 AL MESE (110 COMPLESSI)



011-9952155



L'Api: nel '93 chiuse 100 industrie, ora rischiamo la Caporetto

# Piccole imprese muoiono

Crisi nera per 500 aziende fornitrici dei gruppi statali  
Il presidente: «Alle elezioni candideremo uomini nostri»

Il 1994? In questo passo... Caporetto. Non mezzogiorno Giuseppe Corato, presidente dell'associazione che raggruppa piccole e medie imprese della provincia di Torino.

Un 2500 industrie all'avanguardia tecnologica, messe in ginocchio dalla recessione. Sulla scrivania i titoli dei giornali: «Stangata di fine», «urlano i titoli», «E dove colpisce lo Stato?», accusa il direttore Severino Conti - Benzi - e l'iva. Col risultato di far crescere ulteriormente i costi di produzione.

Conti sgrana il rosario di questo '93 nero. I numeri: 700 imprese sono ricorse alla Cassa integrazione, mediamente per 100 giorni. La capacità produttiva dell'intero comparto si è così ridotta del 15-20 per cento. Quattordici imprese hanno richiesto la cassa integrazione speciale, in altre 64 la mobilità ha interessato 836 lavoratori. I contratti di solidarietà hanno evitato il licenziamento di 822 persone.

Ma il quarto di tempo sta ha portato a conseguenze ancora più drammatiche: oltre 100 le imprese, 15-16 dipendenti che hanno chiuso per sempre. Fallite, liquidate, cessate. In parola morte, ognuna con la sua piccola storia, il suo patrimonio umano e professionale. Tutto ciò è accaduto nel più completo disinteresse sostiene Conti. Di chi? «Delle banche innanzi tutto. Ad alcune aziende fanno prestiti a tassi esosi e solo se esistono fidejussioni materiali. Ad altre chiedono il rientro immediato del capitale. Ad altre ancora rifiutano l'accesso al credito».

Ma è lo Stato che sembra appuntarsi i fulmini dell'Api. E non soltanto per manovre e manovre fiscali. Molte delle aziende saltate erano subfornitrici dei grandi gruppi pubblici, dall'Efim all'Iva. Nel '94, e si preannuncia la Caporetto, potrebbe toccare ai fornitori diretti, che significano 500 industrie ed oltre 6000 la-



La produttività ridotta del 20%

Il presidente Api Di Corato (sopra) il direttore Severino Conti

voratori: «Ebbene, lo Stato ha consolidato i debiti e da due anni paga». Di Corato e Conti.

Dopo le denunce, ecco richieste: maggior collaborazione dalle banche, iniziando con la riduzione degli interessi top rate, meno burocrazia e più efficienza dell'amministrazione pubblica, rimborso dei debiti contratti dallo Stato, impegno del sindacato sulla flessibilità della manodopera.

Obiettivi difficili: «Ma vitali. O si raggiungono e non riusciremo a rivedere la luce». Nel frattempo l'Api chiama a raccolta i suoi associati. Le elezioni politiche sono alle porte, e il presidente Di Corato ne approfitta per un appello: «Rendiamo conto che vogliamo difendere il nostro sistema produttivo, unica ricchezza del Paese, dobbiamo impegnarci in prima persona».

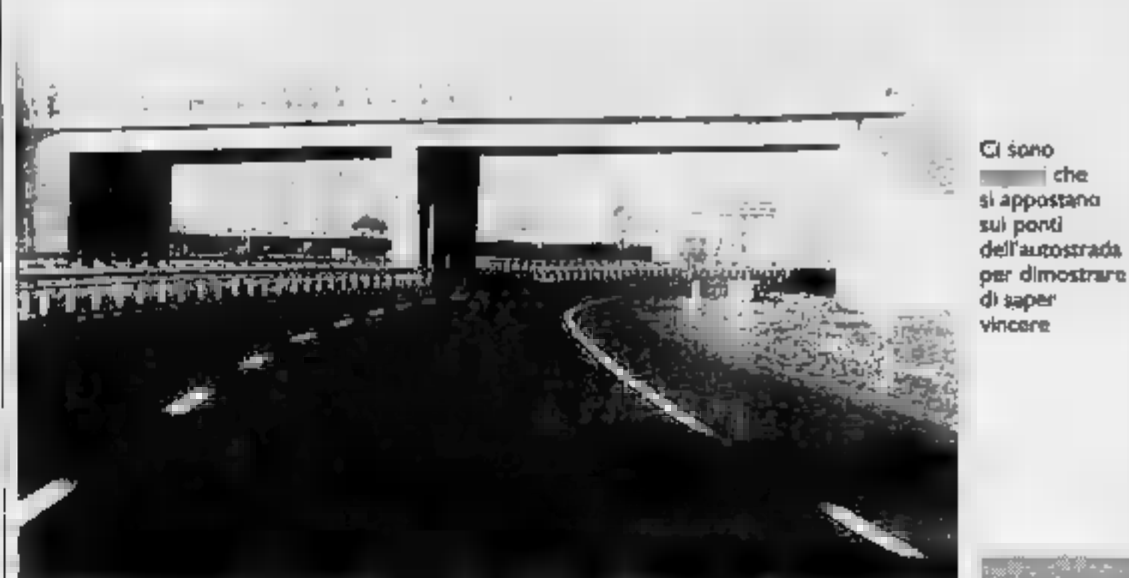
Insomma, presidente, volete conquistare la stanza del bottone che è nostro dovere far crescere la mentalità d'impresa là dove si assumono le grandi decisioni. Alle prossime elezioni sarà importante appoggiare chi apprezza e sostiene lo sviluppo economico e la libertà in campo imprenditoriale. Ma anche saperci ritagliare un nostro spazio. (g. pav.)

presidente Di Corato ne approfitta per un appello: «Rendiamo conto che vogliamo difendere il nostro sistema produttivo, unica ricchezza del Paese, dobbiamo impegnarci in prima persona».

Insomma, presidente, volete conquistare la stanza del bottone che è nostro dovere far crescere la mentalità d'impresa là dove si assumono le grandi decisioni. Alle prossime elezioni sarà importante appoggiare chi apprezza e sostiene lo sviluppo economico e la libertà in campo imprenditoriale. Ma anche saperci ritagliare un nostro spazio. (g. pav.)

Insomma, presidente, volete conquistare la stanza del bottone che è nostro dovere far crescere la mentalità d'impresa là dove si assumono le grandi decisioni. Alle prossime elezioni sarà importante appoggiare chi apprezza e sostiene lo sviluppo economico e la libertà in campo imprenditoriale. Ma anche saperci ritagliare un nostro spazio. (g. pav.)

Confessa al comandante dei vigili di Borgaro



Ci sono che si appostano sui ponti dell'autostrada per dimostrare di saper vincere

## «Noi, ragazzi con le pietre in gara a colpire le auto»

Dietro il lancio delle «bombe» di pietra sul raccordo Torino-Caselle non si nasconde nessun «maniacco della tangenziale», ma squalidi ragazzi di periferia che credono di affermare la propria personalità con atti sconsiderati.

E' quanto emerge dal racconto di un operaio di 17 anni di Borgaro Torinese, figlio di un'impiegata e di un libero professionista.

Messo alle strette da Mario Rollero, comandante dei vigili urbani di Borgaro, ha ammesso di aver partecipato, anche se da spettatore, così ha detto - al lancio di pietre e mattoni dal cavalcavia di Mappano e via Galileo.

Il suo resoconto è scattato una denuncia alla procura presso il tribunale per i minori: il colpevole delle «mitragliate» sarebbe uno studente di 15 anni residente a Caselle che frequenta il primo anno di liceo scientifico.

Insieme a cinque amici, non ancora identificati, il 14 novembre scorso avrebbe gettato dal viadotto di Mappano il pietrone che distrusse il cofano della Ford Fiesta di Pier Franco Vaula.

La stessa sera erano stati gravemente danneggiati un fuoristrada ed un Peugeot.

«Quella volta io nemmeno c'ero», ha precisato il ragazzo - ma il giorno dopo ho sentito dire che per un po' di tempo era meglio non andare più su quel cavalcavia: un uomo su Fiat Uno aveva notato traffico sul ponte e loro erano riusciti a fuggire per miracolo, chi sulla bici, chi su motorino».

Ma la p... è durata solo qualche giorno, poi tutto è tornato. Su mountain-bike e ciclomotori, zainetto in spalla carico di pietre, minorenne dall'aria spavalda tornati alle loro p... sui ponti di sbarramento.

Nel verbale di confessione si legge: «Nessuno di noi più timorito, tutto era anzi molto eccitante; la tecnica era ben collaudata e non si sbagliava quasi mai un colpo: una squadra si sporgeva da un lato del cavalcavia, l'altra controllava l'altro lato. In questo modo se l'automobile non veniva

centrata il primo lancio, sicuramente era colpita al bersaglio. In genere la mira era infallibile: due lanci, due schianti, vinceva la squadra che totalizzava più colpi».

Inutile fare il conto delle auto bollate: alle denunce pervenute a vigili, carabinieri e polizia si deve aggiungere un lungo elenco di casi non segnalati.

A volte gli autisti delle vetture colpite da piccoli sassi nemmeno si fermavano, preferivano tenersi il collo e accartare la causa. Il ballo veniva quando la carrozzeria era sfondata: lo capivamo dalla frenata, se era brusca stava ad

indicare che il danno era notevole.

Le «bombe» più azzeccate, comunque quelle della sera, quando l'oscurità rendeva più coraggiosi i giovani teppisti. «A volte stavamo a che per sei di fila, dalle a mezzanotte».

Ma è mai possibile che nessun sia mai stato assalito dal rimorso? Gelida, nella sua spontaneità, la risposta: «Di fronte alla voglia di vincere non può esistere rimorso». E i vigili di Borgaro lavorano per identificare «banda della tangenziale».

Grazia Longo

Gli irriducibili dell'istituto Gobetti sospendono l'occupazione

## E' S. Silvestro, tutti a casa

«Riprenderemo subito dopo le vacanze»

Tutti a casa. Gli irriducibili studenti di «Jurassic school» - che avevano trascurato il Natale all'istituto professionale Ada Marchesini Gobetti di via Figlie dei Militari - hanno tolto l'occupazione e festeggeranno il Capodanno a casa.

Mercoledì pomeriggio c'era stata un'assemblea. I ragazzi avevano discusso su cosa fare. Continuare l'occupazione? O avere un momento di riflessione? Hanno scelto questa seconda strada. Determinanti probabilmente sono state la stanchezza (per le notti insonni o quasi) e il rischio di denuncia per occupazione di edificio pubblico con possibile intervento della polizia. Così la scuola è stata sgomberata. Uno dei leader ha detto: «Però riprenderemo appena finiranno le vacanze. State zitti». Ma presidiare l'istituto dall'esterno? Risposta: «Non sappiamo... Anzi vattene via», ha risposto la capa.

Gli studenti dell'istituto Ada Marchesini Gobetti nei giorni di occupazione si erano orga-



I ragazzi si erano attrezzati anche con sacchi a pelo per dormire

si sono irritati all'arrivo dei cronisti. Una «veterana» che aveva l'atteggiamento delle scapole ha sibilato: «Non parlate ragazzi. State zitti». Ma presidiare l'istituto dall'esterno? Risposta: «Non sappiamo... Anzi vattene via», ha risposto la capa.

Gli studenti dell'istituto Ada Marchesini Gobetti nei giorni di occupazione si erano orga-

nizzati a turni con compiti specifici: dalla sorveglianza alle pulizie. Rifocillati dai genitori (e da amici) con lasagne, panettoni, coca-cola, punini e spumante, avevano trascorso le feste natalizie cimentandosi anche nella tinteggiatura di alcune pareti. Ma ora concluderanno le vacanze a casa. Anche «Jurassic school» riposa. (g. dol.)

L'accusa: omicidio

## Respinta

per i Nivitra

Il tribunale della Libertà ha respinto l'istanza di scarcerazione per Carmelo e Santo Nicotra, rispettivamente di 21 e 31 anni, fratelli del pregiudicato Mario Nicotra, 29 anni, ucciso il 17 dicembre scorso in un conflitto a fuoco con la polizia. Secondo la magistratura i due sarebbero implicati nell'omicidio avvenuto il 4 ottobre scorso a Torino di due pregiudicati siciliani, Orazio Orofino, 26 anni e Giuseppe Iudica, 26 anni.

Sul duplice delitto gli inquirenti avrebbero voluto interrogare anche Mario Nicotra che, secondo gli accertamenti finora svolti, cercò di investire con la propria auto gli agenti che cercavano di fermarlo. Gli uomini della Squadra Mobile spararono alcuni colpi di pistola, ferendolo mortalmente.

Sull'episodio è in corso un'inchiesta della Procura, che ha inviato tre avvisi di garanzia agli agenti coinvolti. Secondo gli investigatori i fratelli Nicotra stavano preparando altri omicidi servendosi di alcuni senali di armi.

Nell'accampamento abusivo di Mappano

## Tra nomadi e sindaco è guerra per la luce

Sono stati bloccati dai nomadi gli operai dell'Azienda energetica municipale di Torino che dovevano staccare la corrente elettrica ad un campo di zingari sinti, in strada Gorretta a Mappano. L'ordinanza del Comune di Caselle, che considera l'accampamento abusivo. I nomadi dicono: «aver regolato» pagato l'allacciamento.

Gli operai (dopo un vano tentativo mercoledì) si ripresentati mattina senza poter entrare nel recinto. I nomadi li hanno fermati: «Non potete toglierci la corrente elettrica: abbiamo pagato tutto puntualmente. Nessuno di noi è moroso. Non vorrete lasciare i bambini al freddo?».

Il braccio di ferro è durato oltre due ore e da Caselle sono arrivati i vigili urbani. Alle 12,30 l'Aem ha impartito il contrordine alla squadra: «Tutti a casa per il momento, poi vedremo».

L'accampamento, una ventina di roulotte, camper ed alcuni prefabbricati, può essere considerato modello. C'è la recinzione, il viale illuminato, gli al-

berelli, il pozzo per l'acqua, orticello, tanta pulizia, è anche piazzato il pino di Natale oltre a un tendone per i festeggiamenti di Capodanno.

Spiega il portavoce dei sinti, Nicola Vailatti: «Abbiamo pagato 12 milioni per l'allacciamento. La corrente serve essenzialmente per il pozzo dell'acqua. Ogni famiglia ha un contatore. I fabbricati non sono case, ma container. Il giorno la possiamo smontare».

Una decisione che potrebbe risolvere il contenzioso con il Comune di Caselle, che considera l'accampamento fuorilegge. Ecco perché delle richieste all'Aem di tagliare la corrente. Spiega il sindaco di Caselle Giorgio Aghemo: «L'area, come prevede il piano regolatore, è agricola. Quindi è tutto abusivo. C'è già un pacchetto di denunce in procura. Erano orti, adesso è lottizzazione senza concessione edilizia, ci sono domande e sanatoria. Ma non penso che siano ammissibili. (g. dol.)

**Il concessionario con un optional di serie in più: il sorriso Gotta**

Auguri di Felice Anno Nuovo.

C.so Valdocco, 15-19 • Strada S. Mauro, 189  
C.so Einaudi, 15/D • Via Chiesa della Salute, 48

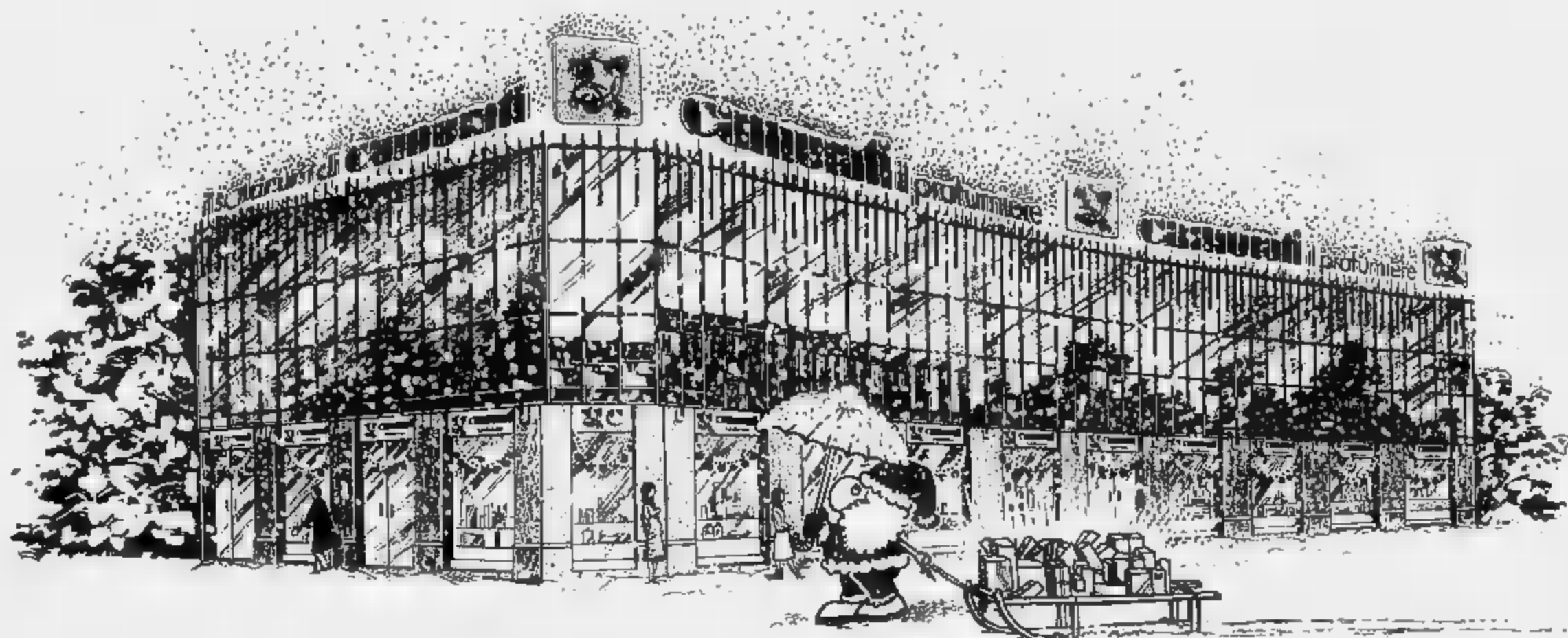


# CAMURATI

## il profumiere

### COMUNICA

ALLA GENTILE CLIENTELA CHE LE PROFUMERIE  
**CAMURATI 1 - V. De Sonnaz 13 e CAMURATI 2 - P.za Adriano**  
 RIMARRANNO CHIUSE PER INVENTARIO DAL **3 al 9 gennaio '94**



## AUGURI PER UN FELICE 1994!

### **camurati** "Lo sconto in profumeria"

**"Il SOLARIUM DI CAMURATI" di c.so Ferrucci 32**  
**dal 3 gennaio 1994 rimarrà aperto con il solito orario: 8,30-20.**

#### **camurati 1**

Via E. De Sonnaz 13  
 (Ang. via Avogadro)  
 Tel. 561.38.38 - Torino  
**Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30**

#### **camurati 2**

Piazza Adriano 1  
 Tel. 434.40.60  
 Torino  
**Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30**

#### **il solarium di camurati**

C.so Ferrucci 32  
 (Ang. P.zza Adriano 1)  
 Tel. 433.42.86 - Torino  
**Orario continuato: 8,30/20**



Strambino, ultimatum della Cassa depositi e prestiti

## Il progetto è sbagliato «Restituite 421 milioni»

Il mandato ■ ha firmato ieri mattina la regione del Comune di Strambino: 421 milioni a favore della Cassa depositi e prestiti. Il debito ora è saldato, ma per l'amministrazione comunale è tutt'altro che un capitolo chiuso. Quel 421 ■, infatti, ■ il finanziamento erogato in occasione dei Mondiali del ■ per costruire un moderno e funzionale palazzetto dello sport. Adesso la struttura principale del palazzetto c'è, manca però il denaro per completare l'intervento e per pagare i terreni su cui sorge. Tutto per colpa di alcune varianti: l'impianto ■ sorge nell'area indicata nel progetto originario ma nei pressi della frazione Carrone. La struttura, inoltre, è più ridotta del previsto: c'è un solo campo di calcio invece dei due preventivati ■ sono spariti i campi da tennis. Cambiamenti che i responsabili della Cassa depositi e prestiti non hanno gradito. Improvvisa ■ arrivata la comunità dell'ente: «I soldi già erogati devono essere tutti restituiti entro la fine dell'anno».

«E' stata ■ dice adesso il sindaco di Strambino, Matteo Garretto - una doccia fredda. Non



Da sinistra: l'attuale sindaco Matteo Garretto e il suo predecessore Luigi Massoglia

avevamo tutto quel denaro a disposizione: abbiamo fatto i salti mortali per riuscire a recuperarlo tra le pieghe del bilancio. Sono stati annullati alcuni lavori alle fognature e alle scuole; per sanare quel debito sono stati utilizzati anche gli introiti ■ urbanizzazioni, dell'invm ■ delle concessioni cimiteriali. Ieri, infine, è partito il mandato.

Matteo Garretto, primo cittadino da un paio di anni, preferisce non commentare questa vicenda. «Allora - dice - non ero io il sindaco. Le scelte politiche le hanno fatte altri». In Consiglio comunale il primo cittadino di allora, Luigi Massoglia, si è assunto solo le responsabilità politiche: ■ l'amministrazione

non sapeva che assistessero vincoli così precisi imposti dai nostri finanziatori. In attesa di decidere di chi è la colpa di questo pasticcio, l'impresa appaltatrice continua ad attendere il pagamento ■ parte di lavoro già eseguiti: circa ■ milioni. Anche i proprietari dei terreni ■ cui sorge il complesso attendono il saldo promesso: per oltre 21 mila metri quadri di terreno, il Comune dovrà sborsare un miliardo. Ma nelle ■ comunali ■ è rimasto più nulla. Con i proprietari, Garretto ha cercato un'intesa sul prezzo: «Se accettata pagheremo. Altrimenti facciamo ■ al Comune. Noi, soldi, non ne abbiamo più».

BIANCA &amp; NINA

Farmacie di turno  
1° e 11 gennaio

Sabato 1 (9-19,30): Alghero e Demicheli, piazza Vittorio Veneto 10; Bargas, s. Nizza 15; Borgo Crimea, c.so Fiume 4; Calvo, ■ Lunari 41; Centrale, v. Roma 24; Comunale n. 22, ■. Exilles 46; Comunale n. 46, piazza Camillo Bozzolo 11; Dell'Erica, v. ■ Nanni 71; Franco, ■, Ollia 13; Pirena, v. Barletta 93; Porta Sussa, c.so Francia 1/bis; San Domenico, c.so Unione Sovietica 691/bis; Sant'Alfonso, c.so Tassoni 66/D; Squillario, ■ Belgio 41. Notturmo: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Maffei, piazza Massagua 1; Nizza, v. Nizza ■. Domenica 2 (9-19,30): Alghero, ■, Reiss Romoli 51; Castaldi, Campanella 9; Cavoretto, piazza Freguglia 6; Casano, v. Bologna 50/A; Comunale n. 15, c.so Traiano 85; Peschiera, ■ Peschiera 295; Po, v. Po 4; San Giorgio, piazza Bianco 10; San Secondo, v. San Secondo 9; Sant'Emilio, v. Lancia 11/B; Sardi, v. Borgaro 58; Scotti, ■ Nicola Fabrizio 11; Subalpina, piazza Borromini 76 Tiboldo, v. Cigna 53. Notturmo: Boniscontro, c.so Vittorio 66; Maffei, piazza Massagua 1; Nizza, v. Nizza 65.

Capodanno ai tavoli  
dei ■ referendum

I militanti ■ Club Pannella impegnati nella raccolta firme ■ referendum si trovano alle 21, via S. Teresa 12 (sede Antiproibizionisti) per il «Capodanno dei militanti», il militante che lavora anche se è festa. I tavoli della raccolta ■ in via Roma oggi, domani e domenica.

Manette a un topo  
di appartamento

Nello Tassari, 38 anni, via Solizzo 3, è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri. ■ Alrusca ha svaligiato l'alloggio di Giuseppe Riva, in via Roma 6.

■ ha visto lo schianto  
con l'auto pirata?

■ testimoni dell'incidente avvenuto il 20 dicembre alle 9,45, in via Valdelatorre angolo via Cirié: una ragazza su una Panda rossa ■ stata ■ volta da un'auto pirata. Chi ha visto può telefonare a Carlo Palladino, 860.95.62.

Taxi per i disabili  
Rinvio ■ sciopero

I ■isti minacciavano ■ rifiutare i buoni per il pagamento del trasporto disabili poiché scadeva la convenzione con il Comune. E' stata prorogata con una delibera di giunta che stan- ■ un miliardo e ■ milioni.

■ in farmacia  
800 mila

Un rapinatore armato di pistola ha svaligiato ieri alle 18,30 la farmacia De Bernardi di ■ Duchessa Jolanda ■ Bollino ■ mila lire.

Settimo, è grave

## E' ferito alla ■ da un ■

Un grave infortunio sul lavoro ■ avvenuto l'altra ■ mattina a Settimo Torinese, all'interno ■ un capannone della Cif Geima (prodotti sistemi anti- ■), ex Pirelli, in via Torino 91.

Per cause ancora in fase di accertamento da parte degli ispettori dell'Usl 28, Gidio Reporti, 53 anni, operaio, residente a Torino in via Poggio 12, impegnato nell'eseguire l'inventario del magazzino, è stato travolto da un ■ metallico, precipitato da un'altezza di cinque metri: l'operaio è stato colpito alla testa.

Gidio Reporti è ■ subito soccorso dai compagni di lavoro, poi un'ambulanza l'ha trasportato al Giovanni Bosco. Le condizioni dell'operaio ■ gravi: è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

Intanto i sindacati hanno chiesto all'azienda ■ predisporre misure idonee per garantire ■ maggior sicurezza nella fabbrica.

In auto finisce contro ■ furgone: aveva 24 anni

## Schianto a Lombardore operaio perde la vita

Incidente mortale, ieri alle 7,30, sulla statale 460 nei pressi dell'abitato di Lombardore. In uno schianto frontale tra una Fiat Uno ed un furgone Ducato ha perso la vita Roberto Verlucca Frisaglia, ■ anni, residente a Valperga ■ borgata Boetti 15. Il giovane, dipendente dell'Enel, stava andando a lavorare a None.

Improvviso lo schianto, la cui dinamica non ■ ancora stata chiarita nei particolari dai carabinieri.

Non è escluso che la tragedia possa ■ stata originata da un colpo di sonno del giovane. L'urto è stato tremendo. Roberto Verlucca, rimasto ■ stato tra le lamiere della sua vettura: è morto mentre un'ambulanza lo stava portando, a sirene spiegate, all'ospedale di Cuorgnè.

Gli occupanti del furgone, Giuseppe Barletta e sua moglie, Luigia Di Nunzio, entrambi ■ anni, residenti a Torino ■ ■ Malone 36, sono invece stati trasferiti al Giovanni Bosco di Torino.



Roberto Verlucca Frisaglia, 24 anni, ■ andando ■ lavorare ■ None

I medici hanno riscontrato fratture e lesioni in tutti il ■ ■ li hanno giudicati guaribili in una quarantina di giorni.

Roberto Verlucca Frisaglia era sposato da appena sei mesi. Originario di Grugliasco, subito dopo il matrimonio ■ Paolo Corutto, 25 anni, Cuorgnè, un'impiegata Olivetti, si era trasferito in Canavese.

«Era un gran lavoratore, un ragazzo sempre disponibile con tutti raccontano gli amici. La coppia, a Valperga, aveva ■ appena comperato una casa. Dicono i parenti: «Avevano iniziato a sistemarla, i sacrifici ■ li spaventavano davvero».

WARNER BROS ITALIA • WARNER BROS ITALIA

REPOSI E FIAMMA

KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD  
un  
Mondo perfetto



Warner Bros. Presenta  
Una Emulazione MULTIMEDIALE DI UNO DEI PIU' FAMOSI FILM DI TUTTI I TEMPI  
Scritto da JOHN L. HANCOCK Prodotto da MARK JOHNSON e JACQUES LAFITTE Diretto da JOHN DAHL

AL ROMANO

Un film sulla visione, sul desiderio, sull'inganno, su un corpo  
che incanta e poi tradisce, sull'amore



adua 400



ODEON



WARNER BROS ITALIA • WARNER BROS ITALIA

Mario e Vittorio Cecchi Gori  
ringraziano



per aver partecipato al grande spettacolo cinematografico delle feste



Dal magico mondo  
della **WALT DISNEY**  
il più bel racconto di Natale

ALL' **eliseo**



SOLO OGGI ULTIMO SPETTACOLO ORE 21

SUCCESSO AL



Gli abitanti di Mâcon stanno per assistere  
ad una nascita straordinaria

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1993  
Un Film di **PETER GREENAWAY**

**THE BABY OF MÂCON**



ORARIO SPETTACOLI: 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30

**CENTRALE 1**

IL FILM DEI MOMENTO:  
applaudito già da 45.000 torinesi

A SACHS FILM presenta  
**CARO DIARIO**  
con **NANNI MORETTI**



ORARIO: 16 - 18,15 - 20,30 - 22,30

**lilliput**

1989 "Marrakech Express" 1990 "Turné"  
1991 "Mediterraneo" 1992 "Puerto Escondido"  
1993 SUD...



## Collezione d'autori.

Continua in libreria il  
successo di "Terza pagina".  
16 volumi d'alto livello  
culturale e d'impeccabile  
divulgazione scientifica,  
firmati da alcuni dei più  
illustri collaboratori de  
"La Stampa".

Ogni volume, una rac-  
colta di riflessioni e artico-  
li da rileggere e assaporare  
con calma senza l'urgenza  
del quotidiano.

"Terza pagina": una colle-  
zione davvero straordinaria.

**Massimo Mila**

Renato artoli

**Primo Levi**

Racconti e saggi

**Tullio Regge**

Le meraviglie del reale

**Guido Ceronetti**

Belchale di cronaca

**Sabatino Mascali**

Dal mondo dell'arte e della

**Furio Colombo**

Mito e storia

**Gianni Vattimo**

Le nuove verità

**Luigi Firpo**

Ritratti di antenati

**Mario Rigoni Stern**

Il magico "kolobok" e altri scritti

**Giovanni Spadolini**

Frammenti della vita

**Giovanni Arpino**

Nel bene e nel male

**Norberto Bobbio**

L'utopia e la politica

**Luciano Gallino**

Strani anelli

**Massimo L. Salvadori**

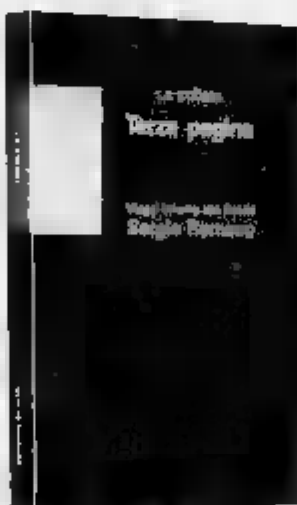
La politica e la storia

**Alessandro Galante Garrone**

Libertà liberatrice

NOVITÀ

**Sergio Romano**  
Viaggi intorno alla Russia



LE OFFERTE DI  
"TERZA PAGINA"

Narrativa: 1.1 volume di P. Levi  
e C. Geronetti, M. Rigoni Stern e C.  
Arpino (L. 2.000)

Storia e Società: 1.1 volume di  
G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini,  
N. Bobbio, L. Gallino, M. L. Salvadori,  
A. Galante Garrone e N. Rigoni  
Stern (L. 2.000)

Documenti del nostro tempo: 1.1  
volume di M. L. Salvadori, M. L. Salvadori,  
L. Firpo e L. Gallino (L. 2.000)

La collezione completa con una  
ricca introduzione e dispense al  
prezzo speciale di L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno il  
diritto di acquistare il 20% sulla  
prima copia e il 10% sulla seconda.

Il volume completo con una  
ricca introduzione e dispense al  
prezzo speciale di L. 22.000

Il volume completo con una  
ricca introduzione e dispense al  
prezzo speciale di L. 22.000

Il volume completo con una  
ricca introduzione e dispense al  
prezzo speciale di L. 22.000

Il volume completo con una  
ricca introduzione e dispense al  
prezzo speciale di L. 22.000

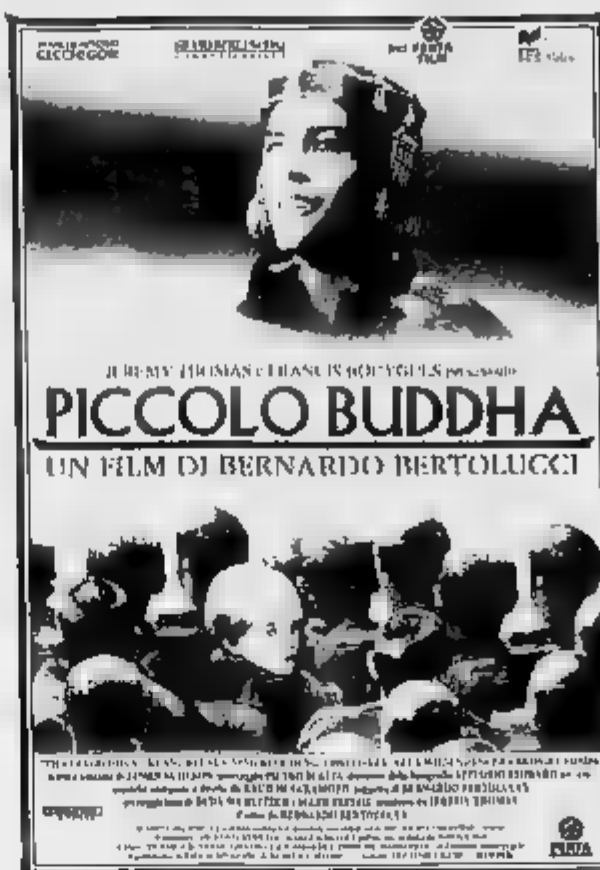
Il volume completo con una  
ricca introduzione e dispense al  
prezzo speciale di L. 22.000

Il volume completo con una  
ricca introduzione e dispense al  
prezzo speciale di L. 22.000

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

## IDEAL E STUDIO RITZ

NELLO SPLENDORE  
del 70 mm



Orario 31/12: 14,30 - 17,10 - ultimo 20,15  
Orario 1/1: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

## CRISTALLO E AMBRA

«Assunto»... in prova:  
riuscirà il ragioniere a conservare il posto?



Orario 31/12: 14,30 - 16,30 - 18,30 - ultimo 20,30  
Orario 1/1: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

## AMBROSIO E EMPIRE

«Brian De Palma dispone di un talento cinematografico semplice-  
mente strepitoso...» (Il Messaggero)  
«Un film vivido e agghiacciante. Al Pacino grande gangster.»  
«Al Pacino si riconferma il più grande attore di una generazione che  
grandi attori ne ha sfornati parecchi» (La Repubblica)



## ARLECCHINO E AMBROSIO

I film che hanno fatto grande il cinema:  
**VIA COL VENTO - GUERRA E PACE**  
**DOTTOR ZIVAGO - LA MIA AFRICA**  
**1994 LA CASA DEGLI SPIRITI**

Il bestseller ■ Isabel Allende  
con 5 STAR mondiali



Orario 31/12: 15,40 - 18,20 - ultimo 21  
Orario 1/1: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

## AMBROSIO

Una **nuova** di risate ■ Il ritorno  
dalle vacanze più attese



Orario 31/12: 16,20 - 18,40 - ultimo 21,30  
Orario 1/1: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

## OLIMPIA 1

«Un ritorno smagliante...» (L'Espresso della Sera)  
«Ecco il WENDERS che preferiamo» (La Repubblica)  
«Meraviglioso talento immaginifico di WENDERS» (La Stampa)





MAXIVEGLIONI. Grandi spazi per attendere il '94

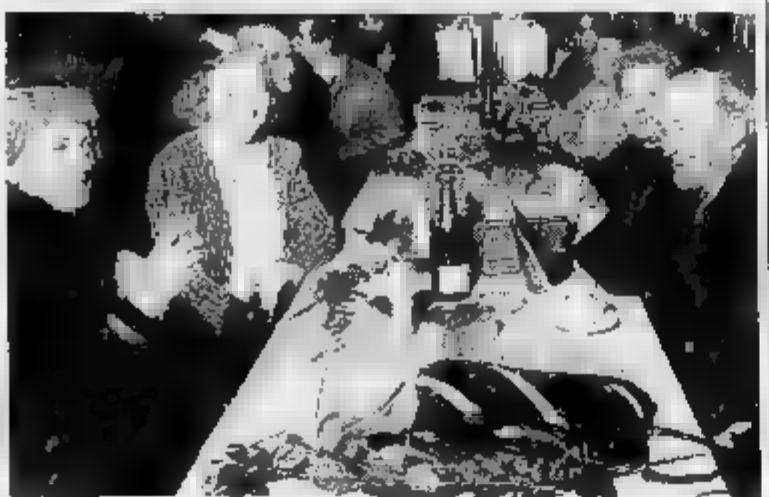
## Con tanta baldoria

Le feste a Torino Esposizioni, al Palazzo del Lavoro e Palasport. Musica con dj, ballo liscio, spumante e pure un tutto esaurito

L'addio al 1993 in mezzo a tanta gente. E' quanto avverrà stasera nei tre maxi veglioni pubblici cittadini: Torino Esposizioni, il Palazzo del Lavoro e il Palasport dello Sport. Le previsioni stanno andando meglio dello scorso anno: comunque aperti i botteghini per coloro che decidono di prendersi parte all'ultimo momento.

Il «Capodanno» 94 a Torino Esposizioni si snoda attraverso quattro aree. Nella discoteca si balla con la novità «dance mixate» dal dj delle «emittenti» Mantia, Reporter e Italia mentre nella pista liscio si balla sulle musiche dell'orchestra spettacolo Adriana Andrea. Ai piccoli è dedicato il «Baby Jurassic Park» così come è previsto anche la notte del 31 l'«abile» karaoke. Appuntamento alle 21, si balla sino alle prime luci dell'alba. Il prezzo del biglietto è di 10 mila lire e comprende panettone, spumante, cotillon e la novità della maxi spaghettata aglio e olio delle 2. Nel «della» è inoltre possibile accedere alla mostra «Pietra Preistoria» allestita nel quarto padiglione di To Expo. La capienza raggiunge i 2500 posti, prevendite (mille) tagliandi ancora disponibili dagli organizzatori di Comunicazione E-Immagine (via Bagetti 31, telefono 433.56.46) e di Radio Mantia (corso Lecce 94).

Al Palazzo del Lavoro in programma il «Gran Veglione di



Capodanno a cura di radio Veronica One e Media Mix. Il «loca» apre per il canone (prezzo 40 mila lire, prenotazioni al 66.90.382), due ore dopo s'inizia la mega festa. Il liscio si balla sui motivi suonati dall'orchestra di Daniele Comba. I successi da discoteca del momento sono scelti e mixati dal dj di Veronica One P. Angel. Per i bambini ci sono le giostre ottovolante e autoscontro fra la più gradite. Presenta la serata Andrea Messera. Il biglietto costa 40 mila lire e consente di ricevere il panettone, lo spumante, la consumazione, alcuni buoni omaggio per le giostre. Al Palazzo del Lavoro atteso 3.500 persone, poco più della metà i biglietti venduti sinora. Prevendite all'emit-

tente in via Madonna Cristina 29 e al Palazzo del Lavoro in Ventimiglia 211. Tutto esaurito, come sempre dal resto, al Palazzetto dello Sport. Parco Ruffini dove per il secondo anno consecutivo si svolge il «Capodanno Insieme» che il Comune propone, con il concorso dei Consigli di Circondazione e della Famija Turinense, agli anziani torinesi. L'ingresso, infatti, è riservato soltanto ai cittadini di oltre 65 anni residenti in città. Si balla dalle 21 alle 2,30 nella «no» dell'orchestra Liscio Blu, si festeggia con il panettone e lo spumante. Il tutto per 10 mila lire. Peccato la scarsa pienza: solo 1100 persone.

Daniele Cavalli

DISCOTECA. Che cosa offrono i locali più trendy

## Divertirsi da giovani

Diminuiscono gli intrattenimenti superiori alle centomila lire. Fra cappellini «anti-sfiga», esibizioni di go-go girls e cabaret

Hanno un po' ridotto le pretese: diminuiscono i veglioni over-centomila, con 50-70 mila l'assicurato un onesto divertimento, sempre che ci si diverta trascorrendo la notte di Capodanno in discoteca. Ovviamente si può spendere di più, specie se nel programma è compreso il fatidico cenone. Inutile dire che tutti i locali, quasi, organizzano la loro festa d'addio al '93. Selezioniamo alcune proposte. «Hiroshima non Amore» (via Belfiore 24) per solo 20 mila lire ti offre due concerti, protagonisti: Karamama e la coppia Federico Bianco e Baccino. Naturalmente gratuito il Capodanno al centro sociale «Delta House» di via Stradella; e si entra gratis anche all'«Incontro» (via Cagni 37) dove ti danno in omaggio un «cappellino anti-sfiga». A proposito: sfiga: Antonio Gilioli, il cabaretista fondatore del Partito degli Sfigati, tiene banca alla «Cave» (Poma 7), dove «successiva» «tata disc» al «Network» costano 100 mila lire (80 mila soltanto il «Network»).

Cenone e discoteca a 120 mila lire, ma soltanto 10 mila per la serata danzante, al «Conista» (corso Vittorio Emanuele 181). Con 70 mila si va alla festa di Radio Centro al «Naxos» (piazza Guala 147, 100 mila il «cinese»). Il «Patio» (corso Moncalieri 346) propone a 10 mila lire danzo, più pizza e agnolotti all'una.



Al «Pick Up» (via Barge 8) si pagano 60 mila lire, comprensive di panettone, agnolotti ed esibizioni di quattro go-go girls. Spettacoli e sorprese anche al «Big» (corso Brescia 28, 70 mila lire) e al «Palace» (via Crivelli 19, 50 mila). Economico il «Miro» (strada Settimo 154): 30 mila la festa, 70 mila il «San Paolo Coffee» (via Spalato 7) apre a mezzanotte e tira avanti fino al cappuccino di domani mattina.

Sempre di moda il «Capodanno sudamericano»: danze altine al «Charleston» (via Cavalcanti 5, 90 mila lire), al «California Drama» (Moncalieri, strada Tirassegno 8, 120 mila) cenone e balli brasiliani con Luis Carlo Nino, al «Sabor Latino» (via Stradella 10, 120 mila) e al «Macalé», alla «Churrascaria Brasil» di Caselle (suonano i Tukale), al «Vereda» di Orbassano con Sergio Tavares, al «Scripante» di Ala di Stura con la Buena Onda. Rock al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Montecitorio 13/b) dove sono Mao e i Comboloi, oppure al «Noies» (via Bra 3) dove suonano i Cover The Top; o ancora, fuori Torino, all'«Acqua Gialla» di Valdelatorre (ospita una maratona di rock e blues).

Per chi passa le feste in montagna: al «Balla coi lupi» di Casona suonano gli Angeli di Strada e c'è il cabaretista Cesare Vodani; al «Bar Postas» di Valgioia i Blues & Soda; allo «Studio» di Cantoria strip tease maschile a femmine. I deejay 105 Network sono alla consolle dell'«Ultimo Impero» di Airasca (80 mila lire); il «Mito» di Piobesi c'è Emanuele il «soia di Madonna» (45 mila lire). E «Madonna erotica» che il titolo del veglione è «Doctor Sax», il locale dei murazzi Cadorna, al numero 4.

Ferrara



DOVE ANDARE

**SPETTACOLI DEL TEMPI.** E' in programma all'Hotel Ristorante Asplena il fine anno. L'incasso della lotteria programma nel «dolce» serata sarà devoluta a Specchio dei Tempi.

**CINEMA.** L'ultimo cartellone del '93 del Massimo Due (via Montebello 8) prevede oggi quattro pellicole: «Vip, mio fratello superuomo» di Bruno Bozzetto viene proiettato alle 16,30, «Il ciarlatano» diretto interpretato Jerry Lewis alle 18,30, «L'angelo stornatore» di Luis Buñuel alle 20,30, «La mia droga si chiama Julie» di François Truffaut alle 22. Il biglietto d'ingresso costa, come sempre, 7 mila lire.

Domani, invece, il 1994 si apre alle 18,30 (repliche alle 18,10) con i divertenti Tom & Jerry protagonisti di cartoni animati realizzati tra il 1949 e il '52. Alle 20,15 viene riproiettato il ciarlatano con Jerry Lewis mentre alle 22,15 la volta del classico «2001 - Odissea nello spazio» di S. Kubrick.

Sempre al Massimo, prosegue la sala Tre la «Heimat 2»: oggi e domani proiettata l'undicesima parte del titolo «Epoca del silenzio». **CARINANO.** Mariangela Melato la protagonista stasera de «L'affare Makropolis» al Teatro Carignano. Appuntamento alle 20, biglietti a 60 mila lire.

Spettacoli e saluti all'anno nuovo con attori e pubblico di mezzanotte

## Sul palcoscenico e dietro le quinte

Prevalgono i lavori pieni di ottimismo e di sorrisi

Capodanno fra le quinte in molti teatri cittadini. Recita e brindisi all'Erba, dove la Compagnia Comica Piemontese diretta da Mario Brusca festeggerà l'anno nuovo il suo ultimo successo «Tromlin an paradisi» che, precisano alla sala corso Moncalieri 241, «registra ogni sera il tutto esaurito».

In scena, dunque, le tragiche avventure del provinciale Tromlin che approda a Torino i famigliari, per trovare marito alla figlia. Tra gli interpreti, oltre allo stesso Brusca, Santo Versace, Wilma D'Eusebio e Bruno Gambardella. Dopo lo spettacolo - che inizia alle 21, biglietti a 70 mila lire - brindisi con panettone e spumante.

Risate e voti augurali anche al Fregoli dov'è di scena Margherita Fumero in «A Copacabana non c'è la banana», ovvero «un pizzico di varietà» (farsa finalizzata di Amendola e Corbucci, diretto da Alfonso Cipolla e Luca Valentini). Personaggio a macchietto, vedettes e comici da café-chantant imbastiscono trame ed equivoci all'insegna del



Bramieri e Jannuzzo in una scena di «Se non si improvvisa» Sino al 9 gennaio all'Alfieri

sorriso. La performance inizia alle 20,30 e prevede, per sera del 31, secondo spettacolo varietà «a sorpresa» con giochi, intrattenimenti e brindisi di rito (il costo delle 90 mila).

Uno spettacolo di rivista, invece, per Alfa Teatro di via Ca-

salborgona, dove il «Grande veglione» prevede, a partire dalle 21,15, la «Non rompetemi le tangenti» con il comico-fantasma Mario Marchetti, oltre a buffet freddo e con brindisi finali, intrattenimenti e balli (il tutto a 10 mila).

Cotillon teatrali anche all'Alfieri di via Chionone 3/A, dove alle 22 il duo Zuppa e Lallero proporrà «Scientimentali», storia di due attori-ballerini legati da un sentimento di odio-amore dai risvolti grotteschi. La serata (biglietti a 60 mila lire) proseguirà con giochi e interventi comici, coppe di spumante e fette di panettone.

Brindisi augurale anche all'Adia, dov'è in cartellone per le ore 21, «Il Natale di Harry» di Steven Berkoff, diretto e interpretato da Michele Di Mauro.

Trentun dicembre nel segno del buonomore anche all'Alfieri, dove spettacolo «Se un bel giorno all'improvviso» di Garinei e Giovannini (con Bramieri, Jannuzzo e Maria Merlini) comincerà alle 20,30 per dar modo agli spettatori di festeggiare altrove lo spettacolo della mezzanotte. Fine serata priva dei tradizionali botti anche al Teatro di Torino, dove alle 20,30 Gipo Fassinio propone «Un bagno per Virginia».

Francia

Tutti al cinema

## Preferite l'impegnato o il comico?

Fine al cinema: parecchi torinesi scelgono un film per trascorrere con interesse, passione e divertimento le ultime ore del 1993.

Molti locali cittadini anticipano stasera l'ultimo spettacolo. Il campione d'incassi «Aladdin» comincia l'esempio alle 21,15 al Chaplin come l'altro lungometraggio per bambini «Festa in casa Muppet» alle 21 all'Eliseo. Per gli amanti del cinema d'autore, «Piccolo Buddha» di Bernardo Bertolucci in cartellone alle 20,15 all'Ideal e Studio Ritz, «M. Butterfly» viene proposto alle 21 al Romano, la commedia «banchetto di nozze» di Ang Lee alle 20,30 al King Kong e alle 21 all'Eliseo. Ultime ore in allegria prima del «Capodanno» con Woody Allen mattatore in «Mistralio omicidio a Manhattan» (ore 20,30), e al Nazionale e Eliseo con «Senti chi parla adesso» (ore 21).

Le multisala Ambrosio e Adia nonché l'Arlecchino chiudono i battenti alle 23,30 (ultimi spettacoli alle 21).

Circo di Budapest

## Un brindisi fra clown e acrobati

Le prime ore del '94 sotto il tendone. Il Circo di Stato di Budapest organizza stasera in piazza d'Armi il «Veglionissimo di Silvestro». Protagonisti, fra gli altri, i gemelli Soustov, gli acrobati Kissfaludi, il duo femminile Masan alle perliche, i clown russi Dominò.

Lo spettacolo s'inizia alle 22 e, dopo i brindisi di mezzanotte al nuovo anno, termina alle 0,30. Seguono giochi, intrattenimenti e balli e la musica dell'orchestra ungherese diretta dal maestro Pataki. Si festeggia sino alle 2, presenta Wanas Carpi. Il prezzo dei biglietti varia a seconda dei posti: il palco costa 10 mila lire (ridotti a 5 mila per i bambini), poltrona numerata 70 mila (milai, tribuna 40 mila). Sono inclusi, naturalmente, il panettone e lo spumante. Per le prenotazioni, occorre rivolgersi allo 011/319.89.94.

La compagnia rimarrà in città sino al 9 gennaio. Tre gli spettacoli: domani, sabato 1 gennaio: s'inizieranno alle 15, 17,45 e 21,15.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferrara

**CAPODANNO.** In via Sallustiana 57/29 (dalle 20,30) l'Uip (Unione dei cittadini della Costa d'Avorio in Piemonte) organizza una festa «musica e danza tradizionali» e cucina tipica ivoriana: un'occasione per salutare il '94 sotto il segno dell'amicizia fra vecchi e torinesi. Per ulteriori informazioni, telefonare 385.85.19.

I mod torinesi stasera vanno al Meri Gioi (via Montanaro 66): è un «Burachino», sono attesi ospiti da tutta Italia e dall'estero.

**ANTI-SOLITUDINE.** Lo organizza il «Donne» oggi al «Mythos» (via Libreria 33): giochi e musica a 30 mila lire. Sono invitati solo i giovani che sono o si sentono soli sono invitati un veglione con balli, giochi e brindisi. Informazioni a telefonico 619.06.

Qualche segnalazione per chi domani fosse ancora pazzo di baldoria: lo «Yo Yo» (via Burzio) proporrà «Fiesta messicana», all'«Alicia» (via Spazzotti 3/0) il deejay Pandullo conduce «Rhythm Flavor»: «Giochi e musica» al «San Paolo Coffee»; «Jump Around Party» con il deejay Barry Mason al «Sammy Davis di Pinerolo». Al «Bo Bop» di Borgaro (via Lanzo 207) domani gara di karaoke, mentre stasera suonano Paky, Diego e Tiziano. Infaticabile il deejay Ale: tiene banco allo «Zoom» (corso Casale 204/1) sia stanotte, sia domani.

Sino al 9 gennaio mostra di cartoline d'epoca nel foyer del Fregoli

## Gioiosi ricordi del Café Chantant

In bianco e nero vecchie immagini del Varietà

Cartoline da foyer. O meglio nel foyer del Teatro Fregoli dove uno spazio dedicato da oggi al 1 gennaio alla mostra «Un pizzico di Varietà», cartoline d'epoca per ricordare le bianche e nere immagini artistiche del Café Chantant e del Varietà.

Immagini di inizio secolo raccolte dal regista Alfonso Cipolla ed esposte proprio in occasione dello spettacolo «A Copacabana non c'è la banana» che viene replicato al Fregoli. Una raccolta di materiale teatrale che vuole raccontare un po' la storia della «macchietta», quel fenomeno da palcoscenico adottato dai comici italiani agli inizi del '900 e ripreso dal Café Chantant, alla ribalta con i personaggi caricaturali interpretati da Nicola Maldacea. Nei primi pannelli sono infatti dedicate a lui le cartoline pubblicate dalla editrice napoletana Bideri, ciascuna con una caricatura diversa e can-



Una cartolina che riproduce la fotografia di Tina Parri nominata «Le Fregoline»

to le canzoni o le note musicali riprese dallo spettacolo. Maldacea proponeva pezzi satiriche contro l'aristocrazia partenopea, da qui le macchiette del «Flick», di edon Frichino e del «tenentino», con musiche e testi firmati da poeti quali Frilussa e Ferdinando Russo. Flash in piccolo formato anche per le macchiette di Leopoldo Fregoli e di alcuni suoi imitatori, come la bambina prodigio Tina Parri, chiamata

anche «Fregolina», trasformata ad appena 10 anni. Appellano poi le prime immagini giovanili di Eduardo Scarpetta, Angelo Musco e Ermidio Macario, mentre dalle caricature d'autore si passa alle sobrietà che dalla Francia arrivavano sui palcoscenici italiani: sguardi maliziosi e decolletés provocanti. Per informazioni, telefonare allo 011/812.23.12.

Tiziana Platzer

GLI APPUNTAMENTI

Videobiblioteca

La scuola Classica Moda, in via Settembre 65, organizza corsi di vetrinista da gennaio. Informazioni più dettagliate allo 011/549.677.

I presepi

Nella sala delle mostre del Municipio di Rivoli, in via Capra 27, allestimento della «Mostra dei presepi» sino all'8 gennaio. L'orario nei giorni feriali dalle 12 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12, festivi chiuso.

Fotografia

Corei di fotografia, video e scrittura creativa sono organizzati dalla CircoScrittura 8, in orario serale e per costo 70 mila lire. Per iscriversi telefonare allo 011/660.42.20, ufficio circoscrizionale di corso Moncalieri 18.

A Porta

Sul maxischermo nell'atrio dello stazione di Porta Nuova prosegue la mostra fotografica in video «Giorno per giorno, mari-

per Sarajevo aspettando la pace», realizzata da Radio Notizie e Cgil. Cisl e Uil in collaborazione con la Stampa e La Repubblica. Si possono trovare informazioni per gli aiuti all'ex Jugoslavia e viene segnalata l'iniziativa della raccolta fondi e medicine nelle farmacie della città. Altre informazioni allo 011/771.11.66.

Stregoneria

Questa dalle 20 alle 21 Body Mind Center, via Pietro Micca 12. Incontro con Elisa Deidone per parlare di «Magia nera e stregoneria».

Mostra

Prosegue al 12 gennaio il Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, la mostra di pittura «Cromie ed» di Vivi Ferrigato. E' aperta nei giorni feriali dalle 11 alle 14 e dalle 16 alle 20, festivi 11-18.

L'olandese

E' ancora possibile iscriversi al Centro Studienkreis Italia, Barotti 46, per il corso di lingua

olandese che offre la possibilità di Certificato Nederlands als Vreemde Taal. Inizierà il 17 gennaio con frequenza bisettimanale e in orario serale. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/655.353.

guidate

Le visite guidate della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31, riprendono domenica 2 gennaio: alle 10 «L'Ottocento», alle 11,30 «Primo Novecento», alle 15,30 «Primo Novecento» e alle 17 «Secondo Novecento». Informazioni allo 011/662.99.11.

ai gatti

E' allestita nello spazio visivo del Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/b, la mostra fotografica di Mariella Ghigliano, dal titolo «Beware of cats». Ulteriori informazioni allo 011/812.77.79.

Ceramica

Il Circolo Ebbò, con sede in corso Casale 79, ha aperto le iscrizioni per corsi d'arte e cerami-

ca: disegno, acquerello, tecniche pittoriche, trompe-l'œil, scultura, scuola del nudo, ceramica e tornio. Iscrizione gratuita. Informazioni allo 011/819.59.22.

Devono pervenire entro l'8 gennaio

al Centro Studi Cultura e Società, via Cesana 56 (011 433.33.48), i lavori partecipanti al premio nazionale «Letteratura d'amore». Le sezioni: concorso sono poesia singola, fiaba, lettera e telefonata registrata, ad uno o più voci, su audiocassetta e non superiori ai 10 minuti.

Valsavarenche

Al Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, prosegue la mostra dal titolo «Pittori torinesi in Valsavarenche» acquerelli, smalti e oli. Fra gli artisti che partecipano alla rassegna ci sono Brunetto, Gentile, Graziano, Lazzera, Mapelli, Palumbo, Tuminetto e Scarsi. Terminerà il 5 gennaio, orario nei giorni feriali 16-19,30 e festivi anche 10-12,30.



RITROVI

**AL CIOCCO**: nel Alasca sabato, Capodanno con la Veglia. 990.8294-990.9696.  
**IL PAPA'AZZO**: E Virginio ang. Po 11, tel. 889.7941. Il 31 spettacolo a sorpresa, spumante, tutti alle 2, Torino. L. 80.000. Gradita.  
**MINICABARET**: Rocco Gallo: con danzanti e Cabaret. Tel. 613.650.  
**RISTORANTE MACUMBA** (Pinerolo): Capodanno di Capodanno: orchestra L. 150.000, solo cena L. 75.000. Mercoledì 6 gennaio serata. Belfora: orchestra, prezzi normali. Tel. (0121) 379.115.  
**IL**: Rist. piano bar - ballo: "La Piana e l'Albergo". Tel. 689.2131.  
**GALLERIE E MUSEI**  
**ARTE ANTICA** (L.) (via Volta 9, tel. 549.041): incontri di Grande Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. n. 193. L'Arte Stampa: arte e cultura. Orario: 10-12/30; 16-19/30.  
**GALLERIA AVERSA** (v. C. 24, Torino, tel. 532.652): Proposte '93 '800 e '900 italiana.  
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA**  
**DAVICO**: Sergio Saccomandi  
**LA GIOSTRA** (Asti) Nat  
**LE IMMAGINI**: Iolo Cramona  
**MARCO**: Futurismo, disegni  
**di Votro** e Di Basso  
**PIRRA** (v. Emanuele 82, tel. 532.652): Viaceslav Nicolajovic. Ballo. M. post-impressionista Scuola di Mosca.

**ALFIERI**  
 ABBONAMENTO NUOVO ANNO  
 JOLLY  
 9 grandi spettacoli con posto e data a scelta  
**MARCONI BALLO**  
**CASTELLITO-MAZZANTINI**  
**LAVIA-GUERRITORE**  
**D'ANGELO**  
**PAGLIAI-GASSMAN**

**TEATRO FREGOLI**  
 Spettacolo di **SAF**  
 Ore 23,30 **VEGLIONISSIMO**  
 Domani ore 21  
**MARGHERITA FUMERO**  
**"A Capocabana non c'è banana"**  
 novità: concorsi di Amadeo e Corbucci  
 con Clara Drea  
 Prenotazioni tel. 8128312

**BUON ANNO!**  
 Prenotazioni e informazioni tel. 11.288

**CLUB 84**  
 Corso Massimo d'Azeglio 5 - tel. 689.99.60  
 sera ore 21,00/04,00  
**VEGLIONISSIMO**  
**DI SAN SILVESTRO**  
 Gran baldoria di fine anno per salutare in allegria il 1994  
**FRANCO ORSINI ED I SUOI SOUSTI**  
 Danza, ritmo, giochi, sorprese, penetrazione, sfilate, collants per tutti

**MARIO BRUSA**  
**Tromlin con Paradis**  
 con **BRUNO GAMBAROTTA**  
 regia di **EDMO FENOGLIO**  
 Stasera ore 20,30  
 sabato 1 ore 21  
 domenica 2 doppio spettacolo  
 ore 15 e ore 18,45  
 e da mercoledì 5 ore 21  
 al **TEATRO**

**VERONESE ONE**  
 V. Madama Cristina 29  
**PRESENTANO**  
**IL CAPODANNO DI TORINO**  
 con **DANIELE COMBA E LA SUA ORCHESTRA**  
 Uscita - Anni 60 - Discoteca  
 L. 40.000 CON CONSUMAZIONE  
**PALAZZO DEL LAVORO**  
 Via Ventimiglia 211 - TORINO - Per informazioni e prenotazioni: 682.02.82 - 687.08.78

*Il film che ha frantumato tutti i record incassi*  
**CAPITOL - DORIA**  
**CHARLIE CHAPLIN**  
**Aladdin**  
 La più fantastica avventura  
 Vola al cinema sulle ali della fantasia

**ALFIERI**  
 Stasera ore 20,30  
 prossimi spettacoli: 1/1 ore 20,45  
 2/1 ore 15,30  
 4, 5, 6, 7, 8/1 ore 20,45  
 9/1 ore 15,30  
 Garinei e Giovannini presentano  
**GINO MONINI**  
 con **GIANFRANCO JANNUZZO**  
**"SE IL GIORNO ALL'IMPROVISO..."**  
 Jaja Fieschi, Enrico Valente  
 con **MERLINI**  
 regia di Pietro Garinei

**CARIGNANO**  
 Teatro Stabile di Torino e Teatro di Genova  
 presentano, questa sera,  
 ore 20,30  
**L'AFFARE MAKROPULOS**  
 di Karol Capek  
 con **MARIANGELA MELATO**  
 regia **LUCA RONCONI**  
**ATTENZIONE**: Si comunica che viene annullata la recita prevista per sabato 1° gennaio 1994, alle ore 16,30.  
 Per il rinvio del biglietto recarsi alla biglietteria del T.S.T. v. Roma 49 - Dora 12/18, lunedì riposo.  
 L'eventuale spostamento al 2 gennaio si può effettuare prima dell'inizio dello spettacolo direttamente alla cassa del Teatro Carignano.  
 Per informazioni tel. 517.02.46 - 54.45.62.

**HAPPY DISCOTECA**  
**VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO**  
 Animerà la serata il cabaretista **ANDREA**  
 Per informazioni e prenotazioni:  
 Tel. 780.162.30/16.59 - v. C. Belfiore 21 - Collegno

**PALACE**  
**BUON ANNO!**  
 Prenotazioni e informazioni tel. 65.35.57

**DISCOTECA**  
**MASSIMO CLUB**  
**TROFARELLO**  
**VEGLIONISSIMO 93/94**  
 Prenotazioni tel. 849.8970

Per il tuo **VEGLIONISSIMO '93-'94**  
 al **MASSIMO CLUB**  
**MASSIMO CLUB**  
**MASSIMO CLUB**  
 Tel. 868.75.63

**AMERICA MUSIC**  
 v. Fregio 10 - tel. 447.7171  
**STASERA GRAN BALDORIA**  
**FINE ANNO**  
 ASPETTANDO IL '94  
 NELLA SERATA PIU' PAZZA DELL'ANNO  
 con **SOFFY AND LASLY**  
 ballerini coreografici  
 e grande abbuffata finale

Ristorante **SERENELLA**  
 Via Italia, 35 - COAZZO (TO)  
**VEGLIONISSIMO DI**  
 con serata danzante e karaoke  
 informazioni e prenotazioni tel. 934.91.28

**MITO**  
 Al filo dell'orchestra  
**MASSIMILIANO DELLA BIANCA**  
 Tel. 985.78.92

SUCCESSO AI CINEMA LUX E ETOILE

«Benigni è sempre Benigni...» (L. Tornabuoni - LA STAMPA)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano  
**ROBERTO BENIGNI** in un film di **BLAKE EDWARDS**  
**IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA**  
 LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS in produzione con UNITED ARTISTS  
 presentano ROBERTO BENIGNI in un film di BLAKE EDWARDS  
 HERBERT LOH - ROBERT DAVI con SHABANA AZMI "Per tutte le ragioni"  
 e CLAUDIA "Per tutti i tuoi" e HENRY  
 nella più grande avventura di MAURICE RICHLIN e BLAKE EDWARDS  
 accompagnata da BLAKE EDWARDS, MADELINE SUNSHINE e STEVE SUNSHINE  
 supporti BLAKE EDWARDS, ROBERTO BENIGNI, MICHEL WOOD, GASTON  
 prodotti da JERRY ADAMS  
 una coproduzione UNITED ARTISTS-FILMAURO  
 diretta da BLAKE EDWARDS

DIVERTENTISSIMO AI CINEMA VITTORIA E FARO

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita  
 Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature degli anni 90...  
 (Non è un prodotto medicinale e si compra solo al cinema)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano  
**Anni 90 parte II**  
**CHRISTIAN DE SICA** **MASSIMO BOLDI** **NINO FRASSICA**  
**AMERICA**  
 e con **CAROL ALT**  
**FRANCESCO DE VITO - NADIA RINALDI**  
 Anna...  
 Produttori esecutivi **MAURIZIO AMATI** e **VENTURINI**  
 un film **FILMAURO**  
 Prodotto da **AURELIO DE LAURENTIIS**  
 Regia **ENRICO OLDONI**

al MASSIMO 1

Critica ★★★★★ Pubblico ●●●●●  
 OGNI NATALE UN CAPOLAVORO «MIKADO»  
 1990 «UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA»  
 1991 «LANTERNE ROSSE»  
 1992 «ORLANDO»  
 1993 «THE SNAPPER»  
 Dall'autore di «THE COMMITMENTS» e dal regista di «LE RELAZIONI PERICOLOSE» ed «EROE PER CASO»  
 Regia di STEPHEN FREARS  
**the Snapper**  
 Sceneggiatura di RODDY DOYLE  
 COLM MEANEY - TINA KELLEHER - NUTH McCAINE  
 Vietato ai minori di anni 14

**ALL' OLYMPIA**  
 Un'avventura iniziata 65 milioni di anni fa  
 STEVEN SPIELBERG  
**JURASSIC PARK**

«Ora nella famiglia che fa parlare tutti... parlano anche i cani!»

**eliseo** **E NAZIONALE**  
**JOHN TRAVOLTA - KIRSTIE ALLEY**  
 Tornare la famiglia più simpatica del mondo  
**SENTI CHI PARLA ADESSO!**  
 MONICA VITTI  
 RENATO POZZETTO

**adua 200** **NAZIONALE DUE**  
**TOM HANKS RYAN**  
**INSONNIA D'A MORE**  
 SOLO OGGI ULTIMO SPETTACOLO ORE 21



## PRIME VISIONI

**Adua 200**  
c. Giulio Cesare 87  
Tel. 858.521.  
Ingr. 10.000

## Insonnia d'amore

Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sab. e dom. ore 15,45-18,20, 19,22,30.

## L'uomo sotto

Solo per il 31 dicembre, ore 18,40-19,55-21. Sab. e dom. ore 15,40-17,55-20,10-22,30.

**Ambra**  
v. Chiosso della Salute 77  
Tel. 210.985. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

## Fantozzi in Paradiso

di N. Pavan, con P. Vizzini, M. Vucelja, A. Mazzamuro (Ita. 93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognati amore con la Sirena. N.V. 1h 38' Commedia

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Carlo's Way

Solo per il 31 dicembre, ore 15,40-18,20-21. Sab. e dom. ore 14,30-17,10-19,50-22,30.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## La casa degli spiriti

Solo per il 31 dicembre, ore 15,40-18,20-21. Sab. e dom. ore 14,30-17,10-19,50-22,30.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Abbronzatissimi 2 - Un dopo

Solo per il 31 dicembre, ore 15,40-18,20-21. Sab. e dom. ore 14,30-17,10-19,50-22,30.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## La casa degli spiriti

di N. Pavan, con P. Vizzini, M. Vucelja, A. Mazzamuro (Ita. 93) — Ampe, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allend N.V. 2h 35' Dramma

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Ingr. 10.000

## Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 93) — La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papiro e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' Cart. anim.

## PRIME VISIONI

**Ideal**  
c. 4  
Tel. 521.4318 Or.: 14,30-17,10/19,50/22,30  
Ingr. 10.000

**Kong**  
v. Po 21. Tel. 812.5998  
Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30  
Ingr. 10.000

**Sud**  
v. XX Settembre 15 bis.  
Tel. 537.100 Or.: 14,30-18,30/19,50/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Lux**  
Galleria S. Fedorico  
Tel. 541.283 Or.: 15,10-17,15/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Uno**  
v. Montebello 8  
Tel. 817.1048 Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**1**  
s. Pomba 7  
Tel. 812.4173  
Ingr. 10.000

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

**Piccolo grande amore**  
Solo per il 31 dicembre, ore 15,45-18,21. Sabato e domenica ore 15,45-18,20, 19,22,30.

## TEATRI

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 88.151

**Piccolo**  
Piazza Castello 215  
Tel. 88.151

**Adua**  
Corso G. Cesare 57  
Tel. 248.2276/7871

**Teatro**  
Via Casaleborgo 161  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Teatro**  
Chiesa Saluto 77  
Tel. 210.985

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/58

**Alfieri**  
Piazza Sottano 4  
Tel. 819.35.39 Bus 9  
15/54/55/56/57/5



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI ?

Nessun esultanza

Bombe natalizie e no Sarajevo

Lavoro, persi in tre mesi  
più di tre«Attentato alla  
Costituzione»

Caro Gesù  
fai finire la guerra  
perché ci sono  
tanti bambini  
che soffrono per la  
guerra e la fame e  
non possono dormire.  
Graziella cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
Silvia possa correre e cam-  
minare come noi e possa  
giocare come noi che non  
sia più ammalata  
Grazie Gesù Bam-  
bino Roberta Ritta classe 2

caro Gesù  
Bambino aiuta  
tutta la gente  
del mondo i  
fa che finisca  
la guerra e  
fa che le persone  
più ricche diano  
qualche cosa ai  
più poveri.  
Francesca classe 4

**Il cielo  
ringrazia.**

Caro Gesù  
aiuta tutte  
le persone che  
muoiono per la  
fame. Surtroppo  
la guerra non  
va via per-  
ché i loro coman-  
danti non vogliono  
Emilio cl. 1A

Caro Gesù  
quest'anno sono  
stato poco buono.  
Gesù ti voglio  
tanto bene  
Andrea cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
nel mondo venga la Pace.  
Gesù, tu vuoi bene ai  
bambini, ti prego: fai  
guarire tutti i bambini  
che sono nell'ospedale vicino  
a casa mia e che a Natale  
non soffrono.  
Federico Balasso  
Classe 1

Poi tutti cantarono  
'Tuscendi dalle stelle'

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

Si ringrazia l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTIGA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni: Tel. (011) 69.66.777 (5 linee r.a.)



# 10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SOS



**Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.**

**tutt**  
scienze  
**Compact**

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:  **HYPERSYSTEMS**

**LA STAMPA**

**GST**  
GRUPPO SISTEMI TURINO

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

☐ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Società/Ente: \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

C.A.P.: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel. 011/2302651.

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri "Super Computer" telefonando al

**NUMERO VERDE**  
**1678 - 13022**



Chiambretti farà gli auguri sul terzo: tutto in 7 minuti

# Piero e il veglione express

«Sponderemo i soldi del Salva Rai»

ROMA. Reitare trasmetterà un veglione per Capodanno. Di 7 minuti. Maestro della festa, in questo Capodanno di austerità Rai, sarà Piero Chiambretti. «Sulle ali dell'entusiasmo per le notizie arrivate fresche fresche circa il rinnovato vigore di una Rai che molti volevano piegata e in ginocchio, anche noi di siamo rimbalzati le maniche per dare un'iniezione di ottimismo. Così ha detto il comico con il suo stile surreale in cui, per fortuna, torna a prevalere lo scherzo sulla depressione. Il presidente Ciampi - spiega Chiambretti in pieno lavoro negli studi milanesi di corso Sempione - ha voluto farci un bel regalo, e noi ci siamo sentiti in dovere di dare il segno, di farla differenziare, di dargli subito una risposta: «posso essere in ginocchio, ma sto che per ragioni di altezza non fa poi tanta differenza, ma la Rai no. Così abbiamo organizzato, con attenta cura e preparazione (almeno dieci minuti di consultazioni con l'amico Romano Frasca e il capostruttura Bruno Voglino) per un veglione che durerà sette minuti, fino allo spirare della mezzanotte. Cosa farete? «Vogliamo spendere subito buona parte dei miliardi decretati "Salva Rai": li doneremo in premi, 100 li



Piero Chiambretti: «E' meglio stare a guardare, in questo momento»

«Mi dedicherò alla radio, è là il futuro la nuova frontiera per inventare cose belle»

sponderemo per questo concentrato di spettacolo, con ospiti famosi, ballerine, maghi, elefanti, e stregoni. Il programma è top fino all'ultimo. Ma cosa succederà nel 1994 a Piero Chiambretti,

che è scomparso bruscamente dal video e dai suoi «Servizi segreti» novembre, per ragioni di salute? «Per prima cosa mi sarà un momento di smarrimento perché scomparirò dopo es-

sermi attirato maledizioni di tutti e anche quelle «Cavaliere nero» a cui, ovviamente, questo Capodanno sarà dedicato. Poi ricomincerò a guardarmi intorno perché mi sento benissimo. Scherzi a parte mi sembra che questo sia ancora un momento di grande trasformazione dell'universo televisivo, e che il saggio restare a guardare perché molte cose sono cambiate, ma altrettanto cambieranno. Sicché vedo possibile che, pur restando alla Rai (anche perché la tv privata mi interessa e io non intendo esserla), tra un'idea sul primo canale e una conferenza sul terzo, io scelga inequivocabilmente, e sempre di più, la radio. Proprio quella radio dove ho cominciato e dove si respira un'aria nuova, dove si può ancora inventare magari, magari sul secondo canale, quello di Radiorai». E il programma in televisione con Renzo Arbore? «E' una bella idea sulla carta che dalla stima e dalla fantasia di accostare due stili molto diversi per mettere al mondo una creatura da laboratorio. Ma è anche una prospettiva lontana, come tutto quello che riguarda la tv. Credo che adesso la nuova frontiera è alla radio. Ne sono sicuro».

60 anni, leucemia

**Vienna: morto il regista Alex Corti**

VIENNA. Il regista teatrale e cinematografico austriaco Alex Corti è morto di leucemia all'età di 60 anni all'ospedale di Oberndorf, a Salisburgo. L'annuncio, che ha suscitato viva commozione nel mondo della cultura austriaca, è stato dato ieri. Nelle ultime settimane Corti, considerato uno dei più alti volti della coscienza democratica in Austria, stava girando una trasposizione del romanzo di Joseph Roth «La marcia di Radetzky» con Charlotte Rampling e Max Sydow. Le riprese sono state interrotte a novembre a Zadar, Repubblica ceca, quando Corti è stato ricoverato d'urgenza con un'aereo ambulanza in patria. Era nato il 7 maggio del 1933 da genitori ebrei a Parigi. Ha trascorso la sua giovinezza in Francia, Svizzera, Italia, Germania, Gran Bretagna e Austria. A partire dalla fine degli anni 50 ha lavorato per l'ente radio televisivo pubblico austriaco, «Orf». Forlida anche la sua attività teatrale nei principali teatri di Vienna, Berlino, Amburgo e Bruxelles. Celebre anche i suoi lavori ispirati agli anni bui del nazismo.

Il cantante spiega come da noi la lingua del canto sia più ricca

## Tenori? Meglio italiani

Dice Pavarotti: mai l'opera allo stadio

FRANCOFORTE. Perché i più grandi tenori del passato, da Enrico Caruso a Mario Del Monaco, tutti italiani? Ma perché in Italia c'è solo che rende la gente di buonumore? Luciano Pavarotti, stuzzicato da un giornalista del «Frankfurter Allgemeine Magazine», si abbandona a qualche ovvietà, mettendo però le mani avanti: «Lei forse riderà delle mie spiegazioni. Comunque, non risparmi: l'italiano è la lingua del canto perché è più ricca di vocali rispetto al tedesco o all'inglese. Il sole porta con sé la fecondità e questa si è espressa, con il Rinascimento, in ogni forma di arte. Aiutata anche da quella benedizione che sono stati i mecenati».

Ma in fondo, lo stuzzico ancora il giornalista, non è un'invenzione degli italiani anche l'opera lirica? «Certamente - risponde Pavarotti - incominciò nel 500 Jacopo Peri, con il suo «canto parlato», poi arrivò Monteverdi, l'inventore del «Belcanto». Una tecnica portata alla perfezione da Mozart, poi



Pavarotti in Germania: «I tedeschi cantano con difficoltà le opere italiane»

ripreso da Rossini, Bellini e Donizetti. Fino a una quarantina di anni fa, il Belcanto era una particolarità dei cantanti italiani... «Un tempo gli stranieri pronunciavano male la nostra lingua: forse per questo si pensava che solo gli italiani fossero capaci di cantare. Oggi i migliori, per qualità della voce, sono forse gli americani. In difficoltà con le opere italiane sono invece i tedeschi: crescono con un determinato modo di cantare la vita, che si esprime poi nel comportamento, nella lingua e anche nell'accento».

Riusciranno i cantanti della nuova generazione a diventare famosi come Pavarotti o Placido Domingo? «Dipende dalla personalità, dalla voce e dal modo di affrontare i dolori della vita - risparmia - nessuno. Solo la sofferenza e la lotta rendono grande un cantante. E fino a quanti anni si può sperare che il varrà ancora? «Un cantante che a quarant'anni non abbia fatto breccia, non ce la farà più. E' intorno ai 35 anni che si diventa famosi. Poi ci sono dieci o vent'anni di buona, secondo la capacità di resistere di ognuno».

In uno stadio di calcio, Luciano Pavarotti non canterebbe mai: l'opera, spiega, va eseguita in un ambiente adatto, questo non può essere che il teatro. Unica eccezione, i palcoscenici all'aperto storici, come l'Arena di Verona. Quanto alla Scala, è che lo rende sempre nervoso, soprattutto dopo gli infortuni con la «Lucia di Lammermoor» e «Aida». Che il pubblico non gli ha dato la possibilità di passare.

In scena a Napoli «O miedeco d'e pazz», irresistibile farsa di Scarpetta diventata un classico

## Come l'inganno don Felice Sciesiammotta

Nella pensione che somiglia a un manicomio la recitazione è stilizzata

NAPOLI. Nel 1908, quando buttò giù «O miedeco d'e pazz» («Lo miedeco d'e pazz» nella mia edizione, Bollini Editrice), farsa in dialetto napolitano per i suoi lazzari estemporanei di prosagista, Eduardo Scarpetta forse si immaginava il gusto con cui i suoi successori avrebbero continuato a riproporre il testo; in ogni caso, non si sognava certo la reverenza con cui giovani epigoni come quelli che dirigono l'intraprendente Galleria Toledo ne avrebbero fatto oggetto di una Operazione Culturale. Non fraintendetemi: lo spettacolo ascoltato a Napoli fino al 6 febbraio non è né pesante né noioso (fra l'altro, i due atti durano 30' e 50') e ricerca della comicità è subordinata a nessun preoccupante intellettualismo. Voglio solo dire che il copione del leggendario padre del De Filippo è stata affrontata dalla regista e riduttrice Laura Angiuli con il responsabile impegno ri-

chiesto da un classico, sia pure minore, bisognoso di interventi meditati per continuare a produrre effetti analoghi a quelli irrecuperabili che produceva quando sorse, in un contesto ormai così lontano. Come si sa, la situazione riguarda un giovane scapestrato che ha dilapidato il gioco. Il denaro fornitogli da uno zio ricco e provinciale - don Felice Sciesiammotta - invece di laurearsi in medicina e mettere su una clinica privata per malattie mentali, lo zio piomba inopinatamente in città, e per non essere scoperto il nipote gli spaccia una pensione per l'insistente clinica, e i suoi ospiti per i ricoverati. Il bello è che don Felice non ha difficoltà a accettarli per manifestazioni folle quelle eccentricità che ciascuno degli ignari pensionati manifesta; la morale, perfettamente valida in ogni tempo, è che un osservatore ignaro chiunque di noi farebbe

probabilmente lo stesso effetto. Ora, Scarpetta imposta un assunto un teorema geometrico, strutturandolo con troppa rigidità: la sintassi semplicistica come occasione di buonumore, disegnando colorita processione di tipi ameni (uno dei quali, attore, insiste per esibirsi in lirato dall'«Otello») facendo di don Felice un simpatico vecchio credulone disponibile all'allegria. Così, coerentemente, nemmeno la regista grava il lavoro di troppi messaggi, preoccupandosi piuttosto di snellirlo e contemporaneamente di dargli compattezza operando tagli, accorpendo episodi, eliminando comprimari, e introducendo autore che commenta sobriamente, in lingua, la vicenda mentre questa si svolge sotto i nostri occhi.

La scena, di Giancarlo Muselli, è stilizzata, prestandosi a suggerire un luogo esterno e neutro oppure una sala, grazie

alla discreta rotazione di due corpi laterali, che forniscono dei sedili; e stilizzata è anche la recitazione degli interpreti, tutti sopra le righe ma senza osti incontrollabili, cominciando e finendo esattamente sulla nota. Fra loro si fanno apprezzare particolarmente Enzo Decaro, che è lo scavezzaccolo, composto pur nella concitazione con cui tenta di controllare il proprio crescendo di bugie, Marcello Colasurdo, spassosamente travestito da donna, anzi, da due donne diverse, e come don Felice, Tonino Taiuti, in divertito quanto elegante omaggio a tanti illustri predecessori. Gli altri sono Agostino Chiummarillo, Alessandro Marita D'Elia, Rosario Salvati e Mario Santella, tutti adeguatamente festeggiati da un pubblico che sta al gioco volentieri.

Masolino d'Amico

UN  
BUON ANNO  
LO SI  
FESTEggia  
OGNI  
GIORNO.

GENNAIO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	

MARZO

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	31

APRILE

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	

MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	31

GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	

LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	31

AGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	31

SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	

OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	31

NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	

DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
					4	5
					6	7
					8	9
					10	11
					12	13
					14	15
					16	17
					18	19
					20	21
					22	23
					24	25
					26	27
					28	29
					30	31

AUGURI DI BUON  
1994





Strambino, ultimatum della Cassa depositi e prestiti

## Il progetto è sbagliato «Restituite 421 milioni»

Il mandato lo ha firmato ieri mattina la ragioneria del Comune di Strambino: 421 milioni a favore della Cassa depositi e prestiti. Il debito ora è saldato, ma per l'amministrazione comunale è tutt'altro che un capitolo chiuso. Quel 421 milioni, infatti, erano il finanziamento erogato in occasione dei Mondiali del '90 per costruire un moderno e funzionale palazzetto dello sport. Adesso la struttura principale del palazzetto c'è, manca però il denaro per completare l'intervento e per pagare i terreni su cui sorge. Tutto per colpa di alcune varianti: l'impianto non sorge nell'area indicata nel progetto originario ma nei pressi della frazione Carrone. La struttura, inoltre, è più ridotta del previsto: c'è un solo campo di calcio invece dei due preventivati e sono spariti i campi da tennis.

Cambiamenti che i responsabili della Cassa depositi e prestiti non hanno gradito. Improvvisa è arrivata la comunicazione dell'ente: «I soldi già erogati devono essere tutti restituiti entro la fine dell'anno». «E' stata - dice adesso il sindaco di Strambino, Matteo Garotto - doccia fredda. Non



Da sinistra: l'attuale sindaco Matteo Garotto e il suo predecessore Luigi Massoglia

avevamo tutto quel denaro a disposizione: abbiamo fatto i salti mortali per riuscire a recuperare tra le pieghe del bilancio. Sono stati annullati alcuni lavori alle fognature e alle scuole; per quel debito sono stati utilizzati anche gli introiti delle urbanizzazioni, dell'inquinamento e delle concessioni cimiteriali. Infine, è partito il mandato.

Matteo Garotto, primo cittadino da un paio di anni, preferisce non commentare questa vicenda. «Allora - dice - non ero io il sindaco. Le scelte politiche le hanno fatte altri». In Consiglio comunale il primo cittadino di allora, Luigi Massoglia, si è assunto solo la responsabilità politica: «Ma l'amministrazione

non sapeva che esistessero vincoli così precisi imposti dai nostri finanziatori». In attesa di decidere di chi è la colpa di quel pasticcio, l'impresa appaltatrice continua ad attendere il pagamento di una parte di lavori già eseguiti: circa 200 milioni. Anche i proprietari dei terreni cui sorge il complesso attendono il saldo promesso: per oltre 21 mila metri quadri di terreno, il Comune dovrà sborsare un miliardo. Ma nelle esatte comunali non è rimasto più nulla. Con i proprietari, Garotto ha cercato un'intesa sul prezzo: «Se sarà accettata pagheremo. Altrimenti facciamo il Comune. Noi, soldi, non abbiamo più».

### PROVINCIA FLASH

#### Amiantifera, arrivano i primi 20 miliardi

Il ministero dell'Industria trasferirà in primavera i 34 miliardi necessari alla bonifica dell'Amiantifera. Problemi invece fra i Comuni di Balangero e Corio per scegliere la società che gestirà la bonifica.

#### Via, corto circuito a fuoco casa

Un incendio, causato da un corto circuito, ha distrutto una casa in località Salvagnengo.

#### Chivasso, proteste per il semaforo

E' speso mesi il semaforo via Ivrea, Blatta e Caluso: automobilisti e pedoni protestano. In municipio promettono che presto l'impianto tornerà a funzionare.

#### Almese, un appartamento

Sarebbe stato provocato da ritorno di fiamma l'incendio che ha distrutto una camera frazione Milanera. Le fiamme sono sprigionate da una stufa a kerosene di Maria Villa.

#### Mathi per il canale

Il centro è stato allagato dall'acqua straripata da un canale secco da giorni per lavori di ripulitura delle sponde. E' stato riempito dalle acque provenienti dai paesi confinanti.

#### Condove, incidente grave un automobilista

Roberto Campale, 63 anni, Condove, ieri alle 11 in via Torino si è scontrato con una Panda in via di Davide Rucchiolo, 33 anni, di Sant'Ambrogio. Campale è grave alle Molinette.

#### Ciriè, s'inaugura la pista sul ghiaccio

Alle 20 sarà aperta la pista sul ghiaccio in piazza Vittoria dell'Ipsa, costruita da Ciriè. Associazioni commerciali e ciriaci. Per le scuole ci saranno spazi gratuiti.

#### Pinero, offerte al collocamento

Alle 9/30 Centro sociale l'Usl 44 cerca i coadiutori amministrativi a tempo determinato, 2-3 mesi. Comune di Villafraanca assume per 6 mesi un cancelliere e un dattilografo. Il Comune di Albasca cerca a part-time esecutori per lavori d'ufficio.

#### Pancalieri, la vecchia

Dopo 3 anni la salumeria Acerbi, gestita da tre generazioni, abbasserà oggi la saracina. Non è la crisi che costringe Battistino Acerbi a l'attività, i raggiunti limiti di età.

Settimo, è grave

### E' alla testa da un

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto l'altra mattina a Settimo Torinese, all'interno di un capannone della Cif Gamma (prodotti sistemi antibrucce), Pirelli, in via Torinese 91.

Per cause ancora in fase di accertamento da parte degli ispettori dell'Usl 28, Gidlo Roperti, 53 anni, operaio, residente a Torino in via Poggio 12, impegnato nell'eseguire l'inventario del magazzino, è stato travolto da un metallo, precipitato da un'altezza di cinque metri: l'operaio è stato colpito alla testa.

Gidlo Roperti è stato subito soccorso dai compagni di lavoro, poi un'ambulanza l'ha trasportato al Giovanni Bosco.

Le condizioni dell'operaio sono gravi: è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

Intanto i sindacati hanno chiesto all'azienda di predisporre misure idonee per garantire la maggior sicurezza nella fabbrica.

In 1990 finisce contro un furgone: aveva 24 anni

### Schianto a Lombardore operaio perde la vita

Incidente mortale, ieri alle 7.30, sulla statale 460 nei pressi dell'abitato di Lombardore.

In uno schianto frontale tra un Fiat Uno ed un furgone Ducato ha perso la vita Roberto Verlucca Frisaglia, 24 anni, residente a Valperga in borgata Boetti 15. Il giovane, dipendente dell'Enel, stava andando a lavorare a None.

Improvvisamente lo schianto, la cui dinamica è ancora stata chiarita nei particolari dai carabinieri.

Non è escluso che la tragedia possa essere stata originata da un colpo di sonno del giovane. L'urto è stato tremendo, Roberto Verlucca, rimasto incastrato tra le lamiere della vettura, è morto mentre un'ambulanza lo stava portando, a spigata, all'ospedale di Cuorgnà.

Gli occupanti del furgone, Giuseppe Barletta e moglie, Luigia Di Nunzio, entrambi 35 anni, residenti a Torino in via Malone 35, sono invece stati trasferiti al Giovanni Bosco di Torino.



Roberto Verlucca Frisaglia, 24 anni, andando a lavorare a None

I medici hanno riscontrato fratture e lesioni in tutti il corpo e li hanno giudicati guaribili in una quarantina di giorni.

Roberto Verlucca Frisaglia sposato da appena sei mesi. Originario di Grugliasco, subito dopo il matrimonio con Paola Ceruto, 25 anni, Cuorgnà, un'impiegata Olivetti, si era trasferito in Canavese.

«Era un gran lavoratore, un ragazzo sempre disponibile con tutti» raccontano gli amici. La coppia, a Valperga, aveva appena comperato una casa. Dicevano i parenti: «Avevano iniziato a sistemarla, i sacrifici non li spaventavano davvero».

WARNER WARNER BROS

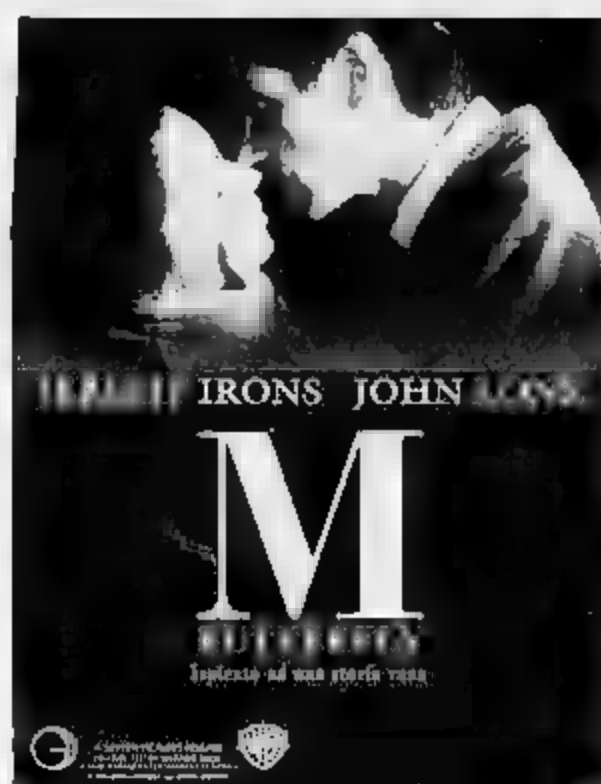
## REPOSI E FIAMMA

KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD  
un  
Mondo perfetto



## AL ROMANO

Un film sulla visione, sul desiderio, sull'inganno, su un corpo che incanta e poi tradisce, sull'amore



## 400



## ODEON



WARNER BROS ITALIA WARNER BROS ITALIA

Mario e Vittorio Cecchi Gori  
ringraziano

In ordine alfabetico

A. BANDERAS



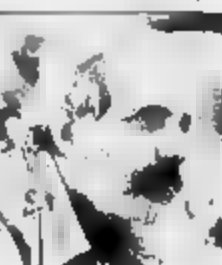
B. BERTOLUCCI



G. CLOSE



B. DE PALMA



J. IRONS



AL PACINO



N. PARENTI



S. PENN



K. REEVES



W. RYDER



O. SANDER



M. STREEP



P. VILLAGGIO



W. WENDERS



per aver partecipato al grande spettacolo cinematografico delle feste



# La TALPA di città



**C**ARA Milano, cosa succede? Non si erano ancora spenti, anzi minacciavano di accendersi i commenti all'intervista concessa dal procuratore capo Francesco Saverio Borrelli a Paolo Garimberti direttore del Tg2 a favore dell'autoregolazione, e non per la verità tutti i commenti di consenso, quando il tuo procuratore capo n'è uscito con un'altra intervista a Paolo Garimberti per il «Corriere».

Spiegami tu, cara città che ho scelto oltre mezzo secolo fa come unica e monda per chiarezza d'idee, cosa sta capitando ai tuoi cittadini più illustri. L'altro giorno ho sentito raccontare da Francesco Saverio Borrelli e poi ho controllato sui giornali la strana impressione che gli faceva la popolarità: vengono incontro, porrendo le mani, congratulandosi ed esprimendo riconoscenza per quello che è il nostro favore. Io a tutti questi cittadini vorrei dire che noi non facciamo altro che il nostro dovere... Appartiene così virtuoso e schivo da commuovere. Eppure si è tenuto per sé l'unica notizia importante che avrebbe potuto fornire al suo intervistatore, ovvero che se ne voleva andare. O, meglio, voleva cambiare posto, restare nel suo Palazzo di Giustizia, sì, ma salendo di grado, venendo trasferito alla presidenza della Corte d'appello, che l'ha abbandonato. Piero Fajardi per le polemiche sul «Diego Curti», smascherato da Mani Pulite.

Ma dice tanto dei giornalisti, e Francesco Saverio Borrelli ha scaricato molte volte di loro la colpa della diffusione di notizie indiscrete e allarmanti, avvalorando l'ipotesi che i magistrati restino vittime dei loro più scrupolosi intervistatori e interpreti, ma questo può riguardare il passato, ormai. Almeno il tuo procuratore capo, cara Milano, ha imparato a difendersi alla perfezione. Non so cosa pensi Paolo Garimberti che ha presentato la sua intervista come una novità assoluta. Ma, in pratica, Francesco Saverio Borrelli si è riservato la notizia del suo desiderio di abbandonare la regia. Meni Pulite, per concederla in esclusiva al «Corriere». Non è certo colpa, per carità, la notizia riguardava lui, ovviamente era padronissimo di darla a chi preferiva. Come, del resto, ognuno del pubblico, giornalisti compresi, colpevoli o innocenti che siano, ha diritto a commentarla. Ma tu dici, cara città, che il tuo procuratore capo si comporta benissimo, secondo le leggi milanesi, che sono io che non capisco nulla. Il lavoro è il lavoro e un posto è un posto. D'altronde, Francesco Saverio Borrelli ha grande ragione per aspirare alla più alta carica della magistratura lombarda: «Mi stracca la possibilità di lavorare alla stessa scrivania che fu occupata da mio padre qui a Milano nel 1952 al 1959». Al cuore, si sa, si comanda.

Oreste

Per San Silvestro le radio private hanno organizzato veglioni fuori del comune

## Ecco il «Capodanno network»

Nelle megadiscoteche musica e tombola con ricchi premi  
Per rallegrare lo spirito ecco in forze i comici della tv

**MILANO.** E siamo arrivati che all'ultimo giorno dell'anno tutti i ritorni festaioli che, implacabili, si svolgeranno tra le ore 22 del 31 dicembre e le 6 del primo gennaio. Anche per questo a San Silvestro sono state parecchie le radio private che hanno organizzato qualche mese fa i palazzetti più grossi e le discoteche più capienti per organizzare al loro intorno la megafesta del 31 dicembre. Tra queste ecco un elenco delle manifestazioni più originali, quelle che potrebbero trasformare (così tutti sperano) l'ultima sera dell'anno in città in un'occasione di grande divertimento.

Si comincia con 101 Network che, forte del successo ottenuto dal gruppo di conduttori del mattino, recenti vincitori del Gran Premio della Radio indetto dal settimanale «Noi», festeggerà al Palabanco Desio, a pochi chilometri da Milano. Oltre allo spettacolo «Grazie della compagnia» portato sul palco da Massimo Velli, Pino Sarli e Raffaele Fregonese, il network radiofonico organizza un supertombola con premi ricchissimi.

Settimana di soggiorno in Sud Africa, motorini, telefoni cellulari, impianti hi-fi, cd e tantissima gadgetistica dell'emittente andranno a fortune dei vincitori della tombola che prenderà il via poco dopo mezzanotte e si protrarrà verosimilmente per almeno un'ora.

A seguire, i più importanti e seguiti disc-jockey da discoteca, si daranno il cambio alla consolle allestita sul palco del palazzetto per far ballare e di-

Due immagini di veglioni.



Serata speciale per i leghisti di ferro  
Al Palalido di piazza Stuparich  
grande festa con il sindaco Formentini

vertire sino alle 11 mattina. Immane il panettone a lo spumante offerto ad ogni partecipante della serata. Il costo del biglietto che darà diritto al panettone e allo spumante è di 59 mila lire più i diritti di prevendita.

Radio Dee-Jay, con Alberti, Amadeus, Fargetta, Molella e Prezioso incontrerà i propri ascoltatori e gli scatenati fans della musica techno e house al Forum di Assago dove è stato costruito una specie di palcoscenico al centro del locale.

Il Forum aprirà inoltre anche le 22 piste da bowling e altri spazi sportivi. Ma non mancherà anche la zona relax, i punti bar e lo sconsolato

prevede circa 6000 posti auto. Il prezzo del biglietto è di 70 mila lire con consumazione e le serate parte dalle ore 22.

Radio Dimensione Suono, emittente molto forte a Roma e circondaria, sbarca a Milano e si accaparra il Palatrussardi dove ha organizzato una festa con la New-Perez Prado Orchestra, ritmi latino-americani ed effetti luce solare per cercare di dare l'idea di un'atmosfera tropicale.

Sul palco esibiranno Teo Teocoli, Pamela Prati e Fanny Cadeo reduce dai successi personali di «Striscia la notizia».

Per tirare mattina si occuperanno della musica e dell'animazione il Jurassic d.j. Awana Ghana e lo sconosciuto



quanto esotico d.j. El Chamo. Il costo della serata è di 120 mila lire con consumazione e la prenotazione è obbligatoria. «Notte delle meraviglie» alla Ca' Bianca via Ludovico il Moro.

Immane la festa leghista a città, che si svolgerà, presente anche il sindaco Marco Formentini e il neosindaco della Lega Lombarda, Luigi Negri, al Palalido di piazza Stuparich. Inizio dalle ore 20 e biglietti a 15 mila lire. Fra le attrazioni, Dominique la Bros Band, nonché lo show del cabaretista brianzolo per eccellenza Tognella.

Notte di cabaret allo Zelig di viale Monza 140, dove si esibiranno, uno dopo l'altro, Antonio Cornacchione, Leonardo Manera, Marisa Mari-

tiello, Dado Tedeschi e tanti altri amici del locale milanese. Il costo del veglione è di 120 mila lire compreso il buffet e la prenotazione è obbligatoria. «Notte delle meraviglie» alla Ca' Bianca via Ludovico il Moro.

Il locale sarà animato da giocolieri ai quali si affiancheranno i Pongo, Flavio Oreglio, Enrico Bartolino, Walter D'Amore e lo show di Christian Vimerca. L'entrata costa 15 mila lire ed è compresa il rinfresco. Infine, ultima citazione per il Village Rock Café dove tra cantanti e balli si esibirà il d.j. Corrado Trisoglio.

Luca Dondoli

### TEATRI

Ore 19.45 e 23 (con spumante e panettone) Franco Fontana presenta: **Obe Obe '93** (rivista brasiliana). Mischiatisti W. Mauro e R. Branco, coreografie R. Abramo.

**Angelicum**  
p. S. Angelo 2  
Tel. 665.17.17

RIPOSO

**Conservatorio**  
v. Conservatorio 12  
Tel. 7800.17.55

RIPOSO

**Arsenale**  
v. C. Correnti 11

RIPOSO

**Carcano**  
c. di Porto Romana 50  
Tel. 5518.13.77

Ore 19.45 e 23 (con spumante e panettone) Franco Fontana presenta: **Obe Obe '93** (rivista brasiliana). Mischiatisti W. Mauro e R. Branco, coreografie R. Abramo.

**Ciak**  
v. Sargello 33  
Tel. 7611.10.15

Ore 21.30 e ore 0.30 Keta Beni e Sonia Grassi in: **Misto di donne e Zuzuro e Gaspare e Carlo Patarino in: Te lo ricordo tu lo pensi?**

**CRT**  
v. U. Dini 7  
Tel. 8851.22.20

RIPOSO

**14**  
v. Oglio 12  
Tel. 538.81.26

RIPOSO

**Flodrammatici**  
v. Flodrammatici 1  
Tel. 666.36.66

Ore 20.30. Compagnia Stabile Flodrammatici presenta: **Paradiso**. Pirandello, E. De Filippo, Strindberg, Meloni, regia S. Picardi, con C. Beccari, A. De Guili, G. Igo.

**Franco**  
v. Pier Lombardo 14  
Tel. 545.71.74

Ore 20 e 22.30 Sektore Tania presenta: **Tre papà una bimba**. Regia A. Ferrari e B. Anselmi, con C. Igo, G. Rossetti, F. Igo.

**Lirico**  
v. Larga 14  
Tel. 88.64.18

Ore 20 Teatro di Roma presenta: **personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello, con M. Guemore, G. Lavia, G. Tedeschi, M. Masioli.

**Litta**  
s. Magenta 24  
Tel. 6645.45.45

Ore 22. Spettacolo straordinario di fine anno con rinfresco, buffet, giochi, premi, e comicità (improvvisazioni e recita straordinaria da **Il lago dei cigni**).

**Manzoni**  
s. Manzoni  
Tel. 7800.02.31

Ore 20.15 Compagnia delle Rance presenta Maria Laura Baccanti, Genaro Cammacciuolo, Carlo Igo in: **Cabaret** di J. Kander, J. F. Ebb, regia Severio Marconi.

**Nazionale**  
p. Piemonte 12  
Tel. 4500.77.00

Ore 21 e ore 0.20 La Compagnia Italiana di Opereto presenta: **Il paese dei campanelli** di C. Lombardo e V. Ranzato, con F. Barbero, N. Furlan, C. Olmi, M. Minervini e G. Pollini, regia M. Camilli.

**Nuovo**  
p. S. Babile 37  
Tel. 7600.00.88/7

Ore 19.30 e 22.45 **Victor Victoria** musical in due tempi di S. Massimini e P. Pagano, con S. Massimini, F. Fortunato, regie S. Massimini.

### TEATRI

v. Olmetto/A  
Tel. 87.51.35

RIPOSO

**Out-off**  
v. Duoro 4  
Tel. 5925.22.62

RIPOSO

**Piccolo Teatro**  
v. Ravello 2  
Tel. 87.78.83

RIPOSO

**T. Studio**  
v. Rivoli 5  
Tel. 88.13.30

RIPOSO

**Babilà**  
c. Venezia 2  
Tel. 7600.28.85

Ore 20.45 Valerio Valeri e Paolo Ferrari in: **Vaghi e tendere** di M. Costanzo, regia G. Forzi.

**XXV Aprile**  
v. XXV Aprile  
Tel. 2900.67.87

Ore 21.15 Legnanesi in: **Legnanesi story** due tempi di Felice Musazzi, Tony Baricco, Alvaro Testa.

**Tdi**  
v. C. Menotti 11  
Tel. 71.67.91

Ore 20.15 Palcoscenico presenta: **Cyber Killer** di D. Pezzoli e N. Bracco, con Zap Mangusta, Key Sandvik, Alan Sorrenti, Gianni Abbate, Claudio Maria Pascoli, Marco Genesi, Karl Potter e Romano Consoli. Regia D. Igo.

**Tdi La Ron**  
c. di Porto Romana 124  
Tel. 8831.58.98

Teatinditalia presenta: **Real (umani non identificati) e la vera natura dell'amore** di B. Fraser, Regia di F. Bruni e E. De Capitani, con 1. Marinelli, C. Cavalli, L. Ferrari, G. Franzoni, F. Modesti, G. Prevosti e S. Rota.

**Teatro**  
v. D. Crespi 9  
Tel. 632.25.80

Ore 20.30 La compagnia Teatro di Piero Mazzarella presenta: **Compimenti, sceler sinderach** di Rino Silvestri.

**Teatro Erbe**  
s. Mercato 3

RIPOSO

**Teatro Sole**  
v. S. Elenardo 2  
Tel. 55.23.18

RIPOSO

**Marionette**  
v. Olivieri 3  
Tel. 48.82.60

RIPOSO

**Teatro Greco**  
s. S. Babile 37  
Tel. 657.08.98

Ore 21.30 **Caos** di e con Quelli di Grotto, regia C. Intropolo più musica e cabaret.

**Teatrino Pupi**  
s. S. Babile 37  
Tel. 6940.42.15

RIPOSO

**Teatro Gnomi**  
v. Lanza 10  
Tel. 8845.10.88

RIPOSO

### TEATRI

**Teatro Ringhiera**  
s. S. Babile 17  
Tel. 8931.54.89

**Teatro Rosetum**  
v. Pisanello 1  
Tel. 4870.72.03

**Verdi**  
v. Panselengo 16  
Tel. 807.16.95

**Soc. Umanitaria**  
v. Daverio 7  
Tel. 5518.72.42

RIPOSO

### RITROVI

**AL VASCELLO**, piazza Greco, Tel. 670.4033. Ore 21.30 **Piano bar** e **café**.

**BOHEMIAN DEL MEDIO**, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina musica cubana.

**CA' BIANCA CLUB**, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22.45 **dalle meraviglie** - Benvenuto BAJ Gar veglione con i personaggi del Teatro Cavallotti e dei grandi della "Ticini" jazz band, lo show dei Christian Vimerca, i cabaret di Flavio Oreglio, Pongo, Enrico Bartolino, Walter D'Amore.

**CAFE DU BATEAU**, imbarcadero della Cassara piazzale Cantoni. Tel. 8940.8368. Chiuso.

**CAFE TEATRO NOBEL**, via A. Strozzi 51. Tel. 6951.1746. Ore 22 **Veglionismo 93** ballo-salotto-karaoke.

**CAPOLINEA**, via Ludovico il Moro 119. Tel. 8912.2043. Ore 22 **Serata di Capodanno** con il gruppo "Looking up and fly down".

**DERBY CABARET**, via del Messaggio, 40/3. Tel. 846.5731. Ore 23 **Gran Capodanno** show.

**GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC**, Abate Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Riposo.

**L'AMERICANO A PARIGI**, via Ludovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Ore 22 **Musica dal vivo** con il M° Oro Santo e Roberto Isola e stupidee macchine e l'armonia.

**MELAND DISCO BAR**, p. Beniamino 2. T. 855.1502. Ore 22.30 **Disco music**.

**MONSIEUR MUSIC**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**ON STAGE**, galleria Manzoni. Tel. 7800.0528 - 7800.1071. Riposo.

**SCHMIE**, via Strozzi 49. Tel. 838.1674. Ore 22.30 **Gigi Ciferri e Angela Baggi group/jazz blues**.

**TANTRAM**, via Pezzoli 52. Tel. 8950.1007. Ore 22 **Elefanti**.

**TEATRINO**, largo C. S. Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 21.30; 23.50 **Saxy show**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

**TEATRINO**, viale Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21.30 **Free Karaoke**.

La più amata dai bambini

**Cristina D'Avena:**  
**«Da grande voglio fare il medico»**

**MILANO.** Cristina D'Avena ha 11 anni. Chi lo direbbe vedendola in «Buona domenica» condurre i suoi giochi? Il successo c'è. «Non so quale sia il segreto del mio persistente successo». Forse tutto dipende dalla semplicità con cui mi propongo, dalla mia naturalezza, dal mio spensieratezza, che è tipica dei ragazzi, non degli adulti. Di certo sono lontana mille miglia dalla violenza dei moderni videogiochi. Cristina è una pub essere soddisfatta dalla sua lunga carriera, anche se le pesa molto star lontana da casa.

Dico: «Vivo sempre a Bologna e i miei genitori e mia sorella che ha dieci anni meno di me. Io proprio capisco le ragazze che ci tengono tanto ad avere una loro casa. A casa basta e basta dove ogni settimana spostarsi a Bologna Monzese per tre giorni: venerdì, sabato e domenica. Riparto il lunedì mattina appena sveglia».

Questo non significa che riesca a trovare il tempo di incidere i suoi Lp e di tenere concerti di tutto rispetto al Forum di Assago e al Palatrussardi.

Ha intenzione di portare un karoke tutto suo negli asili, nelle scuole. «E lo farò cantare tutti, anche gli stonati. Son proprio gli stonati quelli che non smetterebbero mai di cantare».

Ormai quasi nel 1994, cosa desidera per questo nuovo anno? «Essere più apprezzata dagli adulti, di allargare il mio pubblico. Anche se non me ne posso lamentare. Sono quasi terrorizzata dai miei fans. Sapere di essere amata fa piacere, la popolarità in certi momenti ti esalta. Ma... Ma quando vieni travolta da una valanga di ragazzi che vogliono autografi, desiderano toccarti, darti il bacio, qualche volta ti spaventano, vorresti un po' di intimità».

Cristina D'Avena non si impegna solo col canto, sono anni che frequenta la facoltà di medicina. E' fuori corso solo di due anni e la laurea è sicura di acciuffarla fra non molto. Ma perché ha scelto una facoltà tanto difficile?

«Perché mi piace e ci sono persone. Eppoi in famiglia c'è già il dottore: mio padre che è ginecologo. Vorrei specializzarmi in neuro-psichiatria. Mi interesserà di più quando sarò mamma».

Adela Gallotti



**LA STAMPA**  
ogni domenica  
**GIOCHI**  
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi







**IVA - VICENZA:** ■ Vita saluta, batti-  
parak: d'informa: medico-salutaro:  
grat a nde: 17,30 / clac  
cardio: 17.55.7 in illen

**TELEVISIONE:**

**12,30** Telegiornale Serenissima; **13,30** Vecchie gemme; **18** Sfista di pellicce; **18,30** Servizi speciali; **19** Telegiornale Serenissima; **20** Rassegna d'arte orientale; **22** La cartomanzia a Serenissima; **23,30** Telegiornale Serenissima; **24** Speciale - La sera di Serenissima Televisione; **0,30** Telegiornale Serenissima; **1** Serenissima story; **1,45** Film no stop.

■ ■ ■ ■ ■ **ITALIA TV:** ■ Duofo solo, film; **12** Codice Rosso Fuoco, film; **13** Grande Italia tv notizie; **13,15** Speciale Grande Italia Tv; ■ Iranian Loom Tappeti; **16** B&B Valenza; **18** Codice Rosso Fuoco, film; **20,30** Grande Italia Tv notizie; **20,45** Speciale Grande Italia Tv; **21** Kasan, film; **22,30** Ladri di biciclette, film; **0,30** Grande Italia Tv notizie; **0,45** I viaggi ■ Gulliver, film.

**TELEPORDENONE:** **13,30** Benson telefilm; **14** Cartoni animati; **18** Per Ehsa, telenovela; **19,15** Tg regionale; **20,05** Ambiente provincia, telegiornale; ■ Carousal, film; **22,30** Tg regionale; **24** E' panna montata, varietà; **1** Tg regionale; **2** Totò al Giro d'Italia, film; **3,30** Volley League.

**RTTR:** **12,15** Zora la rossa, telefilm; **13,30** RTTR shopping; **15** Pomeriggio con Junior Tv; ■ shopping; **18,30** Telefilm; **19,50** Parola del Signore, rubrica; **20,25** Heidi, torna a ■ ■ ■ ■ ■ **23,15** vita è meravigliosa, film.

**ATR:** **14** Proposte per ■ bellezza; **16** Scienza dell'occulto; **16** Vetrinella; **19,30** Tg giornale veneto; **20,15** Proposte per la bellezza; **22,45** Sexy Varietà; **23** Proposte per ■ casa; **24** Vetrinella; ■ Consigli

■ ■ ■ ■ ■ **PATHE' VENETO:** **13** Nonsoldonna; **14,30** Piccole ■ grandi regali; **15** Dimagrisci, naturalmente; **16** Medicina alternativa; **17** Full optional; **18,30** Nonsoldonna; **19** Piccola idee per grandi regali; ■ Compra Tv; **20,30** Piccole idee per grandi regali; **22,40** Dimagrisci, naturalmente; **23,40** News, notiziario; **23,45** Dimagrisci, naturalmente.

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle impreviste comunicazioni emittenti.

**ASTORIA**  
GRANDI SPUMANTE

*Dalla nostra terra  
un grande Prosecco*

Azienda Agricola Astoria  
Via Cereda - 31020 Refrontolo (TV)  
Off. comm. (0423) 665059. Fax (0423) 665077

Prosecco di Valdobbiadene  
ASTORIA  
Valle d'Aosta

CONSIGLIO REGIONALE  
VALLE D'AOSTA  
P  
CONSIGLIO REGIONALE



## VENETO

### BELLUNO

**Edison**  
v. Mattioli 8/10  
Tel. 940.306. Or. 18,45  
18,40/20,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Il figlio della Pantera**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### PADOVA

**Altino**  
v. Alinari 1  
Tel. 875.2325  
Ap. 17  
Ingr. 10.000

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Saveria. N.V. 1h 38' Commedia

### ASOLO

**Astra**  
v. Asolo 37  
Tel. 804.078  
Or. 18,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Annali 90 - Parte II**  
di E. Oldoni, con M. Bolli, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la piovra, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

### BIRI

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### MIGNON

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramma

### QUINZETTA

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### SUPERCIENNA

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

### CONCORDI

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### ROVIGO

**Corso**  
c. Del Popolo 150  
Tel. 29.660  
Or. 20/22,10  
Ingr. 10.000

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### ODEON

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

### TREVISO

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Saveria. N.V. 1h 38' Commedia

### EDISON

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### EDERA

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramma

### CORSO

**Annali 90 - Parte II**  
di E. Oldoni, con M. Bolli, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la piovra, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

### EMBASSY

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### HERSPERIA

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

### PICCOLO EDERA

**Il banchetto di nozze**  
di A. Lee, con W. Cheo, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orsò d'Oro Berlino '93. N.V. 1h 42' Comm.

### VENEZIA

**Accademia**  
Dorsoduro  
Tel. 528.77.06  
Or. 17,15/19/21,15  
Ingr. 10.000

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### OLIMPIA

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### ROSSINI

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

### MESTRE

**Agorà Mignon**  
di E. Oldoni, con M. Bolli, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la piovra, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

prima di andare al cinema  
consultare  
le recensioni telefoniche  
di Lietta Tornabuoni

144-66-0919

## MESTRE

### San Marco

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### Corso

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

### Dante d'Esai

**Così lontano così vicino**  
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dalow, M. Kinski (Ger. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornografia e anni N.V. 2h 25' Dramma

### Excelsior

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

### Palazzo 1

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Saveria. N.V. 1h 38' Commedia

### Palazzo 2

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### Corso

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### VERONA

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### Corso

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

### Filarmonico

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

### Marconi

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Saveria. N.V. 1h 38' Commedia

### Nuovo

**Annali 90 - Parte II**  
di E. Oldoni, con M. Bolli, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la piovra, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

### PindeMonte

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### Rivoli

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### VICENZA

**Annali 90 - Parte II**  
di E. Oldoni, con M. Bolli, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la piovra, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

### Corso

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### Italia

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

### Corso

**Così lontano così vicino**  
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dalow, M. Kinski (Ger. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornografia e anni N.V. 2h 25' Dramma

### Palazzo

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

### Roma

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### FRIULI VENEZIA GIULIA

### GORIZIA

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### PORDENONE

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### Zero-Sala Grande

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

## PORDENONE

### Zero - Sala Pas.

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### Ritz

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### Verdi

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Saveria. N.V. 1h 38' Commedia

### UDINE

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

### Capitol

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### Centrale

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Saveria. N.V. 1h 38' Commedia

### Cratello

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Saveria. N.V. 1h 38' Commedia

### ODEON

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### Excelsior

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

### Grattacielo

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### Mignon

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Saveria. N.V. 1h 38' Commedia

### Nazionale 1

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

### Nazionale 2

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramma

### Nazionale 3

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconvolgente gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N.V. 1h 45' Comm.

### Nazionale 4

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Saveria. N.V. 1h 38' Commedia

### Sala Accurra

**Il banchetto di nozze**  
di A. Lee, con W. Cheo, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orsò d'Oro Berlino '93. N.V. 1h 42' Comm.

### TRENTINO ALTO ADIGE

### BOLZANO

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

### Capitol

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### Eden

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### Mostra

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

### Aladdin

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fata del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pepino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

### Un mondo perfetto

di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

### Piccolo Buddha



**FERRARA**

**mondo perfetto** 22  
Wood, con C. Eastwood, K. Cochrane, L. Dem (Usa 1983, prima dell'anteprima a JFK: un delirante mondo in cui c'è un bimbo, viene inseguito da un ranger e una criminologa N.V. 2h 18')

**In** 22  
Wood e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 1933) — La giovane povera che trova una lampada magica e viene scelta principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e il tesoro dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**o della Pantera Rosa** 22  
Wood, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa 1933) — Conclusione gendarme Gambrelli, seguendo le orme di Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito di una sciolto. N.V. 1h 45'

**o parla adesso!** 22  
Wood, con J. Travolta, K. Alley, C. Dulake (Usa 1983) — Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene ma i macchinisti non potessero a casa due cuccioli vivaci. N.V. 1h 35'

**li trasgressori** 22

**o Buddha** 22  
Wood, con R. Reeves, Y. Rouchang, B. Farhi (Usa 1933) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un Buddha, viene portato in un monastero tibetano, imparando la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

**sa degli spiriti** 22  
Wood, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. 1983) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di storia della storia di una famiglia nella casa di un padre conservatore. Dal romanzo della Alende N.V. 2h 05'

**per adulti** 22

**o della Pantera Rosa** 22  
Wood, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa 1933) — Conclusione gendarme Gambrelli, seguendo le orme di Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito di una sciolto. N.V. 1h 45' Cartim.

**azzi in paradiso** 22  
Wood, con P. Vitti, M. Vitti, A. Mazzaruro (Usa 1983) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce una tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, lotte amorose con la Siani. N.V. 1h 38' Commedia

**o. Domani ore 21** 22

**diario** 22  
Wood, con M. Moretti, R. Carpentieri, J. Sisti (Italia 1983) — Fantozzi racconta un anno della sua vita, tra miserie, umiliazioni, quant'altro di sinistra che costituisce la sua filosofia con parole varie N.V. 1h 40' Commedia

**RLI'** 22

**mondo perfetto** 22  
Wood, con C. Eastwood, K. Cochrane, L. Dem (Usa 1983, prima dell'anteprima a JFK: un delirante mondo in cui c'è un bimbo, viene inseguito da un ranger e una criminologa N.V. 2h 18')

**90 - Parte II** 22  
Wood, con M. Moretti, R. Carpentieri, J. Sisti (Italia 1983) — Fantozzi racconta un anno della sua vita, tra miserie, umiliazioni, quant'altro di sinistra che costituisce la sua filosofia con parole varie N.V. 1h 40' Commedia

**o della Pantera Rosa** 22  
Wood, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa 1933) — Conclusione gendarme Gambrelli, seguendo le orme di Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito di una sciolto. N.V. 1h 45' Comma.

**olo Buddha** 22  
Wood, con R. Reeves, Y. Rouchang, B. Farhi (Usa 1933) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un Buddha, viene portato in un monastero tibetano, imparando la lezione di Siddhartha N.V. 2h 12' Favoloso

**sa degli spiriti** 22  
Wood, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. 1983) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di storia della storia di una famiglia nella casa di un padre conservatore. Dal romanzo della Alende N.V. 2h 05' Dramm.

**azzi in paradiso** 22  
Wood, con P. Vitti, M. Vitti, A. Mazzaruro (Usa 1983) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce una tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, lotte amorose con la Siani. N.V. 1h 38' Commedia

**Snapper** 22  
Wood, con T. Kallagher, C. Mooney, R. McGuire (Ing. 1983) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando si annuncia d'essere incinta, di violento amore il pupo è nato il nome del padre V.M. 1h 18' Commedia

**idin** 22  
Wood e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa 1933) — La giovane povera che trova una lampada magica e viene scelta principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e il tesoro dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

**li chi parla adesso!** 22  
Wood, con J. Travolta, K. Alley, C. Dulake (Usa 1983) — Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene ma i macchinisti non potessero a casa due cuccioli vivaci. N.V. 1h 35' Comma

**li lontano così vicino** 22  
Wood, con O. Sander, W. Dalpo, N. Kinski (Ger. 1983) — Angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori: come uno sprovveduto finirà in la griglia di un traliccio di palcoscenico e amò N.V. 2h 25' Dramm.

**mondo perfetto** 22  
Wood, con C. Eastwood, K. Cochrane, L. Dem (Usa 1983, prima dell'anteprima a JFK: un delirante mondo in cui c'è un bimbo, viene inseguito da un ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

**STAMPA**

**domenica**

**GIOCHI**

**parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi**

**parole incrociate,  
rebus, dama, scacchi e  
passatempo**



## IMOLA

<b>Astoria</b> Or. 10.30 Festivo: 15.00/22.30	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>Centrale</b> Via Emilia 210 Tel. 23.834 Or. 10.30, 15.00 Fest. 15.30 (ult. 22.30)	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 18' Thriller
<b>Cristallo</b> Via Apollo 30, T. 23.033 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 15.30/22.30 Ult. 14.22.30	<b>Fantozzi in paradiso</b> di N. Parini, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvana. N.V. 1h 35' Commedia
<b>Jolly</b> Via Tronti 18 Tel. 22.794 Or. 15.30/22.30	<b>Film per adulti</b>
<b>Modernissimo</b> Via Adrovanti 27 Tel. 23.582, Or. 20.22.30 Fest. 15.30/ult. 22.30	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.

## MODENA

<b>Adriano</b> Via Selmi Tel. 219.141 Or. 14.30; ult. 22.30 Viet. minori 16 anni	<b>L'amante viziosa</b> Con Maria Pizzi, Buck Adams, Regie Gerard Damiano.
<b>Astra</b> Via Rimondino 2 Orario: 10.30, 15.00, 22.30 Fest. 14.30, ult. 22.30	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>Capitol</b> Via Università 9 Tel. 222.411, Orario: 10.30, 15.00, 22.30 Fest. 14.30, ult. 22.30	<b>Senti chi parla adesso</b> di T. Ropewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la cosa andrebbe bene se i loro marmocchi non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierati. N.V. 1h 35' Comico
<b>50</b> Or. 10.30 Fest. 14.30, ult. 22.30	<b>Misterioso omicidio a Manhattan</b> di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla storia di una tranquilla signora. N.V. 1h 40' Giallo comico
<b>Embassy</b> Via Alfano 8 Tel. 225.167, Or. 10.30 22.30 Fest. 14.30/17.10 18.50/22.30	<b>La casa degli spiriti</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia ricca da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramm.
<b>Paradiso 78</b> Or. 10.30/15.00/22.30 Fest. 14.15/17.15/19.45/22.30	<b>Così lontano così vicino</b> di W. Wenders, con O. Sander, W. Debo, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un indifferente di nome Anna. N.V. 2h 25' Dramm.
<b>Metropol</b> Via Garibaldi 10 Tel. 233.102 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 14.30, ult. 22.30	<b>Anni 90 - Parte II</b> di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la povera, al playboy punto da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico
<b>Michelangelo</b> Via Garibaldi 257 Tel. 845.882 Or. 20.30/22.30	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>Odeon</b> Piazza Matteotti 9 Tel. 228.135 Or. 14.30, ult. 22.30 Viet. minori 18 anni	<b>Piccoli volti...</b> Con Barbara Bui, Rocco Siffredi, Regie Frank Stallone.
<b>Olimpia</b> Via Mameli 62 Tel. 225.713 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 14.30/17.10/22.30	<b>Fantozzi in Paradiso</b> di N. Parini, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvana. N.V. 1h 35' Commedia
<b>Principe</b> Piazza Benini Tel. 243.361 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 14.30, ult. 22.30	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Raffaello</b> Via Formigina 380 Tel. 357.502, Or. 10.30 15.17/20.22.30 Sabb. ult. 22.30	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 18' Thriller
<b>Splendor</b> Via Madonna 8 Tel. 222.771 Or. 10.30, 15.00/22.30 Ultimo spettacolo: 22.30	<b>Piccola Buddha</b> di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fondi (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha. N.V. 2h 12' Favoloso

prima di andare al cinema  
consultate le recensioni telefoniche  
di Tamaboni: **144-66-0919**  
chiamate il 144-66-0919  
per le recensioni telefoniche  
di Tamaboni.

## PARMA

<b>Ariston</b> Via Petrarca 11/C Tel. 233.218 Or. 10.30/15.00/20.30/22.30	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>Astra</b> Piazza Volta 15 Tel. 592.178 Or. 10.30/15.00/20.30/22.30	<b>Fantozzi in paradiso</b> di N. Parini, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvana. N.V. 1h 35' Commedia
<b>Capitol</b> Via Petrarca 11/C Tel. 233.218 Or. 10.30/15.00/20.30/22.30	<b>M. Butterfly</b> di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lane, B. Sukow (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascino e ambigua interpretazione di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, invidia, sorpresa. N.V. 1h 40' Dramm.
<b>Lux Sala 1</b> Piazza Benini 1 Tel. 237.325 Or. 14.30/17.10/20.22.30	<b>Piccola Buddha</b> di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fondi (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha. N.V. 2h 12' Favoloso
<b>Lux Sala 2</b> Piazza Benini 1 Tel. 37.825 Or. 18.15/19.15/20.15/22.30	<b>Senti chi parla adesso</b> di T. Ropewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la cosa andrebbe bene se i loro marmocchi non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierati. N.V. 1h 35' Comico
<b>Orfeo</b> Via Oberdan 5 Tel. 230.203 Or. 14.30/17.10/20.22.30	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 18' Thriller
<b>Piccolo Teatro</b> Borgo della Trinità 5 Tel. 265.309, Or. 14.45 16.50/18.50/20.40/22.30	<b>Riposo, Domani Aladdin</b>
<b>Trento</b> Via Trento 4, T. 771.205 Or. 14.45/16.50/18.40 20.30/22.30	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.

## LONGIANO



## San Silvestro per Fellini

«Musica e poesia del cinema e del teatro»: la festa di fine anno in programma dalle ore 11 al teatro Petrella con un pensiero rivolto a Federico Fellini (foto) il grande regista scomparso due mesi fa. La serata avrà come protagonista Francesca Breschi che vanta esperienze di musicista popolare e che fa parte del quartetto di musica vocale Giovanna Marini. Con la sua interpretazione si potrà riscoprire un repertorio di canzoni popolari scritte da Nicola Piovani, Nino Rota, Giovanna Marini, Astor Piazzolla, Pier Paolo Pasolini ed altri. Cinque i musicisti: Germano Mazzucchetti, Francesco Taviani, Andrea Avena e Sergio Consani.

## PARMA

<b>Roma</b> V. Tanara 5, Tel. 230.028 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 14.30, ult. 22.30	<b>La casa degli spiriti</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia ricca da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramm.
<b>Vinici Sala 1</b> Via Padua 10 Tel. 230.476 Or. 14.30/16.40/18.30 20.22.30	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Verdi Sala 2</b> Via Petrarca 10 Tel. 230.478 Or. 15.30/17.50/20.10 22.30	<b>Anni 90 parte II</b> di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la povera, al playboy punto da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico
<b>Corso</b> Corso V. Emanuele II 81 Tel. 21.995 Or. 10.30, 15.00/22.30 Ingr. 10.000	<b>Anni 90 parte II</b> di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la povera, al playboy punto da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico
<b>Corso</b> Corso V. Emanuele II 49 Tel. 324.175 Or. 20.10/22.30 Ingr. 10.000	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 18' Thriller
<b>Piazza</b> Largo Matteotti 15 Tel. 26.728 Or. 20.10/22.15 Ingr. 10.000	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Politeama</b> Via S. Siro 7 Tel. 421.025 Or. 15.22.20	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>President</b> Manfredi 30 T. 4582.154 Or. 10.30, 15.00/22.45 Fest. 14.30/17.10/22.45	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Politeama Ritz</b> Via S. Siro 7, Tel. 25.640 Or. 15.17/19.10/21.15	<b>Senti chi parla adesso</b> di T. Ropewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la cosa andrebbe bene se i loro marmocchi non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierati. N.V. 1h 35' Comico
<b>Politeama Vip</b> Via S. Siro 7 Tel. 25.340	<b>M. Butterfly</b> di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lane, B. Sukow (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascino e ambigua interpretazione di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, invidia, sorpresa. N.V. 1h 40' Dramm.

## PIACENZA

<b>Apollo</b> Via Garibaldi 79 Tel. 24.555, Or. 15 18.50/19.45/20.30/22.30 Ingr. 10.000	<b>Fantozzi in Paradiso</b> di N. Parini, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvana. N.V. 1h 35' Commedia
<b>Corso</b> Corso V. Emanuele II 81 Tel. 21.995 Or. 10.30, 15.00/22.30 Ingr. 10.000	<b>Anni 90 parte II</b> di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la povera, al playboy punto da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico
<b>Corso</b> Corso V. Emanuele II 49 Tel. 324.175 Or. 20.10/22.30 Ingr. 10.000	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 18' Thriller
<b>Piazza</b> Largo Matteotti 15 Tel. 26.728 Or. 20.10/22.15 Ingr. 10.000	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Politeama</b> Via S. Siro 7 Tel. 421.025 Or. 15.22.20	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>President</b> Manfredi 30 T. 4582.154 Or. 10.30, 15.00/22.45 Fest. 14.30/17.10/22.45	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Politeama Ritz</b> Via S. Siro 7, Tel. 25.640 Or. 15.17/19.10/21.15	<b>Senti chi parla adesso</b> di T. Ropewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la cosa andrebbe bene se i loro marmocchi non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierati. N.V. 1h 35' Comico
<b>Politeama Vip</b> Via S. Siro 7 Tel. 25.340	<b>M. Butterfly</b> di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lane, B. Sukow (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascino e ambigua interpretazione di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, invidia, sorpresa. N.V. 1h 40' Dramm.

## RAVENNA

<b>Aladdin</b> Via Balsa del Pignatari 8 Tel. 39.787 Or. 15; ult. 22.30	<b>Film per adulti</b>
<b>Astoria</b> Via Trieste 233 Tel. 421.025 Or. 20; fest. 15; ult. 22.30	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>Capitol</b> Via Salara 35 Tel. 219.231 Or. 10.30/22.30 Fest. 15.22.30	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Jeux</b> Via R. Siro 33 Tel. 64.681 Or. 20.22.30 Fest. 14.30 ultima spettacolo: 22.30	<b>Molto rumore per nulla</b> di K. Brinkh, con K. Brinkh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Invidia d'amore ruotano intorno a una donna dai molti volti e a una commedia che mette in un matrimonio. Da Shakespeare. N.V. 1h 51'

## RAVENNA

<b>Aladdin</b> Via P. Manno 19 Tel. 30207 Or. 10.30/22.30 Fest. 15.17/20.22.30	<b>Fantozzi in paradiso</b> di N. Parini, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvana. N.V. 1h 35' Commedia
<b>Moderno</b> Piazza Boreca 3 Tel. 37.306 Or. 10.30 Fest. 15; ultimo 22.30	<b>Anni 90 - Parte II</b> di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la povera, al playboy punto da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico
<b>Roma</b> Via S. Siro 19 Tel. 212.221 Or. 10.30/22.30 Fest. 15; ultimo 22.30	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 18' Thriller
<b>Ambra 1</b> Via S. Rocco 6 Tel. 436.657 Or. 10.30 Fest. 15; ult. 22.30	<b>Anni 90 parte II</b> di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la povera, al playboy punto da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico
<b>Ambra 2</b> Via S. Rocco 6 Tel. 436.657 Or. 10.30 Fest. 15; ult. 22.30	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>Boardo</b> Via S. Rocco 16 Tel. 436.782, Or. 10.30 Fest. 15.22.30	<b>Così lontano così vicino</b> di W. Wenders, con O. Sander, W. Debo, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un indifferente di nome Anna. N.V. 2h 25' Dramm.
<b>D'Albino 1</b> Via Em. S. Pietro 17 Tel. 438.238 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 14.30, ult. 22.30	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.
<b>D'Albino 2</b> Via Em. S. Pietro 17/b Tel. 438.238 Or. 10.30 Fest. 14.30, ult. 22.30	<b>La casa degli spiriti</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia ricca da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramm.
<b>Europa</b> Via Medaglia d'Oro della Resistenza 6 Tel. 555.113	Non pervenuto
<b>Olimpia</b> Via Tronti 18 Tel. 222.771 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 14.30, ult. 22.30	<b>Insomnia d'amore</b> di H. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maling (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore. N.V. 1h 40' Romanzo
<b>Orfeo</b> Via Em. d'Aspasia 89/b Tel. 558.169 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 15; ult. 22.30	<b>Fantozzi in paradiso</b> di N. Parini, con P. Vileggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvana. N.V. 1h 35' Commedia

## RIMINI

<b>Apollo</b> Via Magliana Tel. 770.857 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 14.30/17.10/22.30	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>Apollo-Mignon</b> Via Magliana 15 Tel. 770.857 Or. 10.30, 15.00/22.30 Fest. 14.30/17.10/22.30	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Astoria 1</b> Via Europa 10 Tel. 772.083 Or. 10.30 Fest. 14.30	<b>Senti chi parla adesso</b> di T. Ropewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la cosa andrebbe bene se i loro marmocchi non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierati. N.V. 1h 35' Comico
<b>Astoria 2</b> Via Europa 10 Tel. 772.083 Or. 10.30/22.30 Fest. 14.30/22.30	<b>Piccola Buddha</b> di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fondi (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha. N.V. 2h 12' Favoloso
<b>Fulgor</b> Corso d'Augusto 184 Tel. 25.533 Or. 10.30/22.30 Fest. 14.30/22.30	<b>M. Butterfly</b> di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lane, B. Sukow (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascino e ambigua interpretazione di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, invidia, sorpresa. N.V. 1h 40' Dramm.
<b>Metropol</b> Corso d'Augusto 20 Tel. 27.849, Or. 10.30 Fest. 14.30 Ingr. 10.000	<b>La signora il vuole tutti</b>
<b>Miramare</b> Via Orfei 85 Tel. 372.293 Or. 10.30 Fest. 14.30 spett. continuati	<b>La carne</b> di Marco Ferreri con Francesca Dellera, ore 22.30 rivista Lucina Borgia in 8000 leasie caldo caldo.
<b>Orfeo</b> Via Garibaldi 21 Tel. 24.376 Or. 10.30/22.30 Fest. 15.22.30	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 18' Thriller
<b>S. Agostino</b> Via Calzoli 36 Tel. 785.332 Or. 10.30/22.30 Fest. 14.30	<b>Il figlio della Pantera Rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconcertato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scialoso. N.V. 1h 45' Comm.
<b>Via Roma 70</b> Tel. 219.231 Or. 10.30 Fest. 14.30, sabb. ult. 22.30	<b>Anni 90 - Parte II</b> di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la povera, al playboy punto da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico
<b>Supercinema</b> Corso d'Augusto 181 Tel. 25.533 Or. 10.30 Fest. 14.30	<b>Aladdin</b> di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.

## IN PROVINCIA

<b>ALBINEA</b> APOLLO: Sol Levante	
<b>GULLIVER:</b> solo per smorra; Domani Molto rumore per nulla	
<b>ARGENTA</b> MODERNO: Il figlio della Pantera Rosa	
<b>BAGNACAVALLI</b> RAMENGI: Film per adulti	
<b>BARIANO</b> DORIA: Il figlio della Pantera Rosa	
<b>RAZZANO</b> ASTRA: Il figlio della Pantera Rosa STAR: Aladdin	
<b>BONDI</b> TIME: Anni 90	
<b>BORGIO VAL DI TARO</b> CRISTALLO: Anni '90 Parte II FARNESIO: Vogliono fare anno; Do- mani Aladdin	
<b>CA' DE' FABBR</b> MANDRILLI: Il figlio della Pantera Rosa	
<b>CARPI</b> CAPITOL: Un mondo perfetto CURSO: Il figlio della Pantera Rosa EDEN: Anni '90 Parte II SUPERCINEMA 70: A	
<b>NUOVO ROMA</b> Piccolo grande smorra	
<b>CASTELLARANO</b> BELVEDERE: In mezzo scorso il Ro- ma; Domani Fantozzi va in Paradiso	
<b>CASTEL SAN PIETRO</b> ripaso JOLLY: ripaso; Domani omicidio a Manhattan	
<b>CASTELFRANCO</b> NUOVO: Il figlio della Pantera Rosa	
<b>CASTIGLIONE DEI PEPOLI</b> NAZIONALE: Anni Parte II	
<b>CATTOLICA</b> ARISTON 1: Anni 90 ARISTON 2: Il figlio Rosa LAVATIGLI: Aladdin	
<b>CENTO</b> ASTRA: Aladdin DDEON: Il figlio della Pantera Rosa	
<b>CESENATIO</b> ASTRA: Il figlio della Pantera	
<b>CODIGORO</b> ARENA: Senza traccia	
<b>COFFARO</b> Il figlio della Pantera Rosa	
<b>CORREGGIO</b> CRISTALLO: Fantozzi in Paradiso	
<b>CREVALCORE</b> VERDI: ripaso; Domani Shock II	
<b>EUROPA</b> Il figlio della Pantera Rosa	
<b>SARTI</b> Un mondo perfetto ITALIA: Fantozzi in Paradiso	
<b>FIDENZA</b> CURSO: Il figlio della Pantera Rosa CRISTALLO: Aladdin	
<b>FINALE EMILIA</b> CURSO: Il figlio della Pantera Rosa	
<b>FORLIMPOPOLI</b> VERDI: Cimmangher	
<b>NAGLIAT</b> ripaso; sabato e domenica BREV	
<b>REDETTE</b> CARACOL: Domani miniscala METROPOL: Lo sbirro il boss e la blonde; domani pomeriggio Tora e Jerry, sera Sol Levante	
<b>QUASTALLA</b> CENTRALE: Un mondo perfetto	
<b>LAGARO</b> VITTORIA: Cimmangher	
<b>LIDO ESTENSI</b> DUCALE A: Aladdin DUCALE B: Il figlio della Pantera Rosa	
<b>LOIANO</b> VITTORIA: ripaso; domani Il Socio	
<b>LUJO</b> ASTRA: Aladdin GIARDINO: Fantozzi in Paradiso VENTURINI: Un mondo perfetto SAN ROCCO: ripaso; domani Film 84	
<b>MASSAFICCADIA</b> NUOVO: Sol Levante	
<b>MEDELANA</b> NUOVO: Film per adulti	
<b>MIRANDOLA</b> CAPITOL: Un mondo perfetto SUPERCINEMA: Aladdin	
<b>MILANO ADRIATICO</b> ASTRA: ripaso; domani Dava	
<b>MONTEGGIO</b> ZACCONI: Aladdin	
<b>PAVULLO</b> GIARDINO: Fantozzi in Paradiso	
<b>PISIGNANO</b> AGOSTINI: L'uomo senza volto	
<b>PORRETTA TERME</b> LUX FERROVIE: Anni 90	
<b>PORTOMAGGIORE</b> SMERALDO: L'uomo senza volto	
<b>PUIANELLO</b> EDEN: ripaso	
<b>REPUBBLICA DI SAN MARINO</b> TURISMO: Piccolo Buddha NUOVO: L'uomo senza volto; domani ora 15 Esule e la banda...; ore 21 L'uomo senza volto	
<b>RUVERE</b> DUCALE: Il figlio della Pantera Rosa	
<b>RICCIONE</b> OCEAN: Anni 90 parte II	
<b>RIOLO TERME</b> EUROPA: Jurassic Park	
<b>RUSSI</b> REDUC: ripaso; domani ore 11 Can- certo Operetta	
<b>S. FANNI IN P.</b> FANIN: Il figlio della Pantera Rosa GIADA: Aladdin	
<b>S. ILARIO D'ENZA</b> FORUM: Il figlio della Pantera Rosa	
<b>S. NICCOLO' DI MONTOPRINO</b> NUOVO JOLLY: La casa degli spiriti	
<b>S. PIERO IN BAONO</b> RITZ: Anni 90 - Parte II	
<b>S. PIETRO IN CASALE</b> ITALIA: Hot Shots 2	
<b>S. PIETRO IN VINCOLI</b> FIMILI: Jurassic Park; domani Il So- cio	
<b>SALISMAGGIORE TERME</b> TEATRO NUOVO: Il figlio della Pan- tera Rosa	
<b>SASSO MANCONI</b> MARCONI: Anni '90 Parte II	
<b>S. FRANCESCO</b> CARANI: Il figlio della Pantera Rosa S. FRANCESCO	
<b>S. ANDRE' SUL FI</b> CRISTOL: Un mondo perfetto	
<b>SESTOLA</b> BELVEDERE: Anni 90 - Parte II	
<b>TRAVERSETOLO</b> GRAND'ITALIA: ripaso; domani Fan- tozzi in Paradiso	
<b>VERGATO</b> NUOVO: ripaso; domani Sol Levante	
<b>VIGIATICIO</b> LA ERGOLA: ore 21 Fantozzi in Pa- radiso	
<b>VIGNOLA</b> ARISTON: Piccolo Buddha	



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI?

Caro Gesù  
fa finire la guerra  
perché ci sono  
tanti bambini  
che soffrono per la  
guerra e la fame e  
non possono dormire.  
Graciella cl. 1A

Caro Gesù Bambino fa che  
Silvia possa correre e cam-  
minare come noi e possa  
giocare come noi che non  
sia più ammalata  
Grazie Gesù Bam-  
bino Roberta Rotta classe 2

caro Gesù  
Bambino aiuta  
tutta la gente  
del mondo i  
fa che finisca  
la guerra e  
fa che le persone  
più ricche diano  
qualche cosa ai  
più poveri.  
Francesca classe 1

**Il cielo  
ringrazia.**

Caro Gesù  
aiuta tutte  
le persone che  
muoiono per la  
fame. Surtroppo  
la guerra non  
va via per-  
ché i loro coman-  
danti non vogliono.  
Emilio cl. 1A

Caro Gesù  
quest'anno sono  
stato poco buono.  
Gesù ti voglio  
tanto bene  
Andrea cl. 1A

Caro Gesù Bambino fa che  
nel mondo venga la Pace.  
Gesù, tu vuoi bene ai  
bambini, ti prego: fai  
guarire tutti i bambini  
che sono nell'ospedale vicino  
a casa mia e che a Natale  
non soffrono.  
Federico Balasco  
Classe II

*Poi tutti cantarono  
'Tu scendi dalle stelle'*

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

Si ringrazia l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTICA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni Tel. (011) 89.66.777 (5 linee r.a.)



PRIME VISIONI

CAGLIARI

Affari

Aladdin

Arleston 2

Capitol

Nuovo Odeon

Nuovo Olimpia

Arleston

Le Grazie

ORISTANO

Nuoro

SASSARI

TEATRI

CAGLIARI

SASSARI



**Alla Wehrmacht con certi tipi succede di tutto**  
«Kakkientruppen», in onda a Capodanno alle 20,30 diretto da Franco Martinelli. Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi (foto). Sulla scia delle «Sturmtruppen» del fumettista Bonvi, è ambientato in un reparto della Wehrmacht dove succedono le cose più strane.

OGGI TV PRIVATE

Videolina

Telegamma

Teleset

Tele Sardegna Nuoro

Nova Tv/Supersix

Teleregione

Azzurra Tv

CAPODANNO TV PRIVATE

Nova Tv/Supersix

Teleregione

IL TACCUINO

Musica

Due sore in tv

Mostre

Sardegna I

Sardegna II

Sardegna III

T.C.S.

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

prima di andare al cinema

consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:

144-66-0919

VOILA AL CINEMA

CINEMA BELLO GRANDE SC



# UNA GHIOTTA NOVITÀ IN EDICOLA

Appunti di mitici cuochi, ricordi dei discendenti di antiche casate, tradizione popolare: 356 ricette del vecchio Piemonte.



GIANTURCO

#### Ingredienti

100 gr di cacao, 80 gr di burro, 100 gr di farina, 200 gr di zucchero, un litro di latte.

#### Esecuzione

Si mettono in una casseruola il cacao, lo zucchero, due cucchiari di maraschino, la farina; si mescola bene perché risulti una miscela ben amalgamata, si versa a poco a poco il latte, si aggiunge il burro e si fa cuocere a fuoco lento rimestando sempre per mezz'ora. Si versa in una forma unta leggermente di burro e si lascia raffreddare.

## CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine  
dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale  
**LA STAMPA**





Venerdì 31 Dicembre 1993 AL 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

## In provincia quest'anno veglioni e serate a prezzi stracciati Capodanno da «poveri»

I gestori: «Non possiamo permetterci locali semivuoti». Costi ridotti all'osso niente «vedette». Cenoni? «Macché, solo menù speciali». Riecco le feste in

### Alternative

#### I San Silvestro di solidarietà

ALESSANDRIA. La crisi fa cadere anche la voglia di Capodanno «alternativi». Più che ballare e mangiare non si fa. A Novi uno dei «leader» degli ecologisti, Renato Milano, aveva avuto l'idea di un «Capodanno di digiuno», ma poi non se n'è fatto niente.

Restano, per fortuna, alcuni esempi di «Capodanni di solidarietà». Il più noto - ormai è alla quarta edizione - è la marcia della pace che il vescovo Fernando Charrier guiderà per le vie della città, stasera. Oltre alla pace quest'anno c'è l'appello al lavoro. Si parte alle 21 dalla chiesa di S. Giovanni Evangelista, in corso Acqui. Tre tappe (con testimonianze): all'Ambr, alla chiesa di S. Alessandro, in Duomo. Tutto finito alle 23,30: il brindisi, per chi vuole, a casa o altrove.

In Monferrato tradizionale appuntamento al santuario di Grea per il Capodanno con gli ammalati dell'Ortal. Saranno al Sacro Monte per tre giorni: oggi al 2 gennaio.

Quelcosa di simile a Montebello della Battaglia, in Oltrepò, alla casa di accoglienza Ortal Castel Felice: un Capodanno con 20 malati per medici e personale paramedico. I medici Danilo Cebrelli, presidente dell'Ortal, Armando Damasci, Anna Lecaschi, Lella Sacchi, presidente del Lions. C'è anche la raffinatezza di una «lista menù» disegnata dalla pittrice Maria Luisa Lusardi.

Al centro «in-contro» di Gabiano, gestito da cooperative torinesi che inserisce tra il proprio personale anche portatori di handicap, il Capodanno si festeggia in musica con band dei «Pears» che esegue un ricco repertorio di brani rock degli anni Sessanta-Settanta.

Qui entrano nel grande capitolo del Capodanno nei paesi (alcuni esempi) a Bozzole e Cerrina dove il veglione è occasione per ridurre tutti gli abitanti. I programmi si assomigliano: cenone e poi danze. Seppur più «ruspante» torna il leit-motiv: mangiare e ballare. (r. al.)

ALESSANDRIA. Un Capodanno all'insegna del risparmio: i ristoranti alle discoteche, lo spauracchio della crisi incombe minaccioso sui gestori. Vacilla anche un tradizionale luogo di mune, secondo cui l'italiano piange miseria, ma in fondo pensa che trecento e più giorni da formica vadano riscattati con una notte da cicale.

L'industria del divertimento, però, perde colpi: in condizioni normali una buona discoteca fatica a riempire il pieno in due serate, a Capodanno il problema si complica. Come negare alla gente spumante, panettone e qualche cotillions?

Così il prezzo sale e, con questi chiacchi di luna, anche il rischio di sbucare la serata. C'è chi ha scelto, non tormenti, la via del prezzo modico e lo proclama a caratteri cubitali sui manifesti. Come al Marling di Castellar Guidobono, dove con sole venticinquemila

lire ci si potrà divertire dimenticando tasse sulla salute e tredicesima superlaggera.

Col '94 minaccia di aprirsi l'era «postgriffe», in cui conterà meno se in un San Silvestro al posto dello «champenoise» viene servito un bianco frizzante e il panettone non firmato. E scordatevi di innocciare nella «vedette» ingaggiata apposta.

Sono in molti ad aver previsto una capatina in discoteca solo sui tardi, dalle due in poi, quando con una contrattazione da mercato arabo riesce ad ottenere un corposo sconto.

E' questa l'altra spada di Damocle che incombe sul mercato: il ritorno in voga delle festuciole casalinghe. Si porta l'insalata russa, la polpa fredda e mamma prepara la torta di mele torna la parola d'ordine.

Con queste premesse sono calati anche per i gestori gli incentivi a proporre, faracniche, che minacciano di

tramutarsi in un terribile «bagno». Unica eccezione, i capodanni alla brasiliana: agenzia di Milano propongono formosa ballerina, il cachet è variabile: se modesto, dopo una lambada a samba saluteranno tutti e si dirigeranno in un altro luogo.

Il San Silvestro casalingo colpisce anche la categoria dei ristoratori, che hanno reagito pressoché compatti nel calare le pretese: in provincia anche nei posti più «vini» la barriera delle centomila viene difficilmente superata, naturalmente offerta contemporanea di gruppo o orchestra.

Per fare spazio avremmo dovuto eliminare qualche tavolo, e il costo sarebbe salito oltre le centotrenta spiegano all'Acquario, tempio gastronomico del pesce. Megari sarà più economia nelle portate e nel ridotto due o tre scampi in meno, ma l'imperativo è quello di non



Veglioni «postgriffe». Dello champagne di marca il frizzantino senza borse

i prezzi. Anche al Cavallino di San Marziano o al Girarosta di Tortona, dove si storce il naso a parlare di «cena» e un'elegante carta troveggia sul tavolo, la sostanza è la stessa: prezzi bloccati. L'ammettono anche ai Cavalie-

ri del Monferrato, posticino «vino» dove termine «cena» preferiscono quello di «menù speciale»: «Un anno fa chiedevamo qualche decimila in più».

Brunello Vescovi

### Giovane ovadese

#### Ubriaco ruba auto e si schianta

SERRAVALLE SCRIVIA. Un'auto e, nella fuga, esce di strada, ribaltandosi: un camp. Le Polstrade di Tortona lo ha denunciato per furto aggravato, guida di ubriacchezza e senza patente, oltre a varie infrazioni al codice della strada.

E' Massimo Piana, 26 anni, di Ovada, via San Paolo 71. Dopo aver rubato la Peugeot 405 che Gian Carlo Agosto - anche lui Ovada, via Danica - aveva parcheggiato sotto si è diretto verso Tortona, sulla statale Giovi.

A Serravalle, nella curva dell'itinerario, ha perso il controllo della guida, l'auto ha sbandato, è finita contro muro: è uscita di strada, ribaltandosi. Massimo Piana ha dovuto ricorrere alle dei medici del pronto soccorso che lo hanno giudicato guaribile in 5 giorni.

Il giovane era anche senza patente, che in precedenza gli è stata ritirata a tempo indeterminato. (m. l. m.)

## Teppisti scatenati con i «botti»

### Raffica di cassonetti incendiati in pochi giorni

ALESSANDRIA. Una raffica di cassonetti incendiati, il più delle volte a causa dei «botti» che vengono fatti scoppiare nei contenitori dell'immondizia. Un fenomeno di teppismo ormai purtroppo «endemico», con uno «stallone» di episodi per l'anno, si acuisce in questi giorni.

Da Natale ne sono già stati bruciati diciotto, in tutta la provincia: in città solo l'al- sera e ieri si sono registrati quattro incendi. In via di Bruno, uno in via Schiavina, uno in via Tripoli. Altri due a Casale: in via XX settembre e, in pieno giorno, le 12,30, in via Marchino. L'altro giorno invece era toccato ad Acqui.

Al comando dei Vigili del fuoco, in via Pieve, si prepara stasera ad un'ennesima notte dei fuochi. L'incendio di solito non è di grave entità e anche il danno raggiunge cifre considerevoli, il problema invece è altro: «Anche un piccolo rogo impegna una squadra, se accade in una città come la nostra, nonostante la carenza di cronaca di organico, si riesce comunque a sopprimere alle

### LA MODA DEL MOMENTO

#### Un razzo? No, la Lampada di Aladino

ALESSANDRIA. Aladino, il simpatico personaggio de «Le mille e una notte», divenuto una specie di «tormentone» da quando la Walt Disney lo ha trasformato in protagonista di un cartone animato miliardario, ha colpito anche la fantasia dei fabbricanti dei «botti» di fine d'anno. In questi giorni, infatti, sta facendo furore nella tabaccherie e nei centri commerciali la «Lampada di Aladino», una confezione di cartone che imita in modo piuttosto grossolano la più celebre lampada e che contiene una piccola quantità di polvere pirica, in grado comunque di fare sollevare il tutto di alcuni metri, con un trionfo di scintille multicolori e scoppi. E', comunque, considerata giocattolo e si trova in libera vendita, così come i vari petardi, girandole luminose, fischietti. Per chi volesse qualcosa di maggiore effetto c'è commercio una serie di fuochi artificiali più elaborati e, ovviamente, costosi, che però non possono essere venduti ai

minori: 18 anni.

«Al di là di divieto di vendita ai minori» spiega un tabaccaio di Spinetta Marengo - non oisino particolari norme per commercializzarli, ma è difficile trovarli perché la richiesta è minima e si rischia di avvanzarli in magazzino. Per i generi meno elaborati, tipo Aladino, invece la vendita è discreta e la clientela è rappresentata per la maggior parte da ragazzini. Gli adulti invece, se appassionati del genere, cercano prodotti più sofisticati, per i quali, in molti casi, la vendita è vietata. Insomma, ad Alessandria, la febbre dei botti non ha raggiunto temperature a livello di guardia e non è stato necessario per la Prefettura emanare norme particolari: materia, al di là della legge che regola la vendita di materiale esplosivo. Ciò non significa che la notte del dicembre sarà costellata da spettacolari fuochi artificiali. (r. sc.)

altre chiamate. La difficoltà maggiore capitano nei distaccamenti dei centri dove in servizio ci sono solo 5 o 6 vigili: dovessero contemporaneamente capitare un incidente

veramente grave si rischia di essere impotenti. Tutto per colpa di ragazzi un po' stupidi che pensano di sfoggiare dando fuoco a dell'immondizia.

La mania dei «botti» si sta diffondendo sempre più, anche se non vengono segnalate particolari misure di prevenzione. Finora per altro, cassonetti a parte, è andato tutto bene: per



Fuochi artificiali, belli ma pericolosi

procurarsi «fuochi» proibiti per la loro pericolosità bisogna spostarsi fuori provincia.

In città, ormai da qualche giorno, si segnalano «recrudescenze» nella zona vicina allo stadio Maccagatta: il titolare dell'edicola ogni mattina trova di viale coperto dalle esplosioni che rompono la quiete della notte. E questa è ci il «cloud», poi si spera che il fenomeno come sempre tenderà a diminuire. (r. al.)

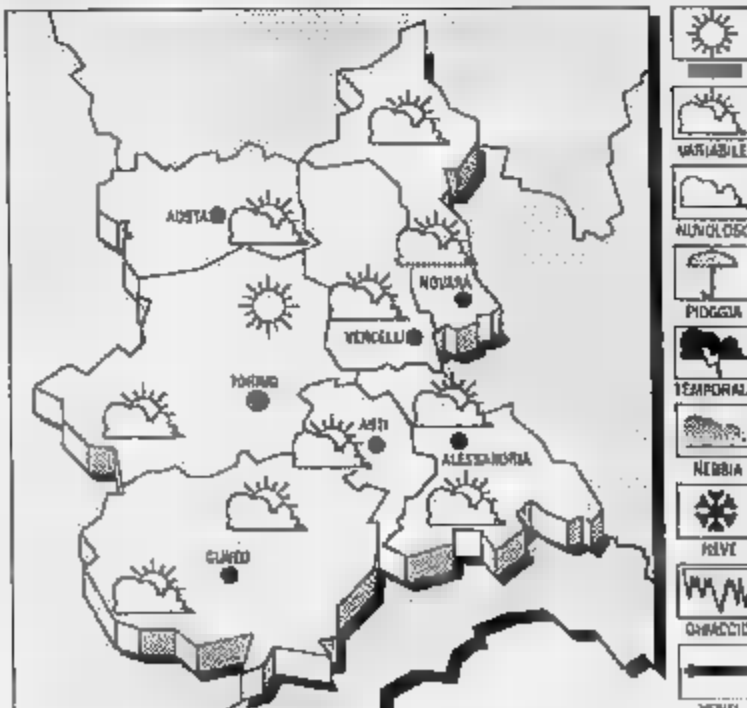
### IL NUOVO PRONTUARIO

#### Torna il caos in farmacia



I farmacisti si per i disagi dei prossimi giorni. Ma da Roma non c'è ancora stata comunicata la nuova classificazione dei farmaci. (PAGINA 38)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO OGGI.** Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di deboli ed isolate precipitazioni. TEMPERATURE In ulteriore lieve aumento. VENTI. Deboli sud-occidentali. TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sulle zone alpine.

**LE TEMPERATURE DI OGGI A ALESSANDRIA**  
Max: 5; min: -3; media: 2

**LE TEMPERATURE DI OGGI A ALESSANDRIA**  
Max: 4; min: -3; media: 2

Torino 7; Novara 6; Asti 5; Aosta 3; Cuneo 8; 5

### A.S. Giuliano Vecchio Ustionato domenica i funerali

SAN GIULIANO VECCHIO. Saranno celebrati domenica alle 11, nella chiesa paese, i funerali di Omobono Gastaldo, pensionato di 66 anni, morto l'altro ieri al Centro grandi ustionati di Sampierdarena a Genova. La salma arriverà in paese, trasportata dal capoluogo ligure, alle 10,45, poi la funzione e la tumulazione nella cappella della famiglia di 66 anni. La disgrazia era accaduta martedì mattina poco dopo le nove e trenta, quando forse per un malinteso era caduto nel rogo che acceso in cortile per bruciare sterpi e rifiuti. La moglie Gastaldo, Roveron, era subito accorsa al aiuto del marito e poco dopo era stato dato l'allarme alla Croce rossa. Ogni tentativo è però stato inutile. Dopo un primo ricovero all'«Santi Antonio» di Biaggio la gravissime condizioni di Omobono Gastaldo avevano indotto i medici a prescrivere il ricovero al centro specializzato di Genova, ma l'anziano è sopravvissuto solo una notte. (r. m.)

### Due rinviati a giudizio «Scenataccia» al comando

VALENZA. Rinvio a giudizio per i protagonisti di una «scenataccia» al Comando di Polizia municipale, Alessandro Tronza, 23 anni, abitante a Bosco Marengo in via Novati 62, e Salvatore Venturini, di 21, abitante in città, in via Volta 52. Verranno rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento. L'episodio risale al novembre 1992, quando i due, che viaggiavano in auto, vennero fermati dal vigile Giovanni Elamite per un controllo. La discussione diventò subito rovente: i due automobilisti avrebbero investito il «civico» serie di offese, alternate a pesanti minacce. Condotti al Comando, avrebbero dato in escandescenza, rendendo inservibile la porta d'ingresso della sala agenti e scardinando la serratura. Dovettero accorrere tutti gli uomini presenti in quel momento in sede per ridurli alla ragione. Alla fine poterono evitare la denuncia. (r. c.)

**MASTER CITY DEL BALLO**

S.S. Alessandria - Novi Ligure  
Tel. (0131)

VENERDI' 31 DICEMBRE

**"GRAN GALA" DI FINE ANNO**

RINFRESCO SPUMANTE COTILLONS PER TUTTI  
PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI  
TEL. (0131)

PER UN VEGLIONE RICCO DI FORTUNA

DOMENICA 2 GENNAIO

**1 BALLO LISCIO**

**CORDANI**

**2 DISCOTECA**

**GOLDEN CLASSIC AND HERBOTS**

SABATO 1° GENNAIO 1994

**MAXIDISCOTECA**

**SOLO GRANDI SUCCESSI!**

BY **D.J. CUCKY**

MARTEDI' 4 GENNAIO

CONTINUA L'INIMITABILE...

**SEMITA ANNI 60**

E non solo  
l'Insuperabile D.J.

**ELVIO PIERI**

MUSICA PER DIVERTIRSI



Prime analisi confortanti, dopo l'apertura al traffico di piazza della Libertà

# Smog «limitato» in centro

Per sei giorni la stazione del laboratorio di Sanità ha raccolto dati. «La situazione non desta preoccupazioni». Sotto accusa soltanto alcuni combustibili per il riscaldamento

ALESSANDRIA. Nonostante la libera circolazione delle auto in piazza della Libertà e l'intenso traffico - negli ultimissimi giorni precedenti il Natale - per gli acquisti natalizi, la situazione dell'aria che si respira nel punto centrale della città può davvero essere giudicata «non preoccupante».

Queste sono le prime considerazioni, sulla base dei dati raccolti dalla stazione mobile del Laboratorio provinciale di Sanità pubblica che - responsabile il dottor Giuseppe Caponetti - è rimasto installato su piazza della Libertà, di fronte a Palazzo Ghilini, dal 22 al 28 dicembre scorso.

«A parte qualche qualche picco in alcuni valori - dice il dottor Caponetti - in determinate e specialmente nelle giornate immediatamente precedenti il Natale, la situazione non è apparsa tale da sollevare grosse preoccupazioni. Sotto questo punto di vista, Alessandria va abbastanza bene».

E' solo un primo giudizio, riferito in particolare ai dati raccolti nelle giornate tra il 22 e il 25 dicembre; ora occorrerà valutare anche la situazione nei giorni successivi, al 28, e compiere un'elaborazione più approfondita degli elementi raccolti dal laboratorio mobile.

Allora, forse, potranno essere studiati anche i provvedimenti relativi alla circolazione veicolare, anche se - viene precisato dal tecnico - il traffico in-



Nonostante la libera circolazione delle auto e il traffico intenso in piazza della Libertà (nella foto) ■ destano preoccupazioni i valori registrati dalla stazione mobile, relativi a ossido di azoto (motori diesel) ■ biossido di zolfo (motori diesel) ■ ossido di carbonio

cide soltanto nella misura dei dieci-quindici per cento sull'inquinamento. Molto maggiore è l'incidenza dovuta agli scarichi degli impianti di riscaldamento, se non alimentati a metano.

In piazza della Libertà - si può comunque anticipare - i valori dell'ossido di azoto (scarichi delle auto e altro cause), ■ biossido di zolfo (motori diesel) ■ im-

pianti ■ riscaldamento, così come l'ozono e l'ossido di carbonio, non destano grosse preoccupazioni, a parte alcune punte, sempre però sotto il «livello di

attenzione».

Ancora una volta sono le polveri, le particelle sospese nell'atmosfera, il maggiore elemento di inquinamento in città.

Lo hanno stabilito i controlli svolti dal laboratorio mobile dell'Usi in piazza Garibaldi e all'angolo tra spalto Rovereto e via Verona, sulla circoscrizione; lo hanno confermato le analisi in piazza Libertà.

La liberalizzazione del traffico in piazza della Libertà, insomma, non ha provocato il previsto aumento dell'inquina-

mento atmosferico. Per migliorare la situazione, forse, sarebbe opportuno eliminare l'uso di certi combustibili per gli impianti di riscaldamento.

E il buon esempio dovrebbe venire da Palazzo Rosso a Palazzo Ghilini, sedi del Comune e della Provincia.

Il laboratorio mobile dell'Usi da martedì è a Casale, nel piazzale vicino all'ex stabilimento Eternit. Controllerà l'aria alla prima decade di gennaio.

Franco Marchiaro

La Regione proroga gli incarichi sino al 30 aprile

# Vescovi è confermato al «comando» dell'Usi

ALESSANDRIA. Walter Vescovi è stato riconfermato amministratore straordinario dell'Usi cittadina: rimarrà al vertice di via Santa Caterina da Siena sino al 30 aprile '94.

Lo hanno comunicato ieri l'assessorato regionale alla Sanità e l'assessorato dimissionario - in seguito alla crisi dell'esecutivo - Regione - Bianca Vetrino. «La giunta ha prorogato le cariche - scrivono da Torino - in seguito al decreto legge del Consiglio dei ministri che rimanda i termini della gestione transitoria della Usi fino all'entrata in vigore delle leggi regionali sul riordino del sistema sanitario nazionale, che comunque dovranno essere applicate entro il 30 aprile prossimo».

La «poltrona» di amministratore straordinario dell'Usi - di Walter Vescovi, appunto - aveva subito uno scacco in seguito all'inchiesta della procura della Repubblica che aveva avuto come risultato l'arresto di due dirigenti, Roberto Prigione, coordinatore sanitario, e Vincenzo Daglio, coordinatore amministrativo.

La revoca dell'incarico all'amministratore straordinario era nell'aria ai primi di ottobre, (una delibera per la sospensione dell'incarico, mai presentata in giunta regionale, era stata preparata il 4 ottobre). In quella occasione, però, l'assessore alla Sanità aveva fatto intendere che avrebbe richiamato Vescovi in Regione per «esigenza



L'amministratore Walter Vescovi e l'assessore, dimissionario, Bianca Vetrino

di personale».

Successivamente, era cominciata la ridda di nomi sui probabili successori, e le conseguenti reazioni politiche. Infatti, anche se l'incarico è di «amministratore straordinario» ai vertici delle Usi, spesso si tratta di politici o comunque presentati da qualche schieramento.

L'assessore Vetrino aveva poi preso tempo - prima deciso - per esaminare la relazione presentata dall'amministratore dell'Usi alessandrina. Vescovi, alle notizie ■ ■ ■ probabile cambio di sede, aveva ribattuto che non c'era nulla di cui pote-

essere accusato, o che nulla avrebbe giustificato la revoca della nomina: «La soluzione non è certamente brillante - commenta Bianca Vetrino - infatti, prorogare una situazione già stanca, nella quale si confermano amministratori che da mesi sanno che non potranno essere più nominati, ad esempio quelli oltre i 65 anni, è una decisione della quale la Sanità piemontese non aveva proprio bisogno. Purtroppo, la situazione politica non consente alternative. Quindi, ■ ■ ■ è adeguati alla scelta neutra dell'ennesimo rinvio».

[a. m.]

Per fare assemblea

## Psi, nominato un comitato di «reggenti»

ALESSANDRIA. Il psi alla resa dei conti. Il comitato direttivo provinciale ha deciso di nominare un «comitato di reggenza» che organizza per sabato 16 gennaio l'assemblea degli iscritti e dei simpatizzanti per ridefinire la linea del partito anche in vista degli esiti generali nazionali.

Il partito arriva all'appuntamento diviso. Ci sono tante anime nel psi, dagli ex craxiani simpatizzanti del centro, ai giovani «ribelli», che chiedono di vedere sparire le vecchie volpi della politica. ■ ■ ■ c'è la presa di posizione nettamente pro-sinistra, in favore dell'unità del progressista del «Coordinamento dei socialisti per l'Alleanza progressista», movimento che ha fra i suoi promotori Mauro Casucci di Rinascente socialista, l'ex segretario provinciale Vincenzo Genocchio, Pezzi e Pozzani dell'associazione Labour, il «semprevverde» consigliere municipale Angelo Rosso, Carlo Viscardi del gruppo «Proposta socialista» e Nario Volante del circolo Hori.

(c. re.)

S. Michele, niente tredicesima e stipendi bloccati da settembre all'istituto di ricerca

## Coniglicoltura, 4 mesi senza paga

Da centro studi ad allevamento di carne da macello. Sarà un '94 ricco solo di incognite per i dipendenti I sindacati: «Per ora dalla Regione nessuna risposta». Dubbi sul piano di rilancio presentato in Provincia

ALESSANDRIA. Senza stipendio da quattro mesi, ■ ■ ■ di tredicesima è meglio non parlarne: ■ ■ ■ stato un pessimo Natale all'istituto piemontese di coniglicoltura, a San Michele, dove il nuovo anno si annuncia ricco soltanto di incognite.

«Non ci sono soldi per retribuire i sette dipendenti che da settembre ■ ■ ■ vedono neppure l'ombra della busta paga. Non c'è denaro per comprare la naia per i trattori, e l'Enel ha annunciato che taglierà l'erogazione della corrente elettrica, se non ■ ■ ■ versati gli importi delle ultime bollette. Eppure, si continuano a fare grandi progetti, inconcludenti».

Ancora accuse di cattiva gestione ■ ■ ■ spraco pubblico all'istituto di ricerca, tramite una telefonata anonima in redazione. Ma la situazione ■ ■ ■ confermata anche dai sindacati, Cgil e Cisl, ■ ■ ■ avevano richiesto ■ ■ ■ incontro urgente a Torino con l'assessore regionale all'Agricoltura: «Non abbiamo ottenuto risposta dalla Regione che aveva annunciato il commissa-



All'istituto oltre 5400 conigli abbattuti, in ottobre, per l'allarme mixomatosi

riamento dell'istituto - dice Pier Mario Ceresa della Cgil - e durante le festività è difficile trovare un interlocutore».

Eppure, la situazione all'istituto è drammatica: numerose irregolarità sono emerse dai sopralluoghi svolti per l'Usi dai

lità media giornaliera di 35 conigli, ■ ■ ■ entoriti e di pasteurellosi, oltre ai casi di mixomatosi e alla diffusissima forma di rogna sarcopica».

L'istituto sembra aver perso ogni motivo d'esistenza: da centro di ricerca ■ ■ ■ sarebbe trasformato in allevamento di carne da macello, senza il rispetto delle più elementari condizioni igieniche. Eppure, durante un incontro a Palazzo Ghilini, con l'assessore provinciale all'Agricoltura, Andrea Desana, ■ ■ ■ l'assessore regionale Ugo Cavallera, il dottor Filiberto Molteni, già vicepresidente dell'istituto, ha presentato ■ ■ ■ piano di rilancio. «Siamo pronti ■ ■ ■ avviare il progetto - dice Desana - Riformiamo l'importanza dell'istituto per ■ ■ ■ ricerca che dovrà essere strettamente collegata all'Università. Ma qualcuno esprime dubbi sul fatto che ■ ■ ■ piano di risanamento sia proposto proprio da chi ha avuto responsabilità all'istituto negli ultimi anni di degrado».

Gino Defranci

## LETTERE AL DIRETTORE

### «Diabetologia parliamone insieme»

Ho letto con attenzione la lettera dei genitori dei bambini diabetici, pubblicata su «La Stampa».

Mi rendo conto della necessità ■ ■ ■ rispondere alla implicita richiesta di aiuto e comprensione dei complessi problemi personali ■ ■ ■ familiari che muovono i sottoscrittori della missiva e mi parrebbe urgente ed opportuno, a tale proposito, un incontro di gruppo per un obiettivo e approfondito esame di tali problematiche.

Ritradisco, tuttavia: 1) che il servizio di diabetologia non è mai stato interrotto; 2) che tale servizio deve essere un punto di riferimento altamente specializzato;

3) che, a questo scopo, è bene che ■ ■ ■ affidato a medici in possesso della specializzazione in diabetologia ed endocrinologia ■ ■ ■ differenza di quanto finora avvenuto.

Avevo chiesto ■ ■ ■ ed ancora chiedo ■ ■ ■ fiducia nei confronti del lavoro, certamente difficile, che si cerca di compiere in

favore dei bambini. Mi auguro che l'auspicato colloquio diretto, e la conseguente franca esposizione dei problemi esistenti, possano contribuire alla soddisfazione delle varie necessità, sia di ordine fisico e tecnico che psicologico.

Nostro compito sarà anche quello di convincere genitori, bambini ■ ■ ■ adolescenti che non esiste alcuna «condizione di diversità» tra quantissimo diabetici e i loro coetanei sani, rimuovendo ■ ■ ■ ogni eccessiva drammatizzazione, che talvolta purtroppo ■ ■ ■ strumentale.

Professor Giorgio Loiodice  
primario pediatrico  
Ospedale Infantile  
«Cosare Arrigo»  
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza ■ ■ ■ 30 righe dattiloscritte, firmare ■ ■ ■ modo leggibile ■ ■ ■ indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242, Croce Verde 252 255

Acqui Terme: Croce Rossa 322 300, Croce Bianca 323 333

Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/635 430

Basiluzzo: Croce Verde 489 877

Bassignana: Pubblica Assistenza Aua 926 641

Borgo: Martino: Croce Rossa 429 629

Casale: Croce Verde 99 297

Casale: Croce Rossa 714 433

Monforte: Croce Rossa 452 258

Castellazzo Soccorsio: 270 027

Castellazzo Scrivia: Croce Rossa (Torino) 855 755

Cerrina: Croce Rossa 943 630

Felizzano: Croce Verde 791 616

Gavi: Croce Rossa 647 263

Novi Ligure: Croce Rossa 50 20

Orade: Croce Verde 420

Ponzone: Croce Verde 765 265

San Salvatore: 233 050

Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85 176

Tortona: Croce Rossa 811 331

Valenza: Ave grovia soccorsi 974

Vignale: Croce Rossa 933 349

Voghera: Croce Rossa 67 300

Voghera: Croce Rossa 213 039

Ad Alessandria oggi sono di turno: Usl 18, tel. 252 246 (svolge servizio per il

### STATO CIVILE

Matrimoni: Sara Mazzanti, Nikita Olga, con Marcello D'Angelo, Marina Balloiro, ■ ■ ■ Giovanni Balloiro.

TORTONA

NATI: Giuliano Boselli, ■ ■ ■ Gianni, Riccardo Satta, Cristina Caiselli, Alice Garusi, Ilaria Salarolo, Greta Castelli, Vittoria Fracchia, Davide Del Ponte, Jessica Palomba, Federica Tamburelli, Anna Pregel.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La strada provinciale Casale-Alessandria sarà allargata all'altezza ■ ■ ■ Occimiano, in un punto considerato pericoloso per i ■ ■ ■ incidenti stradali.

Il Comune acquisterà un terreno per consentire l'ampliamento della carrozzeria.

Il Comune di Casale ha stanziato un centinaio di milioni per ristrutturare gli spogliatoi ■ ■ ■ Natali Palli. Saranno addeppati della palestra, che attualmente si trova collegata agli spogliatoi.

■ ■ ■ è costituita a Casale una sezione dell'Age, associazione tra genitori ■ ■ ■ ispirazione cristiana. Presidente ■ ■ ■ Carlo Baviera, consigliere comunale ■ ■ ■

Francesco Boscorno, 50 anni, capo squadra dei vigili ■ ■ ■ fuoco di Casale ■ ■ ■ il nuovo coordinatore del distaccamento monferrino.

Alessandria: 206 650

Acqui Terme: 57 775

Casale Monforte: 434 111

Castellazzo S.: 270 027

Castellazzo S.: 956 763

Felizzano: 791 616

Gavi Ligure: 647 263

Novi Ligure: 50 20

Orade: 420

Ponzone: 765 265

San Salvatore: 233 050

Serravalle Scrivia: 85 176

Tortona: 811 331

Valenza: 974

Vignale: 933 349

Voghera: 67 300

Voghera: 213 039

## STATO CIVILE

Matrimoni: Sara Mazzanti, Nikita Olga, con Marcello D'Angelo, Marina Balloiro, ■ ■ ■ Giovanni Balloiro.

TORTONA

NATI: Giuliano Boselli, ■ ■ ■ Gianni, Riccardo Satta, Cristina Caiselli, Alice Garusi, Ilaria Salarolo, Greta Castelli, Vittoria Fracchia, Davide Del Ponte, Jessica Palomba, Federica Tamburelli, Anna Pregel.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La strada provinciale Casale-Alessandria sarà allargata all'altezza ■ ■ ■ Occimiano, in un punto considerato pericoloso per i ■ ■ ■ incidenti stradali.

Il Comune acquisterà un terreno per consentire l'ampliamento della carrozzeria.

Il Comune di Casale ha stanziato un centinaio di milioni per ristrutturare gli spogliatoi ■ ■ ■ Natali Palli. Saranno addeppati della palestra, che attualmente si trova collegata agli spogliatoi.

■ ■ ■ è costituita a Casale una sezione dell'Age, associazione tra genitori ■ ■ ■ ispirazione cristiana. Presidente ■ ■ ■ Carlo Baviera, consigliere comunale ■ ■ ■

Francesco Boscorno, 50 anni, capo squadra dei vigili ■ ■ ■ fuoco di Casale ■ ■ ■ il nuovo coordinatore del distaccamento monferrino.

Alessandria: 206 650

Acqui Terme: 57 775

Casale Monforte: 434 111

Castellazzo S.: 270 027

Castellazzo S.: 956 763

Felizzano: 791 616

Gavi Ligure: 647 263

Novi Ligure: 50 20

Orade: 420

Ponzone: 765 265

San Salvatore: 233 050

Serravalle Scrivia: 85 176

Tortona: 811 331

Valenza: 974

Vignale: 933 349

Voghera: 67 300

Voghera: 213 039

## GLI APPUNTAMENTI

### ENTORIA

Fiabe ecologiche scritte da bimbi

Alcune decine di fiabe a sfondo ecologico scritte da bambini delle elementari e materne monferrine sono raccolte nel libro «Prete verdi, cieli blu, la fiaba racconta» ■ ■ ■ edito dalla Piemme. Sono ■ ■ ■ fiabe migliori che hanno partecipato ad un ■ ■ ■ organizzato nel ■ ■ ■ dall'assessorato all'Ambiente di Casale.

La strada provinciale Casale-Alessandria sarà allargata all'altezza ■ ■ ■ Occimiano, in un punto considerato pericoloso per i ■ ■ ■ incidenti stradali.

Il Comune acquisterà un terreno per consentire l'ampliamento della carrozzeria.

Il Comune di Casale ha stanziato un centinaio di milioni per ristrutturare gli spogliatoi ■ ■ ■ Natali Palli. Saranno addeppati della palestra, che attualmente si trova collegata agli spogliatoi.

■ ■ ■ è costituita a Casale una sezione dell'Age, associazione tra genitori ■ ■ ■ ispirazione cristiana. Presidente ■ ■ ■ Carlo Baviera, consigliere comunale ■ ■ ■

Francesco Boscorno, 50 anni, capo squadra dei vigili ■ ■ ■ fuoco di Casale ■ ■ ■ il nuovo coordinatore del distaccamento monferrino.

Alessandria: 206 650

Acqui Terme: 57 775

Casale Monforte: 434 111

Castellazzo S.: 270 027

Castellazzo S.: 956 763

Felizzano: 791 616

Gavi Ligure: 647 263

Novi Ligure: 50 20

Orade: 420

Ponzone: 765 265

San Salvatore: 233 050

Serravalle Scrivia: 85 176

Tortona: 811 331

Valenza: 974

Vignale: 933 349

Voghera: 67 300

Voghera: 213 039

Voghera: 213 039

### ENTORIA

Fiabe ecologiche scritte da bimbi

Alcune decine di fiabe a sfondo ecologico scritte da bambini delle elementari e materne monferrine sono raccolte nel libro «Prete verdi, cieli blu, la fiaba racconta» ■ ■ ■ edito dalla Piemme. Sono ■ ■ ■ fiabe migliori che hanno partecipato ad un ■ ■ ■ organizzato nel ■ ■ ■ dall'assessorato all'Ambiente di Casale.

La strada provinciale Casale-Alessandria sarà allargata all'altezza ■ ■ ■ Occimiano, in un punto considerato pericoloso per i ■ ■ ■ incidenti stradali.

Il Comune acquisterà un terreno per consentire l'ampliamento della carrozzeria.

Il Comune di Casale ha stanziato un centinaio di milioni per ristrutturare gli spogliatoi ■ ■ ■ Natali Palli. Saranno addeppati della palestra, che attualmente si trova collegata agli spogliatoi.

■ ■ ■ è costituita a Casale una sezione dell'Age, associazione tra genitori ■ ■ ■ ispirazione cristiana. Presidente ■ ■ ■ Carlo Baviera, consigliere comunale ■ ■ ■

Francesco Boscorno, 50 anni, capo squadra dei vigili ■ ■ ■ fuoco di Casale ■ ■ ■ il nuovo coordinatore del distaccamento monferrino.

Alessandria: 206 650

Acqui Terme: 57 775

Casale Monforte: 434 111

Castellazzo S.: 270 027

Castellazzo S.: 956 763

Felizzano: 791 616

Gavi Ligure: 647 263

Novi Ligure: 50 20

Orade: 420

Ponzone: 765 265

San Salvatore: 233 050

Serravalle Scrivia: 85 176

Tortona: 811 331

Valenza: 974

Vignale: 933 349

Voghera: 67 300

Voghera: 213 039

Voghera: 213 039



Da domani le nuove norme sui prontuari, ma non si sa come applicarle

## Farmacisti in rivolta: «E' il caos»

Il disagio in un comunicato dell'associazione titolari. Dal ministero non sono ancora arrivati chiarimenti. Situazione difficile nei turni festivi, domani e domenica. La corsa per finire i «bollini»

### IL TACCUINO DI CAPODANNO

**Ecco i turni di apertura previsti per domani**

Domani, ad Alessandria, dalle 9 alle 19,30. Rizzotti, via Vochieri, tel. 253083 (urgenza dalle 12,30 alle 15,30); Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro, tel. 253668, dalle 19,30 alle 9 (urgenza dalle 21,30 alle 9). Ad Acqui: Caponnetto, corso Bagni (tel. 322556); a Casale: Ospedale, via Guglielmo VII (tel. 452396); Novi: Giara, via Girardengo (tel. 2017); Ovada: Gardelli, corso Sarmacco (tel. 80224); Tortona: Bidone, via Emilia (tel. 815731). Valenza: Comunale, viale Manzoni (tel. 951311).

### Gli autobus viaggeranno l'orario dei festivi

L'Atm seguirà, domani, l'orario dei festivi; mentre oggi sarà anticipato il termine del servizio serale. L'ultima corsa della linea parte da piazza della Libertà alle 22,30 e dalle Casermette alle 22,45.

### Gli orari di oggi, domani ci sono solo i telegrammi

Oggi i servizi «denaro» chiudono alle 12 in tutte le succursali, alle poste centrali all'una. Per raccomandate, vaglia, e assicurazioni chiusura alle 13,40.

### Gli impianti ■ turno nei due giorni di festa

I distributori in servizio il 1° gennaio ad Alessandria: Agip, via Giordano Bruno; Tenaro gas, via Giordano Bruno; Agip - Aci, Felice Cavallotti; Agip, Spalto Marengo; Erg, Spalto Marengo; Tamoli, via Marengo; Tamoli, via Marengo; Esso, via Marengo; Ip, viale Milite Ignoto; Ip, corso 100 Cannoni; Esso, viale Tivoli; Mobil, corso Carlo Marx; Erg, Acqui; Agip, Strada per Sale; Tamoli, via Genova, Litta Perodi; Tamoli, via Comunale, Mandragne; Tamoli, via Genova; Fina, via Nuova Circonvallazione, Spinetta.

Alessandria. «Vogliamo rendere noto ai cittadini il gravissimo stato di disagio in cui ci troviamo a operare». Così, in un comunicato, l'associazione titolari di farmacia, della provincia chiede scusa degli eventuali disagi ai bancari delle rivendite.

Domani entrano in vigore nuove norme sul pagamento dei medicinali, ma dal ministero della Sanità non sono ancora state comunicate le modalità di applicazione delle nuove leggi, non si conoscono quali farmaci devono essere pagati interamente dai cittadini e quali invece rientrano nel prontuario di quelli che forniscono la unità sanitarie.

«Perdura il clima di incertezza», prosegue il comunicato, «che grava sui contenuti che sulle modalità applicative della manovra sulla sanità collegata alla legge finanziaria per il '94».

In pratica, le nuove normative sui farmaci hanno nuovamente sconvolto i prontuari e i titolari di farmacia sono come comperarsi di fronte alle prescrizioni mediche. «Non sappiamo quali siano i medicinali di fascia A per esempio, e non è stato comunicato nulla dal ministero riguardo ai farmaci che si possono vendere senza prescrizione medica. Insomma il solito caos all'italiana», commenta Carlo Zuccotti, titolare della farmacia «piaz-



Ancora disagi per chi va in farmacia

zotta della Lega, e presidente dell'Ordine dei farmacisti.

Le maggiori difficoltà saranno avvertite soprattutto in quelle fasce che rimangono aperte per turno domani e domenica. «La legge entra in vigore già al primo gennaio. Ma come ci si deve comportare? Nessuno lo sa, e la situazione sarà difficile per le farmacie di turno nei due giorni di festa», conclude Zuccotti.

Sembra però che già questa mattina debba arrivare una circolare esplicativa attraverso la Uniforma, che conterrà i dettagli della riforma sanitaria e le

modalità di applicazione. «Speriamo di saperne qualcosa in più domani - ha detto ieri la direttrice della farmacia comunale di Valenza - ci hanno spedito anche di basarci sulle notizie del «Sole 24 ore», se giunge altra comunicazione dalle autorità competenti. La gente è confusa, ma le vendite rimangono comunque stabili, non c'è stata diminuzione».

I cittadini sono disorientati. «Continueremo a pagare come sempre - diceva ieri - signorino all'uscita di farmacia del centro - e del resto, abbiamo bisogno di cure e di farmaci come altro potremmo fare?».

«Non è la prima volta che ci troviamo in queste condizioni - commenta il titolare della farmacia Bidone di Tortona - ogni cambiamento comporta confusione e disagio. I cittadini, poi, ora sono più che mai confusi tanto che c'è la tendenza a consumare tutti i bollini perché li aspetterà più avanti, magari con qualche altro decreto».

Chi è in possesso ancora di qualche bollino si fa prescrivere cure e farmaci. «Cerchiamo di «difenderli» - aggiungono i farmacisti - dalle decisioni del Governo, che spesso non considerano quali possono essere le ripercussioni di continui cambiamenti nel settore della sanità».

Antonella Mariotti

Deciso l'assetto: chiude Casale

## Salvati a Novi gli uffici Enel

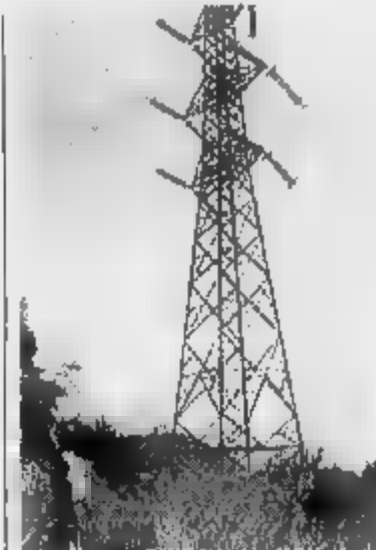
NOVI LIGURE. Proseguirà regolarmente l'attività dell'Enel di Novi. I timori di un'imminente chiusura degli uffici via Garibaldi - e del conseguente ridimensionamento d'organico - sono stati scongiurati.

A Roma, i responsabili della società e i componenti di Cgil, Cisl e Uil hanno infatti raggiunto un accordo in cui si garantisce che il «polo» cittadino resterà in funzione e sarà soggetto a tagli occupazionali.

Il nuovo assetto dell'Enel prevede che in Piemonte siano invece smantellati i distaccamenti di Casale e Borgomanero.

A Novi, la notizia dell'intesa Enel e sindacati (sarà ufficializzata dalla dirigenza solo nei prossimi giorni) è stata accolta con grande soddisfazione dai lavoratori: «Eravamo sicuri di vincere questa battaglia - dicono - la struttura cittadina tra le più efficienti della regione, e la sopravvivenza poteva davvero essere messa in discussione». «Fanno capo a Novi realtà importanti come Acqui, Ovada e i centri limitrofi - aggiungono - La chiusura del nostro polo avrebbe penalizzato anche gli utenti di una vasta zona della provincia».

Tra impiegati, tecnici e operai, il personale dell'Enel novese è di circa 100 unità. Nel '94, avrebbero rischiato il posto 10-12 capi-servizio, mentre gli altri dipendenti dell'ufficio sarebbero stati ricollocati provvisoriamente a vari distacca-



Trovato l'accordo tra Enel e sindacati

menti piemontesi e liguri. Ma, secondo i sindacati, «con il trascorrere dei mesi, si sarebbero inevitabili nuovi tagli all'occupazione. Ora, invece, i posti di lavoro sono tutelati».

Risale ad agosto il progetto dei vertici dell'Enel di ridurre gradualmente il numero degli uffici di zona e delle agenzie. L'obiettivo dell'Ente era di abolire entro trenta mesi 14 distaccamenti del compartimento Torino, tra cui Novi. Immediata la reazione dei sindacati che avevano proclamato una serie di scioperi, chiedendo la revoca del piano. [m. d.]

### SERRAVALLE

Chi lo mise in auto?

## Scagionati in 3: l'hashish non era il loro

Alessandria. Tre giovani, arrestati nel settembre '92 dei carabinieri perché in possesso di hashish, sono stati scagionati totalmente, uno in istruttoria, gli altri dal tribunale.

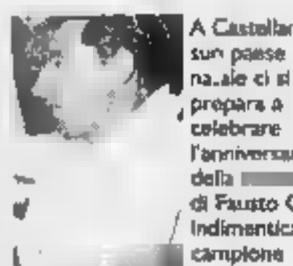
Sono l'artigiano Alfredo Salvatore D'Arrigo, 22 anni, e le sorelle Debora e Eleonora Amato, di 22 e 23, dipendente di un ente pubblico, una studentessa di musica l'altra, abitanti a Serravalle in via Montorondo 41 e in via Martiri della Benedetto 125.

I carabinieri della compagnia di Alessandria li avevano fermati di notte a Novi. Nell'auto delle due sorelle erano stati trovati grammi di sostanza stupefacente, uno solo, però, pura. E' poi emerso che D'Arrigo solo casualmente era a bordo dell'auto, mentre non si è scoperto chi aveva nascosto l'hashish. Eleonora Amato è stata prosciolta durante l'inchiesta, la sorella Debora e Eleonora, difese da Giuseppe Lanzavecchia, sono stati assolti dal tribunale. Il pm Tramontano si è pronunciato per l'assoluzione. [r. al.]

### CASTELLANIA

Mori 34 anni fa

## Domenica una messa per Coppi



A Castellania un paese che si prepara a celebrare l'anniversario della morte di Fausto Coppi indimenticato campione

CASTELLANIA. Ricorrerà domenica il trentatreesimo anniversario della morte di Fausto Coppi, il più grande campione ciclistico di tutti i tempi. Il ricordo del campionissimo è sempre vivo, non solo in Italia: lo dimostra il continuo arrivo di ammiratori al Sacro-rario. A Castellania, dove Fausto riposava accanto al fratello Sersa, morto per una caduta in gara.

Coppi era nato nel '19. Domenica alle 10, a iniziativa dei Comuni di Tortona (dove il morto il 2 gennaio '60) e Castellania, una messa sarà celebrata al Sacro-rario. A Tortona il suo nome sarà intitolata una nuova palestra. [f. m.]

### NOVI

Ritocchi ai prezzi

## Circolo Ilva nessuno «stangata»

NOVI. Sono svanite le preoccupazioni dei soci del circolo Ilva, che nei mesi scorsi avevano manifestato timore di drastici aumenti alle quote annuali di affiliazione.

I responsabili del club sportivo di Piave hanno applicato solo lievi ritocchi alle tariffe, che restano decisamente inferiori rispetto a quelle degli altri circoli della provincia. In particolare, l'iscrizione alla sezione tennis per il '94 costerà 280 mila lire, a fronte delle 230 mila pagate in questa stagione.

Novità anche per le ore sui campi in terra battuta. Chi prenoterà al mattino e nel primo pomeriggio dovrà versare 15 mila lire e giocherà all'aperto, 15 mila sotto il pallone tennistico. Sarà invece di 10 mila lire la spesa per un'ora di tennis dalle 15 alle 24 (18 mila al coperto).

Quest'anno, invece, non erano previste distinzioni, e il costo di un'ora era di ottomila lire in primavera ed estate, 13 mila nelle stagioni fredde. [m. d.]

Gli abitanti di via Baiardi e via dei Mille tornano a chiedere provvedimenti urgenti

## Novi, una petizione per l'incrocio

Un incidente con due donne gravemente ferite ha riportato alla ribalta il problema. «Nonostante le proteste di qualche settimana fa, nessuna delle nostre richieste è stata adottata. Siamo indignati»

NOVI. L'incidente dell'altro giorno, nel quale sono rimaste gravemente ferite due anziane Serravalle, ha riportato alla ribalta la pericolosità dell'incrocio fra le due vie a senso unico, Baiardi e dei Mille. Gli abitanti di questa zona, dove la circolazione è intensa anche per la presenza di negozi e di un supermercato, manifestano ancora il loro disappunto per la mancanza di provvedimenti per migliorare la sicurezza dell'incrocio.

«Siamo indignati - dice Riccardo Daglio, abitante in via Baiardi - e, nonostante, le proteste di qualche settimana fa, nessuna delle nostre richieste è stata adottata. A questo punto abbiamo intenzione di presentare in Comune una petizione e di rivolgerci anche al sindaco per sollecitare interventi che a questo punto quantomeno urgenti».

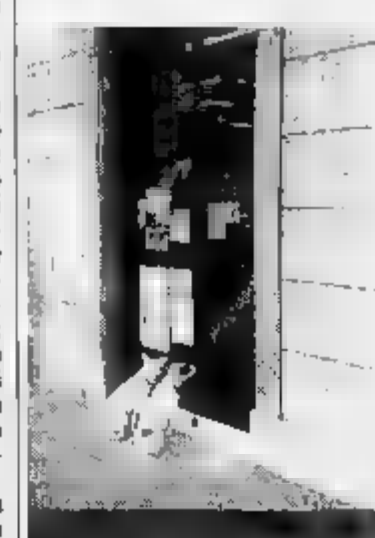
Dopo le lamentele dei giorni scorsi, infatti, si sono registrati altri incidenti. «Il più recente e più grave è stato quello dell'altro giorno - dice Daglio -

ne sono stati diversi - d'anni solo alle carrozzerie delle auto. Secondo gli abitanti di via Baiardi è indispensabile rifare la segnaletica orizzontale, sistemare un cartello di «stop» al posto di quello adare la precedenza e occorre un maggiore presidio delle forze dell'ordine».

In Comune ribattono che hanno presente il problema: Rocco Muliere, alla Viabilità, dice d'aver già dato disposizioni per l'applicazione di alcuni correttivi. «Già oggi o comunque al più tardi in questi giorni - afferma - saranno sistemate temporaneamente delle trasversine per evitare che la sosta auto in prossimità dell'incrocio ostacoli la visibilità; transenne che poi dovrebbero essere sostituite da più efficaci dissuasori. Al più presto verrà anche migliorata la segnaletica verticale e valuterà collocare il segnale di stop».

Per quanto riguarda quella orizzontale, per rifarla bisogna attendere il clima migliore affinché la vernice aderisca bene all'asfalto. [m. pu.]

## Ovada, deciso un «giro di vite» contro i cani che sporciano



Se «Fido» sporca ora arriva la multa

OVADA. Non ha avuto molto successo, finora, l'iniziativa del Comune, che mette a disposizione dei proprietari pinze e sacchetti per raccogliere gli escrementi dei cani.

Dal 24 novembre a oggi solo una ventina di persone si sono rivolte all'ufficio per ritirare la «pinza ecologica» che, in via promozionale, è distribuita gratis insieme a trenta sacchetti.

La campagna segue a un'ordinanza del sindaco, emanata l'8 novembre, che faceva obbligo ai proprietari di evitare che gli animali sporcassero il suolo pubblico. Di qui, per facilitare i cittadini, la decisione di mettere a disposizione gratuitamente le pinze e i sacchetti.

Ad ammettere che l'ordinanza ha avuto il risultato sperato è lo stesso assessore ai Servizi, Giuliano Ferrini: «Sono previsti, per i trasgressori, sanzioni amministrative - precise - ma, grazie alla nostra iniziativa, ci auguravamo che non si rendesse necessario applicarle».

Ora, però, vista la scarsa risposta degli ovadesi e di fronte agli oltre 900 proprietari di cani che hanno provveduto alla registrazione del loro animale all'anagrafe canina, l'imonsificazione della vigilanza è ritenuta necessaria.

Gli ovadesi, anche in questa occasione, hanno dimostrato di essere poco rispettosi delle ordinanze. E a questo proposito basta ricordare quella, ampiamente elusa, relativa alla disciplina per il conferimento dei rifiuti nei cassonetti o per i rifiuti solidi, che dovrebbero essere depositati solo in un preciso giorno del mese.

Evidentemente, da parte del Comune, non si è mai voluto attivare una incisiva azione repressiva, anche per l'oggettiva carenza del servizio. Ma ora non è da escludere che i vigili urbani inizino ad essere più fiscali e ad estrarre dal bersaglio alcuni e matita quando si imbattono in proprietari «cani poco rispettosi dell'ordinanza. Le sanzioni variano da 25 mila a 200 mila lire. [r. bo.]

### UN EGIZIANO AD ACQUI

Acqui. Appena ha letto «La Stampa» notizia del tunisino cacciato da un bar di Bolzano, Aidel Halim, egiziano del Cairo, da sei anni in Italia, da uno Acqui, ha telefonato in redazione.

Per testimoniare l'esperienza extracomunitaria fortunata, che si è conquistata una posizione sicura e il rispetto e l'amicizia dei suoi neoconcitadini. Ma anche per invitare a dire basta ai luoghi comuni che vogliono tutti gli stranieri «sporchi e cattivi» o, al contrario, meritevoli di ogni attenzione e scusante.

E' un africano di spirito molto europeo Aidel, crede nel lavoro e nell'autodeterminazione e non ha gli estremismi. Quando è arrivato ad Alessandria, sei anni fa, aveva in tasca una laurea in economia e commercio, ma ha accettato il fare il muratore, tanto per iniziare. Poi è riuscito a diventare vicedirettore del Re-

Dopo i fatti di Bolzano, un appello alla moderazione e alla comprensione

## «Non dite che siamo tutti cattivi»

Il racconto di uno straniero «che ce l'ha fatta»

sidence San Michele e, un anno fa, si è messo in proprio, aprendo ad Acqui un bar di cui va molto fiero perché è apprezzato da tutti e frequentato da tanti giovani.

Nella città termale si è inserito con sicurezza e ora è anche presidente della locale squadra di calcio femminile. Razzismo? «No, non mi è mai successo di essere vittima. Io rispetto e mi faccio rispettare - risponde in un italiano corretto - ma sono che stanco di sentire tutte queste storie sugli stranieri che portano disordine e sporcizia. Noi siamo persone, come i italiani, e tra di noi c'è gente onesta e no, come capita dappertutto. Se qualcuno sbaglia deve essere punito, però non può, non si deve generalizzare».

Ma la sua aspirazione è una società pacifica e multiculturale segue regole rigorose. «Sono contrario - spiega - alla mancanza di misura in ogni senso. quin-



Aidel Halim vive e lavora ad Acqui

di anche agli aiuti indiscriminati, o al permesso di soggiorno a tutti. «Io sono arrivato in Italia per cercare lavoro non può pretendere un trattamento a favore i lagnarsi se non lo trova, deve so-

guire le stesse regole degli altri, impegnarsi, contare solo su se stesso, sulle proprie risorse. Ce la può fare e siamo in tanti a dimostrarlo».

Che fa Aidel quando «straniero» entra nel bar? «E' un cliente come gli altri, ovviamente. A volte ci sono persone moleste, fra di loro non fra gli italiani. L'importante è comportarsi in modo civile e corretto: questa è l'unica regola».

«Certo - precisa - quando si tratta di venditori ambulanti, io, molto amichevolmente, cerco di limitarli un po', di dissuaderli. Ma non è discriminazione. Se posso da una mano a tutti, ma io gestisco un bar, un negozio, e i clienti, tutti i clienti, hanno diritto di «caci» in pace. «Vivere bene, insieme - conclude - è possibile, in tanti lo facciamo. Bisogna anche scrivere questo, giornale».

Reschia

### IN BREVE

#### OVADA

Paga la benzina con un 50 mila falso: denunciato

Un automobilista novarese è stato denunciato per aver pagato benzina con una banconota falsa. E' Francesco Scobellone, 30 anni. Ha fatto rifornimento di carburante a un distributore di Ovada, e si è allontanato dopo essere pagato con un biglietto da 50 mila lire falso. L'incaricato del distributore ha chiesto l'intervento dei carabinieri che hanno poi bloccato l'automobilista a Silvano d'Orba.

#### BELFORTE

Anziana precipita in una scala e si ferisce

La genovese Teresa Repetto, 81 anni, a Belforte Monferrato è caduta accidentalmente da una scala. I medici del pronto soccorso di Ovada hanno accertato che la donna si è procurata contusioni, un ematoma e abrasioni, giudicate guaribili in otto giorni.

#### CASALE

La Tecnical chiude: trasferiti ventidue lavoratori

Nuovi problemi occupazionali in Monferrato. Chiude, infatti, la Tecnical, ditta produttrice di macchine per imballaggio di via Farantelli in zona industriale, a Casale. Ha 22 addetti che saranno trasferiti in una stabilimento vicino a Como.

#### VALENZA

Nei guai per appropriazione indebita di Nissan

Ernesto Bianchi, 41 anni, abitante a Valenza, in via Lega Lombarda 8, è accusato di essersi appropriato di una «Nissan Safari», ricevuta in locazione fiduciaria dalla «Cunco leasing», ma il processo non ha potuto essere celebrato per irregolarità nella citazione. Il vice pretore Dante Pozzi ha restituito gli atti al pubblico ministero per la mancanza della notifica.



# E' partito l'iter del «piano regolatore» che stabilirà nuove regole sul fiume Non più «prismate» lungo il Po

E' una delle indicazioni più importanti contenute nel progetto che porterà all'attivazione del Parco. Se n'è cominciato a discutere. Presto la Regione preparerà la stesura definitiva

CASALE. Al posto delle prismate, opere di «bioingegneria»: piantagioni di salici e altre essenze naturali. E' una delle tante novità previste dal progetto di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po, di cui si è iniziato a discutere tra sindaci dei Comuni toccati dal Po, Province e responsabili del Parco. In pochi mesi in base alle indicazioni del progetto si dovrà arrivare ad approvare il «piano d'area», sorta di piano regolatore che stabilirà definitivamente criteri di utilizzo del territorio e fruizione del parco.

E' da anni che si attende la sua realizzazione, ma i contenuti di massima che il piano dovrà rispettare sono stati resi noti dalla Regione solo da qualche settimana. «La filosofia che sta alla base è che sarà impossibile qualsiasi attività che stravolge l'ambiente naturale e in questo senso entreranno in discussione anche le prismate», spiega Dario Zocco, direttore del Parco del Po. «Non si potranno più realizzare per stringere il letto del fiume in certe zone, magari rischiando che a valle esondino. Il fiume deve potersi muovere. L'unico caso in cui si potranno realizzare opere di contenimento è per la salvaguardia della popolazione



Verso il Parco Po. Le prismate saranno sostituite da piantagioni di salici

in casi particolari. Anche dove sarà necessario contenere l'alveo con le vecchie prismate, si effettuerà il recupero ambientale.

Verranno poi utilizzate le cosiddette opere di bioingegneria, esempio: planteranno «mure» di salici e di altre piante che possono contribuire al consolidamento del terreno. Novità in vista anche per gli agricoltori: probabilmente non saranno varati divieti riguardanti le coltivazioni nell'ambito del parco. «Saranno però

agevolati particolari finanziamenti Cee o regionali gli agricoltori che rispetteranno determinati requisiti», spiegano al Parco del Po. Inoltre le attività di escavazione accanto al fiume saranno permesse solo se si presenterà anche un progetto di recupero ambientale. I dettagli del piano saranno decisi con precisione solo tra qualche mese e poi pubblicati all'albo pretorio dei principali comuni rivieraschi.

Tino Ferrarotti

## Appello per i «murales»

Casale, i «pittori della notte» ora chiedono spazi al Comune

CASALE. «Sono così grigi i muri di periferia e quelli delle aree industriali. Perché non li dipingiamo grandi murales? Non sarebbe più bella una città tutta colorata?». I giovani «pittori della notte» girano le bombolette spray nascoste sotto il giubbotto, cercando il muro adatto per creare un murale. Ma si muovono furtivamente per la paura di essere scoperti.

«Bisogna stare attenti a non farsi «beccare». Alcuni di questi stati fotografati e identificati. Ad altri la forza dell'ordine sono risalite tramite la firma, spiegano. Ma fare gli artisti clandestini non è ciò che vorrebbero. «In America» in altri stati europei gli amministratori pubblici riservano spazi per fare questi disegni. «Commenta: «Vorremmo che da Casale partisse un segnale innovativo che potrebbe poi essere imitato

da altre città italiane».

I giovani artisti, di età compresa, mediamente, tra i 15 e i 25 anni, escludono di usare come base per le loro opere i muri delle palazzine storiche, ma nelle zone decentrate potrebbero fare un buon lavoro e ne beneficerebbero tutti. I nostri sono disegni che testimoniano stati d'animo: dalla rabbia, alla gioia, allo stupore, oppure sono messaggi di carattere sociale, contro razzismo e droga».

Entrano nel giro, incontrandosi, ad esempio, il ponte del Po i piloni sono ricamati affrescati e alla Cittadella, e realizzano anche opere collettive. Il motivo, principalmente, è di carattere economico: le bombolette spray costano dalle 5 alle 7 mila lire ciascuna. Ora i «pittori della notte» chiedono che questa attività sia «regolarizzata».

(s. m.)

Quanto pagheranno i Comuni

## Le nuove «tasse» per i servizi Usl

CASALE. Le attività sanitarie nel campo socio assistenziale nel 1994 saranno ancora pagate dai Comuni monferrini. Ma pagheranno più i Comuni più ricchi, la quota sarà invece ridotta per quelli con minori risorse finanziarie. Parte con il nuovo anno la rivoluzione attuata dai 48 Comuni monferrini che fanno capo all'Usl 76 per finanziare tutte le attività a favore di anziani, ammalati gravi, handicappati e categorie più deboli. Tra gli interventi ci sono il teleseccorio, l'assistenza ai minori, l'integrazione sociale delle pensioni più basse. La promessa: «Mantenere i livelli assistenziali in alto».

Si spenderanno quasi 3 miliardi. Ma con attenzione legata solo al 10 per cento di abitanti, anche alla ricchezza di ogni paese e, ma solo in parte, secondo i servizi usufruiti. La «ricchezza» dei Comuni è stata definita da una commissione di segretari comunali che hanno studiato i bilanci.

Spesso i Comuni più abitati sono anche quelli dove il più industriale e attività e quindi circola maggiore ricchezza. Incassano più tasse, e sono maggiori disponibilità. Confrontando paesi simili emerge, ad esempio, che Pomaro (414 abitanti) paga circa 1 mila in più di Ponzano che pure di abitanti ne ha 422. Balzola con 1576 abitanti una quota di 30 milioni e cinquecento mila e Villanova che ha 120 abitanti in più, solo 100 mila lire in più. Rosignano che ha 1573 abitanti paga 1 milione di meno di Morano che ha solo 1 abitante in più. La cifra maggiore sarà ovviamente a carico di Casale: 11 miliardi e 1 milione per i 38.768 residenti.

Ecco l'elenco dei Comuni, dai più ricchi ai più poveri: Trino, Moncalvo, Cerrina, Murisengo, Villanova, Balzola, Ozzano, Pontestura, Morano sul Po, Ocimiano, Rosignano, Borgo San Martino, Frassineto, Mirabello, Gabiano, Palazzone vercellese, Ticineto, San Giorgio, Vignale, Valnacca, Montebello, Camino, Ottiglio, Conzano, Terruggia, Alfiano Natta, Serralunga di Crea, Giarole, Villadeati, Frassinello, Odalengo Grande, Camagna, Sala Monferrato, Castellot-Merli, Cella Monte, Altavilla, Pomaro, Ponzano, Cereseto, Bozzole, Coniole, Villamiroglio, Moncestino, Treville, Solonghella, Odalengo Piccolo, Olivola.

Ci sono già polemiche. Dice il sindaco di Villamiroglio Giovanni Monchietto: «Non è giusto che alcuni comuni periferici, che tutti servizi Usl, hanno e non li potranno mai ottenere, paghino gli altri». (L. F.)

In una cascina di località Giovannetta si allevano esemplari di varie razze

## A Refrancore una «scuola» per cani

Ornella Giordano è stata la prima addestratrice italiana a partecipare ai Mondiali cinofili. E' giunta terza. Attualmente sta preparando Nikita uno dei sette doberman di Julia Cesar il difensore brasiliano della Juventus

REFRANCORE. Ornella Giordano Matiuzzi, 41 anni, allevatrice di pastori belgi ed addestratrice di cani, è stata la prima donna italiana a far parte della nazionale (formata da otto addestratori) che ha partecipato ai campionati mondiali cinofili in Belgio. Ornella, con il marito Gianni, vive tre anni nella cascina delle Giovannetta di Refrancore. Con loro una trentina di cani.

«Questa è un luogo ideale per allevare cani», ha detto. E' proprio qui che ha preparato Muta, il pastore belga di quattro anni, con cui ha partecipato ai campionati mondiali, piazzandosi al terzo e al quinto posto. «La nostra», ha aggiunto, «è un'attività che richiede grande impegno e molta passione. Mio marito è dipendente dell'Enel e nelle libere mi aiuta con i cani; del resto è un preparatore

ufficiale. Con lui lavoro anche nostro figlio Kristian».

Esistono specie di Pastore belga: Groenendael (nero, con pelo lungo); Tervveron (fulvo carbonato, pelo lungo); Malinois (fulvo carbonato, con pelo corto); quest'ultimo è il più adatto per addestrare e preparare per il lavoro e proprio per tale motivo gli esemplari di Malinois vengono usati dalla polizia belga e olandese. Ha concluso Ornella: «I Pastori belgi sono cani molto equilibrati; io ho un nipotino di venti mesi, Yuri, che gioca tranquillamente con loro».

Dopo una breve pausa per l'intervista Ornella Matiuzzi torna al lavoro: in questo momento sta addestrando Nikita uno dei sette doberman di Julia Cesar, il difensore della Juventus.

(bru. m.)



Ornella Matiuzzi, addestratrice a Refrancore. Muta è campione dell'allevamento

Alla casa di riposo

## Festa a Tonco la banda per S. Cecilia

TONCO. Musica e dolci per la ricorrenza di Santa Cecilia, festeggiata mercoledì in paese. Nel pomeriggio i musicisti dell'orchestra di Luigi Gallia della «Bersagliera» hanno eseguito brani alla casa di riposo San Vincenzo. Il breve concerto, cui hanno partecipato anche alcuni musicisti dell'orchestra di Torino, si è tenuto dopo la messa, durante la quale sono stati benedetti gli strumenti.

Successivamente la festa si è spostata nel salotto dell'oratorio parrocchiale, dove si hanno stati offerti dolci. Numerosi anche gli adulti presenti, che hanno brindato all'anno nuovo. In serata, i musicisti sono tornati a esibirsi al ristorante Roma, dove si è tenuta la festa. E' stata avviata una raccolta di fondi per sostenere le attività della parrocchia.

(L. n.)

Politica casalese

## Costituito il «polo» moderato

CASALE. Si è costituito ufficialmente a Casale il «polo moderato di centro» che, come si evidenzia nel documento sottoscritto da una settantina di casalesi, lancia un appello a coloro che considerano i «nuovi» responsabili nazionali (Silvio Berlusconi, Umberto Bossi e Mario Segni), di lavorare insieme per le cose che possono unire e di non operare su fronti completamente separati.

Il rischio, tenuto dal «polo moderato» è quello di trovarsi, dopo le elezioni di primavera un «governo delle sinistre egemonizzate dal psd».

Al sindaco di Casale

## Mille firme per realizzare un «gattile»

CASALE. Circa un migliaio di casalesi chiede al Comune la realizzazione di un gattile. La sottoscrizione, promossa alcuni settimane fa da Pinuccia Aloisi, ha dato risultati superiori a ogni aspettativa.

La casalese ha consegnato i fogli alla firma del sindaco Riccardo Coppo a cui ha fatto presente la necessità di provvedere a una soluzione per i gatti randagi. Coppo si è impegnato a ricercare un luogo per il gattile, ha fatto presente la difficoltà di accollarsi l'onere della gestione. Per contro, Pinuccia Aloisi ha portato l'esempio della città di Alessandria dove il rifugio per i gatti è di competenza municipale. E' stata presa in considerazione l'ipotesi non sarebbe realizzabile - anche con collaborazione con la Lega per la difesa del cane, a Cascina Rossi.

(s. m.)

**Symbol** IL TEMPIO DEL LISCIO  
SABATO E DOMENICA SERA  
QUESTA SERA **TONYA TODISCO**  
DOMANI SERA **FELICE ANNO MUOVO** con  
**TONYA TODISCO**  
S.S. ASTI MARE - TEL. 0141/952.132 - VIGLIANO D'ASTI

**COMETA MUSIC HALL** Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO	LISCIO
VENERDI' 31 DIRETTORE MEGAFONIA DI CAPODANNO CON EMILIO ZILIOI	SABATO 1° GENNAIO '94 SERA EMILIO ZILIOI
DOMENICA 2 GENNAIO '94 POMERIGGIO FLASH 83 SERA BRUNO D'ANDREA	

ogni MARTEDI' - SABATO e DOMENICA **DISCOTECA** **TUTTI I MARTEDI' dal vivo**

**LA STAMPA**  
ogni venerdì  
**tutto dove**  
settimanale dei viaggi  
della buona tavola

**NIGHT CLUB PARADISE**  
PEZZANA a km. da Vercelli  
**CAPODANNO**  
con **CICCIOLINA**

Per la pubblicità **LA STAMPA**  
**PK** publikompass  
Sportelli Via Milano 80  
Via Marconi 32  
Tel. 011 82.211 10126 TORINO

**RISTORANTE BAR**  
Canottieri Tanaro Tennis Club Alessandria  
Via Vecchia dei Bagliani 1 - Tel. 0131/25.40.48 - ALESSANDRIA • Aperto tutti i giorni, mezzogiorno e sera

**INGRESSO LIBERO** **NUOVA GESTIONE**

Sono aperte le prenotazioni per:  
**CENONE E VEGLIONE DI SAN SILVESTRO**  
INTRATTENIMENTO MUSICALE E ANIMAZIONE  
**Tel. (0131) 25.40.49**



## REFERENDUM

### LA MIGLIOR DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

**CLASSIFICA** il «botto». Anche Top dance per Capodanno brinde all'insediamento della novità. E la novità si chiama Proxima. La discoteca di Gavi ha inanellato 20 mila e 322 voti dei lettori di La Stampa a scavalco il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Un distacco di circa cinquecento voti che comunque non è incolmabile. A vantaggio degli alessandrini il fatto che nelle ultime due settimane l'incremento di voti è stato molto più massiccio di quello cuneese.

Resistito invece il posto di mitico Ghibli, insidiato dal Mirror di Marsaglia che ha deciso di non alzare bandiera bianca nemmeno per un minuto. Al quarto posto resiste anche il Nabila di Cuzzago che però già il fiato sul collo del Raptus di Ozzano (ancora gli alessandrini) che hanno deciso di prendere l'ascensore per salire in vetta: nelle ultime due settimane il vivace discoteca è passata al quindicesimo il suo posto. Complimenti a chi ha contribuito al successo.

Tra le emergenti della settimana sono assolutamente da segnalare i passi avanti del Before di Novi Ligure, del Big Ben di Macugnaga, del Lou Ressonon di Cogne, del Simbol di Vigliano d'Asti e della Segreta di Vercelli che scala ben nove gradini.

Chi sale e chi scende: Bocca-



Il Cubo di Borgo San Dalmazzo è stato scavalcato classifica.

nera di Cossano Belbo, Sandoz di Gravelona Toce, Futura di Gressoney, Sporting Club di Vigliano, La Nuova goba di Niella Tanaro, Omnia Club di Mombello. Ci sono ancora due settimane per rifarsi i voti fino al 15 gennaio.

Il dj? Può festeggiare un Capodanno da «top» di Piemonte e Valle d'Aosta la terribile accoppiata Max dj e Andy Crowd,

«anime» del Proxima. Ora Victorrazzi deve inseguire. Stessa sorte che tocca a Luca Attucci (Ghibli) che deve guardare da Pina del Mirror per difendere il terzo piazzamento. Grande battaglia anche nelle altre posizioni. Nella volata finale potrebbero staccarsi a salire sul podio Riccardo Medri (Nabila), Fabio Zappa (Raptus), Dj Team (Trocadero), Bondino e Luca (City Club). Lanciatissimi anche l'accoppiata Roberto Boghi e Paolo Rigotti, dj del Big Ben che scalano la classifica di altre quattro posizioni.

Insomma, Top Dance piace. Il grande gioco della notte, anche alla sua seconda edizione, è riuscito a mobilitare giovani, avvicinare i «diffidenti» alle discoteche. Molti hanno capito che si può ballare e divertirsi a ritmo di rock o di techno anche senza stupidi.

Anche le cifre lo dimostrano: i nostri scrutatori hanno finora contato la bellezza di 102 mila e tagliandi. Una valanga. Due settimane di tempo anche molte discoteche a dj finora rimasti nell'ombra hanno possibilità di essere lanciati. Con le feste ci sono molte occasioni per farsi conoscere. Coraggio.

Le telecamere di Paolo Simonotti già pronte per riprendere la maxifesta nella discoteca vincitrice. Intanto con successo Video Top, il programma di Simonotti che va in onda su nove tv private e che riserva uno spazio doc anche al referendum di La Stampa. Le che mandano i tagliandi il programma. Tele Cupole, Tele Ritmo, T.r.e., Tele Verbano, Tele Biella, Tele Montecroce, Vco Azzurra tv, Video Novara, Alitalia.

Con notizie e curiosità mondo delle discoteche Video Top propone anche uno spazio aperto, dedicato ai gruppi musicali emergenti. Un vero e proprio trampolino di lancio. Per cimentarsi bisogna scrivere alla Società Comunica di Borgomanero. (r. s.)

# Con più di 20 mila voti sorpassa il Cubo di Borgo San Dalmazzo

## Top dance, il Proxima di Gavi è l'ultima «regina» del 1993

### TOP DANCE

#### La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.



Al terzo posto della Top dance il mitico Ghibli, insidiato dal Mirror di Marsaglia.

### LA BATTAGLIA FRA I DJ

#### Esultano Max e Andy Crowd

Con un «coup» théâtral che sembra disegnato da un maestro, il Proxima di Gavi ha superato gli acerrimi rivali il Cubo di Borgo San Dalmazzo e chiude il 1993 al vertice di Top Dance. «Sarà importante esserci ancora tra quindici giorni» è il commento scaramantico che arriva da Gavi, dove Max dj e Andy Crowd si fregano le mani per il riuscito sorpasso ai danni di Victorrazzi, deejay del Crazy Boy di Centallo che resta indietro.

Oltre seimila tagliandi in una settimana non sono uno scherzo: il Proxima si infranta il muro di 20 mila preferenze, staccando il Cubo di quasi cinquecento punti. Ma il referendum de «La Stampa» lancia in alto altri locali dell'Alessandrino: ben quattro nei primi dieci posti. La sorpresa è chiamata Raptus di Ozzano, balzato in sesta posizione, mentre il City Club di Basiglio ottava e il Before di Novi decimo.



#### Classifica al 31/12/93

1) Proxima (Gavi)	voti 20322
2) Cubo (Bgo S. Dalmazzo)	voti 19861
3) Ghibli (Aosta)	voti 8022
4) Mirror (Marsaglia)	voti 5828
5) Nabila (Cuzzago)	voti 4430
6) Raptus (Ozzano)	voti 3212
7) Trocadero (Domodossola)	voti 3124
8) City Club (Basiglio)	voti 2787
9) Bocanera (Cossano Belbo)	voti 2572
10) Before (Novi Ligure)	voti 2219

Seguono: Big Ben (Macugnaga) 2271; Sandoken (Gravelona) 2057; Futura (Gressoney) 1850; Lou Ressonon (Cogne) 1833; Sporting Club (Vigliano d'A.) 1483; La nuova goba (Niella Tanaro) 1459; Simbol (Vigliano d'A.) 1380; Oliva (Casale M.) 1371; La Segreta (Vercelli) 1287; Club (Mombello) 1175; Fuori Orario (Champorcher) 1102; Planet (Cossato) 1040; Gram Parsons (Champoluc) 1039; Hippodrome (Magliano Alpi) 881; Oliva (Aosta) 880; Capolinea (Entracque) 880; Flash Back (Bgo S. Dalmazzo) 598; Abat-jour (Courmayeur) 584; Bocaccio (L. monte Piemonte) 531; Black-out (Entracque) 434; Feeling Club (Revello) 417; Master (Boscomarengo) 393; (Gidencio) 354; La (Sampyre) 350; NightLife (310); Fuori Programma (Piove) 289; Vanità (Vallouranche) 250; Antepima (Alessandria) 244; La Borylia (Ayas) 204; Joella (Cuneo) 186; Celebrità (Trecate) 186; Blue Vallenina (Vercelli) 186; The Chimera (Cervina) 180; Tunnel (Fossano) 152; Immagine (Pozzolo) 152; Mercurio (Oronero) 151; Dini (S. Domenico V.) 150; La Rocchetta (Arona) 139; Max (Aosta) 117; Midnight Express (Disc.) 117; Fortino (Paseana) 117; Torchio (Cannobio) 83; Il Globo (Borgovercelli) 83; Karsaal (Verbania) 56; Dancing Paradisa (Cavaglio d'A.) 56; Master Club (Biella) 56; Mirage (Arona) 54; Il Messaggio (Rognano S.) 52; Studio D (Novara) 51; La Selva (Ghiffa) 51; Cover Club (Rodello) 48; Palladium (Acqui Terme) 44; (Bagnolo P.te) 44; La Bucina (Fontanetto Po) 42; Help (Sarm) 41; Chella (Avigliana) 41; Papeete (Crescenzo) 39; Contrabasso (Cristina) 32; Mistraro (Chailion) 30; Crazy Boy (Centallo) 28; Due Music Club (Cigliano) 26; Princessa (Cervina) 20; Oliva (Arona) 20; Mayering (C. Guldobono) 18; Le Cave (Vintebbio) 14; Cie-Cin Club (Basiglio) 13; Making Movies (Bra) 10; Jambo (Carni) 10; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Quante (Casale Monferrato) 8; Elodie Music (San Damiano) 6; L'altro mondo (Alba) 7; Al Canele (Biella) 5; Il (Canele) 3; Studio V (Alba) 3; Studio 5 (Azzano) 3; Le (del) (Vallouranche d'A.) 2; Boomerang (Plan Feliz) 1; Popsy (Mantia) 1.

#### Classifica al 31/12/93 del disc-jockey

1) Max dj e Andy Crowd (Proxima)	voti 19809
2) Victorrazzi (Crazy Boy)	voti 8057
3) Luca Attucci (Ghibli)	voti 6828
4) Pina (Mirror)	voti 4430
5) Riccardo Medri (Nabila)	voti 3212
6) Fabio Zappa (Raptus)	voti 3124
7) Dj Team (Trocadero)	voti 2787
8) Max Bondino/Luca Loi (City Club)	voti 2271
9) R. Boghi e P. Rigotti (Big Ben)	voti 2271
10) Alessandro Maresca (Futura)	voti 2271

Seguono: Armando/Digital Reverse (Sandokan) 1995; Massimo Miano R. (Lou Ressonon) 1850; Annalisa (Bocanera) 1666; Alessandro Soster (Gram Parsons) 1561; Fabio (La nuova goba) 1435; Gianfr. (Simbol) 1376; (La Segreta) 1285; Gianni Canova (Before) 1178; Basso/L. Tirelli (Omnia Club) 1174; Sandokan (Ora) 1141; Clio (Pisa) 1040; Roby La Salle (Bocanera) 865; Alle (Before) 865; Seby 743; Fabbio (C.D. Sporting Club) 740; Cicco (Hippodrome) 681; Lela (Oliva) 680; Stefano (Fuori Orario) 680; (Bubbi) (Capolinea) 681; Massimo (Flash Back) 598; Francesco (Abat-jour) 584; Alessandra Schiffrer (Feeling Club) 417; Gabo (Before) 400; Pitar (Master) 301; Marcello (La Bucina) 298; Pika (Bocaccio) 296; Paolo (Pink Heaven) 292; (no o Frankie (Fuori Programma) 269; Bruno (Vanità) 250; Sergio Marrone (Bocaccio) 232; Luca (Pink Heaven) 210; Valto Christian (Fuori Orario) 210; Mauro Vey (Antepima) 210; (Black out) 204; Angelo (La Borylia) 204; Splendore (Joella) 186; (Vallenina) 186; Corrado (The Chimera) 180; Fabrizio & Emilio (Tunnel) 172; Paolo (Gram Parsons) 158; Roby La Salle (Immagine) 158; Baldo (Mercurio) 151; (Dini) 150; C. (Rocchetta) 146; Fausto Bello (Ora) 118; Maurizio De Stefano (Fuori Orario) 98; Lorenzo Ples (Biu Max) 93; Jonathan (Celebrità) 86; Luciano Rella (Torchio) 83; Enzo (Celebrità) 70; Raffy (Mirage) 68; Svelto (Il Globo) 68; Joe (Sandokan) 61; Sandro Accchi (Sandokan) 57; Roby Ciro (Fortino D.) 57; Cissy (Dancing Paradisa) 55; Cecily (Master) 55; Dodo (Abat-jour) 49; Federico (Crazy Club) 48; Franco Tacco (Master) 45; (La Bucina) 44; Carlo Bertola (La Bucina) 42; (Il B. (Biu) 42; (La Bucina) 41; Nicky M. Drusso (Charlie) 41; Uster Master (Studio D) 40; Renato & Deppo (Papeete) 39; Luc & Shaven (Abat-jour) 35; Timmy (Contrabasso) 32; Ricky Marchetti (Fortino D.) 28; Sergio Datta (Due Music Club) 25; Orlan (La Canele) 25; Jean Paul (Biu Max) 25; Alberto Vago (La nuova goba) 24; Jordan (La Selva) 23; Cico (Princessa) 20; (Oliva) 20; (Mayering) 18; Maurizio (La Bucina) 17; (Studio) 17; Guido (D.) 17; Elisabetta (Abat-jour) 10; Spazzup (Dancing Corona) 9; Mir (Elodie Music) 9; Davide (Quaranta) 8; Puzzerina (Al Canele) 8; Alex (L'Alto) 6; Luca (Jambo) 6; Alessandra (Help) 6; Roberto (Jambo) 4; Jean (Simbol) 4; Alex (Studio V) 3; Franco Denny (Il Gazebo) 3; Popsy (Studio 5) 3; (Bocaccio) 3; Romy M2 (La rosa del vento) 1; Fabrizio Merano (Popsy) 1; Annibale (L'altro mondo) 1; Gio 3 (La rosa del vento) 1; Giacomo (Studio 5) 1; Scaglia (Elodie Music) 1; Anny (Boomerang) 1; Franco Caprioglio (Omnia Club) 1.

## In pista

Per ben 25 ore e senza sosta

**ALESSANDRIA.** E' di Andrea Baravalle, «pietra» alessandrina ben introdotto nelle discoteche underground milanesi, la proposta per un Capodanno «esagerato»: 25 ore di ballo ininterrotto e cavallo tra due locali, il Country di Sizzano (tra Pavia e Binasco) e il Satu di Stradeella, dove il popolo della notte si dirigerà il 31 gennaio alle scoccare delle tre pomeridiane del primo gennaio per proseguire ancora fino alla mezzanotte.

L'iniziativa di Baravalle, realizzata con «Max Erre Kennedy», coinvolgerà oltre duemila giovani provenienti da Nord e Centro Italia per ascoltare la musica dei migliori deejay di tendenza in circolazione: dal napoletano Claudio Coccoluto al varesino Luca Colombo, dal sardo Leo Mas al perugino Ralf. Il biglietto per la «cattetista» da un locale all'altro costa in tutto 170 mila lire. (b. v.)

## Tra le risate

Serata cabaret con Perosino

**ASTI.** Serata con il cabaret alla discoteca «Whisky Notte Sale», l'omonimo hotel in strada Fortino. Stasera si saluterà l'arrivo dell'anno nuovo con il comico astigiano Claudio Perosino, recentemente protagonista di alcune puntate del «Maurizio Costanzo show». La comicità di Perosino è semplice, fatta di elementi della vita di tutti i giorni. Quest'anno ha inoltre pubblicato una cassetta con i suoi monologhi più divertenti. Ha avviato la «una decina di anni fa», lavorato al «Derby» di Milano, poi ha partecipato a programmi televisivi, dapprima a Canale 5, alla Rai con Gigi Sabani e Lorena Goggi, poi a Italia 1. Per gli appassionati di cabaret il suo personaggio migliore è il «carabiniere». Ingressi 25 mila lire, compreso panettone e spumante. Per prenotare, telefonare allo 0930/638.646. (c. f. c.)

## Tra artisti

Anche il menù è da collezione

**CIGLIE.** Per l'addio al '93 «La Locanda degli artisti» propone ai clienti una carte del menù personalizzata dipinta a mano (acquarelli e china) dai pittori Giovanni Grappiolo, Riccardo Tomatis, Eugenio Corza e Nino Chieco. Nel «spiccano» spiccano arcobaleno il verdure con fonduta, paglia e fieno al sugo d'ardore (1100 mila, vini compresi). Anche al ristorante «Apollo» di Fossano, gestito dalle sorelle Luciana e Rosanna Odesso, l'arte accompagnerà i brindisi di fine anno. La carta-menù è dello scultore di B78 Gioacchino Chiesa (studio in via Gorizia 37) sul tema: «Armonia nel globo terrestre». L'opera (firmata, con pezzi unici per ogni coppia) raffigura un mappamondo con un intreccio di linee che toccano tutto l'emisfero formando un pentagramma che simboleggia l'armonia. Sono offerti piatti (1100 mila con vini) dei cinque continenti. (r. s.)

## Su un Jumbo

Un finto volo fino a New York

**ROMAGNANO SESIA.** Si decollerà alle 23 da Mosca, sorreggendo la vodka e daquiri. Poi si fa tappa, e ogni ora, in altre sette capitali del mondo, assaggiando le specialità del posto e ballando la «locale». Un Capodanno all'insegna della fantasia, correndo sui fusi orari. E' l'originalissima proposta della discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a pochi chilometri da Romagnano Sesia, in provincia di Novara. L'immaginario jumbo delle «Cave Airlines» decollerà alle 23 dalla Piazza Rossa, per poi fare scalo a mezzanotte a Roma e, allo scoccare di ogni Madrid, Londra, Rio de Janeiro, Mexico City, Miami e New York, capolinea. A bordo, ovviamente, non mancheranno ospiti d'onore, Francesco Salvi, a far da deejay e probabile «regina di cupis» Alba Parietti e Brigitte Nielsen. Sorpresa finale. (m. p.)

## Con Nonna

Fra le risate c'è Cicciolina

**VERCELLI.** E' ospite del veglione di fine anno il club Due di Cigliano, Ilona Staller, con il suo nuovo spettacolo, dopo il crepuscolo del figlio da parte marito Jeff Koons. Le cronache giallo-rosse, durante il periodo natalizio, si sono occupate non poco delle vicende di Cicciolina e del piccolo Maximilian Ludwig, mentre i suoi fans temevano «veder cancellata questa «sala fiduciosa» al Due che fondamentalmente rappresenta il ritorno sulle scene della pornostar. Insa, «Diva Futura», la base che coordina e gestisce le «Staller», è stata data l'assicurazione che tutto si svolgerà regolarmente. Il tour di Cicciolina comincerà proprio nella notte di San Silvestro dalle lande del Vercellese. Oltre che il Due di Cigliano, nella stessa serata si esibirà anche al night-club Paradise di Pezzana. (lg. bar.)

## In Africa

Fra ritmi neri e «tribù urbane»

**TORINO.** Tra i tanti veglioni a Torino, scegliamo tre proposte insolite. C'è il Capodanno africano: si tiene in «Salbertrand 5/7/29», comincia alle 20,30 ed è organizzato dall'Uip, l'Unione dei cittadini della Costa d'Avorio residenti in Piemonte. E' una festa con musiche e danze tradizionali africane, e non mancherà una cena a base di ricette tipiche ivoriane. Informazioni al numero 011-385.85.19. Ma c'è anche il Capodanno dei mod: la «tribù urbana» che si riconosce nella band Statuto stasera si ritrova al «Merl Gibe» in via Montanaro 66. Sono attesi ospiti dall'Italia e dall'estero. Infine, un Capodanno contro la solitudine: lo organizza il gruppo «Donne» oggi al «Milthos» (via Cibrario 33). Giovani e meno giovani che sono o si sono soliti invitare ad un veglione «balli, giochi e brindisi. Informazioni al numero 011-619.06.88. (lg. fer.)

## Sui pattini

In Val d'Ayas ghiaccio-dance

**BRUSSON.** Fuochi d'artificio, giochi sulla neve, pattinaggio a notte fonda e cornetti caldi a colazione. Ai turisti della Val d'Ayas non mancheranno «sta-» iniziative per festeggiare il Capodanno «modo un po' diverso dal solito. Dalle 8,30 alle 18,30 per le mie di Brussen ci sarà Babbo Natale che distribuirà doni ai bambini. Dalle 10 alle 12,30 «Miniclub» al salone delle scuole. Alle 14,30 ci saranno i giochi sulla neve: con ritrovo al piazzale del ristorante Laghetto. E per lo scoccare della mezzanotte sarà in scena lo spettacolo pirotecnico: dalle 23,55 ci sarà il «botto di inizio anno» con fuochi d'artificio per 15 minuti, organizzati dal Comune di Brussen. A mezzanotte «un quarto» il salone delle scuole ospiterà il veglione con cabaret e giochi. Alle 3 ci sarà «Pattinaggio dance di inizio anno» e alle 4 cornetti caldi al bar Mignon. (s. ser.)



## In discoteca S. Silvestro «brasileiro»

**CINEMA MODERNO**  
**ALESSANDRIA**

**KEVIN  
COSTNER** **CLINT  
EASTWOOD**

un  
**Mondo  
perfetto**

Un mondo perfetto è un film di Clint Eastwood  
con Kevin Costner e Clint Eastwood  
Distribuito da: ...

**TRAFFIC PARSH**  
...  
**PERSIANI  
E ARTIGIANATO ORIENTALE**  
...  
Tel. 0111 54 15 26 - Fax 541526





Regalo di Capodanno dell'ex patron Amisano: in attacco torna un giocatore già del Perugia

## Grigi, il bomber Fiori come «strenna»

Rinforzo per un settore offensivo anemico: solo nove gol in 16 giornate. Trattative verso il traguardo, ma attenzione alla concorrenza della Pistoiese. Intanto, mister Roselli prevede doppi allenamenti e un'amichevole per il 5 gennaio

### Gli auguri

FINE d'anno con molti auguri d'obbligo all'Alessandria. Non è la prima volta che un'annata finisce con i grigi in difficoltà, ma è anche successo che riuscissero a risollevarsi dopo i giorni di buio. Anzi, tutto sommato se crisi doveva essere meglio adesso che più avanti, quando sarebbe troppo tardi per recuperare.

Allora il primo augurio è ovviamente quello di ritrovare la serenità nella società e nella squadra. Se manca una parte non può esserci dall'altra.

Poi auguri a Roselli, che diventa più difficile. E' d'obbligo guardarlo con simpatia: riuscirà a compiere il «miracolo» sarà promosso in una materia che a Coverciano si insegna.

E, ancora, auguri a giocatori e tifosi. Che entrambi sappiano ritrovare il senso delle proporzioni: non c'è dramma anche in una retrocessione, se si è fatto tutto il possibile per evitarla, nel rispetto del gioco e soprattutto degli altri.

Infine auguri a Mozzola, che n'è andato: ha fatto cose egregie, altre meno. Paga probabilmente colpe anche non sue (e stavolta è convinzione non un modo di dire). Ha chiuso senza clamori: nel mondo pallonistico è un merito. (p. b.)

ALESSANDRIA. E' in arrivo per i grigi il primo dono del '94. L'attaccante Francesco Fiori, non interverranno difficoltà, dovrebbe tornare a indossare la casacca dell'Alessandria, nella prossima settimana.

Il giocatore è d'accordo e soddisfatto di tornare in riva al Tanaro, soprattutto dopo stagione sfortunata in serie B nelle file della Ternana.

Con gli umbrì, Fiori ha segnato otto reti, ma la società è fellita e così l'attaccante ha dovuto emigrare a Perugia. Anche lì ha dovuto affrontare un problema non trascurabile: mister Iario Castagner ha abbondanza di punte, tanto che i grigi guidati a vele spiegate il girone B della C1, e sono sicuri candidati alla promozione fra i cadetti.

L'ex presidente dei grigi, Gino Amisano, ha così pensato che il rinforzo per un attacco anemico, come quello dei mandrogni (solo 9 gol all'attivo, tre dei quali segnati dal dischetto), era indispensabile. Ora pare che le trattative in corso del traguardo, considerato anche che a Fiori si è spietata la Pistoiese, avversaria dell'Alessandria: l'allenatore Roberto Claguna, infatti, stravede per il giocatore sardo.

Intanto, proseguono a ritmo sostenuto gli allenamenti. Dopo una settimana di preparazione due volte al giorno, mister Giorgio Roselli al termine della seduta di questa mattina, concederà ai giocatori una pausa. Si riprende il 3 gennaio, con una doppia, faticosa, e il giorno successivo, mentre per mercoledì 5 è previsto il primo incontro amichevole contro un avversario ancora da stabilire.

Il mister dell'Alessandria fa sul serio. Nel suo lavoro è af-



Il presidente Edoardo Vitale applaude i grigi: è il miglior augurio del '94

fiancato da preparatore atletico, Agostino Maras, che ha lavorato per molti anni a Taranto e che a causa del fallimento del club pugliese si è trovato libero da impegni.

Roselli è esplicito: convinto che non manca la condizione fisica ai giocatori. Il problema è quello del morale. Ne ho avuto conferma durante la partita a Mantova. Subito il primo gol, non siamo stati capaci di reagire. A piccoli passi, il impegno di correggere questi difetti e a poco a poco riuscire a modificare la mentalità: bisogna imporre il gioco agli avversari. «Spero» conclude il mister - di risolvere gradualmente la squadra dalla scomoda posizione in classifica

per poter proseguire in modo più tranquillo il campionato.

Comunque, l'anno che finisce non è stato fortunato per l'Alessandria. L'attaccante Claudio Fermanelli si è riposato, dopo il ricattizzarsi di uno stiramento muscolare, così come capitano Sabato che, subita a Mantova la distorsione a un ginocchio, dovrà fermarsi per settimane.

Ieri ha ripreso allenarsi, con precauzione, l'attaccante Igor Zaniolo, sciaccato a una gamba, prosegue regolarmente, ma cautela - gli allenamenti Roberto Galletti che si è infortunato il 18 agosto nell'amichevole col Genoa.

### Giovanili: «big» d'inverno

Eco e Orti macinano 21 punti vittorie record per il Dertona

Nonostante molti recuperi da disputare, la prima parte di campionato giovanili di calcio finisce in archivio. Le sfide riprenderanno solo a fine gennaio, sempre che il maltempo non ci metta uno zampino. Comunque nel setto gironi del tre tornai le sregolate d'inverno possono festeggiare.

Esordienti. Due coppie di squadre sono al vertice nel girone A. I biancorossi dell'Aurora e l'Occimiano condividono il primato con 17 punti, incalzati, a una sola lunghezza, dalla Don Bosco (che ha una partita in meno) e dai valenzani della Fulvius. La classifica è così: Occhiano al quinto posto Quattordio e Samp. Valenza, 10; La Sargente Acqui Terme, 8; Monferrato, 7; Quargnento, 6; Soleto, 2; Il Cabbiano Alessandria 0. Dertona e Fulgor pareggiano fuori classifica e i risultati dei loro confronti non sono considerati per la graduatoria.

Nel girone B, braccio di ferro fra Dertona (una gara da recuperare) e Novese, entrambe testate a quota 18. Più distanziate la Fulgor Alessandria e il Pro Molare, con 10 punti. Seguono in ordine decrescente: Broscose, 9; Castellazzo, 8; Orti, 5; Europa Alessandria e Ovada, 4; Luciano Eco, 0. Fuori classifica Arquatese, Aurora Alessandria e Don Bosco.

Nel girone C, svelta tutti Valenzana. I rossoblu trapiantati primi 16 punti e una sola lunghezza vantaggio sulla Castellonovese. La classifica è completata dalle seguenti squadre: Viguzzolese, 12 (con due incontri in meno); Dehon Spinotta Marongo, 11; Arquatese, 10; Pozzolese, 8; Sale, 7; Aurora Pontecurone, Carrolo e Libarna, 6. Dertona, Fulvius e Novese sono fuori classifica.

Giovanissimi. Nel girone A, a sorpresa, il Luciano Eco non ostacola. Ventuno i punti finora conquistati dalla squadra allenata da Aldo Cattaneo e Piero Boschini, mentre sulla poltrona d'onore c'è la Sargente Acqui Terme di mister Mauro «Mamo» Parodi, ferma a quota 18 e con gara da recuperare. In graduatoria troviamo anche: Castellazzo, 14; Occhiano e Orti, 12; Europa e Samp, 11; Dehon e Quargnento, 10; Don Bosco, 5; Fulgor e Monferrato, 0. Fulvius e Ovada gareggiano fuori graduatoria.

Nel girone B, la Pozzolese è in testa con 18 punti, ma l'Arquatese, attardata di lunghezza, deve ancora recuperare tre incontri. Terza la Viguzzolese a quota 15 e due gare in meno, davanti all'Audax Orione con 14 punti. Seguono: Castellonovese, 13; Libarna, 10; Carrolo, 8; Sale, 6; Gaviese, 5; Broscose e Carbonara, 4; Cabella Ligure, 3.



Agonismo e tanti gol tra i giovani

Allievi. Nel girone A, Orti a gonfie vele: 21 punti e dodici turni consecutivi di imbattibilità. In graduatoria seguono: Luciano Eco, 17; Monferrato, 16; Felizzano e Fulvius, 14; La Sargente, 13; Dertona, 9; Occhiano, 8; Europa, 5; Samp, 4; San Carlo, 3. Fulgor e Novese sono fuori classifica.

Nel girone B, primato per il Castellazzo (17 punti), due più della Pozzolese e quattro in più della Viguzzolese, entrambe una gara in meno. Completano la classifica: Aurora Pontecurone, 9; Audax Orione, 8; Arquatese, Dehon e Libarna, 7; Broscose, 5; Castellonovese e Gaviese, 4; Fulvius Valenza e Monferrato sono fuori classifica. (r. g.)

### CALCIO AMATE

Acsi: nella sosta disputa il torneo 5 di Stazzano



L'incontro abbigliamento Alessandria è campione d'inverno Aics, girone B

GIORNI di riposo per i guerrieri del campionato amatoriale, anzi, perché ripresa il gioco è prevista - migliore del solo fra un'occasione viene dall'Acsi che organizza il 5° torneo provinciale di calcio a cinque al Palasport di Stazzano, con al via 14 squadre.

Girone A: Aurora Novi Lerna gomme, Impresa Edil Gualco B, Dif. Novi B, Pizzeria Belvedere Rigoroso, Olimpia 92 Tortona pizzeria Girasole, Real Novi A pizzeria Gambero d'oro, Serravalle, Girone B: Feudi, Pizzeria dalle Chiacchiere, Commercianti Pozzolese, Pizzeria del Ponte, Edil Gualco A, Real Novi B Gambero d'oro, Dif. Novi A. Le prime partite si giocheranno a metà gennaio. Nel ruolo di favorita c'è l'Edil Gualco, campione d'inverno.

Aics. Due «reginette» anche in questo nel campionato. Nel girone A, il Circolo Cassa di risparmio di Alessandria, allentato dall'ex rossoblu Augusto Papalia, ha fatto il vuoto, giungendo al giro di boa a punti vantaggio sulla più immediata inseguitrice, Soms Pietramarazzi (19). Nel girone B, brilla l'incontro abbigliamento di Alessandria che ha terminato l'andata con un curriculum di tutto rispetto: 9 vittorie e 4 pareggi, 37 reti all'attivo e soltanto 9 al passivo.

E' l'unica squadra imbattuta del girone, assieme a Bergamasco e appare ben equilibrata: tutti i settori. Ad insidiare il suo primato, ci proveranno, alla ripresa delle ostilità - prevista per metà febbraio - la Cabanette batteria Vinnic, attestata a quota 20, a due lunghezze distacco, e la Pro Loco Bergamasco (18).

Antico-Disco. Anticipata di giorni e fissata per fine gennaio, la ripresa del gioco nel Casalese. Il girone A sul duello tra Ferramenta Inarizio, allenato da Pugno, e il Ticineto, alla cui guida c'è l'ex valenzano Pasino. Come terzo incomodo, i campioni uscenti del Mantalco che hanno 3 punti di vantaggio. Devono ancora essere giocate, Casale 90-Cri Casale e Prassinotto-Medonnina. Nel girone B, in calendario due giornate, la 2ª e la 7ª, non disputate per maltempo. Svelta comunque il Casale 90 di Patrucco (una lunghezza vantaggio sull'Otiglio e tre sul Vignale).

Uisp. Tanti recuperi, programma 15 e il gennaio, ratterizzano l'attività. Covo di Cova e Motor Bike, Crel dipendenti comunali, Silvanese e Cantina Divano, Cooperativa raccolta latte, Cast Tortona e Villetta sono le squadre in al termine dell'andata.

### SPORT FLASH

#### COPPA ITALIA

Ora il Casale si prepara al ritorno contro il Cuneo

provincia, sola squadra è riuscita a raggiungere i quarti di Coppa Italia dilettanti: è il Casale che il 16 dicembre ha pareggiato a Chieri (1-1) e ha buone possibilità di passare il turno nel ritorno, previsto per domenica 9 gennaio, alle 14,30, al «Natai Pallis».

#### PRIMA CATEGORIA

Sette squadre rischiano l'unica retrocessione

Con il ritiro della Nicese del campionato di Prima categoria, nel girone H le retrocessioni saranno limitate a due, anziché a tre. Con la Junior Asti - che con due punti in 12 gare appare ormai condannata - le squadre a rischio in provincia: Vignolese e Occhiano, attestate a quota 8, il Comollo Novi e l'Arquatese (10) e il terzetto composto da Carrolo, S. Giuliano Nuovo e Castellonovese (12).

#### IN TERZA

Il recupero Silvanese-Eco solo due settimane

Il Comitato provinciale della Fige ha stabilito la sospensione dell'attività fino al gennaio. In Terza categoria si riprenderà domenica 16 con il recupero Silvanese-Eco Don Stornini (giro B), disputato all'undicesima giornata per maltempo.

#### FOOTBALL

Fulvius quattro della classe '78

La Fulvius Valenza ha ottenuto dalla Fige di far partecipare all'attività agonistica juniores quattro calciatori di età inferiore ai 16 anni. Sono Massimiliano Ferrara, Fabio Ruzza, Gabriele Trambaioli e Roberto Minini, tutti 1978.

#### PALLAVOLO

Pro Molare, un'ammonda per offese all'arbitro

Fra le decisioni assunte dalla Commissione giudicante regionale della pallavolo è segnalare l'ammonda di 35 mila lire al Pro Molare (serie D femminile), perché un dirigente ha tenuto comportamento scorretto e offensivo l'arbitro durante la partita La Posta Cavour-Pro Molare del 12 dicembre terminata 3-1 per le torinesi.

**VALENTIA**  
dancingdiscoteca - valenza - tel. 0131-225110

31 Dicembre e 1 Gennaio **DANIELE CORDANI**

Dom 2 pomeriggio **RICKY SHOW** Giovedì 6 LISCIOTECA CON IL DJ JEAN

Dom 6 **VEGLIA DELL'INFANTIA** CON **EMILIO ZILIOLI**

**Fonti dello zolfo**  
MONTEGIOCO  
"LA CAPITALE DEL LISCIO"

VENERDI' 31 DICEMBRE  
SABATO 1 GENNAIO 1994

**MINI FANTASMI**  
DOMENICA 2  
**LINO E I CAMPAGNOLI**  
MERCOLEDI' 5 GENNAIO  
**G. PERUGINO**  
RISTORANTE  
e pizzeria  
Tel. 0131 875.174

**NOTTURNO CLUB**  
V. Donizetti 37 (AL)  
Tel. 0131-225110 / 0131-237652

SONO APERTE  
PRENOTAZIONI PER IL  
**VELOSONE di S. SILVESTRO**  
MUSICA ITALIANA - DISCOTECA  
RITMI SUDAMERICANI E  
KARAOKE PER LA NOTTE PIU' LUNGA DELL'ANNO  
OSPITE D'ONORE LA BAND  
"CATTIVI MAESTRI"  
Ingresso riservato ai soci

**AVIS**  
ALESSANDRIA  
Via Venezia  
c/o Ospedale - Tel. 0131-225110

**DANCING** LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

**GLOBO** BORGOVERCELLI  
TEL. 0161-213578

**SABATO 1**  
**JOLANDA MORO**

**DOMENICA 2**  
**I NOVELLI**

NUMERO 15 ALESSANDRIA VIA PISTOIA 46 APERTO 9,30 / 19,30 CONSERVA QUESTI TACLANDI

**BUON FULGOR ORARIO ANNO**

TUTTI I GIORNI PER UNA SIMPATICA INIZIATIVA ASCOLTA RADIO COSMO 101 FM

**Alayerling** DISCOTECA

**CAPODANNO**  
BUFFET - SPETTACOLI  
MUSICA - COTILLONS

**L. 25.000**

PER PRENOTAZIONI - TEL. 0131-30.80.21



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI?

Caro Gesù  
fa finire la guerra  
perché ci sono  
tanti bambini  
che soffrono per la  
guerra e la fame e  
non possono sopravvivere.  
Graziella cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
Silvia possa correre e cam-  
minare come noi e possa  
giocare come noi che non  
sia più ammalata  
Grazie Gesù Bam-  
bino Roberta Ritta classe 2

Caro Gesù  
Bambino aiuta  
tutta la gente  
del mondo i  
fa che finisca  
la guerra e  
fa che le persone  
più ricche diano  
qualche cosa ai  
più poveri.  
Francesca classe 1

**Il cielo  
ringrazia.**

Caro Gesù  
aiuta tutte  
le persone che  
muoiono per la  
fame. Surtroppo  
la guerra non  
va via per-  
ché i loro coman-  
danti non vogliono  
Emilio cl. 1A

Caro Gesù  
quest'anno sono  
stato poco buono.  
Gesù ti voglio  
tanto bene  
Andrea cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
nel mondo venga la Pace.  
Gesù, tu vuoi bene ai  
bambini, ti prego: fai  
guarire tutti i bambini  
che sono nell'ospedale vicino  
a casa mia e che a Natale  
non soffrono.  
Federico Balasco  
Classe 1

*Poi tutti cantarono  
'Tuscendi dalle stelle'*

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

Si ringrazia l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTIGA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni: Tel. (011) 69.66.777 (5 linee r.a.)



# 10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS



**Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.**

**tutt**  
scienze  
**Compact**

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - ■ permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:  **HYPERSYSTEMS**

**LA STAMPA**

**GST**  
GRUPPO

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a € 350.000 (IVA compresa + spese postali).

☐ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a € 770.000 (IVA compresa).

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Società/Ente: \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

C.A.P.: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel. 011/2202651.

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri "Super Computer" telefonando al

 **NUMERO VERDE**  
1678 12323



# 10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS



**Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.**

**tutto**  
scienze  
**Compact**

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttosienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro ■ semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttosienze erano ormai

13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - ■ permettendo lo zoom sui particolari ■ la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttosienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttosienze in CD è realizzato da:  **HYPERSYSTEMS**

**LA STAMPA**

**GST**  
SISTEMI

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttosienze in CD.

☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttosienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

☐ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttosienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Società/Ente: \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

C.A.P.: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

Tuttosienze in CD è in dimostrazione presso i centri "Super Computer" telefonando al

**NUMERO VERDE**  
**1678 - 13022**



Venerdì 31 Dicembre 1993 An. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

## Le festività di Capodanno hanno richiamato in Valle migliaia di turisti Negli alberghi «tutto esaurito»

**Vacanze più brevi, ma irrinunciabili. Le buone condizioni della neve hanno contribuito al positivo andamento delle richieste. Rispetto al passato, però, la gente si è dimostrata più attenta ai prezzi**

AOSTA. La Valle dimentica la per qualche giorno e fa registrare il tutto esaurito quasi ovunque. Capodanno ha attirato in Valle decine di migliaia di turisti, nelle principali località invernali per trascorrere San Silvestro tra le montagne innevate.

La recessione economica ha cambiato alcune abitudini delle festività natalizie: basta con prenotazioni lunghe, quest'anno i turisti hanno preferito la breve, da oggi a domenica. Poi ci saranno le prime partenze, anche se molte località gli operatori turistici dicono che c'è ombra di sci, è tutto esaurito fino a 9 gennaio.

Ad Aosta gli alberghi sono completi fino a domenica. Le richieste sono soprattutto per gli hotel a due o tre stelle, rispetto a quelli di lusso. Lunedì cominceranno i primi rientri nelle grandi città. A Pila alberghi al completo fino al 9 gennaio, l'apertura degli impianti ha attirato una folla di sciatori. In Val d'Ayas il Capodanno all'insegna del completo ovunque: gli 841 posti letto negli alberghi sono esauriti.

I turisti più attenti verificano i prezzi convenienti - dicono all'Apt - la gente si ferma meno giorni rispetto agli anni scorsi. Ci sono tanti pendolari dello sci che arrivano il mattino e ripartono alla sera. A Cervinà c'è ombra di crisi: i quasi tre metri di neve sulle piste hanno favorito un assalto di turisti, che hanno occupato tutti i posti letto negli alberghi.

Fino al 9 siamo completo - dicono gli operatori dell'Apt - molti alberghi sono esauriti fino al 15, ci sono anche parecchi inglesi, francesi e tedeschi.

Courmayeur ha soltanto poche camere in due alberghi, gli altri sono al completo. Nessuna preferenza per alberghi più o economici. «Per di trascorrere qui il Capodanno - dicono all'Azienda di promozione turistica - sono disposti a pernottare in qualsiasi albergo, più o meno economico».

Hanno scelto San Silvestro ai piedi del Bianco anche finlandesi e svedesi. Tutto esaurito anche a Gressoney Saint-Jean o Trinité, con alberghi e appartamenti al completo, qualche libreria dall'Epifania. «Non sembra esserci crisi qui da noi - dicono le operatrici dell'Apt - rispetto allo scorso anno non ci sono stati cali, forse i turisti spendono meno».



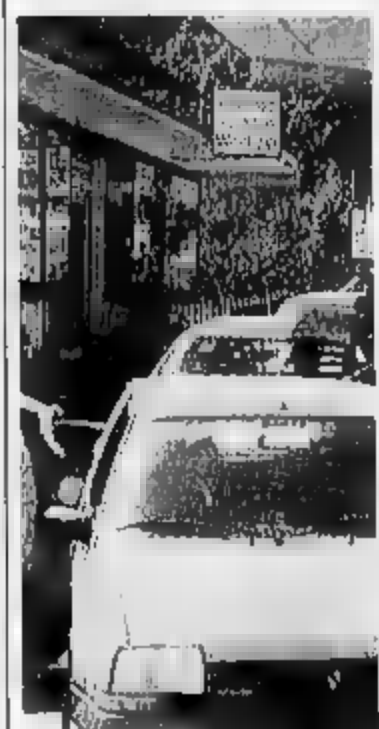
Sci resta la maggior attrattiva turistica delle feste di fine e inizio anno

A La Thuile ci sono ancora pochi alloggi disponibili, gli alberghi sono pieni di turisti, pochi gli stranieri. A Cogne tutto esaurito fino a domenica: «Prenotano per pochi giorni rispetto

agli altri anni» dicono in paese. Saint-Vincent è al completo per tre giorni, da lunedì cominceranno le partenze.

Sergio

## Ma i gestori delle pompe protestano Benzina, aumenta il valore dei buoni



AOSTA. Il prezzo della benzina super al distributore è aumentato ieri di 70 lire al litro (di 50 quella senza piombo). Poiché si è trattato di un aumento non legato a problemi di produzione o al rincaro del costo del petrolio grezzo, ma di tipo soltanto «fiscale», per aumentare le entrate dello Stato, non sarà rincarato per i valdostani che acquistano il carburante con il «buono Valle».

Per il costo dei carburanti in esenzione è stato istituito dall'amministrazione regionale un speciale numero telefonico, fornendo il quale ieri si aveva, su nastro registrato, la conferma che il valore del «buono» saliva rispettivamente di 70 e 50 lire rispetto al giorno precedente. Una situazione che si è verificata altre volte, che ieri ha sollevato i malumori di molti gestori che, per ragioni contabili avrebbero preferito che l'aumento scattasse dal 1° gennaio o, meglio ancora, un paio di giorni più tardi, per esempio il lunedì 3.

Negli anni scorsi, senza cambiamenti il valore del «buono» proprio prima della fine dell'anno, molti gestori ritiravano i buoni dai loro clienti più assidui ancora per un paio di giorni dopo il Capodanno. Nella situazione attuale, per non avere problemi nei loro registri, i gestori hanno preso una decisione più drastica. Con un breve comunicato, ieri il Savic (Sindacato autonomo valdostano impianti di carburante) ha ricordato agli automobilisti che i buoni regionali che danno diritto al ritiro dei carburanti in esenzione fiscale scadranno inderogabilmente il 31 dicembre, e cioè oggi. I buoni del 1993, non potranno più essere utilizzati dopo tale data. Per i valdostani che non hanno ancora utilizzato tutti i coupons oggi si sarà quindi una per poterne usufruire prima della scadenza.

Il numero telefonico istituito dall'amministrazione regionale informa che il prezzo di pompaggio per i possessori del buono deve essere diminuito di 1213 lire per la benzina super e 1084 lire per quella senza piombo.

Sempre nella stessa registrazione telefonica, per gli altri combustibili per autotrazione, come il gasolio, siccome non vi sono stati aumenti fiscali i dati di riferimento per la sottrazione con in buoni sono quelli dei mesi scorsi.

(b. bas.)

## FLASSIN Riaprono le piste

Riaprono gli skilift di Flassin a Saint-Oyen. In ritardo rispetto ad altri comprensori sciistici Valle d'Aosta con lo innevamento, le piste della località della vallata del Gran San Bernardo saranno agibili da domani. Nei giorni scorsi un gruppo di villeggianti era lamentato per l'inattività degli impianti di risalita. I motivi erano rappresentati da alcuni problemi burocratici incontrati dalla società che da domani gestirà il comprensorio, la Gespi Aosta. Finora le tre società, che di proprietà del Comune, venivano fatte funzionare direttamente dall'amministrazione municipale di Saint-Oyen. Adesso, risolte anche le ultime questioni burocratiche, la gestione è stata data alla società controllata dal gruppo bresciano Gespi spa, presieduta da Sergio Lima, che è l'esclusivista per l'Italia degli impianti per l'innervamento programmato realizzati dalla francese York. Il contratto di gestione del comprensorio sciistico di Saint-Oyen durerà nove anni. Il direttore tecnico delle piste degli impianti è Germano Bal, che porta con sé la lunga esperienza maturata a Courmayeur nella società Funivie Vény. La Gespi Aosta ha preso in gestione anche lo skilift di Etroubles, la cui apertura è prevista nei prossimi giorni. La società si occupa anche della vendita in Valle d'Aosta dei materiali necessari per la gestione delle piste attraverso un'altra «costola» del gruppo bresciano, la Gespi neve.

## Il noto «musher» di Courmayeur denunciato per maltrattamenti agli animali Sequestrati i cani a Dodo Perri

**Il provvedimento è giustificato dalla mancanza di autorizzazioni e di un recinto e dall'utilizzo di catene troppo corte. L'allevatore, che si sta preparando per la 7ª «Alpirod», dice: «Chiarirò la vicenda col giudice»**

Maltrattamento di animali, mancanza di licenza per l'esercizio dell'attività e mancanza di autorizzazione sanitaria. Con queste ipotesi di reato, ieri mattina le guardie zoofile dell'Enpa e i carabinieri di Courmayeur hanno eseguito l'ordinanza di sequestro del canile di Dodo Perri, il noto addestratore di cani slitta che ha partecipato a sei edizioni dell'«Alpirod» (sta preparando la 7ª per il 15 gennaio).

Oltre al canile sono stati sequestrati anche tutti i cani dell'allevamento, 17 esemplari tra i quali alcuni di proprietà di amici di Perri.

Il provvedimento è stato richiesto dal sostituto procuratore Tiziano Masini al giudice per le indagini preliminari, Antonio Corte. Alla procura presso la pretura era arrivata una denuncia delle guardie zoofile, che è stato fatto sopralluogo nei canili dell'Alta Valle.

«Tempo fa ho ricevuto dal l'ex sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto, l'ordinanza di chiusura della scuola per cani da slitta - dice Perri - Mi sono attenuto al provvedimento, nel canile in questi giorni c'erano soltanto i miei cani e quelli di



Dodo Perri con i suoi cani durante una delle tante «slidog» disputate

alcuni. Il luogo dove sorge il canile, a Entrèves, era però precario. «Non avevo l'autorizzazione - dice Perri - In numerose occasioni ho chiesto al Comune

un parere su dove poter spostare il canile: ho a disposizione molti terreni, ma nessuno di questi è mai andato bene, la burocrazia si è mossa in modo lento».

Perri è appena tornato dalla Finlandia, dove ha altri 35 cani e si è allenato per l'«Alpirod».

«Mi hanno detto che i cani hanno la catena troppo corta e che devo costruire un recinto all'interno del quale devo lasciarli liberi di muoversi - aggiunge Perri - Oggi ieri pomeriggio, ndr) ho speso un milione per comprare il materiale: lavorerò anche stanotte per costruirlo, hanno detto che quando ci sarà il dissequestro. Ho appuntamento con Masini domani, gli spiegherò che i miei cani stanno bene: tengo molto a loro e devo prepararli per la gara del 15 gennaio, ma non posso farlo fino a quando saranno sotto sequestro».

Teresa Zonca

## Più pessimista il sondaggio del giornale rispetto a quello del «Sole-24 Ore» «Italia Oggi» declassa Aosta Posizione migliore soltanto in affari e lavoro

AOSTA. Ancora una volta i numeri fanno discutere. Dopo l'indagine fatta dal «Sole-24 Ore», eccone un'altra simile realizzata dall'altro quotidiano economico «Italia Oggi». I risultati lasciano un'ombra più pessimista, se non altro per i troppi punti di diversità.

Il «Sole» segnala Milano come provincia in cui è più elevato il tenore di vita prendendo in esame indicatori come redditi pro capite, il livello dei depositi bancari per abitante, le polizze vita e l'inflazione. «Italia Oggi» in un sondaggio simile basato sul costo della vita piazzava al 1° posto Mantova, Aosta, che nella graduatoria del «Sole» è 14ª, in quella di «Italia Oggi» è 47ª. Quest'ultimo quotidiano esamina tuttavia in modo separato i «depositi» pro capite. Nella fattispecie i più risparmiatori sembrano essere i milanesi con 23 milioni e 400 mila lire, seguiti da piacentini (22,5) e bergamesi (21,5). I valdostani si piazzerebbero al 13° posto, con

18 milioni e 400 mila lire (quasi un milione e 600 mila in meno rispetto al dato del «Sole»).

Belluno guida la graduatoria «affari» lavoro del «Sole», realizzata tenendo conto di movimenti anagrafici delle imprese (fallimenti e nuove iscrizioni). Aosta è 7ª. «Italia Oggi» prevede una rilevazione simile, quantifica l'indice di sviluppo delle varie province valutando il valore aggiunto pro capite, il tasso di industrializzazione, il consumo di energia elettrica. Sulla scorta di questi indicatori la provincia con il maggior indice di sviluppo risulta Modena, che precede Milano, Como, Bologna e, al 10° posto, Aosta.

Difficile anche il confronto nel campo dei servizi. Soltanto 26ª nella classifica «Sole», in cui si tengono i tempi di pagamento delle pensioni, tempi per il recapito della corrispondenza, funzionamento dei trasporti e viabilità. «Italia Og-

gi» accorpa comparti così diversi, elaborando i dati censiti sul volume di offerta sanitaria e quelli Istat sulla presenza di medici sul territorio, definisce una classifica delle province «meglio assistite» guidata da Siena. Aosta è 63ª.

Non censita la criminalità in Valle d'Aosta da «Italia Oggi», la graduatoria della delinquenza è guidata da Milano e in questa circostanza (l'unica) il giudizio dei due quotidiani è identico anche se subito dopo si registrano di nuovo piccole differenziazioni. Al 2° posto nella graduatoria del «Sole» c'è Roma; «Italia Oggi» indica Genova (Roma diventa soltanto 4ª).

L'ultimo raffronto possibile, seppur non perfettamente allineabile, riguarda il tempo libero e la cultura. La graduatoria del «Sole» indica Aosta al 34° posto. Per «Italia Oggi», invece, il capoluogo della Valle si colloca al 43° posto.

Enzo Blesser

## Scontro sulle piste Ferito uno sciatore a Gressoney

GRESSONEY. Due sciatori ieri pomeriggio si sono scontrati sulle piste sci di Gressoney. Uno dei due, Renzo Orame, 50 anni, ha avuto la peggio: nello scontro ha battuto la testa ed ha perso conoscenza. L'incidente è avvenuto alle 14.30. Gli uomini del soccorso piste, intervenuti per primi, hanno chiamato l'elicottero della Protezione civile appena si sono accorti che le condizioni del ferito erano preoccupanti. Era necessario arrivare al più presto in ospedale per verificare che non fossero emorragie interne.

Orame è stato trasportato in valle con l'elicottero e dall'eliteroporto al pronto soccorso con un'ambulanza dell'Usl. Il trauma cranico è piuttosto grave. I medici hanno presaguito gli esiti: i soccorsi radiografici e ripetuti la TAC fino a tarda sera. Non si sa ancora se le contusioni alla testa abbiano provocato ematomi cerebrali. La prognosi è riservata.

## IL TEMPO IN VALLE D'AOSTA



**PER OGGI.** Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di deboli e isolate precipitazioni.  
**TEMPERATURA.** In ulteriore lieve aumento.  
**VENTI.** Deboli sud-occidentali.  
Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sulle zone alpine.

**LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA**  
Max: 3; min: -5; media: -1  
Max: 1; min: -9; media: -6  
**IN**  
Torino 7; Novara 6; Alessandria 5; Asti 5; Vercelli 5



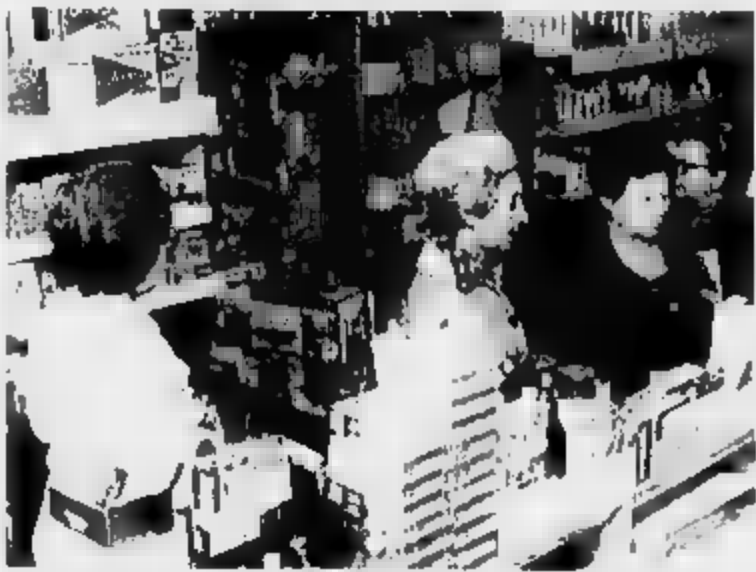
La categoria si sta adeguando con qualche malumore ai nuovi regolamenti

# Farmacisti pronti a cambiare

Il presidente dell'Ordine Fabbri: «Ancora una volta il comportamento sconsiderato del governo ci dà pochissimo tempo per metterci in regola. Comunque non ci saranno dubbi di interpretazione»

AOSTA. «Stiamo ricevendo comunicazioni a catena dai nostri rappresentanti nazionali e ci stiamo organizzando per capire bene che cosa dovremo fare nei prossimi giorni». Sono le parole di Nello Fabbri, presidente dell'Ordine dei farmacisti della Valle d'Aosta. Fabbri aggiunge: «Ci stiamo attivando con i colleghi per uniformare i nostri comportamenti alle più recenti disposizioni, ma mi sento fin d'ora di garantire gli utenti della regione che dal primo gennaio non vi saranno dubbi sulla corretta interpretazione delle nuove norme, e che è richiesto dal decreto del Consiglio dei ministri».

Il dottor Fabbri ieri ha ricevuto il documento trasmessogli via fax da Roma che confermava in forma ufficiale anche per l'Ordine dei farmacisti della Valle d'Aosta le anticipazioni già pubblicate ieri da vari quotidiani, con le tre fasce, la A, la B e la C, di farmaci e le situazioni particolari per i bimbi sotto i 10 anni, per le persone con più di 60, per gli esenti per patologia, per gli invalidi civili, i grandi invalidi e gli invalidi di guerra. Fabbri, a nome dei suoi colleghi valdostani, dice però che «ancora una volta purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con il comportamento sconsiderato del governo che di punto in bianco prende nuove decisioni dandoci pochissimo tempo



Per le farmacie sono previste nuove norme sulla distribuzione dei medicinali

per metterci in regola».

Fabbri ricorda che oggi per il farmacista che sbaglia vi sono gravi sanzioni anche penali e che, sempre dal primo gennaio, vi sarà la necessità di far rispettare rigorosamente le disposizioni sulla assegnazione di medicinali con ricette alle persone che si presentano con la richiesta del medico e sulle date di scadenza.

In Valle vi sono 35 farmacie, con un rapporto di una farmacia ogni 2200-3300 abitanti, dice Emanuele Sarogio, che è

stato presidente dell'Ordine dei farmacisti valdostani per 7 mandati (21 anni consecutivi). A dicembre ha lasciato l'incarico ed è stato sostituito da Fabbri.

Soltanto ad Aosta vi sono 4 farmacie comunali; tutte le altre del capoluogo e della regione sono gestite da farmacisti titolari. I governativi che operano come operatori privati, sottoposti ai controlli previsti dalle leggi sanitarie.

Bruno Baschiera

## «Così sfruttano i malati senza pagare le tasse»

AOSTA. Virgilio Giuppone è un artigiano e ha 81 anni. Da 70 giorni è ricoverato nel reparto di geriatria di Beauregard. Da lì ha inviato una lettera alla direzione dell'Usl, all'ispettorato del lavoro e all'assessorato alla Sanità.

«C'è una vera e propria organizzazione di sfruttamento dei ricoverati non autosufficienti», denuncia Giuppone, «e bisogno di assistenza da parte di operatori esterni, evasori di contributi sociali e fiscali». E aggiunge: «Vi è un'ulteriore aggravante per coloro che sono in cassa integrazione al 92 per cento dello stipendio e svolgono questi lavori di assistenza a prezzi altissimi».

Giuppone allega il «listino delle prestazioni d'oro»: «Assistenza oraria diurna 10 mila lire, mensile 3 milioni; assistenza oraria notturna 10 mila, mensile 3 milioni e 500 mila; servizio baby-sitter 12 mila, mensile 3 milioni e mezzo; Irpef zero, tassa salute zero, Iciap zero, Iva zero». Ha lavorato tutta una vita, Virgilio Giuppone, e ora il furi-

bondo: «Nessuno interviene a controllare questa categoria di evasori, mentre noi, artigiani e commercianti, siamo continuamente tassati e subissati da tasse e aumenti che costringono molti a lasciare e chiudere la propria attività».

E ancora: «Poiché noi poveri "parcheggiati" abbiamo, comunque, bisogno di una certa assistenza, costosa o meno che sia, si potrebbero formare gruppi di persone organizzate e munite di un qualche "patentino" che le abiliti a svolgere questa assistenza, con l'osservanza di tariffe concordate e assistite da contributo regionale per alleggerire i costi e controllare le evasioni».

Giuppone riconosce, comunque, l'operosità del personale dell'Usl (medici e infermieri) che lavora nel reparto «senza una protezione adeguata», e anche quella di numerosi volontari che gratuitamente assistono gli anziani tutti i giorni. E si augura che l'anno nuovo possa portare risultati, che «abbia fine questo sfruttamento». (m. t. z.)

## NOTIZIE DALLA VALLE

### ASPINA

Sorpreso — tenta di rubare una giacca — montone

I carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta hanno denunciato per furto il montone Hadji Abib Diop, 35 anni, di Dakar (Senegal), ma residente a Fénis. L'uomo ha cercato di rubare una giacca di montone (del valore di 575 mila lire) al supermercato «Standa» di corso Battagione. Diop ha finto di provarla, poi sopra alla giacca ha indossato il suo vecchio cappotto e ha tentato di uscire dal magazzino. Ma il sistema di allarme ha suonato, attirando l'attenzione del personale di servizio, che ha arrestato il «112».

### BOURMAYEUR

La raccolta di firme dei «pattisti» di Mario Segni

I «pattisti» di Mario Segni stanno raccogliendo le firme con due tavoli posti nella centrale via dei Giardini di Courmayeur. In due giorni hanno firmato l'adesione al «patto» circa 1000 persone. I tavoli per le firme sono attivi ogni giorno fino a lunedì 3 gennaio '94 dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

### ITALIA

Lotteria della Croce rossa italiana

Sono ancora in vendita i biglietti della lotteria organizzata dal comitato regionale della Croce Rossa Italiana. Il ricavato servirà a finanziare l'acquisto di attrezzature e materiali per i servizi di soccorso. I biglietti possono essere acquistati alla sede del comitato in via Grand Eyvia 2; l'estrazione si svolgerà il 6 gennaio.

### ITALIA

Sovvenzioni agli studenti, ultimo giorno

Scadono oggi i termini di presentazione delle domande degli studenti universitari per ottenere sovvenzioni regionali per l'anno accademico 1993/94. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

### AOSTA

Quarto corso per aspiranti assaggiatori di vino

Gli interessati al quarto corso per aspiranti assaggiatori di vino devono presentare le loro domande di partecipazione entro oggi al laboratorio analisi vino «Villa di Montfourey» di Aosta. La quota di partecipazione è di 200 mila lire, il cui versamento è richiesto all'«Hostellerie du cheval blanc» dal 7 febbraio al 22 marzo.

### COURMAYEUR

«In quale nascondiglio il cuore»

Domani alle 18 nel centro congressi di Courmayeur Lidia Ravera presenterà il libro «In quale nascondiglio del cuore». La manifestazione rientra nella rassegna «Incontri d'autore».

La categoria chiede la Camera del settore e corsi di abilitazione

## Bordate di fine anno ai politici dai commercianti valdostani

AOSTA. L'aria di crisi che respira il commercio aguzza le unghie agli operatori valdostani del settore. Nello ultimo riunione, l'Ascom, l'associazione regionale di categoria, è tornata alla carica per riproporre alle autorità regionali e comunali una serie di progetti che sarebbero destinati a risolvere le sorti del settore. E con le proposte, l'associazione ha ribadito anche le critiche al sistema. Per il presidente dell'associazione commercianti Pierantonio Genestone i progetti rappresentano «la via maestra da percorrere per potenziare il processo di sviluppo». In cima ai desideri dei commercianti rimane la «costituzione della Camera di commercio». In Valle la Camera di commercio non esiste e le sue funzioni sono svolte per statuto dall'assessorato regionale Industria, Commercio e Artigianato. «E' un tema annoso», dicono, «sempre di attualità per la vitale importanza che riveste per le categorie commerciali».

La critica alla classe politica è dura. «Bisogna rimuovere il

muro di gomma che da sempre i politici regionali hanno eretto di fronte alle nostre proposte. Oggi più che mai urge la necessità di giungere alla creazione di questo organismo che garantisca gli interessi reali delle imprese e non quelli obliqui e trasversali della politica». Secondo l'associazione commercianti, «attraverso questo ente sarà possibile attuare iniziative che portino al raggiungimento di risultati concreti di reale interesse per gli operatori autonomi».

I commercianti criticano anche «i troppi enti e organismi che si occupano del turismo». Per gli operatori del settore, «Regione, Apt, Associazione operatori turistici, Pro loco, Comuni e Comunità montane, fondazione del turismo, associazioni di categoria agiscono in maniera sconsiderata con iniziative che vanno in direzioni contrarie l'una all'altra annullandosi, oppure in direzioni uguali per il conseguimento dello stesso obiettivo, ma ciascuna con forme minor rispetto a quella che deriverebbe da

un organico coordinamento». L'associazione chiede «ai molti Comuni che ne sono sprovvisti di dotarsi dei piani» possono consentire uno sviluppo razionale e organico del settore commerciale».

L'ultimo punto del programma dell'Ascom per il rilancio del settore riguarda la formazione professionale. Tra i commercianti c'è l'esigenza di istituire i corsi abilitanti per l'iscrizione al registro esercenti il commercio. Questi corsi, per l'Ascom, non sono assolutamente idonei a formare professionalmente il futuro operatore, perché forniscono solo una conoscenza di carattere nozionistico.

L'associazione punta anche a corsi di aggiornamento per gli operatori già in attività. «In questa direzione», dicono all'Ascom, «vogliamo fare fruttare al meglio le opportunità offerte dai finanziamenti Cee e proporremo all'amministrazione regionale progetti mirati».

Alessandro Camera

Scade oggi il primo termine per richiedere il contrassegno

## Motorini, corsa alle targhe

L'obbligo scatta per i ciclomotori che sono stati immatricolati tra il luglio '92 e il settembre '93. Le richieste presentate finora sono state oltre un migliaio

AOSTA. Oggi è l'ultimo giorno in cui tutti i motorini possono «impegnamente circolare senza la targa. Dal 1° gennaio '94, per i ciclomotori immatricolati tra il 1° luglio 1992 e il 30 settembre 1993, l'assenza del contrassegno costerà la contravvenzione. La targa al ciclomotore è uno dei tanti effetti della riforma del Codice della strada. E' un piccolo contrassegno con un numero e due lettere da apporre in modo visibile sul ciclomotore».

La corsa alle targhe è stata frenetica: i valdostani si sono dimostrati sensibili al rispetto della norma - dicono all'ispettorato della Motorizzazione civile - e dal 1° ottobre sono stati più di un migliaio i ciclomotori targati. L'unico neo è stato rappresentato dalla scarsa degli ultimi giorni. Tutti hanno aspettato dopo Natale per fare la pratica e questo ha creato qualche problema.

Comunque per il rilascio della targa non è stato necessario fare la coda. Piuttosto semplice la prassi: la domanda da com-

pletare, tre versamenti di 18.450, uno di 10 mila e uno di 15 mila) e un bollo da 15 mila lire. «Questo con le tariffe e le imposte attuali. Dopo l'ultima manovra governativa bisognerà vedere se non ci saranno stati aumenti. Qualcuno dovrà probabilmente fare un salto alle Poste per un'integrazione».

La targa al motorino ha creato qualche problema per via dell'età di chi il mezzo. Molti ragazzi di 14, 15, 16 o 17 hanno il motorino e hanno fatto tutto a nome loro. Tutto da rifare. Non potevano. La targa deve essere attribuita a un soggetto che abbia compiuto i 18 anni. Adesso «fino al 31 marzo 1994 dovranno mettersi in regola i proprietari dei ciclomotori immatricolati dal 1° luglio 1991 al 30 giugno 1992. Entro il 30 giugno toccherà ai motorini immatricolati tra il 1° luglio 1989 e il 30 giugno 1991, mentre entro il 30 settembre dovranno essere targati i ciclomotori immatricolati prima del 1° luglio 1989». (a. c.)

Contro la chiusura

## L'appello della coop Antica Zecca



La nuova targa per ciclomotori

AOSTA. La cooperativa Antica Zecca chiede aiuto ai cittadini per protestare contro la decisione del Comune di chiudere il centro diurno di socializzazione.

I responsabili della cooperativa invitano in un volantino «gli interessati a prendere contatto con noi, via Antica Zecca 20, oppure telefonando al 0165/361158 o 40056». Alla cooperativa dicono: «Il centro in nove anni di attività ha rappresentato un punto di riferimento per una pluralità di situazioni, in particolare nell'ambito del disagio psichico e psichiatrico».

E ancora: «Hanno finora usufruito del nostro servizio 136 persone, oggi ci occupiamo di 17 persone. Questo servizio, unico in Valle, viene tolto ai cittadini senza alcun preavviso e senza concrete alternative. Perché si riempiono istituti privati fuori Valle e si svuotano i servizi nel territorio? A quando politica di programmazione degli interventi nel campo della salute mentale?».

## AGGIUNTO DELLA REGIONE

### LETTERE AL GIORNALE

#### Dissidenti emarginati Rifondazione

Agli inizi del 1993 ho aderito alla campagna di tesseramento di Rifondazione comunista della Valle d'Aosta con la speranza di trovare un partito nuovo e democratico: niente di più errato.

Ho purtroppo constatato che in Valle tale gruppo politico è strutturato sul modello del partito comunista campobiano. Anche in Valle d'Aosta come ancora non molto tempo fa in Albania o in Unione Sovietica il dissenso rispetto alle opinioni del «Comitato centrale» viene etichettato come vilipendio al comunismo e pertanto punito con la scomunica o la deportazione.

Consiglio pertanto chiunque in buona fede voglia aderire a Rifondazione comunista a riflettere bene e a valutare queste mie considerazioni.

Gianni Faggionato, Aosta

#### Spese a Courmayeur 3500 lire per un caffè

Ma sono recata, con la mia fa-

miglia, il giorno di Natale a Courmayeur presso il «Bar della Posta» dove abbiamo consumato tre caffè.

L'amara sorpresa è arrivata al momento del conto: 10 mila 500 lire! Non mi reputo una persona avara, ma credo che 3 mila 500 lire per un caffè sia comunque una cifra esagerata anche se era il giorno di Natale o, peggio ancora, perché «erano stati scambiati per dei villeggianti».

Non lamentiamoci se poi il turismo si trasferisce alla vicina Chamonix, che oltre a offrire maggiori possibilità di svago, mantiene prezzi più rispettabili.

Tornando verso Aosta mi sono chiesta: «E se avessi ordinato una cioccolata con panna?». Probabilmente avrei dovuto dare fondo alla mia tredicesima.

Cristina Besenval, Aosta

Le lettere, della lunghezza massima di 20 righe dattiloscritte, devono essere inviate a La Stampa, via Jean de la Pierre 3, 11100 Aosta. Gli scritti anonimi verranno cestinati.

## NUMERI UTILI

### NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115  
Vigili urbani: 236236 / 300458  
Protezione civile: 236.222  
Ospedale: 30.41  
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290  
Percorribilità strade: 303.754 / 35.855  
Soccorso alpino: 34.983  
L. 1122

### AUTOAMBULANZE

Aosta: Chi (0165) 551.564/551.568, Centro Emergenza 304.450/304.451  
Châtillon: (0168) 81.600  
Courmayeur: Volontari del soccorso (0168) 842.320  
Montjovet: Volontari del soccorso (0168) 79.488  
Valloire: Volontari del soccorso (0168) 93.027  
Morge: (0165) 809.680  
Donnas: (0125) 807.067  
Brusson: (0125) 300.243

### FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno con orario dalla ora 9 alle 22 (porte aperte) e dalle 22 alle 9 di notte (porte chiuse) la farmacia Alcega, via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante.  
Dist. 1: Courmayeur, La Thèze (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villanueva, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

## STATO CIVILE

### AOSTA

Nati: Francesca Poley; Jasmine Montovet; Renée Barelli.  
Morti: Nicola La Vista, 88 anni, pensionato, Donnas; Salvatore D'Angelo, 88 anni, pensionato, Aosta; Germano Marguerella, 84 anni, pensionato, Aosta.

### PONT-SAINT-MARTIN

Morti: Severina Ugonio Gralino, 89 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.  
Aosta. Questi 14 miliardi sono stati spesi dalla giunta regionale nel 1993 per la gestione di servizi a favore della popolazione. Sono poi spesi altri 4 miliardi per la gestione dei servizi di asilo nido Saint-Marcel. La giunta regionale ha stanziato 1 miliardo e 360 milioni per la costruzione degli impianti di depurazione di Saint-Marcel. La struttura servirà per il trattamento degli scarichi fognari industriali e di quelli provenienti dalle abitazioni del paese.

### CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.721/362.250  
Courmayeur: (0165) 842.225  
Châtillon: (0165) 81.600  
61.360/61.367  
Donnas: (0125) 82.054

### POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711  
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

## GLI APPUNTAMENTI

### COURMAYEUR

Film sulla conquista del K2

Il palazzo dei congressi di Courmayeur ospita domani alle 21,15 «La guida racconta», con la proiezione del film «Italia-K2». E' il ricordo della scalata alla vetta himalaiana nel quarantennale della sua conquista.

### BRUSSON

Tombola e balli

L'Aianda, promozione turistica, ha organizzato per domani alle 17,30, nel salone delle scuole, una divertente «Tombola a premi». Alle 21 ci sarà una serata danzante con l'orchestra «La quinta dimensione».

### Sportello per le aziende

Novità per gli industriali valdostani che si troveranno a Torino dopo il 10 gennaio. Al Centro Estero Camere di commercio piemontesi, in via Ventimiglia 165, sarà attivato uno sportello in grado di fornire alle aziende una consulenza più completa e mirata. Sarà un punto di infor-

### APPUNTAMENTI

Film sulla conquista del K2

Il palazzo dei congressi di Courmayeur ospita domani alle 21,15 «La guida racconta», con la proiezione del film «Italia-K2». E' il ricordo della scalata alla vetta himalaiana nel quarantennale della sua conquista.

### BRUSSON

Tombola e balli

L'Aianda, promozione turistica, ha organizzato per domani alle 17,30, nel salone delle scuole, una divertente «Tombola a premi». Alle 21 ci sarà una serata danzante con l'orchestra «La quinta dimensione».

### Sportello per le aziende

Novità per gli industriali valdostani che si troveranno a Torino dopo il 10 gennaio. Al Centro Estero Camere di commercio piemontesi, in via Ventimiglia 165, sarà attivato uno sportello in grado di fornire alle aziende una consulenza più completa e mirata. Sarà un punto di infor-

### APPUNTAMENTI

Film sulla conquista del K2

Il palazzo dei congressi di Courmayeur ospita domani alle 21,15 «La guida racconta», con la proiezione del film «Italia-K2». E' il ricordo della scalata alla vetta himalaiana nel quarantennale della sua conquista.

### BRUSSON

Tombola e balli

L'Aianda, promozione turistica, ha organizzato per domani alle 17,30, nel salone delle scuole, una divertente «Tombola a premi». Alle 21 ci sarà una serata danzante con l'orchestra «La quinta dimensione».

### Sportello per le aziende

Novità per gli industriali valdostani che si troveranno a Torino dopo il 10 gennaio. Al Centro Estero Camere di commercio piemontesi, in via Ventimiglia 165, sarà attivato uno sportello in grado di fornire alle aziende una consulenza più completa e mirata. Sarà un punto di infor-





## Dalla crisi economica agli scandali politici, fino ai grandi eventi della cultura e dello sport Ecco chi ha lasciato un segno nel '93 Voglia di rinnovamento dopo le elezioni di maggio

AOSTA. Un anno di rivolgimenti, di inchieste giudiziarie, di crisi economica. Ma anche un anno in cui si è cominciato a ricostruire qualcosa sulla scia degli scandali che hanno travolto il mondo politico. Alcuni personaggi hanno lasciato il segno, il mondo dell'imprenditoria a quello giudiziario, dallo sport allo spettacolo, fino alla cultura e al volontariato. Altri hanno abbandonato la scena, talora in maniera.

Prima c'è stata un'indagine sull'Anas, poi sullo svincolo autostradale per il Gran S. Bernardo, e a seguire sulla candidatura olimpica «Aosta '98», sul movimento del bestiame, sui finanziamenti illeciti alle società di trasporto e sul voto di scambio. La magistratura ha ancora detto la parola fine, ma il '94 sarà l'anno dei processi.

Sull'onda di «mani pulite» e del rinnovamento, il 30 maggio si sono svolte le elezioni regionali. Nella giunta regionale sono entrati i nomi nuovi, oltre a due assessori tecnici. Sei mesi sono pochi per dare un giudizio, comunque qualche risultato concreto è stato già raggiunto in nome dell'efficienza.

Da un punto di vista economico il 1993 è cominciato molto male: con l'abbattimento delle barriere doganali tra i Paesi Cee, l'Autoporto di Pollen ha perso buona parte delle funzioni. L'Europa unita è costata il lavoro e oltre cento persone. Spraglie di ottimismo invece alla Cogne: l'imminente privatizzazione dovrebbe salvare circa 800 posti.

L'evento culturale del '93 è l'esposizione dei dipinti di Paul Gauguin, quello sportivo i primi Giochi invernali della Gioventù europea. Resterà negli anni anche la protesta degli studenti per una vera riforma della scuola superiore.

Infine vanno ricordati alcuni personaggi scomparsi: il notaio Emilio Chanoix, il primario cardiologo Giovanni Devoti, l'ex Pierre Fossan e il presidente del Soccorso alpino italiano Franco Garde. (s. mar.)



**Pasquale Longarini**  
sostituto procuratore

Con le sue indagini ha cancellato del tutto il mito Valle d'Aosta isola felice. Tangenti, corruzione e abusi vari sono venuti a galla, uno dopo l'altro, e hanno coinvolto alcuni personaggi del mondo politico e imprenditoriale che fino a un anno fa erano considerati intoccabili.

**Claudio**  
promoter

In società con il fratello Vincenzo, si è ritagliato uno spazio «alternativo» nello spettacolo valdostano attraverso il caratteristico circolo «Dulce». Tanta musica dal vivo per le notti sabbiane, una parentesi per il «Festival della Settimana» di Saint-Vincent, ospiti i migliori comici momento.



**Rosset**  
imprenditrice

Titolare della «Green sport Monte Bianco», la giovane imprenditrice si è lanciata quest'anno nel mondo della moda con la nuova linea di abbigliamento «Nappi» geographica. Con questo marchio Rosset si è imposta sul mercato prodotti che affiancano le alte qualità tecniche e curate.



**Carlo Rivetti**  
presidente hockey

E' riuscito a portare il Courmayeur in serie A, facendo diventare l'hockey lo sport più seguito in Valle, con media di mille spettatori a partita. Inoltre ha permesso di fare una buona campagna acquisti, nonostante la mancanza di un vero sponsor come hanno tutte le squadre avversarie.



**Eta Musciad**  
illustratore

Acquarellista, sposata con un valdostano, è arrivata in Valle nel 1987. Nel 1992 ha fondato con un gruppo di amici la Keltia Editrice di cui è responsabile artistica. Nata dall'interesse per la storia celtica, la Keltia si è distinta per l'originalità della sua produzione, che spazia dalla narrativa fantastica ai saggi.



**Elio Riccardi**  
assessore regionale

E' il primo verde alternativo in giunta, dopo anni di dura opposizione. Insediato dopo il successo alle elezioni del maggio, tra i primi impegni ha affrontato quello della riduzione del traffico una legge per diminuire il passaggio dei Tir o con l'istituzione dei bus navetta ad Aosta.



**Emilio Treves**  
presidente Apt

Ha concluso quest'anno il primo ciclo di «Settimana della salute» a St-Vincent, interessante innovazione nel settore turistico. Il programma ha ottenuto un successo superiore alle aspettative. Con questa iniziativa di bassa stagione (settembre e ottobre) le terme sono tornate al tutto esaurito.



**presidente Bourgeon**

Tra i fondatori del «Germoglio» (associazione di genitori contro la droga), è ora presidente del «Bourgeon de vie», comunità di accoglienza per tossicodipendenti. Contro il pregiudizio della popolazione, ha aperto a Nus un centro destinato ai malati di Aids.



**Marco Albarello**  
fondista

Il quinto posto nella classifica finale di Coppa del Mondo (selezionale per l'atleta di un Paese non nordico), una medaglia d'argento e due quarti posti ai campionati mondiali. Per il maresciallo degli alpini Courmayeur un'annata da incorniciare e buon auspicio alla vigilia delle Olimpiadi.

L'anno nuovo si presenta ai valdostani con vecchi problemi

## Una pesante eredità

Dall'auditorium alla tangenziale di Aosta. I ritardi del raccordo con la statale 27 e della nuova autostrada. Nulla di fatto per il Casinò e per la «Tecnocity» di Pont

AOSTA. Dall'autostrada al Casinò, dall'area ex Ilva Viola alla tangenziale di Aosta, poi l'auditorium, il raccordo tra A5 e statale del Gran San Bernardo.

L'anno nuovo porta ai valdostani problemi vecchi, progetti rimasti a ingiallire nei cassetti, palazzoni, opere faraoniche in ritardo di anni, lavori sospesi, idee mai attuate e sempre discusse.

Nella città più vivibile d'Italia gli abitanti aspettano, fra le tante cose, un progetto definitivo per l'auditorium. I giovani continuano a reclamare spazi, i concerti al Giscosa hanno sonorità degne di una taverna, l'auditorium è già stato argomento di infiniti dibattiti, petizioni, richieste e rinvii. Ma per ora resta soltanto un'idea.

La vallata di Courmayeur aspetta l'inaugurazione dell'autostrada del Monte Bianco, rallentata dalla crisi dell'edilizia, da problemi tecnici, amministrativi e finanziari. Avrebbe dovuto essere inaugurata entro la fine di quest'anno: promessa non mantenuta.

Il tronco Sarro-Morgex è ormai quasi concluso, per la fine del 1995 e la primavera del 1996 la Rav ha previsto di aprire il tronco Morgex-Courmayeur. Previsioni impossibili per il tratto «elicoidale» dal piazzale della funivia al tunnel del Bianco. I Tir continuano a viaggiare sulla pericolosissima statale.

In ritardo di oltre un anno la tangenziale di Aosta, che è undici chilometri di tracciato dovrà collegare la A5 con la nuova autostrada del Monte Bianco.

Paradossale la situazione del raccordo tra la Torino-Aosta: la statale del Gran San Bernardo era stata finanziata nell'ambito delle «Colombiadi '92».



Un cantiere dell'autostrada che avrebbe dovuto essere inaugurata quest'anno

ma con la celebrazione che ha avuto nella città, perché oggi non è ancora concluso, a quasi due anni dalla data prevista per l'inaugurazione.

I ritardi dell'amministrazione pubblica non sono soltanto legati alle opere edili. Qualche giorno fa c'è stata l'ultima puntata dell'intorminabile vicenda legata al rinnovo della concessione per la gestione del casinò di Saint-Vincent. Una parte la Regione, proprietaria di tutta la struttura, ma incapace per mesi di prendere una decisione. Dall'altra la Sitav, che gestisce la casa da gioco: è stata coinvolta in un'inchiesta per vicende legate ai prestidigitatori seguita da un'interminabile discussione tra Regione e società per il rinnovo della concessione. Quando tutto sembrava pronto, il Tar ha accolto il ricorso della Finop, rimettendo in gioco que-

st'ultima società e bloccando le trattative Sitav - Regione. Il presidente Dino Viérin non ha voluto commissariare il casinò, la scadenza del dicembre è stata prorogata di altri mesi, senza risolvere il problema, ma rinviandolo soltanto.

E della casa da gioco di Saint-Vincent alle industrie in crisi della Bassa Valle. L'immensa area industriale ottenuta dallo smantellamento dell'Ilva Viola di Pont-Saint-Martin avrebbe dovuto diventare una «Techno city» in breve tempo. Per ora c'è soltanto la Conner, che ha da poco annunciato 185 provvedimenti di cassa integrazione per i dipendenti. La Regione ribadisce la volontà di creare un polo industriale, rimediando ai ritardi accumulati. La Bassa Valle aspetta di vedere concretizzarsi questi progetti.

(s. ser.)

«Incontri d'autore»

## Sesso e amore secondo Willy Pasini

COURMAYEUR. Nell'ambito degli incontri d'autore Courmayeur Willy Pasini ha condotto un affollato incontro-dibattito sul tema «Sesso e cuore». Pasini, psicologo e sociologo, insegna all'università di Ginevra ed è noto al grande pubblico per le partecipazioni al «Maurizio Costanzo show». A Courmayeur ha esordito con alcune considerazioni generali: «I nostri nonni amavano e facevano sesso discrezione, si procuravano alla grande, poi è arrivato il periodo sesso senza procreazione e ci sono grandi passi procreazione senza». Con il '68 cominciò il periodo d'oro del sesso senza amore o con la liberazione del sesso nacque anche la sessualità, un'abbuffata di sessualità che secondo Pasini portò presto alla saturazione e i primi a essere saturi furono i maschi, frustrati anche un femminismo rampante. Così dopo l'abbuffata arrivò fatalmente l'anoressia sessuale favorita dall'Aids, e che hanno obbligato tutti a grande revisione. Nascono aspetti e valori nuovi (o vecchi): verginità, castità, scoperta dell'intimità, e scendendo più in basso, sesso d'urto e telefonate erotiche. L'uomo è il più penalizzato. Dal supermacho al supermacho, anche perché la scienza si occupa soprattutto delle donne. Professore il quadro, soprattutto per l'uomo è dei più rassicuranti. Consigli? «Sì, per gli uomini sia per le donne la parola d'ordine deve essere flessibilità. I consigli sono 4: fare di sempre meglio che non fare; rischiare per primi, senza farsi condizionare da eventuali insuccessi; temere i cambiamenti e soprattutto le separazioni; sviluppare la propria vitalità e fare progetti».

(g. l. m.)

## ISTITUTO AUTONOMO PER LE LINGUE POPOLARI DELLA VALLE D'AOSTA

Estratto n. 1111  
Licitazione privata

E' indetto una gara di appalto a licitazione privata per la costruzione di un fabbricato a 10 alloggi nel Comune di Aosta - Via Sinaya.

Criterio di aggiudicazione: Art. 1 (let. b) e successivo 2 della Legge 2/2/1973, n. 14, con emissione di sole offerte in ribasso.

Importo a di appalto Lire 937.950.000  
Iscrizione A.N.C. Cat. II per importo adeguato.

Finanziamento: L. 11/03/1988, n. 67 (L. 457/78 - Bilancio 1991).

Pagamenti: gli stati di avanzamento come da Capitolato speciale d'appalto, tempo di esecuzione: 300 giorni.

Informazioni, capitolato e documenti complementari presso il Servizio Tecnico dell'Istituto. L'avviso di gara è allegato integralmente all'Albo dell'Edilizia.

La richiesta di invito, in bollo, corredata da certificato valido di A.N.C. oppure fotocopia o dichiarazione autentica a norma di legge 4-1-1988, n. 15, e successive modificazioni, contenenti la dichiarazione di impegno a non partecipare alla licitazione, deve essere presentata entro il termine di cui al presente avviso.

La licitazione avrà luogo il giorno 11 gennaio alle ore 17.00 del giorno 11 gennaio.

Gli inviti saranno firmati entro i successivi 30 giorni.

La licitazione d'invito vincerà in alcuni 7/Amministrazione Appaltante Aosta, a 24.

IL VICE PRESIDENTE  
Vilmo Chenail

Torna alla dieta mediterranea spaghetti pizza e buon  
pizzeria ristorante  
Dei Giardini  
Saint-Vincent 0168 513.116

SACCO  
GIANFRANCO  
MARM E GRANITI  
Edilizia in genere  
Via Grand'Eglise, 20 tel. 0165.18.70

## MINISTERO DELL'INTERNO REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Avviso di gara

Si rende noto che il bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana, viene indetta una licitazione privata per la provvista di presunti hi di gasolio occorrenti per assicurare il servizio di riscaldamento ed il funzionamento delle docce negli organismi della Polizia di Stato di questa Regione nel periodo 1 aprile 1994/31 marzo.

IL PRESIDENTE  
Dino Viérin

SYSTEMS-CAR  
AUTORADIO - ANTIFURTI - RADIOMOBILI  
OFFERTE VANTAGGIOSE SU RADIOTELEFONI

VIMA MARM  
VALDOSTANA IMPRESA MARMI  
S.n.c.  
Viale Stazione Lys, 8/11  
11026 Pont-Saint-Martin (AO) ITALY  
Tel. 0125/80.72.80 - 80.76.26  
Fax 0125/80.47.71

politecoria  
PER UN CALDO INVERNO  
Piazza Lombrador - angolo via G. Gozzano - Tel. (0125) 44235  
CIVILIA CULTURALE

MORGEX  
Centro Storico  
Ingresso, soggiorno con angolo  
camera, terrazzo, balcone, posto  
cantina. OTTIMA ESPOSIZIONE  
Rendez-Vous Immobiliare  
tel. 0165/880530

Per la pubblicità su  
LA STAMPA  
publikompass  
Reg. Ambrone - Quart - 11100 Aosta  
(0165) 755.019-755.629



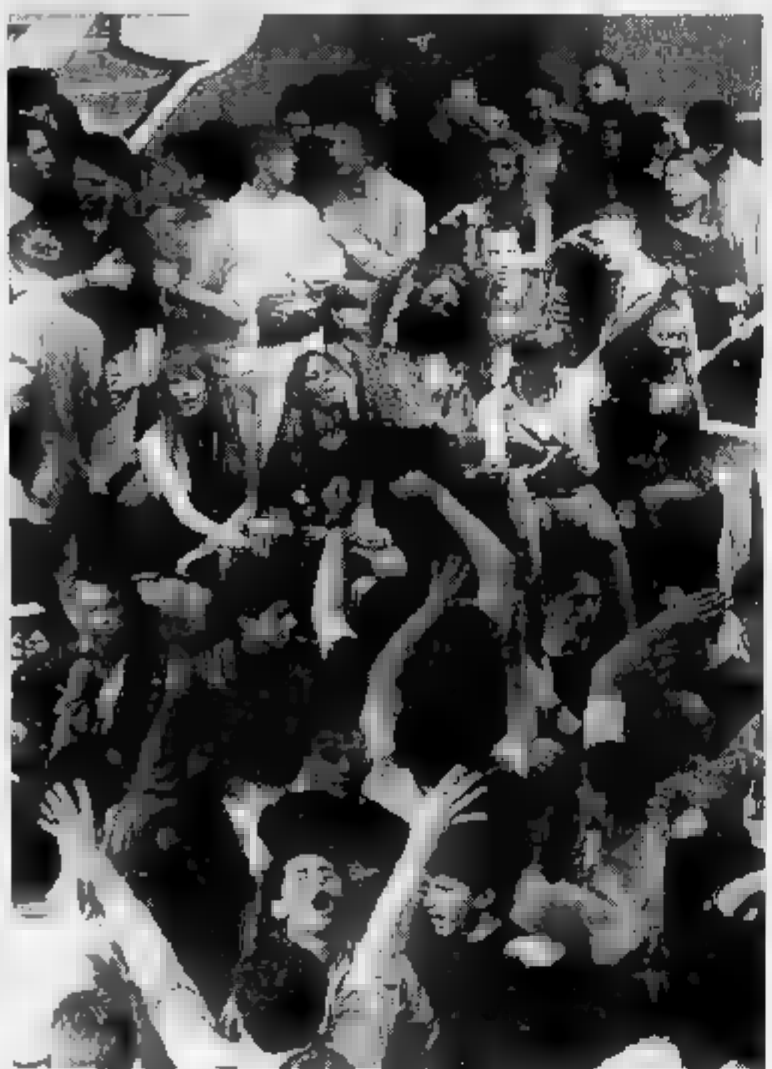
LA MIGLIORE  
DISCOTECA  
E IL MIGLIORE DJ

**C**LAFFINICA con il «botta». Anche Top dance per Capodanno brinda all'insediamento della novità. E la novità si chiama Proxima. La discoteca di Gavi ha inanellato 20 mila e 322 voti dei lettori de La Stampa e scavalca il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Un distacco di circa cinquecento voti che comunque non è incolmabile. A vantaggio degli alexandrini il fatto che nelle ultime due settimane l'incremento di voti è stato molto più massiccio di quello dei concorsi.

Resiste al terzo posto il mitico Ghibli, insediato da Mirror di Marsaglia che ha deciso di non alzare bandiera bianca nemmeno per un minuto. Al quarto posto resiste anche il Nabila di Cuzzago che però sente già il fiato sul collo del Raptus di Ozzano (ancora gli alexandrini!) che hanno deciso di prendere l'ascensore per salire in vetta: nelle ultime due settimane la vivace discoteca è passata dal quindicesimo al sesto posto. Complimenti a chi ha contribuito al successo.

Tra le emergenti della settimana è assolutamente da segnalare i passi avanti del Before di Novi Ligure. Il Big Ben di Macugnaga, del Lou Ressonon di Cogné, del Simbol di Vigliano d'Asti e de La Segreta di Vercelli che scala ben nove gradini.

Chi sale e chi scende: Bocca-



Il Cubo di Borgo San Dalmazzo è stato scavalcato in classifica

Cossano Belbo, Sandokan di Gravelona Toco, Futura di Gressoney, Sporting Club di Vigliano, La Nuova goba di Niella Tanaro, Omnia Club di Mombello. Ci sono due settimane per rifarsi. Si vota fino al 15 gennaio.

E i dj? Può festeggiare un Capodanno da top di Piemonte e Valle d'Aosta in terribile compagnia Max dj e Andy Crowd,

«anime» del Proxima. Ora Victorcracy dove inseguire. Stessa sorte che tocca a Luca Attucci (Ghibli) che si deve guardare da Fino del Mirror per difendere il terzo piazzamento. Grande battaglia anche nelle altre posizioni calde. Nella voluta finale potrebbero staccarsi o salire sul podio Riccardo Medri (Nabila), Fabio Zappa (Raptus), Dj Team (Trociadero), Max Bondino e Luca (City Club), Lanciaturo e anche l'accoppiata Roberto Boghi e Paolo Rigotti, dj del Big Ben che scalano la classifica di altre quattro posizioni.

Insomma, Top Dance piace. Il grande gioco della notte, anche alla sua seconda edizione, è riuscito a mobilitare giovani, avvicinare i «diffidenti» alle discoteche. Molti hanno capito che si può ballare e divertirsi a ritmo di rock o di techno anche senza essere stupidi.

Anche le cifre lo dimostrano: i nostri scrutatori hanno finora contato la bellezza di 102 mila e 635 tagliandi. Una valanga. E con due settimane di tempo anche molte discoteche e dj finora rimasti nell'ombra hanno possibilità di essere lanciati. Con le feste sono molte occasioni per farsi conoscere. Coraggio.

Lo telecamere di Paolo Simonotti sono già pronte per riprendere la maxifesta nella discoteca vincitrice. Intanto continua con successo Video Top, il programma di Simonotti che in onda su nove tv private e che riserva uno spazio doc anche al referendum da La Stampa. Le tv che mandano: Tele Cuneo, Tele Ritmo, T.r.e., Tele Verbano, Tele Biella, Tele Monterosso, Vca Azzurra Tv, Video Novara, Altaitalia.

Con notizie e curiosità dal mondo delle discoteche Video Top propone anche uno spazio aperto, dedicato ai gruppi musicali emergenti. Un vero e proprio trampolino di lancio. Per cimentarsi bisogna scrivere alla Società Comunica di Borgomonero.

# Con più di 20 mila voti sorpassa il Cubo di Borgo San Dalmazzo

## Top dance, il Proxima di Gavi è l'ultima «regina» del 1993

### TOP DANCE

#### La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.



Al terzo posto della Top dance il mitico Ghibli, insediato dal Mirror di Marsaglia

### LA BATTAGLIA FRA I DJ

## Esultano Max e Andy Crowd

ALESSANDRIA. Con un «coup de théâtre» che sembra disegnato da un maestro del brivido, il Proxima di Gavi ha superato gli acerrimi rivali del Cubo di Borgo San Dalmazzo e chiude il 1993 al vertice di Top Dance. «Sarà importante esserci ancora tra quindici giorni» è il commento scaramantico che arriva da Gavi, dove Max dj e Andy Crowd si fregano le mani per il riuscito sorpasso. I danni? «Victorcracy», deejay del Crazy Boy di Cantello che resta indietro.

Oltre seimila tagliandi in una settimana non sono uno scherzo: il Proxima ha infranto il muro delle 20 mila preferenze, staccando il Cubo di quasi cinquecento punti. Ma il referendum de La Stampa lancia in alto altri locali dell'Alessandrino: sono ben quattro nei primi dieci posti. La sorpresa si chiama Raptus di Ozzano, balzato in sesta posizione, mentre il City Club di Basiglio l'ottavo e il Before di Novi decimo.

(r. s.)



### Classifica al 31/12/93

1) Proxima (Gavi)	voti 19881
2) Cubo (Borgo S. Dalmazzo)	voti 8022
3) Ghibli (Aosta)	voti 8022
4) Mirror (Marsaglia)	voti 8022
5) Nabila (Cuzzago)	voti 8022
6) Raptus (Ozzano)	voti 3124
7) Trociadero (Domodossola)	voti 2797
8) City Club (Basiglio)	voti 2672
9) Bocanera (Cossano Belbo)	voti 2319
10) Before (Novi Ligure)	voti 2319

Seguono: Big Ben (Macugnaga) 2271, Sandokan (Gravelona) 2057, Futura (Gressoney) 1850, Lou Ressonon (Cogné) 1833, C.D. Sporting Club (Vigliano d'Asti) 1483, La Nuova goba (Niella Tanaro) 1459, Simbol (Vigliano d'Asti) 1380, Diva (Casale M.to) 1371, La Segreta (Vercelli) 1287, Omnia Club (Mombello) 1175, Fuori Orario (Champorcher) 1102, Gram (Cossato) 1040, Gram Parson (Champorcher) 1039, Hippodrome (Maggiolo) 581, Bivina (Aosta) 650, Capolinea (Entracque) 600, (Borgo S. Dalmazzo) 598, Abat-jour (Courmayeur) 584, Boccaccio (Lione) 531, Black-out (Entracque) 434, Feeling Club (Rivello) 417, Nistar (Boscimarengo) 393, Pink Heaven (Olenico) 354, La Biococca (Sampeyre) 350, Highlife (310), Fuori Programma (Piode) 269, (Valloir) 250, Antepima (Alessandria) 219, La Boryula (Ayas) 186, Joelle (Cuneo) 186, Celebrità (Trocadero) 186, Blue Valentine (Cigliano) 186, Chimeria (Cervinia) 180, Tunnel (Fossano) 172, Immagine (Pozzolo) 152, Marengue (Dronero) 151, Diei (S. Domenico V.) 150, Rocchetto (Arona) 130, Blu Max (Aosta) 117, Mideigh Express (Disc. Mobda) 115, Fortino (Paesana) 86, Tarchio (Cannobio) 83, Il Globo (Borgo) 68, Karsaal (Verbania) 56, Dancing Paradise (Caviglio d'Asti) 56, M. Club (Biella) 56, Mirage (Arona) 54, Il Maneggio (Romagnano S.) 52, Studio O (Novara) 51, La Selva (Giffa) 50, Cover Club (Rodello) 48, Paesulum (Acqui Terme) 44, Eto (Bagnolo P.te) 42, La Bucina (Fontanetto Po) 41, Help (Sare) 41, (Angliana) 41, Papeete (Crescentino) 39, Contraltus (S. Cristina) 32, Mistero (Challin) 30, Crazy Boy (Cantello) 28, Due Music Club (Cigliano) 26, Princessa (Cervinia) 20, Olivia (Arona) 20, Mayriling (C. Guidobono) 18, La Cave (Vintebbio) 14, Cin-Cin (Basiglio) 13, Making Movies (Bra) 10, (Carnè) 10, Danclog Corona (Borgosesia) 9, Queenie (Casale Monferrato) 8, Ellole (San Damiano) 8, L'altro mondo (Alba) 7, Cancelli (Biella) 6, Il Gazebo (Carnè) 3, Studio V (Alba) 3, Studio 5 (Arona) 3, La rosa dei venti (Valle d'Asti) 2, Boomerang (Plan Feliaz) 1, Popay (Mantua) 1.

### Classifica al 31/12/93 del disc-jockey

1) Max dj & Andy Crowd (Proxima)	voti 20322
2) Victorcracy (Crazy Boy)	voti 8057
3) Luca Attucci (Ghibli)	voti 4430
4) Pina (Mirror)	voti 3212
5) Riccardo Medri (Nabila)	voti 3124
6) Fabio Zappa (Raptus)	voti 2797
7) Dj Team (Trociadero)	voti 2271
8) Max Bondino/Luca Loi (City Club)	voti 2000
9) R. Boghi & P. Rigotti (Big Ben)	voti 2000
10) Alessandro (Futura)	voti 2000

Seguono: Armando/Digital Reverse (Sandokan) 155, Massimiliano R. (Lou Ressonon) 1833, Paolo Annesse (Bocanera) 1866, Alessandro Sestier (Gram Parson) 1551, (La Nuova goba) 1455, Gianly Simbol (Vigliano d'Asti) 1380, Canova (Before) 1178, Beppe Benzo/Lirelli (Omnia Club) 1174, Sandrino (Diva) 1141, (Planet) 1040, Roby La Nalla (Bocanera) 1141, (Alto) 748, Seby 743, Fabrizio (C.D. Sporting Club) 740, Cicco (Hippodrome) 681, Iola (Diva) 680, Stefano Piana (Fuori Orario) 665, Michele (Bubi) (Capolinea) 660, Massimo (Flash Back) 588, Francesco (Abat-jour) 490, Alessandro Schiffr (Feeling Club) 417, Gobo (Before) 400, (Master) 301, R. (La Biococca) 298, Polo (Bocanera) 296, Paolo (Pink Heaven) 292, Ivano e Frankie (Fuori Programma) 269, (Vanità) 269, Sergio Martone (Bocanera) 262, Luca (Pink Heaven) 210, Vito Christian (Fuori Orario) 202, Mauro Vay (Antepima) 210, Paolo (Black out) 204, Angelo (La Boryula) 204, Spicciola (Joelle) 185, Sirena (Blue Valentine) 185, Corrado Rancan (The Chimeria) 180, Faubria & Sini (Tunnel) 172, Proietta (Gram Parson) 158, Rabi La Salle (Immagine) 152, Davide Baldoni (Marengue) 151, Franco (Diei) 150, Cristiano (La Rocchetta) 146, Fausto Botta (Oiva) 118, Maurizio De Stefano (Gram Parson) 118, Lorenzo Pleba (Blu Max) 93, Jonathan (Celebrità) 85, Luciano Ratta (Trociadero) 83, Enzo (Celebrità) 70, Ratty (Mirage) 68, Selvino (N. Globo) 61, Joe (Sandokan) 61, Sandro Acceti (Sandokan) 57, Roby Cipa (Fortino) 57, (ky (Dancing Paradise) 56, Ducky (Master) 55, Ode (Abat-jour) 49, Fausto (Crazy Boy) 48, Franco Tassa (Master) 46, Marco Franciosa (Cigliano) 44, Carlo Bartola (La Bucina) 42, D. B. (Blu) 42, Enrico (La Biococca) 41, Mickey M. (Charlie) 41, User Marker (Studio D) 40, Renato & Goppo (Papeterie) 39, Luc & Steven (Abat-jour) 35, Timmy (Contraltus) 32, (ky Marchetti (Futura) 30, Sergio Datta (Due Music Club) 26, Oriano (Al Cancelli) 25, Jean Paul (Blu Max) 25, Alberto Vago (La nuova goba) 24, Jordan (La Biococca) 23, Cico (Princessa) 20, Simone (Oiva) 20, Max (Mayriling) 18, Maurizio (La Biococca) 11, Federico (Studio D) 10, Guido (Diva) 10, Elvino (Abat-jour) 10, Sprezzata (Dancing Corona) 9, (Etoile Music) 9, Davide Demarcbi (Quemine) 8, Paperino (Al Cancelli) 6, Alex (L'altro mondo) 6, Luca (Jamba) 6, Alessandro (Help) 6, (Rito Jamba) 6, Jena Marie (Simbol) 4, Alex (Studio V) 3, Franco Denny (Il Gazebo) 3, Pope (Studio 5) 3, Dami (Bocanera) 3, Remy M2 (La rosa dei venti) 1, Fabrizio Morena (Popay) 1, An (L'altro mondo) 1, Gio' 3 (La rosa dei venti) 1, Giacomo (Studio D) 1, Scaglia (Etoile Music) 1, Andrea (Boomerang) 1, Franco Caprioglio (Omnia Club) 1.

Proxima (Gavi) 20.322; Raptus (Ozzano) 3212; City Club (Basiglio) 2797; Before (Novi Ligure) 2319; Diva (Casale Monf.) 1371; Omnia Club (Mombello) 1175; Master (Bosco Marengo) 393; Antepima (Alessandria) 219; Immagine (Pozzolo) 152; (Acqui Terme) 44; Mayriling (C. Guidobono) 18; Cin-Cin Club (Basiglio) 13; Queenie (Casale Monferrato) 8.

D. Sporting Club (Vigliano d'Asti) 1483; Simbol (Vigliano d'Asti) 1380; Etoile Music (San Damiano) 8; Il (Carnè) 3; del venti (Valle d'Asti) 2.

Cubo (Borgo San Dalmazzo) 19881; Mirror (Marsaglia) 8022; Bocanera (Cossano Belbo) 2572; La goba (Niella Tanaro) 1459; Hippodrome (Maggiolo) 581; Capolinea (Entracque) 600; Flash Back (Borgo San Dalmazzo) 598; Boccaccio (Lione) 531; Black-out (Entracque) 434; Feeling Club (Rivello) 417; La Biococca (Sampeyre) 350; Joelle (Cuneo) 186; Tunnel (Fossano) 172; Marengue (Dronero) 151; Fortino (Paesana) 86; Clover Club (Rodello) 48; Blu (Bagnolo P.te) 42; Crazy Boy (Cantello) 28; Making Movies (Bra) 10; L'altro mondo (Alba) 7; Studio V (Alba) 3; Popay (Mantua) 1.

Cuzzago) 4430; Trociadero (Domodossola) 3124; Big Ben (Macugnaga) 2271; Sandokan (Gravelona) 2057; (Trocadero) 186; (S. Domenico V.) 150; (Arona) 130; Tarchio (Cannobio) 83; Dancing Paradise (Caviglio d'Asti) 56; Karsaal (Verbania) 56; Mirage (Arona) 54; Il Maneggio (Romagnano S.) 52; D (Novara) 51; La Selva (Giffa) 50; Contraltus (S. Cristina) 32; Olivia (Arona) 20; Jamba (Carnè) 10; Studio 5 (Arona) 3.

La Segreta (Vercelli) 1287; Planet (Cossato) 1040; Heaven (Olenico) 354; Fuori Programma (Piode) 269; Valentin (Vercelli) 186; Il Globo (Borgosesia) 68; Club (Biella) 56; La Bucina (Fontanetto Po) 42; Papeete (Crescentino) 39; Due Music Club (Cigliano) 26; La Cave (Vintebbio) 14; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Cancelli (Biella) 6.

Ghibli (Aosta) 8022; Futura (Gressoney) 1850; Lou Ressonon (Cogné) 1833; Fuori Orario (Champorcher) 1102; Gram (Cossato) 1040; Gram Parson (Champorcher) 1039; Divina (Aosta) 1380; Abat-jour (Courmayeur) 584; Vanità (Valloir) 250; La Boryula (Ayas) 204; The Chimeria (Cervinia) 180; Blu Max (Aosta) 117; Help (Sare) 41; Mistero (Challin) 30; Princessa (Cervinia) 20; Boomerang (Plan Feliaz) 1.

### IDEI PER ASPETTARE IL 1994

## In pista

Per ben 25 ore e senza sosta

ALESSANDRIA. E' di Andrea Baravalle, «pietra» alexandrina ben introdotta nelle discoteche underground milanesi, la proposta per un Capodanno «esagerato»: 25 ore di bullo ininterrotto a cavallo tra due locali, il Country di Sizio (tra Pavia e Binasco) e il Seta di Stradella, dove il popolo della notte si dirigerà in massa alla scoperta delle tre pomeridiane del primo gennaio per proseguire ancora fino alla mezzanotte.

L'iniziativa di Baravalle, realizzata con «Max Eto Kennedy», coinvolgerà oltre duemila giovani provenienti da Nord e Centro Italia per ascoltare la musica dei migliori deejay di tendenza in circolazione: dal napoletano Claudio Caccoluto al veronese Luca Colombo, dal sardo Leo Mas al perugino Ralf. Il biglietto per la «stefetta» da un locale all'altro costa in tutto 170 mila lire.

## Tra le risate

Serata cabaret con Perosino

ASTI. Serata con il cabaret alla discoteca «Whisky Notti Selenite», sotto l'omonimo hotel in strada Fortino. Stasera si saluterà l'arrivo dell'anno nuovo con il comico astigiano Claudio Perosino, recentemente protagonista di alcune puntate del «Maurizio Costanzo show». La comicità di Perosino è semplice, fatta di elementi della vita di tutti i giorni. Quest'anno ha inoltre pubblicato una cassetta con i suoi monologhi più divertenti. Ha avviato la carriera una decina di anni fa, ha lavorato al «Derby» di Milano, poi ha partecipato a programmi televisivi, dapprima a Canale 5, poi alla Rai con Gigi Sabani e Loretta Goggi, poi a Italia 1. Per gli appassionati di cabaret il suo personaggio migliore è «Carabinieri». Ingressi: 5 mila lire, compreso panettone e spumante. Per prenotare, telefonare allo 0330/638.646.

## Tra artisti

Anche il menù è da collezione

CIGLIE. Per l'addio al '93 «La Locanda degli artisti» propone ai clienti una carta del menù personalizzata dipinta a mano lacquerelli e chine dal pittore Giovanni Gruppioni, Riccardo Tomatis, Eugenio Guzzà e Nino Chieco. Nel cenone spiccano arcobaleno di verdure con fonduta, paglia e fieno al sugo d'arrosti (100 mila, vini compresi). Anche il ristorante «Apollon» di Fossano, gestito dalle sorelle Luciana e Rosanna Odasso, l'arte accompagnerà il brindisi di fine anno. La carta-menù è dello scultore di Bra Gioacchino Chiesa (studio in via Gorizia 37) sul tema: «Armonia nel globo terrestre». L'opera (firmata, con pezzi unici per ogni coppia di clienti) raffigura «mappe-mondo» e un intreccio di linee che toccano tutto l'emisfero formando un pentagramma che simboleggia l'armonia. Sono offerti piatti (100 mila con vini) dei cinque continenti.

## Su un Jumbo

Un finto volo fino a New York

ROMAGNANO SESIA. Si decollerà alle 23 da Mosca, sorreggendo vodka e daiquiri. Poi si fa tappa, a ogni ora, in altre sette capitali del mondo, assaggiando le specialità del posto e ballando la musica locale. Un Capodanno all'insegna della fantasia, correndo sui fusli orari. E' l'originalissima proposta della discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a pochi chilometri da Romagnano Sesi, in provincia di Novara. L'immaginario jumbo delle «Cave Airlines» decollerà alle 23 dalla Piazza Rossa, per poi fare scalo a mezzanotte a Roma e, allo scoccare di ogni ora, Madrid, Londra, Rio de Janeiro, Mexico City, Miami e New York, capolinea. A bordo, ovviamente, non mancheranno ospiti d'onore, come Francesco Salvi, e far da damigiana steward e probabilmente una «regina di cuoria» Alba Parretti e Brigitte Nielsen. Sorpresa finale.

## Con Ilona

Fra le risate c'è Cicciolina

VERCELLI. E' ospite del veglione di fine anno music club Due di Cigliano, Ilona Staller, con il suo nuovo spettacolo, dopo il «rapimento» del figlio da parte del marito Jeff Koons. La cronaca giallo-rosa, durante il periodo natalizio, si sovrappone a quella del piccolo Maximilian Ludwig, mentre i suoi fans temevano veder cancellata questa «data fatidica». Due che fondamentalmente rappresenta il ritorno sulle scene della pornostar. Invece da «Diva Futura», la base romana che coordina e gestisce le «mosse» della Staller, è stata data l'assicurazione che tutto si svolgerà regolarmente. E il tour di Cicciolina comincerà proprio nella notte di San Silvestro dalle lande di Vercelli. Oltre che al Due di Cigliano, nella stessa serata si esibirà anche al night-club Paradiso di Pezzana.

## In Africa

Fra ritmi neri e «tribù urbane»

TORINO. Tra i tanti veglioni a Torino, scegliamo tra proposte insolite. C'è il Capodanno africano: si tiene in via Salbertrand 57/29, comincia alle 20,30 e organizzato dall'Uip, l'Unione dei cittadini della Costa d'Avorio residenti in Piemonte. E' una festa con musiche e danze tradizionali africane, e non mancherà una cena a base di ricette tipiche iveriane. Informazioni al numero 011-385.85.19. Ma c'è anche il Capodanno dei modi: la «tribù urbana» che riconosce nella band Statuto stasera si ritrova al «Meri Gio», in Montanaro 66. Sono attesi ospiti dall'Italia e dall'estero. Infine, un Capodanno contro la solitudine: lo organizza il gruppo «Donne di oggi» al «Mithos» (via Chirario) 5. Giovani e meno giovani che sono o si sentono soli sono invitati ad un veglione con balli, giochi e brindisi. Informazioni al numero 011-619.06.86.

## Sui pattini

In Val d'Ayas ghiaccio-dance

BRUSSON. Fuochi d'artificio, giochi sulla neve, patinaggio a notte fonda e cornetti caldi e colazione. Ai turisti della Val d'Ayas non mancheranno neanche le iniziative per festeggiare Capodanno in modo un po' diverso dal solito. Dalle 8,30 alle 18,30 per le vie di Brusson ci sarà Babbo Natale che distribuirà doni ai bambini. Dalle 10 alle 12,30 «Miniclub» al salone delle scuole. Alle 14,30 ci saranno i giochi sulla neve, con ritrovo al piazzale del ristorante. Leghetto: per lo scoccare della mezzanotte sarà in scena lo spettacolo pirotecnico: dalle 23,55 ci sarà il «botto di inizio anno» con fuochi d'artificio per 15 minuti, organizzati dal Comune di Brusson. A mezzanotte e un quarto il salone delle scuole ospiterà il veglione con cabaret e giochi. Alle 3 ci sarà «Patinaggio dance di inizio anno» e alle 4 cornetti caldi e bar Milgnon.



FENSAVANO  
DI PARTIRE  
PER UNA NUOVA VITA  
MA IL LORO SOGNO  
DIVENTÒ UN INCUBO

MCA

BRAD PITT  
JULIETTE LEW

**KALIFORNIA**

1997 Warner Bros. Entertainment Inc.

DISTRIBUITA DA WARNER BROS. ITALIA





# PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menurini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallucci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Belloni	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESE di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESE di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 arrotond. 510.000	

Indirizzo a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO  
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

## LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI





## Ciclismo, ideata una corsa sulle strade della Valle divisa in quattro tappe Nel 1994 un Giro per amatori

L'organizzazione sarà curata dal neonato Comitato regionale del settore al quale hanno aderito tutte le società. La gara si svolgerà a maggio. Pronto anche il calendario ufficiale della stagione

AOSTA. La Valle ospiterà a maggio per la prima volta un Giro ciclistico a tappe per amatori imperniato su quattro giornate di corsa divise in due fine settimana. La decisione è stata presa subito dopo la costituzione del Comitato regionale del ciclismo amatoriale a cui hanno aderito le varie società valdostane (Nus Fénis, Quart, Introd, Sarre Benato e l'aostana Lucchini) e che raggruppa l'attività dell'Udace e del Csa-Unice, i due enti di promozione che fanno attività in regione.

A dirigere la nuova organizzazione è Natale Dodaro, già dirigente del Sarre e componente del comitato organizzatore dei campionati italiani di mountain bike, vicepresidente è Albino Voyat, segretario Romano Ranghieschi, con loro collaborano numerosi consiglieri. Verrà stilato un calendario ufficiale; il primo appuntamento in Valle sarà la cronometro a coppie St-

### DILETTANTI

#### Il 1° Tour du Mont Blanc

Prima sempre più corpo il 31° Giro della Valle d'Aosta per dilettanti, anzi il 1° Tour du Mont Blanc se verrà accettata la nuova denominazione. Il presidente della Società ciclistica valdostana Nino Ramires è impegnato in questi giorni in febbrili trattative. Il gruppo di organizzatori francesi varare il percorso. I transalpini accolgono importanti oneri finanziari, ma vorrebbero sul loro territorio addirittura tre tappe e semitappe con arrivi a Les Contamines, Annemasse (vincolo per il sabato), Chamonix e Val d'Isère. La componente valdostana dell'organizzazione intende invece ribadire la priorità valdostana della manifestazione e cercare di far slitta-

re al 1995 il tappone di Val d'Isère. Hanno buone possibilità di ottenere la tappa in Valle Fontainemore, Arvier, Cervinà o Fénis (dove ci potrebbe essere la cronosquadra di apertura o la tappa conclusiva). L'assessore del Turismo e dello Sport Ugo Voyat ha garantito a Giovanni Ramires il sostegno dell'amministrazione regionale per un appuntamento così importante e c'è un'autentica gara tra istituti di credito per subentrare come sponsor principale alla Cassa di risparmio di Torino che sembra intenzionata ad abdicare dopo tanti anni di sostegno alla più vecchia ciclistica internazionale italiana per dilettanti.

Vincent-Quart dell'8 maggio; il primo impegno organizzativo per una società (il Velo-club Quart) sarà il 25 aprile con la tappa di Busano Canavese del Giro del Piemonte.

Il Giro della Valle amatori si terrà nelle giornate di sabato e domenica 21, 22, 23 e 24 maggio: quattro tappe (una a cronometro e tre in linea) e classifica finale a tempi. Sono

state inserite nel programma corse tradizionali come il Memorial Gracchini, il Trofeo Cili Benato e il Memorial Ranghieschi, mentre ci sarà una nuova organizzazione a Fénis

gruppo sportivo locale. Ogni società curerà la propria frazione (all'introd toccherà il campionato valdostano in prova unica il 4 settembre) o il comitato coordinerà l'organizzazione generale.

Le categorie saranno tre: donne, amatori (da 17 a 39 anni) e veterani (da 40 a 60 anni) con premiazione dei primi 5 per categoria ogni tappa e maglie di leader di differente colore per i capitani. Non potranno adesioni alle singole tappe e potranno partecipare soltanto i corridori che hanno portato a termine le frazioni precedenti con classifica a tempo, come nelle grandi tappe. La manifestazione è attesa e otterrà un significativo successo - dicono gli organizzatori - perché in quel periodo in Piemonte e in Lombardia ci sono grosse corse per amatori concomitanti e la partecipazione è libera a tutti i tesserati. Poi



Anche i ciclisti amatori potranno disputare il loro Giro della Valle d'Aosta

ed enti della consultazione.

Sabato 21 maggio si partirà la Gressan-Aosta a cronometro di 11 km organizzata dal Cili Lucchini con arrivo in corso Battaglione, domenica 22 ci sarà la Arvier-Arrier di 70 km con la scalata del Colle d'Introd allestita dal Sarre Cili Benato, sabato 23 maggio a Fénis ci sarà un circuito da ripetere cinque volte che toccherà Cham-bave e Nus per complessivi 65 km, domenica 29 maggio si

chiuderà la Aosta-Villair de Quart di 70 km giro di boa a Champdepraz; nel pomeriggio ci sarà una festa di premiazione. Il ciclismo amatoriale in Valle d'Aosta trova così una corsa a tappe di indubbio interesse e può organizzare punto di riferimento per tutta l'attività con una seria programmazione nell'intera annata agonistica.

Cesario Corio

### Union Uap assurances Un torneo per cominciare l'anno

AOSTA. Si disputerà domenica alla palestra del quartiere Dore il «Trofeo Uap assicurazioni» di pallacanestro con la partecipazione di 4 formazioni. Il programma prevede alle 9,30 la sfida tra l'Union Uap assurances e l'Uclit Biella e alle 11 la partita tra il Sanfilippo Collegno e il Galvagno Torino. Le finali sono in calendario alle 16,30 (terzo posto) e alle 18, con la premiazione alle 19,30. Per la formazione presidente Janin, capolista imbattuta del campionato di Promozione, sarà l'occasione propizia per misurare la propria forza al cospetto di compagni di categoria superiore. «Sarà un semplice torneo per occupare la natalizia prima della ripresa del campionato», dice l'allenatore Gaetano Porceddu, «ma di un'importante verifica per valutare la consistenza della squadra con avversari di ottima levatura tecnica».

### Un buon quarto posto per l'atleta valdostano Danne sfiora il podio nella gara tricolore

BIATHLON. Alessia Danne di Valgrisenche si è classificata al quarto posto nella gara di Coppa Italia di biathlon a Val Ridanna vinta dalla bolzanina Petris. Meno bene andate le cose in campo maschile per i ragazzi di Marino Oriller e Andrea Cavagnet, impegnati con William Guais, Fabio Cianciani, Christian Favre e Gino Cugnach.

Questi cinque atleti torneranno a gareggiare il 6 all'8 gennaio in Val Ridanna ai campionati italiani assoluti, nei quali saranno impegnati anche gli azzurri Patrick Favre di Oyace e Daniela Vidi di Cogne che vantano speranze di partecipare alle Olimpiadi di Lillehammer.

Favre è stato il trascinatore della staffetta (in testa dopo la prima frazione nella gara di Badgastein in Austria a secondo sempre in prima frazione nella prova disputata a Pokljuka).

Slovenia) e ha brillato anche a livello individuale (21° a Pokljuka e terzo tra gli atleti italiani dopo Carrara e Zingerle) ed è ora chiamato a confermare questi buoni risultati nelle gare di gennaio di Coppa Mondo in programma a Ruhpolding in Germania e a Anterselva (dal 23) sulle piste che il prossimo ospiteranno i pionieri del mondo.

La Vidi invece dovrebbe andare legata alla sua partecipazione olimpica alla presenza o meno della staffetta femminile; per il momento è ai vertici mondiali Nathalie Santer (in testa alla Coppa del Mondo due primi e due terzi posti), ma non è detto che i risultati migliori garantiscano la presenza del terzetto azzurro a Lillehammer. La giovane di Cogne, superando mille difficoltà, prosegue intanto la preparazione con grande passione e determinazione. [c. c.]

### In testa alla classifica ci sono due squadre piemontesi, tallonate da Scs e Olimpique Châteaux Squadre valdostane all'inseguimento

Ancora tutta da combattere anche la lotta per non retrocedere

AOSTA. Il girone andata del campionato di Prima categoria è vissuto all'insegna dell'equilibrio, con la lotta per la promozione e quella per la salvezza ancora apertissima. Al termine della fase ascendente del torneo guida la classifica l'Atletico, a quota 21, davanti al Quincinet (19), all'Scs (17), all'Olimpique Châteaux, al San Giorgio, al Villaggio Lammara (16), all'Ivrea/Bellavista, al Viverone (13), all'Aymavilles/Gressan (12), allo Charvensod/Sant'Orso (10), al Pont Donnaz (9), al Cavaglià (8), al Libertas Biella (7) e all'Occhieppese (3).

Per le cinque squadre valdostane ci sono state gioie e amarezze.

Scs. Distanziata a 4 lunghezze dalla vetta, la squadra di Nando Statti ha tutte le carte in regola per mettere in discussione la leadership dell'Albiano. Punto di forza del biancoscuro è il reparto offensivo. L'estro di Vascimmo e le doti di goleador di Serravalle e Careri garantiscono un bottino di gol sufficiente per aspirare alla promozione. Le perplessità maggiori nascono dal reparto arretrato, che è sempre stato all'altezza della situazione. Se la difesa riuscirà a trovare la giusta compattezza, il traguardo del passaggio di categoria non sarà una chimera per l'Scs.

Olimpique Châteaux. Altra formazione che può inserirsi nella lotta per il successo finale. Alla squadra di Daniele Perrone è finora mancata la giusta continuità di rendimento. Alcune prestazioni non brillanti sono costate carissime alla compagnia della Bassa Valle, in alcuni dirigenti.

Aymavilles/Gressan. Una matricola partita dalle grandi, poi frenata da circostanze negative, ma capace di riprendersi prontamente al punto da assestarsi in una tranquilla posizione a centro classifica. Dopo la promozione della passata stagione, i gialloneri hanno dimostrato di non patire il salto di categoria, giocando alla pari contro gli avversari più quotati. Unico neo per la squadra di Luigi Danieli l'eccessivo nervosismo di alcuni giocatori che è costato espulsioni dolorose e pesanti sul piano delle assenze. Nel girone di ritorno l'Aymavilles/Gressan dovrebbe confermare quanto di buono fatto vedere nell'andata.

Charvensod/Sant'Orso. Partenza sprint, poi una serie di infortuni pesanti che sono stati causa di sconfitte consecutive. Il tormentato cammino del gialloblù è stato caratterizzato dal grave infortunio a Belomo, che ha privato la squadra del presidente Enrico



L'allenatore Giulio De Ceglie



Nando Statti, tecnico dell'Scs

Rollandia del giocatore capace di fare la differenza. A compilare le cose in casa gialloblù sono poi giunti altri infortuni, nel maggior difficoltà formazione di Giulio De

Ceglie ha saputo trovare la forza necessaria a centrare un successo di vitale importanza a Biella, che ha cancellato la possibilità di retrocedere nel girone di ritorno non si sa se altri guai

fisici a colpire i giocatori, lo Charvensod/Sant'Orso risalirà certamente molte posizioni in classifica.

Pont Donnaz. Quart'ultimo posto in classifica, ma salvezza è portata di mano per i rossoblu. La formazione di Enzo Bravi ha raccolto poco in proporzione a quanto seminato, però ha dimostrato di poter aspirare a un tranquillo girone di ritorno. Le partite migliori, Orsini e compagni le hanno disputate le squadre più accreditate, dimostrando gran carattere nei momenti più delicati. Per poter dormire sonni tranquilli il Pont Donnaz deve comunque eliminare quegli alti bassi di rendimento che hanno caratterizzato il girone di andata. Note positive sono giunte soprattutto dai molti giovani lancisti da Bravi in prima squadra.

Sigfrido Benayton

### BOCCE

### Il bilancio della Nitri Renault al termine del girone d'andata «Con l'aiuto dei due giovani otterremo la promozione»

AOSTA. Centrare il passaggio in A2. È l'obiettivo della Nitri Renault nel campionato di serie B per società di bocce. I gialloneri hanno concluso il girone d'andata al 2° posto della classifica, a una lunghezza dalla capolista Sassi. «Non nascondiamo le ambizioni di raggiungere la A2», dice il presidente del sodalizio aostano, Franco Nitri. Con l'arrivo di Michele Gianaro e di Marco Cotto, la squadra si è rinforzata e ha le carte in regola per conquistare l'unico posto valido per conquistare la promozione. Finora abbiamo mantenuto un discreto ruolo di marcia, pur giocando sempre su livelli ottimali. Dobbiamo comunque tenere conto che rispetto alla passata stagione il campionato presenta maggiori difficoltà.

«Tutti i giocatori hanno fatto il proprio dovere», dice Nitri, «però un riconoscimento particolare è rivolto ai giovani Luca Lucianaz e Andrea Pequin. La staffetta è diventata uno dei punti di forza della squadra, grazie ai continui progressi fatti dai due ragazzi. Abbiamo messo in un buon bottino, ma nel girone di ritorno dovremo giocare sempre la massima concentrazione per raggiungere gli spareggi».

Saranno 4 le squadre ammesse alla poule finale per il passaggio in A2. La classifica vede al comando il Sassi, a quota 43, davanti a Nitri Renault (42 punti), Autonomi Fossano (38), Pantec (37), Pozzo Strada (35), Dopolevoro Ferroviario Asti





Da sinistra Nino Cannaz, Luca Lucianaz, Franco Nitri e Andrea Pequin

(31) e Marenasa (26). Il campionato riprenderà il 15 gennaio con gli aostani ospiteranno il Pozzo Strada, una squadra che mi ha impressionato maggiormente», dice Nitri. «È stata quella degli Autonomi Fossano, però gli avversari sono temibili. Il primo obiettivo è di chiudere il girone nelle prime quattro posizioni, poi penseremo agli spareggi».

Per la Nitri Renault il 1994 è stato un anno d'oro, visto che sono giunti due titoli italiani a premiare l'impegno e le qualità tecniche dei giocatori gialloneri. Hanno conquistato la maglia

tricolore Guido Ducourtill nel tiro tecnico e la terna formata da Guido Ducourtill, Paolo Marjoler e Giuseppe Micheletta.

Anche la Coppa Italia ci ha riservato una gradita sorpresa, conclude Nitri, con la conquista della medaglia di bronzo nella categoria B. Sono poi particolarmente soddisfatti dei progressi fatti registrare dal settore femminile, che è coordinato da mia moglie Ginevra Marjoler. Il futuro del bocceismo valdostano è roseo perché il comitato può contare su dirigenti qualificati sotto tutti i punti di vista. [a. b.]

**La Concessionaria VOLKSWAGEN AUDI della Valle d'Aosta vi augura Buon Anno**



• Corso Ivrea, 128 - Aosta - tel. 0165/238838



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI ?

Caro Gesù  
fa finire la guerra  
perché ci sono  
tanti bambini  
che soffrono per la  
guerra e la fame e  
non possono nascere.  
Gianniella cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
Silvia possa correre e cam-  
minare come noi e possa  
giocare come noi che non  
sia più ammalata.  
Grazie Gesù Bambi-  
no Roberta Putta classe 2

caro Gesù  
Bambino aiuta  
tutta la gente  
del mondo i  
fa che finisca  
la guerra e  
fa che le persone  
più ricche diano  
qualche cosa ai  
più poveri.  
Francesca classe 1

**Il cielo  
ringrazia.**

Caro Gesù  
aiuta tutte  
le persone che  
muoiono per la  
fame. Suvvoppo  
la guerra non  
va via per-  
ché i loro coman-  
danti non vogliono  
Emilio cl. 1A

Caro Gesù  
quest'anno sono  
stato poco buono.  
Gesù ti voglio  
tanto bene  
Andrea cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
nel mondo venga la Pace.  
Gesù, tu vuoi bene ai  
bambini, ti prego: fai  
guarire tutti i bambini  
che sono nell'ospedale vicino  
a casa mia e che a Natale  
non soffrano.  
Federico Balasco  
Classe 11

*Poi tutti cantarono  
'Tu scendi dalle stelle'*

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

Si ringrazia l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTIGA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

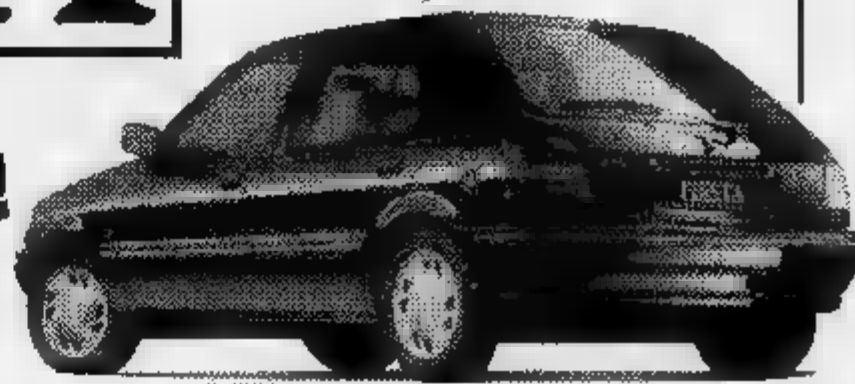
Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni: Tel. (011) 69.66.777 (5 linee r.a.)



# ANNO NUOVO

## SPECIALE

# FIESTA



**PREZZI  
BLOCCATI  
FINO ALLA CONSEGNA!**

### FIESTA 1.1 NEWPORT 3P

BIANCO

**L. 13.780.000**

### FIESTA 1.1 NEWPORT 3P

ROSSO

**L. 13.780.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 3P

NERO METALL.  
TETTO APRIBILE  
VERNICE METALL.

**L. 14.530.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 3P

NERO METALL.  
\* RADIO 2003 R  
VERNICE METALL.

**L. 14.580.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 3P

ROSSO  
NOVELLO  
VERNICE METALL.

**L. 14.080.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 5P

BIANCO

**L. 14.630.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 5P

VERDE  
TORMALINA  
VERNICE METALL.

**L. 14.980.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 5P

ROSSO  
NOVELLO  
VERNICE METALL.

**L. 14.980.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 5P

VERDE  
TORMALINA  
\* RADIO 2003 R  
VERNICE METALL.

**L. 15.430.000**

### FIESTA 1.3 CAYMAN B. 3P

BLU ALASKA  
PARAURTI  
IN TINTA

**L. 13.780.000**

### FIESTA 1.3 CAYMAN B. 3P

BLU GIAVA  
PARAURTI  
IN TINTA

**L. 13.780.000**

### FIESTA 1.3 CAYMAN B. 5P

BLU GIAVA  
\* RADIO 2003 R  
PARAURTI  
IN TINTA

**L. 15.180.000**

### FIESTA 1.3 CAYMAN B. 5P

BLU GIAVA  
PARAURTI  
IN TINTA

**L. 14.680.000**

### FIESTA 1.3 GHIA 5P

GRIGIO LEVANTE  
CLIMATIZZATORE  
\* RADIO 2003 R  
VERNICE METALL.

**L. 14.930.000**

### FIESTA 1.3 GHIA 5P

VERDE  
TORMALINA  
CLIMATIZZATORE  
\* RADIO 2003 R  
VERNICE METALL.

**L. 16.930.000**

\* RADIOPRODUTTORE STEREO CON FRONTALINO ESTRAIBILE

PREZZI CHIAVI IN MANO!!

AL NETTO DELLE TASSE: IET-ARIET-IP

## G.P. SYSTEM S.r.l.

Giovanni Perosino



#### VENDITA

ASTI - corso Torino - Tel. 0141 21.82.97  
ASTI - corso Alla Vittoria 39 - Tel. 0141 53.83.50

#### ASSISTENZA E RICAMBI

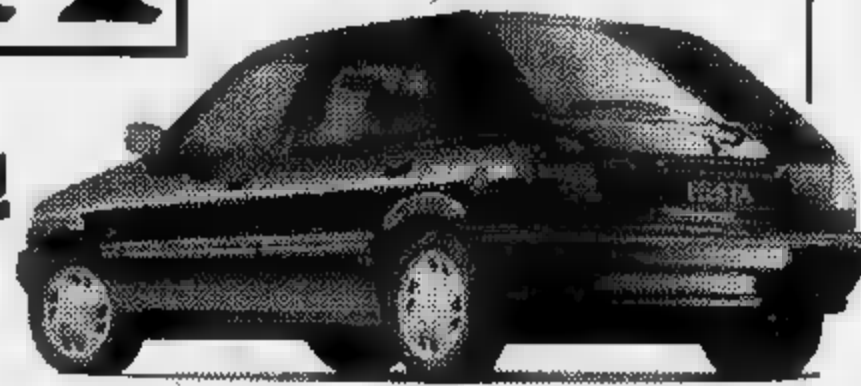
ASTI - corso Alla Vittoria - Tel. 0141 53.83.50



# ANNO NUOVO SPECIALE



## FIESTA



**PREZZI  
BLOCCATI  
FINO ALLA CONSEGNA!**

### FIESTA 1.1 NEWPORT 3P

BIANCO

**L. 13.780.000**

### FIESTA 1.1 NEWPORT 3P

ROSSO

**L. 13.780.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 3P

NERO METALL.  
TETTO APRIBILE  
VERNICE METALL.

**L. 14.530.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 3P

NERO METALL.  
\* RADIO 2003 R  
VERNICE METALL.

**L. 14.580.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 3P

ROSSO  
NOVELLO  
VERNICE METALL.

**L. 14.080.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 5P

BIANCO

**L. 14.680.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 5P

VERDE  
TORMALINA  
VERNICE METALL.

**L. 14.980.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 5P

ROSSO  
NOVELLO  
VERNICE METALL.

**L. 14.980.000**

### FIESTA 1.3 NEWPORT 5P

VERDE  
TORMALINA  
\* RADIO 2003 R  
VERNICE METALL.

**L. 15.480.000**

### FIESTA 1.3 CAYMAN B. 3P

BLU ALASKA  
PARAURTI  
IN TINTA

**L. 13.780.000**

### FIESTA 1.3 CAYMAN B. 3P

BLU GIAVA  
PARAURTI  
IN TINTA

**L. 13.780.000**

### FIESTA 1.3 CAYMAN B. 5P

BLU GIAVA  
\* RADIO 2003 R  
PARAURTI  
IN TINTA

**L. 15.180.000**

### FIESTA 1.3 CAYMAN B. 5P

BLU GIAVA  
PARAURTI  
IN TINTA

**L. 14.680.000**

### FIESTA 1.3 GHIA 5P

GRIGIO LEVANTE  
CLIMATIZZATORE  
\* RADIO 2003 R  
VERNICE METALL.

**L. 16.930.000**

### FIESTA 1.3 GHIA 5P

VERDE  
TORMALINA  
CLIMATIZZATORE  
\* RADIO 2003 R  
VERNICE METALL.

**L. 16.930.000**

\* RADIO RIPRODUTTORE STEREO CON FRONTALINO ESTRAIBILE

PREZZI CHIAVI IN MANO!!

AL NETTO DELLE TASSE: IET-ARIET-IPI

**G.P. SYSTEM S.r.l.**

*Giovanni Perosino*



#### VENDITA

AMM - corso Torino 152 - Tel. 0141 21.82.97

AMM - corso Alla Vittoria 39 - Tel. 0141 53.83.50

#### MANUTENZIONE E RICAMBI

AMM - corso Alla Vittoria 39 - Tel. 0141 53.83.50



Venerdì 31 Dicembre 1993 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

## La cronaca di 12 mesi «caldi», dall'appalto del nuovo ospedale alla metanizzazione Si chiude l'anno di Tangentast

Febbraio: finisce in carcere Bianca Dessimone. Aprile: manette a «Berzantino» per Valle Manina. Maggio: scandalo licenze  
Agosto: 20 indagati per la Carlspo. Novembre: «avviso» anche a Galvagno e Tovo, scoppia il caso Sogest

**ASTI.** A parlare le cifre. Trenta gli arresti, decine le perquisizioni. Per molti il 1993 è stato un anno terribile. La scure di «mani pulite» è abbattuta su nomi eccellenti provocando sconvolgimenti nella vita politico-amministrativa. Ecco le tappe della Tangentast nell'anno che sta per concludersi.

**10 febbraio.** L'ingegner Alessandro Sodano è indagato per lo scandalo del nuovo ospedale: aveva curato il progetto della Grassotto, giunta terza.

**17 febbraio.** L'affaire ospedale decapita il vertice dell'Usi astigiana. In carcere per corruzione, Bianca Dessimone, dc della corrente Goria. Presidente del comitato dei garanti avrebbe controllato che l'appalto finisse alla impresa Borini. Tornerà nella sua abitazione di Grana dopo 40 giorni di cella.

**19 febbraio.** Il ciclone ospedale coinvolge Goria. Dopo 17 anni di vita parlamentare, l'esponente dc lascia l'incarico di ministro e si presenta ai giudici.

**15 aprile.** Si apre il filone tutto astigiano di «mani pulite». Ne fa le spese Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio rifiuti ed ex capogruppo dc in Comune: accusato di concussione, si dimetterà da ogni carica.

**23 aprile.** In manette anche il responsabile tecnico della discarica, Giovanni Capitolo ed il suo vice, Ivano Celis. Avrebbero favorito Berzano a entrare in carcere viene notificato un secondo ordine di arresto.

**4 aprile.** Nuovi arresti di garanzia a Berzano ed il suo predecessore Francesco Mogliotti (psl).

**5 maggio.** Scoppia lo scandalo licenze. Indagata per concussione e sospesa dal servizio Domenico Randazzo, dirigente dell'ufficio Commercio fisco. Il marito, Ercole Armato, sostituto procuratore, ottiene il trasferimento. Sul magistrato indagherà la procura milanese.

**17 maggio.** Associazione a delinquere nella gestione di Valle Manina. Le manette scattano ai polsi di Mogliotti, Capitolo, e di due imprenditori del settore rifiuti, Giorgio Basso e Giancarlo Bizzotto. I provvedimenti saranno poi annullati dal tribunale della libertà. Intanto Berzano esce dal carcere.

**5 giugno.** La maledizione Valle Manina continua. In cella l'ex assessore Montegrosso Maggiorino Castano. Membro del direttivo del Consorzio avrebbe intascato 8 milioni per l'assunzione di un operaio.



**12 giugno.** L'imprenditore vinicolo Camillo Benso viene arrestato per reticenza. Si indaga su un finanziamento Cee concesso alla sua azienda. In ballo anche Goria e il presidente dell'Unione Commercianti Asti, Francesco Esposito: gli atti arriveranno al tribunale dei ministri di Torino. L'inchiesta verrà archiviata in...

**19 giugno.** Altri arresti nello scandalo licenze. Oltre a Domenico Randazzo, toccano il comandante dei vigili Stelvio Raucio e l'assessore al Commercio D'Adda.

**30 giugno.** Il procuratore Bozola va in pensione. Da Torino arriva Francesco Saluzzo.

**27 luglio.** Domenico Randazzo viene arrestato nella sua seconda casa di Viareggio. «Accertati numerosi casi di concussione» dice il pm Saluzzo. La dirigente ottiene gli arresti domiciliari.

**30 luglio.** Avviso di garanzia a Goria per l'inchiesta romana sulla vendita di Villa Blanc.

**5 agosto.** Venti arresti di garanzia per falso in bilancio ad amministratori e sindaci Carlspo. Quattro gli astigiani indagati: Guglielmo Berzano (president), Francesco Esposito, Stefano Cellini e Roberto Gallo.

**10 ottobre.** Dopo la tregua per la visita Papa, ripartono le inchieste. Avvisi di garanzia in Provincia per i lavori all'Istituto tecnico Pollati di Nizza.

**11 ottobre.** Svolta nell'inchiesta licenze. Nuovo ordine di custodia per la Randazzo. Stesso provvedimento per D'Adda, Raucio ed una decina di commercianti e intermediari.

**1° novembre.** Ancora Valle Manina. Avvisi di garanzia al sindaco Giorgio Galvagno ed al presidente della Provincia Guglielmo Tovo.

**8 novembre.** Indagine sulla Soprin, la società a capitale misto che doveva gestire l'urbanizzazione della zona industriale.

**11 novembre.** Berzano torna in carcere, questa volta per il crack Sogest. A Quarto finisce anche l'agente di cambio torinese Nicola Cavallo.

**25 novembre.** Otto rinvii a giudizio per lo scandalo ospedale. Tra gli astigiani Bianca Dessimone, Alessandro Sodano e Giacomo Occhionero. Stralciata la posizione di Goria.

**9 dicembre.** Terremoto a Montegrosso. Per una vicenda di appalti vengono arrestati 4 ex amministratori comunali e 3 imprenditori. Avvisi di garanzia erano già stati spediti al sindaco Luciano Piumatti e ad



**BERZANINO**

### Capodanno in carcere

Giuseppe Berzano passerà il Capodanno in carcere a Torino. Lo ha deciso ieri il gip Franca Carpianti respingendo l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, Aldo Mirate. Per sfavorevole alla liberazione «Berzantino» era stato dato pure dal sostituto David Monti. Un pronunciamento scontato, motivato esigenze istruttorie. L'uomo politico dc è infatti considerato dai magistrati perno di un comitato d'affari. L'ex capogruppo in Comune si trova in carcere a seguito di due diversi ordini di custodia: il primo per il crack della commissionaria Sogest, l'altro per lo scandalo sulla metanizzazione di alcuni Comuni. Per la vicenda Sogest (in manette era finito anche l'agente di cambio torinese, Nicola Cavallo) il gip ha fissato al 31 gennaio la scadenza della custodia in carcere. Per l'inchiesta sullo scandalo metano, i magistrati non hanno invece indicato alcun termine.

**12 dicembre.** Richieste di rinvio a giudizio per lo scandalo licenze. Fra i nomi eccellenti, oltre a Domenico Randazzo, D'Adda e Raucio, anche quello del vicesindaco Aldo Pia. E' accusato abuso d'ufficio.

**21 dicembre.** Si accende l'inchiesta sulla metanizzazione della Provincia. Oltre a Berzano, è coinvolto anche l'imprenditore Agnere Biamino.

**Franco Cavagnino**  
**Roberto Gonella**

### Licenze

#### Il Comune parte civile?

**ASTI.** L'udienza preliminare del 3 gennaio davanti al gip, per la vicenda licenze, è un appuntamento che suscita grande attesa, dopo la bufera giudiziaria che ha investito, quest'anno, il Comune e alcuni commercianti e professionisti.

Sono sedici in tutto le persone chiamate a presentarsi davanti al giudice Renzo Massobrio: tra loro anche nomi eccellenti. Proprio in vista della udienza del 3 gennaio, Enrico Bestante, capogruppo Riformazione comunista al Consiglio comunale, ha inviato una lettera al sindaco dimissionario Giorgio Galvagno, che per oggetto la costituzione di parte civile. Comune nella vicenda licenze commerciali. «Invito l'amministrazione dimissionaria», scrive Bestante, «e il segretario generale che rappresenta la continuità amministrativa, a vagliare l'ipotesi, previa consultazione legale, di richiedere per il Comune la costituzione di parte civile nel dibattimento che si aprirà il prossimo gennaio».

L'esponente di Rifondazione ritiene più che legittime le motivazioni che dovrebbero suggerire all'amministrazione comunale di presentarsi come parte lesa: «La tutela di interessi materiali e dell'immagine dell'ente nei confronti della città» e la salvaguardia della città.

Infatti secondo Rifondazione nella vicenda delle autorizzazioni commerciali «sono coinvolti soggetti che hanno, o hanno avuto un rapporto diretto con il Comune di Asti». L'inchiesta - scrive ancora Bestante - con quelle che hanno causato essere le sue risultanze, ha causato discredito nel maggior ente locale della città. La lettera è stata presentata prima della convocazione del Consiglio comunale di martedì 28 dicembre; la riunione però durata appena sette minuti, impedendo ogni discussione, o eventuali risposte da parte del sindaco.

[L. G.]

### BOTTIGLIE A PREZZI IMPOSSIBILI NEI SUPERMERCATI ASTIGIANI

Aumento dell'Iva e spumantelli turbano il mercato del vino



Alla vigilia dei brindisi di San Silvestro migliaia di bottiglie di spumante sono in vendita nei supermercati astigiani a prezzi stracciati. E' un fenomeno non nuovo alimentato dalla crisi economica. Le reazioni dei produttori di «Asti» e le scelte della clientela.

www.asta.it PAGINA 38

Denunciato ambulante, aveva razzi illegali

## Scatta l'operazione «controllo botti»

**ASTI.** «Operazione anti-botti». Fra le attività di prevenzione antiterrorismo svolte dalla polizia, in questi giorni c'è anche quella per impedire l'uso dei «botti» pericolosi per fine anno.

Mercoledì, durante un servizio di controllo svolto da squadra mobile, volant, polizia stradale e polfer, sono stati scoperti «giochi pirici» non autorizzati. Un commerciante ambulante, S. C., 34 anni, di Castelnuovo Calcea, è trovato in possesso di uno scatolone di petardi e razzi appartenenti a 4ª e 5ª categoria: possono essere venduti solo dalle armerie e solo a chi ha porto d'armi. Sono così stati sequestrati oltre 200 petardi, e una cinquantina di razzi; il commerciante è stato denunciato per commercio abusivo di materie esplosive.

«Questi petardi - spiegano alla polizia - non sono in libera vendita e si riconoscono perché hanno l'apposita dicitura stampata sopra. Sono petardi usati per cacciare stormi di vo-

latili dagli aeroporti, o razzi da segnalazione per nautici. Sono piuttosto pericolosi».

L'impegno delle forze dell'ordine in questi giorni è rivolto anche a chi usa i «botti» in modo scorretto: numerose le chiamate al 113 per segnalare esplosioni nel cuore della notte. «Asti però è una città piuttosto tranquilla - spiegano in questura - non certo al livello di Napoli. Comunque chi spara petardi deve sapere può incorrere nel reato di disturbo della quiete pubblica e deve fare attenzione che tipo di «botto» usa, potrebbe essere fuori legge».

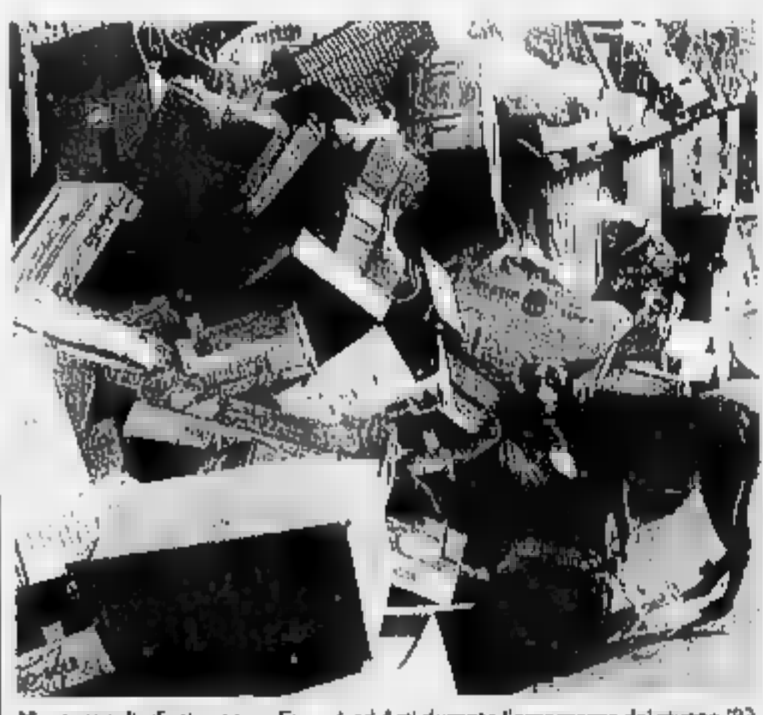
Resta in vigore inoltre l'ordinanza del sindaco che vieta di usare petardi e altri prodotti pirotecnici nei luoghi pubblici. Il divieto riguarda anche l'uso di bombole spray schiumogene e altre sostanze fastidiose (fiatole puzzolenti e polveri pruriginose). Per chi contravviene sono previste sanzioni e il sequestro del materiale non in regola.

[C. F. C.]

L'immondizia continuerà ad essere esportata a Beinasco. La Regione: «E' l'ultima autorizzazione». Deluso il Consorzio

## Rifiuti: ancora una proroga, ma solo fino al 24 gennaio

Da domani costi di smaltimento più cari del 60%. L'affannosa ricerca di una discarica



Montagne di rifiuti in corso Einaudi ad Asti durante l'emergenza del giugno '93. Dal 24 gennaio il problema potrebbe ripresentarsi in tutta la sua orribile gravità

**ASTI.** Ancora una proroga per i rifiuti dell'Astigiano: «Ma stavolta sarà davvero l'ultima», ammoniscono in Regione.

Più che un avvertimento è un ultimatum: la nuova autorizzazione (la precedente sarebbe scaduta oggi) a «esportare» l'immondizia nella discarica di Beinasco (Torino) durerà solo fino al 24 gennaio: il tempo strettamente necessario per permettere ai Comuni dell'Astigiano di attrezzare sul proprio territorio aree per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti.

L'ordinanza firmata da Bizio lo dice a chiare lettere: «I sindaci dovranno individuare soluzioni temporanee per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei rispettivi territori, secondo quanto prospettato dalla nota dell'assessorato all'Ambiente del 15 settembre 1993 a essi indirizzata».

In pratica la Regione ribadisce che l'Astigiano dovrà dotarsi al più presto di un proprio impianto, senza dover conti-

nuare a «spesare» su altre discariche piemontesi.

Il provvedimento di Bizio, firmato ieri mattina, è poi sceso nella seduta della giunta astigiana, ridimensionando le speranze della vigilia: secondo i contatti intercorsi tra il Consorzio rifiuti astigiano e i dirigenti dell'ente piemontese, pareva scontata una nuova proroga di uno/due mesi al massimo. L'impianto maggiormente candidato a ospitare le tonnellate giornaliere di immondizia dell'Astigiano sembrava essere quello del capoluogo torinese, in località Basso di Stura.

Invece i Comuni aderenti al Consorzio rifiuti Astigiano e Media Valle Belbo, e i centri compresi nella Comunità Montana Alta Langa Astigiana, potranno utilizzare la discarica di Beinasco soltanto per 24 giorni e con un costo di smaltimento aumentato di circa il 60%.

A partire da domani, infatti, la tariffa passerà da 98 lire al chilo a 160. Una lievitazione

che peserà ulteriormente sui magri bilanci dei Comuni astigiani, già in difficoltà mesi scorsi nel dover sopportare le ingenti parcelle dovute al trasporto e allo smaltimento rifiuti fuori provincia. Una strada obbligata da quando, nel maggio scorso, la discarica di Valle Manina, ormai satura, è stata definitivamente chiusa.

L'ordinanza di Bizio viene commentata positivamente dal presidente del Consorzio, Ugo Bosia: «La Regione ha dimostrato sensibilità scegliendo di non lasciare soli i Comuni nell'emergenza rifiuti».

Ma intanto ci si interroga sul futuro e su che cosa succederà dopo il 24 gennaio, quando anche la terza e ultima proroga a esportare i rifiuti fuori provincia sarà scaduta. Ogni centro si arrangerà da solo o saranno create discariche di bacino per servire gruppi di comuni? C'è tempo 24 giorni per trovare una soluzione.

Laura Nosenzo AL TPO SERVIZIO A PAG. 39

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PER OGGI.** Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di deboli ed isolate precipitazioni.

**TEMPERATURA.** In ulteriore aumento.

**VENTI.** Deboli sud-occidentali.

**LE PREVISIONI DI IERI A ASTI.** Max: 5; min: -5; media: 2

**UN ANNO FA.** Max: 4; min: -8; media: 0

**CONDIZIONE INFERIORME.** Torino 7; Novara 6; Alessandria 5; Asti 3; Cuneo 6; Vercelli 6





IL MIO PANETTIERE PREFERITO E':

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(CITTA')

(TEL.)

## OSSERVAZIONI E GIUDIZI:

INVIARE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», VIA A. DE GASPERI 2, 14100 ASTI ALLA FINE DEL SONDAGGIO SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E I TRENTA PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI ASTI VOTATI RICEVERANNO UNA TARGA. AGLI ALTRI SARA' CONSEGNATO UN DIPLOMA DI PARTECIPAZIONE. OGNI BUSTA SPEDITA O RECAPITATA PUO' CONTENERE SCHEDA NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

## LENI SI VOTA

## Schede sino all'Epifania

Ultimi giorni per il sondaggio dedicato al panettiere preferito. Per esprimere la preferenza si deve utilizzare la scheda (come quella pubblicata qui sopra) che sarà pubblicata sulle pagine di «La Stampa» martedì e sabato della prossima settimana. Dopo seguiranno alcuni giorni in cui i ritardatari potranno ancora inviare le schede raccolte. I tagliandi (non sono ammessi fotocopie) vanno spediti per posta (anche più di uno per ogni busta) o portati alla redazione estensiva di «La Stampa», in via de Gasperi 2, 14100 Asti. Ci sono anche urne davanti all'ufficio dell'Apt in piazza Alfieri, all'edicola Aresca in via Cordara a Nizza e a Canelli, davanti alla vetrina della gioielleria Zavarte in piazza Cavour.

## Successo dell'iniziativa promossa da «La Stampa»

## Il sondaggio sul pane supera quota 40 mila

ASTI. Ha superato quota 40 mila il sondaggio dedicato ai panettieri promosso dalla redazione estensiva di «La Stampa»: i tagliandi giunti fino alle 20 di ieri sera sono 40.756. I lettori stanno partecipando in modo entusiastico: per molti di loro è anche un modo di ricambiare gli auguri ai panettieri, come ha suggerito con un cartello il fornaio Attilio Fassio di Palucce.

In testa rimane Covare Peletto di Cisterna con 3843 voti, raccolti a tappeto nella panetteria in cui viene venduto il suo pane. A quasi mille voti di distanza, in seconda posizione c'è Povero e Francione a mia Albini ad Asti con 2889 voti. Seguono: Rubat Remond, corso Alfieri (2256); Pissone Alessandro, Canelli (2244); Vittoria, viale Vittorio (2152); Bavoio, Nizza (1463); Dolce Forno (Bresciana), corso Ferraris (1368); Veilova Gian Maria, Baldichieri (1231); Borgantini, via Cavour (1205); Scattolano Franco, Cocconato (1171); Centrale del Pane (Sacco), Nizza (1001).

Antonio Centa, fraz. San Giulio, San Damiano (953); Fassio Attilio, Palucce (866); Cortese Giuseppe, Nizza (866); Salasco, corso Torino (806); Bossotto, Cantarano (806); Conti Quaglietta, corso Casale (758); Rossino Defendente, Montafia (713); Fongo, via Merelli (687); Borio, Consiglierie (661); Roero, Montegrosso (640); Dezani - Torinese, Danto (610); Baldino, Castelnovo Belbo (597); Gherlo-

ne, via Balbo (540); Caponigri, Valfra, Quarto (514).

Garello, Montaldo Scarampi (470); Panzini, Montechiaro (446); Callanella, Volta (415); Forno, Onorina Venezia, via Cavour (373); Ferretti Bruno, via Petrarca (372); Biasi Daniela, corso Savona (371); Enrico, Villafranca (364); Marmo Leonardo, Canelli (356); Longo, corso Savona (338); Mazzanti Vittorio, Mombercelli (315); Ricci Umberto, via Cavour (307); Bellingeri, corso Alfieri (303); Forno di Careggio, Nizza (294); Subrero Carlo, Mombaruzzo (281); Sabena Mario, via Grassi (236); Borio, Moasca (235); Deo di Bruno Duffini, Pica (233); Marchisio Luciano, San Marzano Oliveto (229); Gallinotti, Isola (216); Roba Enrico, Montechiaro (209); De Regibus, corso Alfieri (191); Fongo, Rocchetta Tanaro (177); Bo, Rocchetta Tanaro (176); Filante, Castiglione (171); Forno di Vegliarano (162); Torchio, via Conte Verde (142); Cortese, Camerano Casasco (138); Guaresi, corso Alessandria (126); Moiso, Callanella (124); Montan e Pollini, Berzano San Pietro (113); Vallario, Moncalvo (111); Dogliani, Villafranca (99).

Agostinetto, Castello d'Anno (95); Massaio, Aramengo (79); Napolitano di Tufano, corso Alba (77); Risso, Valgera (73); Gatti, via XX Settembre (71); Fornace del pane, Casale (71); Paterna, corso Volta (70); Milani e Amico, corso Alba (70);

Vergano, Canelli (67); Torino in Sereni, piazza Catena (67); Negri, Canelli (65); Goria, Tiglio (57); Colucci, Villafranca (56); Costa, via Cavallotti (55); Tarasco, Nizza (51); Tosetti, corso Cavallotti (50); Careggio, Motta di Castiglione (50).

Buon pane di Piccolo, corso Matteotti (47); Valsania, San Damiano (46); Salasco, Damiano (42); Gamba, Villanova (42); Chiarioni, via Giobert (39); Vogliezzo, Montiglio (34); Pironato, Castagnole Monferrato (31); Moglietti, Calliano (30); Gaetani, Rocca d'Arazzo (29); Rosso, Corsione (28); Vegezzi, via Baudoin (26); Bussi, Refranco (26); Belvedere, Villafranca (24); Penna, Mongardino (23); Perrotta, via Fregoli (20); Piana, Quarto (19); Taffarello, Castello Alfieri (18); Baldareschi, Vinchio (18); Callagher, Cunico (16); Seracco, Calamandrone (14); Frellino, corso Ivrea (12). Con 11 voti: Forno di Canelli; Tostoro, Loazzolo; con 10 voti: Abrie, Canelli; De Bortoli, viale Partigiani; Tosetto, Passerano Marmorito; Mainello, Rocchetta T. (9); con 7 voti: Concetti, via Conte Verde; Corino, Canelli; Durutto, corso Volta; Germinara, corso Alfieri; 6 voti: Balsano, San Damiano; Rasulo, Frinco; con 5 voti: Alciati, Agliano; con 4 voti: Fico, Mombercelli; Tappa, Moncalvo; con 3 voti: Franco, Penango; Oscar, via Grassi; Porta e Ferrero, corso Casale; Rovaglia, Mombaruzzo.

## NOTIZIE IN BREVE

## ASTI

## Fissato il processo d'appello per la «santona»

Processo d'appello il 2 marzo 1994 a Torino per Nunzia Leto, la santona della comunità religiosa di Santo Spirito, accusata di associazione a delinquere una dozzina di attivisti e seguaci della setta. In primo grado, la donna era stata condannata a 10 anni di carcere. Pene fra i due anni e i sei anni di reclusione erano state invece inflitte agli altri imputati. La vicenda riguarda vessazioni a bambini e anziani membri della setta. (r. gon.)

## ASTI

## Lite tra vicini ■ casa, spari con la scacciacani

Si è conclusa con l'intervento dei carabinieri una lite tra vicini scoppiata mercoledì sera in via Cattedrale 1. Non si conoscono i motivi che hanno spinto J. T., 45 anni, a minacciare con una scacciacani il dirimpettaio G. C. G., 47 anni: secondo la ricostruzione avrebbe espulso alcuni colpi. L'altro terrorizzato, si sarebbe rifugiato in casa. Per tutta risposta J. T. avrebbe rotto il vetro della porta-finestra e i contendenti sono rimasti feriti dalle schegge. E' intervenuta la pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri e un'ambulanza della Croce rossa. I due sono finiti in caserma: J. T. è stato denunciato per minacce aggravate. (a. t.)

## ASTI

## Rubati gioielli in ■ per 6 milioni

Oggetti e gioielli in ■ per un valore di 6 milioni sono stati rubati a Canelli in via Giovanni XXIII nell'abitazione di un'impiegata, Emanuela Poggio, ■ anni. Un'operaia di Vigliano, Mirella Bongiovanni, 24 anni, ha invece denunciato di essere stata bersagliata in piazza del Palio. (r. gon.)

## ASTI

## Messe in Cattedrale con il ■ Poletto

Oggi alle 18 in Cattedrale il vescovo Severino Poletto celebrerà una messa di ringraziamento. Domani, sempre in Duomo, il vescovo parteciperà alla celebrazione per la Giornata della Pace. Domenica alle 11 monsignor Poletto celebrerà alla Collegiata di San Secondo. Stasera alle 22,30 s'inizierà inoltre la veglia per la pace nella chiesa. ■ San Silvestro. (a. b.)

## ASTI

## Contributo comunale di 11 milioni alle associazioni

Fine anno con «regali» per le associazioni sportive e ■ volontariato di Nizza: il Comune ha stanziato 11 milioni, distribuiti come contributi straordinari ■ gruppi che lavorano in città. Beneficiranno Avis, CB club Valle Belbo, Circolo numismatico, Associazione Invalidi, GS Pedale Nicosa, Anita, Erca, Banda, squadra di Baseball, Bocce, Voluntas e circolo Radar. (a. ce.)

## Dal 1° gennaio incertezze per l'applicazione delle nuove norme

## «Medicine e ticket nel caos non è colpa del farmacista»

ASTI. I farmacisti mettono le mani avanti: dal 1° gennaio, le nuove regole fissate all'ultimo momento dal governo per la vendita di medicinali o il pagamento del ticket creeranno grandi disagi e alimenteranno le incomprensioni. «Non prendetevela con noi - ammoniscono i titolari di farmacia - le disposizioni sono state prese a Roma. Abbiamo l'obbligo di applicare le nuove disposizioni, pena gravi sanzioni amministrative (si può arrivare anche alla chiusura temporanea). Molte persone dovranno pagare il più delle medicine ■ modalità ■ ancora chiare. Noi cercheremo di aiutare i clienti, finché sarà possibile, ma non potremo fare miracoli».

L'appello dei farmacisti ■ stato lanciato ieri dal dott. Michele Maggiora, presidente dell'associazione, e da Roberto Stevani, tesoriere. «In sostanza - ha precisato Maggiora - sole grandi categorie di persone, oltre agli invalidi e gli esenti "per patologia", non dovranno pagare il ticket: i minori ■ 10



Il farmacista Michele Maggiora

anni (quindi fino a 9 anni e 364 giorni), e i maggiori ■ anni. Sarà il medico ■ segnare sulla ricetta la nota».

I nuovi elenchi di farmaci ■ sembrano destinati a creare grande confusione: «Accanto a una fascia A per la quale è previsto soltanto il pagamento di 5 mila per ricetta, c'è ■ fascia

B di medicine da pagare tutte al 50%, ■ più il tetto di 58 mila lire. In più, una fascia ancora indefinita (siamo aspettando la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale), vendibile senza ricetta e da pagare a prezzo pieno».

E proprio quest'ultima parte ■ farmaci, che comprende prodotti molto «collaudati», sta creando parecchie incertezze: finché non arriveranno disposizioni precise, i farmacisti ■ venderanno soltanto su presentazione della ricetta medica: ciò impone la legge - conclude Maggiora - ■ non ci sentiamo di rischiare molto fino a un milione ■ e ■ mila lire, oppure la chiusura dell'esercizio per 15 giorni in caso ■ recidiva. A rimetterci sarà il cliente, purtroppo: dovrà avere la prescrizione anche per ■ collirio, ■ granulato antinfiammatorio, uno sciroppo per la tosse, un costituente. Prodotti ben conosciuti e ottimamente tollerati, ma la norma è tassativa: solo con la ricetta, finché non giungerà ■ nuova disposizione». (r. a. s.)

## Un altro anno sta per chiudersi senza che si siano iniziati i lavori al Lungotano

## Dimenticato il nuovo palasport?

Nulla l'assemblea di ieri mattina: è venuto a mancare il numero legale. Nove i presenti (la maggioranza è di 11) Salta il dibattito sui gettoni di presenza. Nel 1993 il presidente Novellone ha percepito 845 mila lorde al mese

ASTI. Nulla di fatto all'assemblea del Consorzio palasport convocata per ieri mattina: è venuto a mancare il numero legale e la seduta, pertanto, non era valida. Nove i presenti (la maggioranza è di 11): Fausone, Rescinito, Moro, Novellone, Sorba, Maggiorotto, Ubertone, Cha e Branda. Fracchia e Gavazza rappresentavano la Provincia.

L'assemblea era stata convocata poiché, entro il 31 dicembre, il Consorzio avrebbe dovuto essere adeguato alle direttive della legge 142 del 1990. Dato che ciò non è avvenuto è scattata ■ una proroga di tre mesi (scadenza il 31 marzo): in questo periodo il consorzio potrà svolgere solo atti di ordinaria amministrazione.

Se, allo scadere dei 90 giorni, non sarà ancora stata attuata la revisione del consorzio, verrà nominato un commissario che rimarrà in carica sino alla ricostituzione dei nuovi organi come previsto dalla 142.

Mancando il numero legale, sono saltati anche gli altri punti all'ordine del giorno. Tra questi



I pochi intervenuti all'assemblea del Consorzio palasport ■ mercoledì nella saletta della Provincia. Nel riquadro il presidente del Consorzio Mario Novellone e Fausto Fracchia rappresentante della Provincia

quello sull'indennità ■ carica per il 1994 che richiedeva, per la discussione una maggioranza di 13 persone. Nel 1993, il compenso ricevuto dal presidente del Consorzio, Mario Novellone, ■ stato ■ 845 mila lire lorde mensili; i componenti il consiglio direttivo (Abbate, Fausone, Maggiorotto, Mon-

nella e Rescinito) hanno percepito, 338 mila lorde al mese.

La vicenda palasport, dunque, continua a trascinarsi e un altro anno si chiude senza risultati. Ma nonostante il difficile momento che attraversa la vita politico-amministrativa della città, Mario Novellone sembra ottimista: «Non siamo

distanti dall'inizio dei lavori - ha detto - Abbiamo già preso appuntamento con il notaio Marchetti per firmare l'atto per l'acquisto dell'ultimo appezzamento di ■ cui dovrà sorgere l'impianto. Ci ritroveremo subito dopo le feste».

Daniela Cotto

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

## LETTERE AL GIOIELLO

## Polemiche ■ Nizza la Lega risponde

In riferimento alla lettera della Lega Nord pubblicata sulla «Stampa» ■ 24 dicembre che ■ coinvolge direttamente, vorrei spiegare più compiutamente il mio pensiero.

Nel mio intervento in Consiglio comunale, avvenuto dopo che il consigliere della Lega Torrelux mi, ex assessore dc, ex ind. vurd) aveva fatto ■ sue uniche dichiarazioni della serata e poi se n'era andato, avevo affermato che la Lega aveva una totale assenza di proposte di qualsiasi genere. Affermazione che faceva riferimento all'atteggiamento tenuto in consiglio dal suo rappresentante, che aveva votato contro ■ si era astenuto su ogni punto all'ordine del giorno, senza mai motivare il perché della sua opposizione o della sua astensione.

Ora vorrei capire, la Lega ■ vuole fare della piazza ■ Comune, vuol ricostruire l'ola mancante o fare ■ parcheggio? Perché avendo votato contro alla modifica della scheda urbanistica che non prevedeva la ■ struzione dell'edificio presci-

stente, dovrei dedurre che la Lega non voglia ricostruire la parte mancante ■ palazzo Dobenedetti.

Vorrei anche sapere ■ è contraria all'adesione ■ nuovo statuto dell'Istituto storico della Resistenza, o al consorzio tra Comuni che gestirà ■ nuovo canale comunale ■ magari cosa pensa della convenzione approvata sullo smaltimento dei rifiuti proposti dal Consorzio di Asti, ma non abbiamo avuto né ■, né proposte, su questi ed altri argomenti della serata consiliare, tranne che su questo capitolo d'appello riguardante l'illuminazione pubblica del Comune ■ Nizza.

Su questo punto è bene fare chiarezza e qui la Lega dove spiegare perché non ha mostrato in Consiglio copia del contratto più favorevole stipulato in altro Comune per permettere che il confronto avvenisse ■ dati precisi o non solo ■ parole, perché non ■ richiesto il rinvio dell'approvazione della pratica al prossimo Consiglio per permettere agli uffici che avevano redatto il capitolato un confronto tra i due elaborati.

Attendo fiducioso che tutte

queste cose vengano chiarite ■ precisione, senza le solite allusioni, ma citando fatti concreti.

Sergio Perazzo, vicesindaco Nizza Monferrato

## Sull'Asti-Cuneo la Regione che ■

Come consiglieri regionali del msi-dn abbiamo presentato ■ urgente ordine del giorno alla Giunta regionale in merito al completamento del collegamento veloce Asti-Cuneo.

Considerando la sempre più pressante richiesta in tal senso da parte dei Comuni interessati chiediamo che la Regione si faccia promotrice al più presto di un incontro chiarificatore, cui siano presenti le amministrazioni interessate, al fine di valutare, una volta per tutte, la soluzione più adeguata, tenuto ■ anche dell'impatto ambientale che ne conseguirebbe.

Abbiamo inoltre impegnato la Giunta perché eserciti le pressioni necessarie sul Consiglio dei ministri, per un rapido sbocco della situazione.

Marco Zaachera e Gaetano Majorino, consiglieri regionali msi-dn

## NUMERI UTILI

**CROCE**  
Asti: 583.345  
Nizza: 726.390  
Castagnole Lanze: 878.348  
Mombercelli: 955.333  
Montemagno: 63.686  
**CROCE ROSSA**  
Asti: 217.883  
Canelli: 824.222  
Castello d'Anno: 401.388  
Castelnovo D.B.: (011) 88.78.468  
Cocconato: 907.503; 907.802  
Castiglione: 968.778  
Monastero Bormida: (0144) 88.290  
Moncalvo: 921.313  
Montegrosso: 953.175  
San Damiano: 975.910  
Villafranca: 943.777 - 943.081  
Villanova: 948.555

**POLIZIA** pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111  
Strada: Asti 212.356  
Nizza: 721.724  
Autostrada A21: (0131) 361.266

**GUARDIA MEA** CA

Asti: 353.558  
Calliano: 928.444  
Canelli: 832.525  
Castelnovo D.B.: (011) 88.78.468  
Cocconato: 907.503  
Montiglio: 961.414

**CARABINIERI** pronto interv. 112

Asti: 50.196  
Bubbio: (0144) 81.03  
Canelli: 833.603  
Castagnole Lanze: 878.161  
Castelnovo D.B.: (011) 987.122  
Castiglione: 968.096  
Moncalvo: 91.100  
Montegrosso: 953.095  
Nizza: 721.623  
San Damiano: 975.064  
Villanova: 948.033

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 ■ interruzione la farmacia San Rocco, via Cavour 51 (piazza S. Rocco), tel. 57.630; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 e secondo abbassata della prescrizione di ricetta medica urgente) la farmacia San Rocco, corso Alessandria 51, tel. 530.074.

Canelli: Sacco, via Alfieri ■ Canelli: Ottone, ■ Canelli: Sacco, via Alfieri ■ Canelli: Ottone, ■ Canelli: Sacco, via Alfieri ■ Canelli: Ottone, ■

Moncalvo: Cotto, ■ Canelli: Sacco, via Alfieri ■ Canelli: Ottone, ■ Canelli: Sacco, via Alfieri ■ Canelli: Ottone, ■

Nizza: Balci, via C. Alberto 25.

## GLI APPUNTAMENTI

## MISSIONI

Volontari dinanzi alle chiese

Una raccolta ■ fondi a favore delle Missioni si terrà domenica dinanzi alle chiese cittadine. L'iniziativa è promossa dall'Associazione di volontariato per il servizio internazionale (Avsi). Dalle 9 un gruppo ■ giovani illustrerà, attraverso una documentazione fotografica, i risultati di alcuni progetti (costruzione di scuole, ospedali, ecc.) realizzati nel Terzo Mondo.

## FRIDA

Iscrizioni entro il 31 gennaio

Scadrà ■ 31 gennaio ■ termine per presentare domanda di partecipazione alla 42ª edizione del ■ Fiera Città di Asti. La manifestazione si svolgerà in piazza d'Armi dal 29 aprile all'1 maggio (un giorno in più rispetto alla precedente edizione). Gli interessati dovranno far pervenire la domanda, redatta su carta legale, al servizio Pianificazione e promozione attività commerciali e turistiche (corso Alfieri 350, tel. 399.460/399.486). Agli stessi uffici potranno rivolgersi gli espositori che intendono partecipare ad

«Astihobby», la rassegna che metterà insieme invenzioni ■ raccolte di hobbisti e collezionisti.

## BROFFERIO

Corsi ■ lingue straniere

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua straniera previsti da gennaio alla media Brofferio. Per ulteriori informazioni telefonare al 212.666.

## ASTI

Le edicole aperte domenica

Queste le edicole aperte domenica per turno: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; corso Alfieri 150; corso Cavallotti 8; corso Torino 119; via Giobert 38/a; via Conte Verde 97; via Corridoni 35; corso Alfieri 467; corso Alfieri 368; corso Matteotti 105; ■ Savona 341; corso Alba 18; via Fontana 64; via Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; piazza Primo Maggio 24; via Cavour 138; corso Savona 101; via della Quaglia 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi ■; via Petrarca 69; via Salvo D'Acquisto 35; piazza Palio 9; via Lamarmara 48.



## IL CASO

LE BOTTIGLIE  
DEI PREZZI  
SPUMANTE

ASTI. Tra poche ore a milioni di bottiglie salterà il tappo. I tradizionali brindisi di San Silvestro sono il momento clou per i produttori di spumante che rinnovano ogni anno le sfide con i cugini dello Champagne.

«Direi che quest'anno le scelte degli astigiani si sono divise a metà», commenta Giuseppe Gerbi del suo osservatorio di via Pallio dove conduce l'«enoteca» «La Cantina». Certamente sono calati i regali prestigiosi che facevano le aziende, i privati hanno continuato a regalare e regalarsi vini, particolare attenzione al rapporto qualità prezzo.

La crisi economica ha ridotto le capacità di spesa e ridotto il fenomeno che nella terra dell'Asti ha clamorosamente sui banconi di tutti i supermercati sono ricomparse bottiglie dai nomi di fantasia a prezzi impossibili. Per poco più di 1.000 lire sconosciute ditte, quasi sempre nascoste, sigle e numeri dei registri di imbottigliamento offrono spumanti di indecifrabile origine.

Al Discount di Venezia la palma del prezzo più basso: 1.000 lire per una bottiglia della «Marchesina Vincenza Stangas», tanta nobiltà e buon mercato nasce a Calamandran, nella contro etichetta riporta un misterioso numero di telefono: 003939-9200125.

Molto economiche anche le bottiglie di moscato dolce che

Il mondo enologico tra crisi, dubbi e speranze per il 1994

## Spumantelli e aumento dell'Iva rovinano i brindisi di Capodanno



scimmiettano per etichetta, colore e forma quello dei produttori più affermati. I responsabili dei supermercati si giustificano con affermazioni del tipo «abbiamo vini per tutte le tasche, il mercato richiede anche quelli da botto, la concorrenza ha e quindi dobbiamo tenerli anche così, nel nome del libero mercato queste bottiglie sono esposte accanto a quelle più certe origine».

Al fenomeno non è nuovo, afferma Ezio Polissetti, direttore del «Consorzio di tutela dell'Asti» - tanto da indurci nel nuovo disciplinare della docg ad indi-

care il nostro prodotto solo con il nome Asti senza più la parola spumante che è troppo spuntata anche all'estero. La confusione di nomi ed etichette fa il gioco di chi punta a conquistare clienti allungando i prezzi stracciati.

E' però legittimo chiedersi di che origine siano certi spumanti tenendo conto che i costi di bottiglia, tappo (in plastica), gabbietta, etichetta, trasporto e ricarichi pesano già sui soli superprezzi finali di vendita.

Dal resto la stessa domanda se la potrebbero fare i russi e i polacchi o gli ungheresi ai quali

alcune aziende piemontesi stanno vendendo milioni di bottiglie a prezzi inferiori alle mille lire. Sono stati siglati contratti miliardari dove il rapporto era una bottiglia per ogni marco tedesco.

Nella terra di moscato e dell'Asti, purtroppo proliferano ancora anche di queste realtà.

E l'anno nuovo porterà anche il rincasso dell'Iva dal 12 al 13% per i vini (per gli spumanti è al 18%). Un aumento contenuto che in tempi di magra, potrebbe comunque farsi sentire.

Sergio...



Bottiglie di spumanti dolci in vendita nei supermercati astigiani a prezzi...  
Sopra: Giuseppe Gerbi dell'enoteca «La Cantina» ed Ezio Polissetti direttore del Consorzio dell'Asti

## TACCUINO DI CAPODANNO

## MERCATI

Oggi bancarelle in piazza Alfieri, del Pallo e Catena

Mercato di fine d'anno anticipato a oggi nelle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Pallo. In piazza Catena funzioneranno regolarmente anche le bancarelle dei prodotti agricoli. (r. a.)

## FESTIVITÀ

Chi sarà di turno ad Asti, Canelli, Nizza e Moncalvo

Ad Asti domani sarà di turno (dalle 8 alle 19,30 senza interruzione) la farmacia Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9 (tel. 212.848). Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18 del 2 gennaio (dalle 8 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia San Lazzaro, corso Casale 180, tel. 274.236. A Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1. A Moncalvo: Ottavio, via Gissello. A Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85. (r. s.)

## PASTICCERIE

Due giorni di pausa, aperte le pasticcerie

Oggi le pasticcerie saranno aperte, mentre chiuderanno domani e domenica, il pane fresco tornerà regolarmente lunedì. Saranno invece in funzione facoltativamente le pasticcerie domani e domenica (chiuderanno lunedì per il turno di riposo). (a. b.)

## FESTIVITÀ

Oggi pomeriggio gli uffici saranno chiusi

Oggi quattro uffici postali resteranno chiusi nel pomeriggio: Sono quelli di Asti (corso Dante 55 e succursale 1) via Ottolenghi 18), Canelli e Nizza. (l. n.)

## FESTIVITÀ

Domani non circolano i mezzi delle linee urbane

Domani gli autobus dell'Asp non circoleranno per tutto il giorno. Il servizio sulle linee urbane tornerà regolare domenica. (r. a.)

## CIMITERIO

Il 1° gennaio aperto solo al mattino

Orari ridotti, domani, per il cimitero urbano di Asti. I cancelli resteranno aperti soltanto in mattinata (dalle 8 alle 12). Domenica, invece, si potrà accedere al cimitero dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30 (stesso orario giovedì 6 gennaio). (r. s.)

## CENONE

Cenone nel palatenda a Villanova

Cenone di capodanno organizzato dalla Lega Nord, nel palatenda riscaldato in piazza del Mercato. Menù a 60 mila lire. Tra le portate: fiam di verdure, zampone, agnolotti, penne, salmone. Ballo liscio con l'orchestra «La piemontese». (m. t.)

## FESTIVITÀ

Resta in attività il telesoccorso «Faro»



Fine d'anno di lavoro per la cooperativa «Faro» impegnata da alcuni anni nel telesoccorso (assistenza agli anziani). L'operatore Giorgio Brondolo (nella foto) stanotte sarà di turno nella sede via Pascoli 36 per raccogliere eventuali richieste di aiuto. Saranno in attività anche Croce Rossa e Croce Verde. (l. n.)

## VIAGGI

San Silvestro a Parigi, anche in India e in Kenya

Non passa mai di moda il capodanno a Parigi: anche quest'anno la meta preferita dagli astigiani. Seguono a ruota le altre capitali europee: Madrid, Lisbona, Londra. La vacanza natalizia resiste alla crisi. «Anzi», precisa Fulvia Rosellini Gagliardi, responsabile dell'agenzia «Sestante» - abbiamo venduto viaggi che possiamo definire importanti: Cina, India, Nepal, Messico, Kenya, Maldive - Mar Rosso». Il settore resiste - confermano all'«Italia viaggi» - gli astigiani viaggiano, anche abbiamo registrato un calo rispetto all'anno. Molti hanno spostato la vacanza natalizia a gennaio: tradizionalmente i prezzi sono più bassi. (a. t.)

## ROTTAMAI

Continua la protesta davanti alla prefettura

Minacciano di trascorrere la fine dell'anno sotto la prefettura, accanto ai loro automezzi parcheggiati nei giorni scorsi in piazza Alfieri: sono i rottamai che da alcune settimane chiedono agli amministratori astigiani di individuare un'area in cui depositare i rifiuti ingombranti da loro raccolti. (l. n.)

Intervista al presidente della giunta regionale dopo la proroga dei denti stretti per esportare i rifiuti dell'Astigiano

## Brizio: «E' ora che i sindaci si diano una mossa»

«Non intendo più coprire mancanze locali». Il rebus di Beronco

ASTI. Slavolta Gian Paolo Brizio, presidente della giunta regionale, ha puntato i piedi.

All'Astigiano, eternamente alle prese col problema dei rifiuti, ieri ha concesso il minimo indispensabile: una proroga di poche settimane (dal primo al 1° gennaio 1994) per poter continuare a conferire l'immondizia alla discarica di Belinasco (Torino).

Poi i circa cento Comuni che fino a maggio si sono serviti dell'impianto di Valle Manina oggi chiuso dopo vent'anni di funzionamento e a aprile oggetto d'indagine da parte della magistratura dovranno sbrigarsela da soli: trovando cioè soluzioni nel proprio ambito territoriale, senza più poter esportare i rifiuti fuori provincia. Provando in pratica sulla propria pelle, e in tutta la sua gravità, il problema dell'emergenza rifiuti. Il pericolo del cosiddetto «buco», tante volte paventato soprattutto negli ultimi mesi, si sta dunque puntualmente avverando.

Presidente, perché questo



Gian Paolo Brizio presidente della giunta regionale. Il problema con gli amministratori astigiani «Continuano a non assumere iniziative per risolvere l'emergenza»

giro di vite improvvisate?

«L'Astigiano è l'unica provincia piemontese a non aver ancora risolto il problema dei rifiuti. E' una questione che trascina da troppo tempo: adesso bisogna che si trovi una soluzione definitiva e in loco. Invertire la rotta è possibile se si vuole. Agli astigiani dico:

non è più pensabile che i loro rifiuti continuino a fare il giro delle varie discariche piemontesi».

Ma una proroga di 24 giorni non è troppo poco?

«La mia ordinanza fissa un tempo che permetterà ai Comuni di organizzarsi per attrezzare il territorio di im-

pianti provvisori di stoccaggio. Ho questa decisione dopo aver sentito gli uffici regionali e l'assessore Fulcheri, cui ho affidato la delega allo smaltimento rifiuti dopo le dimissioni di Lombardi. Ho anche discusso la questione con il presidente del Consorzio rifiuti astigiano, Ugo Bosia: gli ho detto che pensavo, ho parlato chiaro. Mercoledì, infine, è giunta sul mio tavolo la segnalazione del prefetto di Asti, Mario Palmiero, con cui si chiedeva alla Regione di autorizzare una nuova proroga per scongiurare eventuali problemi di igiene e di pubblica».

C'è altro?

«Soprattutto questo: nella proroga concessa a settembre, e in scadenza oggi, avevo parlato molto chiaro: entro la fine del 1993 il Consorzio rifiuti avrebbe dovuto presentare in Regione il progetto per una nuova discarica. Lo sappiamo, e lo sapevano anche gli amministratori astigiani. Invece questi ultimi continuano a non assumere iniziative

capaci di risolvere l'emergenza rifiuti: spicce dirlo, ma è così. E non è mia intenzione continuare a coprire mancate iniziative locali».

Proprio due settimane fa l'assemblea consortile ha dato il via libera al progetto Beronco di Montechiaro in

di individuare una nuova area nell'ambito del piano dei siti della Provincia: per la Regione non è un dato sufficiente?

«Intanto quella proposta non è ancora pervenuta in Regione: la scadenza del 31 dicembre 1993, dunque, è stata rispettata. Poi non ritengo quella

Beronco una soluzione retta: nel 1992 proprio la giunta regionale bocciò il progetto della Energest e nei giorni scorsi il Consiglio di Stato ha riconosciuto corretta la nostra decisione. Insomma, a me pare che anche il nuovo progetto redatto dal Consorzio si ponga in rotta di collisione con quella nostra delibera. Rendo l'idea?».

Laura Nosenzo

### A Motta di Costigliole Albanesi arrestati per sfruttamento della prostituzione

COSTIGLIOLE. Due albanesi sono stati arrestati dai carabinieri di Canelli per sfruttamento della prostituzione. Si tratta di Hektor Kosova, 20 anni, e Shpatim Podvorica, 21 anni, entrambi domiciliati a Novello (Cuneo). I due sono accusati di aver costretto a prostituirsi due connazionali di 21 anni e 19 anni.

Da alcuni giorni la «gazzella» in giro di pattuglia aveva notato le due ragazze a Motta di Costigliole lungo la statale che porta ad Alba. I militari hanno fatto alcuni appostamenti. Le ragazze arrivavano le 18 ed erano sempre accompagnate dai due albanesi, che poi ritornavano a prenderle verso l'una. Martedì sera i carabinieri sono intervenuti e i due giovani sono finiti in manette. In base ai primi accertamenti i quattro albanesi sarebbero entrati clandestinamente in Italia. (l. t.)

### Tensioni all'Asp Autisti si sospendono l'agitazione

ASTI. Sospesa la protesta degli autisti dell'Asp. La revoca dell'agitazione (blocco del lavoro straordinario dal 10 gennaio 1994 e, sempre a partire da quel giorno, proclamazione di quattro ore di sciopero) è stata decisa dopo l'incontro di giovedì tra Municipalizzata e rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

A indurre gli autisti (una sessantina) a proclamare l'agitazione sarebbe stato il comportamento adottato da alcuni controllori nel loro confronti. Al termine dell'incontro con l'Asp - indica ora un comunicato sindacale - si è convenuto che effettivamente esiste uno stato di tensione tra il personale; le parti si impegneranno ad adottare al meglio per risolvere il problema. Il sindacato avverte però che «in mancanza di positivi riscontri sarà nuovamente dichiarato lo stato di agitazione del personale». (l. n.)

### Sparito videoregistratore Ladri in canonica durante la messa a Cisterna

CISTERNA. Lo hanno derubato mentre celebrava la messa. Vittima dei ladri sacrileghi, il parroco Cisterna, don Enrico Pippione, 67 anni, gli sponeschi hanno portato un videoregistratore che si trovava in canonica, in frazione San Matteo Fondo.

«Sono andato a dir messa - ha raccontato il sacerdote ai carabinieri - ho lasciato la canonica incustodita».

Il tempo necessario ai soliti ignoti per mettere a segno il colpo: i ladri hanno forzato una finestra sul retro e sono entrati. Dopo aver messo a soqquadro le varie stanze, gli autori del furto si sono impossessati di un telecomando e del videoregistratore, del valore di un milione, che si trovava in salotto.

Don Pippione si è accorto del raid solo al termine della funzione. L'episodio è stato segnalato alla procura. (r. gon.)

Oggi scade il primo termine per adeguarsi alle regole del nuovo codice della strada

## Caccia alla «targa» per il ciclomotore

Già 1800 i contrassegni rilasciati dall'ufficio Motorizzazione



Così le «targhe» dei motoristi astigiani

ASTI. E' fissata per oggi, 31 dicembre, la prima scadenza per «targare» i ciclomotori nuovi, quelli cioè il cui certificato di rilascio è stato rilasciato il 1° luglio '92 e il 1° settembre '93. Con il nuovo codice della strada, infatti, a partire dal 1° ottobre di quest'anno, tutti i motorini devono essere gradualmente contrassegnati con sigle e numeri.

Fin'ora, presso gli uffici provinciali della Motorizzazione civile in via Trieste, sono stati rilasciati circa 1800 contrassegni per ciclomotori.

«Abbiamo cominciato - spiega l'incaricata dell'ufficio astigiano Silvia Lo Verde - con circa 40 pratiche il giorno. Poi, quando si è avvicinata la prima scadenza, il numero è salito di molto e sfioriamo le «targhe» giornaliere».

Infatti in questi giorni numerosi coloro i quali vogliono mettersi in regola con le nuove disposizioni. «Nella stra-

grande maggioranza dei casi - precisano ancora alla Motorizzazione - sono i privati che si recano di persona a espletare le procedure, ma anche parecchi quanti si rivolgono alle agenzie, alle autoscuole o agli uffici dell'Asi. Bisogna poi tenere conto anche dei vari rivenditori, concessionari di ciclomotori che rilasciano il contrassegno su autorizzazione della Motorizzazione».

Il costo della «targa» è di 100.000 lire, oltre alle eventuali maggiorazioni chieste da agenzie, autoscuole e Asi.

Ma quanto rischia chi, rientrando nella prima fascia di ciclomotori che devono essere targati, non si fosse messo in regola entro questa sera? «Se il ciclomotore non viene usato, praticamente niente - precisa - dalla polizia stradale. L'importante è mettersi in regola con le nuove normative del codice della strada prima di usare il

mezzo. Chi viene trovato in circolazione senza l'apposito contrassegno rischia una multa di 50.000 lire ed il sequestro del ciclomotore fino a quando l'utente non si è recato ad effettuare il pagamento per il rilascio del contrassegno».

Per chi si fosse dimenticato la targa, nessuna paura di incorrere in forti sanzioni. L'unica avvertenza è che, con l'arrivo della bella stagione e in ogni caso prima di tirare fuori dal garage il motorino, si munisca del contrassegno».

Le altre tre scadenze per il rilascio sono il 31 marzo '94 (ciclomotori acquistati tra il 1° luglio '91 ed il 30 giugno '92); il 30 giugno '94 per chi ha acquistato il mezzo dal 1° luglio '91 al 30 giugno 1991; infine il 30 settembre 1994 per tutti i ciclomotori acquistati prima del 1° luglio 1989.

Giorgio M. Giannuzzi



# E' partito l'iter del «piano regolatore» che stabilirà nuove regole sul fiume Non più «prismate» lungo il Po

E' una delle indicazioni più importanti contenute nel progetto che porterà all'attivazione del Parco. Se n'è cominciato a discutere. Presto la Regione preparerà la stesura definitiva

CASALE. Al posto delle prismate, opere di «bioingegneria»: piantagioni di salici e altre essenze naturali. E' una delle novità previste dal progetto di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po, di cui è iniziato a discutere tra sindaci dei Comuni toccati dal Po, Province e responsabili del Parco. In pochi mesi in base alle indicazioni del progetto si dovrà arrivare ad approvare il «piano d'area», una sorta di piano regolatore che stabilirà definitivamente criteri e utilizzo del territorio a fruizione del parco.

E' da anni che si attende la sua realizzazione, ma i contenuti di massima che il piano dovrà rispettare sono stati resi noti dalla Regione solo da qualche settimana. «La filosofia che sta alla base è che sarà impossibile qualsiasi attività che stravolga l'ambiente naturale e questo senso entreranno in discussione anche le prismate», spiega Dario Zocco, direttore del Parco del Po. «Non si potranno più realizzare porci restringere il letto del fiume in certe zone, magari rischiando che a valle esondino. Il fiume deve potersi muovere». L'unico caso in cui si potranno realizzare opere di contenimento è per la salvaguardia della popolazione



Verso il Parco del Po. Le prismate saranno sostituite da piantagioni di salici

o in casi particolari. Anche dove è necessario contenere l'alveo le vecchie prismate si effletteranno e recuperano ambiente.

Verranno poi utilizzate le cosiddette opere di bioingegneria, ad esempio si planteranno viti distese di salici o di altre piante che possono contribuire al consolidamento del terreno. Novità in vista anche per gli agricoltori: probabilmente non saranno varati divieti riguardanti le coltivazioni nell'ambito del parco. «Saranno però

agevolati con particolari finanziamenti Cee o regionali gli agricoltori che rispetteranno determinati requisiti», spiegano al Parco del Po.

Inoltre le attività di escavazione accanto al fiume saranno permesse solo se si presenterà anche un progetto di recupero ambientale. I dettagli del piano sono decisi con precisione solo tra qualche mese e poi pubblicati all'albo pretorio dei principali comuni rivieraschi.

Ferraro

## Appello per i «murales»

Casale, i «pittori della notte» ora chiedono spazi al Comune

CASALE. «Sono così grigi i muri di periferia o quelli delle industrie? Perché non li dipingiamo grandi murales? Non sarebbe più bella città tutta colorata?». I giovani pittori della notte girano con le bombolette spray nascoste sotto il giubbotto, cercando un muro adatto per creare un murales. Ma si muovono furtivamente per la paura di essere scoperti. «Bisogna stare attenti a non farsi «beccare». Alcuni di noi sono stati fotografati e identificati. Ad altri le forze dell'ordine sono risalite tramite la firma», spiegano. Ma fare gli «street artists» non è solo che «orrebbero». In America e in altri stati europei gli amministratori pubblici riservano pareti per fare questi disegni - commentano -. Vorremmo che da Casale partisse un segnale innovativo che potrebbe poi essere imitato

da altre città italiane. I giovani artisti, di età compresa, mediamente, tra i 15 e i 25 anni, escludono di usare come base per le loro opere i muri dei palazzi storici, nelle zone decentrate potremmo fare buon lavoro e ne beneficerebbero tutti. I nostri sono disegni che testimoniano stati d'animo: dalla rabbia, alla gioia, allo stupore, oppure sono saggi caratteri sociali, contro il razzismo e le droghe. Entrano nel giro, incontrandosi, ad esempio, sotto il ponte del Po (i piloni sono ricamati affreschi) e alla Cittadella, e realizzano anche opere collettive. Il motivo, principalmente, è di carattere economico: le bombolette spray costano dalle 5 alle 7 mila lire ciascuna. Ora i pittori della notte chiedono che questa attività sia regolarizzata. (s. m.)

## Quanto pagheranno i Comuni Le nuove «tasse» per i servizi Usl

CASALE. Le attività sanitarie nel campo assistenziale nel 1994 saranno ancora pagate dai Comuni monferrini. I pagheranno di più i Comuni più ricchi, la quota sarà invece ridotta quella di minori risorse finanziarie. Parte così con il nuovo la rivoluzione attuata dai 48 Comuni monferrini che fanno capo all'Usl per tutte le attività a favore di anziani, ammalati gravi, handicappati e categorie più deboli. Tra gli interventi ci sono il teleseccorso, l'assistenza ai minori, l'integrazione salariale pensioni più basse. La promessa: «Mantenere i livelli assistenziali in atto».

Si spenderanno quasi 3 miliardi. Ma «tassazione» non legata solo al numero di abitanti, ma anche alla ricchezza di ogni paese o, ma solo in parte, secondo i servizi usufruiti. La «ricchezza» dei Comuni è stata definita da una commissione di segretari comunali che hanno studiato i bilanci.

Spesso i Comuni più abitati sono anche quelli dove ci sono più industrie e attività o quindi circola maggiore ricchezza, si incassano più tasse, ci sono maggiori disponibilità. Confrontando paesi simili emerge, ad esempio, che Pomaro (414 abitanti) paga circa 400 mila in più di Ponzano che pure di abitanti

ha 422. Balzola (1576 abitanti) quota 30 milioni e cinquecento mila e Villanova che ha 120 abitanti in più, solo 100 mila lire in più. Rosignano che ha 1673 abitanti paga 2 milioni di meno. Morano che ha solo 1 abitante in più. La cifra maggiore è ovviamente a carico di Casale: 3 miliardi e 639 milioni per i suoi 38.768 residenti.

Ecco l'elenco dei Comuni, dai più ricchi ai più poveri: Trino, Moncalvo, Cerrina, Murisengo, Villanova, Balzola, Ozzano, Pontestura, Morano sul po, Occimiano, Rosignano, Borgo Martino, Frassineto, Mirabello, Gubiano, Palazzolo vercellese, Ticineto, San Giorgio, Vignale, Volmucca, Monbello, Camino, Otiglio, Comano, Terruggia, Alfiano Natta, Serralunga di Crea, Giarole, Villadeati, Frassinello, Odalengo Grande, Camagna, Sala Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Allevilla, Pomaro, Ponzano, Cereseto, Bozzole, Coniole, Villamiroglio, Moncestino, Treville, Solonghio, Odalengo Piccolo, Oliva.

già polemico. Dice il sindaco di Villamiroglio Gio: «Non è giusto che alcuni periferici, che certi servizi Usl li hanno, li potranno mai ottenere, paghino come gli altri». (s. m.)

In una cascina di località Giovannetta si allevano esemplari di varie razze

## A Refrancore una «scuola» per cani

Ornella Giordano è stata la prima addestratrice italiana a partecipare ai Mondiali cinofili. E' giunta terza. Attualmente sta preparando Nikita uno dei sette doberman di Julio Cesar il difensore brasiliano della Juventus

REFRANCORE. Ornella Giordano Matuzzi, 41 anni, allevatrice di pastori belgi ed addestratrice cani, è stata la prima donna italiana a far parte della nazionale (formata da otto addestratori) che ha partecipato ai campionati mondiali cinofili in Belgio. Ornella, con il marito Gianni, vive da tre anni nella cascina della Giovannetta di Refrancore. Con loro trentina di cani.

«Questo è un luogo ideale per allevare cani - detto. E' proprio qui che ho preparato Mutz, il pastore belga di quattro anni, con cui ho partecipato ai campionati mondiali, piazzandomi al terzo e al quinto posto. La nostra - ha aggiunto - è un'attività che richiede grande impegno e molta passione. Mio marito è dipendente dell'Enel e nelle ore libere mi aiuta con i cani; del resto è un preparatore

ufficiale. Con noi lavora anche nostro figlio Kristiano».

Esistono specie di Pastore belga: Groenendael (nero, con pelo lungo); Tervueren (fulvo carbonato, con pelo lungo); Malinois (fulvo carbonato, pelo rasato); quest'ultimo è il più adatto per addestrare e preparato per il lavoro e proprio per tale motivo gli esemplari di Malinois vengono usati dalla polizia belga e olandese. Ha concluso Ornella: «I Pastori belgi sono cani molto equilibrati; io ho un nipotino di venti mesi, Yuri, che gioca tranquillamente loro».

Dopo una breve pausa per l'intervista Ornella Matuzzi torna al lavoro; in questo momento sta addestrando Nikita uno dei sette doberman di Julio Cesar, il difensore della Juventus.

[bru. m.]



Ornella Giordano Matuzzi addestratrice Refrancore con Mutz il «campione» dell'allevamento

## Alla casa di riposo Festa a Tonco con la banda per Cecilia

TONCO. Musica e dolci per la ricorrenza di Santa Cecilia, festeggiata mercoledì in paese. Il pomeriggio i musicisti dell'orchestra di Luigi Galia e della «Bersagliera» hanno eseguito brani alla casa di riposo San Vincenzo. Il breve concerto, cui hanno partecipato anche alcuni musicisti dell'orchestra Rai di Torino, si è tenuto dopo la messa, durante la quale sono stati benedetti gli strumenti.

Successivamente la festa si è spostata nel salone dell'oratorio parrocchiale, dove si hanno stati offerti dolciumi. Numerosi anche gli adulti presenti, che hanno brindato all'anno nuovo. In serata, i musicisti sono tornati a esibirsi al ristorante Roma, dove è stata la cena. E' stata avviata una raccolta di fondi per sostenere le attività della parrocchia. (t. n.)

## Politica casalese Costituito il «polo» moderato

CASALE. Si è costituito ufficialmente a Casale il «polo moderato» centro che, come si evidenzia nel documento sottoscritto da una settantina di casalesi, lancia un appello a coloro che considerano i «nuovi» spionabili nazionali (Silvio Berlusconi, Umberto Bossi e Mario Segni), di lavorare insieme e operare su fronti completamente separati.

Il rischio, temuto dal «polo moderato» è quello di trovarsi, dopo le elezioni di primavera, «governo delle sinistre egemonizzate dal pd».

Il documento costitutivo del polo moderato di centro casalese è stato sottoscritto, tra gli altri, da Giovanni Mina, pediatra; Gian Carlo Laborante, commerciante; Guido Cattaneo, ex sindaco; Dario Bottazzi, primario di rianimazione. (s. m.)

## Al sindaco di Casale Mille firme per realizzare un «gattile»

CASALE. Circa un migliaio di casalesi chiede al Comune la realizzazione di un gattile. La sottoscrizione, per alcune settimane fa da Pinuccia Aloisi, ha dato risultati superiori a ogni aspettativa.

La casalese ha consegnato i fogli con le firme al sindaco Riccardo Coppo a cui è fatto presente la necessità di provvedere a una soluzione per i gatti randagi. Coppo è impegnato a cercare un luogo per creare il gattile, ha fatto presente la difficoltà di accollarsi l'onere della gestione. Per contro, Pinuccia Aloisi ha portato l'esempio della città di Alessandria dove il rifugio per i gatti è di competenza municipale. E' stata presa in considerazione - ma l'ipotesi non sarebbe realizzabile - anche una collaborazione con la Lega per la difesa del cane, a Cascine Rosai. (s. m.)

**Symbol** IL TEMPIO DEL LISCIO  
SABATO E DOMENICA SERA  
QUESTA SERA **VEGLIONERINO**  
**TONYA TODISCO**  
DOMANI SERA **FELICE** **NUOVO** con  
**TONYA TODISCO**  
S.S. ASTI - TEL. 0141/962.132 - D'ASTI

**COMETA MUSIC HALL** Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 84.108

BALLO	LISCIO
<b>VENERDI' 31</b> <b>VEGLIONE DI CAPODANNO</b> <b>CON EMILIO ZILIOI</b>	<b>SABATO 1°</b> <b>SERA EMILIO ZILIOI</b>
<b>MARTEDI' 4</b> <b>GENNAIO '94</b>	<b>DOMENICA 2</b> <b>FLASH 83</b> <b>BRUNO D'ANDREA</b>

TUTTI I MARTEDI' dal vivo

**LA STAMPA**  
ogni venerdì  
**tutto dove**  
settimanale dei viaggi  
e della  
buona tavola

**NIGHT CLUB**  
PEZZANA a km. da Vercelli  
CAPODANNO  
CON ILONA STALLER  
CICCIOLINA  
Tel. (0141) 319302 - Mercoledì chiuso

Per la pubblicità su LA STAMPA  
**PK** publikompass  
Sportelli: Via Roma 60  
Marengo 32  
Tel. 011 65.211 - 10126

**RISTORANTE BAR**  
Canottieri Tanaro Tennis Club Alessandria  
Via Vecchia dei Bagliani 1 - Tel. 0131/25.40.49 - ALESSANDRIA - Aperto tutti i giorni, mezzogiorno e sera

**SONO aperte le prenotazioni per:**  
**CENONE E VEGLIONE DI SAN SILVESTRO**  
INTRATTENIMENTO MUSICALE E HUMORISTICO  
**Tel. (0131) 25.40.49**



## LA MIRIAD DI DISCOTECA IL MIGLIOR DJ

**CLASSIFICA con il «botto».** Anche Top dance per Capodanno brinde all'ingresso della novità. E la novità si chiama Proxima. La discoteca di Gavi ha inanellato 20 mila e 322 voti dei lettori di La Stampa e scavalca il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Un distacco di circa cinquecento voti che comunque non è incolmabile. A vantaggio degli alessandrini è fatto che nelle ultime due settimane l'incremento di voti è stato molto più massiccio di quello dei cuneesi.

Resiste invece al terzo posto il mitico Ghibli, insidiato dal Mirror di Marsaglia che ha deciso di non alzare bandiera bianca nemmeno per un minuto. Al quarto posto resiste anche il Nabila di Cuzzago che però sente già il fiato sul collo del Raptus di Ozzano (ancora gli alessandrini) che hanno deciso di prendere l'ascensore per salire in vetta: nelle ultime due settimane la vivace discoteca è passata al quindicesimo al posto. Complimenti a chi ha contribuito al successo.

Tra le emergenti della settimana sono assolutamente da segnalare i passi avanti del Before di Novi Ligure, del Big-Ben di Macugnaga, del Lou Rossignon di Cogne, del Simbol di Vigliano d'Asti e del La Segreta di Vercelli che scala ben nove gradini.

Chi sale e chi scende: Bocca-



Il Cubo di Borgo San Dalmazzo è stato scavalcato in classifica

nora di Cossano Belbo, Sandokan di Gravelona Toce, Futura di Gressoney, Sporting Club di Vigliano, La Nuova goba di Niella Tanaro, Omnia Club di Mombello. Ci sono ancora due settimane per rifarsi. I voti fino al 15 gennaio.

E i dj? Può festeggiare un Capodanno da «top» di Piemonte il Vallo d'Aosta la terribile occupata Max e Andy Crowd, «anime» del Proxima, Ore Victorazzi deve inseguire. Stessa sorte che tocca a Luca Attucci (Ghibli) che si deve guardare da Pino del Mirror per difendere il terzo piazzamento. Grande battaglia anche nelle altre posizioni. Nella voluta finale potrebbero staccarsi e salire sul podio Riccardo Medri (Nabila), Fabio Zappa (Raptus), Dj Team (Trocadere), Max Bondino e Luca Loi (City Club). Lanciatissimi anche l'accoppiata Roberto Boghi e Paolo Rigotti, dj del Big Ben che scalano la classifica di altre quattro posizioni.

Insomma, Top Dance piace. Il grande gioco della notte, anche allo «secondo» edizione, è riuscito a mobilitare giovani, avvicinare i «diffidenti» alle discoteche. Molti hanno capito che si può ballare e divertirsi a ritmo di rock o di techno anche senza essere stupidi.

Anche le cifre lo dimostrano: i nostri scrutatori hanno finora contato la bellezza di 102 mila e 635 tagliandi. Una valanga. E due settimane di tempo che molte discoteche e dj finora rimasti nell'ombra hanno possibilità di essere lanciati. Con le feste ci sono molte occasioni per farsi conoscere. Coraggio.

Le telecamere di Paolo Simoni sono già pronte per riprendere la manifestazione nella discoteca vincitrice. Intanto, continua con successo Video Top, il programma di Simonetti che va in onda su nove tv private e che riserva uno spazio anche al referendum di La Stampa. Le tv che mandano in onda il programma sono: Tele Cuneo, Tele Ritmo, T.r.c., Tele Verbania, Tele Biella, Tele Monferrato, Vco Azzurra tv, Video Novara, Alitalia.

Con notizie e curiosità dal mondo delle discoteche Video Top propone anche uno spazio aperto, dedicato ai gruppi musicali emergenti, vero e proprio trampolino di lancio. Per cimentarsi bisogna scrivere alla Società Comunica di Borgomanero.

**NOVARA**  
Nabila (Cuzzago) 4430; Trocadere (Domodossola) 3124; Big-Ben (Macugnaga) 2271; Sandokan (Gravelona) 2057; Celebrità (Trecate) 186; Olo (S. Domenico V.) 150; La Rocchetta (Arona) 130; Torchio (Cannobio) 83; Dancing Paradise (Cavaglio d'A.) 56; Kussal (Verbania) 58; Mirage (Arona) 54; Il Maneggio (Romagnano S.) 52; Studio D (Novara) 51; La Salva (Ghiffa) 50; Contraltus (S. Cristina) 32; Olivia (Arona) 20; Jamba (Carnè) 10; Siedo 5 (Arizzano) 3.

**VERCELLI**  
La Segreta (Vercelli) 1267; (Cossato) 1040; Pink Heaven (Oldenico) 354; Furi Programma (Piode) 269; Blue Valentine (Vercelli) 186; Il Ghibli (Borgoverelli) 68; Master Club (Biella) 56; La Bocca (Fontanello Po) 42; Papete (Crescinino) 39; Due Music Club (Cigliano) 26; Le Cave (Vintebbio) 14; Dancing Corona (Borghesio) 9; Al Cancellio (Biella) 1.

**ASTI**  
Ghibli (Asti) 8022; Futura (Gressoney) 1850; Lou Rossignon (Cogne) 1833; Furi Orario (Champorcher) 1102; Gram Parson (Champoluc) 1039; Divina (Aosta) 680; Abat-jour (Courmayeur) 584; Venità (Valloianche) 250; La Borylia (Ayas) 204; The Chimera (Cervina) 180; Blu Max (Aosta) 117; Help (Sare) 41; Mistero (Chailon) 30; Princess (Cervina) 20; Boomerang (Plan Follaz) 1.

**NOVARA**  
Cubo (Borgo San Dalmazzo) 19881; Mirror (Marsaglia) 1111; Bocconera (Cossano Belbo) 2572; La goba (Niella Tanaro) 1459; Hippodrome (Magliano Alpi) 681; Capotimes (Entraque) 600; Flash Back (Borgo San Dalmazzo) 598; Boccaccio (Limonio P.le) 531; Black out (Entraque) 434; Feeling club (Ravello) 417; La Bocca (Sampyre) 350; Joelle (Cuneo) 186; Tunnel (Fossano) 172; Merengue (Oronero) 151; Fortino disco (Passana) 86; Clover Club (Rodello) 48; Blu (Bagnolo P.le) 42; Crazy Boy (Centallo) 28; Making Moves (Bra) 10; L'altro mondo (Alba) 7; Studio V (Alba) 3; Popsy (Mantia) 1.

**NOVARA**  
Nabila (Cuzzago) 4430; Trocadere (Domodossola) 3124; Big-Ben (Macugnaga) 2271; Sandokan (Gravelona) 2057; Celebrità (Trecate) 186; Olo (S. Domenico V.) 150; La Rocchetta (Arona) 130; Torchio (Cannobio) 83; Dancing Paradise (Cavaglio d'A.) 56; Kussal (Verbania) 58; Mirage (Arona) 54; Il Maneggio (Romagnano S.) 52; Studio D (Novara) 51; La Salva (Ghiffa) 50; Contraltus (S. Cristina) 32; Olivia (Arona) 20; Jamba (Carnè) 10; Siedo 5 (Arizzano) 3.

**NOVARA**  
Nabila (Cuzzago) 4430; Trocadere (Domodossola) 3124; Big-Ben (Macugnaga) 2271; Sandokan (Gravelona) 2057; Celebrità (Trecate) 186; Olo (S. Domenico V.) 150; La Rocchetta (Arona) 130; Torchio (Cannobio) 83; Dancing Paradise (Cavaglio d'A.) 56; Kussal (Verbania) 58; Mirage (Arona) 54; Il Maneggio (Romagnano S.) 52; Studio D (Novara) 51; La Salva (Ghiffa) 50; Contraltus (S. Cristina) 32; Olivia (Arona) 20; Jamba (Carnè) 10; Siedo 5 (Arizzano) 3.

Con più di 20 mila voti sorpassa il Cubo di Borgo San Dalmazzo

# Top dance, il Proxima di Gavi è l'ultima «regina» del 1993

**TOP DANCE**  
La miglior discoteca  
e il miglior dj  
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA  
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'  
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.



## Classifica al 31/12/93

1) Proxima (Gavi)	voti 20322
2) Cibo (B. p. S. Dalmazzo)	voti 19881
3) Ghibli (Asti)	voti 8022
4) Mirror (Marsaglia)	voti 6826
5) Nabila (Cuzzago)	voti 4430
6) Boples (Ozzano)	voti 3212
7) Trocadere (Domodossola)	voti 3124
8) City Club (Basaluzzo)	voti 2797
9) Bocconera (Cossano Belbo)	voti 2572
10) Before (Novi Ligure)	voti 2319

Seguono: Big-Ben (Macugnaga) 2271; Sandokan (Gravelona) 2057; Futura (Gressoney) 1850; Rassinone (Cogne) 1833; C.D. Sporting (Vigliano d'A.) 1483; La nuova goba (Niella Tanaro) 1459; Simbol (Vigliano d'A.) 1380; Diva (Casale A.) 1371; La Segreta (Vercelli) 1267; Omnia Club (Mombello) 1175; Furi Orario (Champorcher) 1102; Planet (Cossato) 1040; Gram Parson (Champoluc) 1039; Hippodrome (Magliano Alpi) 681; Divina (Aosta) 680; Capolinea (Entraque) 600; Flash Back (Borgo S. Dalmazzo) 598; Abat-jour (Courmayeur) 584; Boccaccio (Limonio Piemonte) 531; Black-out (Entraque) 434; Feeling Club (Ravello) 417; Mistero (Borghesio) 393; Heaven (Oldenico) 354; La Bocca (Sampyre) 350; Nightlife (310); Furi Programma (Piode) 269; Venità (Valloianche) 250; Anaprima (Alessandria) 219; La Borylia (Ayas) 204; Cuneo 186; Celebrità (Trecate) 186; Blue Valentine (Vercelli) 186; The Chimera (Cervina) 180; Tunnel (Fossano) 172; Immagine (Pozzolo) 152; Merengue (Oronero) 151; Olo (S. Domenico V.) 150; La Rocchetta (Arona) 130; Max (Aosta) 117; Midnight Express (Disc. Mobile) 116; Fortino (Passana) 86; Torchio (Cannobio) 83; Il Ghibli (Borgoverelli) 68; Kussal (Verbania) 58; Dancing Paradise (Cavaglio d'A.) 56; Master Club (Biella) 56; Mirage (Arona) 54; Il Maneggio (Romagnano S.) 52; Siedo 5 (Novara) 51; La Salva (Ghiffa) 50; Cover Club (Rodello) 48; Paladium (Acqua Terme) 44; Blu (Bagnolo P.le) 42; La Bocca (Fontanello Po) 42; Help (Sare) 41; Charlie (Angliana) 41; Papete (Crescinino) 39; Contraltus (S. Cristina) 32; Mistero (Chailon) 30; Crazy Boy (Centallo) 28; Club (Cigliano) 26; Princess (Cervina) 20; Olivia (Arona) 20; Mayrting (C. Guidobono) 18; Le Cave (Vintebbio) 14; Cin-Cin (Basaluzzo) 13; Making (Bra) 10; Jamba (Carnè) 10; Dancing Corona (Borghesio) 9; Queenie (Casale Monferrato) 8; Etiole Music (San Dalmazzo) 8; L'altro mondo (Alba) 7; Al Cancellio (Biella) 6; Il Cancellio (Biella) 3; Studio V (Alba) 3; Studio 5 (Arizzano) 3; La rosa dei (Vallenera d'A.) 2; Boomerang (Plan Follaz) 1; Popsy (Mantia) 1.

## Classifica al 31/12/93 del disc-jockey

1) Max dj & Andy Crowd (Proxima)	voti 20322
2) Victorazzi (Crazy Boy)	voti 19881
3) Luca Attucci (Ghibli)	voti 8022
4) Luca (Nabila)	voti 6826
5) Riccardo Medri (Nabila)	voti 4430
6) Fabio Zappa (Raptus)	voti 3212
7) Team (Trocadere)	voti 3124
8) Max Bondino/Luca Loi (City Club)	voti 2797
9) R. Boghi & P. Rigotti (Big-Ben)	voti 2572
10) Alessandro Menes (Futura)	voti 2319

Seguono: Armando/Digital (Sandokan) 1995; Massimiliano R. (Lou Rossignon) 1833; Paolo Anzani (Bocconera) 1111; Sastor (Gram Parson) 1039; Flavio (La nuova goba) 1459; Ghibli (Simbol) 1376; Ne (La Segreta) 1285; Gianni Canova (Before) 1178; Seppa Basso/L. Trefli (Omnia Club) 1174; Sandokan (Diva) 1141; Claus (Pianet) 1040; Roby La Salle (Bocconera) 866; Allo (Before) 743; Fabbietto (C.D. Sporting Club) 740; Cicco (Hippodrome) 681; Iola (Divina) 680; Piana (Furi Orario) 665; Michele (Bobu) (Capolinea) 600; Massimo (Flash Back) 598; Francesco (Abat-jour) 580; Alessandro Schiffer (Feeling Club) 417; (Before) 351; Pier (Master) 301; Marcello (La Bocca) 298; Polo (Boccaccio) 296; (Pink Heaven) 292; Ivano e Frankie (Furi Programma) 269; Bruno (Venità) 250; Sergio Marone (Bocconera) 232; Luca (Pink Heaven) 210; Vito (Furi Orario) 204; Mauro Vay (Anaprima) 210; Paolo (Black out) 204; Angelo (La Borylia) 204; Spicciolo (Joelle) 186; Sieve (Blue Valentine) 186; Evaristo (The Chimera) 180; Fabrizio & Emilio (Tunnel) 172; Paololetti (Gram Parson) 158; Robi La Salle (Romagnano) 152; Davide Baldini (Merengue) 151; Franco (Deli) 150; Cristiano (La Rocchetta) 146; Fausto (Olo) 118; Maurizio De Stefani (Furi Orario) 88; Piana (Blu Max) 93; Jonathan (Celebrità) 186; Luciano Rella (Torchio) 83; Enzo (Celebrità) 70; Ralfy (Mirage) 58; Scivolo (Il Ghibli) 58; Joe (Sandokan) 51; Aechi (Sandokan) 57; Roby Ciro (Furi Orario) 57; Cissy (Dancing Paradise) 56; Cuccy (Master) 55; Dado (Abat-jour) 49; Federico (Clover Club) 48; Franco (Master) 45; Marco Franciosa (Paladium) 44; Carlo Bartola (La Bocca) 42; Di B (Bla) 42; Enrico (La Bocca) 41; Mickey M. Gory (Charlie) 41; Over Master (Studio D) 40; (Ghibli) 39; Ghibli (Ghibli) 39; Steve (Abat-jour) 35; Timmy (Contraltus) 32; Ricky Merelli (Furi Orario) 28; Sergio Datta (Due Music Club) 26; Bruna (Al Cancellio) 25; Jean Paul (Blu Max) 25; Alberto Vago (La nuova goba) 24; (La Salva) 23; (Princess) 20; Simone (Olo) 18; (Mayrting) 18; Maurizio (La Bocca) 11; Federico (Siedo) 10; Guido (Olo) 10; Etiole (Abat-jour) 10; Sparzola (Dancing Corona) 9; Mirco (Etiole Music) 9; (Quacena) 8; Paganini (Al Cancellio) 8; Alex (L'altro mondo) 6; Luca (Jamba) 6; Alessandro (Help) 6; Roberto (Jamba) 4; Mario (Simbol) 4; Alex (Siedo) 3; Franco Denny (Il Ghibli) 3; Pepe (Studio 5) 3; Umeti (Bocconera) 3; Remy M2 (La rosa dei venti) 1; Fabrizio Moreno (Popsy) 1; Alibadi (L'altro mondo) 1; Gio 3 (La rosa dei venti) 1; Giacomo (Studio D) 1; Scavola (Etiole Music) 1; Amey (Boomerang) 1; Franco Caprioglio (Omnia Club) 1.



Al terzo posto della Top il mitico Ghibli, insidiato dal Mirror di Marsaglia

## LA BATTAGLIA FRA I DJ

### Esultano Max e Andy Crowd

**ALESSANDRIA.** Con «coup de théâtre» che sembra disegnato da maestro del brivido, il Proxima di Gavi ha superato gli accorati rivali del Cubo di Borgo San Dalmazzo e chiude il vertice di Top Dance. «Sarà importante» ancora tra quindici giorni è il commento scaramantico che arriva da Gavi, dove Max dj e Andy Crowd si fregano le mani per il riuscito sorpasso ai danni di Victorazzi, deejay del Crazy Boy di Centallo che resta indietro.

Oltre seimila tagliandi in una settimana non sono uno scherzo: il Proxima ha infranto il muro delle 20 mila preferenze, staccando il Cubo di quasi cinquecento punti. Ma il referendum de La Stampa lancia in alta altri locali dell'Alessandrina: sono ben quattro nei primi dieci posti. La sorpresa si chiama Raptus di Ozzano, balzato in sesta posizione, mentre il City Club di Basaluzzo è ottavo e il Before di Novi decimo.

Il fine anno al music club Due di Cigliano, Ilona Steller, con il suo nuovo spettacolo, dopo il «rapimento» del figlio da parte del marito Jeff Koons.

Le cronache giallo-rose, durante il periodo natalizio, si sono occupate poco delle vicende di Cicciolina e del piccolo Maximilian Ludwig, mentre i suoi fans temevano di veder cancellata questa «data fatidica» al Due che fondamentalmente rappresenta il ritorno sulle scene della pornostar. Insa, per poi fare scalo a mezzogiorno.

«Roma e, allo scoccare» ogni ora, Madrid, Londra, Rio de Janeiro, Mexico City, Miami e New York, capolinea. A bordo, ovviamente, non mancheranno ospiti d'onore, Francesco Salvi, a far da demenziale steward e probabilmente «regina di cuori» Alba Parietti o Brigitte Nielsen. Sorpresa finale.

## In pista

Per ben 25 ore e senza sosta

**ALESSANDRIA.** E' di Andrea Baravalle, «pietra» alessandrina ben introdotto nelle discoteche underground milanesi, la proposta per Capodanno esagerato: 25 ore di ballo ininterrotto a cavallo tra due locali, il Country di Sizzano (tra Pavia e Binasco) e il Setu di Stradella, dove il popolo della notte si dirigerà in massa allo scoccare delle tre pomeridiane del primo gennaio per proseguire ancora fino alla mezzanotte.

L'iniziativa di Baravalle, realizzata da Erre Kennedy, coinvolgerà oltre duemila giovani provenienti da Nord e Centro Italia per ascoltare la musica dei migliori deejay, tendenza in circolazione: dal napoletano Claudio Coccoluto al varosino Luca Colombo, dal sardo Leo Mas al perugini Ralf. Il biglietto per la «staffetta» da un locale all'altro costa in tutto 170 mila lire. (b. v.)

## Tra le risate

Serata cabaret con Perosino

**ASTI.** Serata con il cabaret alla discoteca «Whisky Notta Sale» sotto l'omonimo hotel in strada Fortino. Stasera si saluterà l'arrivo dell'anno nuovo con l'astigiano Claudio Perosino, recentemente protagonista di alcune puntate del «Maurizio Costanzo show».

La comicità di Perosino è semplice, fatta di elementi della vita di tutti i giorni. Quest'anno ha inoltre pubblicato una cassetta con i suoi monologhi più divertenti. Ha avviato la sua carriera una decina di anni fa, ha lavorato al «Derby» di Milano, poi ha partecipato a programmi televisivi, dapprima su Canale 5, poi alla Rai con Gigi Sabani e Loretta Goggi, poi a Italia 1. Per gli appassionati di cabaret è il personaggio migliore. Ingresso: 25 mila lire, compreso panettone e spumante. Per prenotare, telefonare allo 0330/638.646. (c. f. c.)

## Tra artisti

Anche il menù è da collezione

**GIGLIE.** Per l'addio al '93 «La Locanda degli artisti» propone ai clienti una carta del menù personalizzata dipinta a mano (acquarelli e china) dai pittori Giovanni Grappiolo, Riccardo Tomatis, Eugenio Cozza e Nino Chieco. «I» spiccano arcobaleno di verdure con fonduta, paglia e fieno al sugo d'arrosti (100 mila, vini compresi).

Anche al ristorante «Apollo» di Fossano, gestito dalle sorelle Luciana e Rosanna Odasso, l'arte accompagna i brindisi. Il fine anno. La carta-menù è dello scultore «Bra Gioacchino Chiesa (studio in via Gortize 37) sul tema: «Armonia nel globo terrestre». L'opera (firmata, con pezzi unici per ogni coppia di clienti) raffigura un mappamondo con un intreccio di linee che toccano tutti i continenti formando un pentagramma che simboleggia l'armonia. Sono offerti piatti (100 mila con vini) dei cinque continenti. (r. s.)

## Su un Jumbo

Un finto volo fino a New York

**ROMAGNANO SESIA.** Si decolla alle 23 da Mosca, sorreggiamo vodka e daiquiri. Poi si fa tappa, a ogni ora, in altre sette capitali del mondo, assaggiando le specialità del posto e ballando la musica locale. Un Capodanno all'insegna della fantasia, correndo sui fusi orari.

E' l'originalissima proposta della discoteca «Le Cave» Vintebbio, a pochi chilometri da Romagnano Sesi, in provincia di Novara. L'immaginario jumbo delle «Cave Airlines» decollerà alle 23 dalla Piazza Rossa, per poi fare scalo a mezzogiorno.

## Con Ilona

Fra le risate c'è Cicciolina

**VERCELLI.** E' ospite del veglione di fine anno al music club Due di Cigliano, Ilona Steller, con il suo nuovo spettacolo, dopo il «rapimento» del figlio da parte del marito Jeff Koons.

Le cronache giallo-rose, durante il periodo natalizio, si sono occupate poco delle vicende di Cicciolina e del piccolo Maximilian Ludwig, mentre i suoi fans temevano di veder cancellata questa «data fatidica» al Due che fondamentalmente rappresenta il ritorno sulle scene della pornostar.

## In Africa

Fra ritmi neri e «tribù urbane»

**TORINO.** Tra i tanti veglioni a Torino, scegliamo tre proposte insolite. C'è il Capodanno africano: mi tiene in via Salbertrand 57/29, comincia alle 20,30 e è organizzato dall'Uip, l'Unione dei cittadini della Costa d'Avorio residenti in Piemonte. E' una festa con musiche e danze tradizionali africane, a mancherà una «base di ricette tipiche ivoiriane. Informazioni al numero 011-385.85.19.

Ma c'è anche il Capodanno dei modi: la «tribù urbana» che si riconosce nella band Statuto stasera si ritrova al «Meri Gide» in via Montanaro 66. Sono attesi ospiti dall'Italia e dall'estero.

Infine, un Capodanno contro la solitudine: lo organizza il gruppo «Donne di oggi» al «Mithos» (via Cibrario 33). Giovani e meno giovani che sono a sentono soli sono invitati ad un veglione con balli, giochi e brindisi. Informazioni al numero 011-619.06.86. (g. fer.)

## Sul pattini

In Val d'Ayas ghiaccio-dance

**BRUSSON.** Fuochi d'artificio, giochi sulla neve, pattinaggio a rotelle, fonda e cornetti caldi a colazione. Ai turisti della Val d'Ayas non mancheranno stasera le iniziative per festeggiare Capodanno in modo un po' diverso dal solito. Dalle 8,30 alle 18,30 per le vie di Brusson ci sarà Babbo Natale che distribuirà doni ai bambini. Dalle 10 alle 12,30 «Minichub» al salone delle scuole. Alle 14,30 ci saranno i giochi sulla neve, ritrovo al piazzale del ristorante «Laghetto». E per lo scoccare della mezzanotte sarà in scena lo spettacolo pirotecnico: dalle 23,55 ci sarà il «quinto di inizio».

Infine, fuochi d'artificio per 15 minuti, organizzati dal Comune di Brusson. A mezzanotte o un quarto il salone delle scuole ospiterà il veglione con cabaret e giochi. Alle 3 ci sarà «Pattinaggio dance di inizio anno» alle 4 cornetti caldi al bar Mignon. (s. ser.)









L'allenatore giudica la squadra, il pubblico e i dirigenti

## Pasquali: «Datemi due anni e vi darò un grande Asti»

ASTI. Fermo il campionato di Eccellenza sino al 23 gennaio l'Asti non ha però interrotto gli allenamenti per preparare l'incontro di Coppa Italia contro la Fossanese, previsto per domenica 9 gennaio.

Sulla panchina biancorossa, c'era stato il cambio della guardia tra Paolo Borasato e Enrico Pasquali. Quest'ultimo ritornava ad Asti dopo quattro anni di «esilio» a una stagione vincente con il Sangamianferre, condotto dalla Prima categoria alla Promozione. Il «Borasato» da ricordare per il quarantacinquenne mister astigiano: «Direi che il mio bilancio è stato positivo: si è iniziata con la del San Damiano e l'ho conclusa con un Asti che va piuttosto bene».

La sua squadra ha un punto in più rispetto all'anno passato, grazie anche agli ultimi risultati: è soddisfatto?

«Borasato» è trovato a disposizione un organico già completo e quindi ho fatto bene soprattutto nella prima parte di stagione. Io invece ho ricevuto in eredità una squadra uscita dalla fusione con l'Astisport ed ho cercato di valorizzare il più possibile i giovani».

Che giudizio può dare di questo torneo di Eccellenza?

«È un campionato molto equilibrato: si fa presto a salire e al tempo stesso a ridiscendere in classifica. Se ci fosse la Biellese, decisamente il più forte di



L'allenatore Enrico Pasquali

tutte, sarebbe il girone più spettacolare. Diamo un voto ai reparti. Cominciamo dalla difesa.

«È il reparto che attualmente mi dà più preoccupazioni anche se l'inserimento di Zera libero, qualcosa è migliorato. Passiamo al centrocampo.

«Assegno un buon perché riesco a creare numerose palle-gol molto combattivo».

per finire l'attacco.

«È il reparto che mi dà maggiori soddisfazioni grazie anche a tutta la squadra che crea numerose occasioni favorevoli. Quanto incide un giocatore come Falzone sul rendimento complessivo dell'Asti?

«Incide molto perché è l'uomo più controllato e da solo tiene impegnata una difesa. Non bisogna però dimenticare il ruolo di Pi-

gnalato che fa come seconda punta un lavoro molto oscuro e crea numeri spazi per Falzone. Se potesse tornare indietro che rifarebbe e che cosa inviterebbe a modificare nelle sue scelte?

«Probabilmente utilizzerei subito Zera nel ruolo di libero; non ripeterei l'esperimento di Gullone marcando i centrocampisti avversari più pericolosi».

Quale partita dall'Asti le è piaciuta di più?

«Quella con la Rivarolese vinta 2-1: ho visto in campo una squadra come la vorrei sempre, combattiva e concentrata».

E la gara da dimenticare?

«Sono due: con il Chivasso e il Fenusma. Due pareggi casalinghi deludenti».

Quanto tempo occorrerà per vedere un Asti in grado di competere per il vertice?

«Per avere una squadra in grado di lottare per la promozione un allenatore deve avere a disposizione due o tre stagioni. A San Damiano sono stati necessari due anni e questo può verificarsi anche con l'Asti».

Come sono i rapporti con i dirigenti?

«Ottimi. Molti, a mio parere, giudicano le persone in maniera sbagliata: è sbagliato pensare che siano il male dell'Asti. Sono molto affezionati alla squadra e si danno molto da fare per renderla sempre più competitiva. Gli spalti del Comunale sono sempre quasi deserti. Quanto conta il pubblico per una città?

«Questo è il nostro tallone d'Achille. Sicuramente i buoni risultati giovano alla presenza del pubblico. Ma, sin quando le tribune non si riempiranno, sarà difficile allestire squadre competitive».

Enzo Armando



Domenico Stranieri (in alto) e il trio d'attacco: Falzone, Schiavone e Pignataro

### SPORT FLASH

#### PALLAVOLO

**La Voluntas passa ad A in amichevole**

Giorni di allenamenti intensi per la Voluntas, la squadra di pallavolo che disputa il campionato di serie B1. Fabrizio Fornari, il tecnico, ha preparato un duro programma per la squadra. Alla ripresa del campionato, infatti, la Voluntas affronterà tre partite decisive: la prima, l'8 gennaio, in trasferta a Bergamo, poi a Torino, nel derby contro il Cus, e il palazzetto di via Gorbì (22 gennaio) contro il Codigoro Ferrara. Intanto lunedì sera, la Voluntas ha disputato una partita amichevole contro l'Alba: hanno vinto gli astigiani (senza Martini e Scarini, a riposo) per 3-1. (d. cot.)

#### BASKET

**Il derby astigiano alla Cierre «A»**

Continua il campionato cadetti di basket. La Cierre A ha superato il Serrevalle, 84-66 il punteggio. Il tabellino: Costa 3; Prencipe 9; Perissinotto 10; Malan 10; Chies 10; Fiore 20; Ruvicola 4; Pittatore 1; Tarantino 2; Avidano 17; Prina 6; Tonello 11. Nel recupero di martedì si è disputato il derby tra le formazioni A e B della Cierre. Ha vinto la Cierre A per 85-45. Il tabellino: Costa 8; Prencipe 2; Perissinotto 7; Malan 0; Chies 10; Fiore 5; Pittatore 8; Tarantino 9; Canazza 9; Avidano 0; Tonello 7; Bossolino 11; Ruvicola 4; Prina 11; Cierre 8; Bosticco 4; Vigna 0; Fossati 2; Ercole 2; Castellari 3; Pascali 10; Gullà 0; Sorvollo 11; Maschio 2; Prediani 0; Manina 1; Vacchini 2; Molino 6; Appiano 3. La classifica: Junior 10; Serrevalle e Derthona 12; Acqui, Cierre «A» e Alessandria «A» 10; Gonzaga 8; Valenza 6; Castelnuovo e Cierre «B» 4; Alessandria «B» 0; Saragat 0. (d. cot.)

#### PATINAGGIO

**Asti Skating, un'esibizione per festeggiare Natale**

Un'esibizione per festeggiare il Natale in palestra: è stata l'iniziativa dell'Asti Skating, la società astigiana allenata da Lidia Nargi. Sessanta atleti hanno partecipato alla manifestazione eseguendo esercizi sulle note di «Chorus Line». La squadra agonistica, invece, ha presentato l'esercizio con ritmi anni '60 con la musica di «Living on my own» di Freddie Mercury. Al termine il presidente, Riccardo Gai, ha consegnato premi agli atleti. (d. cot.)

La Polisportiva ha già conquistato dieci allori nei tornei organizzati da Aics e Figg

## Antignano, l'undici «pigliatutto»

Alla ricerca del solo titolo mancante: campione Csi

### LA ROSA

## In porta c'è il presidente

La Polisportiva Antignano è presieduta da Pier Carlo Fasolo che è anche il portiere della squadra; vicepresidente è Elio Vescovo; segretario Stefano Gonella. I consiglieri sono: Dorian Zottino, Mirko Sardo, Marco Amerio, Roberto Briscione. L'allenatore è Giorgio Garbero, preparatore atletico Dario Choula. L'organico della squadra è composto dai portieri Pier Carlo Fasolo e Marco Marcagnolo. Difensori: Mirco Steffenino, Piero Novara, Massimo Fasano, Gioacchino Vittorio, Mauro Gazzola, Enrico Pasquali, Stefano Gonella. Centrocampisti: Maurizio Perri, Mario Prevosto, Paolo Freschi, Dario Choula, Luca De Maria, Emanuele De Maria, Claudio Ruella. Attaccanti: Angelo De Bonis, Giorgio Scassa, Riccardo Da Silva. L'Antignano gioca le partite interne a Cella Encomando. I colori sociali sono gialloblù. (s. a.)

campionati Aics e sei nei tornei di calcio organizzati sempre dall'Associazione Italiana cultura e sport; quest'anno primo posto nell'Amatori Figg sconfiggendo in finale dopo i calci di rigore l'Astigranata. Inoltre, due secondi posti nell'Aics e nell'Amatori Figg.

Poi, per la stagione 1993-'94, la decisione di passare al Csi, come spiega l'allenatore e fondatore della società Giorgio Garbero: «La scelta del Csi è dovuta anzitutto ad un fattore economico: questo torneo infatti costa meno degli altri e vogliamo essere l'unica squadra astigiana ad aver vinto tutti e

tre i campionati amatoriali. «Quel segreto questa compagine? «La forza della squadra è il gruppo. Viviamo e giochiamo insieme da dieci anni, dice Garbero».

L'intellettualità ha mai avuto grosse modifiche: ogni no il sodalizio effettua un paio di ritocchi.

In estate è arrivato il trentottenne Dario Choula, proveniente dal Milan Club, con un buon passato di difensore «mastino» nelle file dell'Asti: «È un grande professionista - sostiene Garbero - è lui a preparare la squadra oltre a dare un grosso contributo in campo».

Il Giorgione Scassa, che ha realizzato sinora nove gol anche se ha potuto giocare poco per motivi di lavoro.

Il torneo al momento è sospeso e riprenderà il 22 gennaio.

La prima giornata di ritorno dei tre gruppi che compongono il campionato Csi accenderanno ai quarti di finale. Proseguirà quindi con la formula dell'eliminazione diretta. (s. a.)

Corsi e week-end

## Da Nizza Canelli sulle piste

NIZZA. Lo Sci club Amici della montagna sta organizzando il programma di trasferte invernali per la scuola sci a Bardonecchia. Le lezioni si terranno cinque domeniche consecutive dal 6 gennaio al 6 febbraio. Chi è interessato alle novità, potrà frequentare un corso di «snow boards». Per informazioni iscrizioni i soci del club nizzardo a disposizione il mercoledì ed i giovedì dalle 18,30 alle 19,30 nella sede piazzetta San Giovanni (tel. 79.31.46).

Anche il negozio Erudus Sport di via Verdi partecipa all'iniziativa accogliendo le domande di iscrizione in orario di apertura e per telefono al 72.66.28. Analoga iniziativa dello Sci club canellese. Per gennaio sono già in programma corsi di sci per i bambini. Ancora da definire le quote di partecipazione. E' certo invece il week-end bianco sulle Dolomiti dal 3 al 6. Per informazioni rivolgersi al segretario dello Sci club Franco Garbarino, telefonando all'82.39.11. (s. ce.)

Presentato dal consigliere federale Paolo Luzi, di Montechiaro, il ricco programma delle iniziative per la prossima stagione

## Negli steristeri astigiani un nuovo anno con il botto

Tra le manifestazioni una grande festa di Carnevale e il ritorno della Supercoppa

ASTI. Bilancio di un anno di lambas. Paolo Luzi, montechiarese, consigliere federale della Fipt (Federazione italiana pallanuoto) parla dell'ultima stagione agonistica e spiega quali le novità principali della prossima.

Come si preannuncia il '94 per il tamburello astigiano?

«Con molte novità. Dal prossimo anno la «Supercoppa» sarà riconosciuta dalla Fipt manifestazione ufficiale alla pari di campionato e Coppa Italia. La manifestazione, ideata dal Gruppo giovani di Montechiaro, due anni fa, entra nel calendario della Fipt e verrà disputata domenica 21 agosto, giornata di riposo per il campionato di serie A».

Quasi le altre novità?

«Quasi certamente parteciperemo alla Fiera Asti. Potremo così promuovere il tamburello con video-cassette o sussidi didattici rivolti soprattutto ai gio-



vani. In occasione del Carnevale organizzeremo, in città, una festa del tambas. Tra tante buone iniziative, mi da segnalare un'occasione mancata: sfamata la candidatura per organizza-



con Alessandria le finali Coppa Italia. Un suo giudizio sull'attività svolta nel '93?

«Molto positivo. In occasione del Maggio Sport abbiamo



dinato la selezione nazionale che ha partecipato in Francia ai Giochi del Mediterraneo. In giugno abbiamo pensato anche alla solidarietà: la federazione di Alessandria abbiamo orga-

nizzato una partita tra campioni a favore di Daniela, bambina bisognosa di cure. In agosto Vignale ha ospitato la finale del torneo a muro del Monferrato, richiamando più di mille spettatori. Non dimentichiamo che i giovani del Monferrato hanno vinto il campionato italiano Allievi, ed il Camerano il torneo di serie C».

Suggerimenti per la prossima stagione agonistica?

«Bisogna aprire ai giovani; questa è la condizione essenziale per un futuro al tamburello. Le lezioni dimostrative nelle scuole medie della città vanno in questa direzione: mai come negli ultimi anni ho visto giocatori scendere in campo per insegnare il tambas. Anche le società hanno capito che bisogna cambiare mentalità e lo hanno dimostrato saggiamente quelle del torneo a muro».

Brunella Mascaro

## L'uomo, il sacro e il profano.



Intervista e presentazioni di Sergio Quinzio, collana «Problemi di attualità», XII-196, L. 25.000



Un'approfondita raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

LA STAMPA  
CUCINE DI LA STAMPA  
DISTRIBUZIONE E PUBBLICITÀ  
CUCINE DI LA STAMPA  
DISTRIBUZIONE E PUBBLICITÀ



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI ?

Caro Gesù  
fa finire la guerra  
perché ci sono  
tanti bambini  
che soffrono per la  
guerra e la fame e  
non possono dormire.  
Graciella cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
Silvia possa correre e cam-  
minare come noi e possa  
giocare come noi che non  
sia più ammalata.  
Grazie Gesù Bambino  
Roberta Pitta classe 2

Caro Gesù  
Bambino aiuta  
tutta la gente  
del mondo i  
fa che finisca  
la guerra e  
fa che le persone  
più ricche diano  
qualche cosa ai  
più poveri.  
Francesca classe 1

**Il cielo  
ringrazia.**

Caro Gesù  
aiuta tutte  
le persone che  
muoiono per la  
fame. Surtroppo  
la guerra non  
va via per-  
ché i loro coman-  
danti non vogliono.  
Emilio cl. 1A

Caro Gesù  
quest'anno sono  
stato poco buono.  
Gesù ti voglio  
tanto bene  
Andrea cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
nel mondo venga la Pace.  
Gesù, tu vuoi bene ai  
bambini, te prego: fai  
guarire tutti i bambini  
che sono nell'ospedale vicino  
a casa mia e che a Natale  
non soffrano.  
Federico Balasco  
Class 2

*Poi tutti cantarono  
'Tuscendi dalle stelle'*

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

Si ringrazia l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTICA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Unico Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni: Tel. (011) 59.66.777 (5 linee r.a.)



## «Tutto esaurito» sulle piste C'è l'assalto alle sciovie

**LIMONE.** San Silvestro e Capodanno sugli sci. Per l'ultimo weekend del '93 gli impianti di risalita delle vallate presentano «tutto esaurito». E anche gli appassionati di fondo e pattinaggio si preparano a fare il pieno di divertimento.

La «Riserva Bianca» (Quota 2.000 e Solei garantisce un buon innevamento naturale e programmato) è già aperta e porta a 30 mila. Alla Panice è disponibile inoltre un anello (2 chilometri) per le discipline nordiche. Fiaccolate oggi alle 18 al Maneggio (per bambini) e stasera (ore 20,30, su riconferma al telefono 0171-92223) al Sole, con tutti i servizi del neo coordinamento della scuola sci.

Nel Saluzzese a Pontechianale sono aperte le piste Conca, Savarex e, per i principianti, Pineta Nord. «L'altissima» manto - dico Adelmo Crosetto, direttore sportivo - di 30, «mattinaria». Stasera (ore 20) da Finesse nord parte la fiaccolata. Per soddisfare le molte richieste ha aperto Sampeyre. Si apre anche a Paesana. Munè. Al Fontanone nella conca Pian Crocchio da 1700 a 2100 metri la battitura è buona dice Hervé Tranchero. Per il fondo in zona di tracciati a Chianale di Pontechianale verso il Colle dell'Agnello per circa 6 km e in borgata Chiazza di Bellino. Sempre nelle vallate saluzzesi a pattina a Pontechianale, Sampeyre e Crissolo.

Argentera fa festa. Il Comune ha fatto un regalo di Natale posticipato ai gestori della nuova società degli impianti di risalita, contraindando un mutuo di 100 milioni. Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di una macchina di battitura da concedere in affitto all'Argentera Ski. Gli amministratori hanno quindi dimostrato aver raccolto l'appello lanciato dall'ente per il rilancio di Argentera e di tutta la zona. Qui la fiaccolata è alle 20. Sempre in Valle Stura si pratica il fondo a Bagni di Vinadio (lungo anello fino alla frazione Callieri) e Pietraporzio. Pian della Regina. Al Forte di Vinadio c'è la pista di pattinaggio.

Nel Monregalese Artosina abbina con discesa, fondo e pattinaggio una gamma completa di offerte agli sportivi. «Sugli sci» la neve è buona dice il geometra Blangini, responsabile dello sci alpino. A Prato Nevoso (fiaccolata stasera alle 20 «in basso») le piste sono in gra-

do di accogliere l'invasione dei turisti. «Abbiamo lavorato duramente - dice il ragioniere Filippi - siamo soddisfatti. Sciovie aperte anche a Frabosa Sopra (due impianti agibili) e San Giacomo di Roburent. In Valle Gesso a Entracque è aperto il skilift, mentre già da inizio dicembre funzionano le piste di pattinaggio.

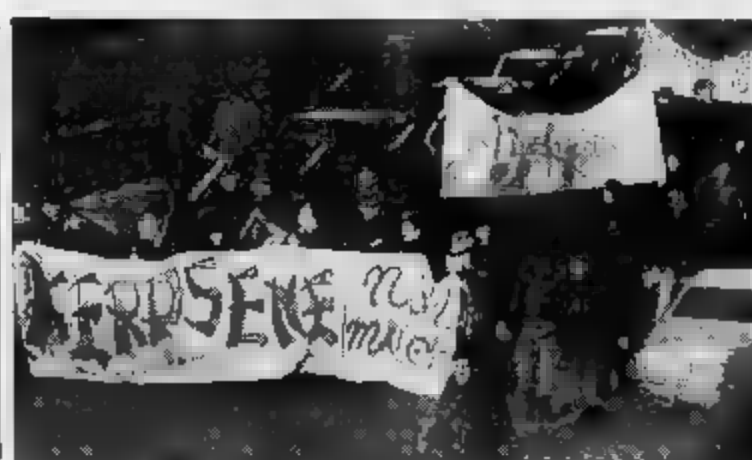
Nella Val Maira a Capodanno (ore 19) fiaccolata con partenza da Grange Pausa-Fonte Maira. Il ritrovo degli sciatori esperti è alle 15,30 a Saretto di Accoglio. Alle 17 ritrovo di chi percorre il tracciato ridotto Cava marmo nero-Fonte Maira. All'arrivo vin brulé a cioccolata calda. La discesa è visibile dal Castello di Saretto. Per informazioni telefonare al Campo Base 0171-92223. Sempre ad Accoglio, fondo (cascate) Stroppia) a pattinaggio. Quest'ultimo si pratica anche a Dogliani a Cuneo.

## Processato ieri il gruppo giovanile che occupò un casello «Kerosene», 7 condanne

Il pretore a Cuneo ha inflitto multe di 140 mila lire. La testimonianza dei ragazzi: «Chiediamo spazi autogestiti per chi non è collegato né a partiti né a parrocchie»

**CUNEO.** Per il pretore Giuliano Marini (canc. Ida Novarese) la presenza dei giovani del gruppo «Kerosene» nel casello ferroviario abbandonato da anni è illegale. Madama dell'Olmo (illegale) quindi doveva essere punita: 140 mila lire di multa a ciascuno dei sette imputati: Guido Mantelli, 22 anni; Stefano Rizzo, 22 anni; Alessandro Rizzolo, 21 anni; Emiliano Carluccio, 21 anni; Paolo Matteucci tutti di Cuneo; Lorena Canotieri 21 anni abitante ad Alba; Marco Ghiglia, 24 anni, residente a Borgo San Dalmazzo.

Il pm Luca Solerio, ritenendo gli imputati responsabili, aveva proposto 140 mila lire di multa ciascuno; i difensori avvocati Antonio Sartoris e Mauro Mantelli avevano invece sollecitato l'assoluzione. Il pretore ha deciso di procedere per mancanza di querela delle ferrovie. Al- l'udienza, cui hanno assistito



Manifestazione di protesta del gruppo Kerosene nelle strade di Cuneo

numerosi giovani, erano presenti solo quattro imputati: Matteucci, Ghiglia, Carluccio e Rizzolo. Scacciati dal Comune dall'ex Gil con la motivazione di lavori di ristrutturazione

(non ancora cominciati dopo tre anni) i giovani di Kerosene il 14 giugno 1991 avevano scelto il vecchio casello ferroviario di Madonna dell'Olmo per una festa. Il gruppo aveva provocato

l'intervento quasi immediato dei tecnici delle Fs, della Polizia e della Digos per fare sgomberare il casello. Di fatto l'occupazione era cessata il mattino seguente benché tutto fosse svolto pacificamente. Non partite denunce alla magistratura nei confronti di «mte giovani identificati dalla polizia». Nel casello i sostenitori di Kerosene erano comunque molto più numerosi.

Il processo è cominciato nella mattinata di ieri. L'esame dei testimoni citati dall'accusa. Per gli imputati ha deposto Paolo Matteucci: «A Cuneo i giovani - ha detto - non affiliati a partiti politici o parrocchie hanno spazi da autogestire». Gli avvocati Mantelli e Sartoris hanno aggiunto che i ragazzi vanno aiutati e non perseguitati, come spesso succede. La difesa ricorrerà in appello.

Giulio De...

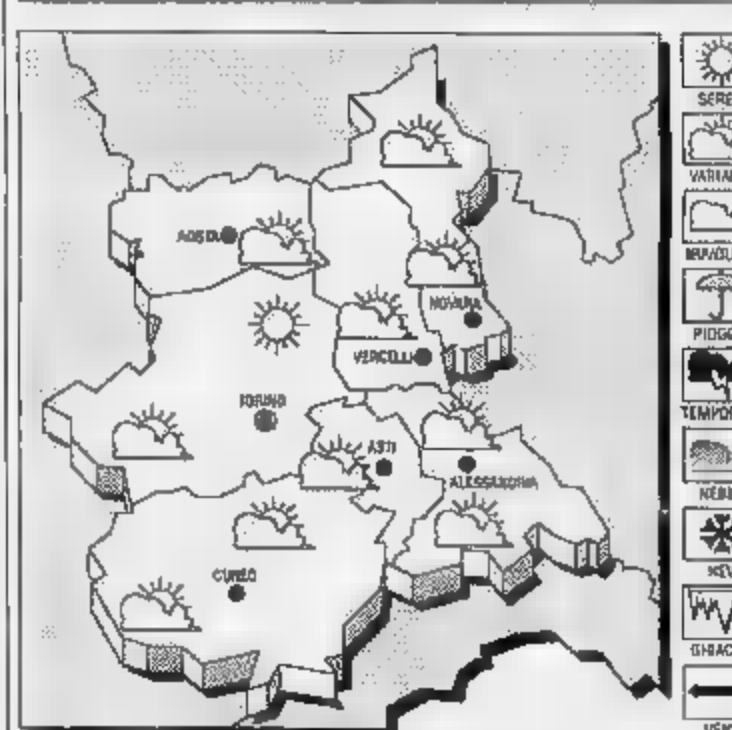
**DOMANI**  
**AL PALAZZETTO**

L'Alpitour sfida l'Ignis Padova



Dopo il 3-1 alla Gabeca Montichiari (nella foto Alessandro Arena, fra i protagonisti), domani alle 15,45 Cuneo affronta l'ex squadra di Silvano Prandi.

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**OGGI.** Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di deboli ed isolate precipitazioni. In ulteriore aumento. **VENTI.** Deboli sud-occidentali. **DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sulle zone alpine.

## Preoccupati commenti nelle Langhe al provvedimento di fine anno del Governo Iva sul vino al 13%, Alba protesta

Secondo i produttori l'aumento dell'imposta avrà effetti negativi sui consumi. «Invece di favorire il settore si va nella direzione opposta». Gli industriali polemici con le cooperative che fatturano al nove per cento

**ALBA.** «L'aumento dell'iva sul vino dal 12 al 13% non è molto consistente, ma andrà a vantaggio delle vendite». Così commentano nelle Langhe un aspetto della manovra di fine anno del governo. Alberto Filippi, direttore della cantina sociale di Clavello (600 soci, produce dolcetto e barbaresco), dice: «E' una goccia in più che va a scapito di un settore che risente della crisi. Quest'anno la produzione è stata scarsa e le vendite andate abbastanza bene, ma nelle nostre campagne ci sono soltanto anziani. I giovani non vanno perché il reddito non è sufficiente. Occorrerebbero dei provvedimenti a favore e nella direzione opposta».

Massimo Martinelli, presidente dei Produttori di collina: «L'incremento dell'imposta, anche se contenuto, avrà effetti negativi soprattutto sotto il profilo psicologico. E' pur sempre una piccola botta ai consumi, già in calo. Dobbiamo avere



Il vino è uno dei prodotti di prestigio dell'economia

il coraggio di dire che l'Alba è ancora un'isola felice, grazie al turismo, ma altrove le vendite sono calate. Si vende a Milano, Torino, Roma. E poi gli aumenti colpiscono sempre le solite categorie: mancano le fantasie e la volontà di andare a fondo».

Più ottimista Giovanni Filante, direttore della cantina sociale di Cossano Belbo e sindaco del paese: «Credo che sia un aumento sopportabile». Giorgio Biagino, enotecnico, della cantina sociale di Dogliani: «L'1% non incide il quantita-

tivo è di poche bottiglie, ma comincia ad avere peso su numeri più grandi». Matteo Basso, presidente della cantina sociale «Terre del barolo»: «La nostra cantina, come tutte le cooperative agricole, applica, all'origine, l'aliquota che è passata dal 12 al 13%, la percentuale di «compensazione» del 9%. Della tariffa inferiore possono usufruire i privati andando a comprare nelle cantine sociali e aziende agricole. L'1% porterà un aumento dei prezzi nel commercio e non favorirà i consumi».

Tenbaldo Cappellano, presidente dell'enoteca del barolo, si scaglia contro le due diverse aliquote: «Il ritocco dell'iva non fa altro che aumentare il divario tra le categorie agricole che fatturano al 9% e le altre (artigianali, commerciali e industriali) che praticano il 13%. Ritengo ingiusto: trattandosi dello stesso prodotto, dovremmo essere considerati allo stesso modo».

(g. f.)

... e soprattutto

**BUON CANCELLO AUTOMATICO A TUTTI**

LOMBARDO DEI CANCELLI - Via Nazionale  
fraz. Beguda - BORGO DALMAZZO (CN)  
Tel. 0171/26.27.28 - Fax 0171/26.67.29

**LOMBARDO DEI CANCELLI**

**BRA SERVIZI**  
SERVIZI ECOLOGICI

La ditta Bra Servizi svolge tutti i servizi inerenti all'ecologia: dalle analisi pratiche burocratiche ai servizi di disinquinamento ad alta pressione tubazioni e di reti fognarie, pulizia, lavaggio e disinquinamento di fosse biologiche, trasporto rifiuti speciali e tossico-nocivi, trasporto e smaltimento rifiuti solidi, assimilabili agli urbani.

La BRA SERVIZI opera sia in Piemonte che in Liguria.

**BRA - Strada Vecchia Torino 47**  
Tel. 0172/457.262 - 457.651 - 0337/243.113 - Fax 0172/457.262



**UNICEF**  
Si riunisce il comitato provinciale

Lunedì 10 gennaio, alle 17, nel salone d'onore del municipio a Cuneo, sarà presentato il comitato provinciale Unicef. Seguirà la cerimonia di nomina del sindaco difensore ideale dei bambini.

**EMMAUS**  
Mercatino ■ solidarietà

Ultimi giorni del mercatino il gruppo Emmaus, allestito fin al 1° gennaio nella palestra via Carlo Emanuele, a Cuneo. L'orario è dalle 15 alle 19,30. Il ricavato sarà devoluto a progetti di solidarietà in Africa, Asia, Russia e America latina.

**GRAFICA**  
Mostra alla galleria «Contino»

La mostra «Grande grafica», legata alla Galleria «Contino» di corso Giovanni XXIII a Cuneo, sarà visibile anche domani e domenica. L'orario è dalle 17 alle 20. Sono presenti le opere di Miró, Tàpies, Appollinaire, Napoléone, Schifano, Tzanes, Reggiani e Radice.



## Contributi a 148 Comuni della provincia di Cuneo Arrivano aiuti della Cee per i paesi di montagna

CUNEO. A conclusione di un anno «difficile», sotto il profilo economico, abitanti e amministratori delle Comunità montane cuneesi possono tirare un sospiro di sollievo: 148 Comuni delle valli alpine sono infatti stati inseriti nell'obiettivo 5b, entrando così a far parte delle zone che potranno usufruire di finanziamenti Cee.

Anche la notizia è ancora stata ufficializzata agli amministratori locali non nascondendo ottimismo e soddisfazione. Il ministro Raffaele Costa, che, a Bruxelles, ha partecipato ad incontri sulla questione, spiega: «Saranno 148 mila (su un totale di 550 mila) gli abitanti della "Granda" che potranno godere, dal 1994, di finanziamenti europei. La decisione ufficiale verrà presa alla metà di gennaio e il 1° gennaio di tutti i dodici Paesi Cee è ormai sicuro. Il finanziamento ammonta a dieci miliardi annui per sei anni».

Gli aiuti comunitari potranno essere richiesti sia da enti pubblici sia da società private. Il piano di intervento punta allo sviluppo, in aree montane, di attività economiche nel settore dell'agricoltura, dell'artigianato, della formazione professionale.

«Naturalmente», conclude Costa, «anche determinate opere pubbliche, la cui realizzazione interessa aree comprese nell'obiettivo 5b, potranno essere finanziate dalla Cee. È utile ricordare che la Cee non finanzia mai un programma al 100 per cento della spesa prevista, bensì percentuali in conto capitale che possono arrivare fino ad un massimo del 50%».

«L'inserimento delle zone alpine nell'obiettivo 5b», dice Livio Quaranta presidente della Comunità Montana Valle Stura, «è una boccata d'ossigeno per l'economia locale. Da anni ci battiamo per questa soluzione: in appoggio a tale progetto avevamo anche raccolto firme. Adesso sarà necessario preparare piani di intervento tenendo conto delle direttive Cee. Per le prossime settimane sono già stati programmati una serie di incontri sulle questioni».

Ugo Boccecci, presidente della Comunità Montana Valli Vermentagna Gesso e Pesio, spiega: «Gli aiuti comunitari saranno sfruttati per salvaguardare le caratteristiche del mondo rurale con serie di interventi di modernizzazione. I piani di sviluppo concordati sia con la Comunità montana della "Granda", sia con le amministrazioni o gli enti pubblici e privati operanti sul versante francese delle Alpi».



Manifestazione delle Comunità montane Granda nelle strade di Cuneo

## Nessun fondo all'industria

### Il Cuneese non è stato inserito tra le aree «in grave crisi»

CUNEO. Ripercussioni negative alla decisione della Comunità Europea di escludere la «Granda» dalle aree «in grave crisi» industriale. Dura la presa di posizione dell'Unione industriale. «Si tratta», viene spiegato in un comunicato, «una sconfitta per la nostra provincia, che nel prossimo triennio, non potrà ricorrere agli aiuti (1520 miliardi stanziati dalla Cee per le aree in crisi). La proposta non è stata accolta anche perché non è trovato negli enti locali o nelle forze sociali entusiastiche adesioni. In alcuni casi la richiesta è stata accompagnata da scetticismo e disinformazione».

La battaglia per l'inserimento della «Granda» nell'elenco delle zone in crisi era sostenuta dall'Unione industriale, dalla Camera di commercio e dall'Amministrazione provinciale. La richiesta riguardava le sub aree: Broidese, Cuneese o Monregalese.

«Ci auguriamo», si legge nel comunicato dell'Unione industriale, «che i nostri rappresentanti politici e le forze sindacali, sappiano in futuro sfruttare le occasioni di sviluppo, e di scapito magari dei generici



L'assessore provinciale Marco Carpani sostiene che nella scelta delle aree industriali da aiutare sono prevalsi i calcoli politici

«consigli aperti» o delle conferenze e manifestazioni e piazzati «in difesa» dell'occupazione».

Marco Carpani, assessore provinciale al Lavoro, non nasconde la delusione: «Nell'assegnazione delle zone in grave crisi, scelta, dettata da calcoli politici e non sulla base di riscontri oggettivi, di privilegiare il capoluogo regionale a scapito delle altre province. Questo significa che, volta, saremo costretti ad affrontare la grave crisi economica e la sola nozione di forza. L'Amministrazione provinciale ha in programma l'elaborazione di un piano finanziario a sostegno delle imprese e per nuovi insediamenti produttivi in zona».

Controlli dei carabinieri proseguiti per dieci giorni nel Monregalese

## Trovati 100 immigrati abusivi

Per una ventina è stata proposta l'espulsione. Recuperata refettoria e oggetti contraffatti. Le proteste sul commercio illegale lungo strade e piazze. In fiamme un «dormitorio»

MONDOVI. Oltre cento extracomunitari irregolari segnalati all'autorità giudiziaria, una ventina proposti per l'espulsione e cinquemila trovati in possesso di refettoria o oggetti contraffatti. Sono i risultati di un'operazione compiuta a partire dal 20 dicembre sul territorio della Compagnia carabinieri Mondovì.

«Non si è trattato di un intervento xenofobo», spiegano i militari, «ma di una serie di controlli richiesti dagli stessi cittadini con serie di segnalazioni. In questo periodo, facendo appello al clima natalizio, aumentano gli extracomunitari che affollano i portici del centro e i piazzali dei supermercati. Con questa operazione si è cercato di distinguere tra gli immigrati stranieri presenti nel Monregalese, molti hanno trovato un lavoro si sono inseriti e non vanno confusi con chi cerca di vivere di espedienti e magari viene trovato a rubare in supermercati con la scusa del settemilionesimo lire in contante».

I controlli sono svolti in tutto il Monregalese e hanno coinvolto i carabinieri delle stazioni e del reparto operativo. Gli obiettivi sono stati i mercati, le strade dei centri commerciali affollati per gli acquisti di Natale e molti supermercati. Fuori da un grande magazzino di via Cuneo a Mondovì sono stati fermati e denunciati extracomunitari che avevano rubato numerose bottiglie di liquori. Alla periferia della città i carabinieri hanno sorpreso un gruppo di marocchini che venivano riforniti di merce contraffatta e alcuni connazionali che arrivavano dalla Francia.

Dopo l'abilità del periodo natalizio in questi giorni i carabinieri intensificheranno i controlli nelle stazioni scististiche del Monregalese. Nonostante la scarsità di neve il numero di presenti nelle località turistiche è molto alto ed il numero di pattuglie non è più sufficiente. L'aumento dei residenti ha causato anche un trasferimento verso le montagne di ambulanti abusivi e quindi i controlli iniziati a Mondovì e nei paesi più grandi si sono spostati nelle stazioni scististiche.

Il problema extracomunitari nel Monregalese è stato sollevato nelle scorse settimane quando per motivi ancora imprecisati c'era stato un incendio in un capannone utilizzato come dormitorio abusivo. Gli strutturali di via Alba, in passato sede di un'azienda specializzata nella costruzione di macchinari per l'edilizia, viene occupata a volte anche da decine di marocchini e il rogo, divampato in piena notte e notato soltanto da una casa vicina, poteva portare ad una strage.



In dicembre è aumentata la presenza di ambulanti extracomunitari

## Si è ucciso

### Marocchino di 26 anni

SOMMARIVA BOSCO. Si è ucciso dopo mesi passati inutilmente alla ricerca di un lavoro che gli permettesse di vivere dignitosamente e mandare denaro ai familiari. Aziz Abdel Rahid, un marocchino di 26 anni, si è tolto la vita l'altra sera spazando nella stanza del centro di accoglienza per extracomunitari che il Comune ha allestito da più di un anno in via Mazzini.

A fare la tragica scoperta sono stati altri ragazzi nordafricani i quali hanno avvertito il pronto soccorso. Per Aziz non c'era più niente da fare. Non c'è stato il giorno nei giorni precedenti un fatto preciso cui attribuire una crisi così profonda. «I suoi problemi erano legati alla ricerca di un lavoro», commentano i compagni, «ma sembrava abbastanza tranquillo. Con tutti si comportava normalmente».

Aziz è da quattro anni in Italia e da tre ore ospite della casa di accoglienza sommarivese. Faceva parte di una comunità di cinquantina giovani nordafricani che lavoravano nella compressa tra Caravigna, Br e Alba.

## Prostituzione

### Albanesi in manette

NOVELLO. Due albanesi sono stati arrestati dai carabinieri di Canelli l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Si tratta di Hektor Kosova, 20 anni, e Shpatim Podvorica, 19 anni, entrambi domiciliati a Novello, in piazza Giannini Marconi 1. I due sono accusati di aver costretto a prostituirsi due giovani connazionali rispettivamente di 21 anni e 19 anni.

Da alcuni giorni la «gazzella» in giro di pattuglia aveva notato le due ragazze straniere a Motta di Costigliolo, lungo la statale che porta ad Alba. I militari hanno fatto una serie di controlli, poi hanno deciso un appostamento per cercare di intrappolare gli «accompagnatori» delle due ragazze. Le due giovani arrivavano verso le 18 ed erano sempre scortate dai due albanesi, che poi ritornavano a prenderle nella notte.

L'altra sera i carabinieri sono intervenuti e Kosova e Podvorica sono finiti in manette. L'accusa di sfruttamento della prostituzione. In base ai primi accertamenti dei militari, i quattro albanesi sarebbero entrati clandestinamente in Italia alcuni mesi fa.

## DALLA GRANDA

### Battesimo del volo in mongolfiera

John Aimo e gli altri piloti del Club Aerostatico di Mondovì decolleranno con le loro mongolfiere dall'area San Giacomo delle Passere di Borgo Aragno. S'inaugura il volo di domenica anche l'attività del «Paracaduto Mondovì». Paracadutisti e palloni aerostatici saranno nel cielo sopra la città anche il giorno dell'Epifania.

## CLAVESANA

### Un'area attrezzata in località Tetti

L'Amministrazione comunale ha avviato un piano per l'assegnazione di lotti fabbricabili nella nuova area attrezzata in località Tetti, una zona vicino alla Fondovalle Tevaro. Le ditte interessate al progetto dovranno inoltrare domanda, per usufruire di agevolazioni, entro il 10 gennaio, all'Ufficio tecnico comunale, telefono 0171/790103.

### Ultimo giorno per pagare la tassa sui biliardi

Ultimo giorno, oggi, per il pagamento di una tassa di concessione governativa introdotta a titolo di pubblici esercizi. Chi ha biliardi e altri apparecchi da gioco e divertimento è tenuto al versamento di 50 mila lire se possiede meno di 5 e di 100 mila quando supera questo numero (fino a un massimo di 10). Per maggiori informazioni rivolgersi alle Associazioni commercianti o alla segreteria dell'Unione provinciale del commercio, turismo e servizi, Savignano 37, Cuneo.

### Domani il «Petit ensemble» suonerà nella chiesa

Sarà un giovane e molto promettente direttore d'orchestra, Marco Santi, a guidare domani, alle 21, il «Petit ensemble instrumentale» per il concerto nella chiesa parrocchiale. Saranno proposte musiche di Torelli, Vivaldi, Haendel e Mozart. Interpreti Vera Anfoschi, Massimiliano Patetta, Gian Luca Cuniberti, Ugo Fiemmingo, Gian Maria Griglio (violini); Mattia Simonda (viola); Laura Manca (violoncello); Roberto Cavallera (contrabbasso); Rossella Caputo (flauto); Jolanda Pavani (soprano) e Luca Benedetti (organo).

Ultimo giorno di presentazione delle domande

## Code a Cuneo per avere la targa del motorino



In dicembre sono state inoltrate migliaia di domande per le targhe dei motorini

CUNEO. Cinquanta richieste al giorno. Anche nel Cuneese, da settimana, è scattata la corsa dei proprietari di ciclomotori per ottenere la targa. Agli uffici della motorizzazione civile di Madonna dell'Olimo negli ultimi giorni c'è stata una continua richiesta di documentazione e gli addetti sono stati costretti a un «tour de force». La media è di 200-250 rilasci di targa alla settimana. Al posto di Cn ci sarà l'indicazione DB. Oggi è l'ultimo giorno per il rilascio delle targhe per i ciclomotori con carta di

circolazione omessa tra il 1° luglio '92 e il 30 settembre '93. Le altre scadenze: dal 1° luglio '91 al 30 giugno '92 è previsto il termine del 31 marzo '94; dal 1° luglio '91 al 30 giugno '91 dovrà provvedere entro il giugno '94, mentre per tutti i vecchi motorini c'è tempo fino al 30 settembre '94. I costi: diritti e bolli per 25 mila lire; contrassegno 18.450 lire, oltre a una marcia da bollo da 15 mila lire. Gli sportelli della motorizzazione sono aperti dalle 8,30 alle 17,30.

La Polstrada di Cuneo, Ceva, Saluzzo e Roreto è intervenuta in 684 scontri

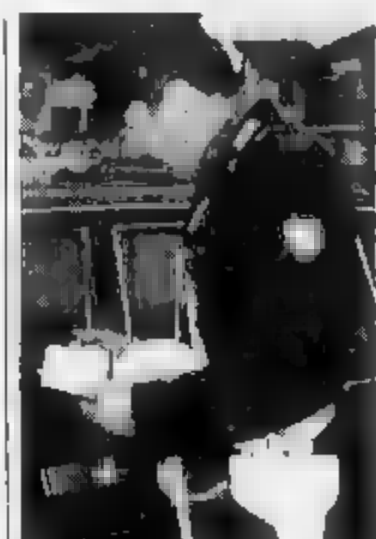
## Nel '93 ritirare duemila patenti

### Ad automobilisti indisciplinati e dopo incidenti

SALUZZO. Anno di attività record per la Polstrada nel Cuneese: 3700 le pattuglie vigilanza svolte, 31.200 le infrazioni rilevate. Le contravvenzioni più numerose sono state quelle per eccesso di velocità (ben 1662). Le infrazioni sono state accertate con l'autovelox, o per i tratti dell'autostrada «Torino-Savona» che interessano la «Granda», con il controllo del biglietto.

Sono state 1996 le patenti ritirate (seguirà la sospensione), 1243 le carte di circolazione sequestrate (quest'ultima sanzione è una novità introdotta dalle modifiche al Codice). «Quando si accerta che un autotreno ferma, non è stato sottoposto a sequestro», spiega il responsabile della Polstrada, «oppure quando si vede un'impegnata di un ciclomotore compiuta da un minore, o un giovane viene sequestrato e guidare questo tipo di veicolo senza casco, si opera con sequestro amministrativo». Il nuovo provvedimento ha una durata di trenta giorni: nel '93 ha interessato 147 autoveicoli. Sono stati, invece, 104 i mezzi sottoposti a sequestro.

Notevole è stata l'attività infografica del comando di Cuneo, dei due distaccamenti di Ceva e Saluzzo e della sottose-



In un anno rilevate 31 mila infrazioni

autostrada di Roreto di Cherasco. Ammontano a 694 gli incidenti trattati, di cui 18 mortali, 449 con lesioni e 217 in cui si sono registrati soltanto danni alle cose. La persona deceduta, sono state 19 e quelle ferite 639. L'ottanta per cento degli incidenti è della velocità, il 20 per cento dal mancato delle cinture di sicurezza e l'invito a cittadini», spiega

Palmiro Romoli, comandante del distaccamento di Saluzzo, a riflettere su queste cifre, che dimostrano una certa indisciplinazione. La Polstrada ha fatto ricorso, sia di giorno che nelle ore notturne, all'autovelox, per misurare la velocità. Per contestare le violazioni al codice, si è pure utilizzato l'infrazioni (un'autocivetta) con personale in abiti civili, che filma le infrazioni. Sviluppando la pellicola e ricavando le fotografie dai fotogrammi, si addebita al domicilio dell'utente la violazione commessa. La Polizia stradale ha aderito alla campagna di sensibilizzazione, avviata dalla Prefettura di Cuneo, che invita gli automobilisti a non rischiare la vita sulla strada. «Non va dimenticata», dice Romoli, «l'attività di scorta urgente per il trasporto di plasma e sangue. Purtroppo, anche quest'anno, vi sono state chiamate fasulle, con inutilmente richiesto l'intervento di mezzi e personale. In queste festività di fine anno, la Polstrada, con le unità operative, ha intensificato l'attività di pattuglia, per garantire l'ordinato svolgimento del traffico».

## CINEMA ITALIA - SALUZZO



PAOLO VILLAGGIO  
un film prodotto da MARIO  
CECCHI GORI  
**FANTOZZI**  
in paradiso

Regia di NERI  
MARENCO  
con MIRENA VUKOTIC  
e REIDER PINO FINANDO  
con ANITA MAZZANILLO nel ruolo della  
Produttori: ANTONIO BRUNO ALISSANI e CLAUDIO SARACENI



Dopo i commercianti scendono in campo gli abitanti del quartiere di Alba

## Borgo Piave, cresce la protesta

Poste le basi per la costituzione di un Comitato che chiederà al Comune rapidi interventi contro il traffico caotico. «Vogliamo più parcheggi, l'illuminazione è vecchia di 30 anni»

### MONTA'

Hanno danneggiato i tabelloni Multari (100 mila) sei giovani

Hanno danneggiato tre tabelloni pubblicitari di proprietà del Comune. Ora sei giovani dovranno pagare una multa di centomila lire ciascuno. L'hanno «spatogliato» davanti al pretore dirigente di Alba, Luigi Riccomagno. I ragazzi hanno tutti 15 anni, cinque abitano a Monta'. Sono Carlo Colomba (corso Manzoni 7), Claudio Gandolfo (località Casali), Roberto Mosso (via Cocito 17), Giuseppe Casotto (borgata Biscini), Salvatore Alois (vicolo Bracco Arcione 17) nonché Danilo Chiesa, di S. Stefano Roero (frazione Madonna delle Grazie). La «bravata», nella notte del 29 novembre '93 in piazza Vittorio Veneto non era sfuggita ai civici. (g. f.)

### SANTA VITTORIA

L'Elementare di Cinzano sarà ristrutturata

Costerà 257 milioni ristrutturare la sede della scuola elementare di Cinzano. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale. (g. n.)

### BRA

Centotrenta iscritti ai corsi di inglese

Sono 130, tra bambini e adulti, gli iscritti ai corsi di inglese organizzati dal Comune. Le lezioni dureranno fino al termine dell'anno scolastico e costeranno circa 12 milioni, di cui oltre 10 recuperati dalle quote di iscrizione. (g. n.)

ALBA. La protesta di Borgo Piave, avviata dai commercianti per richiamare l'attenzione sul quartiere più popoloso della città (circa diecimila persone), estende ora agli abitanti. Nella sede del borgo (detto anche del Fumol) si è tenuta una riunione per porre le basi di un comitato in cui siano rappresentati oltre ai negozianti e alle attività economiche, anche le scuole, le associazioni, i cittadini. Il comitato sarà da interlocutore con l'Amministrazione comunale per cercare soluzioni a numerosi problemi. «Piave», il Comune è accusato di trascurare il quartiere in cui abita un terzo della popolazione. Per protesta i commercianti hanno rinunciato alle tradizionali luminarie: prima di Natale hanno acceso, per una serata, le candeline lungo corso Piave.

Hanno inoltre avviato una raccolta di firme (3 mila finora) che sarà portata in Comune il 7 gennaio con le richieste più urgenti. Sono elencate sul manifesto affissi nel quartiere. Sono il titolo: «Perché di una protesta», il Comitato Albauno e il borgo del Fumol precisano che il quartiere è il più abbandonato della città. Chiedono provvedimenti per il traffico caotico, per la carenza di parcheggi, per migliorare l'illuminazione che risale agli anni '60.

Il manifesto sottolinea polemiche: «L'arredo urbano non sopporta cosa sia. Le nostre richieste e le molte promesse non sono risolte in un nulla di fatto. Le priorità di intervento da parte del Comune hanno gratificato gli altri. Basta!».

Gian Paolo Balli, presidente di Albauno, l'associazione commerciale che raggruppa i negozianti e rappresentanti delle varie attività, dice: «La nostra iniziativa ha ottenuto un primo ri-



Borgo Piave (nella foto Mirialdo) è il quartiere più abitato di Alba

scontro. In questi giorni ho ricevuto telefonate dal Comune: il sindaco, Enzo Demaria, mi ha comunicato che l'Amministrazione ha predisposto un secondo progetto di sistemazione del borgo: primo che risale a più di un anno fa non è fatto nulla. Ci saranno le proposte, cui sarò contrario. Ci sarà un incontro dopo le festività. Abbiamo l'impressione che il Comune questa volta sia deciso a fare qualcosa».

I progetti prendono in considerazione due possibili soluzioni: per corso Piave, che è la vecchia via principale del borgo. Uno riguarda la proposta di regolamentare il traffico lasciando l'attuale doppio senso di marcia, l'altro l'adozione del

senso unico (su questo argomento sono pareri molto diversi). Si tratta poi di rifare i marciapiedi, di rifare i tratti e sono tutti a saliscendi, l'illuminazione, dare spazio ai parcheggi. L'Amministrazione intende adottare una via laterale, la via Ferrero, Aldo Moro, Massimo D'Azeglio, Fenoglio.

vorrebbe anche dirottare il traffico pesante da corso Piave al nuovo corso Europa, parallelo e più ampio. Il «Piave», che iniziò la rivendicazione nell'89 con una prima raccolta di firme, spera che il '94 sia davvero l'anno buono.

Giuseppina Fiori

## A Cortemilia Un centro sociale per giovani

CORTEMILIA. Lo hanno chiamato «Ferracavallo», ma poi per rifarsi al più celebre Leoncavallo, soprattutto in omaggio a un vecchio maniscalco che abitava lì. E' il primo centro sociale delle Langhe e è sorto a Cortemilia, i locali dell'ex municipio; a frequentarlo sono i ragazzi del paese, gli stessi che un paio d'anni fa hanno dato vita al Gruppo Giovani. In genere quando si parla di centri sociali si pensa immediatamente alla recente vicenda che hanno accompagnato il Leoncavallo, con polemiche tra occupanti e amministrazione civica, ultimatum, ordinanze di sgombero e manifestazioni di protesta. A Cortemilia invece tutto fila liscio. I locali del «Ferracavallo» sono stati messi a disposizione dal Comune, che li affitta da un privato, e i rapporti tra i giovani e il «Palazzo» sono ottimi.

«Crediamo in queste forme di aggregazione e pensiamo sia importante per i giovani avere a disposizione una struttura per incontrarsi», commenta il consigliere comunale Bruno Bruna. «I locali erano inutilizzati da tempo e sono stati sistemati nei mesi scorsi per renderli agibili». La gestione, come si conviene ad un centro sociale, è affidata agli stessi giovani. Nello stabile c'è una sala per la televisione, tavoli da ping pong e un salone che può essere usato per assemblee, riunioni ed incontri. La collaborazione tra Comune e gruppo giovani risale a prima della nascita del «Ferracavallo», con l'organizzazione degli «Incontri per la Rinascente», che in questi anni hanno portato a Cortemilia personaggi spicco del mondo della cultura, del giornalismo, dello sport e dell'impegno sociale. (g. o.)

## Associazione Ex canonica nuova sede dell'Arvängia

Il presidente dell'Arvängia Donato Bosca annuncia che l'edificio ospiterà anche incontri culturali

MANGO. L'Arvängia avrà una nuova sede. L'associazione culturale attiva anni tra Langa, Roero e Monferrato ha trovato casa a San Donato di Mango, nei locali dell'ex canonica. Si tratta di un vero ritorno alle radici, dal momento che l'Arvängia è proprio nella piccola frazione di Mango, nel 1987.

Nel prossimo giorno verrà firmato l'accordo tra l'associazione e il parroco e a fine gennaio verrà presentato il progetto di ristrutturazione del fabbricato, che necessita di lavori di sistemazione interna ed esterna. Nella vecchia canonica verrà realizzato un museo dedicato agli archivi familiari della gente di Langa, ai parroci scrittori autori di opere storiche sulla zona e agli emigranti langaroli in Sudamerica.

L'edificio ospiterà anche incontri, iniziative culturali e sarà a disposizione delle associazioni che operano a San Donato, alle quali sarà affidata la gestione - spiega il presidente dell'Arvängia, Donato Bosca. La scelta della località è stata dettata sia da motivi affettivi, sia perché la nostra associazione si è sempre dedicata alla valorizzazione delle realtà marginali. Era giusto scegliere per il museo e la sede una piccola frazione di Langa anziché un centro importante. (g. o.)

## A Montà Variante Lavori bloccati

MONTA'. Malcontento nei Roero per i lavori alla variante sulla statale Alba-Torino che, dopo essere iniziati nell'autunno del '92, sono stati bloccati dopo pochi mesi. «Dopo numerose proteste, incontri al ministero. Lavori pubblici» con l'Anas, il Comune ha dato incarico a uno studio legale (Sinscalco di Torino) di difendere gli interessi locali.

Spiega il sindaco, Vito Valsania: «Gli sbancamenti per dare il via all'opera hanno causato seri problemi di natura idrogeologica alla viabilità, hanno causato dissesto ambientale, pericolo di smottamenti e frane. Inoltre, i proprietari dei terreni espropriati sono degli indennizzati. Erano stati avviati contatti con la ditta appaltatrice (imprese Bartoletti e Garrone) a cui l'Anas ha revocato l'affidamento dei lavori».

L'amministrazione sta pure valutando l'opportunità di limitare, provvisoriamente, la circolazione degli autocarri nel centro del paese e lungo la salita piena di curve (provenendo da Canale) per motivi di sicurezza. Il provvedimento sarebbe limitato al periodo invernale quando spesso la salita è stretta e di Montà rimangono bloccate per incidenti a intralci provocati dai mezzi pesanti a causa di neve e gelo.

Tale proposito è contenuto in un ordine del giorno del Consiglio comunale, inviato a Roma, alla Regione, Provincia, Prefettura e Anas. Il Comune mette anche le mani avanti contro il pericolo di vedere i miliardi già stanziati per Montà finire altrove e si riserva di presentare formale denuncia. «Questi problemi» è parlato in un incontro di sindaci del Roero tenutosi a Sommariva Perno. (g. f.)

**Symbol** IL TEMPIO DEL LISCIO  
SABATO E DOMENICA SERA

**QUESTA SERA** **VEGLIONISSIMO** con  
**TONYA TODISCO**

**DOMANI SERA** **FELICE ANNO NUOVO** con  
**TONYA TODISCO**

S.S. **ARMANDO** - TEL. 0141/952.132 - VIGLIANO D'ASTI

**QUESTA SERA "FIESTA"**

direttore di orchestra  
**MAX D'ARGENIO**  
**FRANZ MARCHINO** e  
**ROSSO VIVO BAND** live music

Mondovì via Tenaro, tel. 0174/43557

**SABATO 1 GENNAIO (open)**  
**EL MUEVELO CON EL JOY'S**

**Hippodrome**

**FELICE 1994**  
S. Silvestro con i migliori D.J.  
per una notte **MAGICA!!**

**INGRESSO L. 20.000**

**THE WORLD'S GREATEST DISCO**  
MAGLIANO ALPI - CUNEO - TEL. 0174/66112

per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

10126 **TORINO**  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/65.211

12100 **CUNEO**  
Via S. Grandis 11  
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 **ALBA**  
C.so M. Coppino 9  
Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130

12042 **BRA**  
Via Verdi 7  
Tel. 0172/431.003

**publikompass**

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**

Tempio del ballo e della musica  
**LE CUPOLE**  
Cavallemaggiore  
S.S. 20 - Tel. 0172/20.1230

**GLI AUGURI**  
**VE LI FAREMO**  
QUESTANOTTE  
**"NELLA LUNGA**  
**NOTTE DI**  
**CAPODANNO"**

**VEGLIONISSIMO**  
CON IL D.J.  
**FREAK & HOBER**

**ALLISCIO**  
**SILVIO**  
**SIRIOTTO**  
**DAND**

**AUGURI, AUGURI,**  
**AUGURI**

**MITHO**  
SALA LISCIO  
ORCHESTRA  
**MASSIMO**  
**DELLABIANCA**  
PIOMBESI TORINESE - Tel. 011/965.76.92

**AVIS**

Oggi. Non domani.

**CUNEO**  
Via Schappard, 1 - 06 208

**CHRIST**  
LISCIO  
MONDOVI Tel. 43.557

**QUESTA SERA**  
**VEGLIONISSIMO**  
di  
**CAPODANNO**  
LA NOTTE PIU' MAGICA  
DELL'ANNO  
CON L'ORCHESTRA  
**I CAPRICE**

**SABATO 1**  
...CONTINUA LA  
"FIESTA"  
ORCHESTRA  
**I CAPRICE**  
**AUGURI, AUGURI**  
**AUGURI**  
ORE 21

**DISCOTECA**  
**CUBO**  
BORGO SAN DALMAZZO  
Tel. 269.476

**QUESTA SERA**  
UNA NOTTE RICCA  
DI SORPRESE...

**DEE JAY**  
**STEVE D. M. C.**  
E DAL VIVO  
**ANDREA GONELLA**  
**SAMANTA TOGNI**

**SABATO 1 GENNAIO**  
IL PRIMO  
APPUNTAMENTO  
DELL'ANNO  
TE LO DIAMO NOI

**STEVE D.J.**  
**LUPETTO L.J.**  
**E CUBOBAND**

**MUSIC HALL CENTALLO**  
**BOY**

**SERA**  
LA FESTA PIU' BELLA  
DELL'ANNO  
CONTO ALLA ROVESCIA  
IN COMPAGNIA DI  
**VICTOR**  
**ALBERTONE**  
e la  
**PAGINA D'ALBUM**

**1 GENNAIO**  
...E NON FINISCE QUI  
INIZIA L'ANNO ALLA  
GRANDE  
CON  
**VICTORCRAZYALBERTONEBARBERBOY**  
A PASSO DI LISCIO  
CON LA  
**PAGINA D'ALBUM**

**RTL**  
102.5  
HIT RADIO

**&**  
**ALDO**  
MONDO  
DISCOTECA

**PRESENTANO**  
**CAPODANNO**  
**INSIEME**

Veglionissimo Capodanno  
Questa è per tutta la notte  
grano i duchi di  
Paolo Red dall'Altra Mondo  
e di  
Tony Severo da RTL Hit Radio 102.5  
L.J. M.R. AL

Curiosità, spettacoli...  
e di mattina, brunch e cappuccino.



## LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIORE DJ

**CLASSIFICA** Il cubo. Anche Top dance per Capodanno brinda all'ingresso della novità. E la novità si chiama Proxima. La discoteca Gavi ha inanellato 20 mila e 322 voti dei lettori. La Stampa e scavalca il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Un distacco di circa cinquecento voti che comunque è incolmabile. A vantaggio degli alessandrini il fatto che nelle ultime due settimane l'incremento di voti è stato molto più massiccio di quello del cubo.

Resiste invece al terzo posto il mitico Ghibli, insidiato dal Mirror di Marsaglia che ha deciso di non alzare bandiera bianca nemmeno per un minuto. Al quarto posto resiste anche il Nabila di Cuzzago che però sente già il fiato sul collo del Raptus di Ozzano (ancora gli alessandrini) che hanno deciso di prendere l'ascensore per salire in vetta: nelle ultime due settimane la vivace discoteca è passata dal quindicesimo al sesto posto. Complimenti a chi ha contribuito al successo.

Tra le emergenti della settimana sono assolutamente da segnalare i passi avanti del Before di Novi Ligure, del Big-Ben di Macugnaga, del Lou Resson di Cogné, del Simbol di Vigliano d'Asti e de La Segreta di Verelli che scende ben graditi.

Chi sale ■ chi scende: Bocca-



Il Cubo di Borgo San Dalmazzo è stato scavalcato in classifica

nera di Cossano Belbo, Sandokan di Gravelona l'oce, Futura di Grasony, Sporting Club di Vigliano, La Nuova goba di Niella Tanaro, Omnia Club di Mombello. Ci sono ancora due settimane per rifarsi. Si vota fino al 16 gennaio.

E i dj? Può festeggiare un Capodanno da «top» di Piemonte e Valle d'Aosta la terribile occupata Max ■ Andy Crowd,

«anime» del Proxima. Ora Victorazzi deve inseguire. Sorte che tocca a Luca Attucci (Ghibli) che si deve guardare da Pino del Mirror per difendere il terzo piazzamento. Grande battaglia anche nelle altre posizioni calde. Nella volata finale potrebbero staccarsi e salire sul podio Riccardo Medri (Nabila), Fabio Zappa (Raptus), DJ Team (Troadero), Max Bondino e Lui (City Club). Lanciatissima anche l'accoppiata Roberto Boghi e Paolo Rigotti, dj del Big Ben che scalano la classifica di altre quattro posizioni.

Insomma, Top Dance piace. Il grande gioco della notte, anche alla sua seconda edizione, è riuscito a mobilitare giovani, avvicinare i «diffidenti» alle discoteche. Molti hanno capito che si può ballare e divertirsi a ritmo di rock o di techno anche senza essere stupidi.

Anche le cifre lo dimostrano: i nostri scrutatori hanno finora contato la bellezza di 102 mila e 635 tagliandi. Una valanga. E con due settimane di tempo anche molte discoteche e dj finora rimasti nell'ombra hanno possibilità di essere lanciati. Con le feste ci sono molte occasioni per farsi conoscere. Coraggio.

La telecamere di Paolo Simonotti sono già pronte per riprendere la maxifesta nella discoteca vincitrice. Intanto continua con successo Video Top, il programma di Simonotti che va in onda su nove tv private e che riserva uno spazio doc anche al referendum de La Stampa. Le tv che mandano in onda il programma: Tele Capole, Tele Ritmo, T.r.e., Tele Verbano, Tele Biella, Tele Montorosa, Vco Azzurra tv, Video Novara, Alitalia.

Con notizie e curiosità dal mondo delle discoteche Video Top propone anche uno spazio aperto, dedicato ai gruppi musicali emergenti. Un vero e proprio trampolino ■ lancio. Per cimentarsi bisogna scrivere alla Società Comunica di Borgomanero. [r. a.]

# Con più di 20 mila voti sorpassa il Cubo di Borgo San Dalmazzo Top dance, il Proxima di Gavi è l'ultima «regina» del 1993

## TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.



Al terzo posto della Top dance il mitico Ghibli, insidiato dal Mirror di Marsaglia

## LA BATTAGLIA FRA I DJ

### Esultano Max e Andy Crowd

ALESSANDRIA. Con un «coup de théâtre» che sembra disegnato da un maestro ■ brivido, il Proxima di Gavi ha superato gli ■ rivali del Cubo di Borgo San Dalmazzo e chiude il 1993 al vertice di Top Dance. «Sarà importante esserci ancora tra quindici giorni e il commento scaramantico che arriva da Gavi, dove Max e Andy Crowd ■ fregano le ■ per ■ riuscito sorpasso si danno di Victorazzi, deejay del Crazy Boy di Cantello che resta indietro.

Oltre seimila tagliandi in una settimana ■ uno scherzo: ■ Proxima ha infranto il muro delle 20 mila preferenze, staccando il Cubo di ■ cinquecento punti. Ma il referendum de «La Stampa» lancia in alto altri locali dell'Alessandrino: sono ben quattro dei primi dieci posti. La sorpresa si chiama Raptus di Ozzano, balzato in sesta posizione, mentre il City Club ■ Basaluzzo è ottavo e il Before di Novi decimo.



## Classifica al 31/12/93

1) Proxima (Gavi)	20322
2) Cubo (Borgo S. Dalmazzo)	voti 189
3) (Aosta)	voti 8022
4) Mirror (Marsaglia)	voti 6828
5) Nabila (Cuzzago)	voti 4430
6) Raptus (Ozzano)	voti 3124
7) Troadero (Domodossola)	voti 2797
8) City Club (Basaluzzo)	voti 2572
9) Bocca-nera (Cossano Belbo)	voti 2319
10) Before (Novi Ligure)	voti 2000

Seguono: Big-Ben (Macugnaga) 2271; Sandokan (Gravelona) 2057; Futura (Grasony) 1850; Lou Resson (Cogné) 1833; C.D. Sporting (Vigliano d'A.) 1483; La nuova goba (Niella Tanaro) 1459; Simbol (Vigliano d'A.) 1380; Oiva (Casale M.) 1371; La Segreta (Vercelli) 1287; Omnia Club (Mombello) 1175; Fearo (Champorcher) 1102; (Cossato) 1040; Gram Parsons (Champoluc) 1039; Hippodrome (Mugello) 881; Divina (Aosta) 680; Capolinea (Entracque) 600; Back (Borgo S. Dalmazzo) 598; Abat-jour (Courmayeur) 585; Bocca-nera (Limoncino) 531; Black-out (Entracque) 434; Feeling Club (Rovello) 377; Master (Boscomagno) 393; Pink Heaven (Odenico) 354; La Biacca (Sampyre) 350; Highlife (310); Fuori Programma (Piode) 269; Vanità (Valcouranche) 250; Antepima (Alessandria) 219; La Goryla (Ayas) 204; Joella (Cuneo) 186; Celebrità (Trecate) 186; Blue Valentine (Cigliano) 188; The Chimera (Cervina) 180; (Fossano) 172; Immagine (Pozzolo) 166; Merengue (Oronero) 151; Dile (S. Domenico V.) 150; La Rocchetta (Arona) 140; Blu Max (Aosta) 117; Midnight Express (Disc. 116; Fortino (Pescana) 88; Torchio (Cannobio) 83; Il Globo (Borgovercelli) 68; Karsal (Verbania) 56; Dancing Paradise (Caviglio d'A.) 56; Minsler Club (Biella) 56; Mirage (Arona) 54; il Maneggio (Romagnano S.) 52; Studio D (Novara) 51; La Salsa (Giffa) 50; Cover Club (Rodello) 48; Palladium (Acqui Terme) 44; Blu (Bagnolo P.) 42; La Bucina (Fontanetto Po) 42; Help (Sarre) 41; Charlie (Avigliana) 41; Papete (Crescentino) 39; Contralto (S. Cristina) 32; Mistero (Challion) 30; Crazy Boy (Cantello) 28; Due Music (Cigliano) 26; (Cervina) 20; Olivia (Arona) 20; Mayriling (C. Guidobono) 18; Cave (Vintabio) 14; Cin-Cin (Basaluzzo) 13; Making Movies (Bra) 10; Jambo (Carnet) 10; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Queene (Casale Monferrato) 8; Elodie (San Dalmazzo) 8; L'altro mondo (Alba) 7; Al Cancelli (Biella) 6; il Gazebo (Cantello) 3; Studio V (Alba) 3; Studio II (Anziano) 3; La rosa dei venti (Vallera d'A.) 2; Boomerang (Plan Feliz) 1; Popsy (Manta) 1.

## Classifica al 31/12/93 del disc-jockey

1) Max ■ Andy Crowd (Proxima)	20322
2) Victorazzi (Crazy Boy)	voti 19809
3) Luca Attucci (Ghibli)	voti 8057
4) Pino (Mirror)	voti 6828
5) Riccardo Medri (Nabila)	voti 4430
6) Fabio Zappa (Raptus)	voti 3124
7) DJ Team (Troadero)	voti 2797
8) Max Bondino/Luca Lui (City Club)	voti 2572
9) R. Boghi e P. Rigotti (Big-Ben)	voti 2319
10) Alessandro Merca (Futura)	voti 2000

Seguono: Amanda/Digital Reverse (Sandokan) 1995; Massimiliano R. (Lou Resson) 1833; Paolo Anversa (Bocca-nera) 1858; Alessandro Sostar (Gram Parsons) 1561; Flavio (La nuova goba) 1459; Blanty (Simbol) 1370; ■ (La Segreta) 1285; Gianni Canova (Before) 1175; Beppe Bensa/L. Tivati (Omnia Club) 1174; Sandokan (Div) 1141; (Pianet) 1040; Roby La Salsa (Bocca-nera) 865; Aldo (Before) 748; Baby 743; Fabbio (C.D. Sporting Club) 740; Cicco (Hippodrome) 691; Jale (Oronero) 680; Stefano Piana (Fuori Programma) 665; Michele (Bebu) (Capolinea) 600; Massimo (Flash Back) 598; Francesco (Abat-jour) 590; Alessandro Schiffer (Feeling Club) 417; Babo (Before) 401; Pier (Mastar) 301; Marcello (La Biacca) 298; Polo (Bocca-nera) 296; Paolo (Pink Heaven) 292; Ivano e Frankie (Fuori Programma) 269; Brava (Vanità) 258; Sergio Marone (Bocca-nera) 232; Luca (Pink Heaven) 210; Vito Christian (Fuori Programma) 210; Mauro Vay (Antepima) 210; Paolo (Black out) 204; Angelo (La Goryla) 204; Spicciola (Joella) 186; ■ (Blue Valentine) 186; Corrado Ramacci (The Chimera) 180; Fabrizio e Emilio (Tunnel) 172; Paolo (Gram Parsons) 158; Robi La Salsa (Immagine) 152; Davide Baldoni (Merengue) 151; Franco (Dile) 150; Cristiano (La Rocchetta) 148; Fausto Solti (Oiva) 118; Maurizio De Sisti (Fuori Programma) 98; Lorenzo Pella (Blu Max) 93; Jonathan (Celebrità) 92; Luciano Raita (Troadero) 83; Enzo (Celebrità) 70; Raffy (Mirror) 68; Svelto (Il Globo) 68; Joe (Sandokan) 61; ■ (Bocca-nera) 58; ■ (Bocca-nera) 57; Ciky (Dancing Paradise) 58; ■ (Bocca-nera) 55; Dodo (Abat-jour) 49; ■ (Clove) 48; Franco Tessa (Master) 48; Marco Francesca (Palladium) 44; Carlo Bartolo (La Bucina) 42; DJ S (Blu) 42; Enrico (La Biacca) 41; Mickey M. Grova (Charlie) 41; Ugo Master (Studio D) 40; Renato e Beppe (Papete) 35; Luc & Steven (Abat-jour) 35; Timmy (Contralto) 32; Ricky Marchetti (Fortino Disco) 30; Sergio Datta (One Music Club) 26; Orione (Al Cancelli) 25; Jean Paul (Blu Max) 25; ■ (La nuova goba) 24; Jordan (La Salsa) 23; Cice (Princesse) 20; Simone (Oiva) 20; (Mayriling) 18; Maurizio (La Biacca) 11; Federico (Studio D) 10; Guido (Oiva) 10; Etienne (Abat-jour) 10; Spruzola (Dancing Corona) 9; Mir (Elodie Music) 9; Davide (Queene) 8; Paperina (Al Cancelli) 8; (L'altro mondo) 6; Luca (Jambo) 5; Alessandro (Help) 5; Roberto (J. Jambo) 4; Jean Marie (Simbol) 4; Alex (Studio V) 3; Franco Desay (Il Gazebo) 3; Pape (Studio S) 3; Domi (Bocca-nera) 3; Rasy M2 (La rosa dei venti) 1; ■ (Popsy) 1; An- ■ (L'altro mondo) 1; ■ (La rosa dei venti) 1; ■ (Studio) 1; ■ (Elodie Music) 1; Andy (Boomerang) 1; Franco Caprioglio (Omnia Club) 1.

## In pista

Per ben 25 ore e senza sosta

ALESSANDRIA. E' di Andrea Baravalle, apertista alessandrino ■ underground nelle discoteche, introdotto milanesi, la proposta per ■ Capodanno ennesimato: 25 ore di ballo ininterrotto a cavallo tra due locali, il Country di Sestano (tra Pavia e Binasco) ■ il Satu di Stradella, dove il popolo della notte ■ dirigerà in massa allo ■ delle tre pomeridiane dal primo gennaio per proseguire ancora fino alla mezzanotte.

L'iniziativa di Baravalle, realizzata con ■ Erre Kennedy, coinvolgerà oltre duemila giovani provenienti da Nord e Centro Italia per ascoltare la musica dei migliori deejay di tendenza in circolazione: dal napoletano Claudio Coccoluto al varesino Luca Colombo, dal sardo Leo Mas al perugino Ralf. Il biglietto per la «staffetta» da un locale all'altro costa ■ 170 mila lire. [b. v.]

## Tra le risate

Serata cabaret con Perosino

ASTI. Serata con il cabaret alla discoteca «Whisky Notte Sale-stra», sotto l'omonimo hotel ■ strada Fortino. Stasera ■ saluterà l'arrivo dell'anno ■ il comico astigiano Claudio Perosino, recentemente protagonista di alcune puntate del «Maurizio Costanzo show».

La comicità di Perosino ■ semplice, fatta di elementi della vita di tutti i giorni. Quest'anno ha inoltre pubblicato una cassetta con i suoi monologhi più divertenti. Ha avviato la sua carriera una decina di anni fa, ■ lavorato al «Derby» di Milano, poi ha partecipato a programmi televisivi, dapprima a Canale 5, poi alla Rai con Gigi Sabani e Loretta Goggi, poi a Italia 1. Per gli appassionati di cabaret il suo personaggio migliore è il «carabinieri».

Ingressi 25 mila lire, compreso panettone e spumante. Per prenotare, telefonare allo 0329/638.646. [c. f. c.]

## Tra artisti

Anche il menù è da collezione

CIGLIE. Per l'addio al '93 «La Locanda degli artisti» propone ai clienti una carta del menù personalizzata dipinta a ■ (acquarelli e chini) dai pittori Giovanni Grappiolo, Riccardo Tomatis, Eugenio Cozza e Nino Chioche. Nel cenone spiccano arcaismi di verdure con fonduta, paglia e fieno al sugo d'arrosti (100 mila, vini compresi).

Anche al ristorante «Apollo» di Fossano, gestito dalle sorelle Luciana ■ Rosanna Odasso, l'arte accompagnerà il brindisi di fine anno. La carta-menù è dello scultore di Bri Gioachino Chiesa (studio in via Gorizia 37) sul tema: «Armonia ■ globo terrestre». L'opera (firmata, con pezzi unici per ogni coppia di clienti) raffigura un mappamondo con un intreccio di linee che toccano tutto l'emisfero formando un pentagramma che simboleggia l'armonia. Sono offerti piatti (100 mila con vini dei cinque continenti. [r. a.]

## Su un Jumbo

Un finto volo fino a New York

ROMAGNANO SEDIA. Si da ■ la alle 23 da Mosca, sorreggiamo vodka ■ daquiri, ■ si fa tappa, a ogni ora, in altre sette capitali del mondo, assaggiando le specialità del posto e ballando la musica locale. Un Capodanno all'insegna della fantasia, correndo ■ fuoi orari.

E' l'originalissima proposta della discoteca «Le Cave» di Vintabio, a pochi chilometri da Romagnano Sedia, in provincia di Novara. L'immaginario jumbo delle «Cave Airlines» decollerà alle 23 dalla Piazza Rossa, per poi fare scalo a mezzanotte a Roma ■ allo ■ di ogni ora, Madrid, Londra, Rio de Janeiro, Mexico City, Miami e New York, capolinea. A bordo, ovviamente, ■ mancheranno ospiti d'onore, come Francesco Salvi, a far da denominale steward e probabilmente una «regina di cuori»: Alba Parietti ■ Brigitte Nielsen. Sorpresa finale. [m. p.]

## Con Ilona

Fra le risate c'è Cicciolina

VERCELLI. E' ospite del veglione di fine anno al music club Due di Cigliano, Ilona Staller, con il suo nuovo spettacolo, dopo il «rapimento» del figlio da parte del marito Jeff Koons.

Le cronache giallo-rosa, durante il periodo natalizio, si sono occupate non poco delle vicende di Cicciolina e del piccolo Maximilian Ludwig.

■ i suoi fans temevano di veder cancellata questa «data fatidica» al Due che fondamentalmente rappresenta il ritorno sulle ■ della pornostar. Invece da «Diva Futura», la base romana che coordina e gestisce le «mosse» della Staller, è stata data l'assicurazione che tutto si svolgerà regolarmente.

E il tour di Cicciolina comincerà proprio nella notte di San Silvestro dalle lande del Vercellese. Oltre che al Due di Cigliano, nella stessa serata si esibirà ■ al night-club Paradise di Pezzana. [g. bar.]

## In Africa

Fra ritmi neri e «tribù urbane»

TORINO. Tra i tanti veglioni ■ Torino, scegliamo tre proposte insolite. C'è il Capodanno africano: si tiene in via Salbertrand 57/29, comincia alle 20,30 ed è organizzato dall'Uip, l'Unione dei cittadini ■ la Costa d'Avorio residenti in Piemonte. E' ■ festa con musiche e danze tradizionali africane, e non mancherà una cena a base di ricette tipiche ivoriane. Informazioni al numero 011-385.85.19.

Ma c'è anche il Capodanno dei mod: la «tribù urbana» che si ■ nella band Statuto stasera si ritrova al «Meri Gibe» in via Montanaro 66. Sono attesi ospiti dall'Italia e dall'estero.

Infine, un Capodanno contro la solitudine: 16 organizza il gruppo «Donne di oggi» al «Mithos» (via Cibrario 33). Giovani e meno giovani che ■ o si sentono soli sono invitati ad avveglione con balli, giochi ■ brindisi. Informazioni al numero 011-619.06.86. [g. fer.]

## Sui pattini

In Val d'Ayas ghiaccio-dance

BRUSSON. Fuochi d'artificio, giochi sulla neve, pattinaggio a rotelle, corsetti caldi ■ collezione. Ai turisti della Val d'Ayas non mancheranno stasera le iniziative per festeggiare ■ Capodanno in modo un po' diverso dal solito. Dalle 8,30 alle 18,30 per le vie di Brusson ci sarà Babbo Natale che distribuirà doni ai bambini. Dalle 10 alle 12,30 «Miniclub» al salone delle scuole. Alle 14,30 ci saranno i giochi sulla neve, con ritrovo al piazzale del ristorante ■ Laghetto. E per lo scoccare della mezzanotte sarà in scena ■ spettacolo pirotecnico: dalle 23,55 ci sarà il botto di inizio anno ■ con fuochi d'artificio per 15 minuti, organizzati dal Comune di Brusson. A mezzanotte e un quarto il salone delle scuole ospiterà il veglione con cabaret e giochi. Alle 3 ci sarà «Pattinaggio dance di inizio anno» ■ 40 corsetti caldi al bar Mignon. [s. ser.]



La Provincia Granda si prepara ad accogliere l'arrivo del nuovo anno nel segno della festa

# San Silvestro fra veglie e karaoke

Gran gala e revival ■ Racconigi, atmosfera romantica nel castello di Mombastiglio, danze con brindisi a Ceva Borgo propone una serata di magia mentre Alba punta sul piano bar. Cavallermaggiore invita le «sexy-girls»

**D**OVE brindare per l'arrivo del nuovo anno? In tutta la «Granda» sono in programma veglie, spettacoli e intrattenimenti. Un gran gala si terrà al ristorante «Carlo Alberto» a Racconigi, dove si conerà accompagnati da un'orchestra; sempre a Racconigi, alla pizzeria «Mondria», un complesso proporrà successi degli Anni '60-'70-'80. Chi vuole fare qualche chilometro in più può andare alla discoteca «Piper» di Vigone, dove si aspetterà il nuovo anno cantando al karaoke e ballando disco-music.

Da Vigone a Cuneo, al ristorante «La mezzanotte», alle persone che attenderanno l'alba saranno servite briciole e cappuccino. Sempre nel capoluogo della «Granda» si segnala il San Silvestro del circolo «Nuovolar» di via Sotte Assesti. Con solo 30 mila lire ogni cliente potrà consumare bevando e ballando la colazione; un passaporto consentirà di uscire ed entrare al circolo.

Un'atmosfera romantica e suggestiva al tempo stesso caratterizzerà il veglione di San Silvestro, in programma nel castello di Mombastiglio. Al «Pavillone» di Ceva si ballerà dalla 22 in poi, sorpresa dopo mezzanotte. Per i golosi di panettoni e zabaglione l'appuntamento è al ristorante «Campagna verde» di Castiglione Tinele, dove il cenone sarà allietato dalla musica di un trio.

■ Borgo è in programma la



Brindisi e danze in ogni angolo della «Granda» per salutare il 1994

cona organizzata dalla Pro loco; l'appuntamento è nell'ex istituto grafico Bertello. Sempre a Borgo serata con i maghi alla discoteca «Flash back».

Per gli appassionati di piano bar l'appuntamento è alla tavernetta dell'hotel «Savona» di Alba. Cena e discoteca al «San Carlo» a Cortemilia, mentre un'orchestra si esibirà a Borgolavezzanico al ristorante «El bunel».

A Cavallermaggiore, nella discoteca «Le Cupole», serata di San Silvestro in compagnia delle «sexy-girls» che si esibiranno sulla pista del moderno.

Si ricevono prenotazioni

zioni alla discoteca «La tentina» di Limone, gli interessati devono telefonare (ora past) allo 0171/827688.

A Saluzzo il music-bar «Agora» propone, in attesa della mezzanotte, un buffet freddo e le note di Claudio e Leo band. Ingresso a prenotazione allo 0175-41216. Tra i Capodanni originali, a Alba Valle Maira, alla foresteria «La Fornisole» di Silva, cenone con piatti e musiche della tradizione occitana. Il «John Lennon's Pub» di Morozzo aprirà alle 3 per chi desidera distrarsi con la birra da danze e lustrini.

## A tavola ravioli e trifole

I locali dove c'è ancora posto per il cenone alla piemontese

CUNEO. Dal «foie gras» ai tartufi, dai ravioli ai filetti, alle «mousse» e ai prelibati dolci. Non c'è che l'imbarazzo della scelta nei menù dei ristoranti che stasera propongono il classico cenone. Bisogna però essere molto fortunati per trovare ancora posto.

La mini-guida alcuni dei ristoranti disponibili nelle principali città della «Granda» si apre con il capoluogo. Fra i piatti consigliati dallo chef dell'osteria della Chiconiola (telefono 0171-662771) c'è la terrina di foie gras al sauternes in crosta con petali di verdura lacerata antipasto. La cena completa (vini inclusi, champagne finale) costa 130 mila lire.

Ad Alba fra le specialità del ristorante «Porta San Martino» (telefono 0173-362335 o 283866) spicca la spuma di allibul. Il prezzo della serata è di 100 mila, bevande e brindisi «champenois». Il ristorante «Battaglin» (0172-412509) di Bra ha come piatto forte degli affezionati clienti i finanzia «fatta in casa». Il sarà di

80 mila, vini compresi.

Carlo Chiti, della «Porta del Salice» di Fossano (0172-693570) consiglia («a fatica, perché non so che cosa escludere») l'involtoio di lardo e scampi su cavolo a verza. Con i vini si pagherà 100 mila lire. Alla trattoria «Mezzavia» in via Villanova a Mondovì (0174-40363, 120 mila con cinque vini) menù a base di tartufi, cotechini, porri, funghi e coniglio. L'albergo ristorante «Lussas di Saluzzo» (0175-43707) di Francesco Curio ha invitato «prim» nel menù (60 mila) vini le rosoline. Più difficile prenotare un cenone «vip» a Savigliano: molti ristoranti sono completi.

Per finire, un «segno» riservato a pochi ed esclusivi clienti (c'è già il tutto esaurito). Un assaggio del menù al «Rododendro» di Boves (l'unico 2 stelle Michelin del Cuneese, 100 mila, l'anno scorso) «mousse» di fagiolo, ravioli di cappon, filetto di bue al fegato d'oca. Il tutto innaffiato da champagne e grandi vini d'Italia e Francia.

[r. s.]

## COSTA AZZURRA

a cura di Manuela Vico

### CANNES

#### Sculture e quadri

Fino al 3 gennaio il «Salon des Antiquaires» vede riuniti i più prestigiosi nomi dell'antiquariato non solo francese per presentare pezzi classici, quadri antichi e moderni, sculture dell'art déco, supramobili. Un centinaio gli espositori che proporranno un panorama di pezzi autentici all'interno del Palais des Festivals sulla celebre Croisette. Orario dalle 11 alle 19,30, domani dalle 15 alle 20.

### MONTECARLO

#### Natale russo

Il 6 gennaio il Société Buins de Mer organizza nella Salle Empire dell'Hotel de Paris la festa del Natale russo ispirandosi a Nicola II. Prenotazioni allo 003392/163635.

### C'è «Don Chisciotte»

«La Grand Ballet de Moscou» presenta un programma d'eccezione con le stelle Ludmila Vasiljeva e Vera Timcheva accompagnate dai solisti maschili Ilgiz Galimullin, Alexandro

Gorbachevitch e Vladimir Malakhov. Il corpo di ballo presenta dieci primi ballerini e quindici danzatori solisti che seguiranno il «Don Chisciotte» nella serata di fine anno.

### VILLEFRANCHE-MER

#### Rassegna di oggetti

Fino al 7 gennaio il «Salon des Antiquaires» di Villefranche-Mer presenta un panorama di pezzi autentici all'interno del Palais des Festivals sulla celebre Croisette. Orario dalle 11 alle 19,30, domani dalle 15 alle 19.

### Va in scena «Agon»

Spettacoli di grande prestigio. «Ballets de Monte-Carlo» Oggi e domani in programma «Agon», «Il symphonie», «Thème et quatre variations» e «L'écuyer d'amour». Il 2 e il 4 gennaio è proposta un secondo programma comprendente «Quatre tempéraments», «Kontant duo» e «Huit». Info allo 003392/162289.

Guida a tutte le pellicole in calendario nel primo giorno del nuovo anno

## In coda con Aladino e Fantozzi

La comicità e i sentimenti nelle sale del Cuneese

Dalla comicità ai sentimenti. Ecco le proposte delle sale cinematografiche della «Granda» per Capodanno. Cuneo. Corso. Anni '90 II; 16, 18, 20, 22. Italia. Aladdin; 16, 18, 20, 22. Monviso: Chi non salta bianco è 16, 18, 20, 22. Alba. Eden. Aladdin; 16, 18, 20, 22. Moretta: L'uomo senza volto; 20,45. Barge. Piccolo grande amore; 15, 17, 19, 21. Borgo. Moderno: Fantozzi in paradiso. Bra. Impero: Il figlio della pantera rosa; 18, 20, 22. Vittoria: Anni '90 II; 16, 18, 20, 22. Busca: Il figlio della pantera rosa; 15, 17, 20, 22. Careggio: Benny & Joan; 15, 17, 20, 22. Cherasco: Per amore, solo per amore; 17, 20, 22. Dronero: Il figlio della pantera rosa. Fossano. Politeama: Il figlio della pantera rosa; 20, 22. Garesio: Il socio; 21. Limone. Fantozzi in paradiso. Mondovì. Bertello Granda: Aladdin; 14, 16, 18, 20, 22. Piccolo: Il figlio della pantera rosa; 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ormea: Sud;



La pellicola «Il figlio della Pantera Rosa» protagonista in numerosi cinema della provincia a Capodanno il film di Roberto Benigni sta ottenendo un grande successo di pubblico

16,15. Prato Nevoso: Aladdin; 16, 18, 20, 22. Abbronzatissimi 2; 18, 20, 22,30. Savigliano. Aurora: Aladdin. Rite: Il figlio della pantera rosa; 16, 18, 20, 22. [r. s.]

## PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. Un'isola. 15,45, 17,15, 21. Sab. e Dom. 15,45, 22,30.

AQUA 400 c. Cesare 67. L'uomo senza volto. 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,30.

AMBROSIO c. V. Emili 132. Sala 1. Carlotto. 15,40, 17,15, 21. Sab. e Dom. 15,40, 22,30.

AMBROSIO c. V. Emili 132. Sala 1. Carlotto. 15,40, 17,15, 21. Sab. e Dom. 15,40, 22,30.

AMBROSIO c. V. Emili 132. Sala 1. Carlotto. 15,40, 17,15, 21. Sab. e Dom. 15,40, 22,30.

AMBROSIO c. V. Emili 132. Sala 1. Carlotto. 15,40, 17,15, 21. Sab. e Dom. 15,40, 22,30.

AMBROSIO c. V. Emili 132. Sala 1. Carlotto. 15,40, 17,15, 21. Sab. e Dom. 15,40, 22,30.

AMBROSIO c. V. Emili 132. Sala 1. Carlotto. 15,40, 17,15, 21. Sab. e Dom. 15,40, 22,30.

AMBROSIO c. V. Emili 132. Sala 1. Carlotto. 15,40, 17,15, 21. Sab. e Dom. 15,40, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RAMBA a. Trapani 57. Un mondo perfetto. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19,30. Sembra facile, Iolinda. 20. Sim. Presidente, Iolinda. 21. Accade a Praga, film tv. 22,25. Sim. Presidente, Iolinda.

### Telecupole

19,25. Tg 4. 20,30. E' notte, vignetta. 22,30. Tg 4.

23. Rubrica. 24. Crazy Dance, musicale. 0,30. Canto Italia, musicale.

### Videogruppo

19,30. Barney e Miler, situation comedy. 20,30. Videonotizie. 21. Trama minuti. 22,30. Hot Rod. 23. Telesport. 24. Lo scettro del, Iolinda. 22,30. Videonotizie.

### Telecity

19,30. La signora e il fiammista, Iolinda. 20,30. Rivali sul ghiaccio, Iolinda. 21,15. Mike Hammer, Iolinda. 22,15. Due croci e Donger Pass, film.

### Primantenna

19,30. Tg. 20,30. Il coraggio di Lassie, film. 21,15. La brigata del Tigre, film. 22,30. Forza mare.

### Quarta Tv

17. Adam 12, Iolinda. 17,30. Super Magazine.

19,30. Maria, Iolinda. 20,30. Tg 4. 21,15. Accade a Praga, film tv. 22,30. I nuovi confini della scienza.

### Quinta Rete

19,30. Quinta Rete news. 20,30. Datt. Stamp e, cartoni. 21,15. Giallo. 22,30. Giallo. 23,30. Giallo. 24,30. Giallo.

25,30. Giallo. 26,30. Giallo. 27,30. Giallo. 28,30. Giallo.

29,30. Giallo. 30,30. Giallo. 31,30. Giallo. 32,30. Giallo.

33,30. Giallo. 34,30. Giallo. 35,30. Giallo. 36,30. Giallo.

37,30. Giallo. 38,30. Giallo. 39,30. Giallo. 40,30. Giallo.

41,30. Giallo. 42,30. Giallo. 43,30. Giallo. 44,30. Giallo.

45,30. Giallo. 46,30. Giallo. 47,30. Giallo. 48,30. Giallo.

49,30. Giallo. 50,30. Giallo. 51,30. Giallo. 52,30. Giallo.

53,30. Giallo. 54,30. Giallo. 55,30. Giallo. 56,30. Giallo.

57,30. Giallo. 58,30. Giallo. 59,30. Giallo. 60,30. Giallo.

61,30. Giallo. 62,30. Giallo. 63,30. Giallo. 64,30. Giallo.

65,30. Giallo. 66,30. Giallo. 67,30. Giallo. 68,30. Giallo.

69,30. Giallo. 70,30. Giallo. 71,30. Giallo. 72,30. Giallo.

73,30. Giallo. 74,30. Giallo. 75,30. Giallo. 76,30. Giallo.

77,30. Giallo. 78,30. Giallo. 79,30. Giallo. 80,30. Giallo.

81,30. Giallo. 82,30. Giallo. 83,30. Giallo. 84,30. Giallo.

85,30. Giallo. 86,30. Giallo. 87,30. Giallo. 88,30. Giallo.

89,30. Giallo. 90,30. Giallo. 91,30. Giallo. 92,30. Giallo.

93,30. Giallo. 94,30. Giallo. 95,30. Giallo. 96,30. Giallo.

97,30. Giallo. 98,30. Giallo. 99,30. Giallo. 100,30. Giallo.

101,30. Giallo. 102,30. Giallo. 103,30. Giallo. 104,30. Giallo.

105,30. Giallo. 106,30. Giallo. 107,30. Giallo. 108,30. Giallo.

109,30. Giallo. 110,30. Giallo. 111,30. Giallo. 112,30. Giallo.

113,30. Giallo. 114,30. Giallo. 115,30. Giallo. 116,30. Giallo.

117,30. Giallo. 118,30. Giallo. 119,30. Giallo. 120,30. Giallo.

121,30. Giallo. 122,30. Giallo. 123,30. Giallo. 124,30. Giallo.

125,30. Giallo. 126,30. Giallo. 127,30. Giallo. 128,30. Giallo.

129,30. Giallo. 130,30. Giallo. 131,30. Giallo. 132,30. Giallo.

133,30. Giallo. 134,30. Giallo. 135,30. Giallo. 136,30. Giallo.

137,30. Giallo. 138,30. Giallo. 139,30. Giallo. 140,30. Giallo.

141,30. Giallo. 142,30. Giallo. 143,30. Giallo. 144,30. Giallo.

145,30. Giallo. 146,30. Giallo. 147,30. Giallo. 148,30. Giallo.

149,30. Giallo. 150,30. Giallo. 151,30. Giallo. 152,30. Giallo.

153,30. Giallo. 154,30. Giallo. 155,30. Giallo. 156,30. Giallo.

157,30. Giallo. 158,30. Giallo. 159,30. Giallo. 160,30. Giallo.

161,30. Giallo. 162,30. Giallo. 163,30. Giallo. 164,30. Giallo.

165,30. Giallo. 166,30. Giallo. 167,30. Giallo. 168,30. Giallo.

169,30. Giallo. 170,30. Giallo. 171,30. Giallo. 172,30. Giallo.



# VOLLEY

## DOMANI SI TORNA IN CAMPO

Dopo il trionfo sulla Gabeca ancora una sfida al palazzetto

# L'Alpitour insegue il bis

Big match alle 15,45 contro l'Ignis Padova, l'ex formazione di Silvano Prandi  
Un'altra vittoria regalerebbe ai cuneesi il sesto posto con «play-off» più vicini

Appuntamento alle 15,45 per la sfida Capodanno. Il palazzetto di San Rocco Castagnaretta arriva l'Ignis Padova. E' la prima giornata di ritorno. S'inizia la volata verso il «play-off». Cuneo parte dal sesto posto conquistato l'altra volta grazie alla vittoria sulla Gabeca. Con un altro successo, l'Alpitour-Diesel scalerebbe ancora una posizione, salendo al sesto, attualmente occupato proprio da Padova.

Con la sfida di domani (diretta su Rai 3 dalle 16,30) arriveranno al palazzetto di Cuneo altri grandi protagonisti del campionato di serie A1: i cuneesi previsti duelli entusiasmanti come quella tra due formazioni che possono perdere.

C'è il confronto Prandi-Pittera. Il tecnico dell'Alpitour-Diesel lo scorso anno sedeva proprio sulla panchina di Padova, ma la sua carriera è quella dell'allenatore siciliano - che attualmente sembra in polemica con il «secondo» Schiavoni - si sono sovrapposte incrociate, a cominciare dagli incarichi con la Nazionale. Un altro ex padovano è Beppe Cormio, il team manager di Cuneo. «Vogliamo vincere anche per loro» ha detto i giocatori.

Un'altra grande sfida è quella dei palleggiatori Bellini e Meoni: il futuro della squadra di Velasco. Il regista di Cuneo ha già il posto in azzurro, la giovane promessa dell'Ignis lo insegue e di fronte al rivale vorrà di fare bella figura. C'è anche una sfida tutta russa tra il «spettacolo» Sapega e Oleg Shatunov, il «muro» della squadra di Prandi. Sono stati compagni di Nazionale nell'ex Urss: all'andata - vittoria dell'Ignis per 3-1 - il duello andò in più esperto Sapega, ma Shatunov è in grande forma.

Anche Ljubo Ganov avrà un avversario difficile. Dall'altra parte della rete c'è Micky Pasinato, lo schiacciatore che ha «scippato» a «zorro» Zanzi il posto da titolare in azzurro. Il «Lupo» di Cuneo nelle sfide si esalta e soprattutto diventa irresistibile quando è in campo nel duello personale può portare al trionfo della sua squadra. E il bulgario è «esplosivo» contro Montichiari, una vittoria (3-1) ottenuta da tutta la squadra, dove i diventati protagonisti anche giocatori arrivati dal-



In alto a destra Silvano Prandi nella tribuna stampa e (in basso) la panchina dell'Alpitour-Diesel. A sinistra: i «Biu Brother» (sotto) i cuneesi in festa (fotografia Bedino)



Massimo Bedino (entrato nella prima e seconda frazione) e posto di De Luigi (ha una grande prestazione)



la panchina come Massimo Bedino e Alessandro «Lello» Arena, entrati per sostituire De Luigi e Bellini.

Se la «staffetta» fra i centrali non è una novità, per il secondo palleggiatore è il trattato dell'esordio in una gara ufficiale. «Davide» spiega Roberto «Rinici», l'allenatore «secondo»

che insieme con il collega Paolo Rosa ha sostituito lo squalificato Silvano Prandi - aveva bisogno di vedere la partita fuori campo per cercare di dare una svolta in un momento decisivo, mentre Arena è un ragazzo promettente che può tenere il campo e l'ha dimostrato.

L'Alpitour ha vinto grazie a

## MEMORIAL SCOTTA

### Terze le baby monregalesi

Cafasse nella categoria Allieve Under 14 e l'Omegna (Ragazze Under 16) si sono aggiudicate il secondo torneo di volley, memorial «Lella De Lio Scotta», disputato al palazzetto saviglianese. Fra le cuneesi, la miglior prestazione è stata del Mondovì, che ha conteso Cafasse la vittoria finale, perdendo per 2-0. L'Omegna ha avuto ragione dello stesso Cafasse, che ha così mancato di poco l'«en plein», per 3-0. La manifestazione è stata organizzata dalla Pallavolo femminile Savigliano, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune e la collaborazione della Cassa di risparmio di Savigliano. Fra le Allieve, terzo il Carcare, che ha sconfitto in finale la Klismet Sanremo; quinta la Carrarese, la Badellino Savigliano. Nelle Allieve podio per il Sanremo, vittorioso sulla Carrarese, quinta la Parizia Savigliano, che ha messo ko il Mondo Albi. Premiate anche le migliori giocatrici: Manassero del Mondovì, Grigione del Cafasse e Zannino Carcare (Under 14); Vige e Liliberto dell'Omegna e Capellino del Parizia fra le Under 16. Domenica 2 gennaio nella palestra di Fossano scatta il 1° trofeo Under 16 femminile organizzato dalla Pallavolo Fossano con il patrocinio di Comune, Gruppo Bongiovanni e Cnf. Partecipano Cnf Fossano, Parizia Savigliano, Mondo Albi (girone A), Fossano Negro Escavazioni, Libertas Cuneo e Dis Gros Cra Caraglio (B). Si comincia dalle 9, la finalissima è prevista alle 17. (r. s.)

## VOTA IL CAMPIONE

Partita del

Alpitour Diesel Jeans -

Miglior giocatore in campo

(indicare nome e numero della maglia)

Il tagliando va spedito o consegnato a  
Radio Stereo 5, via Lurisia 9 - Cuneo

Il referendum è abbinato alla trasmissione  
«Magico Volley» in onda ogni lunedì 20

## Domenica si gioca Cuneo riceve il Pinerolo fra i Sanremo

CUNEO. Domenica turno regolare nel torneo Dilettanti.

«Paschiero» (14,30) tornano gli «scudetti» per la sfida tra Pinerolo e Cuneo. Fra i torinesi giocano il centrocampista Pasce e il difensore Quaranta, che sono cresciuti nel settore giovanile biancorosso; il Pinerolo, inoltre, è presieduto da Chieffredo Gello, attaccante «Bu» approdato poi a Cuneo. Sulla panchina torinese siede Bruno Cavallo, monregalese, scuola calcistica e residenza. «Ci teniamo particolarmente a chiudere» '93 nel modo migliore - dice il presidente del Cuneo Riccardo Mucciarelli -. Un anno travagliato, ma che ha permesso di rilanciare la società - assetto solido - con ambizioni che vogliamo si concretizzino al più presto. Per preparare nel modo migliore la gara, i cuneesi passeranno tutti insieme Capodanno all'Hotel La Ruota, rimanendo in ritiro dopo il brindisi a mezzanotte.

«Dobbiamo tornare a Sanremo con un risultato positivo». E' la parola d'ordine del Bra che dal match di domenica vuole dare il via alla rimonta. Mister Dellagarda dovrebbe contare sulla formazione tipo. Ruffinatto, pedana preziosissima, centrocampista, è pronto al rientro per affiancare Fava, Amianto e Dellagarda nella zona «trale». E' probabile che confermi il tandem d'attacco Capobianco-De Santis, che avrà il compito di fare breccia nella difesa il-gure, una delle più perforate girone. (r. s.)

## Il programma gare nel weekend coppie, terne e tipo «poule»

Fermo il campionato di serie B (che riprenderà il 15 gennaio con gli incontri della prima giornata di ritorno) domenica, a partire dalle 8,30, si gioca su molti campi della provincia. «I tornei del ricco calendario invernale» spiega Giorgio Sarzotti, addetto stampa della Federboccia provinciale presieduta da Mario Trucco - «tecnicamente validi e hanno sempre un buon seguito di spettatori. Alle società chiediamo però più collaborazione nella diffusione dei risultati».

Domenica 1° gennaio a Borgo San Dalmazzo (organizza «La Novella» Cuneo) è in programma una gara a 48 coppie: a Vezza d'Alba (organizza Canale) si affrontano le terne di giocatori di categoria D. Gare tipo «poule» a Busca (B-C-C-C) e Crava (C-C-C-C). Giornata di impegni agonistici anche per gli Allievi, che si sfidano in eliminatorie dirette a Centallo.

Boccisti in campo anche il giorno dell'Epifania: a Cavallermaggiore (32 coppie; organizza Racconigi); Villafranca (32 terne cat. D, a cura dell'Arretia) Fossano (all'impianto Autonomo) riservata a A-B-C-C e Vottignasco (tipi «poule» B-C-C-C).

Intanto si è disputata a Envia un'avvincente «tipo poule» per giocatori C-C-D-D. Ha vinto il team Mangini Monge di Torre San Giorgio (Trucco, Garotto, Borri, Arnolfo) che ha superato per 13-12 la Opel-Auxilium Saluzzo (Barra, Fino, Roschito, Paschella). (r. s.)

## Su neve e ghiaccio il torneo albese al campionato tricolore

ALBA. Scatta domenica a Roana sull'Altopiano di Asiago il Campionato italiano automobilistico su neve e ghiaccio, articolato quest'anno in sei prove.

Dopo la gara di Roana, i partecipanti alla competizione tricolore si ritroveranno il 1° gennaio alla Pedaventa (Belluno), il 16 a Livigno in Valtellina, il 30 a Brusson in Val d'Aosta, il 6 febbraio a Lusiana, sull'Altopiano di Asiago. L'ultima prova del tricolore è in programma il 13 febbraio in Trentino, a Predazzo nella Val di Fiemme.

Campione italiano in carica è specialità il pilota di Montcalieri Lorenzo Saracco, che con i colori team albese Supergara e Mauro Scavino. Saracco, che ha dominato la scorsa edizione, tornerà in gara la Lancia Delta evoluzione preparata dall'albese Tortorolo, con la quale ottenne ottimi risultati nella scorsa stagione. «Non mi piace il ruolo di favorito - ha detto Saracco - credo di poter recitare ancora un ruolo di primo piano in questo tipo di competizioni. Dovrò guardarmi soprattutto dalla spietata concorrenza dei piloti veneti, che si annunciano particolarmente agguerriti».

Le vetture partecipanti al campionato su neve e ghiaccio sono divise in 5 raggruppamenti: gruppi N e A a due ruote motrici; vetture a trazione anteriore, posteriore o integrale e le monoposto che partecipano al campionato di velocità. (r. s.)

## Dopo Capodanno Torneo Uisp Esordiscono le ragazze

Prosegue all'insegna dello spettacolo l'undicesimo torneo di calcio a 5, trofeo «Città di Cuneo» e «Alleanza Assicurazioni» in svolgimento nella palestra della Media numero 1 dell'organizzazione della Uisp.

Il 1° per i Senior riprenderà domenica (dalle 14,30) con le gare decisive per scegliere le otto squadre (due per ognuno dei quattro gironi) che accedono alla fase finale. Gli ultimi risultati: Panto Auto-Novauto Deangalis 3-1; Bottega della Stampa (con il gol di Sandro Turini)-Azzurra 2000 9-5. I cannonieri in testa Roberto Priolo (9 gol); seguono Giacomo Marsiglia (Fiamme Azzurre-Il Podio con 7); Fabrizio Gallo (Marchese Gomme-Donatello), Luca Perri (Impresa Manica), Fulvio Chiapale (Tuttolengo), Gianluca Tallone (Termoidraulica Giacca), Gino Aime (Itas Assicurazioni), Roberto Basso (Novauto Deangalis) a quota 6.

La situazione è giovanile. Fra i Pulcini è girone A guida Cuneo a quota 8; seguono Saviglianese e Olmo '84 a 2; Donatello a 1. Nel B il Valvaraita (dopo il 5-1 all'Alleanza-Auxilium Cuneo) è leader con 4 punti e precede i cuneesi e l'Azzurra '85 a 2; il Robilante è a 0. Esordienti. Gir. A: Donatello, Saviglianese, Valvaraita 3; Robilante 1. Nel B: Azzurra '85 o Cuneo, Olmo '84 e San Chialfredo 0. Domenica comincerà anche il torneo femminile: S. Margherita Alba-Novauto Borgo (ore 16) e A.C.F. Cuneo-Trinità (17). (r. s.)

pellicceria  
galvagno  
Augura Buone Feste  
«Le creazioni di BRUNO GALVAGNO per il caldo inverno...»  
Via Principi di Piemonte - BRA - Tel. 0172/41.25.60

Ristorante  
Alle Colline di Dogliani  
Inizia il 1994 in un ambiente frizzante  
MENU' LANGAROLO  
L. 75.000 con Musica - Tutto Compreso  
DOGLIANI - Reg. Pianezza Strada per Bossolasco - Tel. 0173/72.14.45

INTERNATIONAL SINGLE  
MODA ARTIGIANALE  
Via Forzani, 5/A - VILLANOVA MONDOVI - Tel. (0174) 59.72.46  
DAL 1° DICEMBRE SONO INIZIATI I SALDI - SCONTI 30 - 40 - 50%  
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

LOVE BOAT La Nave dell'Amore  
144-77-4296-66  
C'è sempre una ragazza in linea per te...

Per la pubblicità su LA  
PKCuneo  
Via Sebastiano Grandis 11  
Tel. (0171) - 699.939



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI?

Caro Gesù  
 fa finire la guerra  
 perché ci sono  
 tanti bambini  
 che soffrono per la  
 guerra e le fame e  
 non possono dormire.  
 Graziella cl. 1A

Caro Gesù Bambino fa che  
 Silvia possa correre e cam-  
 minare come noi e possa  
 giocare come noi che non  
 sia più ammalata  
 Grazie Gesù Bam-  
 bino Roberta Ritta classe 2

caro Gesù  
 Bambino aiuta  
 tutta la gente  
 del mondo i  
 fa che finisca  
 la guerra e  
 fa che le persone  
 più ricche diano  
 qualche cosa ai  
 più poveri  
 Francesca classe 1

**Il cielo  
 ringrazia.**

Caro Gesù  
 aiuta tutte  
 le persone che  
 muoiono per la  
 fame. Surtroppo  
 la guerra non  
 va via per-  
 ché i loro coman-  
 danti non vogliono  
 Emilio cl. 1A

Caro Gesù  
 quest'anno sono  
 stato poco buono.  
 Gesù ti voglio  
 tanto bene  
 Andrea cl. 1A

Caro Gesù Bambino fa che  
 nel mondo venga la Pace.  
 Gesù, tu vuoi bene ai  
 bambini, ti prego: fai  
 guarire tutti i bambini  
 che sono nell'ospedale vicino  
 a casa mia e che a Natale  
 non soffrano.  
 Federico Balasco  
 Classe 2

Poi tutti cantarono  
'Tuscenti dalle stelle'

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

■ ringrazia l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTICA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni: Tel. (011) 69.66.777 (5 linee r.a.)



Nella splendida Liguria,  
solo ad  
**Andora**



**“per il tuo Natale  
puoi veramente cambiare  
la tua vecchia pelliccia  
con una nuova”**

*firmata*

*Gruppo Alta Italia*

**Pelle • Pellicce • Montoni**

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Dilazioni di pagamento senza cambiali.



Nella splendida Liguria,  
solo ad  
**Andora**



**“per il tuo Natale  
puoi veramente cambiare  
la tua vecchia pelliccia  
con una nuova”**

*firmata*

*Gruppo Alta Italia*

**Pelle • Pellicce • Montoni**

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Dilazioni di pagamento senza cambiali.



Provincia e Comune hanno raggiunto un'intesa nella lotta all'inquinamento

# Targhe alterne, patto a Genova

Durante le festività di fine anno, il vento ha disperso nell'atmosfera le sostanze dannose. L'assessore Piero Villa ha prorogato di sei mesi la delibera che vieta la sosta nella zona del centro ai non residenti

## Carte scoperte sull'ambiente

Le proposte degli ecologisti per una città più vivibile

GENOVA. Carte scoperte sui problemi dell'ambiente a Genova. La Lega Ambiente ha presentato al sindaco Adriano Sansa un elenco di cinquantadue proposte sui grandi temi della vivibilità della città.

L'iniziativa è stata chiamata «Giocare a scoperte», perché, al di là dell'intento di mettere in chiaro i problemi, le proposte della Lega Ambiente contenute in un simbolico mazzo di cinquantadue carte (una per ogni settimana dell'anno), ordinate secondo i quattro semi (cuori, quadri, fiori, picche).

«Ci sono molte questioni aperte», spiega Vittorio Scialoja, presidente del Circolo Nuova ecologia della Lega Ambiente, tra cui il traffico, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, i rifiuti, lo smog del territorio e lo spreco energetico. Con la nostra iniziativa, vogliamo offrire al sindaco Sansa e alla giunta l'occasione per rompere con il passato».

Alle carte di cuori corrispondono gli interventi nel campo sociale. I quadri corrispondono al riordino della viabilità e alla manutenzione stradale. Le carte di fiori sottintendono la difesa del verde urbano. Infine, le carte di picche sono i cuori della Lega Ambiente: no alle varianti del piano regolatore, a via Balbi trafficata, allo strapotere del Cap, agli sprechi di acqua potabile, ecc.

Marco Savoso, presidente regionale di Lega Ambiente, aggiunge: «L'emergenza di Tangentopoli ha mostrato il profondo legame tra un certo modello economico-amministrativo e la distruzione del territorio. Le grandi opere inutili finanziate col denaro pubblico devono lasciare il posto all'ordinaria manutenzione. Bisogna procedere alla riqualificazione del tessuto urbano, delle case, dei monumenti, delle aree verdi, degli spazi culturali, delle strade, di rilancio delle reti cittadine di distribuzione dell'acqua, di depurazione dei reflui, di trasporto pubblico».



Il traffico al centro

Vediamo alcune proposte della Lega Ambiente. Dietro l'asse cuore troviamo: solidarietà e aiuti alle etnie perseguitate. Si auspica la promozione della solidarietà e di popolazioni ed etnie perseguitate dai governi dei diversi Paesi del mondo (scambi culturali).

Inoltre, iniziative benefiche per la raccolta di fondi e di generi prima necessari per le popolazioni colpite. Il quarto cuore coinvolge i quattro cuori: coinvolgimento degli anziani in iniziative socialmente utili a salvaguardia del territorio dell'ambiente nei quartieri. Il re di cuori chiede che venga istituito un sistema di trasporto collettivo, nelle serali, per le persone anziane che desiderano andare al cinema o al teatro.

Otto di cuori: promuovere la costituzione di un'agenzia immobiliare per le fasce di popolazione meno garantite. Carte di quadri. Obiettivo: finanziare il riordino e la manutenzione dell'ecosistema urbano. Asso di quadri: attraversamenti pedonali più sicuri. (p. c.)

## GENOVA NOSTRO SERVIZIO

La qualità della vita non sarà granché, secondo le statistiche dell'Istat, di questi tempi non avere a che fare con il problema quotidiano dell'inquinamento da traffico è già molto.

I neomassimistari comunali sono partiti con il vento in poppa. E' il caso di dirlo, visto che le condizioni meteorologiche, in particolare il forte vento dai giorni scorsi, contribuiscono a mantenere bassi i livelli degli inquinanti.

L'assessore al traffico Piero Villa ha reiterato la vecchia delibera, in scadenza a fine anno, che vieta la sosta in tutta la zona del centro ai non residenti. Il provvedimento sarà in vigore per altri sei mesi. In caso di peggioramento della situazione, si ricorrerà al famigerato sistema delle targhe alterne.

Il monitoraggio della qualità dell'aria, realizzato dalla Provincia, conferma che nella settimana che sta per concludere le concentrazioni di inquinanti sono rimaste al di sotto delle soglie di attenzione.

Prendendo in considerazione la situazione di mercoledì 29 dicembre, dalle 0 alle 24, si nota che i livelli più alti registrati in città sono stati quelli dell'ossido di carbonio. Lo stato di attenzione scatta al raggiungimento dei 15 microgrammi per metro cubo.

I valori sono risultati distanti dal limite di attenzione. In piazza Mastena, la centralina ha rilevato una media oraria di ossido di carbonio di 14,4 microgrammi per metro cubo. In corso Garibaldi, una delle strade ad alto traffico, il picco è stato registrato a 13,4 microgrammi per metro cubo. Segue Cornigliano, dove la stazione di rilevamento nei pressi del circolo Anpi ha segnato 11,8 microgrammi per metro cubo.

Il merito, dicevamo, va in gran parte attribuito alle condizioni del tempo, che impediscono il ristagno a bassa quota dello smog. Tuttavia, anche i divieti di sosta hanno avuto la loro fetta di successo.

Al comando dei vigili urbani Fiammetta ricordano: «All'inizio, facevamo anche sessanta rimozioni al giorno, ora gli automobilisti sono diventati, almeno in questo, più disciplinati».

Incorrere in una sanzione per divieto di sosta non è roba da poco. L'importo della multa varia a seconda della gravità del divieto: parcheggio fuori dai li-



L'assessore Piero Villa

miti, in curva, nella zona Ztl, e così via.

A giudicare dal numero di chiamate dei carrozzieri, i genovesi sono diventati più accorti. Alla vigilia di Natale e il 25 di-

embre, giorni di sosta selvaggia per eccellenza, sono state effettuate una trentina di rimozioni, contro le oltre cento nello stesso giorno dell'anno scorso. La rimozione forzata costa all'utente 157 mila lire, cui si aggiunge la tariffa della multa: dalle 50 alle 150 mila lire.

Manca sempre un piano organico del traffico. L'ultimo studio, commissionato dall'ex assessore Luigi Ballauri, prevedeva l'istituzione del doppio senso di marcia in via XX Settembre, l'inversione di quella di via Caffaro, con esclusione del traffico privato da Balbi. Dopo il primo atto, è rimasto lettera morta. In compenso, in questi giorni Provincia e Comune hanno siglato un patto d'acciaio: lo smog aumenta, di comune accordo daranno il via alle targhe alterne. Non è esattamente una novità.

Paolo

## CAPODANNO IN RIVIERA



## Ecco la guida per San Silvestre

Traffico in aumento su strade e autostrade. Gli alberghi registrano un buon movimento ma solo per pochi giorni. Tutti gli spettacoli di oggi e domani e la guida al divertimento. ALLE 11

L'Amt di Genova, per ridurre il deficit, ha deciso di ritirare tutte le tessere gratuite

# Sul bus pagano anche i dipendenti

Il primo provvedimento riguarderà i familiari, poi un prezzo simbolico per i pensionati dell'azienda. Ma i sindacati sono già sul piede di guerra. La giunta Sansa non sembra disposta a mollare: «Storie come queste devono finire»

GENOVA. Come ridurre il deficit dell'azienda municipalizzata trasporti? Tanto per cominciare, visto che da qualche parte bisogna pur cominciare, con l'anno nuovo saranno sopresse circa 9000 di esenzione dal pagamento del biglietto.

I beneficiari erano, sino a oggi, i dipendenti dell'azienda. Oltre tremila, per intenderci. E poi i loro familiari, almeno il doppio. In totale, fanno novemila.

In piena epoca «Mani pulite», ai dirigenti dell'Amt è sembrato uno spreco e hanno presannunciato un'azione «moralizzatrice».

Nei giorni scorsi le organizzazioni sindacali categoria sono state informate che dal '94 non saranno più valide le tessere per i familiari dei dipendenti. Questo solo come primo atto.

Successivamente saranno modificate le condizioni per il rilascio delle tessere ai pen-



I sindacati minacciano agitazioni per il ritiro delle tessere ai dipendenti dell'Amt

nati dell'Amt. Si stanno valutando diverse ipotesi, tra cui la più probabile è quella di un pagamento poco più che simbolico, ovvero la possibilità di richiedere un carnet di 400 bi-

glietti, pagandolo 100 lire l'uno anziché le 1300 dei comuni cittadini.

Come si può facilmente immaginare, le proposte dell'azienda non hanno incontrato

molto favore. Le organizzazioni confederali hanno già fatto sapere di essere pronte a indire uno sciopero.

Il motivo dell'opposizione starebbe nel fatto che un'azienda con un deficit di parecchie decine di miliardi (nel '92 e '93 di più nel '93) non può permettersi di cominciare il risanamento dalle tessere omaggio. Secondo i conti del sindacato, il risparmio che deriverebbe dall'abolizione delle agevolazioni sarebbe nell'ordine di due miliardi e mezzo.

I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto di aprire il tavolo aziendale, che difficilmente sarà. Le trattative dovrebbero allargarsi agli stipendi e alle agevolazioni dei dirigenti. Il sindaco Piero Villa, che ha anche la competenza per l'Amt, sembra intenzionato ad adottare la linea dura.

«Storie come queste devono finire», ha commentato, «riparlerà con l'anno nuovo». (p. c.)

E' condannato a 3 anni

## Con l'argenteria

il pretore  
e spumante: preso

GENOVA. Oltre che l'argenteria aveva portato via dall'appartamento anche torrone e spumante, ma non l'ha potuto gustare nella notte di Natale perché è subito incappato negli agenti: una svoltante che l'hanno subito arrestato. Così Paolo Difrancescantoni, 25 anni, via Posalunga è stato processato il giorno di Santo Stefano e il pretore Massimo Cappello, visti i precedenti per lo stesso reato, gli ha inflitto una condanna a tre anni di reclusione più due anni di colonia agricola a pena espiata.

Il giovane, la sera della vigilia di Natale, è entrato in un'abitazione di via Robino 59 mentre la proprietaria, Emilia Uccelli, era andata in visita al figlio che sta al piano superiore. Difrancescantoni ha girato un po' per l'appartamento, ha preso in un sacco quello che gli sembrava avesse più valore e, poi, ha saputo resistere alla tentazione del dolce e di un buon bicchiere di vino. (a. l.)

Dibattito preliminare

## Caso-Sanguineti

la prima udienza fissata a febbraio

GENOVA. E' stata fissata per il prossimo 28 febbraio l'udienza preliminare in cui il giudice Roberto Fucigna dovrà decidere l'eventuale rinviare a giudizio o l'archiviazione delle inchieste nei confronti dell'onorevole socialista Mauro Sanguineti. Il deputato è stato indagato oltre che di violazione delle leggi sul finanziamento pubblico partiti anche concorso in truffa, favoreggiamento e false dichiarazioni al pm.

Uno dei capi d'imputazione parla dei contributi previdenziali che una ditta di pulizia pagava per la segreteria dell'onorevole senza che il contributo fosse iscritto in bilancio. Un altro finanziamento indiretto sarebbero state le prestazioni gratuite per le pulizie del suo ufficio di via Roma fornito dalla «Cassa» per circa due anni. Altra accusa è stata ottenuta il contributo non registrato del pagamento dell'affitto, sempre del suo ufficio, per 168 milioni, da società di spedizioni. (a. l.)

## VENTIQUATTRORE

Verso un accordo per Cornigliano

Verso l'accordo alla acciaierie di Cornigliano. Ieri la rappresentanza sindacale si è incontrata con la direzione, alla presenza del prefetto e di amministratori. E' stata concordata la sospensione della mobilità certa fino a tutto il mese di gennaio. (p. c.)

## Prorogati i commissari delle Usl liguri

La giunta regionale ha prorogato la durata in carica dei commissari e sub commissari delle cinque Usl liguri. «La proroga è conseguenza necessaria - si legge in un comunicato diffuso ieri - del decreto legislativo che ha fissato al 30 aprile la data per l'entrata in carica dei nuovi direttori generali». (p. c.)

## INCIDENTE

### Anziana travolta e uccisa a Bargagli

Incidente mortale sulla strada di Bargagli. Maria Maresco, 82 anni, residente in via Martini, stava attraversando la strada per recarsi in farmacia. E' stata travolta dalla Fiat «Tempra», guidata da Fabrizio Giovanardi, 33 anni, genovese. (p. c.)

## BOTTI

### Sequestri di carabinieri e finanziari

Vendita di botti nel contro storico. Carmela Ferro, 63 anni, più nota come Marechiaro, è stata denunciata a piede libero insieme con Vincenzo Girone, di 55 anni, e Mario Castaldi, di 20 anni. Sulle bancarelle di via Pri, i carabinieri hanno sequestrato cinquanta chili di botti. La Finanza ha recuperato oltre 2 mila fuochi d'artificio e denunciato a piede libero Maria Rosaria Trotta, di 48 anni, abitante in via Pri 55. Nel negozio di abbigliamento aveva vere e proprie santabarbara. (p. c.)

Per le festività molti servizi pubblici sono stati ridotti: ecco una guida

# Medicinali, ecco dove trovarli

L'elenco delle farmacie aperte a Genova e Riviera

Domani La Stampa, come tutti i quotidiani, non in edicola. Per chi resta in città, può essere utile sapere quali farmacie sono aperte.

Segnaliamo qui di seguito il turno festivo per Genova e provincia del primo giorno dell'anno.

Genova. Dalle 8.30 alle 20, nella zona del centro, saranno aperte: farmacia Fieschi, via Fieschi 58; Del Castello: via Assarotti 120; S. Tommaso: corso Bassi 46; Nizza: via Colico 1; Operaia: via S. Giorgio 9.

quartieri di San Fruttuoso e Marassi: farmacia Martinelli, piazza Giusti 28. Per San Martino-Borghetti-Sturla-Quarto-Quinto: farmacia San Rocco via Borghetti 123; Gallo, piazza Pittaluga 10.

Farmacie aperte dalle 8.30 sino alle 21.30. In val Bisagno: farmacia De Ferrari, via Terpi 41 A. A Sampierdarena: italiani, via Giovannetti 87, o

S. Martino, via Fillak 68.

A Cornigliano-Sestri: Venzano, piazza Massena 11; Nicola: via Borzoli 20. In Val Polcevera: Garbarini, via Canepari 179; Gavino: via Gavino 110. A Pegli-Pra-Voltri: Gamaleri, via Cordanieri 21.

Alcune farmacie di turno, effettueranno l'intervallo di chiusura di mezzogiorno. Dunque, dalle 8.30 alle 12.30, e dalle 15.30 alle 19.30, saranno aperte: farmacia Canavari, via Canovari 278; Popolare: largo Morlo 265; Comunale: via Quinto 34.

Effettuano servizio solo al mattino: farmacia Centrale: via Pastorino 64; Sartori, piazza Pontedecimo 3. Invece, la farmacia Marini, di via Opisso 188, prolunga l'apertura sino alle 21.30.

Il turno notturno resta invariato. Ecco le rivendite aperte: Farmacia Pescetto, via 185; Ghersi: c. Buonop Ayres-Corte Lambruschini; Europa: corso Europa 676.

Arenzano. Farmacia Alla marina, corso Matteotti 15. Il turno notturno è coperto dalla Farmacia Conti, Colombo, a Cogoleto.

Cogoleto. Conti: via Colombo.

Sori. Sori, via Cairoli 18, tel. 700532.

Recco. Recco, piazza Nicolosi 4, tel. 74055. Camogli. Machi, via della Repubblica 4, tel. 771081.

S. Margherita. Internazionale, piazza Martiri 2, tel. 287189.

Rapallo. Tonelli, Mazzini 45, tel. 50296.

Zogoli. Valiera, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041. Chiavari. Frati, piazza Cavour 3, tel. 309819. Lavagna. Rossi, Cavour 31, tel. 39337.

Sestri Levante. Comunale, Roma 74, tel. 41775. Monforte. Marcone, via Longhi 66, tel. 49232. (r. s.)



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## GENOVA

## Turno notturno

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

## COGNETTO

## Sestri Levante

Sestri Levante: 24.000.000.000  
Sestri Levante: 24.000.000.000

## SORI

Sestri Levante: 24.000.000.000  
Sestri Levante: 24.000.000.000

## RECCO

Recco: 24.000.000.000  
Recco: 24.000.000.000

## CAMOGGI

Camogli: 24.000.000.000  
Camogli: 24.000.000.000

## SANTA MARGHERITA

Santa Margherita: 24.000.000.000  
Santa Margherita: 24.000.000.000

## RAPALLO

Rapallo: 24.000.000.000  
Rapallo: 24.000.000.000

## ZOAGLI

Zoagli: 24.000.000.000  
Zoagli: 24.000.000.000

## CHIAVARI

Chiavari: 24.000.000.000  
Chiavari: 24.000.000.000

## LAVAGNA

Lavagna: 24.000.000.000  
Lavagna: 24.000.000.000

## SESTRI LEVANTE

Sestri Levante: 24.000.000.000  
Sestri Levante: 24.000.000.000

## MONEGLIA

Moneglia: 24.000.000.000  
Moneglia: 24.000.000.000

## AUTOAMBULANZE

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

## OSPEDALI

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

Genova: 24.000.000.000  
Genova: 24.000.000.000

## ITALIA AL CINEMA

## GENOVA

## Teatri Carlo Felice

Teatro Carlo Felice  
Tel. 589.329.581.697

Or. 15.30. Lir. 70.000  
50.000.30.000

## T. della Corte

Teatro della Corte  
Tel. 570.24.72

Or. 20.30  
L. 40.000

## Pol. Genovese

Pol. Genovese  
Tel. 839.35.89

Or. 20.30  
L. 40.000

## T. della Tosse

Teatro della Tosse  
Tel. 247.0799

Or. 20.30  
L. 40.000

## Carignano

Carignano  
Tel. 589.533

Or. 20.30  
Lir. 27.000/25.000

## Ariston 1

Ariston 1  
Tel. 208.348

Or. 15.10  
17.40/20.10/22.40

Lir. 10.000

## Ariston 2

Ariston 2  
Tel. 208.549

Or. 15.10/17.10/19.50

20.40/22.40  
Lir. 10.000

## Augustus

Augustus  
Tel. 589.810

Or. 15.30/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Coralio 1

Coralio 1  
Tel. 589.419

Or. 15.30/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Coralio 2

Coralio 2  
Tel. 589.419

Or. 15.30/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Grattacielo

Grattacielo  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Lux

Lux  
Tel. 589.681

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Olimpia

Olimpia  
Tel. 589.415

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Orfeo

Orfeo  
Tel. 589.681

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Palazzo

Palazzo  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Universale

Universale  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Palazzo dello Spettacolo

Palazzo dello Spettacolo  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Verdi

Verdi  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Centrale 1

Centrale 1  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Centrale 2

Centrale 2  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Chabrerà

Chabrerà  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Cristallo

Cristallo  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Eldorado

Eldorado  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## CINECLUB

Cineclub  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Fritz Lang

Fritz Lang  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## Lumiére

Lumiére  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

## CAPITANERIE PORTO

Capitanerie Porto  
Tel. 589.413

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

Or. 15.10/17.50/19.30

21.30  
Lir. 10.000

Or. 15



## Un altro rinvio per la riapertura dell'Excelsior: si arriverà, forse, al 1995

# Alberghi, in Riviera si cambia

Splendido (Portofino), Castelli (Sestri Levante), Bristol (Rapallo): sono alcuni degli hotel che passano da 5 a 4 stelle. Meno sicura la marcia indietro dell'Imperial (S. Margherita). Le novità

PORTOFINO  
NOSTRO SERVIZIO

Le note della famosa canzone ci found my love in Portofino? risuoneranno durante la notte in attesa del centralino dell'albergo Splendido di Portofino. In poi, però, varranno quattro stelle anziché cinque.

A scendere il gradino dovrebbe essere poi anche il Grand hotel dei Castelli di Sestri Levante. Il Grand hotel Bristol di Rapallo, mentre è meno sicura la marcia indietro dell'Imperial Palace Hotel di S. Margherita Ligure, di cui comunque si parla. Sembra inoltre tramontata l'ipotesi della riapertura del Grand hotel Excelsior di Rapallo, secondo le ultime notizie pervenute per il 1995, una classificazione a cinque stelle deluxe.

Una corsa ai ripari, visti i tempi, da parte degli alberghi, che emerge dalle prime battute della revisione quinquennale per la riqualificazione delle strutture ricettive varata dalla Provincia di Genova.

Come è veduto questo fenomeno di perdita di stelle? Risponde Franco Orio, per anni direttore del Cencio dei Dogi di Camogli, attuale presidente del Consorzio Portofino Coast: «Rientra normalità delle cose. I tempi cambiano, il turismo cambia, e le aziende devono adeguarsi. Il problema della stel-



L'hotel Imperial Palace di Santa Margherita: forse non perderà una «stella»

in meno, però, deve essere posto in modo positivo, non negativo.

Passando a cinque e quattro stelle, intanto, per gli alberghi l'iva scende dal 19 al 10 per cento. Un bel risparmio. «Ma non è solo questo - dice ancora Orio. Sarebbe riduttivo concentrare la discussione sulla sgravia fiscale. Bisogna invece pensare al fatto che esistono più clienti che cercavano a tutti i costi gli hotel a cinque stelle superlusso».

Continua Orio: «Adeguarsi a ciò, significa per albergo razionalizzare i servizi offerti, eliminare lussi, ma soprattutto sprechi. In Francia lo hanno fatto già anni fa. Il che non significa però offrire un servizio declassificato o meno efficiente. Da tenere conto, poi, in positivo, anche la riduzione delle tariffe, che significa proporsi sul mercato in modo più competitivo».

Fabio Pozzo

## S. Silvestro, c'è il pienone

Ma in tutto il Levante i turisti sono calati del 50 per cento

RAPALLO. A cavallo della notte di San Silvestro la Riviera si ravviva. Gli alberghi si riempiono, i ristoranti aprono i loro battenti a ritrovati clienti. E i locali notturni fanno finalmente il pienone. Così il sempre stato così, sperano gli operatori turistici della Riviera, sempre sarà.

C'è da porsi, però, una domanda: basta una notte, l'ultimo weekend dell'anno per sollevare le sorti di un lungo periodo sotto tono? Una località turistica a caso, quella di Portofino. Dice Roberto Tiraboschi, del Piccolo hotel, il ventitré situato sulla strada che collega Paraggi al borgo: «Vorrei che fosse andata come nel 1992. Quest'anno è veramente magra. Gli arrivi da noi sono calati del 50 per cento. Dal 20 dicembre il primo gennaio, contando per quest'ultima data le prenotazioni, la somma delle camere occupate è pari a quindici. Il giorno di Natale ne abbiamo occupate solo tre».

Il Piccolo hotel ride, non fanno salti di gioia nemmeno gli altri due alberghi di Portofino, il Splendido e l'Eden: quest'ultimo è rimasto per esempio vuoto sia il 24 che il 25 dicembre. Salva tutto il week end di Capodanno? «Troppo poco», comunque a rifarsi della spesa, dicono all'Eden. Le ragioni di questo calo? Dice il sindaco di Portofino Giovanni Artoli: «Il freddo, le nevicate abbondanti in montagna e naturalmente la situazione generale di crisi economica».

Il panorama che cambia di molto se ci si sposta a Portofino nelle altre località della Riviera, da Rapallo a Sestri Levante, da S. Margherita a Recco. Oggi, domani, e domenica andrà tutto bene e poi? «Siamo preoccupati soprattutto considerando il crollo del turismo congressuale, che dava vita per tradizione ai mesi di bassa stagione», ha detto Adalberto Gigli, direttore del Grand hotel Miramare di S. Margherita. (f. p.)

## DALLA RIVIERA

### Colpito ictus è soccorso dopo quattro giorni

È stato colpito da un ictus il vigili di Natale ed è rimasto immobilizzato per 4 giorni sul pavimento della sua abitazione. Solo l'arrivo dei soccorsi, 67 anni, di località Costa di Campese, a Colombano Cortenolli, è stato soccorso da un compaesano e trasportato all'ospedale di Lavagna, dove è morto però poco dopo il ricovero. (f. p.)

### LAVAGNA

#### Una carta d'argento per gli anziani

L'assessorato alla Sanità del Comune ha varato «carte d'argento» che verrà consegnata a 200 anziani di Lavagna che vivono soli. I beneficiari potranno contare su un numero verde per chiamate di soccorso, contributi per pagare assistenti in caso d'infortunio, su sconti in negozi e alberghi e sull'invio ai loro domicili di artigiani per riparazioni d'ogni tipo. (f. p.)

### CHIAVARI

#### Sorpresi dai carabinieri mentre rubano

I carabinieri hanno arrestato Antonio D'Angelo, 26 anni, e la sua compagna Cristina Rosolini, 22 anni, entrambi di Massa. Sono stati sorpresi dai militari mentre rubavano nei pressi del tribunale di Chiavari un'Alfa Romeo. Ieri mattina il pretore ha condannato lui a 2 mesi di carcere, lei a 4, alla condizionale. (f. p.)

### SESTRI LEVANTE

#### Binbo cade e batte la testa: ricoverato

Brutta caduta, ieri pomeriggio, in viale Dante, per un bambino di 4 anni, Matteo Vulcanile. Il piccolo ha perso l'equilibrio e ha battuto la testa, procurandosi un trauma cranico. (f. p.)

### RECCO

#### Telefonate sexy, bolletta di un milione e mezzo

Un milione e mezzo pagato per aver selezionato il «144» e avere fatto telefonate «pornografiche». Un operaio di Recco ha denunciato alla Sip la sua ostracismo al «viziato» ufficio informazioni ha risposto che aveva anche telefonato a Sudamerica per 11 mila scatti. Al poveretto non è rimasto che pagare, ma adesso il telefono è stato modificato, funziona soltanto per ricevere. (f. gr.)

### BOGLIASCO

#### Generi alimentari per la gente della Bosnia

I giovani dell'associazione «Il Cartello» di Bogliasco hanno raccolto circa una tonnellata di generi alimentari, da destinare ai campi profughi della Bosnia. I rifornimenti sono partiti ieri con due camion della Croce Rossa e Campomonte. (f. gr.)

Il valore dello stupefacente supera i 180 milioni: sarebbe finito nel giro delle discoteche

## A Chiavari un maxiblitz antidroga

La polizia ha arrestato tre «corrieri», sorpresi con 153 grammi di cocaina e un ingente quantitativo di basibis. Nel «bottino» degli agenti anche 63 pastiglie di ecstasy. Gli spacciatori viaggiavano su Delta integrale 16 valvole

CHIAVARI. Il 1993 si chiude in bellezza per gli uomini del commissariato di polizia di Chiavari. Con uno tra i più consistenti sequestri di droga compiuti in questi ultimi anni. Nelle mani della polizia sono finiti 153 grammi di cocaina pura, un chilo e 400 grammi di hashish tipo «Marocco», 63 pastiglie di ecstasy, la cosiddetta «droga del sabato».

Più tre milioni in contanti, bilancino di precisione, un chilo e mezzo di sostanza da «taglio» (forse bicarbonato) e Lancia Delta integrale 16 valvole.

Secondo un calcolo molto approssimativo, il valore dei beni sequestrati partirebbe da una base di 180 milioni.

Secondo i poliziotti la droga è diretta nel Tigullio e molto probabilmente sarebbe dovuta essere consumata questa sera, nel corso della lunga notte di San Silvestro. Il che rende molto sensibile ad oscillazioni verso l'alto il valore della droga sequestrata: per la notte di fine anno tutto costa di più.

I particolari dell'operazione, che ha portato all'arresto di tre persone e che esclude ulteriori sviluppi, sono stati illustrati ieri mattina al commissariato di Chiavari, dal dirigente e suoi collaboratori, con una conferenza stampa.

Innanzitutto i nomi degli arrestati. Si tratta di Dante Basile, 43 anni, residente a Genova in via Struppa, ma domiciliato in via dell'Acciaio a Cornigliano, e del figlio William, 22 anni. E Aldo Rebagliati, 34 anni, di Stella, in provincia di Savona.

Tutti e tre risultano già noti alle forze dell'ordine, anche per reati specifici. Dante Basile, professione sarto e muratore, era tempo fa in Spagna per commercio e spaccio internazionale di stupefacenti (eroina); il figlio, che si presenta anche lui come muratore, è ritornato di recente in libertà dopo essere stato soggetto alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

Dante Basile è considerato dai poliziotti come «grosso» di droga, con influenza soprattutto sul mercato della Riviera Levante. Dove del resto risiedeva, tempo addietro, tra Chiavari e il suo entroterra.

In questi ultimi tempi Basile cambiava domicilio ogni diecimila giorni, per far perdere le tracce. I poliziotti sospettavano che stesse aspettando di ricevere una grossa partita di



I tre arrestati nell'operazione dalla polizia. A sinistra Dante Basile, il figlio William e Aldo Rebagliati. A destra la «Delta» e le droghe sequestrate dagli agenti

droga, e l'hanno tenuto sotto controllo, e con lui il figlio.

Gli uomini del commissariato di Chiavari entrati in azione, dopo lunghi pedinamenti, martedì scorso. Tutto ha avuto inizio quando sotto casa del Basile, a Cornigliano, si è presentato Rebagliati, a bordo della Lancia Delta integrale di colore

bianco, telefonino cellulare alla mano. Rebagliati è stato visto parlare con William Basile: stato a questo punto che i poliziotti sono intervenuti. Due perquisizioni contemporanee: nell'auto sono stati trovati i 153 grammi di cocaina pura, ancora da «grattare» (ancora dura, da rendere in polvere per poi essere

«tagliata»). Il resto, nell'appartamento del Basile.

Al poliziotto Dante Basile ha consegnato subito un grammo e mezzo di cocaina, tentando il «bluff» per evitare una perquisizione del suo alloggio. I poliziotti però non hanno abboccato, e hanno cercato bene nelle camere.

Sono così spuntati undici «pani» di hashish di circa 150 grammi l'uno, le 63 pastiglie di ecstasy, il bilancino (custodito in un'elegante scatola in legno), il pacchetto le «taglie», i tre uomini sono stati «avvisati» e trasferiti nel carcere di Marassi (ha coordinato l'operazione il sostituto

procuratore della Repubblica di Genova, Tuttobene).

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, Aldo Rebagliati indossava le vesti di «corriere», di chi insomma aveva il compito di rifornire la droga Dante Basile, ritenuto un «grossista» che dirottava la merce su

quello della Riviera di Levante.

Non era però tipo da vendere droga al minuto. Riferisce, pare, a corrieri di medio calibro, dai quali poi la droga si disperdeva lungo tanti rivioli. Qui non sarebbe arrivato senz'altro, questa sera, anche qualche pista da ballo della Riviera. (f. p.)

Troppi dissidi in Comune e il paese si blocca

## Camogli, giunta in crisi la Confesercenti

CAMOGGI. Prime reazioni a Camogli per la crisi in Comune ad appena sei mesi dalle elezioni amministrative. Sono gli operatori turistici e i commercianti aderenti alla Confesercenti a lamentare il blocco delle importanti pratiche che il consiglio comunale avrebbe dovuto approvare in tempi brevi.

Dice Michele Maisano, presidente della neonata associazione «Cotura»: «La crisi blocca il piano regolatore, il piano commerciale e da tempo dal borgo, il mutuo per terminare i lavori alla piscina del Boschetto. Senza parlare del settore spettacoli e del turismo, che già avevano problemi prima della crisi».

La Confesercenti ieri ha fatto sapere di avere già pronto un programma, che verrà presentato entro metà gennaio, per eventuali nuove elezioni. Lo scioglimento del Consiglio per i commercianti è «auspicabile» per consentire le elezioni a

Continua Maisano: «Non ci schiereremo con nessuno. Noi guardiamo soltanto i programmi e gli uomini che saranno in grado di realizzarli. L'opposizione della Lega Nord finora ha lasciato molto a desiderare. C'è stata reale opposizione, insomma, come si aspettavano molti cittadini. Per quanto riguarda gli uomini della giunta attuale, possiamo soltanto commentare che ci sono molte primedonne. Un compito che forse potrebbe spettare soltanto al sindaco che, tuttavia, ha anche il dovere di fare ragionare i suoi alleati sui programmi da realizzare per mantenere così le promesse assunte di fronte alla cittadinanza».

Il sindaco Vincenzo Javarone incontrerà la prossima settimana il prefetto di Genova per illustrare la situazione di crisi e concluderà, con l'anno nuovo, le consultazioni dei singoli consiglieri per tentare di formare una nuova maggioranza. (f. gr.)

Chiavari rinnova l'appuntamento con le giostre

## Piazza Milano, domani via alle luci del Luna park

CHIAVARI. A Chiavari arriva il luna park. Il grande parco dei divertimenti anche quest'anno è battenti sull'area di piazza Milano, sul lungomare. «Avrà» domani. Ultimo giorno d'apertura, domenica 23 gennaio.

Grandi e piccoli appassionati delle giostre potranno trovare a Chiavari una quarantina di attrazioni. Novità quest'anno, un grande ottovolante acquistato: si viaggia su tronchi che sfilano nell'acqua.

Non mancheranno il tagadà, il trono fantasma, la ruota panoramica, la pista di go-kart, gli autoscandali, zattera, un'altrettanta sala giochi e altre invenzioni fatte per divertire.

Il luna park è ormai una tradizione per Chiavari. Quello che apre domani è del più grande e attrezzato della Liguria, dopo quello di Genova, e offre lavoro a circa trecento persone. Anche quest'anno i gestori

del «baraccone» hanno voluto ringraziare a loro modo l'ospitalità ricevuta dalla «città dei portici», prevedendo due giornate d'apertura a ingresso gratuito agli studenti delle scuole di Chiavari; dovrebbero essere quelle del 12 e 18 gennaio.

Quest'anno il luna park apre in anticipo rispetto al passato, quando i «baracconi» entravano in funzione all'incirca dopo l'Epifania.

Chiude però anche in anticipo, il 23 anziché l'ultimo di gennaio. Forse l'edizione 1994 sarà l'ultima ad essere ospitata da piazza Milano. La nuova amministrazione, infatti, intende concentrare i «baracconi» sulla piazza di colmata e opportunamente attrezzata allo scopo. Un'ipotesi che il neosindaco voleva concretizzare già quest'anno e che poi abbandonato proprio all'ultima. (f. p.)

Il reparto non sarà chiuso, presto la nomina

## E Recco col '94 arriva il primario di Chirurgia

RECCO. La prossima settimana si dovrebbe conoscere il nome del nuovo primario di Chirurgia atteso all'ospedale «Sant'Antonio» di Recco.

Il concorso, atteso da tre anni, si è concluso alcune settimane fa e la graduatoria dovrebbe quindi essere pubblicata per i primi di gennaio. Un bel regalo dell'anno nuovo per i cittadini di Recco che erano preoccupati per il rischio di chiusura del reparto.

Oggi Chirurgia conta 11 letti e, con il nuovo concorso, la Regione ha voluto confermare a Recco di volere tenere in funzione la realtà del Sant'Antonio che serve l'intero Golfo Paradiso. Per salvare il reparto nei mesi scorsi il sindaco Giovanni Rainero, con gli altri primi cittadini dei Comuni della zona, aveva contattato la Regione per non vedere compromesso il futuro del centro ospedaliero e chiese che sarebbe stato pesantemente penalizzato in caso di

chiusura del reparto di Chirurgia.

Il nuovo anno porterà nel Golfo Paradiso una grossa novità. Ormai è ufficiale l'ingresso di Camogli, Avogno, Uscio, Recco, Sori e Pieve Ligure, nella nuova Usa 3 che abbraccia il levante genovese.

Un accorpamento giudicato vincente dal sindaco di Recco per una programmazione di servizi sul territorio.

Dice Rainero: «Finalmente potremo superare le disfunzioni dell'Usi 17 e confrontarci con la nuova Usa 3 che si è già dimostrata attenta ai problemi del Golfo Paradiso. E' in arrivo il nuovo chirurgo e, in caso di necessità, potremo richiedere altri medici con regolari concorsi. Ho intenzione di organizzare entro una decina di giorni una riunione con tutti i sindaci del comprensorio per organizzare una strategia comune». (f. gr.)



# Il settore industriale al centro di una crisi che non sembra trovare sbocchi Anno nero in Val Bormida il '93

Per l'Acna di Cengio il futuro è denso di incognite. Da ieri 140 dipendenti fuori dal ciclo produttivo  
Situazione grave alla cokeria di Bragno e all'Agrimont di S. Giuseppe. In difficoltà molte vetrerie

CENGIO. Il '93 è stato un anno nero per l'economia valbormidese. Il '94 non sembra aprirsi sotto migliori auspici. Ancora una volta sono loro, le fabbriche, le protagoniste di una stagione costellata di ricorsi a cassa integrazione, liste di mobilità, prepensionamenti, riduzione di personale e cessazioni di attività. In testa a questa classifica c'è sempre l'Acna di Cengio, dove ieri 140 dipendenti sono stati messi in mobilità agevolata, primo effetto dell'accordo del novembre scorso. Chi resta continua a chiedersi quale sarà il futuro di quest'azienda ormai da anni al centro dell'attenzione generale.

Preoccupazione e dubbi anche all'Agrimont di S. Giuseppe, nonostante l'Enichem giorni fa abbia smentito le voci di un'eventuale chiusura dello stabilimento. Il settore agricolo del gruppo quest'anno ha perso centinaia di miliardi e i lavoratori attendono i risultati delle trattative per la cessione ai privati. Ma neppure all'Italilana-Coke di Bragno il clima è tranquillo. Al contrario. La conferma di investimenti per il '94 non fuge i timori sulle prospettive di un'azienda dove si registra un'esuberanza di coke e il ricorso a prepensionamenti e cassa integrazione.

Sempre nel comparto chimico, non si dormono sonni tranquilli neppure per le vetrerie.



Scioperi alla vetreria di Carcare, nel '93 uno dei punti caldi della crisi in Val Bormida

Alle «Val Bormida» di Carcare, dopo la chiusura e la ripresa dell'attività in seguito all'occupazione della fabbrica da parte dei lavoratori, ci si aggredisce alle assicurazioni fornite dalla dirigenza, ma la certezza dicono i dipendenti «è tutta un'altra cosa». Difficoltà alla Vetr. I. Dego, all'Elettrosiderurgia dove si lavora solo nelle ore notturne il sabato e la domenica. Proble-

mi, poi, all'A.P. di Cairo, dove per tutto il '93 si è passati da una cassa integrazione all'altra in attesa di una ripresa che dovrebbe iniziarsi nel '95 con nuove commesse da parte di case automobilistiche straniere, senza contare, infine, le piccole aziende, le prime a risentire della crisi.

Lucia Barilecco

## Diaspora operaia - Altare

In 45 dalla Nord Elettronica passano dipendenti comunali

ALTARE. Fra tanti problemi irrisolti, la Val Bormida può tuttavia annoverarne uno per il quale si è trovata una soluzione. Sono gli operai della Nord Elettronica di Altare, azienda del gruppo Olivetti chiusa nel marzo '92, che dopo lunghe trattative sono stati ricollocati all'interno del pubblico impiego. Circa la metà dei 96 dipendenti è già al lavoro. Alcuni presso i Comuni di Savona, Altare, Carcare, Millesimo, Cairo Montenotte, Spottorno, Stella Albisola. Altri alla Camera di Commercio di Savona.

Dovranno, invece, attendere ancora qualche settimana coloro che verranno collocati alle Poste o al ministero dei Beni Culturali di Genova. «Un grande risultato», dice soddisfatto Ezio Alpino della Cgil al termine di un tour di forze fatto di incontri, viaggi a Roma e assemblee.

Futuro meno grigio anche per i dipendenti della Savem, che dopo il fallimento a tre aste, è

stata finalmente acquistata da un imprenditore toscano, titolare della «Vetro-Etrusca», che intende introdurre nuove lavorazioni e realizzare una piccola azienda-satellite accanto alla più antica vetreria altarese che tornerà in attività a partire dall'estate prossima.

Il '94 si presenta con una novità anche per lo spazio aziendale dell'Acna che, dopo le dimissioni dell'intero consiglio direttivo, di recente ha una nuova amministrazione. E proprio l'altro ieri si è tenuta l'assemblea dei soci per fare il punto sulla situazione economica. Argomento assai complesso che verrà riesaminato dopo dettagliate relazioni di esperti.

L'assemblea ha approvato l'assunzione di responsabilità civile nei confronti degli ex dirigenti. Insomma, il nuovo consiglio si avvarrà di consulenti per accertare se vi siano eventuali responsabilità di carattere civile da parte della vecchia gestione. (L. b.)

## NOTIZIE FLASH

All'anagrafe - Comune è in arrivo il computer

L'ufficio anagrafe del Comune verrà completamente meccanizzato entro il marzo '94. Nonostante il Comune più grande della Val Bormida, quello di Cairo sarà l'ultimo a poter contare su un sistema computerizzato per la consegna al pubblico, in tempo reale, di certificati anagrafici. (L. b.)

CAIRO M.

I racconti dei nonni in un libro dei bimbi dell'asilo

Un libro redatto dai bimbi della scuola materna statale in cui sono descritte e illustrate le esperienze nate da una serie di incontri con i loro nonni e con gli ospiti della casa di riposo «Baccino». La pubblicazione raccoglie aneddoti e storie legati alle festività natalizie di un tempo. (L. b.)

DEGO

Il Comune si oppone alla chiusura degli uffici Enel

L'amministrazione comunale ha approvato, nell'ultima seduta di Consiglio, un ordine del giorno che eventuale soppressione dell'agenzia Enel di Cairo Montenotte, provvedimento che ha già trovato opposizione in vari altri centri della Val Bormida. L'ipotesi è contenuta nel progetto di ristrutturazione dell'ente nazionale per l'energia elettrica. (L. b.)

MILLESIMO

Incendio nella casa dei senegalesi

Incendio di un camino in via Ponte Vecchio in una vecchia casa abitata da alcuni senegalesi. Per domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo. L'incendio è stato provocato da una vecchia stufa a legna. (L. b.)

MILLESIMO

Cento milioni per completare la rete fognaria

Il Consiglio comunale ha approvato l'altra assunzione di un mutuo di 100 milioni per il completamento della rete fognaria. Interventi sull'acquedotto, invece, a Murialdo con la realizzazione di una nuova presa d'acqua. Il costo dell'opera ammonta a 40 milioni. (L. b.)

BARDINETO

Sarà migliorata l'assistenza domiciliare agli anziani

Nuovo regolamento per l'assistenza domiciliare agli anziani. Lo ha approvato ieri sera, durante la riunione di Consiglio, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Enrico Mozzoni. Il nuovo regolamento tende a migliorare la qualità del servizio. (L. b.)

## Problemi a Dego Commissario al consorzio del depuratore

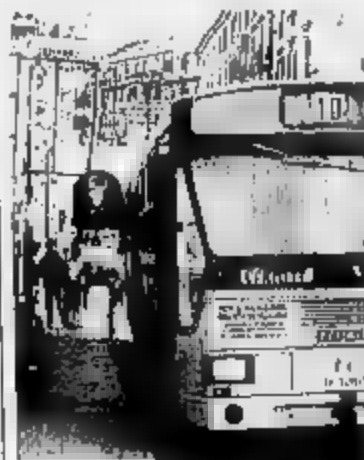
DEGO. Il Consorzio per la depurazione delle acque domani verrà commissariato. Il provvedimento è determinato dalla mancata approvazione dello statuto da parte del Comune che fanno parte del consorzio. Il commissario, che verrà nominato nei prossimi giorni, occuperà dell'attività ordinaria in attesa della firma dello statuto. I Comuni di Cairo Montenotte, Carcare, Altare e Dego, avranno tempo tre mesi, poi il Consorzio decadrà.

La questione era già stata al centro dell'attenzione giorni fa, quando gli amministratori di Dego avevano deciso di non firmare lo statuto, ma di chiedere una consulenza per poter ottenere, «qualità di paese ospitante l'impianto di depurazione, una serie di agevolazioni». «Siccome la presenza del depuratore determinerà problemi ambientali e la diminuzione dei valori degli immobili», sottolineò il sindaco Viano - è giusto che il Comune ottenga se non altro investimenti per opere pubbliche». (L. b.)

## Il Consorzio trasporti ha già ricevuto alcune proposte Cairo, all'asta il deposito bus diverrà centro commerciale?

CAIRO M. Il vecchio deposito dell'Acis di Cairo Montenotte, dove un tempo trovavano riparo i pullman di linea che collegano la Val Bormida a Savona, va all'asta. Lo ha deciso il Consorzio trasporti che ha affidato l'incarico di seguire la procedura al notaio Enzo Motta. La gara si terrà il 13 gennaio prossimo e partirà da una base minima di 720 milioni. Il terreno di circa 680 metri quadrati, un fabbricato della superficie di 86 metri quadri, cui si deve aggiungere un cortile di 365 metri quadrati.

La struttura, dismessa in seguito alla costruzione del nuovo moderno terminal alla periferia di Cairo, si trova in una zona centralissima, in via Berio, proprio ai margini di piazza della Vittoria. Un'area che potrebbe risultare appetibile, in particolare, per chi intendesse installarvi un'attività commerciale o artigianale. Indirizzi che erano già stati indicati qualche tempo fa, quando al Consorzio trasporti savonesi avevano ri-



Uno dei bus dell'Acis

cavuto una serie di proposte da parte di alcuni commercianti e piccoli imprenditori locali.

Lo conferma Alberto Noverasco, presidente pro-tempore del Cts. Spiega: «Anche l'amministrazione comunale si era fatta avanti. Se non ricordo male si era dichiarata interessata ad un'eventuale acquisto

dello stabile per destinarlo alla Croce Bianca. Tuttavia la cosa non ebbe alcun seguito, così come non seguì le altre proposte».

Il vecchio deposito di Cairo Montenotte non è l'unico immobile di cui il Consorzio intende «disfarsi». Anzi, sorte toccherà, infatti, anche al deposito di Albisola Superiore. Anche esso andrà all'asta il 13 gennaio. La struttura, che in passato ospitava le officine ora trasferite a Lagino, si trova alla confluenza di corso Marconi e via Ferraris. La base d'asta è fissata a 820 milioni. Lo stabile ha una superficie di 470 metri quadrati più un cortile di 150 metri quadrati.

«Con la vendita dei due immobili, che potrebbero rappresentare un'occasione ghiotta sia per nuovi insediamenti commerciali o artigianali, sia per quelli esistenti ai servizi», osserva ancora il presidente Alberto Noverasco - verranno alienati tutti i beni ormai non più utilizzati di proprietà del nostro consorzio. (L. b.)

Perplessi a Plodio dopo l'arresto di Paolo Zunino

## «Gli affidano il figlio poi lo fanno arrestare»

PLODIO. «Un provvedimento che lascia perplessi anche in considerazione del fatto che il tribunale gli aveva affidato il figlio». L'arresto di Paolo Zunino, dipendente della che nel '92 tentò di decapitare la moglie con un coltello, deciso in seguito alla sentenza, divenuta esecutiva, della Corte d'Appello che lo ha condannato a 11 anni e un mese di reclusione, ha colto di sorpresa anche il sindaco, Mario Berge-



2 giorni. Ovvero una condanna inferiore a tre anni che dovrebbe permettere l'affidamento sociale. Aggiunge l'avvocato Ruffino: «Confidiamo in quell'istanza, anche perché il mio assistito è un'ottima persona, come confermato dalla 3M dove lavora e dal tribunale di Savona che gli aveva affidato il figlio minore».

Me non è l'unico. Commento durissimo anche da parte di uno dei difensori di Zunino, l'avvocato Giancarlo Ruffino che parla di un «provvedimento inadeguato e inopportuno». Osserva il legale: «Tanto più che il 28 gennaio il tribunale di sorveglianza di Genova esaminerà l'istanza di beneficio di 45 giorni di liberazione anticipata. Se verrà accolta, la pena sarà ridotta a 2 anni 11 mesi e

2 giorni. Ovvero una condanna inferiore a tre anni che dovrebbe permettere l'affidamento sociale. Aggiunge l'avvocato Ruffino: «Confidiamo in quell'istanza, anche perché il mio assistito è un'ottima persona, come confermato dalla 3M dove lavora e dal tribunale di Savona che gli aveva affidato il figlio minore». In attesa della decisione del tribunale di sorveglianza, Zunino dalle serate martedì scorso è nuovamente in carcere. (L. b.)

L'afflusso dei visitatori sarà controllato

## Bardineto, sotto chiave le grotte del «Buranco»

BARDINETO. L'accesso alle grotte del Buranco di Bardineto verrà regolamentato. La richiesta, di cui si è discusso ieri sera durante la riunione del Consiglio comunale, era stata fatta qualche tempo fa dal Gruppo speleologico che, alle prese con l'assalto continuo di visitatori, si è trovato in grande difficoltà a gestire l'afflusso.

In una lettera inviata al sindaco, Enrico Mozzoni, il Gruppo sottolinea: «Le richieste sono sempre più numerose e spesso senza alcun preavviso, causando poco proficui affollamenti e determinando anche potenziali situazioni di pericolo per la tutela della grotta».

Le associazioni, dunque, che verranno visitate la bellissima grotta del Buranco, (si snoda su 2 chilometri con un dislivello di 100 metri e recentemente vi sono state fatte importanti scoperte preistoriche), dovranno

attenersi a precise regole, seguendo prenotazioni e orari prestabiliti. Inoltre, le nuove norme, come suggerito dal Gruppo Speleologico, saranno inviate a tutte le associazioni.

«A questa necessità», osservano i potremmo provvedere noi, ma non vorremmo che le brutte abitudini acquisite dalle varie associazioni negli ultimi due anni facessero in futuro ri-tenere un'indovita nostra interferenza quanto invece è già in parte regolamentato da oltre un triennio».

Determinante, insomma, secondo il Gruppo, l'intervento dell'amministrazione comunale per «garantire innanzitutto la salvaguardia del Buranco, in particolare dopo l'ufficializzazione della scoperta preistorica che recentemente fatta da noi alla Sovrintendenza archeologica della Liguria». (L. b.)



Via Forzani, 5/A - VILLANOVA MONDOVI' - Tel. (0174) 59.72.46  
DAL 28 DICEMBRE SONO INIZIATI I SALDI - SCONTI - 40 - 50%  
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

## ARCHIVI DELL'OTTOCENTO UMBERTO ALLEMANDI & C.

Rodolfo Falchi e Ubaldo Spigno

ZONARO

176 pagine, 225 ill. di cui 39 a colori L. 90mila



Un protagonista della pittura italiana dell'Ottocento, nero come pittore ufficiale dell'impero Ottomano per oltre un ventennio. La sua produzione, poco nota, in buona parte censita e ripulita per la prima volta, rivela la statura artistica di Zonaro, ancora dimenticata dalle storie ufficiali dell'arte. Questo libro è dunque il contributo di conoscenza che Rodolfo Falchi e Ubaldo Spigno attraverso una attenta indagine iconografica e filologica delle sue opere hanno fornito ai collezionisti e agli studiosi, con particolare attenzione al periodo figure (1911 - 1929).

Per la pubblicità -  
LA STAMPA

PK  
publikompass

10126 - C.so Massimo d'Azeglio  
Tel. 011 65.211

16121 - V. C.R. Ceccardi 1/14  
Tel. 540.184-592.660

18100 - V. Bonfante 1  
Tel. 0183 273.371-273.373

18038 - V. Gioberti 47  
Tel. 0184 501.555

17100 - SAVONA  
P.zza Marconi 3/5  
Tel. 019 814.987-81.11.82

LOVE BOAT La Nave dell'Amore  
144-11-4296-66  
C'è sempre una ragazza in linea per te....

per lo sviluppo  
Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze, rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

la Solidarietà  
crivere di Solidarietà

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione  
Corso Chieri 121/6 - 10122 TORINO - tel. 011/8993352



Malgrado la recessione, l'arco della Riviera offre un fitto programma di feste e iniziative augurali

# Sorride la Liguria, ma spera nell'anno nuovo



Saranno molti i fuochi d'artificio che questa notte illumineranno la costa



Bagno invernale, un richiamo per tanti; ma c'è chi sulla spiaggia va a cavallo



L'acquario genovese è il più grande d'Europa e sarà meta di molti visitatori

## E a Sanremo, tutti in mare

**Domani gran bagno invernale  
Luna park d'eccezione a Imperia**

IMPERIA. San Silvestro con i fuochi artificiali e mattina Capodanno cimento invernale. Sanremo vuole salutare in grande stile l'arrivo '94 e ha tutte le carte in regola per farlo, in modo indimenticabile. Il primo appuntamento è per questa notte quando, dopo mezzanotte (per la precisione alle 0,45), sarà lo spettacolo pirotecnico organizzato dal Comune sulla banchina porto vecchio l'attrazione più entusiasmante. Ma già per domani mattina la tradizione del primo di gennaio chiama a raccolta gli appassionati del scivolamento invernale per il primo bagno mare. La manifestazione, alla sua 22ª edizione, ha inizio alle 11,30, dalle spiagge della passeggiata Vittorio Emanuele II. L'organizzazione è a cura dell'Associazione Canottieri Sanremo che assicura ovviamente un caldo benvenuto per tutti i partecipanti.

■ nella Città dei Fiori si registrano gli appuntamenti più importanti della Riviera, anche in altre località sono stati allestiti per oggi e domani incontri e manifestazioni di vario genere. Domani mattina alle 9, a Badalucco in Valle Argentina, è in

programma il della Benda «Santa Cecilia». A Imperia e Sanremo invece di scena i Luna Park con attrazioni uniche come «King Kong» e «I otovolanti per grandi e piccoli». L'orario di apertura è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 24. Ventimiglia rinnova l'appuntamento con «Natale-Vivo» e le animazioni per le strade centro.

Per la fine settimana, l'attenzione si sposta a Bordighera dove domenica è in programma la 3ª edizione della «Bofana Bordighera» la distribuzione gratuita di cioccolata calda e, dalle 8 alle 20, la chiusura al traffico di corso Vittorio Emanuele.

In Costa Azzurra, la mattina di Capodanno, la più affollata saranno le zone lungomare. A Nizza e Antibes sono in programma animazioni con giochi e fuochi d'artificio mentre per una «colazione» fuori dalle consuetudine stati installati diversi chioschi per la degustazione di ostriche e altri frutti di mare. Un '94 che inizia quindi all'insegna del divertimento e della spensieratezza: nell'auspicio generale che la letizia possa continuare. [g.g.]

## Si galoppa sulla spiaggia

**L'appuntamento è ad Alassio  
C'è austerità, largo ai «cimenti»**

SAVONA. Fine in austerità e nel rispetto delle manifestazioni più tradizionali nel Savonese. Cimenti invernali, fra oggi e domenica, a Loano, Pietra Ligure, Varazze e Spotorno. Fuochi artificiali in alcune località. Il Ponte. La crisi ha frenato molte iniziative. Anche lo stesso spettacolo pirotecnico di Loano è «salvato» in extremis con «contributo» concesso dall'Azienda di Promozione Turistica al Comune. Il «Doria Nuoto 2000», sezione salvamento, in collaborazione con il Comune e l'Apt, organizza alle 11 di oggi il VII Cimento invernale di Loano. L'appuntamento è ai bagni «Campana», a ponente del porto turistico. Spiega il presidente del «Doria Nuoto», Ernesto Piccinini: «Alle 10 riceveremo le iscrizioni. Dopo il tuffo in mare ci sarà un rinfresco» e spaghettata sulla spiaggia, speranza di giornata di sole, offerta dall'Hotel Garden Lido. Alla stessa ora, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Giardino» sul lungomare Bado, prima edizione cimento anche a Pietra. «L'ultima cimbura» l'anno è il titolo della manifestazione patrocinata dall'am-

ministrazione comunale. Uno dei cimenti più attesi e tradizionali, giunto alla 44ª edizione, è quello in programma domani alle 11,30 presso dei bagni «Olimpia», in piazza Bona a Varazze. L'appuntamento è organizzato dal «Whale Diving Center». Prima del tuffo in mare sarà esercitazione di salvataggio.

L'ultimo cimento nel Savonese è in calendario domenica mattina a Spotorno, dopo le 10, all'altezza del molo «Sirio». Questo tipo di manifestazione sta riscuotendo un notevole successo. Ai cimenti invernali di Alassio il giorno di Santo Stefano e Borghetto (27 dicembre) hanno infatti partecipato oltre cento persone. Anche bambini di 4 anni e anziani di oltre 80 si sono tuffati per alcuni minuti in acqua: una temperatura di 13 o 14 gradi. Spiegano all'Apt di Loano: «Al di là dell'aspetto fiocchistico e turistico di questa manifestazione, va sottolineato il fatto che i cimenti sono un veicolo promozionale. Centinaia di turisti, quasi tutti con il cappotto, assistono al tuffo in mare pensando però che nelle loro città di residenza, nel Nord, la temperatu-



■ è, in questi giorni, anche sotto zero.

Un altro appuntamento, sempre all'aperto per promuovere il litorale ligure, è in programma nel pomeriggio di (16) ad Alassio con la «galoppa» sulla spiaggia. Il percorso è previsto fra il molo Bestoso e il confine con Laigueglia. Alle 17 originale concerto di campana piazza Mattioli.

Doppio spettacolo pirotecnico in serata. A Pietra (zona del molo del Maremol) i fuochi artificiali sono previsti a mezzanotte. A Loano (molo del Kur-saal) lo spettacolo è previsto alle 22 per consentire il pubblico di partecipare a vari veglioni. Domani e domenica mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato nel centro storico Savona. [a.r.]

## Genova, invito in acquario

**All'Expò delfini, foche e squali  
L'escursione al Cristo degli Abissi**

GENOVA. ■ dopo la «folla» notte di Capodanno che farà? A Genova rimarrà aperto l'Expò che, con l'acquario più grande d'Europa, ha ottenuto un grosso successo di pubblico nelle ultime settimane. ■ potranno ammirare delfini, foche, squali ■ le altre specie della fauna marina contenute nelle dieci vasche dell'Expò. I visitatori della «meraviglia genovese» potranno alla carica con il divertente «laser karaoke» a bordo del «Express» che la società Alimar metterà a disposizione del pubblico anche domani e domenica. ■ escursioni potranno ascoltare informazioni sulla storia del porto antico e cimento anche con lo stereo che ha fatto la fortuna di Fiorillo sugli schermi della Fininvest. Le partenze ■ in programma alle 15, alle 16,30 e alle 17,30. Il prezzo per ogni giro del porto è di diecimila lire per gli adulti e cinquemila per i ragazzi.

Continuando il capoluogo ligure, ■ segnalare tre mostre a Palazzo Ducale che per nel primo giorno dell'anno chiuderà i battenti. Le esposizioni sono dedicate alla Sardegna, agli sciamani e ai presepi

del Settecento. La rappresentazione della Natività ■ il tema concorso dei presepi in Fontanabuona. Ventitré paesi hanno aderito all'iniziativa ■ «Colombo Fontanabuona 2000» e anche oggi e domani Tesso e Lumarzo, Gattorna, Nairone, Roccatagliata, Moccone, Cicagna e Lorisca, si potrà organizzare una gita nella vallata dell'entroterra chiavarese.

Nel Levante c'è un'altra iniziativa, che partirà domenica. Si tratta della visita al Cristo degli Abissi con il sottomarino «Tritone», della società genovese Plancton. E' lo «sommersibile» che la scorsa estate ha portato centinaia di turisti dal porto di Santa Margherita ai fondali antistanti Portofino. Un'attrazione unica in Liguria e che in Italia ■ soltanto a Capri (in Francia, se ne trova uno a Montecarlo). I posti disponibili ■ 45 ■ costo del biglietto ■ di ■ mila lire per gli adulti ■ ■ mila per i bambini. Le partenze da Santa Margherita, dove gli scursionisti si imbarcheranno ■ un vaporetto che raggiungerà San Fruttuoso. Qui avverrà il trasferimento al sommersibile e comincerà l'immersione. [f.g.]

**Art-Invest**  
Corso Matuzia, 1 - SANREMO (IM) - Tel. 0184/60316

presso  
**Il Salone dell'Orologio**

**VENDITA ALL'ASTA**

Tutti i giorni  
**ASTA**  
oggi al 15 Gennaio 1994  
ore 16.00

L'Esposizione rimane aperta dalle ore 10.00 alle ore 12.30

**LA VENDITA COMPRENDE**

Gioielli dalla fine del XIX secolo agli anni '50/'60  
Arte orafa russa (K. Fabergé, P. Ouchinnikov)  
Argenti americani ed europei (Tiffany, Cartier, Odier) - Mobili dal XVII al XIX secolo.  
Tappeti di vecchiaia ed antica manifattura  
Porcellane europee ed orientali (Meissen, Sèvres, Vienna) - Pietre dure - Bronzi - Ceramiche  
Dipinti dal XVII al XIX secolo

**Ristorante Pizzeria BARBAIRA**  
di GIANNI TONELLO

Specialità alla brace - Forno a legna

Ampio salone  
per banchetti e cerimonie

Ogni Venerdì sera musica dal vivo

E GRADITA LA PRENOTAZIONE

Chiuso il Lunedì

10040 ROCCHETTA NERVINA (IM)  
Viale Raimondino - B - Tel. (0184) 207936

**LA STAMPA**  
ogni domenica

**GIOCHI**

parole incrociate,  
rebus,  
dama, scacchi e  
passatempo

**VUOI VEDERE LA TUA NUOVA CUCINA?**

Nel nuovo centro  
cucine Scavolini  
di TRUCCO ARREDAMENTI

il progetto ■ tua cucina verrà elaborato ■ computer  
■ disegno grafico perfetto...  
potrai così decidere il sistemazione ■ ■  
... fin nel dettaglio...  
e vederla subito stampata.

**TRUCCO ARREDAMENTI**  
**EVOLUZIONE DELL' ABITARE**  
VIA GENOVA, 52 - LUNGO MARINA



Tutti gli appuntamenti di fine anno a Genova e sulla Riviera di Levante

## L'addio al '93 con tanta musica

Giobbe Covatta è l'ospite d'onore dello spettacolo in scena stasera al Genovese. Al Covo di S. Margherita c'è Umberto Smaila, i Dik Dik sono protagonisti al night club «Alcatraz». Rock alle Cisterne del Ducale

GENOVA  
NOSTRO SERVIZIO

Una lunga notte di musica e folle attende i genovesi che per scacciare crisi e stangate ballano e si divertono, spendendo gli ultimi scampoli di una tredicesima già di per sé decurtata da tasse e tagli vari.

Al di là di Umberto Smaila al Covo di Santa Margherita e al Jimmy di piazza Portello o dei Dik Dik che dal sole dell'isola di White sono finiti fra le luci soffuse del night club Alcatraz, quasi tutte le discoteche genovesi hanno puntato sulla musica fatta in casa.

Musica per tutti i gusti e tutti le tasche. Alla «mitica» sala Primavera di Prato, che chiama Vogue, è in programma un San Silvestro all'insegna del ballo liscio con l'orchestra-spettacolo Renna. Tanghi e mazurche anche al Blue Moon di Marassi.

La musica cambia alle Cisterne del Ducale dove suonano gli U-Boot e al Venti-Ventisei, via XX Settembre con gli Ars Nova.

Alle Piscine dei Castelli di Sestri Levante il veglione danzante è dedicato alle canzoni degli anni '60 e '70 e ai ritmi latino-americani.

Musica revival anche al Mirò di Chiavari, mentre alle «Thermes» di Cavi Lavagna i ritmi saranno quelli tradizionali della discoteca.



Giobbe Covatta al Genovese

la discoteca.

Spettacolo anche «O Vittorio» a Recco, il cabaretista genovese Roby Carletta e la musica melodica di Carmelo Planas.

Danze e musica, quest'anno anche alla Playa, dipendenza del lussuoso hotel Cenobio dei Dogi. Camogli grazie a una festa danzante organizzata dal club Blu 44.

Tutto discomusic la notte al Skipper di Lavagna.

Tornando a Genova, una no-

vità arriva dal Teatro Genovese. A causa degli impegni televisivi Gianfranco D'Angelo (conduce con Eleonora Briganti) lo speciale Capodanno in onda su Raiuno di Faustini, arriva Giobbe Covatta.

Il comico e scrittore succeduto a «Pancro» è in testa alle vendite dei libri-strenna natalizi, alle 20.30, presenterà lo spettacolo «Aria condizionata».

L'attività teatrale prosegue questa sera anche alla Corte dove alle 20.30, è in programma l'ultima replica de «La Maria Bracca», di Testori, con Adriana Asti, al Teatro della Tosse e al Piccolo di Campopisanò.

In questi ultimi due sale allo spettacolo seguirà un veglione di capodanno con tanto di cenone.

Alla Tosse, alle 21, andrà in scena «Il Conte Chiccheria», operetta giocosa di Carlo Goldoni allestita dal regista Egidio Maruccini.

Dopo lo spettacolo, l'appuntamento nel sottostante Agorà.

Al Piccolo Teatro di Campopisanò si replica «Le parole e le vendicazioni», scoppigliante variazioni del regista Vito Molinari, tratto dai testi di Marcello Marchesi.

Per il cenone, premi e cotilloni, metà è il club «Sotto le Mura», sempre a Campopisanò, accanto al teatrino diretto da Mimmo Chianese. (m. b.)

## Baistrocchi e operetta

Domani al Verdi alla Carignano si ride con la Bai e Franz Lehar

GENOVA. Baistrocchi e operetta spiccano nel panorama, abbastanza raro, degli spettacoli domani. La scatenata compagnia goliardica genovese diretta da Piero Rossi, anellata a spara, lo conseguenze del lungo veglione, ha in programma due nuove repliche della rivista «Baracca e Burattini» al teatro Verdi di Sestri Ponente, alle 16 e alle 21.

L'operetta è invece in scena, alle 18, alla sala Carignano, in viale Villa Glori. E' ormai una consuetudine che la compagnia teatrale «Mario Cappello» chiuda e apra il nuovo anno con un genere amatissimo dal pubblico genovese. La scelta del direttore artistico Luciano Casini quest'anno è caduta su «Lo Zarevich», di Lehar.

Nell'allestimento della «Cappello» il protagonista sarà il tenore Silvio Santagata accanto a Anna Maria Bigazzi, Ernesto G. Oppicelli, Margherita Colangelo, Giorgio Sarzi Amadio, Michele Latanzio, Carlo Fornieri, Daniele

la Molinelli, Rossella Bologna, Camilla Ingegnere, Monica Baggio e Francesco Biagini.

«Lo Zarevich» è la storia di un orfano dello zar che ama le donne. Ma di fronte ad una gioiella e bella ballerina travestita da ufficiale della guardia, il misogino personaggio si innamora. Ma sarà la storia d'amore tranquilla e a lieto fine come molte altre.

L'operetta è ricca arie famose come il «Volga-Volga» e la «Canzone di maggio». Nel corso dello spettacolo si potrà assistere anche ad un divertente «pas de trois» danzato da Federica Cannavò, Elisabetta Rossi e Davide Ravizza, la coreografia è di Maura Rizzo. Il coro de «Lo Zarevich» è diretto da Francesco Lamberti. I costumi sono di Giovanni Barbieri, le luci di Gianni Traverso e Franco Marzulli. Le musiche di Aldo Tocci.

Lo spettacolo ha debuttato alla Carignano giovedì sera ottenendo un grande successo. L'ingresso costa 30 mila lire. (m. b.)

Sestri, esperimento di «teatro a tavola»

Spie al ristorante  
E il finale è giallo

SESTRI LEVANTE. La sala del ristorante «Santi's» non è grande, una dozzina di tavoli affacciati sul lungomare di Sestri. I commensali, più silenziosi del solito, sono impegnati a un'attività: a dei tavoli c'è un terzetto singolare: un giovane ben vestito, dai tratti olivastri, l'espressione nervosa, una donna ancora giovane, dagli inconfondibili lineamenti mitteleuropei, un'altra donna, con un'impermeabile verde militare e un Borsalino, l'espressione dura, tagliente. I tre discutono tra loro, parlano di formule, di un misterioso incidente a Berlino, della caduta del Muro. Poi, nel ristorante, un altro personaggio. E' un uomo dall'età indefinita, gli occhi neri da cicco, un lungo pustano di pelle. I tre lo conoscono bene: hanno cercato di ucciderlo. E qui la storia, accompagnata dalla stupenda colonna sonora dei genovesi «Showers» diventa giallo.

Scenario singolare, quello del ristorante Santi's, per la prima nazionale di «L'Alternativa»,

una «short-story» di spionaggio scritta da Raffaele Cile appositamente per gli attori del Teatro delle Vigne di Genova. Antonio Minelli (il cicco), Ferdinando Barcollona (Martin Zitzkov), Andrea Gado (il maître), Marita De Luca (Merlene) e Nella Bazzani (Zara Linkel) i protagonisti di un caso «teatro nel teatro», storia che si fonde con lo scenario in cui si svolge.

L'alternativa non è la prima esperienza «teatro a tavola». Spiega Antonio Minelli, che della compagnia delle Vigne è regista e «doux-ux-machine». La scorsa estate abbiamo portato «L'ultima di Sicilia» di Pirandello nei ristoranti di tutta Italia, a cominciare dal «Ciao Roma» di vicolo Savelli, al circolo Canottieri Tevere-Reno, a «Il Cambio» di Torino. Ma i ragazzi delle Vigne non si fermano qui: sempre durante la scorsa stagione hanno rappresentato «Discesa all'inferno» nello scenario delle grutte di Castellana (Bari), e la sera di San Giovanni, davanti al Palazzo Ducale di Genova, «Salomè». (m. r.)

Prime a Genova, Paolo Villaggio non è profeta in patria

## E ora Benigni sfida Aladdin

Cinema in Liguria: il cartoon disneyano e «Il figlio della Pantera Rosa» sono stati visti da 10 mila spettatori. Seguono «Fantozzi in Paradiso» e «Piccolo Buddha»

GENOVA. La Pantera Rosa contro Aladdin. Nell'appassionante sfida cinematografica di fine anno l'ennesima storia dell'ispettore Clouseau scritta da Blake Edwards sembra avere la meglio sulla fiaba animata di Walt Disney. Merito, soprattutto, di un Roberto Benigni gran forma che da solo, alza il tono del film, meno bello degli altri della famosa serie.

Ma da oggi, la notte giusta, Riccardo Sciacca, segretario dell'Agis ligure, «Aladdin» ha una marcia, pardon, una sala più: all'Odeon, Universal 2 e Mignon. Chiavari si è aggiunto il Palazzo che ha ceduto all'instabile «M. Butterfly».

«Il figlio della Pantera Rosa» può invece contare sull'«Universale 1», l'«Augusto» e, in Riviera, sul Canaro e il Mignon di Chiavari e l'Ariston di Sestri Levante. Entrambe le pellicole sono state viste da oltre diecimila genovesi, con un incasso di oltre 100 milioni di lire.

Nella zona «film caldi» guadagnano posizioni il Piccolo



Roberto Benigni sfida Aladdin

Buddha (Orfeo) e «Fantozzi in Paradiso», attestati sulle seimila presenze. Il film di Bernardo Bertolucci registra nelle sale un'alta presenza di giovani, conferma del fascino esercitato dalla religione orientale sulle nuove generazioni.

Curiosamente, il film di Paolo Villaggio, è la pellicola più vista della settimana: molte città italiane (incasso 1 miliardo e 800 milioni in 69 sale), non a Genova dove Fantozzi è nato, ventiquattro anni fa.

Era già accaduto lo scorso anno, a conferma che nemmeno Paolo Villaggio il profeta in patria, nonostante i molti richiami genovesi nel corso della sua divertente partecipazione al «Maurizio Costanzo Show», qualche giorno fa.

Con tutto rispetto per gli altri film in programmazione a Genova e in Riviera, cerchia dei titoli più gettonati si restringe a queste pellicole. Almeno a Genova (Grattacielo), infatti, sembra suscitare particolari entusiasmi «Anni» dello spezzino Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Andrea Roncato e Carol Alt. La cavano meglio «Un mondo perfetto», con Kevin Costner e Clint Eastwood (Olimpia) e «Senti chi parla adesso» (Lux), con John Travolta e Kirstie Alley. (m. b.)

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

## Telegenova

14 - Un'amica a casa vostra, rubrica  
17 - Starlandia, rubrica  
18 - Superpass, varietà  
19.20 Tg notizie, notiziario  
20.30 L'opinione di Umberto Bossi  
20.30 Ah! E' finito il '93, varietà  
22.30 Super raccolta '93  
23 - Festeggiando insieme il nuovo anno  
1 - Telegenova non stop

## Telecupole

14 - Informazioni regionali  
14.30 Pomeriggio insieme  
17 - Starlandia, rubrica  
19.25 Informazioni regionali  
20.30 Primadonna, concerto  
22.30 Informazioni regionali  
23 - Scusi, lei ha mai fatto 137  
24 - Crazy Dance, musicale

## Canale 7

14 - L'uomo e la città, documentario  
15 - Obiettivo gente  
15.15 Boys and girls, telefilm  
18.30 Quanto si piangia per amore  
17 - George, telefilm  
18.15 - Obiettivo gente  
19 - Tg Liguria, notiziario  
19.30 Obiettivo gente  
20 - Tg Liguria, notiziario  
20.30 I miei quartieri  
21.30 Castroligo Genova  
22 - Tg Liguria, notiziario  
22.25 Canale 7 sport  
23.30 Candid camera

## 23.30

genti  
L'uomo e la città  
Seventeen sexy shop, rubrica  
Canale 7 non stop

## Primantenna

14.30 I 33 giri Superstar  
15.30 La vetrina, rubrica  
16.30 L'astroscrittura, rubrica  
17.30 Cartone animato  
18 - La Brigata del Tigre, telefilm  
19.30 Tg sera, notiziario  
20.30 Auto della settimana  
21.30 Rosa da Lajos, telefilm  
22.30 Il coraggio di Ladda, film  
24 - La Brigata del Tigre, telefilm

## Mixer Tv

11 - Appuntamento con la magia  
11.45 Euro Paradise, sceneggiato  
12.18 Vetrina della Liguria, news  
12.30 Obiettivo gente, news  
12.45 Gente Tv Savona  
13.15 Gente Tv Imperia  
13.45 I miei quartieri, rubrica  
14 - The bold ones, telefilm  
14.30 Noi due soli, film  
15 - Reporter  
16.15 George, telefilm  
16.45 Cartoni animati  
17 - Illusione d'amore, telefilm  
17.45 Calcio film  
18 - Gente Tv Imperia  
18.45 Tg Savona  
19.05 Tg Genova  
19.25 Gente Tv Genova  
19.30 Viaggio con l'avventura

## 19.45

Tg Genova  
Gente Tv Genova  
20.05 Tg Savona  
20.15 I miei quartieri  
21.00 Agenda Liguria  
22 - Appuntamento con la magia  
22.45 Tg Savona  
22.55 Tg Genova

## Telenord

11 - Obiettivo gente, news  
11.30 Viaggio con l'avventura  
12 - Obiettivo gente, news  
12.45 Amore dannato, sceneggiato  
13.30 Obiettivo gente, news  
13.45 Viaggio con l'avventura  
14.10 Cartoni animati  
15.15 Obiettivo gente, news  
16 - Colorina Love, telefilm  
17 - Cartoni animati  
18 - Obiettivo gente  
19.30 Detective in pantofola, telefilm  
20 - Tg Liguria, notiziario  
20.30 Miti e leggende, notiziario  
21.45 Obiettivo gente, news  
22 - Motor shop, informazione

## TeleCittà

11 - Mtv's greatest hits  
14 - Video J Simone  
16.30 The Mtv Coca-Cola report  
17.45 Mtv in the movies  
18 - Mtv news  
17.15 Mtv from 1  
17.30 Dti Mtv  
18 - The soul of Mtv  
Musica non stop

## 19.03

World news  
TeleCittà notizie  
19.30 Ina Asatulla  
Obiettivo casa  
Rolling Stone 35th anniversary special  
22.03 L'afre campana  
22.20 Cronaca di un anno di cronaca  
23 - TeleCittà notizie  
Capodanno con

## Primocanale

12 - Maria Maria, novella  
13 - Patroclosi, telefilm  
14 - Portobello Road  
16.30 Informazioni commerciali  
18.15 Una strana coppia di stivali  
19.15 Patroclosi, telefilm  
20.30 E vissero felici e contenti, gioco  
22.30 L'amante del presidente, film  
1.30 Donne allo specchio, film

## Euro Tv

14 - The bold ones, telefilm  
14.30 Diletti Aladdin scacco con la matita, film  
17 - Illusione d'amore, telefilm  
18.30 Gente Tv Imperia  
19.05 Gente Tv Genova  
20.15 I miei quartieri, rubrica  
21.30 Agenda Liguria  
22 - Appuntamento con la magia  
23.30 Motor shop, rubrica

## Telearcobaleno

13.35 Dentro la pittura  
14.15 Telegiornale

## 14.30

Junior Tv, rubrica  
18.30 Radiazioni  
19.10 Bona fiori, rubrica  
19.30 La sport, rubrica  
19.30 Telegiornale  
20.30 Patroclosi, telefilm  
21.30 Dentro la pittura, rubrica  
22.40 Telegiornale  
24 - Okay motor, rubrica

## Teleregione

13 - Falcon Crest, serial tv  
14 - Telegiornale  
15 - Starlandia, rubrica  
16 - Superpass, varietà  
18 - Fuori campo, rubrica  
19.30 Telegiornale  
20.30 Ah! E' finito il '93, varietà  
23 - Fuori campo, rubrica (r)

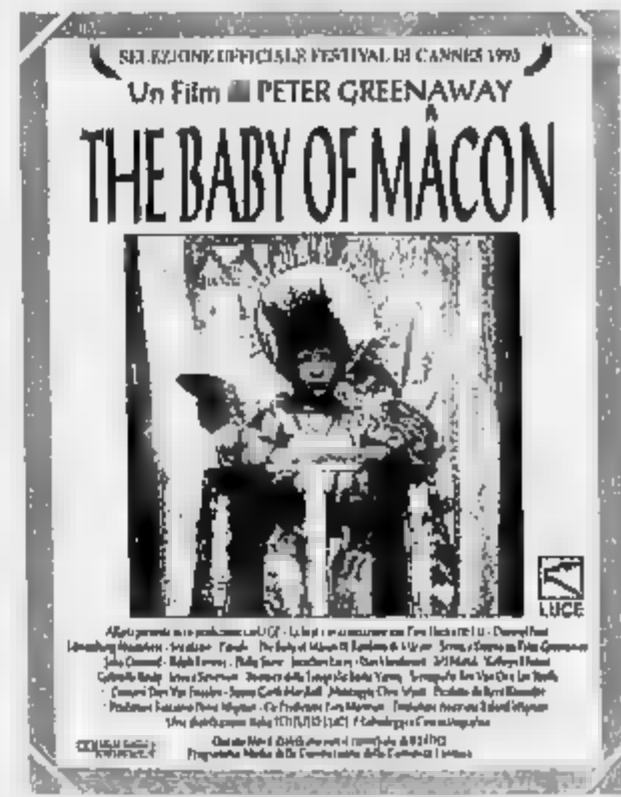
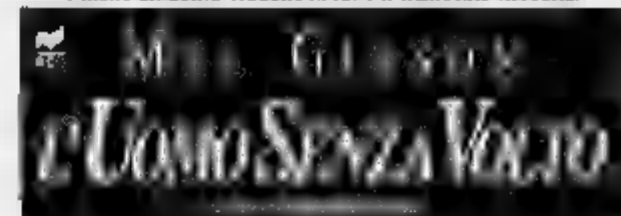
## Telestar

15 - Sogno d'infanzia, rubrica  
16 - Quency, telefilm  
17 - Patroclosi, telefilm  
18 - Mash, telefilm  
18 - Crazy dance, musical  
18.30 Tg 10, notiziario  
20.30 Scuola di modelli, film  
22.15 Tg 10 flash, notiziario  
23.15 Cuore in rete, rubrica  
23.15 Tutto fuorché la strada, rubrica  
24 - Nottezero Telestar

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

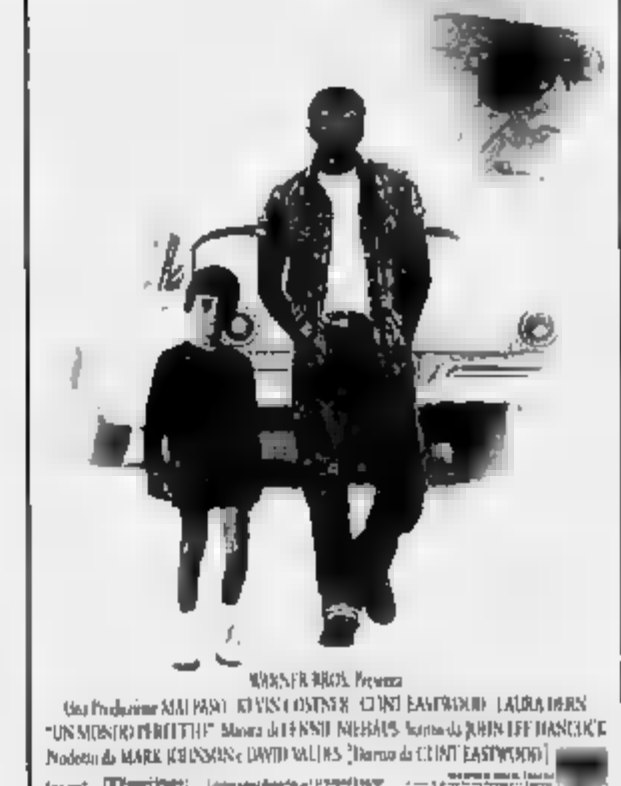
SONTUOSO, SORPRENDENTE... IRRIVERENTE

Gli abitanti di Maçon stanno per assistere ad una nascita straordinaria

Un ragazzo senza padre aveva rinunciato ai suoi sogni...  
Finché un uomo credette in lui e li trasformò in realtà.GRAN PREMIO DEL PUBBLICO AL  
FESTIVAL DI LOCARNO

«Spumeggiante, brioso, esilarante. E' un alternarsi di colpi di scena, di ironie, di dolcezze e di emozioni. E' bellissimo, delicato, commovente».

(LA REPUBBLICA)

KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD  
un Mondo perfetto



# La Stampa «incorona» i protagonisti di un anno esaltante

## Sturla, Formentini e Mosca

### ecco chi sono gli uomini d'oro

Nessun dubbio sul personaggio dell'anno per la Riviera di Levante: Nicola Sturla e l'A.B.C. Chiavarese Caudera. Un ricordo, dovuto, però nella classifica anche alla memoria di un personaggio che per lo sport ha rappresentato un punto di riferimento importante.

1°) Chiavarese Caudera. Ha vinto tutto il possibile, sia in Italia che all'estero. Una coppia regina (Sturla e Lino Bruzzone), tanti validi comprimari.

Per la società del presidente Chiappe un solo neo: aver dovuto ridurre l'organico, per le norme federali.

Sacrificare un paio fra i più forti bocceisti al mondo non è stato facile.

2°) Marco Formentini. Anche per lui la notorietà ha superato i confini della nostra penisola. Il fondista della Rapallo Nuoto ha infatti vinto a Praga il titolo Europeo dei 5 chilometri; poi la medaglia d'argento nel 1500 s.l. alle Universiadi di Buffalo. In Italia? Titoli italiani indoor a Firenze a marzo, ad agosto la vittoria agli Assoluti sempre nei 1500 crawl. In Liguria, il prestigioso Miglio Marino di Sturla, sottobraccio a Barani.

3°) Roberto Mosca. Il più grosso exploit fra i calciatori dilettanti della zona. Del Rapallo, via Rivarolese, direttamente allo Spezia in C1; con un po' di rimpianto per Sampdoria, a cui sembrava destinato. Ma per il 21enne forse il cammino è soltanto iniziato.

4°) Sergio Barbieri. La posizione non fa testo, il ricordo sì. Inevitabile dimenticare l'ex presidente chiavarese, scomparso alle porte della primavera. Colui che portò l'Entella a vivere l'avventura della serie C, a riempire il Comunale di Via Gastaldi. Grazie, presidente.

5°) Arnaldo Recco. Non tanto i grandi, quanto i più giovani. Il trionfo del Mondiale juniores (Vio, Riccadonna e Temellini); Cristilli e Antonucci trionfatori al Mondiale Militari; gli Allievi A, laureatisi per l'ennesima volta Campioni d'Italia. Quanto basta per tranquillizzare il futuro.

6°) Paolo Bellagamba. Un chiavarese sul gradino più alto del podio ai Mondiali di in mare con canna da natante. Uno sport il più sconosciuto, ai quali Bellagamba ha dato un briciolo di notorietà. Alla I.N.I. di Genova hanno a lungo brindato per l'impresa compiuta. Come un brindisi particolare per Enrico Copello e Mario Altorra, che hanno riconquistato il diritto di difendere l'Italia nei mondiali di pesca a mosca in programma nell'agosto del prossimo anno in Norvegia.

7°) Franco Nocetti. Lui è la vela: sulla cresta dell'onda dal 1958, continua con lo stesso entusiasmo ad organizzare gare di vela. E, molto spesso, a vincere. Innumerevoli le partecipazioni a varie edizioni della Giraglia, le diverse campionati italiani e nel 1978 anche ad un mondiale. E indovinate chi è mo-



Nicola Sturla, campione della Boccia

conduce il Trofeo Cointreux? Sempre lui, alla guida dello Yacht Club Chiavari.

8°) Sidero Recco. Altra società di Recco in vetrina, che ha conquistato la promozione dalla C2 alla C1 di rugby. L'obiettivo è di formarsi qui, anche per questa stagione il presidente Maurizio Tossini si accontenterebbe di una tranquilla salvezza. Ma soprattutto di valorizzare i giovani, e di trasmettere loro lo spirito anglosassone

### I magnifici dieci

1. STURLA-LINO BRUZZONE, (A.B.C. CHIAVARESE) GENERALE. SPORT: BOCCIA
2. FORMENTINI, RAPALLO (QUEST'ANNO AI CARABINIERI). SPORT: CALCIO
3. MOSCA (DAL ALLO ALLO SPEZIA). SPORT: CALCIO
4. SERGIO (EX DELL'ENTELLA, DECEDETO QUEST'ANNO). SPORT: CALCIO
5. ANTONUCCI SOCIETÀ CON PREVALENZA PALLANUOTO, MA ANCHE NUOTO E SYNCRO. GIOVANNI CARBONE, ALLENATORE PIERO VALDI
6. PAOLO BELLAGAMBA, ENRICO COPELLO E MARIO ALTORA. PESCA SPORTIVA
7. FRANCO NOCETTI (YACHT CLUB CHIAVARI). SPORT: VELA
8. RECCO SOCIETÀ DALLA C2 IN C1. PRESIDENTE MAURIZIO TOSSINI, TECNICO POMPEO DE BERNARDI. SPORT: RUGBY
9. CHIAVARESE SOCIETÀ SPORTIVA PROMOSSA DALLA B IN A2. PRINCIPALI CARLO UMBERTO SERVENTE, ALLENATORI RENZO ZUNARI E ERALDO PIZZO. SPORT: PALLANUOTO, NUOTO E SYNCRO
10. ZABALI COMPONENTI SERGIO SOLARI, FRANCESCO PIAGGIO, FABIO E IVANO. ISABELLA DE. SPORT: PALIO MARINARO

della palla ovale. Tutt'altro che «hard», come si pensa.

9°) Chiavari Nuoto. Ancora una società promossa, in uno sport ligure per antonomasia. Senza piscina (il tanto agognato «lido» è sempre indisponibile) i bastoni fra le mani messi vecchia Amministrazione Comunale, con tanta volontà di abbandonare la vasca ha premiato chi meriterebbe dal politico maggior considerazione. La A2

è dispendiosa, anche se conquistata con un ruolino di marcia di 16 vittorie e 2 pareggi. Nessuna sconfitta, naturalmente.

10°) Arno Zoagli. Il sorriso di Isabella De Benedetti è sempre il più gettonato dei fotografi locali. E quest'anno a ragione: l'anno di Zoagli ha conquistato per la prima volta il Palio Marinaro del Tigullio. Dopo 19 tentativi andati a vuoto.

Giancarlo Scazzoni



In alto Roberto Mosca passato dal Rapallo allo Spezia in serie C1; qui sopra Sergio Barbieri, il non dimesso presidente dell'Entella di serie C scomparso prematuramente alle porte della primavera

## Da Pesce a Orio, una bella ribalta

### Molte vittorie per il pilota Erbert Rossi di Casarza

La vetrina degli emergenti: chi limitato al proprio... pignoretto, chi con una ben diversa eco di risonanza. Anche mondia.

Mauro Pesce. Una scommessa in partenza, dicevano tutti. Un'eredità pesante, quella di... Russo. Invece Gianni Macchiavelli ha visto giusto, ed il 37enne Pesce si è immediatamente adattato nel gestire il volley in gonnella dopo anni dedicati al maschile, tranne un bimestre al Cus Genova. I risultati, sono illuminanti.

Erbert Rossi. Lo slalom in salita ha due proprietari: il piemontese Augusto Cesari ed il casarzesse Rossi. Da quando, seguendo un patto non belligeranza, gli incontri dei due sono meno frequenti, sia Cesari che Rossi vincono sistematicamente. Quest'ultimo con il nuovo prototipo, un gioiello tecnologico applicato alla vettura.

Franco Orio. C'è un momento dell'anno, in cui Franco Orio dimentica gli impegni della Portofino Coast; quello in cui rinnova il ricordo del figlio Marco con il trionfo nazionale di basket a lui dedicato. Questo società



Altri tre protagonisti: da sinistra Erbert Rossi, Mauro Pesce e Giampiero Ventura

di serie A, americani compresi: pronti a sfidarsi sul parquet Rapallo grazie all'amicizia ed all'impegno di quest'uomo verso lo sport.

Armando Grilli. Per lui arbitrare su un cordolo di bordo vasca o su una barra, come ai vecchi tempi, è indifferente. Nel '93 ha provato le esperienze. Certo più gratificante quella di Zagabria fra Mladost e Jadran: era la finale di Coppa Campioni, non una partita qualsiasi. Ma quando gli amici di Camogli gli hanno chiesto di dirigere un match di vecchia gloria, si è reso disponibile.

Giampiero Ventura. Un passato con Rapallo ed Entella; poi, una carriera in crescendo che, risolti i problemi lavorativi, si è potuta realizzare appieno. Ora, Ventura è in serie B. Allena il Venezia in tandem con Maroso. Prossimo appuntamento, la serie A, ed il ritorno a Genova.

Massimiliano Lupo. Un chiavarese, due camogli (Riccardo Ginocchio e Marco Foggetti), oltre ai già citati recchellini Cristilli e Antonucci. Questa l'ossatura dell'Italia campione mondiale di pallanuoto le atlette, allenata dal marsigliese Antonio Papini. Quando si dice popoli di mare.

Edoardo Longinotti. Il fototum della Levante Chiavari di calcio femminile. Nata a «condizione familiare» (moglie, sorelle, tutte in campo), la Levante sta dominando il torneo di C. E togliendosi qualche altra soddisfazione, tipo la Coppa Liguria 1993 vinta a mani basse.

Romolo Parodi. Il profeta in patria: per il popolare Romoletto, il termine è ad hoc. Sta infatti guidando l'Origine di pallanuoto a risultati ottimi negli ultimi anni. Mediatrice, gente, mediatrice.

Stefano Risalti. Un cognome destino. Quello di scalare in fretta, come mister, le categorie. L'ultimo banco di prova si chiama Lavagna.

Attualmente, una polveriera: ma lui spezza, si piega.

Angelo Romanengo. Sempre

mento, la serie A, ed il ritorno a Genova.

Massimiliano Lupo. Un chiavarese, due camogli (Riccardo Ginocchio e Marco Foggetti), oltre ai già citati recchellini Cristilli e Antonucci. Questa l'ossatura dell'Italia campione mondiale di pallanuoto le atlette, allenata dal marsigliese Antonio Papini. Quando si dice popoli di mare.

Edoardo Longinotti. Il fototum della Levante Chiavari di calcio femminile. Nata a «condizione familiare» (moglie, sorelle, tutte in campo), la Levante sta dominando il torneo di C. E togliendosi qualche altra soddisfazione, tipo la Coppa Liguria 1993 vinta a mani basse.

Romolo Parodi. Il profeta in patria: per il popolare Romoletto, il termine è ad hoc. Sta infatti guidando l'Origine di pallanuoto a risultati ottimi negli ultimi anni. Mediatrice, gente, mediatrice.

Stefano Risalti. Un cognome destino. Quello di scalare in fretta, come mister, le categorie. L'ultimo banco di prova si chiama Lavagna.

Attualmente, una polveriera: ma lui spezza, si piega.

Angelo Romanengo. Sempre

### FLASH SUL '93

#### CALCIO

Tanto pubblico per il Memorial Lainetti

Memorial Giancarlo Lainetti. Iniziativa nel 1993 giunta alla seconda edizione, curata dal S.G.S. dell'Entella di Tony Bonino, e che merita di essere sottolineata. Intanto perché i fatti valgono sempre più delle parole, ed è giusto che un personaggio sportivo come Lainetti non fosse dimenticato; poi, per la gioia di assistere a partite di calcio puro di e per ragazzini; quei giovani che Lainetti amava tanto. E, a corollario, costante e folta cornice di pubblico, ogni di giugno alla Colmata di Chiavari. Per le buone intenzioni, il pubblico non manca mai.

Per Linda Ferrando il debutto al Roland Garros

Linda Ferrando. Una partecipazione al Roland Garros, il mitico tempio tennis francese, non è cosa di tutti i giorni. Eppure tennista, genovese di nascita, rapallose di adozione (gli allenamenti vengono infatti svolti al Tennis Rapallo), ha superato un turno, arrendendosi solo di fronte alla quotista tedesca Hack. Prima degli Internazionali di Francia, la Ferrando aveva ottenuto vittoria con la Katerina Maleeva, entrando fra le prime 50 tenniste del Ranking Wta.

Secondo gradino del podio per la Burlando

Giovanna Burlando. Sempre dietro la romana Paola Celli, sempre costretta a salire sul secondo gradino del podio. Nell'estate di quest'anno, invece, agli Assoluti la sincronista genovese è riuscita a scalzare l'avversaria nel «solo», l'esercizio più prestigioso. E, a coronare la brillante stagione, il quarto posto nel «solo» e nella «quadra» agli Europei di Sheffield. Ora la Burlando si allena per i Mondiali di Roma 94: perché la Celli, pur giocando in casa...

A Rapallo un ricco calendario di manifestazioni

Un calendario di manifestazioni prestigiose, proposte annualmente dal circolo rapallose, con fiore all'occhiello degno di nota: Pro Am-Vinca la Vita, dovuta all'impegno profuso dal genovese Anton Giulio Bonino e dal suo staff. Una formula intrigante: un professionista, due dilettanti ed un Azzurro a rappresentare le varie discipline sportive. Nel giugno 1993 c'erano fra gli altri Marcello Guarducci, Giuseppe Innocenti e Much Mair: tre «persone» anche di fuori loro habitat naturale. Il tutto in beneficenza, a favore dell'Istituto Gaslini e I.S.T. di Genova.

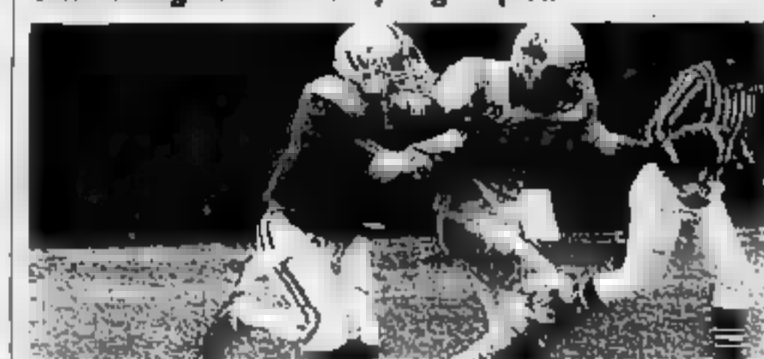
#### CANOA-POLO

La squadra di Chiavari subito promossa in serie A

Uno sport emergente, quello della canoa polo, che ha trovato nel chiavarese molti proseliti. E subito la promozione in serie A, primo tentativo. Gli artefici di questo evento: stati Gianni Armani, Stefano e Franco Feci, Andrea Copello, Massimo Poletti, Matteo Spensieri, Roberto Galletto e Olaf Beric. Qualcuno pratica anche altri sport: sempre acquatici, naturalmente. Anche se il prossimo anno i regolamenti saranno più severi: non più porte, ma ampi canestri rettangolari le quindi eliminazione del portiere; non più le pagelle strumento per passare il pallone, ma le mani. Che confusione!

#### FOOTBALL USA

Una valanga di iscrizioni per gli Squali



Football Usa che passione! Il diesse degli Squali, Maurizio Ravera, è stato subissato da richieste di iscrizioni. Quando i risultati arrivano, cresce anche l'interesse degli sportivi. Il propulsore è arrivato a fine giugno, con la convocazione in Nazionale di Davide Squeri e Luca Rotta. Peccato che le parole siano ancora di difficile interpretazione: il sestriero Squeri è un «cornerback», il genovese è «defensive line». Due difensori, in sostanza.

Una medaglia d'argento per Francesca Dondoro

Medaglia d'argento ai campionati italiani di karate, specialità kumite (al bando gli stranieri: combattimentoi), categoria sperante. Per la giovane Francesca Dondoro, allieva del maestro della San-Kan Chiavari, Mauro Oventile, risultato di rilievo. Peccato per lieve disruzione nel combattimento finale, altrimenti la Dondoro poteva conquistare la medaglia d'oro. E proprio in casa, al Parco Tigullio di Lavagna. Titoli regionali per Roberto Brunori (Shin Ki Tai Lavagna) e Oscar Carbone (Ken Shin Kai Recco).

Primato mondiale Gianfranco Campolucci

Gianfranco Campolucci, un lavagnese primo nel mondo, nell'offshore con il primato di velocità, di fondo e sull'ora. Lo scafo Cointreux ha chiuso un 1993 da assoluto protagonista, iniziato con il tricolore di motonautica d'altura nella classe 2N. Tre prove vinte (a Jesolo, Rimini e Trieste), due secondi posti a Carlo e Como. Non è stato da meno l'altro driver del tigullio, Enzo Pascolini. Con il suo Marina Yachting numero 37 ha conquistato il ventunesimo record in carriera. Meritata la promozione a M in Federazione, meritata la citazione negli sportivi dell'anno.

#### PESCA

Il Circolo Portofino-Camogli secondo in Italia

Secondo posto al campionato italiano per società di pesca subacquea per il Circolo Monte di Portofino-Camogli. Nelle splendide acque di Sassari, a giugno, Massimo Stasio, Giuseppe Massari e Giorgio Dapiran hanno impiegato più di cinque «per» pescare la medaglia d'argento. Imbattibile la Società Subacquea Grosseto.

#### PENI

Susanna Perrone, una stella per l'Italia

Susanna Perrone. Altra nazionale, tanto per gradire e per rispondere a coloro i quali ritengono che la Liguria non sia terra di sportivi. La pesista chiavarese ha sorpreso tutti, guadagnandosi la fiducia dei responsabili azzurri, e trascinando l'Italia al terzo posto nel concorso a squadre di Atene, dietro i padroni di casa della Grecia e la Spagna. 70 chili tutti di muscoli e grinta: obiettivo centrato per il presidente della Pesistica Chiavari, Roberto Zolezzi, e per il tecnico Dino Canzio.

Da Rapallo un'azzurrina nell'Under 20

Club Scherma Rapallo in primo piano, con la giovane Martina Baggiolupo inserita nella nazionale Under 20. Per una 15enne, sfida atletica più «vecchie» di molti anni costituisce una prova impegnativa.

A CURA DI Giancarlo Scazzoni

### I dirigenti

Per Caresana sogno infranto

Inevitabile, cioè l'imprenditore genovese Carlo Caresana: che, oltre alla presidenza dell'A.C. Rapallo Ruentes e l'entrata nel basket con il Pio X, aveva il sogno di creare una polisportiva rapallose comprendente tutte le maggiori discipline.

Sogno infranto il 2 luglio, data del suo fermo in Ungheria. Però, l'idea era buona, e validi tutti gli annessi e connessi (Rapallo promotion, concorsi per le scuole, azionariato popolare cittadino).

Resta, invariato, il dubbio legittimo: avesse avuto libertà d'azione, sarebbe riuscito il presidente Caresana a cambiare la mentalità locale?

Tentativo analogo, quello attuato da Vittorio Chiesa in quel di Chiavari, ritornato a guidare l'Entella dopo una lunga parentesi.

Ripartire i chiavaresi allo stadio, ridare la squadra alla



Il presidente Carlo Caresana

cià, tornare nel «calcio che conta»: questo il proclama d'insediamento.

E, parallelamente, una «carta» giocata con tutti i rischi del caso: la candidatura a sindaco. Superato dal manager della Lega Nord Vittorio Agostino in questa seconda sfida, vede ora Nicola Pugliese (presidente della Sestrese) quale prossimo avversario per un possibile ballottaggio.

La rincorsa parte, al momento, da quota «meno 5». Auguri ad entrambi, presidenti! (g.s.)

### Le novità

Per Temellini futuro azzurro

E' salito alla ribalta negli ultimi giorni, è da sei anni che su da per raggiungere questo traguardo.

Angelo Temellini, diciannovenne pallanuotista dell'Ansaldo Recco, partirà sabato prossimo per l'Australia, con la Nazionale maggiore. Retko Rudic.

Il giovane atleta, insieme a Cesare Vic e Francesco Riccadonna, ha ormai le carte in regola per emulare un certo Eraldo Pizzo.

Diversi i ruoli in vasca, identica la grinta. Per Temellini, i tempi dell'esordio in A1 ormai lontani (anno grazie 1989).

Lunga la trafila alle spalle di un campione come Mshvenietadze, ma il nostro ha bruciato rapidamente le tappe, ed ora rimane un 1993 da incorniciare: con il suo club, un secondo posto nella Coppa Len ed in Coppa Italia.



Angelo Temellini del Recco

Con la calottina azzurra giovanile, il titolo di Campione del Mondo. Poi, una chiamata «espressamente» da parte di Rudic, contro la Grecia. Infine il Natale più felice, quello appena trascorso, con la possibilità di vivere 15 giorni da granaio, al fianco di Max Ferretti e compagni. Un sogno?

Forse, ma molto vicino alla realtà. E l'arma vincente: la concretezza, tipica del ligure vecchio stampo, poco avvezzo ai voli pindarici ma concentrato solo sul lavoro. (g.s.)

### I più «poveri»

Tavarone adotta gli indonesiani

Metti la nazionale juniores di Paese lontano, che guarda all'Italia a una sorta di Eden: metti che una tra le più prestigiose squadre di serie A, la Sampdoria, decida di adottare questo gruppo. Ecco gli ingredienti, per una favola di Cenerentola trasposta nel calcio. Protagonista la Nazionale juniores indonesiana, che ha rivoluzionato il 1993 di un piccolo borgo come Tavarone.

Gente di montagna, chiusa rapporti sociali: mai come questa occasione la diceria popolare è stata smentita. Tutti si mobilitano per accogliere al meglio l'ospite. Non pensando al relativo ritorno d'immagine: l'emittente genovese Primocanale trasmette, continuità le partite degli indonesiani, inviando poi le cassette al Paese d'origine. Dove Tavarone le Sestri Levante.

più conosciute di Roma, Miracoli del calcio. (g.s.)



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI?

**Bombe natalizie su Sarajevo - Craxi**

**Grillo vince la guerra**

**Attentato alla Costituzione**

**Lavoro, persi in tre mesi più di trecento posti**

**Buon Natale, Firmato fisco**

**Caro Gesù**  
 fa finire la guerra  
 perché ci sono  
 tanti bambini  
 che soffrono per la  
 guerra e la fame e  
 non possono sopravvivere.  
 Graziella cl. 1.a

**Caro Gesù Bambino** fa che  
 Silvia possa correre e cam-  
 minare come noi e possa  
 giocare come noi che non  
 sia più ammalata  
 Grazie Gesù Bambi-  
 no Roberta Ritta classe 2

**Caro Gesù**  
 Bambino aiuta  
 tutta la gente  
 del mondo i  
 fa che finisca  
 la guerra e  
 fa che le persone  
 più ricche diano  
 qualche cosa ai  
 più poveri.  
 Francesca classe 1

**Il cielo ringrazia.**

**Caro Gesù**  
 aiuta tutte  
 le persone che  
 muoiono per la  
 fame. Surtroppo  
 la guerra non  
 va via per-  
 ché i loro coman-  
 danti non vogliono  
 Emilio cl. 1A

**Caro Gesù,**  
 quest'anno sono  
 stata poco buona.  
 Gesù ti voglio  
 tanto bene  
 Andrea cl. 1A

**Caro Gesù Bambino** fa che  
 nel mondo venga la Pace.  
 Gesù, tu vuoi bene ai  
 bambini, ti prego: fai  
 guarire tutti i bambini  
 che sono nell'ospedale vicino  
 a casa mia e che a Natale  
 non soffrano.  
 Federico Balasso  
 Classe II

**Poi tutti cantarono**  
**'Tu scendi dalle stelle'**

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

ringraziamo l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTIGA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni Tel. (011) 69.66.777 (5 linee r.a.)



Un'altra mazzata per l'economia della Riviera: da lunedì si torna alla normalità

## Tutto esaurito solo fino a domani

I turisti hanno fatto registrare il pieno per il ponte di San Silvestro. Molti gli italiani, diminuiscono gli stranieri. E' crisi per i negozianti: «Tutti tendono a risparmiare». Isola pedonale in via Matteotti

**SANREMO.** Toccata e fuga, per il ponte di San Silvestro. E' un esercito di turisti impazienti, decisi a ripartire dopo due o tre giorni di folle sanremesi, quello che emerge dai registri dei grandi alberghi. Il tutto esaurito si è fatto attendere più del solito, ma alla fine non ha tradito le aspettative. Si è accorciato però il periodo di permanenza, e molti ospiti lasceranno il Ponente già nella mattinata di domenica. La causa di questo frenetico? Voglia di risparmiare. Ma anche una fuga allarmante dal traffico caotico della Riviera comparsa tra i nemici del San Silvestro.

L'idea del sindaco. Per arginare i danni al turismo causati da auto e motorini. Davide Oddo ha progettato la chiusura al traffico domenicale di alcune vie del centro. Ogni domenica, a partire dall'Epifania, le macchine potrebbero bandite dalle vie riservate al passeg-



Sabato a domenica via Matteotti si trasformerà nuovamente in isola pedonale

gio e allo shopping. Ma per ora è soltanto un'ipotesi. L'isola pedonale. Domani e domenica, due strade e una piazza si trasformeranno in «zona vietata alle automobili e

alle moto. Via Matteotti: «Divieto di transito a tutte le categorie di veicoli - si legge nell'ordinanza comunale - ad esclusione di quelli in servizio di polizia, di pronto soccorso ed emergenza, di tratti compresi tra piazza Colombo e via Gioberti, e tra corso Mombello e via Verdi. E' consentito il transito di residenti nella zona, che abbiano garage privati in piazza Mameli, per un solo rientro». Via Mameli: proibito immettersi in via Matteotti. Piazza Colombo: divieto a tutti i veicoli, davanti all'ex bar Navello, dalle 14 alle 20. Una trentina di vigili urbani avrà il compito di fronteggiare il rischio di ingorghi.

Negozianti delusi. E' un coro di lamenti, il bilancio delle festività natalizie che si unisce alle previsioni per il ponte di Capodanno. Al primo posto, tra gli insoddisfatti, i venditori di giocattoli: pare che, in provincia di Imperia, siano stati soprattutto i bambini a girare le vite della congiuntura. Seguono i titolari degli alberghi: moda per sfuggire alla crisi molti commercianti avrebbero anticipato i pagamenti e i soldi, col pretesto di liquidazioni per il rinnovo dei locali. Le proteste alla Conferenza non si sono fatte attendere. Domenico Dagli, direttore dell'hotel Royal, dell'organizzazione di categoria: «Non si tratta dei soliti "mugugni". Quest'anno, la parola d'ordine è risparmiare».

Pochi stranieri. Alle 17 di ieri, il direttore dell'hotel Royal, gli ospiti arrivati dall'estero: «Qualche inglese, non molti francesi, i tedeschi sono rari. L'albergo è al completo. Come sono al completo i parcheggi, assediati dalle

### FESTIVAL

#### Pace fatta fra Comune e Rai

La missione a Roma del sindaco Oddo ha avuto l'obiettivo: ottenere il versamento dei contributi residui agli organizzatori delle manifestazioni sponsorizzate dalla Rai e rivedere, in migliorativo, la Convenzione-Festival. Oddo ha anche assicurato i vertici Rai che la Fininvest, per quanto riguarda il Festival, non esiste: «Per una questione di immagine», ha detto. E ha precisato: «Neanche a livello di ipotesi». Il sindaco, nel corso della riunione con il direttore della Rai, Locatelli, ha concordato una nuova serie di incontri per riscrivere la convenzione. Sul fronte dei crediti che 17 organizzatori nei confronti della Rai, Locatelli è stato chiaro: una prima tranche di 5 miliardi dovuti (30%) è già stata versata; per un'altra quota (15-20%) gli uffici hanno concluso i conti. Il saldo, infine, prima del Festival '94. [g. p. m.]

con targhe del centro-nord italiano. Vacanzieri già pronti a ripartire. Ma per andare dove? La risposta arriva da un giornale della Costa Azzurra. Campi peggiori ieri sul Nica Marin:

«Gli italiani hanno il Principato».

**Michela Polcino**  
ALTRI SERVIZI ALLE  
PAGINE 38 E 42

Anche in Riviera si scatena la «caccia» ai contrassegni

## Imperia, oggi ultimo giorno per le targhe dei motorini

**IMPERIA.** Anche nell'imperia si è scatenata la «caccia» alle targhe per i motorini. Oggi scadono i termini per munirsi dell'apposito contrassegno, nel caso che il possidente sia stato acquistato fra il 1° luglio '92 e il 30 settembre di quest'anno. Anche se quella d'Imperia è una provincia ricca di motociclisti (ne sono stati circa 14 mila), il numero delle persone interessate all'adempimento è per ora limitato, proprio perché ci si riferisce ai ciclomotori di fresca vendita.

In ogni caso, negli ultimi giorni si sono formate code agli sportelli della Motorizzazione civile provinciale, che si è seduta in via Littardi, a Porto Maurizio, con attese fino a oltre venti minuti. Per mettersi in regola, c'è tempo ancora stamattina (l'orario di apertura al pubblico va dalle 8 alle 11).

«Un disagio limitato», conferma Giovanni Rainisio, dell'agenzia di pratiche automobilistiche Bernardoni, che a



Ultimo giorno per le targhe ai motorini

volta dovuto affrontare le file. Aggiunge: «Qualche problema può essere legato alla riduzione del personale negli uffici, a causa delle ferie. Molti giovani, inoltre, si presentano più volte, prima per chiedere delucidazioni e poi per consegnare

documentazione». Oltre alla domanda, è apposito modulo, necessari un certificato di residenza in bollo e uno dello Stato civile che attesti la non interdizione ai pubblici uffici. Vanno quindi aggiunti i versamenti di 15 mila lire sul conto corrente per l'imposta di bollo, quello di 5 mila su c/c e di 18.450 sull'12012.

Un particolare importante: le targhe dei motorini sono strettamente personali. Anche per chi possiede più di un mezzo, basta un solo contrassegno. Dopo scadenza di domani, la prossima è fissata al 31: lo scaglione si riferisce ai libretti rilasciati tra il 1° luglio '91 e il 30 giugno dell'anno seguente. Invece il certificato di riferimento è l'anno di nascita tra il 1-7-'89 e il 30-6-'91. L'acquisto andrà compiuto entro il giugno '94. Infine, scadenza del settembre del prossimo anno comprende tutti i motorini immatricolati prima dell'1/7/89. [a. f.]

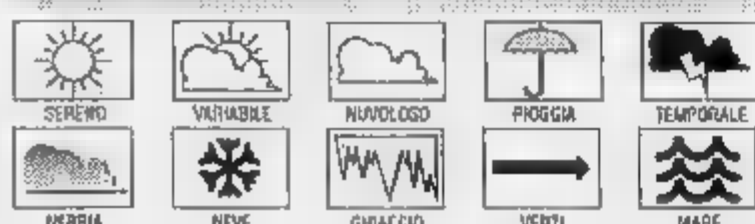
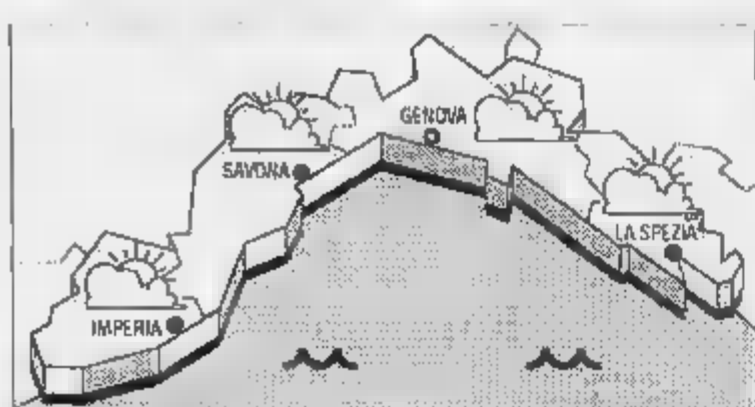
Denuncia del padre

## Imperia scappa portando via la bambina

**SANREMO.** Dopo la fuga della moglie con la bimba di 8 anni e l'avvio delle pratiche per separazione, ora si vede negato il diritto, ricevuto dal magistrato, di poter vedere la figlia perché la donna ha lasciato il suo domicilio rendendosi irreperibile.

E' il caso di Michele Tretola, 55 anni, un padre in lotta con la burocrazia transalpina e una situazione familiare difficile per vedere riconosciuto il diritto di stare con la piccola Valentina avuta con Isabelle Licini, residente a Graze, nel periodo in cui i due vivevano a Sanremo dove gestivano una piccola pensione. Tretola, come previsto dal tribunale di Ales (Marsiglia), avrebbe dovuto lasciare la bambina dal 27 dicembre a domenica 2 gennaio ma, quando si è presentato a casa della donna, questa ha lasciato un recapito. Per il momento ha sporto denuncia per presentazione di minorenni. [g. ga.]

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Annuvellamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. Tendenza per domani e domenica. Situazione senza rilevanti variazioni.

**RILEVAZIONI DI TEMPERATURA.** 13° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10-16 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica mb (stazionaria).

**TEMPERATURE (MARI).**  
Genova max 13 min 8  
Savona max 10 min 7  
Imperia max 13 min 8

**UN FA TEMPERATURA.**  
Max: 13, min: 7, Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 8.02 e tramonta alle 17.00. La Luna sale alle 9.27 e si leva alle 22.43 (fase calante).  
Dati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro teo Mursia

Si è conclusa l'altra al King's di San Bartolomeo la gara tra giovani promesse dello spettacolo

## Miss Muretto scopre il «seno fantastico»

La modella di Varazze vincitrice del concorso nazionale



Priscilla Anselmo, 16 anni, Varazze ha vinto il concorso «Un seno fantastico»

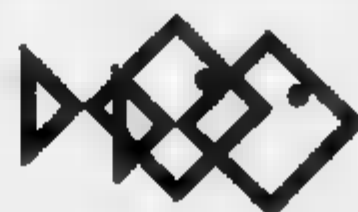
**SAN BARTOLOMEO.** Priscilla Anselmo, sedici anni, varazze, ha infranto un tabù che resisteva da 40 anni. La simpatica brunetta, che qualche mese fa si è aggiudicata il titolo di Miss Muretto, tipico concorso per ragazze «acqua e sapone», ha trionfato nelle finali nazionali di «Un seno fantastico», che si è tenuta mercoledì al King's di San Bartolomeo al Mare. Si tratta della prima «Miss Muretto» a rinunciare al reggiseno, e non è escluso che i fratelli Berrino lo tollano lo scotto.

Quella di mercoledì è stata una battaglia a colpi di centimetri, le misure di Priscilla hanno trionfato: 87-63-87, per 1,75 di altezza. Il suo «topless» mediterraneo e la bravura dimostrata durante l'esecuzione del brano «Karens» ha convinto la giuria. Commenta: «Mi piace la musica. Il mio obiettivo è quello di diventare una showgirl».

Le liguri hanno fatto la parte

del leone al concorso ideato da Giorgio Vincis (titolare del marchio Rosa Tripodi, di Savona) e organizzato dall'agenzia alsina «L'Italia si diverte». Tra le premiate figura anche Rosange Promesti, ventiduenne, di Genova, incoronata «Un seno per il cinema» a la tv. La modella, che risiede ad Arenzano, lavora per un'agenzia di animazione con sede a Parma.

L'elenco delle vincitrici comprende poi Silvia Fossati, 23 anni, Novi Ligure, eletta «Seno per la pubblicità», e la bionda Rita Kim, di origine ungherese («Seno mozzafiato»). Tutto sono incoronate dai conduttori della serata, lo strip-man Ghisbi, Uomo ideale d'Italia 1992, e la contessa Pinina Gurevaglia. Alla serata hanno partecipato le tre gemelle Medda di Vallebona, apparse al Maurizio Costanzo show. Hanno proposto «Dedicato» e «The best of Tina Turner». Fra breve incideranno il primo singolo per la Discokio. [e. f.]



**SURGELATI:**  
CARNI • POLLAMI • VERDURE

IMPORT EXPORT • PRODOTTI ITTICI  
FRESCHI E CONGELATI

**sanremo pesca s.p.a.**

Augurando **«Buone Feste»**

Avverte la sua gentile clientela

che ha **TRASFERITO** la sede in

via Armea N° 51 (Lato Sidis)

**SANREMO**

Tel. 0184/515.001 (5 linee) - Fax 0184/515.005



Per chi deve sbrigare pratiche, oggi rimangono a disposizione soltanto poche ore

# Orari ridotti per bus e uffici

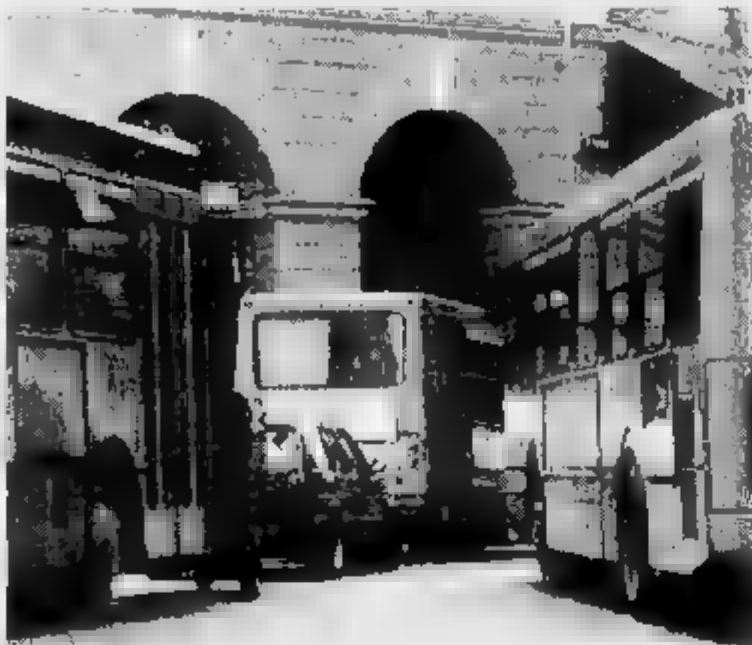
All'Enel gli sportelli resteranno aperti dalle 8,20 fino alle 11,30, chiusi al pomeriggio. Anche in funzione solamente sino alle 11,20. Tutto normale, invece, per la Provincia e l'Inps. Le corriere

IMPERIA. Orari ridotti o ridimensionamento dei servizi per i mezzi pubblici contraddistinguono il capoluogo nelle giornate di oggi e domani. Chi deve sbrigare pratiche o fare un salto in banca ha ancora poche ore a disposizione, prima che parta il nuovo, lungo ponte festivo.

Oggi, alla sede provinciale dell'Enel, gli sportelli resteranno aperti dalle 8,20 fino alle 11,30, e al pomeriggio non verranno più accolti i clienti, a differenza dei giorni precedenti. Tutto normale, invece, all'Inps, anche perché scade il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al trimestre luglio-settembre. L'orario va quindi dalle 9 alle 12.

Anche in Provincia si mantengono il normale andamento dalle 8 alle 14, mentre al Comune d'Imperia i dipendenti torneranno a casa un'ora prima. Ad esempio, lo stato civile chiuderà i battenti alle 11,30. Anche chi si deve recare negli istituti di credito dovrà affrettarsi: l'apertura sarà soltanto mattutina e gli sportelli chiuderanno alle 11,20.

Oggi, i macellai osserveranno l'apertura continuata per restare chiusi Capodanno e domenica, mentre i formai venderanno pane triplo. Il primo dell'anno, il Comune ha concesso la deroga alla chiusura agli alimentari: gli esercizi del settore A potranno quindi rimanere aperti per mezza giornata, mentre domenica è prevista la chiusura totale.



NUOVI ORARI OGGI PER GLI AUTOBUS E GLI UFFICI PUBBLICI E PRIVATI

per mezza giornata, mentre domenica è prevista la chiusura totale.

Come è già successo a Natale, inoltre, Capodanno vedrà riduzione nelle corse dei bus. In base ad accordi presi con i sindacati, l'Amat svolgerà servizio pomeridiano lungo la linea 14. Le partenze da piazza Dante per via Cascione si succederanno ogni 45 minuti dalle 14,15

alle 19,30. Il tragitto inverso verrà compiuto con la stessa cadenza, dalle 14,30 alle 19,45. I pullman partiranno inoltre da via Cascione per piazza Dante e l'ospedale dalle 14,45 alle 19,15. L'ultima corsa, a partenza alle 20 da Porto, farà tappa solo al Rondò. Pure l'At dirigerà le corse per il primo gennaio: gli orari sono esposti sui veicoli. (m. v.)

## In arrivo i licenziamenti

All'ex Consorzio portuale senza lavoro due dipendenti

IMPERIA. Dal primo gennaio due dei sei dipendenti del disciolto Consorzio Portuale Imperia-Piemonte rimarranno senza lavoro. Contrariamente alle promesse degli Enti interessati, solo due persone sono state reimpiegate dal Comune di Imperia, un terzo dovrebbe essere trasferito alle dipendenze dell'amministrazione provinciale di Imperia, e un altro alle dipendenze della Camera di Commercio. Un quinto livello e il direttore del Consorzio, invece, almeno per ora, potranno usufruire della mobilità.

La ha scatenato le proteste del consigliere comunale dei «Verdi», Gabriella Badano che ieri ha presentato una interrogazione urgente alla richiesta di risposta scritta al sindaco di Imperia, Claudio Scialoja.

Dice Badano: «Quando si è discussa in commissione la soppressione del Consorzio portuale, il consigliere Domenico Genolfi, delegato dal sindaco al

settorio specifico, aveva assicurato che i problemi relativi alla collocazione del personale erano stati risolti. Invece non è vero. Per di più il problema ha chiesto una convocazione urgente degli enti interessati allo scioglimento (Comune di Imperia, Provincia di Imperia, Comune di Sanremo, Camera di Commercio, amministrazioni di Cuneo e della Valle Arroscia)».

Aggiunge Vincenzo Cimelero, della Cgil provinciale, che ha seguito la pratica per conto dei sindacati: «Dei sei dipendenti dell'Ente soppresso hanno ottenuto per il nuovo posto di lavoro solo due persone che andranno alle dipendenze del Comune, però la Provincia e la Camera di Commercio ci hanno assicurato il reimpiego di un 5° livello». Resta fuori dall'inizio del mese di gennaio un altro livello: il direttore del Consorzio Renato Torasso. (a. b.)

## DALLA CITTA'

### Teppisti distruggono i vasi nella zona del porto

Atti vandalici: dopo Diano la volta d'Imperia. Sconosciuti hanno divelto le piantine che si trovavano in alcuni vasi collocati dai commercianti sotto i portici di Calata Cuneo, a Oneglia. I contenitori sono stati rotti, i vasi dispersi lungo il porto. I negozianti hanno chiesto un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine. «La nostra è delle zone meno sorvegliate, eppure non è la prima volta che i teppisti si accaniscono contro negozi e oggetti esposti davanti alle vetrine». Intanto, a Diano, proprio per limitare le incursioni notturne dei vandali, carabinieri, polizia e vigili hanno aumentato il numero dei pattugliamenti. (m. v.)

## INDAGINE

### Traffico di cani randagi, allarme anche in Riviera

La prefettura di Imperia lancia un allarme legato a un «vasto traffico di cani randagi e altri animali, che verrebbero messi in commercio per realizzare esperimenti in Paesi oltre frontiera». Il fenomeno, segnalato dal ministero dell'Interno, sembrerebbe interessare anche la provincia. Anche per controllare meglio la situazione, il Comune ha deciso di affidare al veterinario Anthony Ippolito un servizio per l'assistenza di animali randagi. (m. v.)

## INCHIESTA

### Truffa dell'Usi, proseguono le indagini

Proseguono gli accertamenti dei carabinieri della sezione del Tribunale per accertare se sia stato isolato, oppure la punta di un iceberg, quello della donazione truffata da una telefonista dell'Usi, che aveva preteso milioni per facilitare il ricovero di un malato di tumore nell'ospedale di Montecarlo (un servizio che passa la mutua, gratuitamente). A denunciare il fatto era stata la dottoressa Maragliano, che dirige Medicina di base. Sono verificati in passato altri episodi, protagonisti diversi? (m. v.)

## SCUOLA

### Il funzionario De Stefano trasferito a Imperia

Il funzionario Giuseppe De Stefano, 42 anni, lascia la questura di Savona. Nelle scorse settimane, il ministero degli Interni lo ha promosso primo dirigente, una qualifica importante che giunge a coronamento di una carriera quasi ventennale nella pubblica amministrazione, per la quale, però, non può rimanere a palazzo Santa Chiara (in organico) e sono già due primi dirigenti. De Stefano ha chiesto e ottenuto il trasferimento in una sede vicina: la questura di Imperia, dove prenderà servizio a metà gennaio. Il funzionario savonese, stando alle prime indiscrezioni, potrebbe assumere la direzione della divisione anti-crimine. Giuseppe De Stefano era nella questura di Savona da 18 anni. Per molto tempo si è occupato di polizia giudiziaria e amministrativa. (e. f.)

Questi i turni decisi per le festività

## Medicine e benzina eco dove trovarle

IMPERIA. Ecco l'elenco di farmacie e stazioni di servizio che resteranno aperte a Capodanno e domenica 2.

**Farmacie. Capodanno.** Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, tel. 23.688 (8,30-12,30; 15,30-19,30); nelle altre ore, a sorveglianza abbassata, accettano ricette urgenti - turno d'appoggio a orario normale farmacia Gentile, via Cascione 27, tel. 61.594; Rordighera/Vallerosa: Goso, via Colonnello Aprosio 462, Vallecrosia, tel. 294.375; Corvo/San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, San Bartolomeo, tel. 400.902; Diano Marina: Sciolla, corso Garibaldi 16, tel. 495.092; Sanremo: Centrale, via Matteotti 190, tel. 509.085 - turno d'appoggio a orario normale farmacia Donella, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212; Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, tel. 43.590; Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 351.300.

**Domenica.** Imperia: Gibelli - turno d'appoggio Gentile; Rordighera/Vallerosa: Goso; Corvo/San Bartolomeo: Vallini;

Diano Marina: Sciolla; Sanremo: Moderna, via Dante Alighieri 131, 501.248 - turno d'appoggio farmacia Centrale, Matteotti 190, tel. 509.085; Arma di Taggia: Torto; Ventimiglia Internazionale. **Benzina. Capodanno.** Imperia: Agip, viale Matteotti 165, tel. 20.762; Diano Marina: Erg, via Aurelia, tel. 400.282; Pieve di Teco. Esso, via Eula, tel. 36.222; Arma di Taggia. Esso, via Aurelia Levante, tel. 487.280; Sanremo: Il mondo Garibaldi 1, tel. 507.328; Ospedaletti: Monteshell, corso Regio, Margherita, tel. 689.952; Ventimiglia: Ip, corso Genova 158, tel. 295.271.

**Domenica.** Imperia: Agip, viale Matteotti 134, tel. 20.358; Diano Marina: Monteshell, via Generale Ardoino 112; Pieve di Teco: Erg, via Mazzini 72, tel. 36.354; Arma di Taggia: Agip, via Aurelia, tel. 43.762; Sanremo: Agip, corso Cavallotti 362, tel. 576.284; Ospedaletti: Esso, p.zza Europa, tel. 689.117; Ventimiglia: Monteshell, via Rossi 2, tel. 33.456. (e. f.)

Il laboratorio in via Vieuxseux a Oneglia

## Dentisti abusivi 4 davanti ai giudici

IMPERIA. Medici extracomunitari utilizzati come semplici prestanome. E' quanto si ipotizza nel caso della Dental High Tech, lo studio dentistico di via Vieuxseux a Imperia, che si parlerà in maggio in pretura, per questioni legate all'abusivismo. Il pm Giuseppe Squizzato, a seguito di una denuncia dell'Associazione medici dentisti della provincia d'Imperia, e dopo il rapporto conclusivo delle Fiamme gialle, ha infatti deciso di rinviare a giudizio i responsabili del laboratorio, oltre a un odontotecnico, e un dentista palestinese, che avrebbe semplicemente fatto da copertura.

Il decreto di citazione riguarda la titolare Carla Maria Punizzi, 57 anni, di Arma di Taggia, il figlio e socio Roberto Muttiassi, 36, oltre all'assistente Claudio Dioli, 41 anni, di Padova, e l'odontotecnica trentenne Sharif Abdallah. Per poter svolgere l'attività nel centro dentistico, sarebbe stata necessaria una speciale abilitazione dello Stato. Lo studio era sprovvisto di Dioli era un



IL GIUDICE GIUSEPPE SQUIZZATO

semplice meccanico dentista. Di qui l'esposto denuncia dell'Associazione, che al processo si costituirà parte civile, assistita dall'avvocato Paolo Folco. A seguito dell'intervento dei medici dentisti, la Finanza aveva anche sequestrato la sede della Dental. (m. v.)

Telefoni e proteste

## La macchinetta non accetta tutti i soldi

IMPERIA. La macchinetta dove vanno versati i soldi della bolletta Sip, in via Berio, accetta solo le mille lire che non sono più in circolazione da tempo. La gente protesta, anche perché è molto difficile trovare il banconote dell'effigie di Marco Polo. Non resta che rivolgersi al posto pubblico Sip all'altro lato della strada, ma le addette sono spesso impegnate in altri servizi, e non sempre hanno a disposizione quel tipo di moneta.

L'alternativa? Pagare direttamente alla posta o in banca, ma aggiungendo nuove spese. «Cosa ce l'ho messo a fare quel contenitore?», si domanda Claudio Viti, 59 anni, residente in via Vecchia Piemonte.

Il «Bancobol» ora è stato installato dopo la chiusura degli uffici di via Berio, dove c'era la cassa. In teoria, avrebbe dovuto facilitare il compito degli utenti. Non è stato. «E' vero, si tratta di un'apparecchiatura sorpassata», ammettono alla Sip. «Dovrebbe essere sostituita». (m. v.)

Nomina tecnica

## Nuovo direttore per la discarica di Puntella

SAN LORENZO. Continua l'altalena delle notizie sulla discarica di Puntella, che l'anno nuovo avrebbe dovuto essere off limits per i Comuni che non fanno parte del comprensorio imperiese. Scaduta la proroga, la Provincia ha rinnovato il delibera che consente l'utilizzo dell'impianto anche ad altri centri. La giunta comunale d'Imperia, alla luce di questi ultimi sviluppi, ha deciso per il momento di optare per una linea prudente. In precedenza aveva deciso di adire le vie legali. Anche se dissente dalla scelta dell'Amministrazione provinciale, fa sapere si essere disponibili a una soluzione che tuteli gli interessi della cittadina e non alteri il rapporto di solidarietà con gli altri Comuni. Il sindaco ha chiesto un incontro col prefetto.

Intanto, Puntella ha un nuovo direttore tecnico, che sostituisce Alvaro Brugo. Si tratta di Ivano Marchesani, 34 anni, di Cuneo. (m. v.)

Pompe funebri

## Tentano furto all'impresa «Macconò»

IMPERIA. Hanno pensato forse di fare un buon botto: in questi giorni, purtroppo, si sono registrati diversi furti. Ma i ladri che sono entrati nell'impresa pompe funebri Macconò e Terrone, in via Pellegrina Amoretti, a Oneglia, sono dovuti accontentarsi di una macchina da scrivere e di qualche capo di vestiario che appartiene al titolare. «Non temiamo mai gli incassi in ufficio», spiega infatti Paolo Macconò.

I malviventi hanno agito indisturbati, nonostante il proprietario lasci accesa la luce anche di notte. Hanno rovistato nei cassetti, mettendo a soqquadro i locali. Nessuno si è accorto di nulla. Solo una vicina ha sentito rumori intorno alle 5 del mattino, ma ha dato troppo peso.

Ieri Paolo Macconò è andato alla polizia per la denuncia. Un altro tentativo di furto a breve distanza. Nel mirino il ristorante La Seppa. Il colpo è sfumato, ma i malviventi hanno fatto in tempo a rompere un vetro. (m. v.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Plauso ai dipendenti del Catasto di Imperia

Le procedure per le pratiche catastali, alla sezione catastale di imperia, hanno sollevato ech di protesta da parte degli utenti e dei professionisti interessati, per le esorbitanti nott insussuati cui si sono sottoposti con la speranza di poter presentare le pratiche dei propri clienti nel rispetto delle scadenze di legge.

Tuttavia, al termine di questa onerosa scadenza, la categoria dei geometri, nonostante la sterile polemica dell'ingegnere capo reggente, vuole esprimere il proprio ringraziamento a quanti tra i dipendenti catastali hanno saputo e voluto collaborare con pazienza e disponibilità in questo frangente di emergenza. Questa lettera vuol portare a conoscenza dell'opinione pubblica che, anche in uffici di stampo burocratico, operano con senso di responsabilità persone qualificate, alle quali rinnoviamo il nostro ringraziamento.

Federmegeometri,  
sezione d'Imperia,  
Imperia

#### Luminarie natalizie anche in periferia

Abitu a Sanremo e con la presenza mi accennano a quanti si sono lamentati per la poca attenzione dimostrata da chi ha competenza nei confronti degli abitanti dei vari quartieri che quest'anno non hanno visto il minimo accenno di luminarie natalizie, perlomeno nel cuore stesso delle circoscrizioni.

I cittadini dei quartieri, commercianti e artigiani, pagano le tasse e desiderano essere paragonati agli altri cittadini del centro. Inoltre, mi auguro che per i prossimi anni, vengano invitate a partecipare all'appalto per le luminarie natalizie ditte degne del decoro e del nome di Sanremo, che diano continuità alla classe dell'illuminazione allestita gli anni scorsi, quando l'amministrazione comunale si era dimenticata del quartiere e della periferia.

Caterina Madena, Sanremo

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Imperia: centri telefoni 0183/290.777  
Bordighera: telefono 264.533  
Coste A. V. Arrosce: 327.878  
Diano Marina: telefono 494.112  
Pieve di Teco: telefono 38.377  
Sanremo: telefono 39  
Sanremo e Ospedaletti: 505.056  
San Lorenzo: telefono 92.822  
Santo Stefano al Mare: 486.000  
Taggia: telefono 385.41.444  
Ventimiglia: telefono 351.175.250.722  
Cervo: telefono 405.353

#### ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/450

#### FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:  
Imperia: Redagliesi, corso Garibaldi 11, telefono 61.682  
Bordighera-Vallerosa: Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 351.300  
Camporosso: Manosera, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191  
Cervo-San Bartolomeo: Sani, via 11, tel. 400.045  
Diano Marina: Guglielmi, via Roma 11, tel. 495  
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133

#### OSPEDALI

Ospedaletti: Marzari, via Vittorio Emanuele, tel. 50.015  
Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzani 70, tel. 35.209  
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bido 42, tel. 485.754  
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 488.862  
Sanremo: Donella, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212  
Arma di Taggia: Ravelli, via Quairola 67, tel. 43.762  
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 351.300

#### PRONTO SOCCORSO

Imperia: telefono 2831  
Sanremo: telefono 5381  
Bordighera: telefono 291.025  
GUARDIA  
Imperia soccorsi (24 ore su 24): telefono 0183/290.777  
Badalucco: telefono 40.100  
Bordighera: telefono 291.035  
Ventimiglia: telefono 356.735  
G. Odontologica, 11  
(orario: 9-12,30/15-18)  
VIGILI DEL FUOCO  
Soccorso urgente: telefono 115  
Imperia: telefono 20.224  
Sanremo: telefono 505.858  
Ventimiglia: telefono 357.473

### STATO CIVILE

#### 30 DICEMBRE

**NATI.** Imperia: Anna DeFranceschi, Giulia Donato.  
**MORTI.** Imperia: Nino Ferraro (74 anni); Corrado Di Lieto (63); Leonardo Giaccone (69); Giovanni Gennarini (89); Erika Poggi (84).  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Tra i servizi messi a disposizione dell'assessorato all'igiene pubblica del Comune di Imperia figura anche la raccolta mirata a domicilio della carta, insorta nel programma generale di recupero dei materiali. Oltre a Oneglia centro e frazione Piani, vengono ora serviti il nome delle ex. Fattoria ogni primo e terzo venerdì del mese e il centro storico di Porto Maurizio. In questo caso, l'area considerata è compresa tra Cascione, via Settembre, piazza Roma, viale della Rimembranza, via Carducci, Stralforello, via Carlo Botta, Rainieri, via Massabò, via Ferro, via Solorato, via Siorata, via Aurelio Selli, Benza, via Mirador, via Peliccia, piazza Serra, dietro il Teatro (il passaggio è previsto ogni secondo e quarto venerdì di mese), ulteriori informazioni ci può rivolgere il 24.815. E' inoltre in funzione il centro di raccolta nella sede dell'ex mattatoio civico, in via Argine Destro. L'orario per la consegna va dalle 6,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

### GLI APPUNTAMENTI

#### IMPERIA

La ricostruzione del paese  
L'intera frazione imperiese di Sant'Agata è ricostruita nel paese allestito presso i locali della parrocchia. Fino al 16 gennaio, saranno esposti anche borse di comfere arrivati dalla Svezia. Le offerte pubbliche saranno devolute in favore del campanile settecentesco nella chiesa di Sant'Agata. (e. f.)  
Paesaggi imperiesi  
Sull'ultimo numero di un viaggio, rivista dedicata a cultura e svago, un ampio servizio è dedicato al pittore inglese Edward Lear, che nell'800 ha soggiornato nella Riviera di Ponente. L'articolo è corredato da riproduzioni dei quadri, tra cui spiccano suggestivo vedute di Porto Maurizio e di Finale Ligure. (e. f.)  
Due giornali commerciali  
La Confescomerchi sta preparando una sorta di «desiderato» imperiese. Domenica, in via Cascione e via XX Settembre, a Porto, il

traffico sarà interrotto e i negozianti esportano anche all'estero degli scorzi. L'Epifania, toccherà al centro Oneglia. (e. f.)

Incontro anziani in via Puntella

Incontro di fine anno al Centro di solidarietà anziani di via Palazzo 34. Alle 15,30 distribuzione di pazzettoni ed esibizione corale e musicale. (g. ga.)

#### Corsi di Reiki alla «Zeus»

La palestra «Zeus» ha aperto le iscrizioni ai corsi di «Reiki», metodo di autoguarigione naturale. Per informazioni sulle lezioni, si curesi Giuseppe Zanella, contattarlo al 0184/64.27.07. (g. ga.)

#### SANREMO

Collettiva «Artenuova»  
Sono dieci i pittori protagonisti della «Rassegna d'Artenuova» allestita presso la «Boutique» del quadro di via Goethe. La mostra è organizzata da Giulietta Calisni. Apertura al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. (g. ga.)



Malgrado la recessione, l'arco della Riviera offre un fitto programma di feste e iniziative augurali

# Sorride la Liguria, ma spera nell'anno nuovo



Saranno molti i fuochi d'artificio che questa notte illumineranno la...



Bagno invernale, un richiamo per tanti; ma c'è chi sulla spiaggia va a cavallo



L'acquario genovese è il più grande d'Europa e sarà meta di molti visitatori

## E a Sanremo, tutti in mare

**Domani gran bagno invernale  
Luna park d'eccezione ■ Imperia**

IMPERIA. San Silvestro con i fuochi artificiali e mattina di Capodanno con il cimento invernale. Sanremo vuole salutare in grande stile l'arrivo del '94 e ha tutte le carte in regola per farlo, in modo indimenticabile. Il primo appuntamento è per questa notte quando, dopo mezzanotte (per la precisione alle 0,46), sarà lo spettacolo pirotecnico organizzato dal Comune sulla banchina di porto vecchio l'attrazione più entusiasmante. Ma già per domani mattina la tradizione del primo di gennaio chiama a raccolta gli appassionati del «cemento invernale» per il primo bagno di... La manifestazione, alla 22ª edizione, ha inizio alle 11,30, dalle spiagge della passeggiata Vittorio Emanuele II. L'organizzazione è a cura dell'Associazione Canottieri Sanremo che assicura ovviamente un caldo benvenuto per tutti i partecipanti.

Se nella Città dei Fiori si regoleranno gli appuntamenti più importanti della Riviera, anche in altre località sono stati allestiti per oggi e domani incontri e manifestazioni di vario genere. Domani mattina alle 9, a Badalucco in Valle Argentina, è in programma il concerto della Banda «Santa Cecilia». A Imperia e Sanremo sono di scena i Luna Park con attrazioni uniche come il «King Kong» e gli ottovolanti per grandi e piccoli. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 24. Ventimiglia rinnova l'appuntamento con «Natale-Vivo» e le animazioni per le strade del...

ig. ga.

## Si galoppa sulla spiaggia

**L'appuntamento è ad Alassio  
C'è austerità, largo ai «cementi»**

SAVONA. Fine anno in austerità e nel rispetto delle manifestazioni più tradizionali nel Savonese. Cementi invernali, fra oggi e domenica, a Loano, Pietra Ligure, Varazze e Spotorno. Fuochi artificiali in alcune località del Ponente. La crisi ha frenato molte iniziative. Anche lo stesso spettacolo pirotecnico di Loano è stato «salvato» in extremis con un contributo concesso dall'Azienda di Promozione Turistica al Comune.

Il «Doria Nuoto 2000», sezione salvamento, in collaborazione con il Comune e l'Apt, organizza alle 11 di oggi il VII Cimento invernale di Loano. L'appuntamento è ai bagni «Campana», a ponente del porto turistico. Spiega il presidente del «Doria Nuoto», Ernesto Piccinini: «Alle 10 riceveremo le iscrizioni. Dopo il tuffo in mare ci sarà un rinfresco e una spaghetteria sulla spiaggia, sperando in una giornata di sole, offerta dall'hotel Garden Lido».

Alla sera, ora, nel mare di fronte ai bagni «Giardino» sul lungomare Bado, prima edizione del cimento anche a Pietra. «L'ultima cimbura dell'anno» è il titolo della manifestazione patrocinata dall'am-

ministrazione comunale. Uno dei cementi più attesi e tradizionali, giunto alla 44ª edizione, è quello in programma domani alle 11,30 nei pressi dei bagni «Olimpia», in piazza Boveri a Varazze. L'appuntamento è organizzato dal «Whale Diving Center». Prima del temerario tuffo in mare ci sarà l'esercitazione di salvataggio.

L'ultimo cimento nel Savonese è in calendario domenica mattina a Spotorno, dopo le 10, all'altezza del molo «Sirio». Questo tipo di manifestazione sta riscuotendo un notevole successo. Ai cementi invernali di Alassio il giorno di Santo Stefano e Borghetto (27 dicembre) hanno infatti partecipato oltre cento persone. Anche bambini di 4 anni e anziani di oltre 80 si sono tuffati per alcuni minuti in acqua con una temperatura di 13 o 14 gradi. Spiegano all'Apt di Loano: «Al di là dell'aspetto fiocoristico e turistico di questa manifestazione, va sottolineato il fatto che i cementi sono un veicolo promozionale. Centinaia di turisti, quasi tutti con il cappotto, assistono al tuffo in mare pensando però che nelle loro città la temperatura è, in questi giorni, anche sotto lo zero».



Un altro appuntamento, sempre all'aperto per promuovere il litorale ligure, è in programma nel pomeriggio a Alassio (16). Alassio con la galoppata sulla spiaggia. Il percorso è previsto fra il molo Bestoso e il confine con Laigueglia. Alle 17 originale concerto di campana in piazza Matteotti.

Doppio spettacolo pirotecnico in serata. A Pietra (zona del molo del Maremola) i fuochi artificiali previsti a mezzanotte. A Loano (molo del Kursaal) lo spettacolo è previsto alle 22 per consentire al pubblico di partecipare ai vari veglioni. Domani e domenica mattino dell'antiquariato e dell'artigianato nel centro storico di Savona. (a. r.)

## Genova, invito in acquario

**All'Expò delfini, foche ■ squali  
L'escursione al Cristo degli Abissi**

GENOVA. E dopo la «folle» notte di Capodanno che fare? A Genova rimarrà aperto l'Expò che, con l'acquario più grande d'Europa, ha ottenuto un grosso successo di pubblico nelle ultime settimane. Si potranno ammirare delfini, foche, squali e tutte le altre specie della fauna marina contenute nelle dieci vasche dell'Expò. I visitatori della meraviglia genovese potranno anche assistere con il divertente «laser karaoke» a bordo del «Cristo degli Abissi» che la società Alimar metterà a disposizione del pubblico anche domani e domenica (16). Alassio con la galoppata sulla spiaggia. Il percorso è previsto fra il molo Bestoso e il confine con Laigueglia. Alle 17 originale concerto di campana in piazza Matteotti.

Continuando con il capoluogo ligure, da segnalare le mostre a Palazzo Ducale che per nel primo giorno dell'anno non chiuderà i battenti. Le esposizioni dedicate alla Sardegna, agli sciamani e ai presepi settecenteschi. La rappresentazione della Natività è il tema del concorso dei presepi in Fontanabuona. Ventitré paesi hanno aderito all'iniziativa di «Colombo Fontanabuona 2000» anche oggi e domani da Tasso a Lumarzo, Gattorna, Neirone, Roccatagliata, Moconesi, Cicagna e Loriga, si potrà organizzare una gita nella vallata dell'entroterra chiavarese. Nel Levante c'è un'altra iniziativa, che partirà domenica. Si tratta della visita al «Cristo degli Abissi» con il sottomarino «Tritone», della società genovese Piancon. E' lo stesso sommergibile che la scorsa estate ha portato centinaia di turisti dal porto di Santa Margherita ai fondali antistanti Portofino. Un'attrazione unica in Liguria e che in Italia esiste soltanto a Capri (in Francia, se ne trova una a Montecarlo). I posti disponibili sono 45 e il costo del biglietto è di 65 mila lire per gli adulti e 39 mila per i bambini. La partenza da Santa Margherita, dove gli escursionisti si imbarcheranno su un vaporotto che raggiungerà San Fruttuoso. Qui avverrà il trasferimento al sommergibile e comincerà l'immersione. (l. g.)

**Art-Invest**  
Corso Muruzia, 1 - SANREMO (IM) - Tel. 0184/60316

presso  
**Il Salone dell'Orologio**

**VENDITA ALL'ASTA**

Tutti i giorni  
**ASTA**  
da oggi al 15 Gennaio 1994  
ore 16.00

L'Esposizione rimane aperta dalle ore 10.00 alle ore 12.30

**LA VENDITA COMPRENDE**  
Gioielli della fine del XIX secolo agli anni '50/60  
Arte orafa russa (K. Fabergé, P. Oshinnikov)  
Argenti americani ed europei (Tiffany, Cartier, Odetti)  
Mobili dal XVII al XIX secolo  
Tappeti di vecchia ed antica manifattura  
Porcellane europee ed orientali (Meissen, Sèvres, Vienna)  
Pietre dure - Brouz - Ceramiche  
Dipinti dal XVII al XIX secolo

**Ristorante Pizzeria BARBAIRA**  
di GIANNI TONELLO

Specialità alla brace - Forno a legna

Ampio salone  
per banchetti e cerimonie

Ogni Venerdì sera musica dal vivo

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

- Chiuso il Lunedì -

18020 - ROCCHETTA NERVINA (IM)  
18020 - Roccamare - Tel. (0184) 207936

**LA STAMPA**  
ogni domenica

**GIOCHI**

parole incrociate,  
rebus,  
dama, scacchi ■  
passatempo

**VUOI VEDERE LA TUA NUOVA CUCINA?**

Nel nuovo centro  
cucine Scavolini  
di TRUCCO ARREDAMENTI

il progetto cucina verrà elaborato al computer  
con un disegno grafico perfetto...  
potrai così decidere la sistemazione del  
... fin nei dettagli...  
e vederla subito stampata.

**TRUCCO ARREDAMENTI**  
**EVOLUZIONE DELL'ABITARE**  
VIA GENOVA, 52 - DIANO MARINA





Secondo i pompieri il rogo di corso Degli inglesi provocato dal cattivo funzionamento di una caldaia

# Incendio di Sanremo, tragedia sfiorata

Le fiamme nella palazzina potevano causare gravi danni

SANREMO. La fumaria intasata e il cattivo funzionamento di una caldaia a gasolio: questa, secondo il sopralluogo ieri mattina, è causa del rogo che l'altra notte ha distrutto l'ultimo piano di una palazzina nella zona residenziale di corso Degli inglesi, alla bilancia dei due appartamenti danneggiati gravemente, il tetto crollato sotto il peso dei calcinacci e della travi incenerite. Solo l'allarme tempestivo scongiurò il rischio dell'incendio, scoppiato poco dopo le 22, potesse colpire nel gli abitanti. L'intervento dei Vigili del fuoco e dei soccorritori si è rivelato determinante. Ora, c'è il problema della ricostruzione, di una vigilia di Capodanno per sette famiglie rimaste senza tetto. Nel delle operazioni del palazzina al civico di corso Degli inglesi è stato necessario il ricorso in ospedale di una donna in choc; le condizioni di Francesco Benvenuto, 58 anni, stanno migliorando rapidamente e i medici contano di dimetterla per la mattina di oggi.

Ieri, gli abitanti scortati dai pompieri tornati tra le per recuperare quando è andato distrutto dalle fiamme. Le indagini sono state curate dall'ingegner Francesco Cipriano, vice-comandante dei Vigili del fuoco Imperia uno dei primi, l'altra notte, a raggiungere la zona del rogo e a coordinare il lavoro delle squadre entrate in azione con gli idranti.

La cronaca di quanto accaduto nella tarda serata di mercoledì è caratterizzata da momenti di paura, dai movimenti precisi dei pompieri, volti pallidi e malinconici della gente sfollata, rimasta per strada a guardare, impotente, il rogo che ha distrutto ogni cosa. Sono passate da poco le 22 quando gli abitanti dell'ultimo piano della palazzina al civico di corso Degli inglesi si accorgono che il sole è in fiamme. Il fuoco, dovuto ad un malfunzionamento della caldaia, ha investito i vecchi mobili riposti nella soffitta. Un fumo nero, denso e tossico, si alza dai comignoli e inizia ad invadere gli appartamenti. L'allarme è immediato: vengono le forze dell'ordine e i Vigili del fuoco. Passano pochi minuti e, mentre le autobotti si mettono subito al lavoro, la gente viene fatta

uscire rapidamente dalle case. Un cordone di sicurezza a distanza i curiosi mentre corso Degli inglesi viene chiuso al traffico. Le squadre dei pompieri che, con l'ausilio dell'autoscala, iniziano le operazioni di spegnimento. Sono momenti di tensione e di panico. L'ambulanza della Croce Bianca trasporta al pronto dell'ospedale Francesca Benvenuto colta da una crisi di nervi. E mentre la luce rossastra delle fiamme illumina la notte, uno schianto sordo interrompe per attimo i rumori dei compressori delle autobotti. In una nuvola di fumo



Nel fotoservizio Gatti, una impressionante sequenza di vedute dell'incendio: sopra: il soffitto crollato; un appartamento (a sin.); dell'evacuazione degli abitanti; a destra: i vigili del fuoco in azione con le autoscale



scintille il pavimento del solaio, un cunicolo intrecciato ricoperto da intonaco, crolla, minato dalla stabilità da una temperatura prossima ai 300 gradi. E proprio a questo momento che i Vigili del fuoco potenziano l'azione dei idranti e lanciano acqua; il go si finalmente vulnerabile; si riesce ad isolare i focolai più pericolosi.

E' ormai mezzanotte passata quando i pompieri iniziano le operazioni di bonifica e accompagnano con la massima cautela i residenti nelle proprie abitazioni nel tentativo di recuperare quanto non è andato distrutto

dalle fiamme. Poca roba: vestiti, gioielli, qualche caro ricordo. Le squadre dei pompieri hanno lasciato corso Degli inglesi solo dopo le due di notte dopo che le forze dell'ordine provveduto a sigillare le porte per scongiurare il rischio di un raid da parte di teppisti e sciocci. Anche i Volontari del soccorso della Croce Rossa hanno vegliato nell'eventualità di un'improvvisa chiamata di soccorso. Ieri mattina, è stato un nuovo intervento per spegnere le braci rimaste ancora che hanno schiacciato, alimentato da una lieve brezza, di far riprendere l'incen-

dio. A chi spettava la manutenzione della fumaria intasata? Di chi sono le responsabilità dell'accaduto? Nei prossimi giorni gli esperti pronunceranno sul l'esito degli accertamenti per il momento ogni responso delle prime indagini è avvolto nel riserbo più stretto. Sta di fatto che un inconveniente banale, perfettamente evitabile, ha provocato ingenti danni mettendo in pericolo la vita di decine persone.

Ancora volta, in questi casi, la parola d'ordine dovrebbe prevenzione e, l'arrivo della stagione fredda, manu-

tenzione per tutti gli impianti di riscaldamento. Ma è possibile che sia stata la fumaria intasata a scatenare il rogo? «Casi del genere si sono già verificati», dicono gli esperti in installazioni di boiler e caldaie. Gli impianti a gasolio hanno bisogno di un controllo continuo che non sempre viene fatto dai proprietari. E' un problema che dura da tanto tempo. Gli inconvenienti si possono evitare. E proprio gli addetti ai lavori possono

punto di riferimento per informazioni e consigli utili. E' quindi il fattore quello osservare con il massi-

mo scrupolo: regole semplici alle quali attenersi ad ogni cambio di stagione. Al momento della riattivazione degli impianti. Il rogo di corso Degli inglesi non è comunque il primo che nel '93 ha fatto scattare l'allarme a Sanremo e in Riperione. Nelle ultime settimane i casi più eclatanti sono stati fuga di gas alle caserme Gallardi di Ventimiglia e un incendio dovuto al corto circuito di una stufetta elettrica in corso Maturia a Sanremo.

Per i Vigili del fuoco gli interventi per fuga di gas e impianti di riscaldamento difettosi all'ordine del giorno. Un'emer-

genza continua, in lotta contro l'indifferenza e la distrazione della gente. Quello della necessità di una maggiore prevenzione è un discorso che dura da tempo che vede rigore non installazione di caldaie indipendenti. A Sanremo, l'altra notte, è svitata una tragedia. L'incendio, avrebbe potuto trasformare in una tomba incandescente gli appartamenti di una delle zone residenziali più prestigiose di Sanremo, un fiore all'occhiello del turismo delle seconde case.

Giulio Gavino

## DALLA CITTA'

### Ecco i nomi dei «professionisti» a fianco della Lega

Un elenco di professionisti al servizio dell'amministrazione. Davide Oddi, collaboratore compenso per risolvere i problemi più importanti della città dei fiori. L'elenco è stato annunciato ieri pomeriggio alla Lega Nord: Antonio Marzi, notaio, Elio Spitali, avvocato, Tullio Carbone, avvocato, Sergio Badino, avvocato, Gianni Bertolo, dottore commercialista, Massimo Caneva, dottore commercialista, Mauro Amoretti, ragioniere, Roberto Bracco, agente di lavoro, Pierdomenico Brizio, ginecologo, e Duilio Tomasi, ingegnere. «Tale gruppo - ha fatto sapere la Lega - è aperto ulteriori adesioni». (lg, ga.)

## INCIDENTE

### Due sanremesi in ospedale dopo uno scontro

Due giovani di Sanremo, Massimo Andreoli e Fabrizio Ricci, rispettivamente di 28 e 25 anni, sono rimasti feriti l'altra notte in un incidente stradale avvenuto poco dopo mezzanotte in via Dante Alighieri. I due sono trasportati all'ospedale dall'ambulanza della Croce Rossa dove i medici li hanno sottoposti ad una serie di accertamenti. Le dell'incidente sono ancora in fase di ricostruzione e sono a cura della polizia stradale del comando di Ventimiglia. (lg, ga.)

## TRUFFATORI

### La Cri di Sanremo diffida i venditori di calendari

La Croce Rossa scende in campo contro chi, in questi giorni, avrebbe utilizzato la sua denominazione per la vendita porta a porta di calendari. La diffida arriva dal presidente del sottocomitato di Sanremo Egidio Buia: «Ci risulta che Associazioni similari alla Cri si avvalgono di incaricati, in certi casi dipendenti pubblici, per vendere cittadini i calendari nell'ambito di una sottoscrizione di fine anno». (lg, ga.)

## ITALIA

### Palestra di Taggia: 110 milioni dal Credito Sportivo

Sono ad svolta i lavori per l'ultimazione della nuova palestra della scuola media «Ruffini» di Taggia. Nei giorni scorsi infatti il Credito Sportivo ha accordato all'amministrazione comunale il mutuo di 110 milioni necessario per il completamento dell'opera. Ora, si attende la gara d'appalto prevista per la fine di gennaio. (m, p.)

## VOLONTARIATO

### L'Avo perde la sede e si affida al telefono

L'Associazione Volontari Ospedalieri da domani, primo gennaio, senza una sede propria per l'indisponibilità del locale via Capitano Pesante 5. Per i volontari dell'Avo è per chi abbia bisogno di informazioni è possibile rivolgersi al presidente Riccardo Pogliano e alla segretaria Giovanna Tassoni, contattando i numeri telefonici 0184/50.32.72 e 0184/53.39.00. (m, p.)

VENERDI'  
31  
DICEMBRE

VEGLIONISSIMO  
DI CAPODANNO

UN'ESILARANTE NOTTE VI ASPETTA

ALL' **ODEON** DISCOTECA

CON SPETTACOLO

LA «**NOCHE DO BRASIL**»

★ ★ ★ ★

MAGIA ■ CARICATURE  
DEL NUOVO ANNO

★ ★ ★ ★

MUSICA E COTILLON  
FINO ALL'ALBA

SANREMO

Via Matteotti 178

Per informazioni e prenotazioni: 0184 50.90.09

MARTEDI'  
4  
GENNAIO '94  
ORE 21,15

TEATRO  
**ARISTON**  
SANREMO

LA COMPAGNIA ■ EDIPO presenta

**CIN-CI-LA'**

operetta ■ CARLO LOMBARDO

e VIRGILIO con

FRANCO OPPINI (PETIT GRIS)

TAMARA TROJANI (CIN-CI-LA')

CORO ■ CORPO DI BALLO

ORCHESTRA: NUOVA OPERETTA

Prezzi d'ingresso:

Polttronissima L. 35.000

Poltrova prima fila galleria L. 25.000

Galleria L. 15.000

Prenotazioni tel. 50.60.60

ARCHIVI DELL'OTTOCENTO  
UMBERTO ALLEMANDI & C.

Realdo Falchi e Ubaldo Spigno

ZONARO

176 pagine, 225 ill. di cui 39 a colori L. 90mila

La Biografia

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

di ZONARO

Un protagonista della pittura italiana dell'Ottocento, noto come pittore ufficiale dell'Impero Ottomano per oltre un ventennio. La sua produzione, poco nota, in buona parte conservata e riprodotta per la prima volta, rivela la statura artistica di Zonaro, sinora dimenticata dalle storie ufficiali dell'arte. Questo non opportuno è dunque il contributo di conoscenza che Realdo Falchi e Ubaldo Spigno attraverso una attenta indagine biografica e rassegna delle opere hanno fornito ai collezionisti e agli studiosi, con particolare attenzione al periodo ligure (1911-1929).



## Una «foto» di Bordighera di Alleanza democratica

## «Il mercato? Finirà alle 12»

**Irremovibile il commissario: «La città deve rimanere pulita almeno per San Silvestro»**  
**Non è servito l'esposto in tribunale: il giudice ha rimandato ogni decisione al nuovo anno**

**VENTIMIGLIA.** ■ un mercato «diminuzato». Non è bastata l'offensiva legale degli ambulanti ad aggirare il divieto del commissario prefettizio: niente bancarelle nel pomeriggio di oggi. Motivo: per l'intera giornata ■ domani la discarica di Ponticelli resterà chiusa, i compattatori dell'impresa Ciccarelli non riuscirebbero a smaltire entro questa sera i quintali di rifiuti prodotti dalle vendite pomeridiane. «C'è il pericolo di gravi pregiudizi per l'igiene pubblica», spiega l'ordinanza della discordia. Ma i sindacati ■ stanno. ■ crisi non consente di rinunciare a cuor leggero agli affari della vigilia di Capodanno. Alla fine, ■ scontro è approdato in tribunale. E ieri, a Sanremo, il giudice Bogliolo ha deciso di ■ decidere. Ci vorrà tempo per stabilire un eventuale risarcimento dei danni subiti dai commercianti. Nel frattempo, l'ordine del commissario Landolfi dovrà essere osservato.

**La protesta.** Quattrocentocinquanta ambulanti reclamano il diritto al lavoro, recriminano di non essere stati interpellati alla vigilia del delicato provvedimento taglia-vendite, e infine dà ■ caris bianca ad Angelo Massacano della Cisl per far valere ■ loro ragioni. Il sindacalista riferisce che i concessionari dei banchi si offrono «metturbini valentari» per spazzare giardini, lungomare ■ padiglione coperto al termine della fiera del venerdì. E intanto il legale del sindacato, Luigi Patrona, presenta un ■ tempo al tribunale di Sanremo con la richiesta ■ ■ ■ spendere l'ordinanza.

Le ragioni del commissario. ■■ ci ■■■■ per Elio Maria Landolfi: il diritto a una città pulita, almeno a Capodan-

no, può minacciato dagli incassi di una giornata di lavoro per 450 ambulanti. Di qui la decisione: «Per il 31 dicembre, l'orario di accesso e di sgombero nell'area dei mercati è dalle 6 alle 14. Tutte le contrattazioni dovranno terminare entro le 13». Le forze di polizia sono avvisate. Per chi si lascerà tentare dalla folla di clienti, e non smonterà il banco del coprifuoco mercatale, foccheranno multe inesorabili.

**La decisione del giudice.** Di fronte alle richieste pressanti del dottor Petrone, il magistrato ha riconosciuto la legittimità delle richieste avanzate dai commercianti e si è riservato di valutare un possibile risarcimento dei danni (45 milioni, secondo una prima stima della Cisl che conteggia un mancato incasso minimo di 100 mila lire per ogni ambulante). Il giudice Rogliaro ha però ripetuto che la valutazione sull'ordinanza sarebbe stata « competenza del Tar. Un treno ormai perso, per i ricorrenti: « Il Tribunale amministrativo regionale si riunirà soltanto l'8 gennaio ».

■ I segni della crisi. Il 1993, che si era aperto con gli scontri tra ambulanti italiani e francesi per difendere lo spazio vitale di un settore agonizzante, ora si chiude col segnale più eloquente della congiuntura. I commercianti di Ventimiglia non sono disposti a rinunciare a 4 ore di incassi. Fur ■ prolungare fino alle 17 le vendite del venerdì «sacro», sono pronti a rivolgersi al tribunale. Ma a frenare le loro rivendicazioni ■ è un'emergenza preoccupante almeno quanto la crisi economica: ■ problema dei rifiuti. La chiusura ■ dei cancelli di Ponticelli, l'incubo che ■ tramanda si

## NOTIZIE 113

## BORDIGNERA

## La promozione a capitano ■ Gianni Retini

Gianni Rotini, 30 anni, da un paio di mesi al comando della Compagnia dei carabinieri di Bordighera, è stato promosso capitano. La comunicazione è arrivata dal comando generale di Roma il 24 dicembre. Originario di Perugia, prima di essere trasferito a Bordighera ha prestato servizio in Piemonte. [d.bo.]

## VINTINOLIA

**Tutta pronto per la trasmissione di Radio Ponente**

«Auguri e buon anno ■■■ Vips, ■ programma di Radio Ponente ■  
 onda sabato dalle 15 alle 18,30, sarà caratterizzato dai saluti di  
 personaggi di spicco della musica, cultura e sport. Per i più attenti  
 ■ termine ci ■■■■ tre bellissimi regali offerti dalla «Fabbrica  
 ortigi ■ lampadari» ■ Roverino. La trasmissione sarà condotta  
 ■ Giuliano Zunino e Bruno Strangio. ■■■■ (d.bo.)

**CEPICALITTI**

### Manca la segnaletica su un tratto dell'Aurelia

Da mesi il tratto di Aurelia tra Ospedeletti e Madonna della Ruota di Bordighera è senza segnaletica orizzontale. Da quando è stato rifatto il manto stradale, infatti, non sono state tracciate le linee che permettono una guida più tranquilla in un tratto tra i più pericolosi e pieni di curve dell'estremo Ponente. Un gruppo di turisti ha segnalato questa mancanza, unendosi alle già numerose critiche dei residenti.

1111

## Consegnati i diplomi per i pensionati Comune

L'altre mattina i dipendenti del Comune di Ventimiglia si sono scambiati gli auguri per le feste e, nell'occasione, sono stati consegnati i diplomi a quelli che andranno in pensione nel '94. Si tratta di Antonio Muscatello, Giuseppe Reimondo, Rosalba Mannuelo, Nando Verardo, Maurizio Santa, Renato Cans, Nunzia Capparelli, Nadia Muratore, Antonietta Pisano, Silvia Amarella, Claudio Arioli, Francesco Tarabusi e Bruno Strangio.

**REFERENCES**

**«Rifare le facciate dei palazzi sulle strade»**

**Il commissario prefettizio di Ventimiglia Elio Landolfi invita tutti i proprietari di edifici situati lungo le strade, le piazze e nei giardini a provvedere al rifacimento delle facciate qualora ne sussista la condizione. L'Ufficio tecnico è a disposizione per fornire ogni informazione per realizzare questi interventi.** (d. bo.)

**BORDIGHERA.** Il progetto del nuovo Piano regolatore continua a far discutere e solleva una serie di interventi da parte di chi si oppone a quanto previsto dal documento urbanistico. Al coro di «no» si unisce il consigliere ■■■ Alleanza democratica, Ferruccio Nardini. Prima di alienare i motivi per i quali ■■■ condivide il Piano, il consigliere fa una interessante «fotografia» della cittadina.

Le volumetrie esistenti sono circa 3 milioni e 412 mila metri cubi. Dai dati del censimento del 1991, i più aggiornati a disposizione, le unità immobiliari ammontano a 9395, delle quali 4458 ■■ seconde case. «Sono cifre valutate per difetto in quanto dai dati catastali dell'ottobre '92 risultano, fra accertate e da accertare, 16.256 - spiega Nardini - Pur escludendo le attività economiche risultanti ■■ effetti Iciap, 1181, se ne può desumere che il nostro paese può

sumere un'occosenza valutabile attorno alle 3 mila unità. Stimando che i poco più di 13 mila residenti a Bordighera occupano circa 4 mila alloggi, ■ deduce che 7 mila ■■ quelli destinati ■■ seconda casa. Aggiunge: «Si tratta di un'enorme quantità di appartamenti di fatto vuoti per la maggior parte dell'anno. Sono stati costruiti non per soddisfare ■■ richieste abitative ■■ residenti, ma per offrire possibilità di investimento immobiliare e quindi favorire ■■ speculazione edilizia che "spunta" prezzi a dir poco folli, e comunque irraggiungibili per le categorie che ne hanno bisogno. Il caro-casa colpisce ■■ modo particolare Bordighera: un appartamento viene ■■ sul mercato dal 5 agli 8 milioni ■■ metro quadro.

Il consigliere ritiene che la cittadina abbia avuto ben pochi vantaggi dagli insediamenti avvenuti in passato: «Hanno mo-



Ancora polemiche a Bordighera per il nuovo piano regolatore presentato dalla giunta

difficato in parte anche la primitiva economia agro-floricola. Gli edifici sono stati costruiti in modo anonimo ■ l'occhio rivoltato solo al guadagno senza che almeno un'edilizia di qualità e adeguate strutture sociali rilanciassero Bordighera nel campo del turismo, del commercio e della cultura. Tutte queste ■ ha comportato ai cittadini? «Noi abbiamo avuto gli onori di adeguare i servizi, fognature, strade, acqua, parcheggi e illuminazione, oltre ai danni ambientali derivanti dalla grande quantità di alloggi che, pur vuoti, vengono riscaldati durante tutta la stagione fredda. Secondo ■ anche il turismo e il commercio non ne hanno tratto grande vantaggio. In quanto ai nuovi ospiti ■ limitano, per la maggior parte, i soggiorni fatti «in economia», ■ le spese ■ minimo

necessario, «la conseguenza - precisa - è stata quella di rendere anticonomici gli alberghi, trasformati in residence, quando non in veri condomini, ■■■ forte ricaduta sull'occupazione ■■■ lavoratori del ■■■ turistico alberghiero». In questo quadro viene a inserirsi il progetto del nuovo Piano regolatore «elaborato nel chiuso ■■■ maggioranza politica frusta, ■■■ termine è priva di credibilità». Il consigliere conclude: «La cittadinanza si sarebbe aspettata un diverso strumento urbanistico che prevedesse ■■■ salvaguardia e il riassetto delle ultime preziose risorse territoriali di Bordighera, ed invece si trova davanti un documento che favorisce ancor più che nel passato il massimo della speculazione edilizia possibile e una nuova colata di cemento».

(d. no.)

# ALGOZZINI

## CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO IN TORINO

# ABITI & GIOIELLI

**Via Garibaldi, 10 / bis ■ (011) 4366094 ■ P.zza S. Carlo, 141 ■ (011) 5629266**



**Augura BUONE FESTE**  
**a tutti gli SPOSI..**  
**e all'affezionata**  
**clientela**







# La Stampa «incorona» i protagonisti di un anno esaltante

## Rossi, Papa e Santacaterina

### ecco chi sono gli uomini d'oro

A prima vista ■ 1993 sembrerebbe un anno un po' in sordina per lo sport imperiese. Ma, rivista in flash-back l'annata agonistica e tirate ■ somme, ci si accorge che è stato un anno da mettere in archivio con un certo orgoglio perché la piccola provincia di Imperia, zona depressa per lo sport, troppo periferica, con ■ impianti che sono ormai d'annata, è riuscita a ■ insieme vittorie che hanno regalato ai suoi atleti titoli italiani, perfino mondiali, addirittura convocazioni in maglia azzurra.

Non è mai facile fare classifiche di merito nello sport. Troppo diverse le discipline fra loro, troppo diverse le situazioni nelle quali gareggiano i vari atleti, troppo diversi i mezzi a disposizione. Ma, scegliendo nel mazzo, si possono individuare almeno dieci atleti emblematici della stagione che sta per finire. Una classifica ideale, che non ha la pretesa di essere completa, ma che conferma come in questo estremo lembo di riviera lo sport, pur difficile, riserva soddisfazioni, anche grosse, ad atleti e tifosi.

Sugli sci ■ gli sport motoristici, una vocazione di sempre ■ questo pari. Gian Marco Rossi, sanremese, in forza alle Fiamme Oro, ha conquistato il ■ mondiale e titolo italiano nella classe 80 dell'enduro motociclistica (precedendo, ■ entrambi i casi, un altro campione «dove sanremese» come Pier Franco Muraglia).

Bravo Rossi, ma i motori hanno riservato altre soddisfazioni: Gelsomino Papa, 37 anni (Moto Club Imperia) ha conquistato, per la terza volta, con la sua Honda 125 il titolo di campione tricolore della velocità in salita; la coppia imperiese formata da Paolo Duberti e Lucia Dominoni ha trionfato, per la seconda volta, nel Rally delle Valli Imperiesi con la Lancia Delta.

Ma ■ grosso exploit è arrivato dall'atletica leggera. ■ Ettore Ceresoli, atleta vallecrosino, ormai in forza al gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, saltando l'asticella a 2,25, suo nuovo primato personale, ha conquistato a Bologna il titolo tricolore assoluto di salto in alto. Una grossa soddisfazione per l'allievo ■ Sergio Cognati.

Altri titoli tricolori dal pattinaggio su strada e dal Kickboxing: nel primo l'imperiese Michela Rainisio, sulla pista veneta di Spinea, è salita sul podio più alto della gara dei 700 metri; nel secondo Enrico Santacaterina, 35 anni, imperiese, campione intramontabile, ha conquistato ■ Milano il titolo nei pesi leggeri del full-contact (peccato che il menisco gli abbia poi rovinato la convocazione in nazionale).

Soddisfazioni anche dagli sport di squadra. La pallavolo in provincia di Imperia è diffusissima. Sugli sci ■ Giacomo Giretto, imperiese, 2,05 di al-



Il motociclista Marco Rossi.

I magnifici die	
1. GIAN ■ ROSSI, CAMPIONE DEL MONDO E ■ D'ITALIA DI MOTOCICLISMO CLASSE 80 ENDURO	
2. Ettore CERESOLI, CAMPIONE ITALIANO ■ SALTO ■ ALTO	
■ GELSOMINO PAPA, CAMPIONE ITALIANO ■ MOTOCICLISMO DI VELOCITA' IN SALITA	
4. ALFREDO BENCARDINO, ALLENATORE DELL'IMPERIA 87 PROMOSSA IN ECCELLENZA	
5. GIACOMO GIRETTO, VICECAMPIONE DEL MONDO ■ PALLAVOLO CON LA JUNIORES	
6. MICHELA RAINISIO, CAMPIONESSA ITALIANA DI PATTINAGGIO NEL 7000 M	
7. ENRICO SANTACATERINA, CAMPIONE ITALIANO DI «FULL-CONTACT» PESI LEGGERI	
8. PAOLO DUBERTI E LUCIA ■ VINCITORI DEL RALLY DELLE VALLI IMPERIESI	
9. BARBARA SICILIANO, GIOCATRICE DI PALLAVOLO NEL CAMPIONATO ■ SERIE A1 E NAZIONALE AZZURRA	
10. BARBARA DE LUCA, GIOCATRICE DI PALLAVOLO NEL ■ NATO DI A1 E NAZIONALE JUNIORES	

tezza, in forza alla Maxicon Parma; con la nazionale azzurra Juniores è stato vicecampione del mondo. Ma ai mondiali è stato premiato come miglior «muro» in assoluto. Poi la solita Barbara Siciliano, la ragazza sanremese, ormai punto di forza dell'Isola Verde Modena in A1, è entrata nel giro della nazionale azzurra. E a Modona l'ha raggiunta anche la giovanissima Barbara De Luca, altro prodotto inte-

ressante dell'inesauribile vivaio matuziano, anche lei già nazionale juniores.

Infine il calcio. E' stato l'anno, soprattutto, di Alfredo Bencardino. Un tempo giocatore tra i più amati dai tifosi a Imperia e Ventimiglia, si sta dimostrando in gambe anche come tecnico. E' stato lui a guidare l'imperia ■ alla promozione in Eccellenza, primo gradino per un effettivo rilancio del narazzurri ad alto livel-

lo. Tutti avranno la possibilità di riconfermarsi nel 1994. Con qualche eccezione. Rossi, ad esempio, non potrà difendere i suoi titoli nella classe 80 di enduro: ■ più piccola delle classi, dominio incontrastato dei piloti sanremesi negli ultimi anni, è stata infatti abolita. Il 1993 ha riservato anche queste sorprese.

Bruno Monticone



In alto Ettore Ceresoli, campione d'Italia di salto in alto per allievi; qui sopra Alfredo Bencardino, ■ difensore dell'imperia, e ora allenatore nerazzurro di successo

## Patrizia e Tatiana sono tricolori

### Con la Morreale e la Fantini atletica superstar

Molti exploit nello sport imperiese targato 1993. Accanto a quelle dei magnifici dieci ci sono altre performance che meritano di entrare negli annali della stagione.

L'atletica leggera ha fatto la sua parte per merito di due ■ ragazze ■ gamba: Patrizia Morreale, ventimigliese «emigrata» per ragioni agonistiche al Cus Universo Bologna, ha fatto parte della staffetta vincitrice a Torino del titolo italiano nei 1500 metri; per la Morreale, 24 anni, è il quarto titolo tricolore negli ultimi sette anni; per Tatiana Fantini dell'Atletica Vallecrosia, specialista nei 80 ostacoli, in febbraio è anche arrivata la convocazione nella nazionale juniores per la sfida con la Russia.

Nel nuoto un altro alloro per un ragazzone terribile: Enzo Lombardi, sanremese, 80 anni di età, a Savona, durante i campionati regionali master in febbraio, ha stabilito il nuovo record mondiale di categoria nei 200 rana (4'42"9). Ma il nuoto ha riservato allo sport imperiese un altro exploit internazionale: le sorelle Sabrina e Michela Fiorani della Sanremuoto hanno vinto, nella propria categoria, le



Altri protagonisti: da sinistra Sabrina Fiorani, Michela Fiorani e Danilo Amelio

gara dei 100 dorso ■ meeting internazionale di Cuba cui la società matuziana era stata invitata. Nella vela stagione importante per Diego Negri (Club del Mare di Diano Marina): è giunto secondo ai campionati italiani della classe Laser ed ha partecipato nella nazionale azzurra ai Giochi del Mediterraneo in Francia. Nel ciclismo è stata, soprattutto, la stagione di Giorgio Bruno: il portacolori della Sanremuoto Ciclisti, nella categoria allievi, ha inanellato, specie nella prima parte della stagione, ■ raffica di vittorie impensabili ■ Imperia, Castellaro, Ferrandi e Leca d'Albenga. Impossibile ■ considerarlo una pro-

messia. Nel rally acuto di Danilo Amelio: il pilota imperiese, in coppia con il sanremese Ugo Marinotto su Peugeot 205, è arrivato quindicesimo assoluto al Rally mondiale di Sanremo, primo assoluto dei liguri. Nella scherma, sport ■ faticosamente sienta a rinverdire le antiche tradizioni rivierasche, Roberto Fiorani del Club Scherma Villaregia di Riva Ligure, si è laureato, a Sestri Levante, campione ligure di sciabola ragazzi. Giochi a squadre. Nel tennis tavolo ■ Libertas Sanremo aveva vinto il campionato di C1, ma un ricorso del PGS Fossano ha vanificato tutto: la promozione

■ andata ai piemontesi. Nel basket la rivelazione dell'anno è stato Andrea Perracino, sanremese, 18 anni, interbase: ■ già entrato nell'orbita del Parma, ma per la prossima stagione giocherà in serie B ancora nel Basket Sanremo prime di spiccare il volo verso la massima serie. Nel basket la bordigotta Roberta Sarti, classe 1975, 1,86 di altezza, è passata dalla Ranabò Bordighera alla Comense campione d'Italia.

Nel calcio meritano ■ citazione le squadre che hanno vinto i campionati: se l'imperia 67 è salita in Eccellenza, il Vallecrosia in Promozione, il Pietrabruna ■ Prima è altrettanto da fare, ■ tavolino, l'Ospedaletti, la Taggese ■ Seconda. Bravo anche il Ventimiglia che, nell'ultimo scorcio ■ 1993, ha raggiunto la finale regionale di Coppa Italia. Tra i ragazzini del calcio Fabrizio De Marchi, 15 anni, promessa dell'Argentina ■ passato alla Sampdoria: gioca nella squadra allievi ed è stato anche convocato per la nazionale di categoria proprio come Manduca, 15 anni, ex San Bartolomeo, approdato alla Samp un anno prima.

(b. m.)

## FLASH SUL '93

### NUOTO

#### Una pioggia di medaglie sui giovani sanremesi

In gennaio approda alla Sanremuoto la croata Mirjana Segrt, 43 anni, ex primatista europea nei 200 stile libero ad olimpionica a Città del Messico con la Nazionale dell'ex Jugoslavia. Nel sodalizio sanremese, in collaborazione con il responsabile tecnico Roberto Fo, allenerà i più giovani. Vittorie in ■ per la Sanremuoto che si conferma splendida realtà in Liguria. Ad aprile, nel trofeo nazionale «Città della Spezia», gli atleti matuziani conquistano 10 medaglie d'oro, 13 d'argento ■ di bronzo. Su tutti Ambra Arcangeli che sale tre volte sul podio più alto vincendo, fra gli esordienti A, i 50 s.l., i 100 del delfino e i 200 misti. I giovanissimi della Sanremuoto si ripeteranno ai campionati regionali esordienti di Loano con 9 medaglie d'oro, 6 d'argento e ■ di bronzo: vincono ancora Ambra Arcangeli, Michela Comina, Andrea Lanteri, Luca Morselli e Roberto Sonaggers.

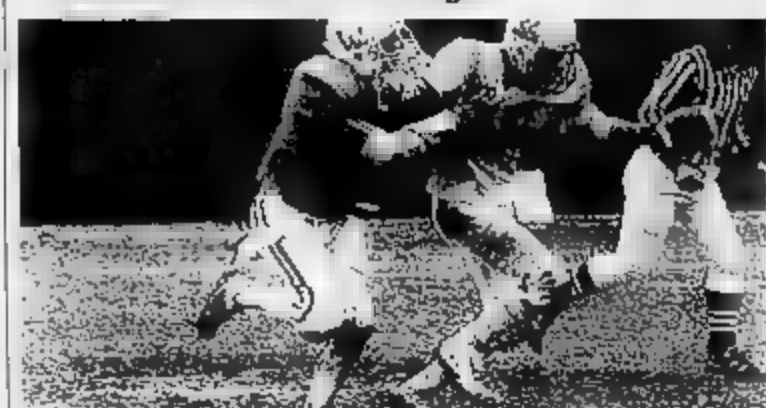
### CICLISMO

#### Cadute all'arrivo, polemiche sulla Milano-Sanremo

Il 22 marzo Maurizio Fondriest vince la Milano-Sanremo. Gran gioia per il successo del campione italiano, ■ anche polemiche perché sul traguardo, dopo l'arrivo del vincitore, parte del gruppo piomba sull'auto del direttore di ■. Un grosso rischio. Un incidente che ridà fiato a quanti vorrebbero riportare l'arrivo della «classicissima» sul classico traguardo di via Roma. Addirittura gli organizzatori ■ avrebbero pronto un progetto, ■ non si tornerà al vecchio traguardo, per far terminare la corsa ad Imperia ■ ad Arma di Taggia. Sanremo ospita il ■ febbraio la partenza del «Tour de la Méditerranée», corsa a tappe francese che apre, ■ pratica, la stagione del ciclismo internazionale. I corridori affrontano un cronoprologo ■ squadre salendo dal casinò al campo golf. Vincono i francesi della Castorama. Franco Verrando di Ospedaletti, sulle strade di casa sua, vince a gennaio il titolo di campione ligure di ciclocross. Verrando si impone, di fronte ai suoi tifosi, su un circuito di 2000 metri.

### FOOTBALL

#### La rinascita dei Waves Ventimiglia



Dopo due anni di sosta il football ■ riappare sulla Riviera di Ponente: in gennaio, a Ventimiglia, rinescono i Waves che si iscrivono ■ campionato ■ A2 utilizzando anche molti giocatori provenienti dagli ex Piratas Savona. Sul piano dei risultati sarà un campionato terribile in cui i Waves rimedieranno solo sconfitte, ma l'importante era ripartire.

### PUGILATO

#### La grande boxe torna in Riviera

La grande boxe torna a far capolino a Sanremo. Il teatro Ariston ospita il ■ gennaio il «gran gala della boxe» organizzato dalla Federazione Italiana della Boxe che, in tale occasione, consegna a tutti i campioni italiani in carica la cintura tricolore. Il gala è completato dalla vittoriosa esibizione del campione del mondo Parisi ai danni dell'americano Smith finito k.o. alla quarta ripresa.

### CALCIO

#### Il solito valzer delle panchine

Gran movimento di allenatori in estate sulle panchine imperiesi: Franco Rondanini, dopo dieci anni, torna alla Sanremuoto; Ezio Caboni lascia la Carlin's Boys dopo tre stagioni e due campionati vinti andando sulla panchina della nuova Poggese-Coriana; Enzo Neuhoff torna in sella, dopo quattro anni di sosta, prendendo la guida della Carlin's Boys; Francesco Radio passa al Pietrabruna da cui ■ ne è andato Sauro Marinelli; si rivede anche Walter Atrage che, dopo quattro stagioni di inattività, a novembre, sostituisce Pino Fichers alla guida dell'Argentina. Intanto a marzo Franco Goso era stato nominato presidente della sezione imperiese dell'AIAC, l'associazione allenatori, il posto del dimissionario Luciano Dagnino. L'Alalante di Cesare Frandelli (ora alla guida della prima squadra) vince, in un torrido pomeriggio di agosto a Sanremo, il Torneo internazionale di calcio per ragazzi organizzato dalla Carlin's Boys. In finale, batte la Cremonese per 2-0.

### IBRE

#### Titolo ligure di società al confine

A giugno lo Judo Club Ventimiglia, guidato da Rocco Jannucci, si laurea a Genova nuovamente campione ligure di società: è il sottomano titolo regionale del sodalizio, il quarto consecutivo. Al titolo contribuiscono le vittorie individuali, ottenute a Genova, da Claudio Cardinale, Luca Cavallera, Rosanna D'Urso, Antonella Iannucci, Daniele Eviri, Andrea Gagliardi, Silvia Gennai, Christian ■ Franco, Vincenzo Condidoro ■ Davide Cozzucoli.

### VELA

#### Equipaggio di Sanremo ai mondiali

Successo sanremese nel classico «Criterium Preolimpico di Pasqua»: Giuseppe e Gina Zaoli dello Yacht Club Sanremo si impongono nella classe Snipe. Una vittoria che aprirà la strada al mondiale di classe.

### AUTO

#### Mario Evangelisti trionfa nel Rally

Gian Franco Cunico in coppia con Mario Evangelisti su Ford Escort vince ad ottobre il 35° Rally mondiale ■ Sanremo, una gara ricca di sorprese per i molti ritiri. Un successo importante per il pilota italiano. E' il primo «Sanremo» che si corre in base alle nuove norme Visa: scomparse del tutto le prove notturne, gare quasi tutte su strade liguri, ridotti i trasferimenti e le assistenze, eliminato lo sterrato.

### PALLAMANO

#### I pulcini in evidenza con il «Topolino»

I «pulcini» dell'Abc Bordighera, allenati da Jean Claude Assong e Marco Pecoraro, vincono in estate, a Misano Adriatico, il «Trofeo Topolino» di pallamano, gara a livello nazionale cui hanno preso parte 58 società provenienti da tutta Italia. Un premio al vivaio del sodalizio bordighera che in questo modo si presenta ■ molto credenziali per il futuro.

### GOLF

#### Al Circolo degli Ulivi spicca Dassù

Vittoria di spicco alla «Pro Am-casinò municipale» una delle g ■ di punta della stagione agonistica del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo: trionfa Buldovino Dassù, uno dei più noti giocatori italiani ed europei dell'ultimo decennio. Dassù prevale su altri 143 giocatori.

A CURA DI Bruno Monticone

## I dirigenti

### Tutti i record di Silvio Coppo

Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, è già ■ modo suo un presidente-record: più di ventisei ■ abbondanti alla guida della stessa società sono un primato nazionale difficilmente eguagliabile anche ■ livello dilettantistico. Ma per Silvio Coppo il 1993 è stato un anno davvero speciale. E' stato l'anno che ha segnato ■ coronamento di un suo vecchio sogno, lungamente accarezzato: quello di vedere Ventimiglia, finalmente, dotata di un nuovo stadio per sostituire il vecchio Peglia, terreno assolutamente inadeguato per una squadra che voglia nutrire un minimo di ambizioni.

Il grande giorno per Coppo è stato il 10 ottobre scorso. Dopo lavori, a tratti interminabili, durati oltre sei ■ il nuovo Peglia - parallelo a quello vecchio tuttora in funzione, fondo erboso, grande tribuna laterale, spogliatoi ■ servizi ancora da



Il presidente Silvio Coppo

completare - è stato inaugurato con molta solennità. Coppo era commosso. Si è battuto per anni per il nuovo stadio, considerandolo fondamentale per la sopravvivenza e il rilancio del calcio cittadino. Una battaglia vinta. Un gran giorno per lui e per gli sportivi ventimigliesi. Il 4 ottobre il presidente giallo-rosso era visibilmente commosso e felice. Tanto da «digerire» porfino, senza troppe polemiche, l'amara sconfitta interna (0-1) del suo Ventimiglia contro la Sestrese. (b. m.)

## Le novità

### Un matrimonio Sanremo-Albenga

Un'idea ■ nei primi mesi del 1993 e concretizzata a fine estate: il «matrimonio», davvero inedito in un ambiente individualista come quello ligure, tra la Sanremuoto e l'Ingaunia Nuoto di Albenga. Una proposta nuova: la società albengnese ha dirottato ■ quella sanremese, perfezionando ■ tutti gli effetti il tesseramento sotto i colori matuziani, di tutti i suoi atleti di punta.

Da sola l'Ingaunia Nuoto non avrebbe potuto gareggiare a certi livelli e la Sanremese, per ■ più competitiva, aveva bisogno di rafforzare gli organici di vertice. Sono già sei gli atleti albengnesi diventati ■ sanremesi. E le due società seguono programmi di allenamento identici, tra Sanremo e Albenga, con i tecnici che lavorano insieme. ■ segno del vecchio detto che l'unione fa la forza. I risultati si vedranno nel tempo anche se un'atleta al-



Il presidente Domenico De Salvo

benegnese, Simona Novello, diventata federalmente sanremese, ha già ottenuto significativi risultati con i nuovi colori. L'esperimento funziona. Tanto che potrebbe allargarsi a nuove realtà: «Siamo in trattative con gli amici di Loano per avviare una forma di ■ sulla falsariga di quella avviata con Albenga», dice Domenico De Salvo, presidente della Sanremuoto. La strada è tracciata. In questo senso il 1993 potrebbe essere un anno storico. (b. m.)

## I più «poteri»

### Per Rondanini niente rimborso

Franco Rondanini, allenatore della Sanremese, alla vigilia del match sul campo di Rapallo, il ■ dicembre scorso, ha avuto un momento di notorietà nazionale: ■ suo gesto, davvero unico per ■ allenatore, di pagare di tasca sua ■ ritiro alla squadra pur di farla partire, contrariamente alle scelte societarie, ■ sabato (garantendo ai biancazzurri concentrazione e tranquillità prima di ■ match delicatissimo) ha incuriosito un po' tutti. Una notorietà che il mister biancazzurro ■ aveva cercato. Anzi aveva nascosto con cura le sue intenzioni. Ma le voci corrono... Il gesto ■ Rondanini è stato ripagato ■ una bella prova della squadra che ha strappato un buon pareggio (1-1). E sarà ripagato anche da Gianni Borra. Il numero uno della società biancazzurra, carattere burbero ■ cuore d'oro, ha già fatto sapere che rimborserà la spesa a Rondanini. (b. m.)



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI?

Caro Gesù  
fa finire la guerra  
perché ci sono  
tanti bambini  
che soffrono per la  
guerra e la fame e  
non possono correre.  
Graxiella cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
Silvia possa correre e cam-  
minare come noi e possa  
giocare come noi che non  
sia più ammalata.  
Grazie Gesù Bambi-  
no Roberta Ritta classe 2

caro Gesù  
Bambino aiuta  
tutta la gente  
del mondo i  
fa che finisca  
la guerra e  
fa che le persone  
più ricche diano  
qualche cosa ai  
più poveri.  
Francesca classe 1

**Il cielo  
ringrazia.**

Caro Gesù  
aiuta tutte  
le persone che  
muoiono per la  
fame. Surtroppo  
la guerra non  
va via per-  
ché i loro coman-  
danti non vogliono.  
Emilio cl. 1A

Caro Gesù  
quest'anno sono  
stato poco buono.  
Gesù, ti voglio  
tanto bene  
Andrea cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
nel mondo venga la Pace.  
Gesù, tu vuoi bene ai  
bambini, ti prego: fai  
guarire tutti i bambini  
che sono nell'ospedale vicino  
a casa mia e che a Natale  
non soffrano.  
Federico Balocco  
Classe II

*Poi tutti cantarono  
'Tu scendi dalle stelle'*

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

Si ringrazia l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTIGA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 124/125 • Per informazioni Tel. (011) 69.66.777 (5 linee r.a.)



Oltre 600 le persone già contagiate in tutta la provincia

## Allarme Aids a Savona

Trecento i sieropositivi in cura nelle strutture sanitarie, i più sono tossicomani  
A rischio anche gli eterosessuali. I medici: «Unica arma, la prevenzione». I dati

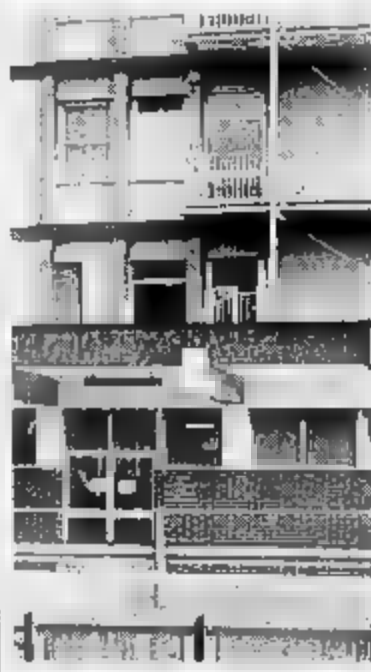
SAVONA. Sette casi di Aids notificati nel 1989; 8 nel '90; nel '91; 12 nel '92; 13 nei primi sette mesi del '93. Oltre seicento le persone già probabilmente contagiate dal virus, trecento circa i sieropositivi accertati dall'Usl. ■ già morte trenta persone, quasi tutti tossicodipendenti, o ex. Altri trentacinque ■ ancora in vita. Scarsa la percentuale degli eterosessuali, altra categoria a rischio. L'età media dei 20 ai 30 anni, quasi tutti provenienti da ceti sociali emarginati.

E' la terribile fotografia dell'Aids in provincia di Savona, un problema poco conosciuto ma che acquisirà rilievo nei prossimi anni quando i soggetti per ora asintomatici, inizieranno a denunciare le infezioni e le malattie che si accompagnano alla sindrome da immunodeficienza. ■ già oggi l'Usl ha destinato ingenti fondi alle terapie e alla degenza: un giorno di ricovero nel reparto isolamento del San Paolo ■ mille lire. I posti letto sono 18, per ora sufficienti. Adeguato anche il numero di medici e infermieri, tutti specializzati che lavorano in ■ dei reparti più avanzati dell'Unità sanitaria savonese.

Le statistiche mettono in luce aspetti nuovi e preoccupanti: cresce il numero ■ eterosessuali contagiati, ■ il 7 per cento. I più a rischio sono ■ i drogati. Le percentuali nazionali indicano nel 74 per cento il ■ dei tossicomani ■ ex contagiati dall'Aids. In provincia il numero è inferiore, intorno al 50 per cento. Negli ultimi anni la prevenzione svolta dai centri di igiene mentale ha indotto gli eroinomani a utilizzare siringhe monouso. Oggi il veicolo più pericoloso del ■ i rapporti sessuali. Chiari i consigli dei medici: «Evitare contatti occasionali, ■ profilattici. Ogni incontro può nascondere il pericolo del contagio. Prevenzione, oggi, significa soprattutto evitare comportamenti a rischio».

L'Usl Savonese ha organizzato ■ validi ■ di assistenza in tutta la provincia. C'è ■ numero verde - gratuito - (67861061 e, a Savona, ■ attivo un ambulatorio (tel. 8312267), orario 8-11, a cui ci si può rivolgere per chiarire dubbi e per avere informazioni. Non vengono trascurati gli aspetti psicologici e umani legati a una malattia per ora inguaribile.

Massimo Numa



L'ingresso del reparto infettivi

### INFERMIERI

## All'Usl 87 assunzioni

L'Usl savonese assumerà entro pochi giorni 87 infermieri. Di questi ■ dovrebbero essere ■ destinati al San Paolo e serviranno a colmare in modo definitivo la cronica carenza di personale ausiliario e infermieristico dell'ospedale savonese. ■ Le nuove ■ zioni serviranno a equilibrare il rapporto tra personale e pianta organica - dice ■ coordinatore sanitario, Gibi Ghigliazza - anche se dovranno ancora fare i conti con i pensionamenti. Per l'assunzione dei nuovi infermieri l'Usl ha bandito ■ concorso per il quale sono pervenute 992 domande. Alla fine i candidati che hanno sostenuto l'esame ■ stati 508. Ieri mattina, nelle aule dell'Ifis «Ferraris» si sono svolti gli ultimi esami orali. Per i sei componenti la commissione esaminatrice dell'Usl, presieduta proprio da Ghigliazza, si è trattato di un autentico tour de force: ■ esami al giorno. Continua Ghigliazza: «Rispetto a qualche anno fa il numero dei partecipanti ■ concorsi per l'assunzione di personale infermieristico è letteralmente decuplicato, segno che la campagna attuata per promuovere questa professione sta dando i propri frutti. Anche quest'anno la scuola professionale del capoluogo, diretta ■ Gabriella Voersio, ■ rivelata un serbatoio importante per far fronte alle esigenze dei reparti del San Paolo. (p. p.)

### TUTTE LE PROPOSTE NEL SAVONESE

Capodanno  
ecco la guida



Panoramica sulle iniziative in programma questa ■ in provincia per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. SERVIZI ALLE PAGINE 39 E 42

### L'OPINION

## «U nù se deve proibì de parlâ in dialett»

A proposito del «dialetto proibito» negli uffici dell'Ente autonomo del porto di Savona, abbiamo ricevuto da Giacomo Accame, vice sindaco di Pietra Ligure e appassionato studioso di storia locale, ■ simpatico intervento in schietto vernacolo ■ sostegno della parlata ligure. Lo pubblichiamo ben volentieri:

«Paise che ti vè, d'òansa che ti tròv. Segundu stu vèggiu ma de lungu sàggiu ditù popolare, a piggiu de bun graddù l'abbriùvù pe di ch'a ■ restàu quèdi de natta quandu ■ l'ò lezzù sciù u vostru giornale - senti bèn - che ■ u scifù Bolondi ch'u travèggiu in ta Società du Portu de l'antiga Sanna, u gh'è stòtu proibiu ■ parlâ segundu a sò belissima lèngua du postu.

Doppu 'na futta, ■ ■ sentiu 'n'angoscia drentu de mi. E cumme - a ■ sun ditu tra mi e mi - un ch'ù l'è in cà sò u nù pò ciù parlâ cu u sò cò, cu-u sò moddu legittimu de

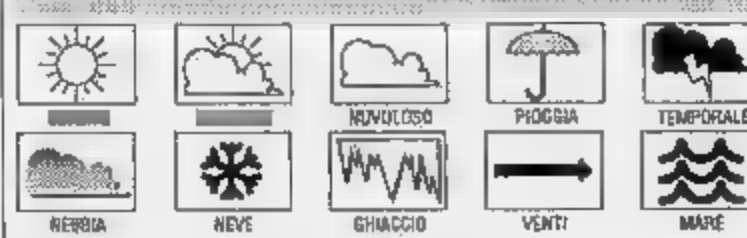
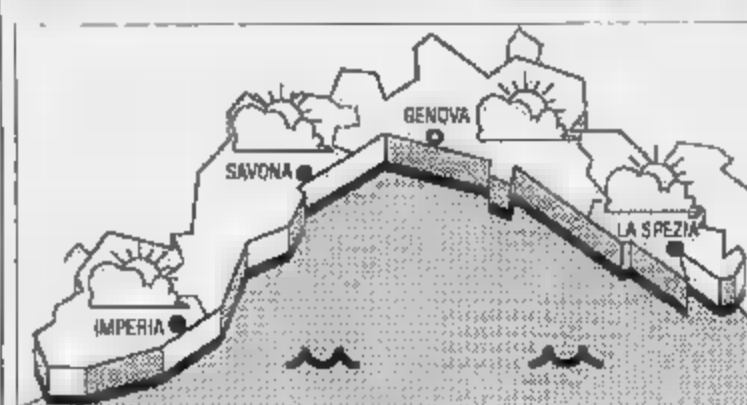
pensà e de vègghe e ■ se? E nù, stu ch' ■ nù vè bèn. Nuiàtri a parèmmu segundu l'amù ch'a l'èmmu pe a nostra tèra. Sci, perchè parlè a nostra lèngua cu a sò meravigliosa còcina u-ò di manifestè quèli ch'a sentimmu drentu de nuiàtri e che a tutti i cùsti a er-èmmu difende ■ nùstru tòccu de tèra sà tantu cà a-i nùstri vèggi.

A sò ■ che u solitu bestian contràiu u dià ch'a nù l'è vè e ch'a fassiu ■ razismu culturale, ■ nù a che d'ègg ch'a nù l'è ■ ninte vèa. ■ - nuiàtri - ■ parèmmu a nostra lèngua da quandu a sèmmu nati (e de an- ■ credeme - i ne sun passè) e a ghe l'èmmu drentu cumme u lète de nostra mae.

Pòddama, ma ch' ■ pò pruvià de esprimèssa sècche in ta vita de tutti i giorn, ■ in ■ travèggiu segundu quantu i n'è mustrà i nùstri vèggi?

Giacomo Accame  
■ Cùcura da Pria»

### IL TEMPO IN LIGURIA



### TEMPO PREVISTO PER OGGI.

Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.

### Tendenza per domani e

cs. Situazione senza rilevanti variazioni.

### RILEVAZIONI ■

Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1024 ■ (stazionaria).

### DI IERI

Genova max ■ min ■  
Savona max 10 min 7  
Imperia max ■ min ■

### UN ■ FA A IMPERIA

Max 14; min 7; Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,00. La Luna cala alle 9,27 ■ si leva alle 22,43 (fase calante).

Dati gentilmente ■ dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«Tua moglie ti tradisce con me, ecco le prove» ■ l'altro lo sfida a colpi di coltello

## Duello rusticano davanti al cimitero

Varazze, due uomini si affrontano per una donna

### CASO ZIRANU

## E' una morte misteriosa

Restano ■cora misteriose le circostanze della morte di Luciano Ziranu, 28 anni, residente a Vado Ligure in via Ferraris, trovato cadavere l'altra mattina nella cella del carcere di Cagliari dove scontava una condanna per furto. Neppure l'autopsia, effettuata ieri dal medico legale Giorgio Demontis, ha chiarito con certezza le cause del decesso. Il perito ha disposto nuovi esami, alcuni anche tossicologici, i cui risultati si conosceranno soltanto fra un paio di mesi. ■ dottor Demontis ■ sicuro, comunque, di un fatto: Luciano Ziranu non ha subito alcun tipo di violenza perché sul cadavere non si ■ riscontrati segni di percosse. L'ipotesi più probabile sembra, comunque, quella ■ collasso. Il giovane era stato arrestato a Cagliari, dove conviveva con ■ ragazza, il 23 febbraio scorso dalla polizia in esecuzione di due ordini di ■ zione ■ dalle procure di Savona e di Genova. (a. v.)

dimento di tua moglie».

I due si sarebbero incontrati puntuali nel luogo stabilito ■ lo sfidante avrebbe esibito l'inconfutabile riscontro delle sue affermazioni: un paio di slip in pizzo che il marito tradito avrebbe regalato alla consorte

come dono natalizio insieme ad altri indumenti intimi. E dalla prova esibita, l'uomo ha avuto ■ solo la certezza che la moglie lo tradiva, ma anche che lo aveva fatto con chi gli stava davanti e lo sfidava sfrontatamente con ■ precisa intenzione ■

mandare all'aria il ■ matrimonio. Ne sarebbe seguito un violento scontro, ma ■ armi, dal quale entrambi sarebbero usciti malconci ■ con le ossa rotte. Nessuno dei due ■ sarebbe però rivolto al pronto soccorso del San Paolo o ai medici dell'ospedale varazzino ■ Maria in Bethlem per medicazioni e cure.

A prova del «duello» sarebbero rimasti gli slip di pizzo che qualcuno, il giorno dopo, avrebbe raccolto ■ un campo lì vicino. L'intricata vicenda, molto chiacchierata in paese, potrebbe diventare oggetto di indagini da parte dei carabinieri, che sono ■ informati dell'accaduto dai testimoni oculari, ■ solo nel caso che uno dei due sfidanti presentasse una denuncia nei confronti della controparte. In caso contrario, anche il duello finirebbe per entrare a far parte del bagaglio delle storie giallo-rosse della cittadina rivierasca.

Alessandra Zacco

## E ora chiede i danni Garlanda, colpita da una pallina perde i denti

SAVONA. Una partita di golf ■ costata la perdita di tutti i denti. Ora, però, Elena C., 25 anni, ha deciso di rivolgersi al giudice civile per ottenere il risarcimento dei danni fisici subiti.

Ha citato ■ giudizio ■ giocatore di golf, Piergiorgio P., che l'aveva centrata ■ pieno volto con la pallina provocandole persino la contusione della mandibola. La vicenda, di cui si sta occupando il tribunale di Savona, risale a cinque anni fa. Elena C., che all'epoca era poco più che ventenne, stava giocando ■ un gruppo di amici nei campi del Garlanda Club di Albenga. Tutto avvenne all'improvviso. Una pallina la colpì in faccia provocandole la rottura di quasi tutti i denti. Elena, che nell'atto di citazione ■ mente un'invalidità permanente, ■ stata costretta a mettersi una dentiera. I giudici hanno nominato un perito che ora dovrà quantificare la gravità delle lesioni. (c. v.)

Marlo ■ Ninetto  
ti aspettano al  
**Country Club**  
karaoke  
Stavaria  
Tavernella  
Paulinella  
Pisello capote  
Ludovica  
Tel. 0174/730175

## VEGLIONISSIMO

31 Dicembre 1993

### Menù Consigliato

Misto polente alla piastra  
Fagioli del diavolo  
Agnolini in brodo  
Porchetta con crauti  
Zampone con lenticchie  
Panettone e spumante  
Dolce della casa  
Bevande

### Attrazioni

Discooteca  
Fuochi d'artificio  
Karaoke  
Musica anni 60, 70, ■

L. 80.000 tutto compreso

DOPO LE 01.00

Ingresso - Panettone - Spumante

L. 30.000

Prenotare al 0174/730175

## Il buffet della buona tavola.

Mi piace ritrovarmi con gli amici, una serata in compagnia, un pranzo d'affari, mi piace la sua cucina, quel buffet guarnito.

mi piace poter scegliere tra un'infinità di piatti, o gustare una pizza, mi piace la musica dal vivo, il giovedì ed il venerdì, mi piace Corner.

**CORNER**

L'unico in Via Stella, 19 - tel. 019/67.17.68 - Aperto anche a mezzogiorno - chiuso il mercoledì.







Malgrado la recessione, l'arco della Riviera offre un fitto programma di feste e iniziative augurali

# Sorride la Liguria, ma spera nell'anno nuovo



Saranno molti i fuochi d'artificio che questa notte illumineranno la costa



Bagno Invernale, un richiamo per tanti; ma c'è chi sulla spiaggia va a cavallo



L'acquario genovese è il più grande d'Europa e sarà meta di molti visitatori

## E ■ Sanremo, tutti in mare

**Domani gran bagno invernale  
Luna park d'eccezione a Imperia**

IMPERIA. San Silvestro con i fuochi artificiali e la mitina di Capodanno con il cimento invernale. Sanremo vuole salutare in grande stile l'arrivo del '94 e ha tutte le carte in regola per farlo, in modo indimenticabile. Il primo appuntamento è per questa notte quando, dopo mezzanotte (per la precisione alle 0,49), sarà lo spettacolo pirotecnico organizzato dal Comune sulla banchina di porto vecchio l'attrazione più entusiasmante. Ma già per domani mattina la tradizione del primo di gennaio chiama a raccolta gli appassionati del «cemento invernale» per il primo bagno di mare. La manifestazione, alla sua 22ª edizione, ha alle 11,30, dalle spiagge della passeggiata Vittorio Emanuele II. L'organizzazione è a cura dell'Associazione Canottieri Sanremo che assicura ovviamente un caldo benvenuto per tutti i partecipanti.

Se nella Città dei Fiori si registrano gli appuntamenti più importanti della Riviera, anche in altre località sono stati allestiti per oggi e domani incontri e manifestazioni di vario genere. Domani mattina alle 9, a Badalucco in Valle Argentina, è in

programma il concerto della Banda «Santa Cecilia». A Imperia e Sanremo invece di scena i Luna Park con attrazioni uniche come il «King Kong» e gli ottovolanti per grandi e piccoli. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 24. Ventimiglia rinnova l'appuntamento con «Natale-Vivo» e le animazioni per le strade del centro.

Per il fine settimana, l'attenzione si sposta a Bordighera dove domenica è in programma la 11ª edizione della «Befana Bordighera» con la distribuzione gratuita di cioccolata calda e, dalle 8 alle 20, la chiusura al traffico di corso Vittorio Emanuele.

In Costa Azzurra, la mattina di Capodanno, le più affollate saranno le zone del lungomare. A Nizza «Antibes» sono in programma animazioni con giochi e fuochi d'artificio mentre per «colazione» fuori dalla consuetudine sono stati installati diversi chioschi per la degustazione di ostriche e altri frutti di mare. Un '94 che inizia quindi all'insegna del divertimento e della spensieratezza: nell'auspicio generale che la letizia possa continuare. (lg, ga.)

## ■ galoppa sulla spiaggia

**L'appuntamento è ad Alassio  
C'è austerità, largo ai «cementi»**

SAVONA. Fine anno e austerità e nel rispetto delle manifestazioni più tradizionali nel Savonese. Cimenti invernali, fra oggi e domenica, a Loano, Pietra Ligure, Varazze e Spotorno. Fuochi artificiali in alcune località del Ponente. La crisi ha frenato molte iniziative. Anche lo stesso spettacolo pirotecnico di Loano è stato «salvato» in extremis con un contributo concesso dall'Azienda di Promozione Turistica al Comune.

Il «Doria Nuoto 2000», sezione salvamento, in collaborazione con il Comune e l'Apt, organizza alle 11 di oggi il VII Cimento invernale di Loano. L'appuntamento è ai bagni «Campana», a ponente del porto turistico. Spiega il presidente del «Doria Nuoto», Ernesto Piccinini: «Alle 10 riceveremo le iscrizioni. Dopo il tuffo in mare ci sarà il rinfresco e una spaghetteria sulla spiaggia, sperando in una giornata di sole, offerta dall'hotel Garden Lido».

Alla stessa ora, nel tratto di mare di fronte ai bagni «Giardini» sul lungomare Bado, prima edizione del cimento anche a Pietra. «L'ultima cimbura dell'anno» è il titolo delle manifestazioni patrociniate dall'am-

ministrazione comunale. Uno dei cimenti più attesi e tradizionali, giunto alla 44ª edizione, è quello in programma domani alle 11,30 presso dei bagni «Olimpia», in piazza Boveri a Varazze. L'appuntamento è organizzato dal «Whale Diving Center». Prima del temerario tuffo in mare ci sarà l'esercitazione di salvataggio.

L'ultimo cimento nel Savonese è in calendario domenica mattina a Spotorno, dopo le 10, all'altezza del molo «Sirio». Questo tipo di manifestazione sta riscuotendo un notevole successo. Ai cimenti invernali di Alassio il giorno di Santo Stefano e Borghetto (27 dicembre) hanno infatti partecipato oltre cento persone. Anche bambini di 8 anni e anziani di oltre 80 si sono tuffati per alcuni minuti in acqua: una temperatura di 13 e 14 gradi. Spiegano all'Apt di Loano: «Al di là dell'aspetto folcloristico e turistico di questa manifestazione, va sottolineato il fatto che i cimenti sono un veicolo promozionale. Centinaia di turisti, quasi tutti con il cappotto, assistono al tuffo in mare pensando però che nella loro città di residenza, nel Nord, le temperaturi



ra è, in questi giorni, anche sotto lo zero».

Un altro appuntamento, sempre all'aperto per promuovere il litorale ligure, è in programma nel pomeriggio di oggi (16) ad Alassio con la «galoppa sulla spiaggia». Il percorso è previsto fra il molo Bestoso e il confine con Laigueglia. Alle 17 originale concerto di campane in piazza Matteotti.

Doppio spettacolo pirotecnico in serata. A Pietra (zona del molo del Maramola) i fuochi artificiali sono previsti a mezzanotte. A Loano (molo del Kursaal) lo spettacolo è previsto alle 22 per consentire al pubblico di partecipare ai vari vaglioni. Domani a domenica mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato nel centro storico di Savona. (a, r.)

## Genova, invito in acquario

**All'Expò delfini, foche e squali  
L'escursione al Cristo degli Abissi**

GENOVA. E dopo la «folle» notte di Capodanno che farà? A Genova rimarrà aperto l'Expò che, con l'acquario più grande d'Europa, ha ottenuto un grosso successo di pubblico nelle ultime settimane. Si potranno ammirare delfini, foche, squali e tutte le altre specie della fauna marina contenute nelle decine di vasche dell'Expò. I visitatori della «maraviglia» genovese potranno tornare alla carica con il divertente «laser karaoke» e bordo del catamarano «Express» che la società Alimar metterà a disposizione del pubblico anche domani e domenica. Gli escursionisti potranno ascoltare informazioni sulla storia del porto antico e cimentarsi anche con lo stereo che ha fatto la fortuna di Fiorella sugli schermi della Fininvest. Le partenze sono in programma alle 15, alle 16,30 e alle 17,30. Il prezzo per ogni giro del porto è di diecimila lire per gli adulti e cinquemila per i ragazzi.

Continuando il capoluogo ligure, da segnalare tre mostre a Palazzo Ducale che per il primo giorno dell'anno non chiuderà i battenti. Le esposizioni sono dedicate alle Sardegna, agli slumiani e ai prede-

del Settecento. La rappresentazione della Natività è il tema del concorso dei presepi in Fontanabuona. Ventitré paesi hanno aderito all'iniziativa di «Colombo Fontanabuona 2000» e anche oggi e domani da Tasso a Lumardo, Gattorna, Noirone, Roccatagliata, Moconesi, Cicagna e Lursica, si potrà organizzare una gita nella vallata dell'entroterra chiavarese.

Nel Levante c'è un'altra iniziativa, che partirà domenica. Si tratta della visita al Cristo degli Abissi con il «sottomarino Tritone», della società genovese Plancion. E' lo stesso sommergibile che la scorsa estate ha portato centinaia di turisti dal porto di Santa Margherita a fondali antistanti Portofino. Un'attrattiva unica in Liguria e che in Italia esiste soltanto a Capri (in Francia, se ne trova a Montecarlo). I posti disponibili sono 45 e il costo del biglietto è di 65 mila lire per gli adulti e 39 mila per i bambini. Le partenze da Santa Margherita, dove gli escursionisti si imbarcheranno, un vaporetto che raggiungerà San Fruttuoso. Qui avverrà il trasferimento al sommergibile e comincerà l'immersione. (f, g.)

«Un seno fantastico» premia la stessa regina di Alassio

## E adesso Miss Muretto vince anche in topless



SAN BARTOLOMEO. Priscilla Anselmo, 16 anni e mezzo, varazze, ha infranto un tabù che resisteva da 40 anni. La simpatica brunetta, che qualche mese fa si è aggiudicata il titolo di Miss Muretto, tipico concorso per ragazze «acqua e sapone», ha trionfato nelle finali nazionali di «Un seno fantastico», che si sono tenute mercoledì sera al King di San Bartolomeo al Mare. Si tratta della prima «Miss Muretto» a rinunciare al reggiseno: non è escluso che i fratelli Berrino le toglieranno lo scottolo.

Quella di mercoledì è stata

una battaglia a colpi di centimetri e le misure (87-63-87, per 1,75 di altezza) di Priscilla hanno trionfato. Il suo «topless» mediterraneo e la bravura dimostrata durante l'esecuzione del brano «Karens», remix composto appositamente per lei, ha convinto la giuria. La savonese, che ha già presentato vari spettacoli nelle discoteche del Ponente, ha trionfato sotto gli occhi dei genitori e del fidanzato. Commenta: «Mi piace la nudità, il mio obiettivo è quello di diventare «show-girl».

Le liguri hanno fatto la parte del leone al concorso ideato da

Giorgio Vincis (titolare del marchio di comunione Rosa Tripodi di Savona) e organizzato da Antonio Pesano, dell'agenzia salsina «L'Italia si diverte». Tra le premiate figura anche Rosange Fregonesi, ventiduenne, di Genovese, incoronata «Un seno per il cinema» e la tv. La modella, che risiede a Arenzano, lavora per un'agenzia di Parma ed è di casa nei locali notturni della Riviera adriatica, dove si esibisce come indossatrice-ballerina.

L'elenco delle vincitrici, scelte fra dodici finaliste, comprende anche Silvia Fossati, 23 anni, di Novi Ligure, eletta «Seno per

la pubblicità», e Rita Kiss, di origine ungherese («Seno mozzafiato»). Tutte sono state incoronate dai conduttori della serata, lo strip-man Ghibli, Uomo ideale d'Italia 1992, e la contessa Pinina Garavaglia. Quest'ultima, tenendo fede al suo personaggio, si è presentata «una miss coloratissima, sfoggiando un cappello rosso a tre falde».

Alla serata hanno preso parte anche le tre gemelle Medda di Vallebona, che recentemente sono apparse al Maurizio Costanzo show. Hanno proposto «Dedicato» e «The best» di Tina Turner. (e, f.)

I sensitivi Resch e Alice «leggono» il '94 di Savona e provincia

## Parola di mago, sarà l'anno della Lega e dell'agricoltura

SAVONA. Il rilancio dell'agricoltura, dell'artigianato e del mercato immobiliare. Una situazione politica che darà ampio spazio al movimento Bossi. Brillanti operazioni della polizia contro racket ed estorsioni.

Sono alcune delle previsioni che la coppia di sensitivi, astrologi e cartomanti ha preparato per il 1994 della provincia di Savona. Carlo «Reschi» Abato e Maria «Alice» Bisanti, che lavorano a Genova, sono molto «nosciuti» in Liguria per le loro frequenti apparizioni televisive e radiofoniche, attraverso le loro divinazioni e la consultazione dei tarocchi hanno redatto, per i lettori de «La Stampa», una scheda di previsioni per il futuro economico e politico della provincia. Ovviamente, si tratta di divinazioni basate su dati non razionali che i sensitivi offrono e ci credono nel soprannaturale e di chi non crede vuole solo divertirsi con il gioco del futuro.

Al primo posto della voce economica ci sarà l'agricoltura, destinata ad un «miglioramento con una tendenza dei coltivatori ad orientarsi verso le colture biologiche e naturali. Per contro, la floricoltura registrerà una lieve flessione. Il turismo avrà una ripresa dovuta al boom del weekend e un buon rilancio di residenza e campeggi. Ma occorreranno impegno e fantasia da parte degli operatori per dare nuovo impulso al settore. Alcune aziende del siderurgico avranno momenti di rinascita con parziale reintegrazione «assintegrati». Secondo i sensitivi,



Nel '94 savonese i maghi prevedono rilancio del turismo e successi della polizia

«sarà sancita la morte definitiva dell'Acna di Congio e dell'industria chimica in generale. Destinati ad una netta e decisiva ripresa saranno il piccolo commercio, le imprese artigianali e le aziende di import-export».

Per il porto, i sensitivi vedono una possibile ripresa solo puntando alla realizzazione del porto turistico. Andrà a buon fine il preventivo raddoppio della Savona-Torino e ci sarà una ripresa sensibile del mercato immobiliare con una crescita dopo i primi sei mesi del '94.

La politica confermerà l'ascesa della Lega Nord che, a Savona,

potrebbe andare al governo della città o comunque fare la parte del leone in molti comuni della provincia. Il punto di vista della cronaca, i tarocchi indicano il successo di grosse operazioni di polizia, di riguardo alla mafia ed estorsioni, soprattutto nell'Albengese. Verso primavera, la provincia potrebbe essere teatro di un omicidio che, al pari della morte del farmacista Cairo, Cesare Brin, scuoterà l'opinione pubblica. Ma i giudici e le indagini magistratura avranno la meglio e la giustizia consentirà di scoprire scandali sommersi. (a, z.)



Alassio, sollievo fra gli operatori

## Tasse sui dehors aumenti rinviati

**ALASSIO.** Come in un thriller, la soluzione è arrivata veramente a estremo, quando alla scadenza mancavano solo 48 ore. E infatti arrivata solo ieri la circolare che regola la legge 44, relativa alla tassa sui superalcolici, e le disposizioni, sempre del ministero delle Finanze, circa l'interpretazione da dare al termine «temporaneità» per quanto riguarda il pagamento dei canoni dei dehors. Una soluzione che «alleggerisce» le casse comunali di quasi mezzo miliardo di lire.

Ma vediamo i termini finanziari della vicenda che ha avuto come protagonista, oltre che Corrado Barbero, assessore alle Finanze, anche la locale Federazione italiana dei Pubblici esercizi, presieduta da Pasquale Balzola.

Per quanto riguarda il dehor, la nuova legge informava che le occupazioni temporanee avrebbero subito un aumento fortissimo, tanto da moltiplicare per 20 le già alte tariffe annuali. Ora gli spazi pubblici asserviti a locali pubblici, ad Alassio, hanno sino ad ora seguito una strana disciplina. Per non concedere autorizzazioni annuali si era convenuto di sospendere per un solo giorno all'anno tale termine. Ciò al fine di non far accampare diritti per passare dal precario allo stabile da parte dei concessionari. Ma la norma «boomerang» che tornava a colpire gli esercenti con le tariffe



Pasquale Balzola, presidente della Federazione italiana dei Pubblici esercizi, intervista sul problema dei dehors

temporanee e non già con quelle annuali. Per un ristorante che ha uno spazio all'aperto si sarebbe passati dalle 200 mila ad oltre 20 milioni.

Anche i negozianti avrebbero dovuto sborsare quasi 2 milioni per mettere due vasi ornamentali ai lati dell'ingresso. Per i superalcolici c'era già chi aveva sentenziato rinunciare, tanto che l'associazione commercianti aveva già incassato i pagamenti, pronti a versarli al 31 dicembre. Ora resterà circa 10 milioni i propri associati. Il Comune ha preso atto della volontà del ministero in una lettera che dice: «Si deve interpretare come non dovuto l'importo relativo alla tassa per i superalcolici».

Soddisfazione da parte del presidente della Fipe Balzola e del vice Pino Maicellano che ha seguito ora per ora gli sviluppi della situazione, in contatto con gli uffici del Ministero e con quelli dell'Ascom.

(r. sr.)

Scatta subito l'inchiesta dei carabinieri, potrebbe essere un attentato a sfondo razziale

## In fiamme rifugio di extracomunitari

Andora: bruciata l'altra notte da ignoti una roulotte del Comune utilizzata anche da famiglie sfrattate. I danni superano i venti milioni, in pericolo anche un campeggio abitato da persone rimaste senza casa

**ANDORA.** Una roulotte è andata distrutta da un incendio nella notte tra mercoledì e giovedì ad Andora, in via Merula, a poca distanza da un campeggio. La roulotte, di proprietà del Comune e utilizzata come posto di prima accoglienza per sfrattati ed extracomunitari, è bruciata forse a causa di un corto circuito o, più probabilmente, per un atto doloso.

Difficile, però, riuscire a dire chi e per quale motivo abbia deciso di dare fuoco alla casa mobile. Di certo ci sono i danni, che ammontano ad una ventina di milioni, e il fatto che le fiamme, se non fossero intervenuti in tempo i Vigili del fuoco, avrebbero potuto propagarsi ad altre roulotte parcheggiate nello spazio di via Merula provocando danni ben più elevati.

All'interno della roulotte, al momento dell'incendio, non c'era nessuno. La struttura è stata abitata sino a pochi giorni fa da una famiglia sfrattata la scorsa estate dal palazzo pericolante di via Milano. Poco prima, Nelsio, però, la famiglia è riuscita a trovare un appartamento e ha lasciato libero la roulotte. Impossibile, quindi, pensare al cattivo funzionamento di una stufetta o di un fornello per spiegare l'incendio.

Le fiamme si sono sviluppate la sera. A dare l'allarme sono stati i vicini, gli abitanti delle altre roulotte che hanno visto e sentito i bagliori con le



La roulotte-rifugio di extracomunitari e sfrattati incendiata l'altra notte

lingue di fuoco che minacciavano pericolosamente le loro case di fortuna. In attesa dell'arrivo dei pompieri sono stati gli stessi sfrattati a contenere le fiamme con estintori e secchi d'acqua. Nonostante tutto il lavoro dei soccorsi è durato più di due ore e solo dopo la mezzanotte l'incendio è stato domato.

La roulotte aveva un al-

laccio per la corrente elettrica ma il suo interno c'erano elettrodomestici. Difficile, quindi, pensare ad un cortocircuito. Ma, se non si tratta di un incendio accidentale, chi può aver avuto interesse a dare alle fiamme il ricovero di emergenza? Una domanda a cui dovrà dare una risposta l'inchiesta dopo aver valutato tutte le perizie già predisposte per cercare di capire il perché del rogo.

Stefano Pezzini

## «Affitti d'oro» in Riviera

Il dramma di bimbi e anziani da mesi in mezzo alla strada

**ANDORA.** Vivere in roulotte per mesi, festeggiare in una su due ruote Ferragosto, Natale e Capodanno. E non per scelta turistica ma per necessità. Succede ad Andora dove, dallo scorso luglio, sette famiglie (una trentina di persone in totale compresi anziani e bambini) hanno perso la loro casa in un vecchio e fatiscente palazzo di via Milano.

Uno sfratto firmato dal sindaco Francesco Bruno per motivi di sicurezza. L'edificio, infatti, rischiava di crollare e i Vigili del fuoco, assieme ai tecnici dell'Usl, hanno stabilito che non c'erano più le condizioni non solo per l'abitabilità ma per garantire la sicurezza degli abitanti.

Gli sfrattati, tanta rabbia e poche speranze, sono stati sistemati alla meglio in via Merula, qualcuno in roulotte messe a disposizione dal titolare di un campeggio, altri in roulotte di proprietà del Comune. Da allora qualche famiglia ha trovato una vera, altre hanno lasciato Andora, altre

rimaste in via Merula. «Stiamo cercando un appartamento ma i prezzi sono troppo alti per le nostre possibilità. La maggior parte dei proprietari di case affitta appartamenti ammobiliati, con contratti mensili e a prezzi decisamente troppo alti per chi non dispone di stipendi particolarmente ricchi», spiegano gli abitanti delle roulotte di via Merula. E aggiungono: «Certo non è umano trovare l'inverno in queste condizioni ma, al momento, non vediamo altra soluzione».

E problemi simili ci sono in altre della Riviera. Ad Albenga, ad esempio, le famiglie sfrattate da palazzo Oddo, altro edificio dichiarato inagibile, continuano ad essere ospitate in un magazzino di regione Rappellone attrezzato alla meglio. Sono in lista di attesa per la casa popolare ma, sino a quando non ci saranno appartamenti liberi, continueranno a vivere negli alloggi ricavati dal Comune nei capannoni che una volta ospitavano la scuola «Ferrini».

(s. p.)

Albenga: duro attacco di Domenico Pizzo ai vertici della Coop

## «Strane manovre immobiliari l'Ortofrutticola è in pericolo»



L'ex presidente Domenico Pizzo

**ALBENGA.** Domenico Pizzo, ex presidente della cooperativa «Ortofrutticola», spara a zero sull'agricoltura albanese. Attacca le organizzazioni di categoria, l'amministrazione della cooperativa, parte del mondo agricolo colpevole, a dire, di voler affondare il comparto economico più importante di Albenga. «L'attuale amministrazione di «Ortofrutticola» accusano i precedenti amministratori ma stanno agendo con pressapochismo ed egocentrismo. Per non dire delle manovre immobiliari attorno alla sede della cooperativa che, denunciato in Consiglio comunale, attendono ancora una risposta», attacca Pizzo.

L'ex presidente è scatenato: «C'è stato, ancora una volta, un metodo spartiacque e continuo a mancare il confronto. Si è buttata a mare l'esperienza passata a salvare quello che di buono era stato fatto. Gli consulenti non hanno avuto problemi a rinnegare che avevano proposto e praticato a abbracciare la

amministrazione. Il risultato è che stanno calando sia i soci che i conferimenti». Pizzo se la prende poi con le associazioni di categoria: «Gran parte della colpa è la loro. La Coldiretti è ancora troppo democristiana e ha continuato a utilizzare usi e costumi della vecchia dc, la Confagricoltori, amante e complice, si comporta come tale, capricciosa e gli amanti ma pronta a sottoscrivere tutto passivamente. La Confagricoltura, infine, è troppo piccola nei numeri, anche se forte di capitali, lascia trascinare le sue paghe della buona fetta potere acquisita».

Dopo l'attacco le proposte: «Per prima cosa l'azzeramento del Consiglio d'amministrazione e la formazione di un Consiglio meno politicizzato, il confronto tra i soci e, per finire, una drastica dei settori detti perdenti e cessare di procedere a licenziamenti cercando di far aumentare il fatturato maggiori conferimenti», conclude Pizzo.

(s. p.)

Laboratorio dentistico di Savona nei guai per la denuncia di un cliente di Loano

## «Non riesco più a far l'amore»

Singolare causa giudiziaria in tribunale, adesso la donna ha chiesto cinquanta milioni di risarcimento. Cure dolorose e l'estrazione di denti sani ne avrebbero pregiudicato l'equilibrio psico-fisico. L'esposto

**SAVONA.** La Dental High Tech, laboratorio dentistico con centri a Savona (via Nizza) Sestri Levante, Imperia e Teggia, è nei guai per una cliente di Loano, che accusa i medici del laboratorio di averle estratto denti sani e di averle pregiudicato l'equilibrio psico-fisico, «pregiudicando gli stimoli sessuali».

Per Giuseppina Terragno, 50 anni, il dolore provato durante e dopo i vari interventi, la perdita del suo splendido sorriso, hanno contribuito a frenare del tutto il desiderio di fare l'amore col marito. Il suo legale, l'avvocato Carlo Nicolò Filippi, ha chiesto alla Dental un risarcimento di 50 milioni. A pronunciarsi sarà il giudice Catta, del Tribunale di Savona, che farà conoscere la decisione nei prossimi giorni.

La donna si era vista togliere diversi denti, e quel che del giudizio, ma la protesta che la donna ha fatto nella parte boccia dove la dentatura era carente si era rotta molto presto. E Giuseppina Terragno, al-

## Aicardi commissario Cri

Con un telegramma giunto da Roma, il Comitato Centrale della Croce Rossa ha destituito il presidente della sezione albanese, il dottor Carlo Felice Cattaneo, nominando alla direzione temporanea in qualità di commissario Carlo Aicardi, 55 anni, ginecologo. La decisione lascia trasparire la volontà di accantonare il vecchio presidente per prendere il tempo necessario allo svolgimento dell'inchiesta giudiziaria che ha visto Cattaneo imputato di aver prelevato in modo illegale medicine dalla farmacia comunale. Cattaneo ha sempre respinto le accuse affermando che i medicinali servivano a fini assistenziali. Particolare: Aicardi è vicepresidente della Croce Bianca. Dice il neocommissario: «Anche se le cariche non sono incompatibili rassegnerei le dimissioni dalla Bianca». Aicardi ha lavorato in una grande azienda dolciaria. Ritornato ad Alassio si è dedicato al volontariato.

(r. sr.)

la quale era stato presentato un conto di oltre 4 milioni, ha deciso di rivolgersi alla Procura.

Da quando aveva iniziato a sottoporsi alle stressanti sedute dentistiche pensava non essere più attratto, niente più voglia di assaporare le gioie del sesso. I rapporti intimi col coniuge? Un pallido ricordo. Per

cerca di recuperare la serenità, la donna si è persino rivolta a un famoso psicologo.

La Dental High Tech non si è presentata all'udienza convocata dai giudici e non è stato possibile sentire la sua versione dei fatti. La vicenda, infatti, è ancora tutta da ricostruire: siamo solo al primo round. (m. v.)

## HOTKIE FLASH

**Sgomberato campo nomadi nella via Varatella**

I Vigili urbani di Borghetto Santo Spirito hanno fatto sgomberare un campo nomadi allestito sulla foga del rio Varatella. L'operazione è stata effettuata dopo le proteste degli abitanti della zona.

(s. p.)

## ALBENGA

**Oggi pomeriggio a Bastia l'ultimo saluto ad Antonella**

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Bastia i funerali di Antonella De Zotti, 55 anni, deceduta al Santa Corona di Pietra Ligure. Seguito ad un incidente stradale. Dopo la funzione funebre il salma sarà tumulata nel cimitero di Lecco d'Albenga. (s. p.)

## ALBENGA

**Nuova guida per capire i misteri della sanità**

Gli allievi del primo anno delle scuole infermieri di Albenga hanno dato alle stampe una guida su come utilizzare al meglio i servizi dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. Nell'opuscolo, stampato dalla tipografia Ciuni, sono riportati orari e servizi della struttura sanitaria.

(s. p.)

## ALBENGA

**Un premio di dieci milioni per l'anniversario Ascom**

Dieci milioni di premi per festeggiare gli 80 anni dell'Ascom: questo il montepremi a disposizione degli aderenti Ascom per festeggiare le candeline. «Stiamo ancora studiando le celebrazioni» di cui possiamo anticipare che il concorso si svolgerà tra il 12 febbraio e il 5 aprile tra tutti i clienti del negozio, spiega il presidente Ascom Mario Saccone.

(s. p.)

## LOANO

**Un incontro in Regione per l'ex ospedale**

Il Consiglio si è schierato in difesa dell'ex «Marino Piemontese» che l'Usl vuole vendere. Su proposta di Lucia Fantuzzi (pd) e Pier Luigi Pesce (psl) sono promotori di un incontro in Regione.

(s. p.)

L'associazione turistica ha trasformato lo splendido e poco conosciuto scenario in un teatro

## Borgio, in viaggio nelle grotte dimenticate

Alla scoperta delle sale millenarie, c'è un piano per rilanciarle

**BORGIO V.** Le grotte di Valdemino: bellissime e poco valorizzate. L'occasione di riscoprirle. L'altra notte, grazie all'associazione turistica di Borgio, presieduta da Cinzia Mattioli, che ha trasformato la grotta in un teatro, nell'ambito delle festazioni. Uno scrittore, Gian Bonavia, ha presentato il suo libro di fiabe, con l'aiuto dell'attore Roberto Santi, di fronte ad una quarantina di persone. Ma gli ospiti di Borgio sono stati poi accompagnati a visitare le grotte: ottocento metri di un affascinante viaggio a ritroso nel tempo col riempimento di sapere le grotte così dimenticate e sconosciute, fuori dalle attrattive turistiche più pubblicizzate. Peccato, perché da sole costituirebbero un elemento in più per recuperare l'immagine turistica. Spiega Cinzia Mattioli: «Il problema è semplice. Si tratta di inserire le grotte nella programmazione turistica del

'94. Tra l'altro le grandi "sale", i laghi trasparenti, le sculture nate nel corso dei millenni, la temperatura costante, circa 18°, sono grandi attrattive. E noi le valorizzeremo».

L'associazione turistica di Borgio comprende tutte le categorie. Ancora Cinzia Mattioli: «Siamo riusciti a organizzare un valido ciclo di manifestazioni, dalla notte di Natale agli altri appuntamenti. Il suo della presentazione del libro di Bonavia è legato anche allo spettacolo naturale e affascinante delle grotte. L'obiettivo è quello di utilizzare l'anfiteatro delle grotte per altre manifestazioni, riunioni culturali o spettacoli. Infine, attualmente sono valorizzate solo alcune sale. Il Comune, prossimi mesi, potrebbe finanziare l'illuminazione di altri settori. Non ci vorrebbero molti soldi, basterebbe un po' di buona volontà».

(m. nu.)



La grotta di Borgio, una delle tante bellezze dimenticate della Riviera

Accusato di rapina

## L'orefice per ora resta in carcere

**SAVONA.** Gianmario Acampora, 29 anni, l'orefice di Albenga arrestato nella settimana scorsa perché sospettato di essere il mandante della rapina e un rappresentante di preziosi di Borgio Verezzi, resta per il momento in carcere. Il tribunale del riesame non ha, infatti, accolto la richiesta di libertà provvisoria e di annullamento dell'ordine di custodia cautelare presentata dall'avvocato difensore, Giampaolo Mentil di Albenga. Secondo il legale, non sussistono elementi di colpevolezza nei confronti del suo cliente, ma la sua tesi ha convinto i giudici. Gianmario Acampora è stato arrestato in seguito a un ordine di custodia cautelare firmato dal gip, Francesco Meloni. Il provvedimento è stato preso dopo una serie di accertamenti e perquisizioni, una delle quali nell'appartamento di via Pacinotti dove abita l'orefice.

(c. v.)

## FINALE L.

**Dopo la lettera aperta**

## Un attacco all'ex assessore all'Urbanistica

**FINALE L.** Non sono piaciute ai vertici della dc le idee espresse dall'ex assessore Carlo Calli sul periodico parrocchiale «Dialogo aperto». Calli auspicava, fra l'altro, un nuovo modo di fare politica. Alcuni consiglieri si schierano sulla stessa linea. Commenta Bruno Poggi, segretario: «Ho letto con sorpresa le affermazioni dell'amico Calli tutt'ora iscritto al partito. Nulla osta ad un suo eventuale pentimento». Sono meravigliato soprattutto perché uno scritto così duro viene riportato dal periodico parrocchiale. Sembra trasparire dall'articolo di Calli la sua autorevole candidatura al governo della città. Siamo sensibili a tutte le istanze che arrivano dalla società civile. L'eventuale «travaglio» in casa dc, come in quasi tutti gli altri partiti, si verifica per l'avvicinarsi della fine della legislatura.

(s. r.)



# Il settore industriale al centro di una crisi che non sembra trovare sbocchi Anno nero in Val Bormida il '93

Per l'Acna di Cengio il futuro è denso di incognite. Da ieri 140 dipendenti fuori dal ciclo produttivo  
Situazione grave alla cokeria di Bragno e all'Agrimont di S. Giuseppe. In difficoltà molte vetrerie

GENGIO. Il '93 è stato un anno nero per l'economia valbormidese, e il '94 non sembra aprirsi sotto migliori auspici. Ancora una volta sono loro, le fabbriche, le protagoniste di un stagione costellata di ricorsi a cascate, integrazione, liste di mobilità, prepensionamenti, riduzione di personale e cessazioni di attività. In testa a questa classifica c'è sempre l'Acna di Cengio, dove ieri 140 dipendenti sono stati messi in mobilità agevolata, primo effetto dell'accordo del novembre scorso.

chi resta continua a chiedersi quale sarà il futuro di quest'azienda ormai da anni al centro dell'attenzione generale. Preoccupazione e dubbi anche all'Agrimont di S. Giuseppe, nonostante l'Eni-chim giorni fa abbia smentito le voci di un'eventuale chiusura dello stabilimento. Il settore agricolo del gruppo quest'anno ha perso centinaia di miliardi e i lavoratori attendono i risultati delle trattative per la cessione ai privati. Ma neppure all'Italiana-Coke di Bragno il clima è tranquillo. Al contrario. La conferma di investimenti per il '94 non frena i timori sulle prospettive di un'azienda dove si registra un'esuberanza di coke e il ricorso a prepensionamenti e integrazione.

Sempre nel comparto chimico, non dormono sonni tranquilli neppure per la vetreria.



Scioperi alla vetreria di Carcare, nel '93 uno dei punti caldi della crisi in Val Bormida

Alla «Val Bormida» di Carcare, dopo la chiusura e la ripresa dell'attività in seguito all'occupazione della fabbrica da parte dei lavoratori, ci si aggrappa alle assicurazioni fornite dalla dirigenza, ma le cortezze dicono i dipendenti «tutte un'altra».

Difficoltà alla Vetr. I. Dego, all'Elettrosiderurgica dove si lavora solo nelle ore notturne il sabato e la domenica. Problemi, poi, all'A.P. di Cairo, dove per tutto il '93 si è passati da una integrazione all'altra in attesa di una ripresa che dovrebbe iniziare nel '95 con commesse e parte di case automobilistiche straniere, contate, infine, le piccole aziende, le prime risentite della crisi.

Lucia Barlocco

## Diaspora operaia ad Altare In 45 dalla Nord Elettronica passano dipendenti comunali

ALTARE. Fra tanti problemi irrisolti, la Val Bormida può tuttavia annoverare uno per il quale è trovata una soluzione. Sono gli ex lavoratori della Nord Elettronica di Altare, azienda del gruppo Olivetti chiusa nel marzo '92, che dopo lunghe trattative sono stati collocati all'interno del pubblico impiego. Circa la metà dei dipendenti è già al lavoro. Alcuni presso i Comuni di Savona, Altare, Carcare, Millesimo, Cairo Montenotte, Spotorno, Stella e Albisola. Altri alla Camera di Commercio di Savona.

Dovranno, invece, attendere qualche settimana coloro che verranno collocati alle Poste e al ministero dei Beni Culturali di Genova. «Un grande risultato», dice soddisfatto Ezio Alpino della Cgil di Altare, «un de facto fatto di incontri, viaggi a Roma».

Futuro meno grigio anche per i dipendenti delle Savam, che dopo il fallimento di tre aste, è

stata finalmente acquistata da un imprenditore toscano, titolare della «Vetro-Etrusca», il quale intende introdurre nuove lavorazioni e realizzare una piccola azienda-satellite accanto alla più antica vetreria alta-

che tornerà in attività a partire dall'estate prossima. '94 si presenta con una novità anche per lo specchio aziendale dell'Acna che, dopo le dimissioni dell'intero consiglio direttivo, di recente ha una nuova amministrazione. E proprio l'altro ieri si è tenuta l'assemblea dei soci per fare il punto sulla situazione economica. Argomento assai complesso che verrà riesaminato dopo dettagliate relazioni di esperti.

L'assemblea ha approvato l'assunzione di responsabilità civile nei confronti degli dirigenti. Insomma, il nuovo consiglio si avvarrà di consulenti per accertare se vi siano eventuali responsabilità caratteristiche da parte della gestione.

## NOTIZIE FLASH

### CAIRO M.

All'anagrafe del Comune è in arrivo il computer

L'ufficio anagrafe del Comune verrà completamente meccanizzato entro il marzo '94. Nonostante sia il Comune più grande della Val Bormida, quello di Cairo sarà l'ultimo a poter contare su sistema computerizzato per la consegna al pubblico, in tempo reale, di certificati anagrafici. (L. b.)

### CAIRO M.

I racconti dei bimbi in un libro dei bimbi dell'asilo

Un libro redatto dai bimbi della scuola materna statale in cui sono descritte e illustrate le esperienze nate da una serie di incontri dei loro nonni e con gli ospiti della casa di riposo «Baccino». La pubblicazione raccoglie aneddoti e storie legati alle festività natalizie di un tempo. (L. b.)

### DEGO

Il Comune si oppone alla chiusura degli uffici Enel

L'amministrazione comunale ha approvato, nell'ultima seduta di Consiglio, l'ordine del giorno contro l'eventuale soppressione dell'agenzia Enel di Cairo Montenotte, provvedimento che ha già trovato opposizione in vari altri centri della Val Bormida. L'ipotesi è contenuta nel progetto di ristrutturazione dell'ente nazionale dell'energia elettrica. (L. b.)

### MILLESIMO

Incendio nella casa dei senegalesi

Incendio di un camino in una casa abitata da alcuni senegalesi. Per domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo. L'incendio è stato provocato da una vecchia stufa a legna. (L. b.)

### CAIRO M.

Cento milioni per completare la rete fognaria

Il Consiglio comunale ha approvato l'altra metà dell'assunzione di un mutuo di 100 milioni per il completamento della rete fognaria. Interventi sull'acquedotto, invece, a Murialdo con la realizzazione di una nuova presa d'acqua. Il costo dell'opera ammonta a 40 milioni. (L. b.)

### BARDINETO

Sarà migliorata l'assistenza domiciliare agli anziani

Nuovo regolamento per l'assistenza domiciliare agli anziani. Lo ha approvato ieri sera, durante la riunione di Consiglio, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Enrico Mozzoni. Il nuovo regolamento tende a migliorare la qualità del servizio. (L. b.)

## Problemi a Dego Commissario al consorzio del depuratore

DEGO. Il Consorzio per la depurazione delle acque da domani verrà commissariato. Il provvedimento è determinato dalla mancata approvazione dello statuto da parte del Consorzio. Il commissario, che verrà nominato nei prossimi giorni, si occuperà dell'attività ordinaria in attesa della firma dello statuto. I Comuni di Cairo Montenotte, Carcare, Altare e Dego, avranno tempo tre mesi, poi il Consorzio decadrà.

La questione era già stata al centro dell'attenzione giorni fa, quando gli amministratori di Dego hanno deciso di non firmare lo statuto, ma di chiedere una consulenza per poter ottenere, in qualità di paese ospitante l'impianto di depurazione, una serie di agevolazioni. «Siccome la presenza del depuratore determina problemi ambientali e la diminuzione dei valori degli immobili - aveva sottolineato il sindaco Viano - è giusto che il Comune ottenga se altro investimenti per opere pubbliche».

(L. b.)

Il Consorzio trasporti ha già ricevuto alcune proposte

## Cairo, all'asta il deposito bus diverrà centro commerciale?

CAIRO M. Il vecchio deposito dell'Acta di Cairo Montenotte, dove un tempo trovavano riparo i pullman di linea che collegavano la Val Bormida a Savona, va all'asta. Lo ha deciso il Consorzio trasporti savonesi che ha affidato l'incarico a seguire le procedure a notaio Enzo Motta. La gara si terrà il 13 gennaio prossimo e partirà da una base minima di 1 milione. Si tratta di un terreno di circa 680 metri quadrati, fabbricato dalla superficie di 1 metri quadri, cui si deve aggiungere un cortile di 385 metri quadrati.

La struttura, dismessa in seguito alla costruzione del nuovo e moderno terminal alla periferia di Cairo, si trova in una zona centralissima, in via Berio, proprio ai margini di piazza della Vittoria. Un'area che potrebbe risultare appetibile, in particolare, per chi intendesse installarvi un'attività commerciale o artigianale. Indirizzi che erano già stati indicati qualche tempo fa, quando il Consorzio trasporti savonesi avevano ri-



Uno dei bus dell'Acta

ceivuto una serie di proposte da parte di alcuni commercianti e piccoli imprenditori locali.

Lo conferma Alberto Nobaresco, presidente pro-tempore del Cts. Spiega: «Anche l'amministrazione comunale si era fatta avanti. Se non ricordo male si era dichiarata interessata ad un eventuale acquisto

dello stabile per destinarlo alla Croce Bianca. Tuttavia la non ebbe alcun seguito, così come non ebbero seguito le altre proposte».

Il deposito di Cairo Montenotte non è l'unico immobile di cui il Consorzio intende disfarsi. Analoga sorte toccherà, infatti, anche al deposito di Albisola Superiore. Anche esso andrà all'asta il 13 gennaio. La struttura, che in passato ospitava le officine ora trasferite a Legnò, si trova alla confluenza di corso Marconi e via Ferraris. La base d'asta è stata fissata a 1 milione. Lo stabile ha una superficie di 470 metri quadrati più un cortile di 150 metri quadrati.

«Con la vendita dei due immobili, che potrebbero rappresentare un'occasione ghiotta sia per nuovi insediamenti commerciali e artigianali, sia per quelli attinenti ai servizi - osserva ancora il presidente Alberto Nobaresco - verranno alienati tutti i beni ormai non più utilizzati di proprietà del nostro consorzio».

(L. b.)

Perplessi a Fiodio dopo l'arresto di Paolo Zunino

## «Gli affidano il figlio poi lo fanno arrestare»

FLODIO. «Un provvedimento che lascia perplessi anche in considerazione del fatto che il tribunale gli aveva affidato il figlio». L'arresto di Paolo Zunino, il dipendente della 3M che nel '92 tentò di decapitare la moglie - una motosega, deciso in seguito alla sentenza divenuta esecutiva, della Corte d'Appello che lo ha condannato a 3 anni e un mese di reclusione, ha colto di sorpresa anche il sindaco, Mario Berge-



Il difensore Paolo Zunino, cortese sulla decisione del tribunale di sorveglianza per far uscire dal carcere l'operaio

E giorni. Ovvero una condanna inferiore a tre anni che dovrebbe permettere l'affidamento sociale. Aggiunge l'avvocato Ruffino: «Confidiamo in quell'istanza, anche perché il mio assistito è un'ottima persona, come confermato dalla Corte d'Appello che lo ha affidato al figlio minorenni». In attesa della decisione, il tribunale di sorveglianza, Zunino della serata di martedì scorso è nuovamente in carcere.

(L. b.)

L'afflusso dei visitatori sarà controllato

## Bardinetto, sotto chiave le grotte del «Buranco»

BARDINETTO. L'accesso alle grotte del Buranco a Bardinetto verrà regolamentato. La richiesta, di cui si è discusso ieri durante la riunione del Consiglio comunale, era fatta qualche tempo fa dal Gruppo speleologico savonesi che, alle prese con l'afflusso di centinaia di visitatori, si è trovato in grande difficoltà a gestirne l'afflusso.

In una lettera inviata al sindaco, Enrico Mozzoni, il Gruppo sottolinea: «Le richieste non sempre più o spesso senza alcun preavviso, causando poco proficui affollamenti e determinando anche potenziali situazioni di pericolo per la tutela della grotta».

Le associazioni, dunque, che vorranno visitare la bellissima grotta del Buranco, (si snoda su 2 chilometri con un dislivello di 100 metri) recentemente sono state fatte importanti scoperte preistoriche, dovranno

attenersi a precise regole, seguendo prenotazioni e orari prestabiliti. Inoltre, le nuove norme, come suggerito dal Gruppo Speleologico, saranno inviate a tutte le associazioni interessate.

«A questa necessità - vanno - potremmo provvedere noi, ma non vorremmo che le brutte abitudini acquisite dalle varie associazioni negli ultimi due anni facessero in futuro ritenere un'indebita nostra interferenza quanto invece è già in parte regolamentato da oltre un triennio».

Determinante, insomma, secondo il Gruppo, l'intervento dell'amministrazione comunale per eguagliare innanzitutto la salvaguardia del Buranco, in particolare dopo l'ufficializzazione delle scoperte preistoriche recentemente fatte da alla Soprintendenza archeologica della Liguria.

(L. b.)

**INTERNATIONAL SINGLE**  
ZONA ASSISTENZIALE  
Via Forzani, S/A - VILLANOVA MONDOVI' - Tel. (0174) 59.72.46  
DAL DICEMBRE SONO INIZIATI I SCONTI 30 - 50%  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

## ARCHIVI DELL'OTTOCENTO UMBERTO ALLEMANDI & C.

Rodolfo Fulchi e Ubaldo Spigno  
ZONARO  
176 pagine, 225 ill. di cui 39 a colori L. 90mila



Un protagonista della pittura italiana dell'Ottocento, noto come pittore ufficiale dell'Impero Ottomano per oltre un secolo. La sua produzione, poco nota, in buona parte censurata e riprodotta per la prima volta, rivela la statura artistica di Zonaro, finora dimenticato dalle storie ufficiali dell'arte. Quanto mai opportuno il dunque il contributo di conoscenza che Rodolfo Fulchi e Ubaldo Spigno attraverso una attenta indagine biografica e rassegna delle sue opere hanno fornito ai collezionisti e agli studiosi, con particolare attenzione al periodo ligure (1911 - 1929).

Per la pubblicità su  
LA STAMPA

**PK**  
publikompass

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio  
Tel. 011 65.211

16121  
V. G.R. Ceccardi 1/14  
Tel. 040.184.592.560

18100  
V. Bonifante 1  
Tel. 073.371-273.373

18036 SAVONA  
V. Gioberti 47  
Tel. 0184.501.555

17100  
P.zza Marconi 3/5  
Tel. 019.814.887-81.11.82

## LOVE BOAT La Nave dell'Amore

144-11-4296-66  
C'è sempre una ragazza in linea per te...

Info e prenotazioni: 144-11-4296-66

**olentari**  
per lo sviluppo  
Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra Nord e Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.  
Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione  
Corso Chiari 121/6 - 10132 TORINO Tel. 011/909352



Feste e veglioni in tutto il Savonese all'insegna delle musiche sudamericane

## Addio al '93 a ritmo di samba

E alcuni locali offrono persino, all'alba del 1° gennaio, la colazione ai nottambuli. Si balla sino alle 5. Ballo liscio e classici dancing a Loano e Legino. Capodanno tradizionale in Valbormida. I prezzi

SAVONA. Musica latina o «sax», disco e tanti brani «misti», giochi, buffet, sino al capodanno e briciole. Sono gli ingredienti del veglione in programma in almeno 60 locali notturni e dancing. Savonese. L'ultima giornata dell'anno non riserva grosse sorprese. Quasi invariati i prezzi rispetto al '92, da 40 a 80 mila lire nelle discoteche, qualcosa di più nei dancing che danno spazio al buffet. Per chi vuole «fine anno» i big dello spettacolo è d'obbligo un viaggio notturno. Al Casinò di Sanremo ci sono «Ricchi e Poveri». A Montecarlo la Salle des Etoiles ospita Peppino di Capri. Giobbe Covatta è al «Genovese» di Genova.



Giobbe Covatta, già a Genova

Ovunque si balla almeno sino alle 5 di mattina. Molti sindaci hanno concesso l'orario non stop. Veglione con scuola di ballo latino-americano, animazione e spettacolo di danza moderna, alla discoteca Mote di Nole di Andora e al disco-bar Mirò di Fianea. «La foile notte di San Silvestro» è il titolo della nottata del Kaos di Alessio. «Gran veglione» alla discoteca Devil. Musica dal vivo, giochi e premi. Veglione esotico alla discoteca Onda di Laigueglia. Sempre nella città del Mureto fine anno all'U' Breccia, all'M4, al Boccaccio e al Manilla. Capodanno anche al Black out di Albanga che porà apra solo all'una di notte. «Karaoke di San Sil-

vestro» al Possidon o al Sostu Obbligato nel centro storico di Loano. Veglione con roulette al Caligola di Finala. Nella cittadina fine anno allo Scotch e al Covo. Ultimi «salti» del '93 al Vetroneo e all'Astral di Pietra. «Il nasco al Gulliver» è il tema della festa in programma (con un unico biglietto si accede alle due piste) nel locale di Vozze-Noli. Festa del 31 dicembre an-

che alla Biffa, sempre a Noli, con giochi e sorpresa. Appuntamento in discoteca al Thénax di Gelle e al Gilda di Varazze che propone anche un «sexual show». Musica dal vivo al Babilonia di Albissola Mare con il Plexmon. Festa anche al Tuffetto Musica live alla Casbah Savona. Karaoke e cabaret al Tacchi dadi e datteri di Stella. Veglioni al Fantaguardo di Cairo, al El Chico Tres di Bragno e all'Armony di Celizzano.

Veglioni in tutti i dancing del Savonese con grande spazio al liscio-rolival e carrellata di orchestra. A Le Chat di Savona sono di scena gli «Arenobaleno», «Ciro» sono al Milieu di Legino, «Beppe Carosso» all'Aurora, «Bertin e Cardinale» da Santina e Stella. Veglioni al dancing Muggine, al «Java Rosso» e al Nautilus di Varazze. In Val Bormida Capodanno con il Giuliano al Piccolo Ranch di Bardone e ancora a Congio nel salone delle feste e al Carcare alla Società operaia. L'«Equipe» al Salone delle feste di Tovo, i «Gri-baud» al Manhattan Inn di Loano, gli «Aloha» al Saitta di Loano, «Laura e i Trovatori» al Patio di Finala e al Flash al Castello di Spertorno. Fra gli altri dancing aperti sono l'Angelo Azzurro di Cerialle, il Timone di Andora, il Mallu di Pietra, il Salone dei fiori Villanova.

Augusto Rembado

## E domani tutto al Karaoke

Loano, al Movida c'è Barbara Premi ai clienti del «Gulliver»

SAVONA. A Capodanno tutti i locali notturni del Savonese concedono il bis essendo il primo giorno dell'anno di sabato. Un modo per prolungare il clima di festa lasciando da parte, almeno per un'ora, la crisi economica e i problemi quotidiani.

La serata del 1° gennaio è soprattutto all'insegna della musica dal vivo. Al club Arci «Movida», in via al Giardino a Loano, «sorat» in quartetto con Luciano Cresta (piano), Piergiorgio Marchesini (batteria), Luciano Puppa (contrabbasso) e Barbara Raimondi (voce). Appuntamento live al «Blue Monk Pub» di Cerialle, al ristorante «Pirata» nel centro storico e all'«Airon» in piazza XX Settembre a Pietra, allo «Shaker club» di Albanga, alla «Dolce Vita» di Finala. Spazio anche al karaoke al «Tacchi, dadi datteri» di Stella, al «Cormorano» di Cerialle, al «Possidon» e al «Sostu Obbligato» di Loano, alla «Bar Sport» di Millesimo e alla «Cascina dei vasi» di Cairo Montenotte.

Serata «Primi premi» alla discoteca «Gulliver» a Vozze Noli che premia i suoi clienti più «effezionati». «Buon anno Mirò» è invece il titolo della serata del disco-bar di via al Santuario a Finala. Tutti aperti domani sera anche i dancing del Savonese. Sono le migliori orchestre spotticelle, in molti casi sono le «del veglione di oggi». C'è anche chi ha previsto il pomeriggio danzante come il dancing «Manhattan liscio» in Europa e il «Saitta» a piazzale Marconi a Loano.

Iniziativa originale per chi decide domani di visitare l'acquario e l'area dell'Expo di Genova. La società Allamar, proprietaria del «Marespresso» che organizza le escursioni in porto, ha deciso di proporre dei «viaggi» con il bel canto. Sul catamarano sarà infatti installato un impianto completo di laser karaoke. Un invito ad una canzone (anche per gli stonati), ben augurale per il nuovo anno che inizia. (a. r.)

## Sconto alle giostre Al Luna park una giornata per i ragazzi

SAVONA. Prosegue l'iniziativa «Natale al Luna park» con cui La Stampa offre ogni giorno ai propri lettori la possibilità di divertirsi con lo sconto nel parco giochi del Prolungamento.

Il meccanismo è molto semplice. Basta ritagliare il tagliando pubblicato qui a fianco e presentarlo alla giostre di una delle attrazioni citate. Il bonus darà la possibilità di acquistare un biglietto o riceverne un altro omaggio.

Intanto, alla ripresa dell'attività scolastica, i gestori del luna park savonese rinnoveranno l'appuntamento con «La giornata dello studente», organizzato quest'anno in collaborazione con il Comune.

I titolari dello spettacolo viaggiano metteranno a disposizione 3500 tagliandi che verranno distribuiti ai ragazzi delle scuole medie. Ogni studente avrà a disposizione 4 biglietti. Si tratta di un'iniziativa che era stata lanciata molti anni fa e che di recente era stata accantonata. La data della «Giornata dello studente» sarà fissata entro pochi giorni.

Autoscontro - tappeti volante - giostra catene - pinva - ginkari - nave pirata - taboga - ruota panoramica - giostre dei bimbi - mini-avio - cascinio incantato - sala giochi.

Per questo annuncio con te e i tuoi amici lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi e il lunedì. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

tro pochi giorni.

Tornando all'iniziativa di La Stampa e al tagliando che pubblichiamo anche oggi, l'importante è che l'annuncio venga utilizzato nel giorno stesso della pubblicazione sul giornale (bisogna in questo caso riferimento alla data stampata nella parte in alto a sinistra coupon).

L'iniziativa, che non riguarda gli abbonamenti, non è valida nei giorni festivi e il lunedì.

## LA STAMPA Natale al Luna Park ritaglia questo annuncio per ricordarti

## LE ATTRAZIONI CHE OGGI TI DANNO DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

Inoltre lo sconto viene applicato soltanto nelle attrazioni riportate sul tagliando, che sono comunque più spettacolari del luna park comprese tutte le novità di quest'anno. L'elenco dei giochi per cui è valida la riduzione è riportato comunque sul tagliando.

L'iniziativa de La Stampa in collaborazione con i gestori del luna park natalizio proseguirà fino al 31 gennaio. (p. p.)

## Con Savona Sound Il brindisi a mezzanotte alla radio

SAVONA. Capodanno alla radio. Ci ha pensato Radio Savona Sound che ha organizzato per questa notte un programma speciale dedicato a chi ha deciso di festeggiare il nuovo anno a casa oppure ha organizzato una grande festa con gli amici e ha bisogno di buona musica per ballare.

Sulle frequenze di Rss, questa notte la no-stop sarà animata da Roberto Mortillaro, Armando Camerlingo, «Alfa» Amodio, Marco Gianotti e partecipazione in studio di due giovani ascoltatori che saranno speaker per una notte.

Ci saranno giochi, musica per ballare, telefonate in diretta, dediche: insomma una grande festa radiofonica con l'immenabile conto alla rovescia di mezzanotte.

Dice Roberto Mortillaro: «L'idea di festeggiare l'anno nuovo alla radio mi è venuta pensando a tanti ragazzi che organizzano feste in casa e sono in cerca di una stazione radio con buona musica e simpatia». (p. p.)

## Ecco i programmi Aladino e Buddha re dei film di Capodanno

SAVONA. Capodanno ancora all'insegna dei kolossal nelle sale cinematografiche della provincia. Restano infatti in cartellone i campioni d'incasso «Natale». Su tutti «Aladino», il nuovo capolavoro firmato Walt Disney.

La favola del genio Aladino lampada continuerà ad essere in visione all'«Eldorado» di Savona, al Ritz di Alessio e all'Ondina di Finala. «Piccolo Buddha», invece, l'altro film di statura internazionale attualmente in circolazione, è invece in visione oltre che all'Astoria di Albanga anche al «Diana 2» di Savona.

Buon riscontro di pubblico hanno avuto nel Savonese anche gli altri film più attesi di fine anno. In particolare al figlio della Pantera Rosa, «Roberto Benigni in programmazione» al «Diana 1» di Savona, all'«Ambra» di Albanga e al «Loanesse». Anche l'ultimo film della serie interpretata da Paolo Villaggio, «Fantozzi va in Paradiso» (a Savona è in visione all'Astoria), ha incontrato i favori del pubblico. (p. p.)

## STAMPARE ALLE TELEVISIONI LOCALI

## Telegenova

- Un'amica a casa vostra, rubrica
- 17 - Starlandia
- 18 - Superpass, varietà
- 19,20 - Tg notizie, notiziario
- 19,30 - L'opinione di Umberto Bossi
- 20,30 - Ah! E' Italia il '93, varietà
- 22,30 - Super raccolta '93
- 23 - Festeggiando insieme il nuovo anno
- 1 - Telegenova non stop

## Telecupole

- 14 - Informazione regionale
- 14,30 - Pomeriggio insieme
- 17 - Starlandia, rubrica
- 19,25 - Informazione regionale
- 20,30 - Primadonna, concerto
- 20,30 - Informazione regionale
- 23 - Scusi, lei ha mai fatto l'?
- 24 - Crazy dance, musical

## Canale 7

- 14 - L'uomo e la città, documentario
- 15 - Obiettivo gente
- 15,15 - Boys and girls, telefilm
- 16,30 - Quanto si piange per amore
- 17 - George, telefilm
- 18,15 - Obiettivo gente
- 19 - Tg Liguria, notiziario
- 19,30 - Obiettivo gente
- 20 - Tg Liguria, notiziario
- 20,30 - I miei quartieri
- 21,30 - Costume Genova
- 22 - Tg Liguria, notiziario
- 22,25 - Canale 7 sport
- 22,30 - Canale 7

## Obiettivo gente

- 23,45 - L'uomo e la città
- 1 - Sevenente sexy shop, rubrica
- 1,30 - Canale 7 non stop

## Primantenna

- 14,30 - I 33 giri di Superstar
- 15,30 - La settimana, rubrica
- 17,30 - Caricature animate
- 18 - Tg Segno, notiziario
- 18,30 - La Biera del Tigre, telefilm
- 19,30 - Auto della settimana
- 20 - Adorabili creature, sceneggiato
- 21,30 - Rosa de Lejos, telefilm
- 22,30 - U coraggio di Lassale, film
- 24 - Le Brigate del Tigre, telefilm

## Mixer Tv

- 11 - Appuntamento con la magia
- 11,45 - Evi Paradise, sceneggiato
- 12,15 - Veline della Liguria, news
- 12,30 - Obiettivo gente, news
- 12,45 - Gente Tv Savona
- 13,15 - Gente Tv Imperia
- 13,45 - I miei quartieri, rubrica
- 14 - The bold ones, telefilm
- 14,30 - Noi due soli, film
- 18 - Reporter
- 18,15 - George, telefilm
- 18,45 - Cartoni animati
- 17 - Illusione d'amore, telefilm
- 17,45 - Calcio fans, sport
- 18,30 - Gente Tv Imperia
- 18,45 - Tg Savona
- 19,05 - Tg Genova
- 19,05 - Gente Tv Genova
- 19,15 - Viaggio con l'avventura

## Tg Genova

- 18,45 - Tg Genova
- 19,05 - Gente Tv Genova
- 20,05 - Tg Savona
- 20,15 - I miei quartieri
- 21,30 - Agenda Liguria
- 22 - Appuntamento con la magia
- 22,45 - Tg Savona
- 22,55 - Tg Genova

## Telenord

- 11 - Obiettivo gente, news
- 11,30 - Viaggio con l'avventura
- 12 - Obiettivo gente, news
- 12,45 - Amore damato, sceneggiato
- 13,30 - Obiettivo gente, news
- 13,45 - Viaggio con l'avventura
- 14,10 - Cartoni animati
- 15,15 - Obiettivo gente, news
- 16,15 - Colorine Love, telefilm
- 17 - L'amante del presidente, film
- 18 - Motor shop
- 18,30 - Obiettivo gente
- 19,30 - Detective in pantofola, telefilm
- 20 - Telenordale Yn 4, informazione
- 20,30 - Mna bocca' a ballin, musical
- 21,45 - Obiettivo gente, news
- 22 - Motor shop, informazione

## Tele Città

- 13 - Mtv's greatest hits
- 14 - Video J Simone
- 15,30 - The Mtv Coca-Cola report
- 16,45 - Mtv al cinema
- 17 - Mtv news
- 17,15 - 3 from 1
- 17,30 - Olai Mtv
- 18,30 - The soul of Mtv
- 18,30 - Music non stop

## TeleCittà notizie

- 19,30 - Obiettivo casa
- 20 - Rolling Stones 20th anniversary special
- 22,05 - L'ebra campana
- 22,20 - Cronaca di un anno di cronaca
- 23 - TeleCittà notizie
- 23,20 - Capodanno con Mtv

## Primocanale

- 12 - Petrocchi, telefilm
- 14 - Portobello Road
- 18,30 - Informazione commerciale
- 18,15 - Strana coppia di sberri
- 19,15 - Petrocchi, telefilm
- 20,30 - E vissero felici e contenti, gioco
- 21 - Cronaca di un anno di cronaca
- 23,20 - Capodanno con Mtv

## Euro Mixer Tv

- 14 - The bold ones, telefilm
- 14,30 - Difesa Alekhine scecca con la morte, film
- 17 - Illusione d'amore, telefilm
- 18,30 - Gente Tv Imperia
- 20,15 - I miei quartieri, rubrica
- 21,30 - Agenda Liguria
- 22 - Appuntamento con la magia
- 23,30 - shop, rubrica

## Telearcobaleno

- 13,35 - Dentro la pittura, rubrica
- 14,15 - Telegiornale

## Junior Tv, rubrica

- 18,30 - Redazioni
- 19,10 - Borsa Roti, rubrica
- 19,20 - Lo sport, rubrica
- 19,30 - Telegiornale
- 20,30 - Petrocchi, telefilm
- 21,30 - Dentro la pittura, rubrica
- 22,40 - Telegiornale
- 24 - Okay motor, rubrica

## Teleregione

- 13 - Falcone Crisi, serial tv
- 14 - Telegiornale
- 15 - Telefilm
- 17 - Starlandia, rubrica
- 18 - Superpass, varietà
- 19 - Fuori campo, rubrica
- 19,30 - Telegiornale
- 21 - Ah! E' il '93, varietà
- 23 - Fuori campo, rubrica (p)

## Telestar

- 15 - Squadra, rubrica
- 16 - Quincy, telefilm
- 17 - L'ultima, telefilm
- 18 - Mach, telefilm
- 19 - Crazy dance, musicale
- 19,30 - Tg 10, notiziario
- 20,30 - Scuola di modello, film
- 22,15 - Tg 10 flash, notiziario
- 22,30 - Cuore in rete, rubrica
- 23,15 - Tutto horrida, rubrica
- 24 - Notturno Telestar

Il errore e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## ITALIA AL CINEMA

## Teatro Chialbrera OGGI RIPOSO

Tel. 010/21

## Astor

Tel. 854.627.  
Or: 15,45/17,45  
19,45/21,50  
Lir: 10.000/7000

## Diana 1

Tel. 825.714  
Or: 13,35/17,10/18,45  
20,20/22  
Lir: 10.000/7000

## Diana 2

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## Diana 3

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## Eldorado

Tel. 820.563  
Or: 15,35/17,10/18,45  
20,20/22 - Lir: 10.000/7000

## Filmstudio

Tel. 380.322  
Or: 15,30/20  
Lir: 5000

## Jolly

Tel. 850.570  
Or: 15/17,30/20,30/22,30  
Lir: 5000

## ALASSIO Colombo

Tel. 540.983  
Or: 15,30  
17,50/20,10/22,30  
Lir: 8000/5000

## Ritz

Tel. 840.427  
Or: 15,30/17,20/19  
20,40/22,30  
Lir: 8000/5000

## ALBANO Ambra

Tel. 51.419  
Lir: 8000/5000  
Or: 20/22,10  
18/20,18/22,20

## Astor

Tel. 850.570  
Or: 15/17,30/20,22,30  
Lir: 8000/5000

## ALBANO DI Teatro Leone

Tel. 51.419  
Or: 21  
Lir: 15.000

## ALTA Vallechiara

Tel. 51.419  
Or: 21  
Lir: 5000

## CAIRO MONT. Abba

Tel. 850.570  
Or: 20/22  
18/20,18/22,20  
Lir: 8000/5000

## FINALE LIGURE Ondina

Tel. 692.200  
Or: 15/16,45/18,30/21  
Lir: 8000/5000

## LOANO Loanesse

Tel. 699.961  
Or: 16,30/18,30/20,22,30 - Lir: 8000/5000

## Perla

Tel. 875.791  
Or: 20,30/22,30  
Fest: dalle 18 alle 22,30  
Lir: 7000/5000

## MILLESIMO

Tel. 875.791  
Or: 21  
Lir: 8000/4000

## VARAZZE Verdi 1

Tel. 97.249  
Or: 15,30/22,40  
Lir: 10.000/7000

## Verdi 2

Tel. 97.249  
Or: 15,30/17,15/19  
20,50/22,40  
Lir: 10.000/7000

## FANTOZZI VA IN PARADISO

Tel. 854.627.  
Or: 15,45/17,45  
19,45/21,50  
Lir: 10.000/7000

## IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA

Tel. 825.714  
Or: 13,35/17,10/18,45  
20,20/22  
Lir: 10.000/7000

## PICCOLO BUDDHA

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## MONDO PERFETTO

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## ALADDIN

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## ALADDIN

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## ALADDIN

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## ALADDIN

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## ALADDIN

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## ALADDIN

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000

## ALADDIN

Tel. 825.714  
Or: 15,40/18,20/21  
Lir: 10.000/7000



Pubblico divertito al «Chittolina» per l'amichevole con i rossoblù

# Una tripletta di Skuhravy a Vado A valanga il Genoa di Scoglio: 9-1

VADO L. Interessante galoppo del Genoa ieri pomeriggio al «Chittolina» contro i dilettanti di Piovano, battuti per 9-1. Continua, insomma, il gran lavoro del professor Franco Scoglio che non a caso ha scelto Vado Ligure per preparare al meglio il suo nuovo corso genovese, in vista dell'importante sfida, prima del '94, contro la Cre-

monese dell'ex Gigi Simoni.

L'amichevole, che rientrava nell'ambito del «Centenario di fondazione della società rossoblù» ha visto una cornice di pubblico decisamente soddisfacente.

Nel primo tempo la formazione mandata in campo da Scoglio ha convinto del tutto, anzi ha suscitato qualche perplessità. Sono stati i rossoblù vadesi, che militano nei bassi fondi dell'Eccellenza, a dimostrarsi particolarmente briosi e a prendere più sul serio l'incontro, tanto da meritarsi più di un consenso da parte del pubblico.

Anche per il Vado, del resto, questo era importante. Il tecnico Fulvio Piovano ha impostato la miglior formazione nel primo tempo, mentre nella ripresa ha dato spazio ai giovani del vivaio. Il Genoa rispetto alla partita amichevole giocata mercoledì 12 a Pieve di Trazza contro la Sestrese, vinta per 5-0, ha cambiato praticamente modulo alla squadra, impostando una squadra tutta sulla difensiva.

Ha convinto nell'undicesimo il bomber Skuhravy, autore di una significativa tripletta. Ha aperto le marcature al 12' Nappi. Un gran gol: nulla ha potuto fare l'estremo difensore vade- se Bargellini. Il Vado sotto di un gol ha tirato fuori tutta la



Nappi sblocca l'amichevole con il Vado realizzando un gol-prodezza

grinta riuscendo a pareggiare momentaneamente i sorti dell'incontro con il giovane Carpi. Poi Nappi (34') a portare nuovamente in vantaggio i genovani, mentre un'autoretore del giovane Martino Moiso (44') chiudeva la prima parte della gara con il Genoa in vantaggio per 3-1.

Nella ripresa Scoglio e Piovano hanno iniziato a far ruotare i giocatori. Passa di nuovo il Genoa con Petruscu (49'), poi va due volte a segno (51' e 55') Skuhravy, Van't Schip (76'), Murgita (81). A chiudere la partita con una grande realizzazione (84') dal limite di pen- sava il cecoslovacco

Skuhravy. Poi il fischio di chiusura dell'arbitro savonese Cabria i giocatori bloccati dai giovanissimi ai bordi del campo alla ricerca dell'autografo.

A fine partita Franco Scoglio apparso abbastanza soddisfatto della preparazione della squadra alla luce del modulo. Il professore ha detto: «La partita è servita per sciogliere alcuni dubbi sulla formazione che schiererò domenica contro la Cremonese. Ho visto i giocatori molto attenti alle direttive. Soddisfatto anche Piovano. Ma il più felice di tutti è stato il cassiere».

Roberto Pizzorno

## Pari tra Savona e Sestrese

Biancoblù raggiunti due volte  
Ferraris è ritornato in campo

SAVONA. I biancoblù non vanno oltre il 2-2 con la Sestrese, attuale capolista del campionato di Eccellenza e probabile avversaria degli striscioni nella prossima stagione.

Ma l'amichevole è servita al tecnico Mauro Della Bianchina per verificare soprattutto il pieno recupero dell'attaccante Marco Ferraris al rientro dopo un periodo di riposo forzato.

La punta genovese, anche se è andato in rete, ha dimostrato discreta tenuta atletica rimanendo in campo per tutta la gara ed effettuando giocate interessanti. Quindi domenica potrebbe scendere anche in campo a Pietrasanta.

E' una partita in cui si sono messi in mostra soprattutto i giovani del vivaio biancoblù.

Nella prima tempo accade granché, con le squadre schierate molto bene in campo dai due tecnici Della Bianchina e Brogi. Mancano le occasioni da gol anche a Savona e Sestrese dimostrano una buona disposizione alla costruzione del gioco, che però si perde sempre negli ultimi 15 metri.

Comunque 40' i padroni passano in vantaggio con il giovane Rocca, abile a superare in un'azione il portiere verdostellato. Si va così al riposo con i biancoblù in vantaggio.



Il giovane Amatruda è andato in gol

Nella ripresa i ragazzi di Brogi partono al galoppo, mettendo in mostra una manovra ben più ficcante. Infatti dopo 15' Balboni con una splendida punizione beffa l'incolpevole Viviani e porta la Sestrese in parità. A questo punto, visto anche l'impegno domenica del Savona, le squadre sembrano accontentarsi del risultato, ma 75' Amatruda con una bella conclusione dalla distanza riporta in vantaggio i savonesi. Nonostante la reazione dei genovesi, la gara sembra incanalarsi nel 2-1 quando, proprio 90' Sestini lascia partire un tiro improvviso che sorprende il portiere biancoblù: 2-2 finale. (m. no.)

## SPORT FLASH

### ALBO

Con la Albenga vince il Trofeo delle Palme

L'Albenga, anche se solo con l'ausilio della monetina, si è aggiudicata la prima edizione del «Trofeo delle Palme» cui hanno preso parte, oltre alla squadra casa, Alassio e Ciseno. Il triangolare, si è svolto nella collaudata formula di partite con la durata di 45' si è aperto con la vittoria dei ragazzi di Viviano Rolando sull'Alassio (1-0, con gol di Silvio). Le «vespe» hanno poi battuto l'Albenga (1-0) segnando la rete decisiva con Pietro Buttu. Nell'ultima giornata l'Albenga ha piegato (1-0) il Ciseno segnando con Braga. Essendo le tre squadre in perfetta parità è stato necessario ricorrere al sorteggio che ha visto vincitore il team di De Luca. La manifestazione, seguita da un folto pubblico, è servita come collaudo in vista della ripresa dei campionati il gennaio. (g. o.)

### ATLETICA

Manifestazione internazionale allo stadio di Celle

E' stato inserito nel calendario internazionale il «Meeting Arcabalenno Atletica Europa». La manifestazione, a cui parteciperanno atleti di 20 rappresentative nazionali, si svolgerà il 1° giugno e sarà organizzata dal Centro Atletica Celle Ligure. (g. o.)

### GIUOCO

Tre circuiti per il campionato comprensoriale

Si svolgerà dal 19 al 26 febbraio il «Campionato comprensoriale A.P.T.» organizzato dall'Uc Laigueglia in collaborazione con l'Associazione Commercianti e l'Udace. La manifestazione, che avrà un punteggio per ogni tappa, prevede oltre a tre circuiti cittadini (due ad Andora e uno a Pietra Ligure) anche una cronometro individuale. Le gare, a cui hanno aderito numerosi concorrenti, faranno da corollario alle manifestazioni riservate ai dilettanti e professionisti. (g. o.)

### PALLACANESTRO

Settimio Pagnini dirigerà la scuola di basket

E' il nuovo Centro pallacanestro, la scuola Basket Savona. La società ha l'intento di promuovere un migliore indirizzo tecnico per l'avvicinamento dei giovanissimi al basket e allo sport in genere. La scuola sarà diretta da Settimio Pagnini, tecnico della Nazionale femminile. (r. p.)

### SCI

Cinque gare di slalom per il trofeo Assosport

Sono aperte le iscrizioni al trofeo Assosport che scatterà il 9 gennaio a Frabosa Soprana. La manifestazione è articolata in cinque gare di slalom gigante a punteggi. Non sono ammessi atleti con meno di 15 anni. Le adesioni si ricevono presso la scuola sci Mondolè telefonando allo 0174-242.020. (r. p.)

### VELA

Un seminario a vela per i ragazzi della Elementari

La sezione di Finale Ligure della Lega Nave Italiana, in collaborazione con la direzione didattica, ha organizzato un seminario sul tema «Vivere a mare» riservato agli alunni della V Elementare delle scuole medie. Il programma prevede 16 ore di lezioni comprese un'uscita in barca alla fine dei corsi. (r. p.)

## IL FUTURO E' ALLE PORTE DI ALBENGA

A soli cinque minuti dal centro di Albenga,  
pronto il più importante polo di sviluppo economico ed amministrativo  
della città in grado di soddisfare tutte le esigenze della nuova filosofia del lavoro.

Tra lo svincolo autostradale ed il centro di Albenga, è nato Albenga 2000. Il primo grande complesso di uffici commerciali al piano terra verrà nei prossimi giorni inaugurato uno dei più grandi centri Coop dell'alta Italia. Qui sarà il cuore delle attività commerciali, professionali, artigianali e del terziario degli anni 2000.

**ALBENGA**  
**2000**

**UFFICI**  
Sono ancora disponibili alcuni uffici di varie metrature fino a 1.000 mq. Una opportunità già colta da numerose aziende ed operatori che si sono già procurati una sede per il loro sviluppo nel futuro.

**IN CANTIERE**  
TEL. 0182/55.53.55  
Possibilità di mutuo, leasing, affitto.



**BOX PER AUTO, ROULOTTES, E GOMMONI.** Tutti i box dotati di luce e serranda motorizzata e godono di un ampio spazio di manovra di fronte all'ingresso. Gli scivoli d'accesso sono stati realizzati con una pendenza ridotta in modo da consentire rimorchi nautici o veicoli ingombranti la massima agibilità. Le metrature disponibili a partire da m. 7x3x h. 4,40.

**ALBENGA** Località Bagnoli  
Costruzione **GUIDARA**  
Progetto Arch. Girolamo Galluccio



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI?

Caro Gesù  
 fa finire la guerra  
 perché ci sono  
 tanti bambini  
 che soffrono per la  
 guerra e la fame e  
 non possono sopravvivere.  
 Graziella cl. 1A

Caro Gesù Bambino fa che  
 Silvia possa correre e cam-  
 minare come noi e possa  
 giocare come noi che non  
 sia più ammalata  
 Grazie Gesù Bambino  
 Roberta Ritta classe 2

caro Gesù  
 Bambino aiuta  
 tutta la gente  
 del mondo i  
 fa che finisca  
 la guerra e  
 fa che le persone  
 più ricche diano  
 qualche cosa ai  
 più poveri.  
 Francesca classe 1

**Il cielo  
 ringrazia.**

Caro Gesù  
 aiuta tutte  
 le persone che  
 muoiono per la  
 fame. Surtroppo  
 la guerra non  
 va via per-  
 ché i loro coman-  
 danti non vogliono  
 Emilio cl. 1A

Caro Gesù  
 quest'anno sono  
 stato poco buono.  
 Gesù ti va  
 tanto bene  
 Andrea cl. 1A

Caro Gesù Bambino fa che  
 nel mondo venga la Pace.  
 Gesù, tu vuoi bene ai  
 bambini, ti prego: fai  
 guarire tutti i bambini  
 che sono nell'ospedale vicino  
 a casa mia e che a Natale  
 non soffrano.  
 Federico Balasco  
 Classe II

*Poi tutti cantarono  
 'Tuscendi dalle stelle'*

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

Si ringrazia l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTICA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni: Tel. (011) 69.66.777 (5 linee r.e.)



Macugnaga e San Domenico le stazioni favorite

## Ossola bianca a metà pochi brindisi sugli sci

**DOMODOSSOLA.** Macugnaga brinda al '94 e ringrazia il Monte Moro coperto di neve. I maestri di sci San Domenico sorridono sui 20-70 centimetri di candida coltre del Ciamporino. Formazza si difende con quattro impianti che girano e il cannone nuovo di zecca. Alla Piana di Vigizzo i preziosi 35-40 centimetri di neve programmata consentono di far funzionare le piste. Fine della festa nel circo bianco ossolano. In tutte le altre località sarà un altro Capodanno senza assalto alle piste. La neve si fa desiderare, da Santa Maria Maggiore a Domobianca.

I cannoni per il manto artificiale sono rari, nelle vallate novaresi, e regalano illusioni di discese. Non bastano a far rivivere (e non con nostalgia e preoccupazione per chi vive di turismo) le stagioni bianche di qualche anno fa.

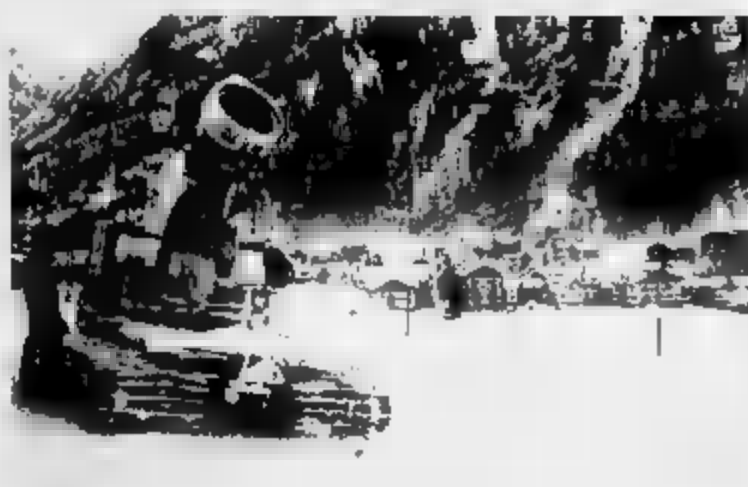
L'Azienda di promozione turistica Domodossola diffonde ogni giovedì il bollettino della neve. Dalla vigilia di Natale i dati la situazione è cambiata poco. Non si scia al Devero, sul Cazzola, niente fondo nella bella conca sotto le Dolci di Cervandone e della Rossa, dove si snoda, quando c'è neve, un asfalto di 10 chilometri.

Alla Baitina di Drunago, in Valle Vigizzo sono trenti i centimetri sparsi dal cannone, girano uno o due impianti, mentre a Malesco funziona il skilift, l'unico della località.

Nonché a Santa Maria Maggiore gli sciatori appassiti si fondono a godere i tuffi e venti i chilometri dell'anello: ne sono stati preparati quattro. Formazza, invece, ha pronti i chilometri, tanto impegnativi quanto ricchi di angoli suggestivi, che si snodano da San Michele a Fondovalle, per risalire a Ponte.

Tanti segni negativi, nella bella neve dell'Apt, contraddistinguono Antronapiana, Chiggioglio, Ceppo Morelli e Goglio, località a quota bassa dove si sono piccoli impianti o brevi skilift. E anche Domobianca, la stazione sul Moncucco, non può festeggiare: con venti centimetri niente discese e i quattro impianti sono fermi.

Uno sguardo fuori provincia. Ad Aegna-Punta Indren, sul ghiacciaio del Corno, a quota 3268, la neve raggiunge i tre metri e tutti gli impianti sono in funzione. Si scia su piste in ottimo stato a Indren, Rocchetta e Belma. Ad Aegna-Wold funziona l'innervamento artificiale e girano due skilift.



In Val Formazza funziona un cannone sparaneve, attivato prima di Natale

In Val d'Aosta la scelta è ampia. Le «regine» sono Champoluc (40-90 centimetri), Breuil Cervinia (70-350), Courmayeur (100-220), Gressoney La Trinité (30-100), La Thuile (70-170), Pi-

la (50-60). Nel complesso, le località minori e quelle innestate, sono aperte 17 stazioni.

Arbelle

A Bellinzago

## In fuoristrada contro vetrina per rubare

**BELLINZAGO.** Con fuoristrada sfondano la porta-vetrina: negozio d'abbigliamento. Rubano jeans, maglioni e capi in pelle e riescono a fuggire, nonostante l'accensione dell'allarme antifurto. Prese di mira dei ladri, per la seconda volta in meno di un anno, la boutique «Karisma», in via Libertà 90, di cui è proprietaria Alessia Ugazzi.

Il colpo è stato messo a segno nella notte fra martedì e mercoledì, 3 a mezzanotte. Il bottino è stato per fortuna ridotto, perché nel negozio non c'erano numerosi valori, venduti prima di Natale.

Passa negli ultimi mesi e sono susseguiti numerosi furti notturni: poche settimane fa è stato preso di mira «Gigi e il Greggio», sempre in via Libertà, mentre un altro negozio d'abbigliamento, «Il presidente», nella stessa via, è stato visitato dai ladri ben tre volte. La posizione centrale delle boutique e la forte illuminazione non bastano ad ostacolare l'opera dei malviventi. (b. a.)

Cordoglio Galliate, elettricista di 44 anni colpito da malore mentre va al lavoro

## Muore in auto, stroncato da infarto

L'altra mattina il tecnico diretto Novara ma la vettura si è guastata. Due colleghi gli hanno offerto un passaggio e la crisi cardiaca lo ha ucciso pochi minuti dopo. Lascia la moglie e due figli di 19 e 15 anni

**GALLIATE.** E' d'infarto sull'auto di un collega, mentre andava a lavorare. In paese tutti lo conoscevano e la circostanza drammatica in cui Alberto Tagliavini, 44 anni, ha perso la vita, rende più grande la commovente. L'uomo lavorava come tecnico elettricista a Novara.

Mercoledì mattina, come al solito, era partito dalla casa di Mameli 30, in paese. Un guasto alla sua Fiat Uno lo ha costretto a fermarsi dopo breve tragitto. Tagliavini è riuscito a rimediare all'inconveniente e si è quindi messo in direzione Novara.

Dopo alcuni minuti lo hanno visto due colleghi, che viaggiavano su Fiat Uno. Subito i due si sono fermati e hanno offerto un passaggio all'elettricista, che è accettato. In via Marco Polo, ormai nel capoluogo, Tagliavini ha accusato un malore. I colleghi hanno subito tenta-

to di portargli soccorso: «Ho visto una persona che chiedeva aiuto - ha raccontato una donna che abita in una palazzina poco distante dal luogo in cui è stata fermata la Fiat Uno - mentre un'altra persona era a bordo della Uno e si è rianimata quel poveretto, che era seduto sul sedile posteriore dell'automobile».

Nel frattempo è stata chiamata un'ambulanza della Croce Rossa di Novara, che per l'elettricista non c'era più nulla da fare. La salma è stata portata all'obitorio dell'ospedale di Novara.

La notizia della disgrazia è arrivata a Galliate e numerose state manifestazioni di cordoglio arrivate a casa Tagliavini. Alberto abitava in via Mameli con la moglie, Giuseppina, 42 anni, e i figli Paolo, 19 anni, ed Emanuele, 15 anni.

Anche i genitori dell'elettricista sono persone stimate e molto conosciute: il padre, Natale,



Alberto Tagliavini era sposato e padre

ha 44 anni e la madre, Giovanna Bignoli, di 68, vicolo Fratelli Rosselli, che aveva gestito un negozio di apparecchi elettrici in via Gramsci. Giovanna Bignoli è nata in

paese anche per il impegno nel campo del sociale: è stata per dieci anni volontaria nella Croce Rossa di Galliate. Soltanto pochi mesi fa la famiglia Tagliavini donò al sottocomitato della Cri un'ambulanza.

E' un dolore immenso per quella famiglia così generosa, tutto il paese ne parla - dicevano ieri alcuni conoscenti - Chissà l'infarto è stato qualche modo provocato dallo stress, dalla fatica, anche per via dell'improvviso guasto all'auto.

A Casalvolone, ieri l'altro, un anziano è caduto dalle scale nella sua casa in via Roma 16. Si chiamava Innocenzo Rossi, 93 anni. Subito ricoverato in rianimazione al Maggiore Novara, il pensionato è stato sottoposto a cure intensive ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. L'incidente domestico era successo nel tardo pomeriggio, il decesso è avvenuto nella notte. (b. c.)



La copia della statua del Salvatore ancora «fasciata» prima degli ultimi controlli

questo caso, nebbia e formazioni di ghiaccio hanno fatto saltare l'operazione ad un periodo con clima più mite. La copia della statua, quando potrà allora essere issata sulla

cupola? Sia l'assessore che il direttore dei lavori vogliono più sibilanti, anzi l'ingegner Ballio ha dichiarato che non è assolutamente possibile, per le condizioni climatiche richieste dall'elicottero, anticipare una data precisa: se l'assessore lo facesse, mi dimetterei subito dall'incarico. Dobbiamo prevedere una sorta di «copertura meteo», cioè un margine di tempo entro il quale è ipotizzabile la salita della statua, senza però indicare una data precisa. E prima di realizzare la piattaforma, un lavoro che richiederà una ventina di giorni, ispezionare la dattatura della statua, perché i sistemi di bulloni e filettature, effettuate una «prova in bianco» di innalzamento e calata: l'opera verrebbe cioè alzata e rimessa a terra, per evitare poi errori nell'operazione definitiva.

Dulcis in fundo, la statua deve ancora passare attraverso un ultimo esame della Sovrintendenza, che dovrà valutare la doratura, dopo avere già esaminato e approvato le altre fasi dell'operazione di «collocazione». «Per questi motivi - precisa Rastelli - anche il lavoro di realizzazione della copia procede ormai con tempi meno rapidi, visto che c'è più la scadenza del gennaio».

Il Salvatore-bis, per ora, resta a guardare: da terra, ovviamente, in attesa che la telecamera di cui è protagonista sua malgrado, giunta all'ennesima puntata dopo anni di programmazione, abbia finalmente un lieto fine.

Giordani

**ANNO DI FELICITA'**

Una carrellata di protagonisti

E' stato un anno intenso per lo sport novarese. Ricco soprattutto di titoli individuali. Spiccano i titoli di Babu Alessi e le imprese dell'hockey.

Renato Anzolini a PAG. 43

**L'INCENDIO ALLA CISLAGHI**

«Chi mi ha colpito?»

Il titolare del cantiere navale: «Non ho nemici. Intanto si indaga: una coppia avrebbe visto un uomo fuggire dopo aver appiccato il rogo».

Artide Romani a PAG. 39

**IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

**PREVISTO PER OGGI**  
Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di deboli ed isolate precipitazioni.

**TEMPERATURA.** In ulteriore lieve aumento.

**DEBOLI sud-occidentali.**

**DEL Cielo**  
molto nuvoloso precipitazioni sparse, nevose sulle zone alpine.

**LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA**  
Max: 8; Min: -4; media: 3

**UN ANNO**  
Max: 4; Min: -8; media: 0

Torino 7; Asti 5; Alessandria 5; Aosta 3; Cuneo 8; Vercelli 6

# GRAZIE !!!

Grazie a tutti i clienti che, nel 1993, hanno reso felici con una pelliccia o un capo in pelle PeterVest  
e a tutti gli sposi che hanno scelto PeterVest per un matrimonio da favola.

Ancora grazie a tutti i clienti che, con il loro consenso, hanno contribuito a confermare la qualità e convenienza PeterVest.

A tutti Voi, e anche a chi ancora non ha provato la qualità totale PeterVest, AUGURIAMO, PER IL 1994, L'ANNO DI FELICITA' E GIOIA.

Cogliamo inoltre l'occasione per ricordare ai futuri sposi che le collezioni "Sposi-Bambinieri Primavera-Estate 1994" sono disponibili.

## PeterVest

QUALITÀ TOTALE

NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593



L'ESERCITO  
DEI NUOVI  
IMMIGRATI

**C**HE colore ha la povertà? Una domanda che sfugge dalla banalità e invita a riflettere. Alla mensa del convento di San Nazzaro della Costa bussano quasi esclusivamente cittadini extracomunitari. I «neri». E i «bianchi», sempre presenti fino a poco tempo fa, dove sono andati a finire? Si arrangiano, conoscono meglio la città, si muovono per tirare avanti.

«E' iniziato tutto tre anni fa», racconta padre Luigi, «quando sono arrivati gli stranieri. Gli italiani, che pensavano di avere il monopolio dell'assistenza, si sono allontanati. Da una parte questo fatto è anche salutare perché l'assistenzialismo è nocivo. Non vorremmo però che gli extracomunitari prendessero definitivamente il posto lasciato dagli italiani. Solo un gruppetto è rimasto. Per noi è difficile fare un discernimento: chi bussa è accolto alla nostra mensa, aperta solo alla sera. Una trentina di persone ci sono sempre. Visto che c'è vicino il dormitorio di giorno è meglio che si muovano, cerchino un lavoro. Altrimenti ricadiamo in un' sterile assistenza».

Un piatto di minestrone, un «tubo», «nero, cibi semplici e consumati in silenzio. Quasi senza guardarsi negli occhi. Ma nella stanza tra il verde del Colle della Vittoria la quiete spesso è stata rotta da insulti in

I novaresi disertano il refettorio del Convento di San Nazzaro della Costa  
**Solo neri alla mensa dei poveri**

*I frati: «Siamo contro l'assistenzialismo ma li riavvicineremo per capire perché se ne sono andati»  
Trenta persone bussano ogni sera. Un senzatetto: «Con gli extracomunitari si litiga troppo spesso»*



Anche i parolici ■■■ Rosselli ■■■ diventano ■■■ tetto per chi non ha casa

lingue diverse. «Attualmente però - dice padre Luigi - il clima è più disteso».

I frati stanno pensando ad iniziative per riavvicinare chi si è allontanato: «Chiederemo loro perché non vengono più, cercheremo di capire. Ma più di tanto non possiamo fare. Pensiamo in modo positivo, speriamo che ci siano stati dei miglioramenti. Chi, oggi, rifiuta il cibo alle persone? Se ne butta via talmente tanto».

Dal convento invitano ■■■ pen- ■■■ ad ■■■ seconda accoglienza.

za: sgevolare chi ha necessità di ■■■ e lavoro. E' un modo ■■■ uscire dall'emergenza: «La prima accoglienza non risolve i problemi. A volte li prolunga». Lo sa anche chi ■■■ sotto le stelle. E i senzatetto novaresi ■■■ giudicano gli extracomunitari? La risposta di uno di questi, forse, vale per tutti: «Sono diversi, con loro si litiga troppo spesso». Anche questa è la Novara che viaggia verso il Duemila.

Carlo Bologna

**Fra' Fiorenzo**  
Mezzo secolo  
■ fare questua

NOVARA. Fra Fiorenzo è un po' perplesso: «Gli altri anni, per le feste di Natale e Capodanno facevo il giro dei cascinelli della Bassa e portavo il calendario francescano: in cambio ricevo ■■■. Quest'anno non ■■■ sono riuscito: qualche sciaccio, ■■■ tetto del convento da riparare, e poi i superiori non mi danno ■■■ più ■■■ bicicletta perché sono ■■■ devo girare soltanto in città. Così mi sono rimasti ancora dei calendari da distribuire».

Sessant'anni con sporta ■■■ a cavallo ■■■ San Francesco ■■■ giro per tutta la provincia ■■■ fare la questua e proprio in questi giorni fra Fiorenzo festeggia il mezzo secolo di «cerca» a Novara.

Nel Guinness dei primati merita un posto speciale, perché il frate novarese vanta probabilmente il maggior numero di anni trascorsi ■■■ fare questua. «Le figure più grandi del nostro ordine - osserva padre John, che dirige il convento di San Nazzaro della Costa - sono proprio



Fra' Fiorenzo ha sessant'anni

frati questuanti, e fra Fiorenzo possiamo dire che ha mantenuto il convento di Novara per mezzo secolo».

Originario di Acqui, fra Fiorenzo ■■■ sembra uscito da uno dei fioretti francescani: «Non ho ■■■ pensato di dedicarmi ad altre occupazioni: la questua ■■■ piace, è il mio modo di servire Dio ed i confratelli».

Quanti chilometri abbia percorso, a piedi, in bici o in autostop, non lo ■■■ neppure lui: comunque tantissimi, decine di volte da Cannobio a Novara, ■■■ Domo all'altro capo della provincia ■■■ sporta in spalla. «Dormivo dai parroci, che mi hanno dato ospitalità in canonica, e ho trovato sempre gente disponibile: lasciavo le mie im-

maginette ■■■ regalavano un po' di patate o ■■■ riso».

Fra Fiorenzo, come ■■■ faceva compagna? «Recitando poesie, o cantando qualche canzone, per esempio quella dedicata ■■■ fraticello questuante».

Sulla sua strada ha trovato i tedeschi che sul Lago Maggiore bloccavano ■■■ strada, tanti poveri con cui ha diviso ■■■ patate ed il riso della sporta, e qualche personaggio simpatico che gli ha dato un passaggio in auto.

■■■ blocchi dei tedeschi riuscivano sempre ■■■ evitarli perché conosceva tutte le strade di campagna, e così ■■■ sono ■■■ riusciti a fermarmi. Di poveri ne ho incontrati davvero tanti e ne incontro ancora tutti i giorni, a Novara. Quanto all'autostop, ■■■ facevo spesso: una volta tornavo da Bellinzago ed era già tardi, ero un po' preoccupato e stanco, e mi sono messo sul ciglio della strada a chiedere un passaggio. Si ■■■ fermata una macchina ■■■ guidarla c'era il cardinal Poletti, che però allora ■■■ era ■■■ cardinale, e mi ha portato fino a San Nazzaro».

Fra Fiorenzo, i novaresi sono generosi? «Certo che ■■■. Non ho mai avuto risposte sgarbate, e chi può mi dà sempre qualcosa. Poi ci pensa e aggiunge: «Però, appena posso, riprendo ■■■ giro per le cascinelle: ho ancora qui qualche calendario da distribuire, e la gente li aspetta».

## IN BREVE

## MILANO

**Un pensionato di Veruno si getta ■■■ finestra**

Un ■■■ Veruno, Andrea Guazzoni, 65 anni, si è tolto la vita ieri pomeriggio a Milano. L'anziano si è lanciato dalla finestra di un bagno al secondo piano del reparto di neurologia dell'ospedale San Carlo, dove si trovava ricoverato.

## ROMA

**Sarà allargata la strada per Borgolavezzaro**

Verrà allargata la strada che collega Novara a Borgolavezzaro. Lo ha annunciato il sindaco Sergio Merusi dopo un incontro con l'Anas. Tra breve ci sarà l'appello dei lavori. La carreggiata verrà ampliata dal lato ■■■ non ci sono piante.

## BOLOGNA

**I parchimetri regolano la sosta in centro**

L'istituzione dei parchimetri consente ora agli automobilisti ■■■ sostare, a pagamento, nel centro cittadino. Abbastanza ampia la possibilità ■■■ parcheggio in periferia. Perplesso ci sono, invece, sull'opportunità di concedere l'uso di piazzale Salvo d'Acquisto per circoli e lunapark, togliendo spazio agli automobilisti.

## NOVARA

**Il quartiere chiede lo svincolo con due corsie**

Lottare all'Anas per lo svincolo ■■■ Olengo. L'ha scritto il presidente ■■■ consiglio di quartiere Sud-Est per sollecitare la realizzazione di una corsia ■■■ entrata ■■■ uscita sulla provinciale per Mortara.

## Al «Maggiore»

**E' grave  
automobili  
di Bellinzago**

BELLINZAGO. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara Mario Sola, 62 anni, protagonista dell'incidente avvenuto ieri alle 13,45 all'incrocio tra via Leopardi e via Cameri. L'uomo, che abita a Bellinzago, si trova ■■■ nel reparto di pneumologia. Era ■■■ bordo della sua Golf e si ■■■ trito con la V10 di Monika Forst, 47 anni, di Cameri. La donna ne avrà per 35 giorni ed è stata trasferita dal pronto soccorso al reparto ■■■ oculistica.

Sul posto dell'incidente ■■■ immediatamente accorsi i vigili urbani ■■■ Bellinzago che ora stanno vagliando attentamente la dinamica. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto il Sola procedeva da via Leopardi ed aveva l'obbligo di fermarsi allo stop. La Forst, invece, procedendo da via Cameri verso il centro del paese viaggiava con diritto di precedenza. I riscontri oggettivi e le testimonianze degli automobilisti coinvolti permetteranno di accertare esattamente l'accaduto.

[r. s.]

## A Dormelletto

**E' polemica  
sulla mensa  
scolastica**

DORMELLETTO. Perché ■■■ gnare ■■■ servizio per la mensa scolastica a ditte private che cucinano i pasti in altri comuni, oltretutto ■■■ molti chilometri di distanza? L'ha domandato l'ex consigliere comunista Roberto Coppa al sindaco di Dormelletto, chiedendo un «risposummento» all'amministrazione comunale.

Il servizio di ristorazione per le scuole materne ed elementari, osserva Coppa, ■■■ stato affidato ■■■ licitazione privata (scelta ■■■ giudizio ingiustificata) e con decisione della Giunta anziché del Consiglio comunale.

Secondo Roberto Coppa, la ditta prescelta dall'amministrazione, la Ali.Cot., che ha sede a Caltignaga, non ha dimostrato di essere in possesso dell'autorizzazione amministrativa ■■■ prevista dalla legge. Sempre stando al parere di Coppa, ■■■ profondamente ingiusto offrire un'alimentazione di questo tipo a fanciulli che non sono in grado di tutelare i propri diritti.

[s. bot.]

## Oggi il passaggio di proprietà con la Banca d'America e d'Italia

**La Popolare lascia Lecco**

*Bilancio positivo, il «rastrellamento» di risparmio passato da 285 ■■■ 533 miliardi  
E Ruozzi smentisce voci di un suo arrivo ■■■ Novara: «Per ora il problema non si pone»*

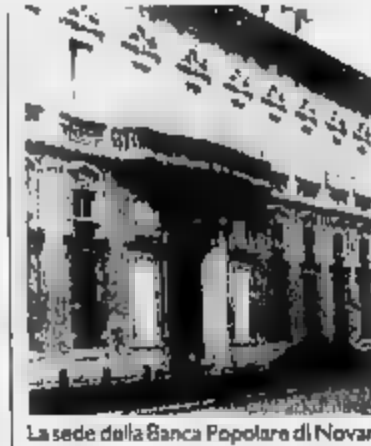
NOVARA. E' fissato per oggi il passaggio di consegne fra la Banca Popolare di Novara e la Banca d'America e d'Italia nella proprietà della Popolare di Lecco. L'appuntamento è fissato alle dieci, nel ■■■ del consiglio d'amministrazione della Bpl.

Alla riunione ■■■ presenteranno dimissionari il presidente, Roberto Ruozzi, ■■■ vicepresidente, Giuseppe Lanfranchi, e l'amministratore delegato, Carlo Calletti.

Contemporaneamente verrà perfezionato ■■■ Novara il passaggio della maggioranza del capitale della Lecco, dalla Popolare di Novara alla Deutsche Bank.

Quest'ultima operazione, attuata dal colosso tedesco che è proprietario per il 99,5% della Banca d'America e d'Italia, ha costituito una delle acquisizioni più importanti del '93, di società italiane da parte ■■■ aziende straniere.

Una shopping che costerà alla Deutsche oltre 470 miliardi, al prezzo di 18.279 lire per



La sede della Banca Popolare di Novara

azione: la cifra può essere però suscettibile ■■■ ritocchi.

Il presidente dimissionario dell'istituto di credito lecchese ha intanto presentato ■■■ consultivo del quinquennio di permanenza della Banca Popolare di Novara nella Lecco. Un ■■■ lancio ampiamente positivo, visto che il patrimonio dell'istituto lombardo ■■■ passato da 285 ■■■ miliardi, la raccolta diretta

da 2504 a 3222 miliardi, gli impieghi da 1604 a 2337 miliardi. La Novara, nel periodo in cui è stata proprietaria, ha ampliato il numero degli sportelli della Lecco, portandoli da 88 a ■■■ ed aumentando il numero dei dipendenti da 1073 a 1215.

L'arrivo dei tedeschi ha invece fatto volare il titolo della Popolare di Lecco al Mercato Ristretto: quotato ■■■ lire il 4 gennaio del '93, a fine anno ha chiuso a 16.980, con un exploit del 166,7 per cento.

Lecco è intanto rimbalsata la voce della possibilità che Roberto Ruozzi possa diventare ■■■ futuro presidente della Banca Popolare di Novara ■■■ Cesare Calletti possa assumere l'incarico di direttore generale.

L'attonito il commento di Ruozzi: «Per ■■■ momento il problema ■■■ si pone, poiché se ■■■ che il vertice della Novara sarà in scadenza alla prossima assemblea di primavera, ■■■ altrettanto vero che ■■■ alcune ipotesi ■■■ di cambiamento».

[m. g.]

## Controlli in città delle forze dell'ordine

**I botti di Capodanno  
esasperano i novaresi**

NOVARA. «E' ora di finirla, i petardi ■■■ finiti in mano a potenziali delinquenti che li ■■■ addirittura negli androni delle case e sotto le auto parcheggiate. Ma parlare di petardi ■■■ un eufemismo, ■■■ volta sono veri ■■■ propri mortaretti. Tutto questo, poi, senza contare che ■■■ categorie a rischio ■■■ cardiopatici e anziani». E' lo sfogo di ■■■ gruppo di novaresi esasperati dal fuoco di fila iniziato in questi ultimi giorni dell'anno e fatto di petardi, castagnole, mortaretti e altri oggetti pirici e esplosivi altamente pericolosi, oltre che fragorosi. La triste tradizione, purtroppo, si ripete. Arriva Capodanno e in città ci si diverte a spaventare i passanti facendo scoppiare i famigerati «botti» ad altezza d'uomo. I rischi ■■■ ustioni, escoriazioni e ■■■ casi più gravi, amputazioni, sono elevati non solo per chi deve star attento ad evitarli, ■■■ anche per coloro che lanciano questi fragorosi oggetti. Raccomandare prudenza, purtroppo, sembra davvero inutile.

Per cercare di scoraggiare questa deprecabile usanza dell'ultimo dell'anno, le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli. Polizia, carabinieri e vigili urbani presidiano il centro già da giorni. Vengono sottoposti a severi controlli anche i negozi che smerciano i «botti». «Non possiamo impedire alla gente di sparare petardi in casa propria - dicono al comando dei carabinieri di Novara - ma possiamo intervenire se vengono fatti scoppiare in luogo pubblico. In questi giorni alcune nostre pattuglie sorvegliano costantemente le vie della città. E per i trasgressori sono previste ammende fino a 200 mila lire, oltre alla denuncia all'autorità giudiziaria per reati di vario genere, primo tra tutti, disturbo alla quiete pubblica».

«Non possiamo dimenticare infatti che mortaretti e petardi vengono fabbricati con lo stesso materiale impiegato per le bombe - aggiungono al comando - e quindi ci sono dei criteri di sicurezza che vanno rispettati».

[m. p.]

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA  
LETTERE AL GIORNALE**Iniziamo l'anno  
pensando ■■■ chi soffre**

Ho letto dell'iniziativa ■■■ molti novaresi che trascorreranno il Capodanno nelle zone di guerra dell'ex Jugoslavia. Sono molto contento che il fronte delle persone sensibili, in un momento dove arroganti e ignoranti lo fanno da padroni, è in aumento. Vorrei invitare tutti coloro che restano in città o vanno a trascorrere l'ultimo giorno del '93 in montagna a rivolgere almeno un pensiero ai nostri fratelli che soffrono in quel Paese dilaniato e nelle altre parti del Mondo. A qualcuno potrà sembrare ipocrisia. Non lo è. Iniziamo l'anno proponendoci l'impegno, la solidarietà. Dai pensieri all'azione, spesso, il passo è breve. Non affievoliamo l'intelligenza nello spumante. Grazie.

Lettera firmata, Domodossola

**La droga si argina  
con qualità della ■■■**

Ho letto su La Stampa del 21-12 c.m., che il Consiglio comunale di Baveno ha approvato un nuovo regolamento progetto «Elios»

contro ■■■ droga. Non conosco i contenuti di questa iniziativa. Come cinico, se non proprio come filosofo ■■■ come scrittore, vorrei soltanto sottolineare che il più bel contributo che il Consiglio comunale di Baveno può ■■■ dare alla lotta contro la tossicodipendenza giovanile è di smetterla di urbanizzare follemente il territorio e, quindi, innalzare il livello della vita - oggi degradato, ahimè, a livello di terzo o di quarto mondo - attraverso il recupero del territorio stesso. I giovani, i tossicodipendenti, non hanno bisogno di santoni né di iniziative più ■■■ meno paternalistiche. I giovani, ed eventualmente i tossicodipendenti, hanno pedagogicamente bisogno, al contrario, di sporcarsi in un futuro dignitoso. Speranza che, per il momento, ■■■ loro preclusa.

Gianfranco Lazzaro, Stresa

Le lettere ■■■ indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, ■■■ consiglia di ■■■ superare la ■■■ righe di testo. Il mittente è pregato ■■■ aggiungere il proprio indirizzo ■■■ un eventuale recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

## AUTOSERVIZIO

Novara: 527.000  
Arona: 0322/51.61  
Borgomanero: 0322/843.083  
Domodossola: 0324/48.800  
Gallarate: 862.222  
Oleggio: 852.500  
Ornavasso: 0323/81.500/83.668  
Gravellona Tosa: 0323/848559-865000  
Stresa: 0323/33.380  
Verbania: 74.222  
Verbania: 0323/405.000  
558.000/95.01.61  
Baveno: 0323/924222  
Mergo San Giacomo: 705  
Orta: 0322/911.98  
Grignasco: 0321/63/41.85.17  
S. Maurizio d'Oleggio: 0322/96.74.56  
Lesa: ■■■  
Piedimulera: 0324/83.188  
GUARDIA MEDICA  
Novara: 52.60.00  
Arona: 0322/51  
Borgomanero: 0322/81  
Domodossola: 0324/491  
Oleggio: 91.157  
Ornavasso: 0323/86.81.11  
Stresa: 0323/31.644  
Verbania (Pallanza): 0323/541

## FARMACIE

Per ■■■ ■■■ su 24 le farmacie di turno compilate MEMORIX (0321) 61.11.45/888  
A ■■■ sono di turno le farmacie: Omeopatia Christiana Rg Cavour, 4 tel.

## STUDIO CIVILE

## VILLADOSSOLA

NATI. Elisa Casella.  
MORTI. Desiderio Pollastro (1920); Carla Maria Luigia Barozza (1914); Antonio Pollastro (1919); Giuseppina Cella (1906); ■■■  
Silvano Capitani e Paolo Sangalli; Mauro Lanzl e L. ■■■ Claudine Clavien.  
DOMODOSSOLA ■■■  
Camilla Pallotta; Naomi Landi; Evila Villa.  
MORTI. Giuseppe Capella (1897); Maria Santopolo (1897); Primina Canella (1909); Alfredo Prola (1917).  
MATRIMONI. Mohamed Sahad e Vittoria Riller; Giovanni Colman e Maria Elena Pedraza; Sergio Tenzi e Morena Mucera; Lorenzo Salvo e Carole Schneider; Luca Francesco e Majinda Breshka; Carlo ■■■ ■■■ Ivana Parlati; Luigi Crippa ■■■ ■■■ Carini; Massimiliano Casani e Alberina Denis.

## MATERIA

1/1/1994  
geom. ■■■ Valsesia  
■■■ sua cura presenta accompagnata la sua vita Annamaria e Angela.  
■■■ Novara, 31 dicembre 1993

## GLI APPUNTAMENTI

## QUARTIERI

Aperta ■■■ biblioteca di S. Rocco

Prosegue la ■■■ attività ■■■ biblioteca di quartiere a San Rocco. Il punto di lettura del rione Nord Est ■■■ aperto al mattino per le scolaresche ■■■ nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 17,30.

## MATERIA

Quadri di Sergi al Conservatorio

Una personale del pittore Luigi Sergi ■■■ stata allestita al Conservatorio «Vivaldi» nell'antico collegio Gallarini. La mostra ■■■ intitolata «Fantasia-Re» ed ■■■ dedicata alla memoria ■■■ Giovanni Quaglino. Patrocinata dall'assessorato all'Istruzione e dal Provveditorato agli Studi può essere visitata tutti i giorni feriali ■■■ ■■■ febbraio dalle 9 alle 18,30.

## PRESEPI

Mostra di miniature ad Armeno  
Presepi in miniatura in esposizione alla biblioteca di Armeno. Le piccole costruzioni provenienti da ogni parte ■■■ mondo possono essere ammirate fino

al 6 gennaio, in ■■■ presepi racchiusi in mezzo guscio ■■■ noce e in una scatola di cerini.

## A Omegna ceramiche in galleria

«Le ceramiche di Giancarlo Bargon, Luciano Fianacca, Angelo Molinari» sono in esposizione alla galleria «Spirano» in via Cattaneo 15. La mostra ■■■ allestita sino ■■■ 19 gennaio.

## CONCORSO

Meina, un logo per la Pro Logo

Ultimo giorno per la presentazione, da parte di bambini e ragazzi di Meina, di un progetto per il nuovo logo della Pro Logo. La scelta definitiva avverrà fra i disegni presentati, e ciò entro il prossimo carnevale.

## TEMPO LIBRO

San Silvestro allo «Slango»

Cenone, musica dal vivo, fuochi d'artificio, karaoke, cabaret: questo il programma della notte di San Silvestro al bar «Slango» di via Circonvallazione ■■■ Rabbio Lamellina. S'inizia alle 21. Prenotazioni allo 0384/672.236.



Il titolare: «Chi mi ha voluto colpire?». Proseguono le indagini dei carabinieri di Verbania

# Incendio alla Cislighi, c'è un indizio

Una coppia ha visto un uomo fuggire dal cantiere

VERBANIA. «Non ho nemici; nell'ambito della mia attività ho ottimi rapporti con tutti. Non so spiegarvi perché qualcuno possa aver voluto procurarmi un danno così elevato», dice Pierluigi Cislighi, 50 anni, titolare dell'omonimo cantiere nautico andato a fuoco nella tarda serata di martedì scorso, sul lungolago Tonolli a Pallanza. Nel cantiere servono i lavori di pulizia delle macerie annerite. Si sta ripristinando l'impianto elettrico cercando di riportare a quando è possibile ogni cosa alla normalità. Le imbarcazioni danneggiate dalle fiamme sono state portate sul piazzale a lago antistante il cantiere per una più attenta verifica delle loro condizioni.

Undici barche in vetroresina corrose dal fuoco e un «Cigarette» Bulla modello off shore, completamente distrutto. Una decina di motori marini fusi dal calore prodotti all'interno del capannone di rimessaggio in cui è divampato l'incendio. «Ad stimo più attenta, seppure ancora sommaria», spiega Cislighi - il danno complessivo dovrebbe aggirarsi sui 700 milioni. Per quanto riguarda la sistemazione di tutte le strutture ci vorranno ancora una ventina di giorni di intenso lavoro.



I motori che erano custoditi all'interno del capannone sono stati liquefatti nel rogo appiccato martedì notte

Sono molte le persone che nella giornata di martedì hanno fatto visita al cantiere. Un «ma» che è durato tutta la giornata.

«Ho ricevuto telefonate di solidarietà da tantissime persone che avevano saputo dell'incendio. Mi hanno fatto molto piacere», continua Cislighi - «spento quanto prima di ringraziare

tutte, personalmente, animo più sereno».

Per ora proseguono le indagini dei carabinieri di Verbania. Anche se ufficialmente non esistono elementi certi sembrerebbe sempre più attendibile l'ipotesi di un fatto doloso. Lo stesso Pierluigi Cislighi ne è convinto.

Una coppia di innamorati che si è apparsa in auto sul

piazzale di fronte al cantiere, nella serata di martedì, ha notato qualcuno allontanarsi frettolosamente dal luogo dell'incendio. Intanto mercoledì sera i vigili del fuoco ed i carabinieri sono intervenuti nella frazione Sant'Agata, nel comune di Cannobio, per domare un incendio sviluppatosi in una canna fumaria di un'abitazione. Nessun ferito e lievi danni. (a. r.)

## Baveno, rogo sul sagrato

Annerita la facciata della chiesa A Stresa l'albero blocca la strada

BAVENO. I soliti ignoti, anzi i soliti balordi. Hanno incendiato, forse solo per proteggersi dai rigori della notte, giornali, guide telefoniche e qualche sterpaglia nel sagrato della chiesa, e qualcuno ha dato l'allarme.

E' successo dopo le ore 23. Lo ha confermato don Alfredo Fomia, da diciotto anni prevosto di Baveno, il quale di te-

stato sempre sotto controllo la chiesa di santi Gervasio e Protasio, capolavoro dell'arte romanica. All'interno della chiesa, che è aperta al pubblico tutto il giorno, esclusa l'ora di pranzo, si trovano anche alcuni pregevoli affreschi medioevali attribuiti a Defendente Ferrari. Da un rapido controllo effettuato dallo stesso don Alfredo, tutto sarebbe ancora a posto. Solo un po' di annerimento alla facciata cau-

sato del fumo che si è sprigionato dall'improvvisato falò. Il piazzale ed in particolare il «corpo» dello stabile che chiude la «via crucis» sembra diventato ormai da anni punto di riferimento e luogo di ritrovo di vagabondi e nullafacenti i quali possono facilmente eludere controlli da parte delle forze dell'ordine grazie alle vie d'uscita.

La situazione era già stata denunciata tempo fa da privati cittadini. Sempre nella scorsa notte, secondo episodio si è verificato nel vicino comune di Stresa, lungo la strada che sale alla frazione di Lavo. Un albero improvvisamente caduto ha ostruito la via bloccando il transito. Avvertiti da un automobilista, i vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo la mezzanotte per liberare la strada. (a. bot.)

## IN BREVE

### VILLADOSSOLA

Ritirata ieri dalla Sisma la richiesta di mobilità

La Sisma ha ritirato ieri la procedura cui è stato avviato la richiesta di mobilità per 76 dipendenti. La decisione è stata presa alcuni giorni dopo il mancato accordo all'insaputa con le organizzazioni sindacali. Col provvedimento di provvedimento nessun lavoratore riceverà lettera di messa in mobilità.

### GATTICO

Dato l'avvio alla pratica per la variante sul Prge

E' stato dato l'avvio anche al Gattico alla pratica per una Variante al Prge. La scadenza, fissata per il 20 dicembre, viene prorogata fino alla riunione del Consiglio comunale che dovrà esaminare le domande. Criterio di valutazione: «L'Amministrazione si attiene a criteri obiettivi, che escludano qualsiasi tentativo di speculazione».

### BORGOMANERO

Migliorata la visibilità sulla strada del Vergante

Grande soddisfazione per gli utenti della strada che dal Vergante scende a Borgomanero attraverso Briga e San Marco. La perfetta sistemazione della curva al bivio per la strada di cascina Prazzole consente la visibilità. Più a nord, Briga ampliando la pericolosa curva di via Beltrami. Restano due punti pericolosissimi: la curva alla Croce delle Missioni e la strettoia tra la vecchia chiesa di San Marco e casa cadente.

## NUOVA SERVIZI

Medicine e rifornimento nel giorno Capodanno

Distributori aperti domani: Vercelli, viale Allagra, Agognate, della Vittoria, corso XXII Marzo; Monteshell viale Giulio Cesare e corso Milano; Erg corso della Vittoria, cavalcavia S. Martino; TP corso XXII Marzo e corso Risorgimento; Agip corso Trieste; Esso corso Vercelli. Gas auto sulla statale 211 ad Olengo.

Farmacia aperte domani a Novara: Fanchiotti (via Andrea Costa), turno serale Comunale (via Beltrami). Ad Arona: Negri; Olleggio: Muzzonelli; Borgomanero: Ruva; San Maurizio d'Oggio: Comunale; Fondotoce: Mele; Ghiffa: Zanelli; Masino Visconti; Vercelli: Cannobio; Catalucci; Ghemme: Cassina.

Borgomanero il servizio è stato trasferito alla Marazza per ristrutturare la sede centrale

## Le Poste di Maggiore diventano un bunker

Dopo l'ennesima rapina sono stati installati vetri antiproiettile

BORGOMANERO. Sarà per l'odore, imbarazzante, delle ormai prossime elezioni politiche. Ma, finalmente, qualcosa si muove anche nel mondo arcicorrotto delle poste. Dopo una serie di rapine, a opera di balordi senza nemmeno la patente di rapinatori, l'amministrazione postale ha deciso di dotare di un banco di vetri antiproiettile l'ufficio di Maggiore: è avvenuto alle viglie della festa, e il provvedimento è servito forse a evitare un oneroso colpo per mano della solita banda bassotta e già li. Negli ultimi giorni, a Borgomanero, si è provveduto

a trasferire attrezzature e attività della posta centrale di viale Don Minzoni ai vicini locali della Marazza, superando polemiche pretestuose quanto inopportune. E dando in fine una risposta positiva alle promesse ministeriali.

Il trasferimento alla Marazza dovrebbe significare un pronto inizio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di viale Don Minzoni, che vorrebbe sfruttare in tutto il suo volume: e cioè anche al piano superiore, inizialmente destinato ad altri usi. La palazzina in questione ha una storia quasi cinquantennale.

Sorta su una superficie donata da Achille Marazza agli inizi degli Anni Cinquanta, sembrava allora - e in effetti lo era - una struttura d'avanguardia. Non è stato più così dopo alcuni decenni, via via che il lavoro andava crescendo insieme al personale. Obbligato, quest'ultimo, a operare in condizioni di grave disagio per assoluta mancanza di spazio.

Occorre forse ricordare che all'ufficio principale di Borgomanero convergono i sacchi della corrispondenza e i pacchi sovente voluminosi che devono

poi essere ripartiti tra ventine uffici della città e dei paesi vicini. L'unico modo finora trovato per scaricare tanta roba, era quello di ammassarla nello spazio destinato al pubblico sin fuori sui gradini d'ingresso. Uno spettacolo da terzo mondo: con vecchietti obbligate a compiere esercizi ginnici - autentiche prestazioni atletiche - per raggiungere gli sportelli. Saltando letteralmente sacconi e grossi involti. Passandovi sopra. Ora, tutto dovrebbe cambiare. Presto, si spera. (f. a.)

Ha 40 anni e vanta un curriculum d'eccezione

## Il primario più giovane arriva oggi ad Omegna

NOVARA. E' il più giovane primario della provincia Novara e uno dei più giovani d'Italia. Gianni Brugo, anni originari di Ghemme ma da anni residente nel capoluogo, è il nuovo primario della divisione di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Omegna. Prende servizio oggi. Ha partecipato poche settimane fa ad un concorso per primario all'ospedale cusiano e ha vinto.

La notizia gli è stata data nel reparto di traumatologia del Maggiore, dov'è stato aiuto primario del professor Ghisellini. Brugo è stato uno dei primi

iscritti alla facoltà di medicina a chirurgia di Novara, quando questa era stata istituita nel 1972. Laureatosi a Torino, lavora al «Maggiore» da tredici anni. Il curriculum di Brugo è brillante: ha seguito corsi di specializzazione e di approfondimento in materia di ortopedia in tutto il mondo. E' autore di decine di pubblicazioni.

«La cosa più importante», dice il nuovo primario, «è iniziare bene questo lavoro. Il resto non conta. Mi dispiace lasciare Novara, ma ritroverò ad Omegna medici con cui ho già lavorato al Maggiore».

La kermesse di Altitalia tv tornerà il 13 gennaio

## Pausa di due settimane

«20,30 Tutti in piazza»

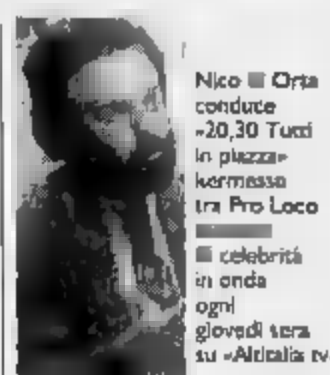
SUNO. Un po' relax anche per Nico di Orta e la sua troupe. Stiamo parlando di «20,30 tutti in piazza», kermesse tra Pro Loco assai di celebrità, in onda il giovedì sera sugli schermi di Altitalia tv.

La popolare trasmissione, ripetuta quest'anno a furor di popolo dopo lo straordinario successo della passata stagione, si è concessa una piccola tregua in occasione della festività di fine anno e tornerà giovedì 13 gennaio con la sfida tra la varesina Luino, sulla sponda lombarda del lago Maggiore, e la novarese Castelletto Ticino.

Intanto c'è da aggiungere che l'ultimo scontro, tutto vercellese, tra San Giacomo e Fobello è stato vinto dalla prima per 12 a 12. E con questo incontro si è conclusa anche la seconda serie di incontri. Come noto, quest'anno, le 30 squadre sono state divise in 5 gironi.

Riassumiamo brevemente la situazione. Girone A: San Maurizio-Serravalle 29-9, Ghemme-S 24-17, girone B: Valganna-Induno Olona 23-12, Sozzago-Callio 23-16, girone C: Curoglio-Castellano 23-15, Fontanello-Po-Vergiate 22-15, girone D: Inverigo-Taina 27-13, Mezzomerico-Borghesio 24-9, girone E: Gavirate-Carpignano 27-18, San Giacomo-Fobello 25-12. Resta ancora da disputare 5 incontri: Luino-Castelletto Ticino (girone A), Grignasco-Lavau Mombello (B), Sesto Calende-Maggiara (C), Scopello-Verbania (D), Omegna-Macugnaga (E).

Con Nico di Orta hanno ruoli



Nico di Orta conduce «20,30 Tutti in piazza» kermesse tra Pro Loco e celebrità in onda ogni giovedì sera su «Altitalia tv»

importanti il giudice Ezio Frattini e le due ragazze che con aria disincentuata e sottile ironia interpretano il ruolo delle cosiddette «vallette»: Annalisa di Curreggio e Orietta di Borgomanero. Per non parlare di cantanti, fini dicitori, presentatori, acrobati, mangiatori di fuoco e lanciatori di coltelli, maghi e prestigitatori, cantastorie e stimolanti che rendono lo spettacolo sempre vario e imprevedibile. E' una trasmissione semplice, spontanea e allegre, che non passa nel torbido e si abbandona a pensate troppo cerebrali. La gente si diverte, facendo ovviamente il tifo per il proprio campanile, e pure partecipando agli immancabili giochi a premi. In proposito, Nico tiene a precisare che alla ripresa delle operazioni anche «Pronto... Stampa» subirà qualche variazione: saranno più 4 ma solo 2 i personaggi da indovinare: uno della televisione e l'altro, manca a dirlo, del mondo del calcio. Cambieranno i premi, naturalmente in meglio. (a. b.)

# "CINQUE"

Sono le Nuove 106 e 306  
che Vi aspettano a prezzi irripetibili con gli  
**Auguri di Buone Feste.**

Venite subito a scoprirle dalla Concessionaria Peugeot:

## PALMISANO

NOVARA via Verbania 104 Tel. 0321/622447  
GALLIATE via Trieste 50 Tel. 0321/863982

NOVARA via Manzoni 16 Tel. 0321/627012  
BORGOMANERO via Novara 318 Tel. 0322/846588



**PK**  
publikompass



## LA MIGLIOR DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

**CLASSIFICA** ■ **ebotte.**  
Anche Top dance per Capodanno brinda all'insediamento della novità. E la novità si chiama Proxima. La discoteca Gavi ha inanellato 20 mila e 322 voti dei lettori de La Stampa e scavalca il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Un distacco di cinquecento voti che dunque non è incolmabile. A vantaggio degli alexandrini il fatto che nelle ultime due settimane l'incremento di voti è stato molto più di quello dei concorsi.

Resiste invece il posto del mitico Ghibli, insediato dal Mirror di Marsaglia che ha deciso di alzare bandiera bianca nemmeno per un minuto. Al quarto posto resiste anche il Nabila di Cuzzago che però sente già il fiato sul collo del Raptus di Ozzano (ancora gli alexandrini) che hanno deciso di prendere l'ascensore per salire in vetta: nelle ultime due settimane la discoteca è passata dal quindicesimo al secondo posto. Complimenti a chi ha contribuito al successo.

Tra le emergenti della settimana sono assolutamente segnalati i passi avanti del Belfor di Novi Ligure, del Big Ben di Macugnaga, del Lou Resson di Cogné, del Simbol di Vigliano d'Asti e de La Segreta di Vercelli che scala con nove gradini.

Chi sale e chi scende: Bocca-



Il Cubo di Borgo San Dalmazzo è stato scavalcato in classifica

nara di Cossano Belbo, Sandokan di Gravelona Toca, Futura di Grosone, Sporting Club di Vigliano, La Nuova goba di Niella Tanaro, Omnia Club di Mombello. Ci sono ancora due settimane per rifarsi. Si vota fino al 15 gennaio.

E i dj? Può festeggiare un Capodanno «stop» di Piemonte e Valle d'Aosta la terribile accoppiata Max dj e Andy Crowd,

espresse del Proxima. Ora Victorazzi deve inseguire. Stessa sorte che tocca a Luca Attucci (Ghibli) che si deve guardare da Pino del Mirror per difendere il terzo piazzamento. Grande battaglia anche nelle altre posizioni calde. Nella volata finale potrebbero salire sul podio Riccardo Medri (Nabila), Fabio Zappa (Raptus), Dj Team (Trocadere), Max Bondino e Luca Loi (City Club). Lanciatissima anche l'accoppiata Roberto Boghi e Paolo Rigotti, dj del Big Ben che scalano la classifica di altre quattro posizioni.

Insomma, Top Dance piace. Il grande gioco della notte, anche alla seconda edizione, è riuscito a mobilitare giovani, avvicinare i «diffidenti» alle discoteche. Molti hanno capito che si può ballare e divertirsi a ritmo di rock o di techno anche senza essere stupidi.

Anche le cifre lo dimostrano: i nostri scrutatori hanno finora contato la bellezza di 102 mila e 635 tagliandi. Una valanga. E con due settimane di tempo ancora molte discoteche e dj finora rimasti nell'ombra hanno possibilità di essere lanciati. Con le feste ci sono molte occasioni per farsi conoscere. Coraggio.

Le telecamere di Paolo Simonotti sono già pronte per riprendere la maxifesta nella discoteca vincitrice. Intanto continua con successo Video Top, il programma di Simonotti che va in onda su tv privato e che riserva spazio doc anche al referendum de La Stampa. Le tv che mandano in onda il programma: Tele Cuneo, Tele Aosta, T.R.N., Tele Verbano, Tele Biella, Tele Monforte, Vco Azzurra tv, Video Novara, Alitalia.

Con notizie e curiosità dal mondo della discoteca Video Top anche spazio aperto, dedicato ai gruppi musicali emergenti. Un vero e proprio trampolino di lancio. Per cimentarsi bisogna scrivere alla Società Comunica di Borgo-

Con più di 20 mila voti sorpassa il Cubo di Borgo San Dalmazzo

# Top dance, il Proxima di Gavi è l'ultima «regina» del 1993

## TOP DANCE

La miglior discoteca  
e il miglior dj  
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'

(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.



### Classifica al 31/12/93

1) Proxima (Gavi)	20322
2) Cubo (B. go S. Dalmazzo)	voti 19881
3) Ghibli (Aosta)	8022
4) Mirror (Marsaglia)	voti 8828
5) Raptus (Ozzano)	voti 4430
6) Trocadere (Domodossola)	voti 3212
7) City Club (Basiglio)	voti 3124
8) Bocca-nara (Cossano Belbo)	voti 2797
9) Belfor (Novi Ligure)	voti 2319

Seguono: Big Ben (Macugnaga) 2271; Sandokan (Gravelona) 2057; Futura (Grosone) 1850; Lou Resson (Cogné) 1833; C.D. Sporting Club (Vigliano d'A.) 1483; La nuova goba (Niella Tanaro) 1459; Simbol (Vigliano d'A.) 1380; Oliva (Casale M.to) 1371; La Segreta (Vercelli) 1287; Omnia Club (Mombello) 1175; Fuori Dario (Champocher) 1102; Planet (Cossato) 1040; Gram Person (Champocher) 1039; Hippodrome (Magliano Alpi) 681; Bivina (Aosta) 680; Capolinea (Enracque) 600; Flash Back (B. go S. Dalmazzo) 598; Abat-jour (Cossato) 584; Boccaccio (U. Piemonte) 531; Black-out (Enracque) 434; Feeling (Ravallo) 417; Master (Boscomarengo) 393; Pink Heaven (Odenico) 354; Il Boccia (Sampyre) 350; Nighlita (310); Fuori Programma (Piode) 269; Vanità (Vallouranche) 250; Antiprima (Alessandria) 244; La Boryala (Ayas) 204; Joelle (Cuneo) 186; Celebrità (Trocadero) 186; Blue Valentine (Cigliano) 186; The Chimera (Cervina) 186; Tunnel (Fossano) 172; Immagine (Pozzolo) 152; Inglese (Dronero) 151; Olvi (S. Domenico V.) 150; La Rocchetta (Arona) 130; Blu Max (Aosta) 117; Midnight Express (Disc. Mobili) 117; Ferlino (Paesana) 86; Tarchio (Cannobio) 83; Il Globo (Borgovercelli) 83; Karsaal (Verbania) 56; Dancing Paradise (Caviglio D.A.) 56; Master Club (Biella) 56; Mirage (Arona) 54; Il Maneggio (Romagnano S.) 54; Studio D (Novara) 51; La Selva (Ghiffa) 50; Cover Club (Rodello) 48; Palladium (Acqui Terme) 44; Blu (Bagnolo P.le) 42; La Bucina (Fontaneto Po) 42; Help (Sarm) 41; Charlie (Avigliana) 41; Pappete (Crescenino) 39; Contraltus (S. Cristina) 32; Mielero (Châtillon) 30; Crazy Boy (Centallo) 28; Dea Music Club (Cigliano) 26; Princess (Cervina) 20; (Arona) 20; Mayerling (C. Guidobono) 20; La (Vinebbio) 14; Cin-Cin Club (Basiglio) 13; Making Movies (Bra) 10; Jambo (Cameri) 10; Daniele (Borghesio) 9; Mueene (Casale Monferrato) 8; Elodie Music (San Dalmazzo) 8; L'altro mondo (Alba) 7; Al Cancelli (Biella) 6; Il Gazebo (Centallo) 3; Studio V (Alba) 3; Studio 5 (Arona) 3; La rosa del vento (Vallouranche) 3; Boomarang (Plan Feltre) 1; Popsy (Manta) 1.

### Classifica al 31/12/93 del disc-jockey

1) Max dj e Andy Crowd (Proxima)	voti 20322
2) Victorazzi (Crazy Boy)	voti 19809
3) Luca Attucci (Ghibli)	voti 8022
4) Pino (Mirror)	voti 8828
5) Riccardo Medri (Nabila)	voti 4430
6) Fabio Zappa (Raptus)	voti 3212
7) Dj Team (Trocadere)	voti 3124
8) Max Bondino/Luca Loi (City Club)	voti 2797
9) R. Boghi e P. Rigotti (Big Ben)	voti 2319
10) Alessandro Manca (Futura)	voti 2057

Seguono: Armando/Digital Reverse (Sandokan) 1985; Massimiliano R. (Lou Resson) 1833; P. Annesa (Bocca-nara) 1866; Alessandro Soster (Gram Person) 1561; Flavio (La nuova goba) 1455; Gianly (Simbol) 1380; Kc (La Segreta) 1285; Gianni Cencova (Belfor) 1175; Mipps (Tirelli Omnia Club) 1174; Sandokan (Diva) 1141; Claus (Piana) 1040; Roby La Selva (Bocca-nara) 1039; Albi (Belfor) 748; Saby 743; C.D. Sporting Club 740; Ciccio (Hippodrome) 681; (Dronero) 681; Stefano Piana (Fuori Dario) 665; Michele (Babu) (Capolinea) 600; Massimo (Flash Back) 598; Francesco (Abat-jour) 584; Schiffer (Feeling Club) 417; Gabe (Belfor) 400; Pler (Master) 301; Marcello (La Boccia) 298; Polo (Boccaccio) 296; Pirelo (Pink Heaven) 292; Ivano e Frankie (Fuori Programma) 269; Bruno (Vanità) 250; Sergio M. (Boccaccio) 232; Luca (Pink Heaven) 210; Christian (Fuori Dario) 210; Mauro Vay (Antiprima) 210; Paolo (Black out) 204; Angelo (La Boryala) 204; Spicciolo (Joelle) 186; Steve (Blue Valentine) 186; Corrado Rancali (The Chimera) 180; Fabrizio e Emilio (Tunnel) 172; Ilto (Gram Person) 172; Rebi La Selva (Immagine) 152; Davide (Merangio) 152; Franco (Diet) 150; Cristiano (La Rocchetta) 145; Fausta Bello (Diva) 118; Maurizio De Stefani (Fuori Dario) 98; Enzo Plesio (Blu Max) 93; Jonathan (Celebrità) 83; Luciano Rallo (Torchio) 83; Enzo (Celebrità) 70; Betty (Mirage) 56; Solvato (Il Globo) 68; J&B (Sandokan) 61; Sandro Acchi (Sandokan) 57; Roby Cini (Fortino Disco) 57; Sisy (Dancing Paradise) 56; Cusky (Master) 55; Dodo (Abat-jour) 49; Federico (Clever Club) 48; Franco Tazza (Master) 48; Marco Franciosa (Palladium) 44; Carlo Bortola (La Bucina) 42; Dj B (Blu) 42; Enrico (La Boccia) 41; Micky M. (Charlie) 41; Uler (Studio D) 40; G. G. (Pappete) 39; Leo (Steven) (Abat-jour) 35; Timmy (Contraltus) 32; Ricky Marchetti (Fortino Disco) 29; Sergio Datta (Due Music Club) 25; Oriano (Al Cancelli) 25; Jean Paul (Blu Max) 25; Vago (La nuova goba) 24; Jordan (La Selva) 23; Cico (Princess) 20; Simon (Olivia) 20; Mayerling (C. Guidobono) 20; Maurizio (La Boccia) 11; Federico (Studio D) 10; Guido (Diva) 10; Edoardo (Abat-jour) 10; Spruzolo (Dancing Paradise) 9; Mirko (Elodie Music) 9; Davide (Dancing Paradise) 8; Pappete (Al Cancelli) 8; Alex (L'altro mondo) 8; Luca (Jambo) 6; Alessandra (Ritmo) 6; Roberto (Jambo) 4; Jean M. (Simbol) 4; Alex (Studio V) 3; Franco Denny (Il Gazebo) 3; Popsy (Studio 5) 3; (Boccaccio) 3; Rosy M2 (La rosa del vento) 1; Fabrizio Morano (Popsy) 1; Albi (L'altro mondo) 1; Gio 3 (La rosa del vento) 1; Giacomo (Studio D) 1; Scaglia (Elodie Music) 1; Andrey (Boomarang) 1; Franco Caprioglio (Omnia Club) 1.

Proxima (Gavi) 20.322; Raptus (Ozzano) 3212; City Club (Basiglio) 2797; Belfor (Novi Ligure) 2319; Oliva (Casale Monf.) 1371; Omnia Club (Mombello) 1175; Master (Boscomarengo) 393; (Alessandria) 219; Immagine (Pozzolo) 152; Palladium (Acqui Terme) 44; Mayerling (C. Guidobono) 18; Cin-Cin (Basiglio) 13; Queenie (Casale Monferrato) 9.

C. D. Sporting Club (Vigliano d'A.) 1483; Simbol (Vigliano d'A.) 1380; Elodie Music (San Dalmazzo) 8; Il Gazebo (Centallo) 3; La rosa del vento (Vallouranche) 3; 2.

### CUNEO

(Borgo San Dalmazzo) 2271; Mirror (Marsaglia) 8828; Bocca-nara (Cossano Belbo) 2572; La nuova goba (Niella Tanaro) 1459; Hippodrome (Magliano Alpi) 681; Capolinea (Enracque) 600; Flash Back (Borgo San Dalmazzo) 598; Boccaccio (Limone P.le) 531; Black-out (Enracque) 434; Feeling club (Revello) 417; La Boccia (Sampyre) 350; Joelle (Cuneo) 186; Tunnel (Fossano) 172; Merange (Dronero) 151; Ferlino (Paesana) 86; Clover Club (Rodello) 48; Blu (Bagnolo P.le) 42; Crazy Boy (Centallo) 28; Making Movies (Bra) 10; L'altro mondo (Alba) 7; Studio V (Alba) 3; Popsy (Manta) 1.

Nabila (Cuzzago) 4430; Trocadere (Domodossola) 3124; Big Ben (Macugnaga) 2271; Sandokan (Gravelona) 2057; Celebrità (Trocadero) 186; Diei (S. Domenico V.) 150; La Rocchetta (Arona) 130; Torchio (Cannobio) 83; Dancing Paradise (Caviglio D.A.) 56; Karsaal (Verbania) 56; Mirage (Arona) 54; Il Maneggio (Romagnano S.) 54; Studio D (Novara) 51; La Selva (Ghiffa) 50; (S. Cristina) 32; Oliva (Arona) 13; Jambo (Cameri) 10; Studio 5 (Arona) 3.

### VERCELLI

La Segreta (Vercelli) 1287; Planet (Cossato) 1040; Pink Heaven (Odenico) 354; Fuori Programma (Piode) 269; Vanità (Vercelli) 186; Il Globo (Borgovercelli) 83; Master Club (Biella) 56; La Bucina (Fontaneto Po) 42; Pappete (Crescenino) 39; Dea Music Club (Cigliano) 26; La Cava (Vinebbio) 14; Dancing Corona (Borghesio) 9; Al (Biella) 1.

### AOSTA

Ghibli (Aosta) 8022; (Grassano) 1850; Lou Resson (Cogné) 1833; Fuori Dario (Champocher) 1102; Gram Person (Champocher) 1039; Oliva (Aosta) 1371; Abat-jour (Cossato) 584; Vanità (Vallouranche) 250; La Boryala (Ayas) 204; The Chimera (Cervina) 180; Blu Max (Aosta) 117; Help (Sarm) 41; Mielero (Châtillon) 30; (Cervina) 20; Boomarang (Plan Feltre) 1.

### SETTE IDEE PER SETTE MEZZANOTTE

#### In pista

Per ben 25 ore e senza sosta

ALESSANDRIA. E' di Andrea Baravalle, «pietra» alexandrina ben introdotta nella discoteca underground milanese, la proposta per un Capodanno «esagerato»: 25 ore di ballo ininterrotto a cavallo tra due locali, il Country di Sizio (tra Pavia e Binasco) e il Satu Stradella, dove il popolo della notte si dirigerà in allo scoccare delle tre pomeridiane del primo gennaio per proseguire ancora fino alla mezzanotte.

L'iniziativa di Baravalle, realizzata con «Max Erre Kennedy», coinvolgerà oltre duemila giovani provenienti da Nord e Centro Italia per ascoltare la musica dei migliori dj e di tendenza in circolazione; dal napoletano Claudia Coccoluto al veneziano Luca Colombo, dal serio Leo Max al perugino Ralf. Il biglietto per la «staffetta» da un locale all'altro costa in tutto 170 mila lire. (b. v.)

#### Tra le risate

Serata cabaret con Perosino

ASTI. Serata con il cabaret alla discoteca «Whisky Notte Sale», sotto l'omonimo hotel in strada Fortino. Stasera il saluterà l'arrivo dell'anno nuovo con il comico astigiano Claudio Perosino, recentemente protagonista di alcune puntate del «Maurizio Costanzo show». La comicità di Perosino è semplice, fatta di elementi della vita di tutti i giorni. Quest'anno ha inoltre pubblicato una cassetta con i suoi monologhi più divertenti. Ha avviato la sua carriera una decina di anni fa, ha lavorato al «Derby» di Milano, poi ha partecipato a programmi televisivi, doppiando a Canale 5, poi alla Rai con Gigi Sabani e Loretta Goggi, poi a Italia 1. Per gli appassionati di cabaret il suo personaggio migliore è il «scarabiniere». Ingressi 25 mila lire, comprende panettone e spumante. Per prenotare, telefonare allo 0330/638.646. (c. f. c.)

#### Tra artisti

Anche il menù è da collezione

CIGLIE. Per l'addio al '93 alla Locanda degli artisti propone ai clienti una carta del menù personalizzata dipinta a mano (acquarelli e china) dai pittori Giovanni Grappiolo, Riccardo Tomatis, Eugenio Cozza e Nino Chieco. Nel cenone spiccano arcobaleno di verdure con fontina, paglia e fieno al sugo d'arrosti (100 mila, vini compresi). Anche al ristorante «Apollo» di Passano, gestito dalle sorelle Lucia e Rosanna Odasso, l'arte accompagnerà i brindisi di fine anno. La carta-menù dello scultore di Bra Gioacchino Chiesa (studio in via Gorizia 37) sul tema: «Armonia nel globo terrestre». L'opera (firmata, con pezzi unici per ogni coppia di clienti) raffigura un mappamondo con un intreccio di linee che toccano tutto l'emisfero formando un pentagramma che simboleggia l'armonia. Sono offerti piatti (100 mila) vini dei cinque continenti. (r. a.)

#### Su un Jumbo

Un finto volo fino a New York

ROMAGNANO SESIA. Si decolla alla da Mosca, serpeggiando vodka e daiquiri. Poi si fa tappa, a ogni ora, in altre sette capitali del mondo, assaggiando le specialità poste e ballando la musica locale. Un Capodanno all'insegna della fantasia, correndo sui fusi orari. E' l'originalissima proposta della discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a pochi chilometri da Romagnano Sesia, in provincia di Novara. L'immaginario jumbo delle «Cave Airlines» decollerà alle 23 della Piazza Rossa, per poi fare scalo a mezzanotte a Roma e, allo stesso tempo, a Madrid, Londra, Rio de Janeiro, Mexico City, Miami e New York, capolinea. A bordo, ovviamente, non mancheranno ospiti d'onore, come Francesco Salvi, a far da «lemonade steward» e probabilmente una «regina di cuoria»: Alba Parretti o Brigitte Nielsen. Sorpresa finale. (m. p.)

#### Con Ilona

Fra le risate c'è Cicciolina

VERCELLI. E' ospite del veglione fine anno music club Due di Cigliano, Ilona Staller, con il suo nuovo spettacolo, dopo il «rapimento» del figlio da parte del marito Jeff Koons. Le cronache giallo-rosse, durante il periodo natalizio, si sono occupate non poco delle vicende di Cicciolina e del piccolo Maximilian Ludwig, mentre i suoi fans temevano «vader cancellata questa «data fatidica» al Due che fondamentalmente rappresenta il ritorno sulle «della pommar». Invece da «Diva Futura», la base romana che coordina e gestisce le «ondate» della Staller, è stata data l'assicurazione che tutto si svolgerà regolarmente. E' il tour di Cicciolina cominciato proprio nella notte di San Silvestro dalle lande del Vercellese. Oltre che il Due di Cigliano, nella stessa serata si esibirà anche al night-club Paradise di Pezzana. (g. bar.)

#### In Africa

Fra ritmi neri e «tribù urbane»

TORINO. Tra i tanti veglioni a Torino, scegliamo tre proposte insolite. C'è il Capodanno africano: si tiene in via Salbertrand 57/29, comincia alle 20.30 ed è organizzato dall'«Ulp», l'Unione dei cittadini della Costa d'Avorio residenti in Piemonte. E' una festa con musiche e danze tradizionali africane, e non mancherà una cena a base di ricette tipiche ivoriane. Informazioni al numero 011-386.85.19. C'è anche il Capodanno dei modi: la tribù urbana che si riconosce nella bund Statuto stasera si ritrova al «Meri Gid», in via Montanaro 56. Sono attesi ospiti dall'Italia e dall'estero. Infine, un Capodanno contro la solitudine: lo organizza il gruppo «Donne di oggi» al «Mithos» (via Cibrario 33). Giovani e meno giovani che sono o si sentono soli sono invitati ad un veglione con balli, giochi e brindisi. Informazioni al numero 011-519.06.86. (g. fer.)

#### Sui pattini

In Val d'Ayas ghiaccio-dance

BRUSSON. Fuochi d'artificio, giochi sulla neve, pattinaggio a rotelle fonda e cornetti caldi a colazione. Ai turisti della Val d'Ayas «mancheranno» stasera le iniziative per festeggiare Capodanno in modo un po' diverso dal solito. Dalle 8.30 alle 19.30 per lo vie Brusson ci sarà Babbo Natale che distribuirà una cenà a base di ricette tipiche ivoriane. Dalle 10 alle 12.30 «Miniclub» al salone delle scuole. Alle 14.30 ci saranno i giochi sulla neve, con ritrovo al piazzale del ristorante Laghetto. E per lo scoccare della mezzanotte sarà «scena» lo spettacolo pirotecnico: dalle 23.55 ci sarà il botto di inizio anno con fuochi d'artificio per 15 minuti, organizzati dal Comune di Brusson. A mezzanotte e quarto il salone delle scuole ospiterà il veglione con cabaret e giochi. Alle 3 ci sarà «Pattinaggio dance di inizio anno» e alla 4 cornetti caldi al bar Mignon. (a. ser.)









Ventun flash del 1993 che sta per finire attraverso i suoi protagonisti e gli avvenimenti

# L'«abc» dei campioni e degli sconfitti

Bubu Alessi «superstar», azzurri sempre più in basso

La radiografia di un anno di sport in provincia attraverso i suoi protagonisti, l'agonismo, le tensioni, la gioia del successo, la rabbia della sconfitta. Un anno attraverso l'«abc» degli avvenimenti. Uno per ogni lettera dell'alfabeto. Un riassunto di quanto è accaduto in cinquantadue giorni di agonismo. Insomma un bagaglio di ricordi, belli, ma a volte da dimenticare, di cui fare tesoro per l'anno che incomincia domani.

**A**LESSI Bubu, ovvero l'asso pigliatutto dello sci nautico. Una stagione d'oro, la sua. Ha vinto tre medaglie ai Mondiali oltre al titolo italiano di salto conquistato a settembre, proprio davanti al suo pubblico di Ormea dove è stato festeggiato. E sulla scia, Bubu ha trascinato altri due atleti, Elisabetta Galli (quattro titoli) e Chicco Buzzotta (tre titoli) al rientro dopo un grave incidente.

**B**ERNARDINI Severino, il campione di Vicenza. Ha incominciato a vincere tardi, tre mesi fa, ma ha dominato davanti a tutti. Il bello della stagione? L'ultimo, quello di campione del mondo di maratona, ottenuto il scorso 21 settembre. In precedenza aveva conquistato il tricolore in montagna trascinandolo, nella impresa la controparte Nives Guri di Preda.

**C**UCCOVILLO Maurizio, il formidabile, ovvero «Cucco». Il più veloce d'Italia. A Les Arcs, in Francia, in aprile, ha toccato i 221,226 chilometri l'ora (record italiano assoluto) nella finale di Coppa del Mondo del K1. Ragazzino schivo e modesto, è nato e cresciuto, scientificamente, sulla pista del Segersboden. Tristemente chiusa, nella nostra Formazza.

**D**AL SASSO Guidina, la mamma volante. Ornavasso. E' campionessa italiana in carica di sci ma si difende ancora bene anche nello sci da fondo specialità nella quale ha aperto l'era delle Belmonte e Centa. Poi, Guidina ha scelto di fare la mamma. Sentiremo ancora parlare di lei. D'altra parte ci ha abituato ai clamorosi rientri.

**E**FFETTO speciale: quello che potrebbe provocare il Novara C1, Stallini alla Juventus, l'hockey campione d'Europa, Sparta C2, l'Omegna. La Juve Domo che tornerà grandi, la ginnastica artistica e l'atletica che sfornassero campioni autentici. Ma no, è troppo!

**F**ORZA Azzurri. No, non è la nuova formazione politica, ma l'incitamento che vuol seguire tutti i novaresi che hanno indossato la maglia azzurra in quest'anno. Molti di loro sono già citati in questa veloce carrellata: altri come il canoista Bonomi, lo sciatore Feller, l'atleta Nelin e i tanti giovani che stanno affermandosi.

**G**AMBA D'ORO è fra i manifesti sportivi di più riuscita. Va avanti da oltre vent'anni. Ha portato sulle strade Novaresi ventimila podisti della domenica a misurar-



Accanto, la nazionale di hockey seconda ai Mondiali. Sopra, Guidina Dal Sasso. Sotto, da sinistra: Tarantola, Rau e Pierino Longhi



P. LONGHI A-



A sin., Paolo Milano il campione mondiale di scherma. Qui sopra Bubu Alessi indiano di sci nautico. A destra, Severino Bernardini campione di corsa



si di loro, ma prima ancora se stessi. Qui non si sono sponsorizzazioni. Si corre per star bene e il massimo contendersi medaglietta oppure la coppa.

**H**OCKEY rotelle, lo sport per eccellenza del capoluogo, hanno imparato a amarla in tutta la provincia. Il Novara che quest'anno ha vestito la maglia della nazionale. Il Mondiale di Sesto San Giovanni non è andato come si sperava: secondo posto per un maledetto rigore fallito nella finale col Portogallo dopo una partita molto tirata.

**I**NNOCENTI Gianni, l'allenatore degli azzurri dell'hockey: in nazionale e al Novara (che sono poi gli stessi). Modesto, taciturno, lui alle parole preferisce i fatti. «Facile guidare tanti campioni. Non si prova per credere. I tecnici a leggere e interpretare le partite come se fare lui. Un chiodo fisso: la Coppa dei campioni. Ma non è il solo a sognare.

**L**ONGHI Pierino, il driver fighter, borgomanero. E' il campione italiano rally anche se questo non è il suo primo titolo. A 28 anni ha già fatto collezione. L'ultimo ha voluto dedicarlo a padre Luigi ed al manager, meccanico ed amico Bruno Vicario. Da ragazzo voleva fare la pista e arrivare in formula Uno, poi ha scelto la «Deltona» che adesso dovrà lasciare ma continuerà a vincere. C'è da crederci.

**M**ILANO Paolo, la rivelazione del mondiale di scherma ad Essen, dove ha vinto l'oro squadra. Adesso si contendono un po' tutti: ad Alessandria dove è nato, a Vercelli dove vive, a Novara dove vive. Ma la sua famiglia, una famiglia di campioni (la sorella Luisa ha conquistato il tricolore) è qui. E dopo il Mondiale, Paolo si è fatto molto onore anche alle Universiadi di Buffalo dove ha ottenuto il bronzo.

**N**OVARA Calcio, la grande delusione. Da tredici stagioni, ormai, lottando per uscire dal limbo della C2, purtroppo con gli stessi scarsi risultati. Tutti gli anni, inizialmente illude la tifoseria poi va a finire come sempre. Anche questa stagione è incanalata sui soliti binari di un mediocre anonimato. Chi sperava che i destini degli azzurri fossero legati al Salvatore tornato sulla cupola, dovrà aspettare ancora.

**O**BIETTIVO quello di Santino Tarantola padre padrone del Novara calcio, è ancora promozione. Lui si crede ma intanto spera che qualcuno gli dia una mano per far fronte ad una gestione davvero troppo onerosa. Fra pochi giorni incontrerà il petroliere Armani. Potrebbe essere lui il salvatore di una situazione che rischia di precipitare.

**P**ALLANUOTO ha ottenuto la promozione in serie B quasi in sordina, in città sono stati in pochi ad accorgersene. Per giocare il prossimo campionato però, i ragazzi di Mario Gualta, che in tre anni hanno scalato le

classifiche arrivando a livello nazionale, saranno costretti ad ammorzare. Pare a Savona. A Novara non esiste una piscina adatta. Possibile che nessuno possa dar loro una mano?

**Q**UARTAROLI Alex, ecco un ragazzo del gol facile. Ha fatto a grappoli in mezza provincia qualche puntata anche fuori. Adesso presta servizio nel Borgosesia dove di reti ne ha già messe a segno 12. In coppia Scienza (7 i gol del bombardino assoluto), portando i granata verso il successo nel campionato d'Eccellenza. Ma poteva servire anche al Novara un tipo come Alex?

**R**ADICE Guglielmo, il presidente del Coni è considerato il padre dello sport novarese. Uomo infaticabile, di grande saggezza, doti e capacità non comuni guida da anni l'organizzazione sportiva provinciale. C'è da augurarsi che continui a farlo per tanto tempo.

**S**OOTBALL La squadra di Novara è terza in Europa. Ciò, nonostante il disavanzo del suo presidente è sponsor Gianfranco Marcolli. Le ragazze Chang militano nella massima ormai da quattro anni. Hanno ridimensionato l'organico, ma non le ambizioni, puntando sulle giovani leve.

**T**RIAL continua la tradizione dei campioni. Dopo l'assoluto Galeazzi, adesso è volta dell'arabese Donato Miglio che vinto il tricolore in questa difficile specialità, allena sulle colline del Vergante e nel parco dei Lagoni. L'obiettivo del '94 è il titolo continentale dopo che quest'anno è stato quinto in Europa.

**U**NICO è Giuliano Koten, considerato ormai il re dello sport novarese. Dopo i successi ottenuti in tutte le discipline sportive per disabili, adesso si è messo al servizio degli altri com'è nella sua indole generosa, organizzando al meglio l'attività dell'Asd (associazione sportiva handicappati). Di riconoscimenti ne ha ottenuti tanti e noi ci associamo volentieri.

**V**ERBANIA i bianconerchiati del lago sono tornati auge ottenendo la promozione nella Lega dilettanti condotta per mano da Guidetti e la regia del vecchio Pedrol. In classifica non molto bene dicono gli esperti che possono riprenderla. Non si può vivere di ricordi ma uno sguardo al passato, pur se provoca tanta nostalgia, non guasta mai.

**Z**ERO in condotta e in profito. C'è chi lo merita anche in campo sportivo. Come quei dirigenti del calcio amatoriale che truccano i referti arbitrali. Quei campioni (o ex?) che, pur strapagati, non fanno più gol ma lo bizzze. Vorrebbero emigrare, ma poi ai (pochi) franchi svizzeri preferiscono le (tante) lire italiane.

Renato Ambiel

Riflettori puntati sull'undici di Formara, matricola rivelazione in serie B

## Treccate, quando il calcio è «rosa»

Le «leonesse» inseguono il Milan capoclassifica

**TRECCATE.** Una matricola lussuosa nel gotha della cadetteria. Stimmo parlando del Treccate «in gonnella», formazione di calcio femminile solida quest'anno per la prima volta sul palcoscenico della B e già approdata in vetta (o quasi) alla classifica: un risultato di tutto prestigio, che nessuno in estate aveva il coraggio di pronosticare. Le novaresi, allenate da Giulio Formara, condividono con il Calendario la terza posizione a quota 18. Il distacco dallo prime è minimo: le «leonesse» treccatesi sono distanziate di due punti dal Milan, leader della graduatoria, e di uno dal Germignaga. L'andata si è appena conclusa e alla fine del campionato mancano quattro mesi: chissà, la favola potrebbe conservare altre sorprese.

In attesa dell'inizio del ritorno, fissato per domenica 9 gennaio (il Treccate affronterà il Milano Ambrosiana), mister For-

nara si è concesso una settimana di vacanza sulle nevi di Cervinia. In montagna l'ha seguito mezza squadra. E d'altronde trascorrere una vacanza insieme è un'occasione in più per cementare l'unità del gruppo.

A Treccate, oltre ad alcune ragazze è rimasta anche l'avvocato Carla Zucco, presidentessa della società. Ed è proprio lei a sbottare, più divertita che arrabbiata: «Formara la deve smettere di vincere, altrimenti porta in serie A! Ha fatto tutto per arrivare in B e ora va in cerca della seconda promozione consecutiva. Un nuovo salto di categoria porterebbe il club al fallimento. Nella serie maggiore le spese raddoppierebbero, il bilancio finirebbe per superare il tetto dei 200 milioni e noi siamo ancora atterzati a reggere un impegno così gravoso. Avere e non potere, guardare e non toccare: è l'eterna contraddizione in cui si

dibatte provinciale, seppur di lusso, assunta a un ruolo di protagonista. E il mister cosa ne pensa? Formara dribbla la questione e punta il dito sulle lacune della sua formazione: «Dobbiamo ancora acquisire mentalità vincente e riuscire ad esprimere il meglio anche con le squadre più deboli. Non siamo ancora al top del rendimento e possiamo migliorare». Conclude il tecnico: «Non siamo favoriti ma possiamo dare la nostra per quel che riguarda la lotta al vertice. Abbiamo delle chances, sarebbe un peccato non provarci ora che abbiamo la vetta a portata di mano». Formara, la presidentessa Zucco farà un salto sulla sedia quando leggerà le sue dichiarazioni. «La Zucco troverà il modo per risolvere ogni difficoltà». Ne è certo. Se lo dice lui...

Marco Bonetto

DANCING  
**Sandokan**  
GRAVELLONA TOCE  
Tel. 0323 846.100

**VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO**

Buffet - Giochi - Tombola - Premi - Animazione

In compagnia **CLODINE e KELLY**

In uno spettacolo mozzafiato

SABATO 1 GENNAIO 1994

Le cartomanie **EMILIA e LUCCILLA**

prediranno il vostro futuro

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO

La P.A. CROCE VERDE di GRAVELLONA TOCE

organizza

**"ASPETTANDO LA NEVANA"**

orchestra **SARITONINA**

GIOVEDÌ SERA 6 GENNAIO

orchestra **MOLINARI**

DISCOTECA  
**mirage**  
Viale STAZIONE  
Tel. 0322 242.134

QUESTA SERA

**VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO**

Buffet, regali per tutti

Primo e secondo piano musica per tutte le età con

**LA TROUPE**

Al 3° piano DISCOTECA **RAFFY**

ospite LA VELINA DI STRISCIA LA NOTIZIA

**FANNI CADEO**

SABATO 1 GENNAIO

DISCOTECA **LA TROUPE**

Al 3° piano DISCOTECA con **RAFFY**

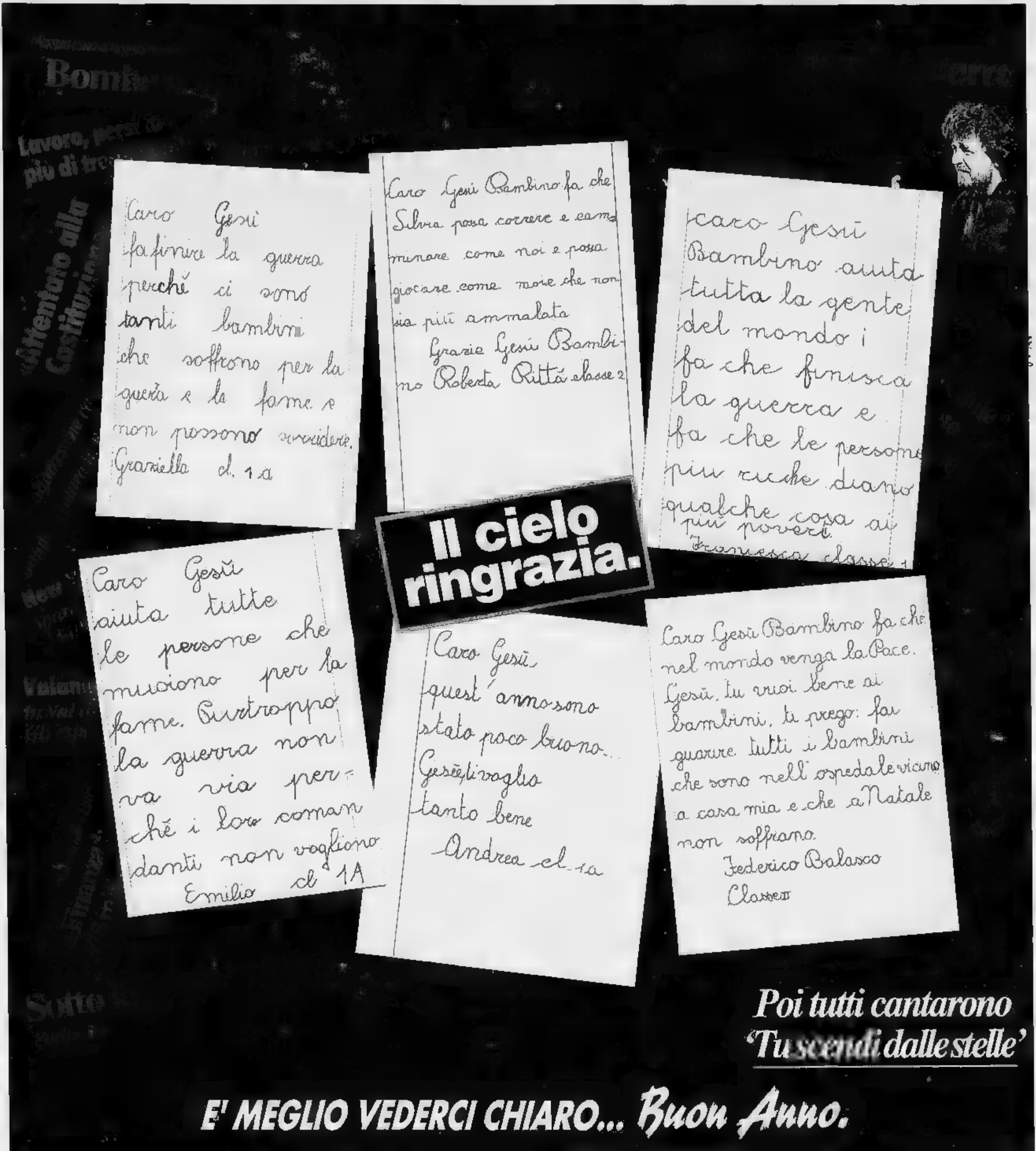
DOMENICA 2 GENNAIO fisco con

**CLAUDIO RAMALLO**

Tutte le domeniche sera ingresso gratuito donne



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE...E VOI?



**Bombe**  
Lavoro, persi  
più di tre  
Attenzione alla  
Costituzione  
New  
Valon  
Sotto

Caro Gesù  
fa finire la guerra  
perché ci sono  
tanti bambini  
che soffrono per la  
guerra e la fame e  
non possono sopravvivere.  
Graciella cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
Silvia possa correre e cam-  
minare come noi e possa  
giocare come noi che non  
sia più ammalata  
Grazie Gesù Bam-  
bino Roberta Rittà classe 2

Caro Gesù  
Bambino aiuta  
tutta la gente  
del mondo i  
fa che finisca  
la guerra e  
fa che le persone  
più ricche diano  
qualche cosa ai  
più poveri.  
Francesca classe 1

**Il cielo ringrazia.**

Caro Gesù  
aiuta tutte  
le persone che  
muoiono per la  
fame. Smettete  
la guerra non  
va via per-  
ché i loro coman-  
danti non vogliono  
Emilio cl. 1A

Caro Gesù  
quest'anno sono  
stato poco buono.  
Gesù ti voglio  
tanto bene  
Andrea cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
nel mondo venga la Pace.  
Gesù, tu vuoi bene ai  
bambini, ti prego: fa  
guarire tutti i bambini  
che sono nell'ospedale vicino  
a casa mia e che a Natale  
non soffrano.  
Federico Balasso  
Classe 1

**Poi tutti cantarono  
'Tu scendi dalle stelle'**

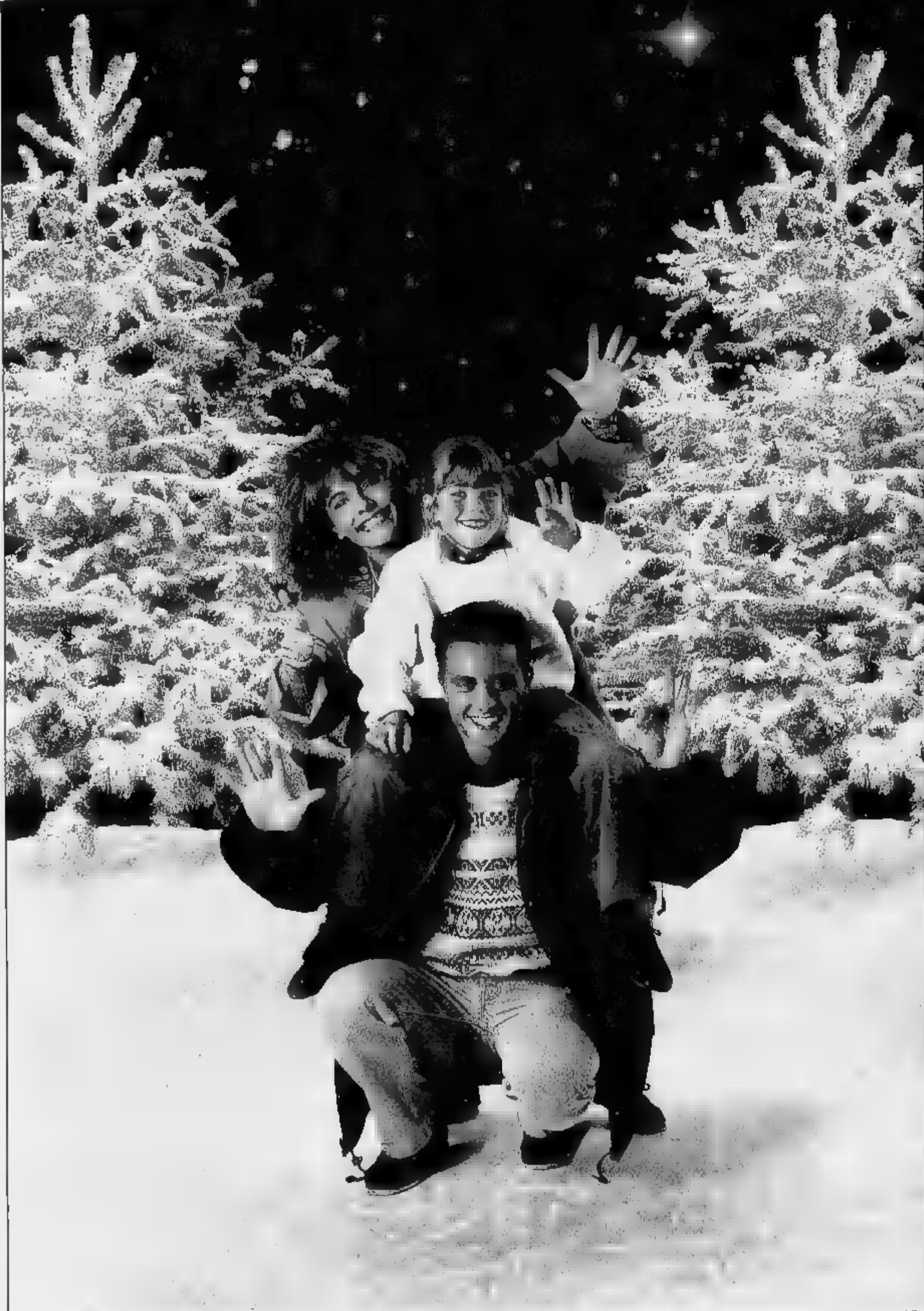
**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

ringrazio l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

**OTTICA STEFANO**  
**IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA**  
L'Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni: Tel. (011) 69.66.777 (5 linee r.n.)



**AUGURI '94**



**MENO  
CARO  
TUTTO  
L'ANNO**



**LO SCHIACCIAPREZZI**

I P E R M E R C A T O  
**CONTINENTE**

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13



**AUGURI '94**



**MENO  
CARO  
TUTTO  
L'ANNO**



**LO SCHIACCIAPREZZI**

I P E R M E R C A T O  
**CONTINENTE**

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13



Lo stabilimento di Vercelli chiude questa sera; a casa in 200 a Gattinara

# Novaceta e Pozzi, un '94 in nero

Salta il brindisi di protesta nella fabbrica dell'area ex Montefibre. Il 13 gennaio nuovo incontro a Roma. E' «no» alla proroga della cassa integrazione per il personale dell'industria di sanitari

VERCELLI. Non aspettaranno in fabbrica l'arrivo dell'anno nuovo come era ventilato in un primo momento i 206 dipendenti della «Novaceta», l'azienda chimico-tessile insediata nell'ex area Montefibre che questa sera chiuderà definitivamente i battenti. «A mezzanotte di San Silvestro», spiegano i sindacalisti irriducibili, «presidiare lo stabilimento - saremo già tutti in mobilità, collocati in cassa integrazione, e comunque trasferiti in altra sede. D'altronde per i lavoratori il brindisi all'anno nuovo avrebbe avuto quasi il sapore di una provocazione, dal momento che per loro tutto è potuto dire tranne che il futuro si prospetti».

Tuttavia la partita non è ancora chiusa: il 13 gennaio, al ministero del Lavoro, ci sarà un nuovo incontro tra le parti durante il quale si chiederà, ad esempio, che la Snia lasci a di-

sposizione la fornitura servizi per favorire al massimo la ricerca di nuovi insediamenti. L'incontro ministeriale sarà preceduto, il 10, da una riunione preparatoria organizzata dal presidente della Provincia Gilberto Valeri.

Notizie nere arrivano anche da Gattinara: la Sanitari Pozzi ha rifiutato di chiedere la proroga della cassa integrazione nel '94 per i circa 200 dipendenti, che da domani saranno trasferiti nelle liste di mobilità.

Dice Giovanni Beccaro, segretario generale della Cgil territoriale di Borgosesia: «Speriamo in una proroga almeno sei mesi per consentire la saldatura tra la gestione Pozzi e quella dei nuovi insediamenti. Purtroppo anche questa possibilità ci è stata negata: ora possiamo solo sperare che il processo di lottizzazione dello stabilimento vada a buon fine e che arrivino al più presto nuo-

realtà produttive. I vertici sindacali temono che dal protrarsi di questa situazione di stallo possano derivare gravi inconvenienti. «Ho anche avvertito», aggiunge Beccaro, «la Prefettura di Vercelli declinando ogni responsabilità per eventuali strascichi. Inoltre ho chiesto al Comune di Vercelli il comitato permanente per l'occupazione per valutare quali nuove iniziative siano possibili per compensare almeno in parte questa batosta».

Beccaro punta lo sguardo in direzione delle infrastrutture ancora mancanti. «Per favorire ed invogliare nuovi insediamenti», conclude, «almeno che la rete viaria sia comoda e razionale: invece sono 13 anni che si discute inutilmente sul come collegare Gattinara a Biella ed al casello autostradale di Romagnano».

Walter



I dipendenti della Novaceta di Vercelli durante una manifestazione. L'azienda questa sera chiuderà definitivamente i cancelli: alcuni degli operai avevano annunciato che avrebbero trascorso la notte di San Silvestro in fabbrica

## SAN SILVESTRO NITTA CRISI

Cenoni, feste e nuovi gadget



Nessuno sembra disposto a rinunciare al capo rosso e alla classica cena di fine anno: i locali provinciali segnalano il tutto esaurito.

A PAGINA 39

## REFERENDUM LA STAMPA

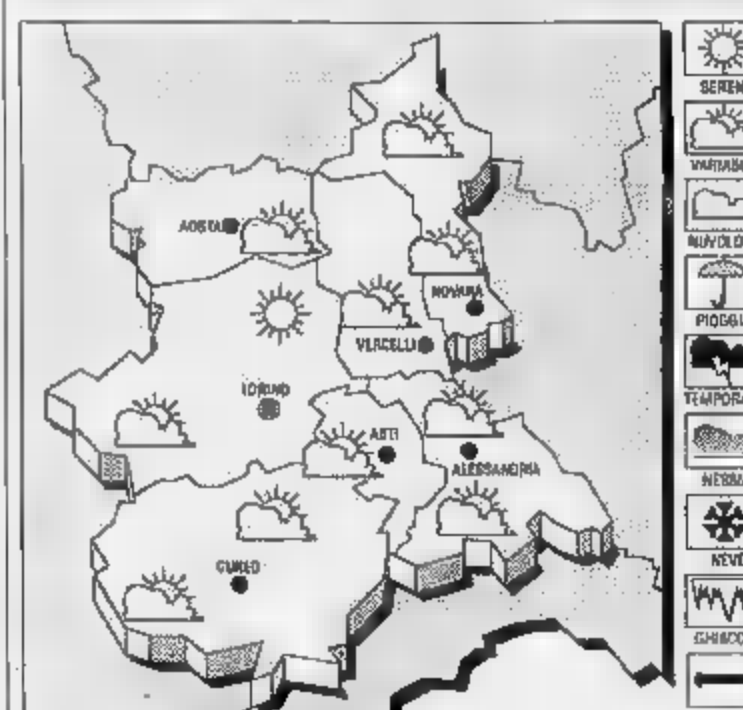
E' Randazzo il big del '93



Lo spadista della Pro è il più votato da una giuria di 25 sportivi della provincia. Alle sue spalle la biellese Fabio Trabaldo.

A PAGINA 43

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER**  
Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di deboli ed isolate precipitazioni.

**VENTI.** Deboli sud-occidentali.

**CLIMA.** Molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sulle zone alpine.

**LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI**  
Max: 6; min: -4; media: 3

**UN ANNO FA**  
Max: 4; min: -5; media: 1

**TEMPERATURE IN**  
Torino 7; Novara 6; Alessandria 5; Asti 3; Cuneo 0; Aosta 0

Vittorino Leone, 60 anni, nel 1990 aveva perso tragicamente una figlia. L'urto contro un camion

# Vigile di Pertengo muore in uno scontro

Vercelli, l'incidente ieri sul cavalcavia dell'«Autotrafori»

VERCELLI. Il vigile urbano di Pertengo, Vittorino Leone, 60 anni, ha perso la vita, ieri mattina, in un incidente stradale sulla strada delle Grange, vicino a Casalrosso, proprio sul cavalcavia dell'«autotrafori».

Vittorino Leone, che abitava a Pertengo in via Burocco 28/a, lascia la moglie Filomena Mambuca, di 43 anni. La notizia della disgrazia ha suscitato vasca eco in paese dove l'uomo, vigile e messo comunale, è conosciuto.

Fra l'altro, nell'agosto del 1990, la famiglia Leone è stata colpita da un'altra, terribile, sciagura: la scomparsa della figlia diciottenne dei due coniugi, uccisa da un overdose. Maria Odette Leone era stata trovata agonizzante in una camera da letto e era in cura all'ospedale di Vercelli.

«Sono anni da quell'atroce giorno, un nuovo lutto in casa Leone», dice anche per questo



Il vigile Vittorino Leone

motivo che la sciagura ha colpito profondamente la popolazione di Pertengo. Tra l'altro, non è passato molto tempo dal giorno in cui Vittorino Leone scampò quasi per miracolo alla morte in un altro incidente, avvenuto alle porte di Sirospiana:

## A BIELLA

# Fuga di gas, fuoco in casa

Un principio d'incendio ha danneggiato ieri pomeriggio l'alloggio di proprietà di Rosa Albertino, 80 anni, residente in Macchiarolo. La pensionata era sola in casa e ha deciso di accendere il fornello per cucinare. Poi si è allontanata in un'altra stanza: all'improvviso in cucina vi è stata una grande fiammata che ha provocato un piccolo incendio. L'allarme è stato dato da alcuni vicini di casa che hanno visto del fumo levare dalla finestra. Subito sono arrivati i pompieri che in pochi minuti hanno spento le fiamme: la pensionata non ha riportato ferite, solo un leggero stato choc. Sempre ieri i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un incendio che si è propagato tra il materiale scarto accatastato all'esterno della filatura di Pavignano nell'area ex Faudella. Anche Oropa, nella zona del Tracciolo, è stata interessata da un incendio boschivo di modeste proporzioni.

[d. p.]

dosì verso l'altra corsia. Proprio in quel momento, diretto verso quest'ultimo, stava arrivando un camion guidato da Ermanno Pulisetti, di Vercelli. L'autotrasportatore ha visto l'auto che stava puntando verso il suo automezzo e ha tentato di sterzare verso sinistra ma non è riuscito.

Senza più controllo (non è escluso quindi che Leone fosse colpito da un malore), la «Ritmo» è schiantata contro il camion. In quel momento stavano passando diverse auto, e sono stati in molti a fermarsi per prestare i soccorsi a Leone: ma tutti si sono accorti che, per il vigile urbano, non c'era più nulla da fare.

L'auto era talmente danneggiata che, per estrarre il corpo dall'abitacolo, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Nessuna conseguenza, invece, per il camionista. I carabinieri stanno indagando per appurare l'esatta dinamica dell'incidente.

[g. ba.]

La capitale del riso, che aveva chiesto di riavere la Valsesia, promessa in sposa all'Alessandrino

# Così Vercelli rischiò di votare con Tortona

La storia, quasi tragicomica, di un emendamento sui collegi



VERCELLI. Storia tragicomica a lieto fine, e quasi, del tentativo di far morire, sul nascere, la nuova provincia di Vercelli. La raccontiamo per capire quanto ormai conti la capitale del riso a livello politico nazionale e per dare atto ad un parlamentare combattivo, il senatore Roberto Scheda, di aver fatto il possibile per evitare, a Vercelli, la fusione con la Biellese, una fusione inaudita.

Tutto incomincia il giorno in cui i giornali pubblicano la suddivisione dei nuovi collegi elettorali. Dopo l'«escorporo» di Biella, la provincia di Vercelli s'è ancorata saldamente alla Valsesia, ma di questa novità la suddivisione politica sembra non tenere alcun conto. La realtà, potremmo dire virtuale, disegnata a Roma è la seguente: Vercelli va con Casale e la Valsesia finisce nel Biellese.

Un'assurdità palese. Vero è che ci sono ragioni non solo geografiche, ma anche storiche, a favore dell'appartenimento

con la Monferrato, ma lo scorporo della Valsesia è a dir poco clamoroso.

Potrebbe intervenire Regione, ma si guarda bene dal farlo e allora, com'è giusto, interviene la Provincia. Il presidente Gilberto Valeri, a nome dell'intero Consiglio, porta l'istanza sia a Torino sia a Roma, dove è pronto a raccogliere il senatore Roberto Scheda.

Il parlamentare del psi ridisegna i collegi e consegna il «emendamento» al vicepresidente della commissione Affari Costituzionali che deve esaminare tutti i ricorsi.

Valeri e Scheda benedicono che il silenzio della Regione ha, in casi del genere, un peso determinante ma, sotto sotto, sperano: l'ingiustizia è palese e verrà senz'altro riparata.

Così, martedì mattina, Scheda si presenta in Senato e gli viene consegnato il piano in cui il relatore delle modifiche legislative ha annotato le proprie decisioni. Il parlamentare vercellese dà

un'occhiata per conto, non infarto. Non solo Vercelli non riconquista la Valsesia, ma le vengono sottratte anche Albino, Arborio, Balocco, Borgovercelli, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Collabiano, Formigliana, Groggio, Olcenengo, Olcenico, Quinto, Germagno, Sant'Antonio, Villarboit, Villata. Tutti i paesi che, secondo il relatore, devono finire nel Biellese.

In compenso, però, Vercelli acquista Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Pontecurone, Viguzzolo e, udite udite, Tortona.

Scheda è in commissione e, pur non facendone parte, entra come un Tir impazzito e minaccia di passare alle vie fatte. Per acquietarlo, l'incredibile emendamento (sarebbe interessante sapere chi l'ha proposto e perché viene destinato. Ma davvero i candidati alle prossime politiche di Vercelli hanno rischiato di andare per comizi a Tortona. E, ovviamente, viceversa.

[a. d. m.]



CHIUSO IL LUNEDÌ

VIA MILANO 434 - TEL. 015 - 811564

Piazza 1° Maggio 18 - Tel. 0125 - 230557

Chi ha detto che il pesce costa caro?

## ECCEZIONALE VENDITA DI SALMONE

AFFUMICATO SCOZZESE

da 600 gr. a 1000 gr.

£. 36.500 al Kg.

I NOSTRI SONO COMPRENSIVI IVA



## Da questa sera chiude definitivamente il supermercato di corso Libertà

# Anche lo Sma lascia il centro

Quattordici dipendenti in cassa integrazione: vanno ad aggiungersi ai 26 dell'Upim, senza lavoro già da dieci mesi. Nello stabile una banca oppure un centro di cine-video

VERCELLI. Chiuderà i battenti questa sera, per non riaprirli mai più, il supermercato «Sma» di corso Libertà, nel piano seminterrato dell'edificio già occupato dai magazzini Upim che a loro volta avevano chiuso lo scorso febbraio: da domani l'edificio «cassintegrato» vercellese aumenterà di 14 unità, tante quanti sono i dipendenti punto vendita, che andranno ad aggiungersi ai 26 dell'Upim che quella posizione si trovano già da dieci mesi.

Nel giorno scorsi erano già state avviate le procedure per inventariare tutte le merci residue: uno dei motivi che hanno indotto alla chiusura i responsabili del gruppo Rinascente-Upim consiste nel fatto che il solo Sma non sarebbe più in grado di garantire la manutenzione dell'intero stabile di quattro piani, oltre a quella del seminterrato, dopo la chiusura del magazzino Upim. Lo «Sma» è l'ultimo punto vendita della grande distribuzione rimasto attivo nel centro storico vercellese, ed era soprattutto la sua favorevole collocazione a farlo scegliere dai compratori nonostante le oggettive difficoltà di parcheggio per lo auto.

Con la sua chiusura, all'interno della cerchia dei viali resterà aperto solo l'A&O; tutti gli altri sono ormai in periferia, i più importanti addirittura sulla tangenziale come l'esempio il super centro commerciale «Continente», che



Il supermercato «Sma» di corso Libertà chiuderà i battenti stasera

però in compenso offre eccellenti possibilità di parcheggio.

Al momento di accettare la chiusura in due tempi, prima dell'Upim (26 dipendenti) e poi dello Sma (che ne aveva 14), i rappresentanti sindacali unitari avevano ricevuto dal gruppo Rinascente-Upim ampie assicurazioni sul futuro delle maestranze. I 26 dell'Upim sono stati collocati in cassa integrazione dallo scorso marzo; quelli Sma da domani. Tutti, comunque, dovranno entro il 1994 essere gradualmente riassorbiti per entrare in servizio nel nuovo punto vendita di corso Tanaro, lo stesso già occupato dal «Supermercato Brianzoli».

Non è ancora stato reso quale tipo di utilizzo potrà avere lo stabile di corso Libertà.

Era stato formulato un ventaglio di ipotesi: quella che inizialmente sembrava la più attendibile dava per scontato l'insediamento di una banca, probabilmente straniera d'Oltralpe, nelle ultime settimane questa eventualità pare definitivamente tramontata.

Le altre voci parlano del probabile insediamento di grandi centri commerciali iper-specializzati, ad esempio nel campo della cine-video-fotografia ed hobbyistica, ma ad oggi di ufficiale non c'è nulla. (w. ca.)

## Nuova sede

### Interrogazione della Quercia

VERCELLI. Il gruppo consiliare pdi prende posizione sul «Sma»: un'interrogazione portata ieri mattina alla segreteria comunale, il capogruppo Domenico Amato chiede al sindaco se i responsabili del gruppo Sma abbiano già avviato le pratiche per l'apertura entro il prossimo febbraio del nuovo punto di vendita, all'angolo tra corso De Rege e corso Tanaro, nello stabile dismesso dal «Supermercato Brianzoli».

Il trasferimento nella sede costituita parte integrante dell'accordo, firmato a suo tempo tra i responsabili del gruppo Rinascente-Upim e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali unitarie, in cui veniva assunto l'impegno di assorbire nel nuovo punto vendita tutti i 40 dipendenti.

Il capogruppo Amato chiede anche di «vi impedimenti alla concessione delle licenze per la ricollocazione» e comunque «quali iniziative intendano adottare a favore dei dipendenti». (w. ca.)

Verrà ripetuta la procedura dello scorso anno

## Bèla Majin, l'elezione il 5 gennaio al «Globo»

VERCELLI. Non sono ancora terminate le festività di fine anno che sta già entrando nel vivo il Carnevale 1994. Quest'anno il molto «basso», in calendario, per cui il Comitato manifestazioni, che agisce in collaborazione con l'Ascom e l'Anffas, ha aperto le ostilità con una conferenza stampa tenuta l'altro giorno nella sede dell'Associazione commercianti in cui ha annunciato ufficialmente che la Bèla Majin, la maschera regina, sarà eletta il 5 gennaio, mercoledì, nel corso di una veglia danzante a cui parteciperanno tutte le maschere del Verellese ed i Comitati riornali, al dancing «Il Globo» di Borgoverelli.

«L'esperienza dell'anno scorso - ha detto il presidente del Comitato Cesare Lusa - è stata positiva. La Bèla Majin, scelta da una apposita giuria, oltre essere un fatto altamente democratico, ci ha permesso di attivare molte forze carnevalesche che altrimenti rimanevano inerti. Non fosse che per richiamare in servizio, come giuria, Bèla Majin, Bicciliani, che hanno dato alla serata un non di revival, ma di partecipazione e di illustrazione dell'avvenimento».

«La Bèla Majin - ha precisato ulteriormente Lusa - dovrà portare assolutamente doto, come già avvenuto l'anno passato. Dovrà solo fornirsi del costume. Per il resto ci penserà il Comitato».

Le iscrizioni per partecipare ad essere scelta Bèla Majin sono



Il Bicciliano, Franco Fornara, e la Bèla Majin '93, Rossella Ceruti

libere: qualsiasi donna, giovane o meno, può presentare all'Associazione la propria candidatura. E quindi sarà invitata alla serata del 5.

La giuria sarà presieduta da Roberto Sbaratto e composta da ex Bèla Majin quali Rossella Ceruti (la giovane, deliziosa interprete dello scorso anno), Maurizio Brusca, Tiziana Bertone, Rosy Bergamasco e Sandra Brunetti nonché dagli ex Bicciliani Dino Lejacek, Renzo Roncarolo, Enzo Grolla.

Presentatore Carmelino Antonio.

na; parteciperà le scuole dan-

«Arte Sport» di Vercelli.

Il prezzo d'ingresso al «Globo» è fissato in 10 mila lire.

Bicciliano è stato riconfermato, sul campo, Franco Fornara.

Le tappe del carnevale vercellese, dopo l'elezione della Bèla Majin, sono: 4 febbraio, arrivo del Bicciliano e della sposa alla stazione ferroviaria; il 6 e il 13 febbraio le due grandi sfilate a pagamento, circuito chiuso, in viale Garibaldi.

Francesco Leale

## LA VITRINA PIU' BELLA

SUPERATO il tetto dei due mila tagliandi, il referendum organizzato da «La Stampa» e dall'Ascom, per premiare la miglior vetrina di Natale, è all'ultimo giro di boa. In vetta alla classifica, quasi irraggiungibile, resta il propepe «fatto in casa» dell'Associazione panificatori di via Chiavasso, mentre tra i più diretti inseguitori si fanno strada Bar Piazza (entrato in graduatoria negli ultimi giorni, ma con una mossa di vetri, le vetrine di Un'idea, in piazza Cavour, l'Emporio Anna. Al secondo posto resiste l'abbigliamento Valentino, mentre tra le nuove entrate sono da segnalare gli «swarowski» Prandi.

Ecco la classifica completa, aggiornata a ieri sera. Abbiamo ricevuto 2253 tagliandi, con queste votazioni: Associazione panificatori 353; Valentino 154; Un'idea 142; Bar Piazza 137; Ton Hobé 122; Casa della lana 105; Emporio Rosa Anna 89; Panificio Sassone 84; Antonella moda 71; Boutique Ecc.

Ecco la classifica completa, aggiornata a ieri sera. Abbiamo ricevuto 2253 tagliandi, con queste votazioni: Associazione panificatori 353; Valentino 154; Un'idea 142; Bar Piazza 137; Ton Hobé 122; Casa della lana 105; Emporio Rosa Anna 89; Panificio Sassone 84; Antonella moda 71; Boutique Ecc.

Continua il gioco di Natale tra i negozianti vercellesi: si vota sino all'Epifania

## Tagliandi, superata quota 2200

Raffica di schede alla redazione de «La Stampa»: in vetta resiste l'Associazione panificatori, mentre tra le nuove entrate si fa strada il Bar Piazza. Al secondo posto ancora Valentino, tallonato però da «Un'idea»



Vetrine illuminate per l'ultimo scorcio dell'anno e del referendum della Stampa. L'obiettivo dei Grappi è fermato in via Vittorio Veneto

Ecc. 69; Maracchi 53; Fantasy 62; il glicine 62; Cereja 62; Riello 60; Brunel 52; Limbort 48; Prandi 47; Polleria Iside 43; Shop 43; Rugiada 39; il bagaglio 37; Cartoleria Fantasia 30; Dava profumeria 29; Tessuti Rosy 28; Buy Bay abbigliamento 27; Bolero 26; Gianni Barblere 16; Curiosità shop 15; Pedrini 15; Oss foto express 15; Panetteria Mi pan 15; Dogliotti

14; Silvio Fiori 13; Silvana Acciari 12; Erba d'ca 10; Maggiora 9; Padana Tour 8; Jub boutique 7; Moreo cappellerie 5; Il Ruspante 4; Prati 2; Plastiche stile 2; Macelleria Guidolin 2; Profumeria Cuneo 2; Auto accessori 1; Chais 1; Centro ortopedico vercellese 1; Maffioli 1; Valentino Top 1; può votare sino all'Epifania. (r. m.)

## LA STAMPA in collaborazione con ASCOM VERCELLI

### LA PIU' BELLA VETRINA DI NATALE

LA MIGLIOR VETRINA DI VERCELLI E'

(indicare nome del negozio e via)

I tagliandi vanno spediti o recapitati a mano alla redazione di Vercelli de «La Stampa» (via Duchessa Jolanda 20) entro il 6 gennaio '94. Si possono inserire più tagliandi nella stessa busta. Non sono valide le fotocopie.

Rivista di satira

## Il Risfurchin da oggi in edicola

VERCELLI. Da oggi torna nelle edicole «Il Risfurchin», il giornale di satira e umorismo edito da Marcello Besso e diretto da Enrico De Maria.

Dopo essersi «scusati per il ritardo», un editoriale intitolato «Dove eravamo rimasti?» editore e direttore spiegano le ragioni del lungo letargo della rivista e della necessità di fare satira anche nei confronti dei nuovi politici e dei nuovi ministri vercellesi.

Scrivono Besso e De Maria: «Noi siamo convinti che il tanto conculcato «nuovo» non possa sottrarsi a quella prova dell'ordalia che oggi si chiama satira. Certo, in questi giorni non è facile né ridere né sorridere, soprattutto di noi stessi. Ma ci proviamo».

Il numero in edicola da oggi del «Risfurchin» tocca svariati argomenti: in particolare quello del centro dei commenti quotidiani, della «Vercelli Parcheggi», Corredano gli articoli disegni e vignette di Dario Corradino, Francesco Leale e Mauro Massa. (d. b.)

Oltre i 17 milioni

## Ieri nuove offerte per gli Jabir

VERCELLI. E' giunta a quota 17 milioni 227.500 lire la sottoscrizione di «Specchio del Tempio» a favore dei familiari (la moglie e le tre figlie) di Moustapha Jabir, il marocchino che si è tolto la vita perché temeva restare cieco per sempre.

Anche ieri sono arrivate offerte: per la precisione, da Camilla 30 mila; dipendente dell'Istituto San Paolo 30 mila.

La famiglia di Moustapha Jabir non aveva chiesto niente: sono stati i lettori de «La Stampa» a suggerirgli, la loro telefonata, di aiutare la donna e le tre bambine (che abitano a Vercelli) e la Fondazione «Specchio del Tempio» ha aperto la sottoscrizione.

Una gara di generosità che ha visto protagonisti i vercellesi (ma anche biellesi e novaresi) di ogni età. Encomiabile il ruolo svolto dall'imprenditore di pompe funebri Maurizio Squara che si è messo a disposizione della famiglia, pagando, tra l'altro, tutte le spese del trasporto salma all'aeroporto di Malpensa. (d. b.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### La pallavolo ricorda Massimo Borgatelli

Noi della pallavolo ricorderemo con tanta tristezza la scomparsa di Massimo Borgatelli, il popolare «Burgi». Era uno sportivo che non mancava mai al suo dovere di dirigente, di tecnico e di accompagnatore nello sport attivo, fatto di presenza, di poteva trasfondere le sue energie giovanili esuberanti e piene di vita nonostante la sua abbondante corporatura.

E' mancato troppo presto, perché a 45 anni si è ancora troppo giovane per morire, ma lui al trapasso si è preparato, in quanto colpito da un male che non perdona. La dimostra la bellissima lettera alla giovane moglie letta in chiesa durante l'esequio.

La Libertas Olimpia San Bernardo era una parte della sua vita, sia per quanto riguarda la formazione femminile, a dedicava la più parte del suo tempo libero, con le formazioni maschili a qualsiasi livello, specialmente quelle giovanili che vedevano anche in panchina, con la sua patente di allenatore, quando ce n'era bi-

sogno. All'occorrenza si prestava volontariamente a funzionare da arbitro e segnalante con una serietà ed un impegno degni del massimo elogio.

E' stato anche tecnico e dirigente del Volley Villata e di tre società della nostra regione, sempre con uno spirito di servizio che dobbiamo mettere in evidenza. La sua generosità non si è mai smentita al momento del bisogno e gli aiuti per far funzionare i sport non vanno dimenticati.

La sua passione sportiva lo portava anche oltre la pallavolo e lo potevamo incontrare allo stadio «Robbiano» a portare il suo contributo di tifoso per la vecchia Pro.

Al funerale tanta gente che ha voluto ricordare un amico che ha voluto bene allo sport e che tanto si è adoperato perché nello sport i giovani possano impegnarsi ed affermarsi per una Vercelli migliore.

Renato Ranghino, Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBUSLANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliani: (0161) 44.600 - 43.108; Gattinara: (0163) 832.600; Santhia: (0161) 92.911; Trino: (0181) 901.485; Biella: (015) 28.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 966.068; Cossato: (015) 922.123; Varallo: (0163) 54.454; Crescinina: (0181) 841.122; Voluntas Soccorso Grignasco: (0163) 418.617

### SOCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; amb., telefono 57.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161); Biella: telefono (015) 350.3313.

### FARMACIE TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19) a battenti aperti: dalle 12,30 alle 15 e dalle 15 alle 19 a battenti chiusi o con chiamata con nota medica urgente; Dottor Virginio Anisano, Li-berta 239; 251.607.

A Biella turno principio Dr. Pietro Arano, via San Filippo 2, tel. (015) 22.170/22.082, uno sussidiario: Dr. Agostino Manzoni, piazza Cefalonia 2 (Piazza), tel. (015) 26.177. Orario tur-

no principale delle farmacie: dalle 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 19,30 compresi i giorni festivi. In caso di urgenza, si può ricorrere a presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: S. Gaudenzio Cominazzini, Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417; Verello Dr. Anselmi, corso Umberto I° 12/14, tel. (0163) 51.180; Pray Dr. Rinaldo Erbetta, Barolo-lancia; Sella 88, tel. (015) 787.086; Pralungo Dr. Gino Scavola, via Marconi 5, tel. (015) 571.295; Borgosesia: S. Emanuela Ceruti, via E. Bona 6, tel. (015) 268.24.73; Dr. Ermanno Zamboni, IV novembre 7, tel. (015) 582.11.02; Lessona Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 5, tel. (015) 981.384; Roasio Farmacia Seva, via Torino 55, tel. (0163) 860.134.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0151) 86.384; Biella: tel. (015) 20.848/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglio: tel. (0161) 96.476; Cigliani: tel. (0161) 44.624; Cossato: tel. (015) 922.601; Crescinina: tel. (0161) 542.656; Gattinara: tel. (0163) 835.411; Santhia: tel. (0181) 929.260; Trino: tel. (0181) 829.585.

## STATO CIVILE

NATI. Duka Besnik, Viviana Bonai-gnore, Martina Valtieri, Ot-tolimi, Christian Arena, Umberto Bol-la, Alberto Saportu.

MATRIMONI. Alberto Sella, 33 an-ni, medico, con Maria Elisabetta Robbiano, 28 anni, impiegata; Augu-sto Salvato, 55 anni, disegnatore, con Maria Pira tannoni, 55 anni, cas-salinga.

BIELLA

NATI. Thomas Fabris, Sabrina Ghir-laranda.

MORTI. Serafino Guasco, 80 anni, pensionato; Maria Nicoletta, 85 anni, pensionata.

IV

MORTI. Secondino Fontana, 88 an-ni, pensionato.

MOSSO

NATI. Mirela Petrobon.

MORTI. Silvio Pietro Andrich, 88 an-ni, pensionato; Bruno Gaffetto, 88 anni, pensionato.

ATTIVITA'

Il sindaco Vercelli stabilisce gli orari di apertura per gli esercizi pub-blici nel '94. Ristoranti, trattorie, ta-vole calde, birrerie, pizzerie hanno

la fascia di apertura dalle 11 alle 19 e dalle 19 alle 24. La fascia massima di apertu-ra consentita è invece dalle 10 alle 2.

## GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITA' ■■■■

San Silvestro alla Soms

Gli iscritti alla Società operaia di mutuo soccorso di Villata e i loro familiari si ritroveranno stasera nei locali della sede per festeggiare l'arrivo del '94. ■ tradizione appuntamento è quindi l'occasione per il canone e per fare un bilancio delle molteplici attività messe in cantiere dal sodalizio. Seguiranno animazioni, giochi e brindisi d'auguri.

Gli orari nei locali vercellesi

Ancora per questa sera a Ver-celloni sarà il sindaco di Vercelli ha autorizzato l'apertura delle sale giochi del capoluogo fino a mezzanotte.

La mostra ■ pizzi e merletti

Chiude oggi a Livorno Ferraris la mostra di pizzi e merletti confezionati dalle donne del paese. I lavori sono esposti al primo piano dell'ex palazzo comunale in piazza Galileo Ferraris. ■ pian-terreno si potranno ammirare le realizzazioni pittoriche (tempe-

ra, pastelli e «materiale povero») ed altre composizioni eseguite dai bambini livornesi.

ATTIVITA' ■■■■

Incontri all'Aravecchia

Ogni lunedì e giovedì, alle 21, nella chiesetta dell'Aravecchia a Vercelli si svolgono incontri di catechesi. Per informazioni si possono chiamare i numeri (0161) 61.422 e 55.391.

### PILGRINAGGI

In viaggio verso Lourdes

■ ■ ■ all'11 febbraio si terrà un pellegrinaggio a Lourdes. Il viaggio si svolgerà con trasferimento aereo e con la guida del parroco sant'hiotes don Paolo Angelino. Per informazioni si prenotazioni telefonare al 0161/943.41.

Mossotti al Tropez

Fino a venerdì 7 gennaio è aperta al Caffè Saint Tropez di Vercelli, in via Gioberti, la mostra di Gigi Mossotti dal titolo «Le carte colorate». In esposizione dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19, esclusi i festivi.



**SAN SILVESTRO  
BATTE  
L'AUSTERITÀ**

# Tutto esaurito, o quasi, nei locali della provincia. Per festeggiare caccia ai gadget in rosso Il nuovo mito, un cenone affonda-crisi Menù per ogni tasca nella notte più lunga dell'anno

Il conto alla rovescia è iniziato, e per la notte più lunga dell'anno si è aperta la caccia al piatto raffinato e allo spumante doc, da consumare in compagnia. Vietato restare soli e pensare al costo totale di serata folle, al cui capolinea occhieggia un 1994 piuttosto incerto. E la crisi? E' poco fine parlare, almeno per oggi.

Dichiara il proprietario del ristorante «Giardinetto», i cui affari vanno male: «Chi lavora tutto l'anno, preso da mille preoccupazioni, avrà bene il diritto di divertirsi per una volta senza pensare al conto. O dobbiamo proprio spendere i nostri soldi in tasse?».

I suoi clienti gli danno ragione e il locale dichiara di essere tutto esaurito. Costo dell'elegante cenone, che prevede tra l'altro risotto con ragù di selvaggina e petto di faraona, 20 mila lire, vini esclusi. Stesso prezzo per il ristorante «Afra», che propone tre secondi, oca, cinghiale e gamberi, o che annuncia con soddisfazione l'un plein. Stessa musica persino per le pizzerie. La Tiffany propone un menu alla carta per 40 mila lire, l'esotico Shanghai offre aperitivi alle prugne cinesi, misteriosi involtini Tou-Fu, e in generale una lista di piatti per chi le sorprese.

Felicità è dunque mangiare. Al ristorante o in casa, quest'anno le preferenze sono equamente divise. I giovani, secondo Angelo Carnevali dell'omonima pasticceria, preferiscono cimentarsi in casa con creazioni culinarie personali. «Molti ragazzi», racconta, hanno prenotato da noi il dolce, che a sorpresa non è il panettone ripieno, ma la classica tortafata piemontese.

Sfruttando la voglia di «abbuffata», anche Giovanni Zaccone della Pasta Fresca ha elaborato ricchi piatti da sera per chi preferisce cenare in casa. L'uno di candola: aragoste decorate, aragoste in bellavista, capponi, faraona, porchetta, tanto per gradire.

Insieme allo champagne e alle lenticchie, che portano fortuna, per stasera pare sia d'obbligo girare in rosso. I negozi d'abbigliamento sono saccheggianti dai vercellesi alla ricerca dell'ultima giarrettiere o dell'ultimo boxer dai colori di



fuoco. Teresa Cavanna è felice e contenta. Il suo negozio ha venduto nelle ultime ore cravatte di Topolino, tanga, slip di ciabatte in raso, gadget costosi e indispensabili almeno fino a domani mattina.

Anche a Biella addobbati, i classici cappellini e cotillons, si sono in quantità. Chi trascorre la sera di San Silvestro non vuole rinunciare ad un po' di atmosfera festaiola, ad trombetta o al «botto» che s'accende e scoppia subito dopo il conto alla rovescia.

All'ultimo momento, ma anche quest'anno abbiamo venduto un po' di tutto - spiegano da Brighia in via Bertodano - Ghirlande, trombette, anche petardi, quelli che ovviamente sono permessi. Non solo i ragazzini ad acquistare girandole e botti, anche gli adulti si lasciano trascinare dall'entusiasmo.

Il Capodanno che rispetti però fatto anche «bollicine», di calice di spumante o di raffinato champagne per il brindisi che accompagna il nuovo anno. «Per il momento», cora tutto tranquillo - dice Luigina Pozzati, titolare della Mia Crata - Abbiamo venduto un po' di tutto, vino e champagne. Ma varrebbe la pena



Corso all'acquisto del gadget rosso fuoco in attesa del menù di San Silvestro. [GREPPY]

preferire i prodotti italiani anziché andare a tutti i costi i vini stranieri. Il Moscato d'Asti, ad esempio, è perfetto per il brindisi e sposa meravigliosamente il panettone.

Fervono i preparativi per chi organizza una serata con gli amici: lustrini e paillettes, abiti scuri e papillon sono pronti per essere indossati, soprattutto da chi ha deciso di concedersi il classico cenone mentre aspetta lo scoccare della zanzola. Ricette ricercate, menù a base di salmone affumicato: prenotazioni già fatte da tempo, i ristoranti si preparano ad accogliere i loro clienti per la notte più lunga dell'anno.

Sei mesi aspettiamo questo giorno - spiega Luciano Angeli dell'Orso poeta - Questa si festeggia e finalmente noi domani potremo chiudere il locale e concederci quel viaggio di nozza che ci attende da tempo. Che cosa serviremo? Piatti squisiti ovviamente, preparati con la stessa cura sempre: vogliamo deludere i nostri clienti. Risottino di gamberi e zucca, flan di verdure, gli agnolotti che un classico, ma anche dolce fiombé con un soldino dentro. Chi trova senz'altro il più fortunato del '94.

SERVIZIO DI DONATA BOLEANI

## Coi cannoni

### Lo sci ad Alagna e Biellmonte

ALAGNA. Valsesia e Biellmonte in questo fine settimana saranno interessati solo marginalmente dalla perturbazione che interesserà l'Italia: lo afferma l'osservatorio meteorologico di Orapa che quasi mai sbaglia le previsioni. A differenza di quanto avviene per i meteorologi delle varie reti televisive nazionali, i quali, ad esempio, avevano già annunciato per ieri copiose nevicate a Piemonte.

Ma gli sciatori potranno ugualmente trascorrere un fine settimana in sci: ad Alagna punta l'adren di impianti anche in questo fine settimana gireranno a pieno regime in quanto sono state preparate le piste di Tadrin, Balma e Rocchetta.

Invece, per restare nell'ambito Biellmonte, sarà possibile praticare il fuoripista se non si è accompagnati da una guida: è questa la condizione tassativa posta dalla Monroa per la vendita dei biglietti.

Skilifts in funzione pure ad Alagna: paese al World è attiva i due impianti grazie all'impiego di cannoni spensneve. Il costo del giornaliero è di 23 mila lire. E' invece impraticabile il tracciato del fondo tra Alagna e Riva Valdobbia.

Si può sciare, anche se a passo ridotto, a Biellmonte: l'abbassamento della temperatura dei giorni scorsi ha permesso l'impiego di cannoni per l'innervamento artificiale e fino ad ora sono stati preparati i tracciati del baby e della «seggiolina». La prossima settimana si provvederà a «ricoprire» con il manto bianco la pista della Buca di Forno.

Sono invece rimasti al palo Orapa e Mera. I gestori dell'impianto biellese hanno deciso di installare dei cannoni spensneve che però compiranno le loro opere nei prossimi giorni, mentre sul Monte Camparinet si attende una precipitazione «naturale».

[r. syn.]

## NOTIZIE FLAMM

### I DISTRIBUTORI DI CARBURANTI

#### Gli impianti e i self service in funzione

A Vercelli domani sono di turno: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Kuwait, via Paggi 45; Kuwait, corso Galdini; Erg, De Raga 115; Tamol, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Kuwait, corso Matteotti. A Biella: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarrà 20; Esso, via Ivrea 15; Oa, via Rigola 37; Ip, via Valie d'Aosta; Tamol, via Poilone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Trossi 3. A Borgosesia: Ip, via Montrigona; Monteshell, viale Varallo. Self-service: Tamol, via Veneto 58; Agi, via Veneto 104. Infine a Cossato: Agip, via Mazzini 3; Erg, via XXV Aprile; Ip, Castellengo.

## LE FARMACIE

### I turni del primo gennaio in provincia

Le farmacie di turno il primo gennaio in provincia. A Vercelli è aperta la Farmacia comunale numero 11 in corso Torino-angolo via Sabotino (telefono 0161/392.070); a Biella la Farmacia del Centro, in via Italia 93 (0162/22.119); a Borgosesia ci si può rivolgere alla dottoressa Valeria Boca in viale Rimembranze 68 (0163/21.910). A Varallo è aperta la Farmacia Sacro Monte, in piazza Calderini 8 (0163/51.193). Nel Biellese, gli altri punti di riferimento sono: a Tollegno, la farmacia del dottor Mario Pozzi, in viale Roma 6 (015/421.409); a Occhieppo Superiore la farmacia della dottoressa Anna Belluzzi Franchin, piazza monsignor Luigi Maffeo 8/A (015/590.174); a Cavaglia la farmacia del dottor Luciano Borri, in via Vercellone (0161/96.040); a Lessona la farmacia del dottor Giuseppe Lodigiani, in via Roma 20 (015/981.384) e infine, a Roasio, la Farmacia Seva in via Torino (0163/860.134).

## ESCLUSIVO

### Anticipato a questo mattina il

A Capodanno anche i commercianti ambulanti sono in festa. Così a Cossato il tradizionale mercato sabato è stato anticipato, come era già avvenuto sette giorni fa in occasione del Natale, a questa mattina. [p. g.]

## VERCELLI E PROVINCIA

### Corso d'orientamento musicale per ragazzi

Organizzato dalla società Filarmonica paese, ha preso il via il corso di orientamento musicale. Il seminario è indirizzato soprattutto agli alunni delle scuole elementari e medie: per informazioni è sufficiente rivolgersi alla sede della banda. [p. g.]

## COSSATO

### Vannini commissario dell'Usi di Omegna

Mario Vannini, coordinatore dell'Usi 48 di Cossato ricoprirà l'incarico di commissario straordinario dell'Usi 57 Omegna. Questo in seguito alla proroga che la Regione ha dato ai commissari delle Usi piemontesi sino al riordino del sistema sanitario nazionale. Vannini sostituirà Stefano Calderoni. [p. m. f.]

## VERCELLI

### Mercoledì primo Consiglio comunale del '94

E' stato fissato per mercoledì 1 gennaio la prima seduta del '94 per il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano un'interpellanza e lavori di ristrutturazione delle ex Mbi di viale Varallo. [p. m. f.]

Già consegnati cinquecento contrassegni

## «Minitarga» ai motorini Vercelli niente code



Oggi il termine previsto dalla «minitarga» ai motorini. Già consegnati cinquecento contrassegni.

VERCELLI. Tutti in fila, ordinatamente, i vercellesi proprietari di motorini: oggi scade l'ultimo termine utile previsto dal nuovo codice della strada per procurarsi il contrassegno di circolazione, meglio noto come «minitarga».

Negli uffici della Motorizzazione, in via Stara, sono riusciti finora a far fronte alle richieste dirottando agli sportelli alcuni impiegati normalmente adibiti ad altri incarichi.

L'utenza è stata servita puntualmente - dicono i responsabili dell'ufficio - senza bisogno di proloazioni d'orario, grazie all'impegno di tutto il personale. Finora non vi sono state rassegne: si sono presentati problemi particolari; inoltre qualcuno ha preferito rivolgersi alle agenzie specializzate. Ad affollarsi agli sportelli sono stati per lo più i proprietari di vecchi ciclomotori: per quelli nuovi, ciascun concessionario si è

fatto rilasciare un congruo numero di «contrassegni» che di volta in volta, o mano a mano che procederanno le vendite, consegnerà al compratore.

Finora gli uffici di via Stara hanno consegnato circa 500 «minitarghe». Non esiste un censimento attendibile sul «parco-motorini» circolante.

Anche le scadenze, abbastanza diversificate, hanno contribuito a scongiurare la rissa agli sportelli. Per i ciclomotori acquistati tra il primo luglio 1991 ed il 30 giugno 1992 la scadenza è fissata al 31 marzo 1994, ma questa data slitta al 30 giugno per quelli comprati fra il primo luglio 1989 ed il 30 giugno 1991; infine scadrà il 30 settembre 1994 per tutti quelli acquistati prima del luglio 1989. La «minitarga» è personale: il suo rilascio, per il quale occorrono tre distinti versamenti, costa 43.450 lire. [w. ca.]

La ragazza scomparsa

## Nuovo appello padre di Monica

CIGLIANO. «Mia moglie ed io siamo angosciati e non sappiamo più che cosa fare. Monica, la scongiuriamo di telefonarci o scriverci». E' questo, in sintesi, l'attento appello di Mario Vecchio, il padre della quindicenne scomparsa dalla sua casa di Cigliano 38 giorni fa e di cui, da allora, non si hanno più notizie. «Siamo in preda dello sconforto», aggiunge l'uomo: «nelle scorse settimane abbiamo già allertato tutti, dai carabinieri, alla polizia, dai giornali alle televisioni. Della nostra ragazza, però, non è stata trovata traccia. E' come se fosse scomparsa nel nulla».

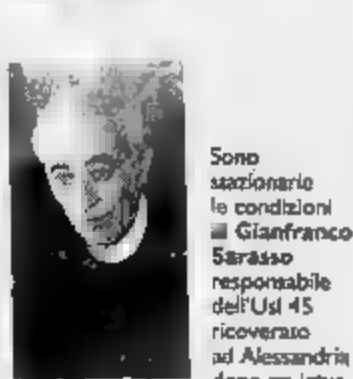
Non è la prima volta che Mario Vecchio e la moglie Assunta si rivolgono ai media per trovare una strada che porti al ritrovamento della figlia. Prima di Natale i due si erano recati a Roma dove avevano preso parte alla trasmissione di Raffaella Ruffai «Chi l'ha visto?», in onda su Raitre.

Durante il programma uno spettatore aveva segnalato la presenza della giovane in Toscana (in questa regione vive uno zio, ma le successive ricerche non hanno ancora dato alcun esito. Ora questo nuovo appello rivolto alla figlia.

Monica Vecchio, 15 anni, si era allontanata dalla sua abitazione di Cigliano, dove viveva con la mamma Assunta, il papà Mario e le sorelle Fabiola e Angela, martedì 11 novembre. La ragazza aveva lasciato un biglietto nel quale prometteva di dare presto sue notizie. Invece da allora non si è saputo più nulla. [p. m. f.]

Sostituto di Sarasso

## Alberto La Penna commissario dell'Usi 45



Sono sostituto in condizioni di Gianfranco Sarasso responsabile dell'Usi 45 ricoverato ad Alessandria dopo un ictus.

VERCELLI. Nominato dalla Regione il sostituto di Gianfranco Sarasso al vertice dell'Usi 45 di Vercelli: è il dottor Alberto La Penna, attuale amministratore straordinario dell'Usi V di Torino. Il funzionario, che ha la qualifica di commissario straordinario e che mantiene l'incarico torinese, è presente a Vercelli dalle 16 di ogni giorno ed ha preso servizio già nel pomeriggio di mercoledì.

La nomina si era resa necessaria dopo che, nella giornata di Santo Stefano, il professor Sarasso era stato colpito da un'emorragia cerebrale. Il commissario dell'Usi sanitaria, amministratore della dc e presidente della scuola media Lanino, era stato portato all'ospedale civile di Alessandria, dove è tuttora ricoverato nel reparto di rianimazione, assistito dalla moglie Nuccia e dal figlio Roberto.

Le condizioni di Sarasso rimangono stazionarie: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. [w. ca.]

## PIEMONTE UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 40 BORGOSIESA (VC)

Al dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo anno 1993 e al conto consuntivo anno 1992.

ENTRATE			ASSISTENZA		SPESE	
(in migliaia di lire)			(in migliaia di lire)			
DENOMINAZIONE	COMPETENZA DI BILANCIO ANNO 1993	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1992		PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 1993	CONSUNTIVO ANNO 1992	
Avanzo Amministrativo	—	112.837				
Trasferimenti Correnti	1.797.898	2.116.161				
Entrate varie	—	1.904.787				
Totale entrate Correnti	4.091.098	4.133.785				
Trasf. in conto capitale	—	—				
Assunzioni di prestiti	—	—				
Partite di giro	10.000	5.988				
Totale	4.101.098	4.139.773				
Disavanzo	—	—				
Totale generale	4.101.098	4.139.773				

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Cerruti Renato

## UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49 BORGOSIESA (VC)

Al dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo anno 1993 e al conto consuntivo anno 1992.

ENTRATE				SETTORE SANITARIO		SPESE	
(in migliaia di lire)				(in migliaia di lire)			
DENOMINAZIONE	COMPETENZA ANNO 1993	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1992		DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA AL BILANCIO ANNO 1993	IMPEGNI DI CONTO CONSUNTIVO ANNO 1992	
Avanzo Amministrativo	5.371.928	2.435.906		Spese correnti	64.224.500	67.945.193	
Trasferimenti Correnti	81.872.000	65.108.118		Spese in conto capitale	5.640.667		
Entrate varie	2.352.500	2.320.973		Rimborso prestiti			
Totale entrate Correnti	89.596.428			Partite di giro	9.238.000	8.687.474	
Trasf. in conto capitale	468.939			Totale	129.394.367	126.632.667	
Assunzioni di prestiti				Avanzo		1.181.737	
Partite di giro	9.329.000	8.687.473		Totale generale	129.394.367	127.814.404	
Totale	129.394.367	127.054.810					
Disavanzo							
Totale generale	129.394.367	127.054.810					

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Cerruti Renato



Aeroporto di Cerrione: si infittisce il mistero sull'inchiesta della procura

# Una denuncia dietro l'indagine?

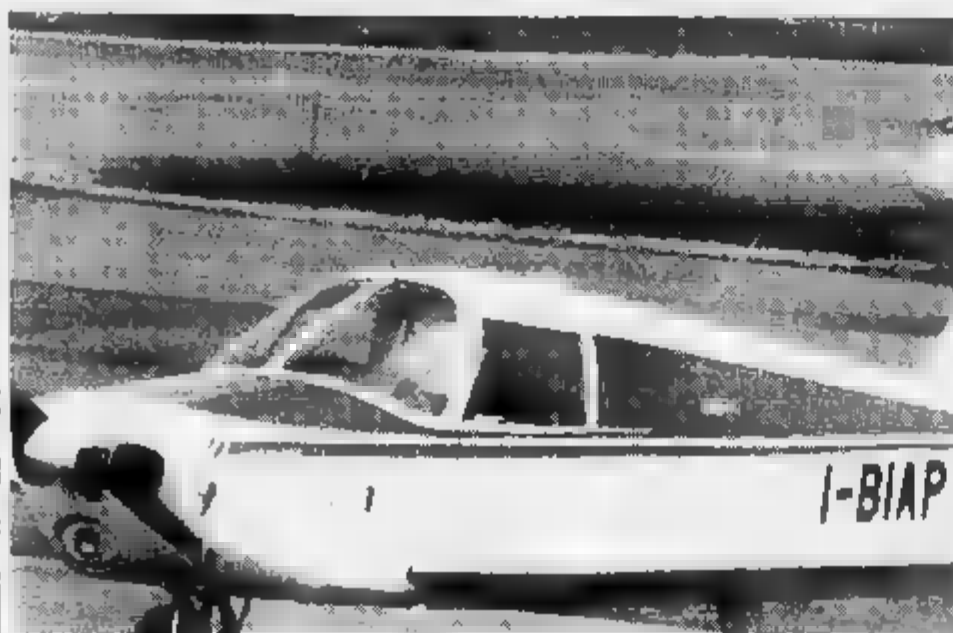
La notizia che gli inquirenti scavano tra le carte dello scalo ha suscitato trambusto in città. Il dottor Gumina: «Né confermo, né smentisco». Esclusi i riferimenti con i filoni di «Mani pulite»

BIELLA. Assume i contorni di un giallo l'indagine della magistratura di Biella sull'aeroporto di Cerrione. Mentre da un lato è certo che il procuratore della Repubblica Enrico Gumina si sta occupando del piccolo scalo turistico, dall'altro rimane un fitto mistero il contenuto del fascicolo in mano al titolare dell'ufficio, al terzo piano del palazzo di giustizia cittadina.

Dopo la conferma dell'altro giorno, seppure indiretta, anche ieri Enrico Gumina ha preferito fornire ulteriori particolari: «Non smentisco nulla, ma nemmeno confermo. L'ho già detto e lo ripeto - ha affermato - procuratore». Chissà che nei prossimi giorni possa essere più preciso.

L'impressione è che il magistrato sia già a buon punto nella raccolta degli elementi utili all'inchiesta. Sono infatti sempre più insistenti le secondo cui il procuratore abbia ordinato agli uomini della polizia giudiziaria di raccogliere le testimonianze e di condurre pure alcuni interrogatori. Il lavoro degli inquirenti starebbe quindi attraversando la fase più delicata. Poi toccherà al procuratore sarrare le fila dell'indagine e decidere se passare alla richiesta di rinvio a giudizio oppure all'archiviazione.

Soltanto due i particolari ormai certi: l'inchiesta è scattata



a seguito di una denuncia e il lavoro degli inquirenti consiste nell'accertamento di illeciti penali e non amministrativi, che però non hanno nulla a che fare con le ipotesi di reato proprie di Tangentopoli. Ma, pur escludendo quindi presunte corruzioni o concussioni, rimane sempre un campo molto vasto compreso nel codice penale. La notizia dell'indagine ha comunque suscitato trambusto nell'ambiente dell'aeroporto di Cerrione e tra i responsabili delle tre società che vi operano.

Responsabile dello scalo infatti la Sace, presieduta dall'imprenditore Riccardo Piacenza, da anni circa succeduto a Nando Savio.

Dopo la Sace viene l'Aeroclub «Sella», con a capo l'industriale Nino Peletta che della Sace si limita ad affittare i locali per gestire poi la scuola di pilotaggio. Accanto alla Sace e all'Aeroclub vi è infine l'Aerbiella '90, la società del comandante Alessandro Cardoni che si occupa principalmente della manutenzione dei velivoli, ma

che sta anche lavorando per predisporre servizio linea Biella-Roma.

Ieri Piacenza era irripetibile e nessuno degli altri addetti ai lavori ha rilasciato dichiarazioni. Soltanto Alessandro Cardoni l'altro giorno aveva affermato non sapere nulla dell'inchiesta e di stato convocato in procura per rispondere a quesiti tecnici, per chiudere l'indagine sull'aereo caduto nel lago di Viverone.

Pasquaroli

L'aeroporto di Cerrione dovrebbe presto dotarsi di strumenti necessari a ottenere la via libera dal ministero alla linea diretta Roma

## Aeroclub

### I corsi per volo con l'aliante

CERRIONE. Ha preso via all'aeroporto la scuola di volo «Sella», il corso di lezioni è stato reso possibile grazie al temporaneo trasferimento tecnico del centro nazionale specializzato di Rieti.

Responsabile della scuola è Giorgio Castiglione, mentre gli allievi sono affidati all'istruttore Gianni Spreafico, titolare di un brevetto di volo a motore ottenuto proprio sulle piste di Cerrione.

Dr 400 che porta a metri d'altezza l'aliante Twin Astir, è pilotato da Rinaldo Pleitavino, Simone Levi e Davide Cohen, che ha ottenuto l'abilitazione martedì scorso.

Al momento gli iscritti sono nove, otto dei quali già in possesso del brevetto di volo a motore. Infatti molto presto anche gli obblighi che impingono il conseguimento di un brevetto a motore, prima di imparare il volo a vela, destinati a cadere.

d. p.]

## IN BREVE

### BIELLA

#### Extracomunitario danneggia le bacheche dell'Apollo

Un extracomunitario è stato sorpreso l'altra notte in via Italia, mentre una pietra danneggiava le bacheche del cinema Apollo. I carabinieri lo hanno bloccato e il giovane ha fornito documenti da cui risulterebbe essere minorenni.

[p. g.]

### BIELLA

#### Comitato genitori - insegnanti per elementari

Un comitato per difendere la scuola elementare da possibili soppressioni è stato costituito a Sala. Ne fanno parte il sindaco Gino Masera, l'assessore Roberto Blotto, il consigliere Gianni Baudrocco, Giuseppe Aceto, Adele Basana, Renato Zaccaro e l'insegnante Franco Calligaris per la scuola; Silvio Duò e Vanni Fissello per le associazioni locali.

[p. g.]

#### I rilievi degli studenti alla chiesetta S. Rocco

Un gruppo di universitari di Ivrea, studenti alla Facoltà di architettura, conducendo una serie di rilievi nella chiesetta di San Rocco, a Zimone. L'iniziativa potrebbe inserirsi nell'intervento di ristrutturazione dell'edificio, tra i programmi dell'amministrazione comunale.

[p. g.]

### OCCHIEPPO SUPERIORE

#### Una rassegna sui prodotti del Terzo Mondo

Una mostra-mercato dei prodotti alimentari e artigianali del Terzo Mondo è in programma la prossima settimana a Occhieppo Superiore nella palestra Maggia. L'iniziativa è dei giovani del paese o dell'associazione Mani Tese.

[p. g.]

### CALENDARIO

#### In piazza per la Festa di Sant'Antonio

Prande il via stasera, con il cenone di fine anno, la festa di Sant'Antonio nel capannone allestito in piazza. La manifestazione proseguirà sino a metà gennaio.

[p. g.]

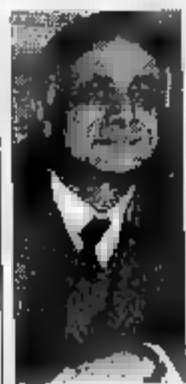
## Il progetto c'è già, i terreni pure. La spesa si aggira sui 200 miliardi. Ospedale nuovo, il via nel '94?

Ieri il vertice all'Usl nel segno dell'ottimismo

BIELLA. L'ospedale nuovo potrebbe non essere più miraggio: il punto della situazione è stato fatto ieri mattina al «Dagli infermi» durante una riunione al vertice. L'amministratore dell'Usl Russo, e solo lui, l'ottimista: conferma che il momento è quello buono e sfruttato.

L'argomento è stato affrontato da Maurizio Russo con il sindaco Gian Luca Suste, il vicesindaco ed assessore all'Urbanistica Gilberto Pichetto, il presidente della Cassa di Risparmio di Biella Luigi Squillaro, con Elvo Tempia, presidente del Fondo per la lotta ai tumori, e Silvana Burlon, consigliere regionale, esperta nei problemi della sanità.

I punti fondamentali: quali si è discusso sono stati tre: la proprietà dei terreni al Villanotto (una vasta area accanto al laboratorio di sanità potrebbe essere il luogo ideale per aspi-



Maurizio Russo amministratore straordinario dell'Usl biellese sostiene il progetto del nuovo ospedale

lare la nuova struttura ospedaliera; la situazione dell'attuale nosocomio, fatisca; affrontare sia per il personale costretto a lavorare in spazi inadeguati, che per gli stessi cittadini che devono usufruire del servizio; infine il progetto che risale a pochi anni fa e che, con le opportune modifiche e i necessari aggiornamenti, potrebbe rappresentare carta giusta

per ottenere il via ai lavori di costruzione.

Il progetto ha un costo di circa duecento miliardi - spiega Maurizio Russo - e deve tenere conto del fatto che sono passati alcuni anni da quando i costi di attuazione vennero preparati, ma da allora anche le necessità dell'ospedale si sono modificate. Più prevenzione e il day-hospital hanno ridotto la richiesta di posti letto. Inoltre abbiamo l'assoluta necessità di una nuova struttura, e si può più investire nel vecchio Dagli infermi, tutto troppo e rappes-

Prosegue Russo: «Nel giro di un mese presenteremo il progetto in Regione: contiamo nel finanziamento degli interventi edilizi sanitari. Si tratta di 30 mila miliardi e speriamo proprio che una fetta di questa grossa cifra possa arrivare anche nel Biellese».

[p. g.]

C'è un grande fermento nell'ambiente politico della città

## La dc diventa Partito popolare mentre nasce il circolo per Ad

### DAI VERDI

### Appello ai progressisti

Il dibattito sul «nuovo» nella società e in politica coinvolge anche il movimento dei verdi. Il coordinamento biellese e valsesiano del partito lancia un appello a tutte le forze progressiste per un confronto sugli uomini, sui programmi, sulle iniziative e le possibili alleanze. I promotori premono sull'acceleratore per poter giungere in tempi brevi a tavolo comune, garantendo ai loro ospiti trasparenza e vedute e intenti. Obiettivo è la definizione delle linee guida del programma e della scelta dei candidati. A chi si rivolgono i verdi? Gli interlocutori privilegiati: il pds, la Rete, l'Alleanza democratica, i cattolici democratici e il movimento del volontariato. L'ampio dibattito, nell'intento dei promotori, dovrebbe scaturire nella formazione di un polo progressista, un tema su cui aveva già la discussione il pds. Qualche critica all'iniziativa è stata avanzata dal consigliere verde Gustavo Buratti.

### Balduzzi.

È intanto muove i primi passi il Circolo di Ad. Etica della responsabilità, della solidarietà, della persona e dell'ambiente sono i quattro grandi temi portanti dell'attività del circolo. Obiettivo principale di Alleanza Democratica la convivenza delle differenze di opi-

nione per la realizzazione di un progetto comune. Un progetto cui abbiamo spazio i cattolici, i laici, la sinistra e gli ambientalisti, principali componenti del pensiero democratico italiano.

Il circolo di Ad presenterà nelle prossime settimane uomini e programmi.

[r. b.]

### Era vicesindaco

### Francesco Smerieri lascia il Consiglio a Cerrione

CERRIONE. Una consultazione popolare per eleggere il nuovo sindaco. La propone Giuseppe Giublena, primo cittadino del Comune in crisi politica dopo le dimissioni del vicesindaco Franco Smerieri.

A provocare la frattura nella maggioranza è stata la proposta di completare il centro sociale. Secondo il sindaco l'intervento era prioritario, secondo Smerieri e dal contrasto sono scaturite le dimissioni. Ma anche Giublena ha annunciato di pronto ad andarsene.

Una curiosità: nella lettera di addio, Smerieri ha consigliato di affidare la commissione edilizia a un tecnico senza attività in paese: Gianni Bruzese, pro-tavolo di una minoranza mai tenuta nei suoi confronti. Sono per le elezioni anticipate - dice Bruzese - anche se l'arrivo di un commissario paralizzerebbe lungo l'attività del Comune.

[d. p.]

### Al Comune di Biella

### Assunto il nuovo vicesindaco dal vigili urbani

BIELLA. Viene da Valduggia il vice comandante dei vigili urbani. Alberto Pollo, 28 anni, ha vinto il concorso indetto dal Comune che si è concluso l'altra mattina con la prova orale.

Il nuovo vice comandante è sostenuto l'ultimo di fronte al funzionario Gianni Penna: Pollo ha battuto sul filo lana la concorrenza di una candidata, unica rimasta a contendersi il posto.

L'assunzione di Alberto Pollo, dottore in scienze politiche, è stata ratificata ieri seduta di giunta appositamente convocata a Palazzo Orsini. La pratica burocratica era infatti una di quelle che per legge devono essere completate entro l'anno in corso.

[d. p.]

## FESTEGGIAMO BALLANDO

THE DARK LIGHT VENUS



31 DICEMBRE - VEGLIONE DI FINE ANNO - GUEST: CICCiolina - L. 50.000

**MAGISTE**

Vercelli  
P.zza Pajetta, 3  
Tel. 0161 254090

## MACISTE BY NIGHT

**S. SILVESTRO '93**  
DALLE 23.00 ALLE 6.00

### PROGRAMMA

- 23.00 (TV) (per il momento) INIZIA LA FESTA
- ORE 23.30 IN DISCOTECA I DEE JAY SCATENANO
- BRINDIAMO INSIEME: PANBORDO E PANETTONE TUTTI
- ORE 02.00 HAPPY
- ORE 03.00 ZAMPONE E LENTICCHIE PER TUTTI
- ORE 04.00 UN'ENTUSIASMANTE SORPRESA...
- ORE 05.00 COLAZIONE: cappuccino e caffè (si raccomanda)

**MERCOLEDÌ 5 GENNAIO**  
**FESTA DELLA BEFANA "CALZE A GO GO"**  
**OROSCOPO CON LA MAGA MANNA**  
SORPRESE PER TUTTI I PARTECIPANTI !!

## Nuova DISCOTECA PINK HEAVEN

PIANO BAR - OLDENICO  
APERTO: VENERDÌ - SABATO - DOMENICA  
E NELLE RICORRENZE  
E TUTTI I GIOVEDÌ SERATE PARTICOLARI

VENERDÌ 31 DICEMBRE  
**S. SILVESTRO**

Piano Bar con Marco Filippi  
Nella sala discoteca il Duo Terry.  
Gran finale con Buffet Freddo e  
serata con giochi di società, cotillons  
e favolose sorprese!

**PINK HEAVEN**  
OLDENICO (VC) - Via Provinciale 14/16 - Tel. 0161 73122



## REFERENDUM

## LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIORE DJ

**C**LAFFIFICA con il «botto». Anche Top dance per Capodanno brinda all'insediamento della novità. E la novità si chiama Proxima. La discoteca di Gavi ha inanellato 20 mila e 322 voti dei lettori di La Stampa e scavalca il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Un distacco di circa cinquecento voti che comunque non è incolmabile. A vantaggio degli alessandrini il fatto che nelle ultime due settimane l'incremento di voti è stato molto più massiccio di quello dei cuneesi.

Resiste invece al terzo posto il mitico Ghibli, insidiato dal Mirror di Marsaglia che ha deciso di non alzare bandiera bianca nemmeno per un minuto. Al quarto posto resiste anche il Nabila di Cuzzago che però sente già il fiato sul collo del Raptus di Ozzano (ancora gli alessandrini che hanno deciso di prendere l'ascensore per salire in vetta: nelle ultime due settimane la vivace discoteca è passata dal quindicesimo al sesto posto. Complimenti a chi ha contribuito al successo).

Tra le emergenti della settimana sono assolutamente da segnalare i passi avanti del Before di Novi Ligure, del Big-Ben di Macugnaga, del Lou Ressonon di Gressoney, del Simbol di Vigliano d'Asti e de La Segreta di Vercelli che scala ben nove gradini.

Chi sale o chi scende: Bocca-



Il Cubo di Borgo San Dalmazzo è stato scavalcato in classifica.

nera di Cossano Belbo, Sandokan di Gravelona Toca, Futura di Gressoney, Sporting Club di Vigliano, La Nuova goba di Niella Tanaro, Omnia Club di Mombello. Ci sono ancora due settimane per rifarsi. Si vota fino al 15 gennaio.

E i dj? Può festeggiare un Capodanno da «top» di Piemonte e Valle d'Aosta la terribile accoppiata Max dj e Andy Crowd,

«animati» del Proxima. Ora Victorizzati dove insanguinare. Stessa sorte che tocca a Luca Attucci (Ghibli) che si deve guardare da Pino del Mirror per difendere il terzo piazzamento. Grande battaglia anche nelle altre posizioni. Nella volata finale potrebbero staccarsi a salire sul podio Riccardo Medri (Nabila), Fabio Zappa (Raptus), Dj Team (Trocedero), Max Bondino e Luca Loi (City Club). Lanciatissima anche l'accoppiata Roberto Boghi e Paolo Rigotti, dj del Big Ben che scalano la classifica di altre quattro posizioni.

Insomma, Top Dance piace. Il grande gioco della notte, anche alla sua seconda edizione, è riuscito a mobilitare giovani, avvicinare i «diffidenti» alle discoteche. Molti hanno capito che si può ballare e divertirsi a ritmo di rock o di techno anche senza essere stupidi.

Anche le cifre lo dimostrano: i nostri scrutatori hanno finora contato la bellezza di 102 mila e 635 tagliandi. Una valanga. E con due settimane di tempo anche molte discoteche e dj finora rimasti nell'ombra hanno possibilità di essere lanciati. Con le feste si sono molte occasioni per farsi conoscere. Coraggio.

Le telecamere di Paolo Simonotti sono già pronte per riprendere la maxifesta nella discoteca vincitrice. Intanto continua con successo Video Top, il programma di Simonotti che va in onda su nove tv private e che riserva uno spazio doc anche al referendum de La Stampa. Le tv che mandano in onda il programma sono: Tele Cuneo, Tele Ritmo, T.r.e., Tele Verbano, Tele Biella, Tele Monforte, Vco Azzurra tv, Video Novara, Alitalia.

Con notizie e curiosità dal mondo delle discoteche Video Top propone anche uno spazio aperto, dedicato ai gruppi musicali emergenti. Un vero e proprio trampolino di lancio. Per cimentarsi bisogna scrivere alla Società Comunica di Borgomanero.

Con più di 20 mila voti sorpassa il Cubo di Borgo San Dalmazzo

# Top dance, il Proxima di Gavi è l'ultima «regina» del 1993

## TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.



### Classifica al 31/12/93

1) Proxima (Gavi)	voti 20322
2) Cubo (B.go S. Dalmazzo)	voti 19881
3) Ghibli (Aosta)	voti 8022
4) Mirror (Marsaglia)	voti 8028
5) Nabila (Cuzzago)	voti 4430
6) Raptus (Ozzano)	voti 3212
7) Trocedero (Domodossola)	voti 3124
8) City Club (Basaluzzo)	voti 2797
9) Bocconera (Cossano Belbo)	voti 2572
10) Before (Novi Ligure)	voti 2319

Seguono: Big-Ben (Macugnaga) 2271; Sandokan (Gravelona) 2057; Futura (Gressoney) 1850; Lou Ressonon (Cogne) 1833; C.D. Sporting Club (Vigliano d'A.) 1483; La nuova goba (Niella Tanaro) 1459; Simbol (Vigliano d'A.) 1380; Oliva (Casale M.to) 1371; La Segreta (Vercelli) 1287; Omnia Club (Mombello) 1175; Fuori Orario (Champorcher) 1102; Planet (Cossato) 1040; Gram Parsons (Champoluc) 1039; Hippodrome (Magliana Alpi) 681; Divina (Aosta) 680; Capolinea (Entracque) 600; Flash Back (B.go S. Dalmazzo) 598; Abat-jour (Courmayeur) 584; Bocca-cello (Limoncino Piemonte) 531; Black-out (Entracque) 434; Feeling Club (Ravello) 417; Master (Bosconero) 393; Pink Heaven (Odenico) 354; La Bicocca (Sampyre) 350; Nightlife (310); Fuori Programma (Piode) 269; Vanità (Valtournanche) 250; Antepima (Alessandria) 219; La Borylia (Ayas) 204; Joelle (Cuneo) 186; Celebrità (Trecate) 186; Blue Valentine (Cigliano) 186; The Chimera (Cervinia) 180; Tunnel (Fossano) 172; Immagine (Pozzolo) 152; Merengue (Dronero) 151; Diei (S. Domenico V.) 150; La Rocchetta (Arona) 130; Blu Max (Aosta) 117; Midnight Express (Dis. Mahla) 116; Fortino (Paesana) 88; Torchio (Cannobio) 83; Il Globo (Borgo-Verelli) 68; Karsai (Verbania) 56; Dancing Paradise (Cavaglio d'A.) 55; Mania Club (Biella) 56; Mirage (Arona) 54; Il Maneggio (Romagnano S.) 52; Studio D (Novara) 51; La Selva (Ghiffa) 50; Caver Club (Rodolfo) 48; Palladium (Acqui Terme) 44; Blu (Bagnolo P.to) 42; La Bucina (Fontanetto Po) 42; Help (Sara) 41; Charlie (Avigliana) 41; Papale (Crescentino) 39; Contrabasso (S. Cristina) 32; Mista (Challillon) 30; Crazy Boy (Centallo) 28; Duo Music Club (Cigliano) 26; Principessa (Cervinia) 26; Olivia (Arona) 20; Mayfield (C. Guidobono) 18; Le Cave (Vintebio) 14; Cin-Cin Club (Basaluzzo) 13; Making Movies (Bra) 10; Jambo (Cameri) 10; Dancing Corona (Borgosesia) 8; Quale (Casale Monferrato) 8; Etoile Music (San Damiano) 8; L'altro mondo (Alba) 7; Al Cancelli (Biella) 6; Il Gazebo (Caneli) 3; Studio V (Alba) 3; Studio 6 (Arizzano) 3; La rosa dei venti (Valtenera d'A.) 2; Boomerang (Plan Feliz) 1; Popsy (Mania) 1.

### Classifica al 31/12/93 del disc-jockey

1) Max dj & Andy Crowd (Proxima)	voti 20322
2) Victorcrazy (Crazy Boy)	voti 19809
3) Luca Attucci (Ghibli)	voti 8057
4) Pino (Mirror)	voti 8028
5) Riccardo Medri (Nabila)	voti 4430
6) Fabio Zappa (Raptus)	voti 3212
7) Dj Team (Trocedero)	voti 3124
8) Max Bondino/Luca Loi (City Club)	voti 2797
9) R. Boghi & P. Rigotti (Big-Ben)	voti 2271
10) Alessandro Manno (Futura)	voti 2090

Seguono: Armando/Digital Reverse (Sandokan) 1995; Massimiliano R. (Lou Ressonon) 1833; Paolo Annapa (Bocconera) 1666; Alessandra Sostar (Gram Parsons) 1561; Flavio (La nuova goba) 1435; Gianfr. (Simbol) 1376; Kc (La Segreta) 1285; Gianni Canova (Before) 1178; Beppe Bencini (Omnia Club) 1174; Sandrine (Diva) 1141; Clays (Planet) 1040; Roby La Salle (Bocconera) 866; Aito (Before) 748; Sely 743; Fabbio (C.D. Sporting Club) 740; Cicco (Hippodrome) 681; Iola (Diva) 681; Stefano Piana (Fuori Orario) 666; Michele (Bubu) (Capolinea) 600; Massimo (Flash Back) 598; Francesco (Abat-jour) 584; Alessandro Schifano (Feeling Club) 417; Gato (Before) 400; Pier (Master) 301; Marcello (La Bicocca) 288; Polo (Bocconera) 298; Paolo (Pink Heaven) 292; Ivano & Frankie (Fuori Programma) 268; Bruno (Vanità) 250; Sergio Marrone (Bocconera) 232; Luca (Pink Heaven) 210; Vello Christian (Fuori Orario) 210; Mauro Vay (Antepima) 210; Paolo (Black out) 204; Angelo (La Borylia) 204; Spicciola (Joelle) 186; Steve (Blue Valentine) 186; Camilla Rancati (The Chimera) 180; Fabrizio & Emilio (Tunnel) 172; Paololetto (Gram Parsons) 158; Roby La Salle (Immagine) 152; Davide Baldoni (Merengue) 151; Franco (Diei) 150; Cristiana (La Rocchetta) 146; Fausto Botto (Diva) 118; Maurizio De Stefani (Fuori Orario) 98; Lorenzo Piana (Blu Max) 93; Jonathan (Celebrità) 88; Luciano Rella (Torchio) 83; Enzo (Celebrità) 70; Raffy (Mirage) 68; Seivelo (Il Globo) 68; Jon (Sandokan) 61; Sandro Accchi (Sandokan) 57; Roby Cipro (Fortino Dico) 57; Claky (Dancing Paradise) 56; Cucky (Master) 55; Dada (Abat-jour) 49; Federico (Clover Club) 48; Franco Tessa (Master) 46; Marco Franciosa (Palladium) 44; Carlo Beriole (La Bucina) 42; Dj B (Blu) 42; Enrico (La Bicocca) 41; Mickey M. Groove (Charlie) 41; Ueber Master (Studio D) 40; Ramina & Geppo (Papale) 39; Luc & Sleva (Abat-jour) 35; Timmy (Contrabasso) 32; Ricky Marchetti (Fortino Disco) 28; Sergio Ratti (Duo Music Club) 26; Orlans (Al Cancelli) 25; Jean Paul (Blu Max) 25; Alberto Vago (La nuova goba) 24; Jordan (La Selva) 23; Cico (Principessa) 20; Simone (Olivia) 20; Max (Mayfield) 18; Maurizio (La Bicocca) 11; Federico (Studio D) 10; Guido (Diva) 10; Elitocart (Abat-jour) 10; Spruzzato (Dancing Corona) 9; Mirko (Etoile Music) 9; Davide Gemaroli (Quenie) 8; Paparino (Al Cancelli) 8; Alex (L'altro mondo) 6; Luca (Jambo) 6; Alessandro (Pipi) 6; Roberto (Jambo) 4; Jean Marie (Simbol) 4; Alex (Studio V) 3; Franco Denny (Il Gazebo) 3; Pops (Studio 5) 3; Domi (Bocconera) 3; Ray M2 (La rosa dei venti) 1; Fabrizio Moreno (Popsy) 1; Anibaldi (L'altro mondo) 1; Gio' 3 (La rosa dei venti) 1; Giacomo (Studio D) 1; Scaglia (Etoile Music) 1; Andrey (Boomerang) 1; Franca Caprioglio (Omnia Club) 1.



Al terzo posto della Top dance il mitico Ghibli, insidiato dal Mirror di Marsaglia

## LA BATTAGLIA FRA I DJ

### Esultano Max e Andy Crowd

**ALESSANDRIA.** Con un «coup de théâtre» che sembra disegnato da un maestro del brivido, il Proxima di Gavi ha superato gli acerrimi rivali del Cubo di Borgo San Dalmazzo e chiude il 1993 al vertice di Top Dance. «Sarà importante esserci ancora tra quindici giorni» è il commento scaramantico che arriva da Gavi, dove Max dj ed Andy Crowd si fregano le mani per il riuscito sorpasso ai danni di «Victorcrazy», deejay del Crazy Boy di Centallo che resta indietro.

Oltre seimila tagliandi in una settimana non sono uno scherzo: il Proxima ha infranto il muro delle 20 mila preferenze, staccando il Cubo di quasi cinquecento punti. Ma il referendum de «La Stampa» lancia in alto altri locali dell'Alessandria: sono ben quattro nei primi dieci posti. La sorpresa si chiama Raptus di Ozzano, balzato in sesta posizione, mentre il City Club di Basaluzzo è ottavo e il Before di Novi decimo.

Le cronache giallo-rosse, durante il periodo natalizio, si sono occupate non poco delle vicende di Cicciolina e del piccolo Maximilian Ludwig, mentre i suoi fans temevano il veder cancellata questa «data fatidica» al Due che fondamentalmente rappresenta il ritorno sulle scene della pornostar. Invece da «Diva Futura», la base romana che coordina e gestisce le «mosse» della Staller, è stata data l'assicurazione che tutto si svolgerà regolarmente.

E il tour di Cicciolina comincerà proprio nella notte di San Silvestro dalle lande del Vercellese. Oltre che al Due di Cigliano, nella stessa serata si esibirà anche al night-club Paradise di Pezzana.

## Su un Jumbo

Un finto volo fino a New York

**ROMAGNANO SESIA.** Si decolla alle 23 da Mosca, sorreggendo una vodka e da qui, poi si fa tappa, a ogni ora, in altre sette capitali del mondo, assaggiando le specialità del posto e ballando la musica locale. Un Capodanno all'insegna della fantasia, correndo sui fusi orari. E' l'originalissima proposta della discoteca «Le Cave» di Vintebio, a pochi chilometri da Romagnano Sesia, in provincia di Novara. L'immaginario jumbo delle «Cave Airlines» decollerà alle 23 dalla Piazza Rossa, per poi fare scalo a mezzanotte a Roma e, allo scoccare di ogni ora, Madrid, Londra, Rio de Janeiro, Mexico City, Miami e New York, capolinea. A bordo, ovviamente, non mancheranno ospiti d'onore, come Francesco Salvi, a far da menzionale steward e probabilmente una regina di cuor: Alba Parietti o Brigitte Nielsen. Sorpresa finale.

## Con Ilona

Fra le risate c'è Cicciolina

**VERCELLI.** E' ospite del veglione di fine anno al music club Due di Cigliano, Ilona Staller, con il suo nuovo spettacolo, dopo il «rapimento» del figlio da parte del marito Jeff Koons. Le cronache giallo-rosse, durante il periodo natalizio, si sono occupate non poco delle vicende di Cicciolina e del piccolo Maximilian Ludwig, mentre i suoi fans temevano il veder cancellata questa «data fatidica» al Due che fondamentalmente rappresenta il ritorno sulle scene della pornostar. Invece da «Diva Futura», la base romana che coordina e gestisce le «mosse» della Staller, è stata data l'assicurazione che tutto si svolgerà regolarmente.

E il tour di Cicciolina comincerà proprio nella notte di San Silvestro dalle lande del Vercellese. Oltre che al Due di Cigliano, nella stessa serata si esibirà anche al night-club Paradise di Pezzana.

## In Africa

Fra ritmi neri e «tribù urbane»

**TORINO.** Tra i tanti veglioni a Torino, scegliamo tre proposte insolite. C'è il Capodanno africano: si tiene in via Salbertrand 57/59, comincia alle 20,30 ed è organizzato dall'Uip, l'Unione dei cittadini della Costa d'Avorio residenti in Piemonte. E' una festa con musiche e danze tradizionali africane, e non mancherà una cena a base di ricette tipiche ivoriane. Informazioni al numero 011-385.85.19. Ma c'è anche il Capodanno dei mod: la «tribù urbana» che si riconosce nella band Statuto si ritrova al «Meri Gio», in via Montanaro 66. Sono attesi capi dall'Italia e dall'estero. Infine, un Capodanno contro la solitudine: lo organizza il gruppo «Donne di oggi» al «Michi» (via Cibrario 33). Giovani e meno giovani che sono o si sentono soli sono invitati a un veglione con balli, giochi e brindisi. Informazioni al numero 011-619.06.86.

## Sui pattini

In Val d'Ayas ghiaccio-dance

**BRUSSON.** Fuochi d'artificio, giochi sulla neve, pattinaggio a notte fonda e cornetti caldi a colazione. Ai turisti della Val d'Ayas non mancheranno stasera le iniziative per festeggiare Capodanno in modo un po' diverso dal solito. Dalle 8,30 alle 18,30 per le vie di Brusson ci sarà Babbo Natale che distribuirà doni ai bambini. Dalle 10 alle 12,30 «Miniclub» al salone delle scuole. Alle 14,30 ci saranno i giochi sulla neve, con ritrovo al piazzale del ristorante Laghetto. E per lo scoccare della mezzanotte sarà in scena lo spettacolo pirotecnico: dalle 23,55 ci sarà il «botto di inizio anno» con fuochi d'artificio per 15 minuti, organizzati dal Comune di Brusson. A mezzanotte e un quarto il salone delle scuole ospiterà il veglione con «caba» e giochi. Alle 3 ci sarà «Pattinaggio dance di inizio anno» e alle 4 cornetti caldi al bar Migon.

## SETTE IDEE PER ASPETTARE MEZZANOTTE

### In pista

Per ben 25 ore e senza sosta

**ALESSANDRIA.** E' di Andrea Baravalle, «pierrre» alessandrina ben introdotto nelle discoteche underground milanesi, la proposta per un Capodanno «esagerato»: 25 ore di ballo ininterrotto a cavallo tra due locali, il Country di Sizzano (tra Pavia e Binasco) e il Satu di Stradella, dove il popolo della notte si dirigerà in massa allo scoccare delle tre pomeridiane (il primo gennaio per proseguire ancora fino alla mezzanotte).

L'iniziativa di Baravalle, realizzata con «Max Erre Kennedy», coinvolgerà oltre duemila giovani provenienti da Nord e Centro Italia per ascoltare la musica dei migliori deejay di tendenza in circolazione: dal napoletano Claudio Cocoluto al varesino Luca Colombo, dal sardo Leo Mas al perugino Ralf. Il biglietto per la «staffetta» da un locale all'altro costa in tutto 170 mila lire.

### Tra le risate

Serata cabaret con Perosino

**ASTI.** Serata con il cabaret alla discoteca «Whisky Notte Salera», sotto l'omonimo hotel in strada Fortino. Stasera si saluterà l'arrivo dell'anno nuovo con il comico astigiano Claudio Perosino, recentemente protagonista di alcune puntate del «Maurizio Costanzo show». La comicità di Perosino è semplice, fatta di elementi della vita di tutti i giorni. Quest'anno ha inoltre pubblicato una cassetta con i suoi monologhi più divertenti. Ha avviato la sua carriera una decina di anni fa, ha lavorato al «Derby» di Milano, poi ha partecipato a programmi televisivi, dapprima a Canale 5, poi alla Rai con Gigi Sabani e Loretta Goggi, poi a Italia 1. Per gli appassionati di cabaret il suo personaggio migliore è il «scarabiniere». Ingressi 25 mila lire, compreso panettone e spumante. Per prenotare, telefonare allo 0330/638.646.

### Tra artisti

Anche il menù è da collezione

**CIGLIE.** Per l'addio al '93 «La Locanda degli artisti» propone ai clienti una carta del menù personalizzata dipinta a mano (acquarelli e china) dal pittore Giovanni Grappiolo. Riccardo Tomatis, Eugenio Cozza e Nino Chicco. Nel cenone spiccano arcobaleno di verdure «non fonduta», paglia e fieno al sugo d'arrosti (100 mila, vini compresi). Anche al ristorante «Apollo» di Fossano, gestito dalle sorelle Luciana e Rosanna Odasso, l'arte accompagnerà i brindisi di fine anno. La carta-menù è dello scultore di Bra Gioacchino Chiesa (studio in via Gorizia 37) sul tema: «Armonia nel globo terrestre». L'opera (firmata, con pezzi unici per ogni coppia di clienti) raffigura un mappamondo con un intreccio di linee che toccano tutto l'emisfero formando un pentagramma che simboleggia l'armonia. Sono offerti piatti (100 mila con vini dei cinque continenti).

### Su un Jumbo

Un finto volo fino a New York

**ROMAGNANO SESIA.** Si decolla alle 23 da Mosca, sorreggendo una vodka e da qui, poi si fa tappa, a ogni ora, in altre sette capitali del mondo, assaggiando le specialità del posto e ballando la musica locale. Un Capodanno all'insegna della fantasia, correndo sui fusi orari. E' l'originalissima proposta della discoteca «Le Cave» di Vintebio, a pochi chilometri da Romagnano Sesia, in provincia di Novara. L'immaginario jumbo delle «Cave Airlines» decollerà alle 23 dalla Piazza Rossa, per poi fare scalo a mezzanotte a Roma e, allo scoccare di ogni ora, Madrid, Londra, Rio de Janeiro, Mexico City, Miami e New York, capolinea. A bordo, ovviamente, non mancheranno ospiti d'onore, come Francesco Salvi, a far da menzionale steward e probabilmente una regina di cuor: Alba Parietti o Brigitte Nielsen. Sorpresa finale.

### Con Ilona

Fra le risate c'è Cicciolina

**VERCELLI.** E' ospite del veglione di fine anno al music club Due di Cigliano, Ilona Staller, con il suo nuovo spettacolo, dopo il «rapimento» del figlio da parte del marito Jeff Koons. Le cronache giallo-rosse, durante il periodo natalizio, si sono occupate non poco delle vicende di Cicciolina e del piccolo Maximilian Ludwig, mentre i suoi fans temevano il veder cancellata questa «data fatidica» al Due che fondamentalmente rappresenta il ritorno sulle scene della pornostar. Invece da «Diva Futura», la base romana che coordina e gestisce le «mosse» della Staller, è stata data l'assicurazione che tutto si svolgerà regolarmente.

E il tour di Cicciolina comincerà proprio nella notte di San Silvestro dalle lande del Vercellese. Oltre che al Due di Cigliano, nella stessa serata si esibirà anche al night-club Paradise di Pezzana.

### In Africa

Fra ritmi neri e «tribù urbane»

**TORINO.** Tra i tanti veglioni a Torino, scegliamo tre proposte insolite. C'è il Capodanno africano: si tiene in via Salbertrand 57/59, comincia alle 20,30 ed è organizzato dall'Uip, l'Unione dei cittadini della Costa d'Avorio residenti in Piemonte. E' una festa con musiche e danze tradizionali africane, e non mancherà una cena a base di ricette tipiche ivoriane. Informazioni al numero 011-385.85.19. Ma c'è anche il Capodanno dei mod: la «tribù urbana» che si riconosce nella band Statuto si ritrova al «Meri Gio», in via Montanaro 66. Sono attesi capi dall'Italia e dall'estero. Infine, un Capodanno contro la solitudine: lo organizza il gruppo «Donne di oggi» al «Michi» (via Cibrario 33). Giovani e meno giovani che sono o si sentono soli sono invitati a un veglione con balli, giochi e brindisi. Informazioni al numero 011-619.06.86.

### Sui pattini

In Val d'Ayas ghiaccio-dance

**BRUSSON.** Fuochi d'artificio, giochi sulla neve, pattinaggio a notte fonda e cornetti caldi a colazione. Ai turisti della Val d'Ayas non mancheranno stasera le iniziative per festeggiare Capodanno in modo un po' diverso dal solito. Dalle 8,30 alle 18,30 per le vie di Brusson ci sarà Babbo Natale che distribuirà doni ai bambini. Dalle 10 alle 12,30 «Miniclub» al salone delle scuole. Alle 14,30 ci saranno i giochi sulla neve, con ritrovo al piazzale del ristorante Laghetto. E per lo scoccare della mezzanotte sarà in scena lo spettacolo pirotecnico: dalle 23,55 ci sarà il «botto di inizio anno» con fuochi d'artificio per 15 minuti, organizzati dal Comune di Brusson. A mezzanotte e un quarto il salone delle scuole ospiterà il veglione con «caba» e giochi. Alle 3 ci sarà «Pattinaggio dance di inizio anno» e alle 4 cornetti caldi al bar Migon.



Tutti gli appuntamenti in discoteca, tra musica, premi e sorprese, in attesa della mezzanotte

# San Silvestro con un brindisi techno

A Vercelli La Segreta sorreggia viaggi in paesi esotici, un rustico zampone e lenticchie al Maciste. Coreografie sudamericane all'Estasy. Merengue, ma anche pianobar, al Cancelli di Biella. Il Faro è pronto al revival

VERCELLI. Ospiti illustri e brindisi, «boom surprises» e musica dal vivo, giochi ed allegria, per dimenticare almeno per qualche ora i guai... lasciandoli fuori dalla porta. Ecco i veggionissimi nel dancing e nelle discoteche della provincia.

Super parties con spunti esotici e ruspanti nei music clubs di Vercelli. A La Segreta la festa (con tanti premi interessanti, tra cui esotici viaggi) si protrarrà fino all'alba, momento in cui verrà offerto a tutti i discotans ancora in azione il primo cappuccino e croissant dell'anno. Al Maciste con techno e underground si gustano panettoni, zampone e lenticchie e si sorreggiano viaggi. All'Estasy, aspettando il '94 si danza con la discoteca proposta da Jeff from Milano, tra coreografie sudamericane. In palio settimane bianche. Al Blue Valentine si balla con sonorità caribiche. Al Beverly Hills (ex Sporting Club) di Santhia si scende in pista con Italian Group, mentre al Globo di Borgovercelli, oltre alla discoteca, nella sala riservata alla musica dal vivo, è in pedana l'orchestra di Iolanda Moro.

Anche nel Biellese si aspetta il nuovo anno da musica, danze, giochi e golosità. L'occasione è quella di stare in compagnia, di trascorrere il tempo in attesa di brindare al '94.

Al Cancelli al Piazzo, champagne ed un ricco buffet freddo attendono i nottambuli. Il faro



Appuntamento in discoteca per la notte di San Silvestro: tutti i locali della provincia promettono feste e sorprese.

jay Paperino alla consolle animerà la serata con i ritmi trascinanti della musica sudamericana: in pista si ballano la lambada, il merengue o la samba, immancabili per festeggiare il nuovo anno. Gli amanti della tranquillità, i più romantici, potranno scegliere invece la sala del pianobar, un angolo «soft», con luce soffusa e molta atmosfera, per attendere la mezzanotte sulle note delle canzoni evergreen, dei grandi

classici italiani e stranieri. E' gradita la prenotazione.

Capodanno giovane e più disinvolto alla Cabala, dove la serata trascorre in compagnia di buona musica, animazione e soprattutto tanta allegria. Il Masterclub, dopo le fatiche natalizie, ha deciso invece di andare in vacanza. Per gli aficionados della discoteca di via Ravetti non resta che ripiegare sulle altre scoppianti proposte di locali biellesi.

Al Faro di Brusnengo la festa si chiama «Sensilvestrismo '93» ovvero la notte più pazzesca dell'anno con giochi, premi e sorprese. Suoni dal vivo con i Video e, nelle due sale disco, trends diversificati con Tony Moe deejay, discoteca Anni 70 e 80 e sfumature sudamericane con Paolo Fortis deejay.

A Gossato, al Planet, sarà invece l'alternativa per trascorrere la notte di San Silvestro. Nella prima sala l'atmosfera sarà

quella revival con le canzoni più belle degli Anni 70 e 80 e naturalmente anche qualche passaggio su quelle più recenti degli Anni 90, le note che ci hanno accompagnato in questa prima parte del decennio. Per i meno sentimentali, per coloro che vogliono trascorrere il Capodanno scatenandosi sulla pista, ecco una serata a tutto discodance nella seconda sala, mentre per i veri appassionati del ballo liscio salirà in pedana l'orchestra del Cuori, che eseguirà mazurke, polche, tanghi e vorticosi giri di valzer. Durante la serata non mancheranno le sorprese e giochi d'animazione. E concludiamo con la Valsesia. Si balla al Fuori Programma di Fiode con le proposte di Ivano deejay, mentre al music club Corona il veglione ha per protagonista l'orchestra «Quelli della notte» J.B.s.

Grande superfesta anche alle Cave di Vintebbio dove non mancano certamente le scelte di trends per tutti i gusti. A Varallo l'Igloo propone una notte all'insegna del divertimento. Toccherà a Marco Fava deejay alla consolle dare un flash sulle tendenze che hanno caratterizzato gli ultimi dieci anni di musica. Da mezzanotte in poi ci sarà di tutto, si ballerà ad oltranza fino alle 6,30 del mattino. Ma la serata promette sorprese e giochi.

Giovanni Barberis  
Paola Guaballo

## GIORNO E NOTTE

### VALDENGO

Danze gitanne in discoteca

E' uno dei primi appuntamenti del nuovo anno. Il Jimmy's mercoledì sera propone un concerto dei Los Chabos, una formazione che arriva direttamente dalla Camargue francese per regalare al pubblico i ritmi incalzanti del flamenco. La band è il cuore pulsante della cultura gitana e la sua musica trascinerà i presenti in un vortice di emozioni sulle note della rumba, del fandango, della taranta e di altre danze popolari tipiche. Il trio era già stato in provincia per la rassegna estiva di Biella estate. L'appuntamento s'inizia alle 23.

### TORINO

Incontri musicali allo Juvarrà

Il festival Incontri musicali autunno-martedì si sposta a Torino. Al teatro Juvarrà la pianista biellese Maria Laura Guelpa si esibirà in concerto come solista eseguendo pagine romantiche di Granados e Turina, musicisti andalusi. Nella seconda parte del recital accompagnerà il soprano Monica Marzini. Il

duo annuncia arie da opere di Mozart, Puccini, Mascagni e Massenet. L'appuntamento è per le 16,30 in via Juvarrà 15.

### BORGOMANERO

Riprende il cartellone di prosa

Capo d'Giro presenta giovedì sera alle 21, il giorno della befana, il lavoro intitolato «Cronicamente», una pièce firmata da Renzo Sico. Con questa commedia, in cui saranno protagonisti Pietro Del Vecchio e Guido Ruffa, riprende la stagione di prosa al teatro Pro loco dedicata ad Assembla Teatro ed all'autore e regista Sico. Il cartellone prevede ancora un appuntamento con Assembla Teatro per l'11 marzo.

### CRIVAZIO

Arrivano i Re Magi

Nella chiesa parrocchiale anche quest'anno all'Epifania arrivano i Re Magi. I tre personaggi saranno accolti dalla corale «Madonna della fontana» che eseguirà canti natalizi. Per la rappresentazione, in programma nel pomeriggio alle 15, saranno presenti oltre una cinquantina di figuranti.

L'Americano Ian Ziering a cena nel caratteristico ristorante di Vercelli

## Un tiramisù conquista «Steve»

L'attore di «Beverly Hills» torna al Giardinetto

VERCELLI. Con ogni probabilità la cucina vercellese fa gola agli attori di Hollywood. Infatti l'altra sera è tornato sui suoi passi, al ristorante Giardinetto, il biondo Ian Ziering, lo Steve del serial «Beverly Hills 90210». Aveva già gustato lo specialità dello chef del caratteristico locale di via Sereno una sera dell'estate scorsa, quando si è trovato a cenare in compagnia di amici, mentre stava transitando sulla rotta della Valsesia, in occasione di una partecipazione straordinaria alla discoteca Igloo di Bollengo di Varallo.

Una cenetta più tranquilla, questa volta, di tutto relax. Non più lo stuolo della sua corte composta da sei ragazze «ma le romantiche compagne della sua fidanzata, una affascinante brunetta di cui fino in fondo vuole celare l'identità e privacy. Si sa solo che è americana, e basta. Con la cop-



Foto di gruppo al ristorante per l'attore americano Ian Ziering che ha cenato al Giardinetto con la fidanzata

pie, il fotografo Cedo «Shadows» Monti e la figlia di quest'ultimo, già clienti da lunga data del ristorante bicciolano.

E così il giovane attore di West Orange, New Jersey, ha gustato i ravioli, specialità della casa, un gigantesco piatto di melanzane, un dolce tiramisù e il caffè. Soddissfattissimo. «Ci

rivedremo presto. In gonnajo, credola ha detto Ian Ziering, in arte Steve Sanders, ai proprietari del Giardinetto che ancora una volta hanno «collezionato» un ospite vip, dopo la lunga serie di attori che hanno gustato le specialità del locale, da Stallone a Carol Alt.

[g. bar.]

## PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. Insonnia d'amore

Or: 18,45; ul: 21. Sab. e Dom. 15,45; ul: 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67. L'uomo senza volto

Or: 15,40; ul: 21. Sab. e Dom. 15,40; ul: 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salvo 77. Fantuzzi in Paradiso

Or: 16,30; ul: 20,30; ul: 22,30.

AMHROSHO c. V. Emari 152. Sala 1. Cantanti way

Or: 15,40; ul: 21. Sab. e Dom. 14,30; ul: 20,30.

AMHROSHO c. V. Emari 152. Sala 2. La casa degli spiriti

Or: 15,40; ul: 21. Sab. e Dom. 14,30; ul: 20,30.

AMHROSHO c. V. Emari 152. Sala 3. L'abbonigliamento

Or: 15,40; ul: 21. Sab. e Dom. 14,30; ul: 20,30.

AMHROSHO c. V. Emari 152. Sala 4. La casa degli spiriti

Or: 15,40; ul: 21. Sab. e Dom. 14,30; ul: 20,30.

AMHROSHO c. V. Emari 152. Sala 5. La casa degli spiriti

Or: 15,40; ul: 21. Sab. e Dom. 14,30; ul: 20,30.

AMHROSHO c. V. Emari 152. Sala 6. La casa degli spiriti

Or: 15,40; ul: 21. Sab. e Dom. 14,30; ul: 20,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Un mondo perfetto

Or: 18,30; ul: 21,10; ul: 22,30.

IDEAL c. Decembre 4. Piccolo Buddha

Or: 14,30; ul: 17,10; ul: 22,30.

KING KONG v. Po 21. Il banchetto di nozze

Or: 14,30; ul: 17,10; ul: 22,30.

LILUPUT v. XX Settembre 15. La casa degli spiriti

Or: 14,30; ul: 17,10; ul: 22,30.

LUX c. S. Felice 10. Il figlio della Pantera Rosa

Or: 14,30; ul: 17,10; ul: 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Snapper

Or: 14,30; ul: 17,10; ul: 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7. Senti chi parla adesso

Or: 14,30; ul: 17,10; ul: 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7. Piccolo grande amore

Or: 14,30; ul: 17,10; ul: 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Il fuggitivo

Or: 14,30; ul: 17,10; ul: 22,30.

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19,30 Sembra facile, telefilm  
20,30 Sg. Presidente, telefilm  
21,30 Paolo il freddo, film  
22,25 Sg. Presidente, telefilm

### Telecupole Cinquestelle

19,25 Tg 4  
20,30 Ah E' finito, varietà  
22,30 Tg 4  
23,30 Rubrica

### Videogruppo

19,30 Barney e Miller, situation comedy  
19,30 Videonotizie  
20,30 Treinta minuti  
20,30 Hot Rod  
21,30 Telesport  
21,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm  
22,30 Videonotizie

### Telecity

17,25 Sette in allegria ci fa compagnia  
19,30 La signora e il fantasma, telefilm  
19,30 Rivali sul ghiaccio, telefilm  
20,30 I barbiere di Biella, film  
22,15 Mike Hammer, telefilm

### Primantenna Supersix

19,10 Tg - Questa Italia  
20,30 Il coraggio di Lassie, film  
22,30 Le brigate del Tigre, telefilm  
23,30 Forza mare

### Quarta Rete Tv

17,30 Adam 12, telefilm  
17,30 Super Magazine  
19,30 Maria Maria, telefilm

19,30 Tg 4  
20,30 E vissero felici e contenti  
22,30 Accade a Praga, film tv  
23,30 Gran minestrone di Capodanno

### Quinta Rete

19,30 Quinta Rete news  
19,30 Doktor Slump e Arale, cartoni  
20,30 Galking Robot guerriero, cartoni  
20,30 Una notte piena di pioggia, film  
22,30 Una strana coppia di sbirri

### Quadrifoglio Odeon

19,30 Tg 9 Sette  
20,30 Scuola di modelli, film  
22,30 Tg 5 Sette  
22,30 Cuore in rete  
23,30 Paul Simon show  
23,30 Un anno di parabole

### Rete 9 Tai

20,25 Telegiornale 9  
20,50 L'ala di Falemea, rubrica  
21,15 La camula d'la gelata  
22,30 Telegiornale 9 flash  
23,30 Telegiornale 9  
23,30 L'ala di Falemea, rubrica  
23,30 Il silenzio, musicale

### Erreuno Tv

11,30 Rassegne prime pagine provinciali - La Stampa  
19,30 Erreuno notizie  
20,30 Telegiornale  
20,30 Remake  
23,30 Erreuno notizie

### Telecamione

20,30 Business news  
20,45 Faccia e faccia  
21,15 Ritorno a Sankaranda

22,15 Business news  
22,30 I nuovi confini della scienza

### G.R.P.

19,45 Gli inafferrabili, telefilm  
20,30 La famiglia Sottosopra, film  
22,30 Ok motori, rubrica  
23,30 G.R.P. monitor (r)

### Rete Canavese

19,30 Canavese notizie  
20,30 Telegiornale  
21,30 Rubriche  
22,30 Ciak

### Telesubalpina

19,30 Il Regionale  
20,30 Cartoni animati  
20,30 Malesia, documentario  
21,30 Ilodiretto - Incontri al caffè subalpino

### Rete 7 Piemonte

22,40 Informa 7  
23,30 Quella sperca dozzina, varietà

### Telemonterosa

19,15 TMR giornale  
20,30 Jeronimo, telefilm  
20,50 Orsetto Panda, film  
23,05 Video Top

### Altaitalia Tv

21,15 Il sabato, talk-show  
22,30 News edizione notte  
23,30 BTV Cessy show, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

#### Astra

Inf. or. tel. 255.845  
Inf. or. tel. 255.045  
L. 10.000 - Or. 21

#### Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344  
Informacinema 215.018  
L. 10.000 - Or. 21,30

#### Principe

Inf. or. tel. 60.547  
Informacinema 215.018  
Or. ap. 19,30 - L. 10.000

#### Viotti

Inf. or. tel. 250.845  
Inf. or. tel. 215.018 - Or. 19,30  
L. 12.000/8000

#### Belvedere

Inf. or. tel. 215.018  
L. 9000/6000

#### Lux

Inf. or. tel. 213.375  
L. 9000/6000

#### Teatro Barbieri

Via Parini 1

#### Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

#### CIGLIANO

#### Splendor

L. 9000

#### COSTANZANA

#### Parrocchiale

Or. 21  
Spettacolo unico  
L. 7000/6000

#### GATTINARA

#### Film vietato ai minori di 18 anni

Inf. tel. (0183) 833.105  
Or. 20,30/22  
L. 9000/8000

#### SAN GERMANO

#### Italia

Or. 21/22,30  
L. 7000/6000

#### SANTHIA

#### Ideal

Inf. tel. (0181) 94.051  
L. 9000/6000

#### TRINO

#### Or. Sa.

Inf. tel. (0183) 828.600  
L. 9000/6000 - 8000/5000

#### BIELLA

#### Apollò

Inf. tel. (015) 23.785  
L. 7000

#### Impero

Inf. tel. (015) 22.735  
L. 10.000

#### MAZZINI

Inf. tel. (015) 22.735  
L. 10.000

#### Odeon

Inf. tel. (015) 22.735  
Or. 15,30/19,45/22,15  
L. 10.000

#### Sociale

Inf. tel. (015) 22.735  
L. 10.000

#### BORGOMANERO

#### Lux

Inf. tel. (0163) 22.098  
L. 10.000/9000

#### CANDELO

#### Verdi

Inf. tel. (015) 253.027  
L. 9000/7000

#### COGGIOLA

#### Radax

Inf. tel. (015) 76.320  
L. 9000/9000  
Or. 21 spelt. unico

#### COSSATO

#### N. Primavera

Inf. tel. (015) 925.620  
L. 9000/7000  
Or. 20/22

#### PRAY

#### Excelsior

Inf. tel. (015) 787.323  
L. 10.000/9000

#### SERRAVALLE

#### Corso

Inf. tel. (0163) 460.415  
L. 8000/7000

#### VALLEROTTA

#### Sottoriva

Inf. tel. (0163) 54.285  
L. 9000/6000

#### OGGI RIPOSO

#### OGGI RIPOSO

#### OGGI RIPOSO

#### OGGI RIPOSO

#### OGGI RIPOSO



## REFERENDUM

## L'ATLETA DELL'ANNO

Lo spadista della Pro Vercelli premiato per il titolo italiano assoluto e il mondiale a squadre

## E' Randazzo la star della provincia

Il primato messo a lungo in forse dalla Trabaldo

## La classifica

È CO la classifica finale del referendum indetto da La Stampa per eleggere lo sportivo della provincia del '93. Sono stati interpellati 25 personaggi e cinque di loro hanno fornito una doppia indicazione che, comunque, non ha modificato la «generale».

Randazzo	p. 10
Trabaldo	7
Perrone	4
Pellielo	3
Uga	1
Milanoli	1
Piola	1
Gronda	1
Rattone	1
Pro Vercelli	1

VERCELLI. E' Maurizio Randazzo l'atleta d'oro '93 dell'intera provincia. Il terzo titolo iridato a squadre unito al campionato italiano è valso allo spadista vercellese la palma del migliore. Questa la decisione di una qualificata giuria composta da tecnici, dirigenti ed atleti delle principali discipline. Ma, come nelle più sane tradizioni, la vittoria è stata sofferta: Fabia Trabaldo e, più staccata, Betty Perrone hanno messo paura a tri-campione del mondo. In «zona podio» anche Pellielo.

Marcello Prestinari, presidente provinciale del Coni. Voto: Maurizio Randazzo e Giovanni Pellielo. Motivazione: sono due autentici fuoriclasse che, anche in questa stagione, hanno messo il proprio sigillo su risultati davvero eclatanti.

Aldo Venè, presidente dell'Associazione scherma Pro Vercelli. Voto: Maurizio Randazzo, e Paolo Milanoli. Motivazione: non vorrei essere di

parte ma, certo, i risultati conseguiti da questi due spadisti non ha paragoni. Sono rimasti ai vertici delle classifiche mondiali per tutta la stagione, in Coppa, nei campionati italiani e, soprattutto ai mondiali di Essen. Anche alla fine del '93 il bronzo di Milanoli alle Universiadi ed il terzo posto di Randazzo al «Tokay Express» legittimano un'annata veramente da incorrere.

Nino Piacco, presidente dell'Uisec. Voto: Maurizio Randazzo. Motivazione: campione del Mondo e d'Italia mi sembrano motivazioni più che sufficienti. E dire che i risultati di prestigio non certo mancati, basti pensare a Sandro Bono, Nicola Galante e Fabia Trabaldo.

Valerio Donnani, pluricampione d'Italia nel tiro al bersaglio mobile. Voto: Maurizio Randazzo. Motivazione: è un campione di calibro mondiale, non ci sono dubbi. Una segnalazione anche per Pellielo.

Marco Luione, presidente Yanagi. Voto: Maurizio Randazzo. Motivazione: è un ragazzo serio che da anni s'impegna per raggiungere questi traguardi. Senza fatica non si riesce a restare per così tanto tempo ai vertici di una disciplina stressante come la scherma. Di lui, inoltre, sento sempre parlare bene in qualsiasi manifestazione prenda parte.

Renato Ranghino, vice presidente Coni. Voto: Pellielo. Motivazione: è una scelta molto difficile. Direi Pellielo perché è riuscito a mantenersi su livelli davvero elevati. Anche Randazzo, comunque, si è reso protagonista di una stagione da incorrere. Ma in questo caso non si può parlare di sorpresa.

Roberto Borriani, allenatore Hockey Amatori. Voto: Fabia Trabaldo. Motivazione: la scelta è davvero ampia e stringerla ad un solo atleta può apparire riduttiva. Tuttavia mi sembra che la Trabaldo con gli ottimi risultati conquistati, specialmente ai mondiali di Stoccarda, sia entrata definitivamente nell'Olimpo del mezzofondo internazionale.

Sandro Bono, campione di ciclocross. Voto: Fabia Trabaldo. Motivazione: l'ho seguita ai mondiali di Stoccarda ed ho fatto un gran tifo per lei.

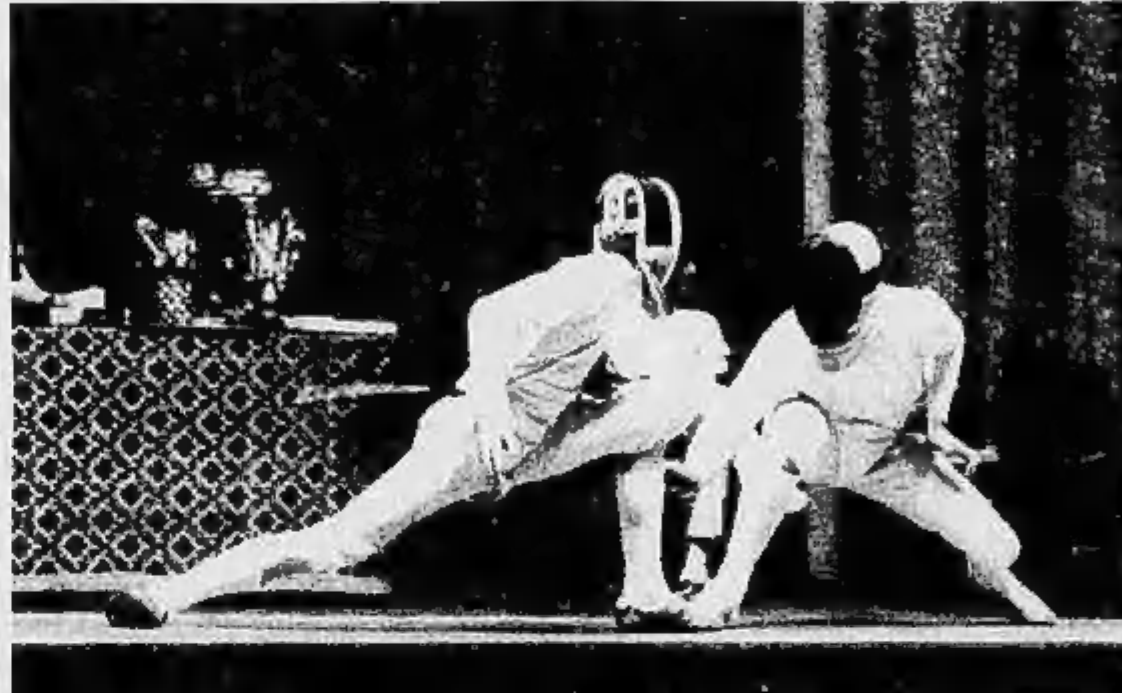
E' una ragazza giovane, semplice e simpatica, valori che, nello sport, non guastano mai. Penso abbia ancora ampi margini di miglioramento. Buon ultimo si è sempre allenata qui da noi a Borgosesia.

Nicola Tortolone, presidente Libertas. Voto: Maurizio Randazzo. Motivazione: ha dimostrato ancora una volta di essere uno degli spadisti più forti del mondo attualmente in attività.

Giorgio Picco, vice presidente della Federboccia provinciale. Voto: Maurizio Randazzo. Motivazione: i risultati conseguiti a livello mondiale nel '93 sono un quadro più che eloquente.

Tony Biscaglia, presidente della Vercelli Box. Voto: Maurizio Randazzo e Giovanni Pellielo. Motivazione: non c'è alcun dubbio: sono due autentici fuoriclasse.

Servizi a cura di Roberto Eynard, Piermarco Ferraro, Francesco Lodi e Daniele Pasquarilli



Maurizio Randazzo ha vinto con pieno merito il referendum sul miglior atleta della provincia nel 1993

(foto aerea)

## DAL BIELLESE

Consensi quasi unanimi per la «regina dei 1500», Betty una conferma

## Tutti d'accordo per la bella Fabia e molti si ricordano della Perrone

BIELLA. Un plebiscito per Fabia Trabaldo Betty Perrone, le due regine dello sport laniero (e non soltanto). In pratica la mezzofondista triverese e la marciatrice di Camburzano hanno coagulato su di sé un po' tutte le preferenze. Poca gloria per gli altri: solo Valentina Rattone, ginnasta della Pietro Micca è riuscita a spezzare l'egemonia dell'atletica.

Piero Liatti, campione di rally. Voto: Fabia Trabaldo. Motivazione: ho partecipato anch'io a manifestazioni internazionali e so quali emozioni si possono provare in quei frangenti. Riuscire ad emergere, senza tradire il ben che minimo impatto di fronte a palcoscenici così prestigiosi è sintomo di maturità.

Giorgio Bollo, presidente Lauretana Mas Grafica Candel. Voto: Elisabetta Ferro-

ne e Valentina Rattone. Motivazione: è sempre complicato stilare questo genere di giudizi. Tuttavia mi sembra che queste due atlete abbiano, nel loro genere, fatto qualcosa di grande. La Perrone è riuscita a vincere la Coppa del mondo di marcia e classificarsi al quarto posto in un campionato del Mondo, la Rattone è stata l'unica ginnasta piemontese ad essersi assicurata il passaporto per i mondiali di Alicante. Ripeto, la palma del migliore andrebbe comunque divisa con altri sportivi ugualmente bravi.

Luciano Rocchi, presidente della Splendor Cossato. Voto: Betty Perrone e Fabia Trabaldo. Motivazione: di atleti meritevoli ce ne sarebbero davvero parecchi. A «caldon», senza pensarci troppo credo che le imprese della Perrone e della Trabaldo siano degne di men-

zione. In particolare il quarto posto di Betty così inatteso quanto esaltante e la semifinale dei 1600 di Fabia Trabaldo rimarranno a lungo nella memoria degli sportivi anche perché primeggiano nell'atletica non è mai semplice.

Paolo Mosca, mister della Pallamano Biella. Voto: Betty Perrone. Motivazione: per certi versi la scherma vercellese è degna di menzione, ma non dobbiamo dimenticarci di Betty Perrone, una ragazza in crescita che alle doti tecniche unisce quelle di un carattere ed una grinta non comune. Nel '94 potrà regalarci grosse soddisfazioni.

Alberto Savio, presidente Ucl: Basket. Voto: Fabia Trabaldo. Motivazione: una ragazza che si è sempre impegnata, meritando i risultati conseguiti.



Elisabetta Perrone

Piero Cantone, presidente Biella Volley. Voto: Fabia Trabaldo. Motivazione: con le sue imprese ha dato lustro alla provincia ed all'Italia. Auguro a lei e a tutti gli altri sportivi un '94 ancor più ricco di soddisfazioni e risultati.



Fabia Trabaldo ha contestato sino all'ultimo il primato allo spadista Maurizio Randazzo

## DAL MONDO DEL CALCIO

Caligaris sceglie Elisa Uga per «solidarietà», Arrondini la valsesiana Gronda

## Tante preferenze a «sorpresa»

E Maglione sottolinea la carriera di Silvio Piola

VERCELLI. Per la serie «strano ma vero». Almeno per una volta il mondo del calcio non è stato direttamente coinvolto, o meglio gli assi che domenicamente mandano in delirio le folle dei calciatori si sono limitati a «segnalare» le proprie preferenze. Ma dal pianeta del pallone i verdetti emessi discostano in buona misura da quelli generali e pur con una leggera prevalenza per Randazzo, le preferenze sono davvero molto varie.

Sergio Caligaris, allenatore Pro Vercelli calcio. Voto: Elisa Uga. Motivazione: quest'anno ha raggiunto grossi risultati vincendo due prove di Coppa del Mondo. Poi è simpatica e carica, tira per la Pro ed è studentessa Isef. Visto che anch'io all'Università ho portato a termine questo corso di studi, un pizzico di solidarietà tra colleghi non guasta mai...

Aurelio Saraso, presidente comitato provinciale Fico di Vercelli. Voto: Pro Vercelli. Motivazione: la Pro '93-'94 gioca bene, vince e diverte. Anche le celebrazioni del Centenario sono già oscurate credo che il miglior modo per festeggiare i 102 anni sia la promozione in C2. Inoltre anche la recente promozione di Piola ha contribuito a rinfocare il mito della bianca casacca.

Ugo Ferrante, ex campione d'Italia con la Fiorentina e azzurro a Messico '70. Voto: Maurizio Randazzo. Motivazione: è da parecchie stagioni che si mantiene a livelli mondiali e questo costituisce già da sé una motivazione valida.



La spadista Elisa Uga

Quest'anno, poi, oltre al titolo iridato a squadre si è laureato campione d'Italia nell'individuale ed ha trionfato nel trofeo Bertinetti. Certo anche Fabia Trabaldo e Betty Perrone hanno conseguito ottimi risultati per loro, però, preferirei riparlare tra qualche mese...

Gian Mario Arrondini, mister dell'Fcv Biellese. Voto: Chiara Gronda. Motivazione: tra i giovani è stata, forse, l'atleta che maggiormente si è messa in evidenza. Conquistare il diritto di «volare» in Canada per prender parte ad una competizione a livello internazionale di sci non è sicuramente da tutti, specialmente per un'atleta che sta muovendo i suoi primi passi. E poi Chiara Gronda è di Borgosesia...

Paolino Guidetti, direttore

sportivo del Borgosesia calcio. Voto: Betty Perrone e Fabia Trabaldo. Motivazione: sono due atlete di livello sicuramente internazionale che hanno tenuto con il fiato sospeso tutti i tifosi durante i mondiali di Stoccarda. Il quarto posto della Perrone, già vincitrice della Coppa del mondo di marcia è stato, indubbiamente, uno degli avvenimenti più emozionanti della stagione sportiva. Anche Fabia Trabaldo con i suoi piazzamenti ha dimostrato di non essere una meteora. Inoltre dobbiamo tener conto che emergere in una disciplina come l'atletica leggera non è sicuramente un'impresa agevole.

Piero Vermonti, direttore sportivo del Trino. Voto: Maurizio Randazzo. Motivazione: è una scelta sicuramente non facile. Dico Randazzo perché, ancora una volta, è riuscito ad onorare a livello mondiale il nome della Vercelli sportiva. Credo sia un risultato rimarchevole in una città che, non sempre, riesce ad emergere in campo internazionale come meriterebbe. A questo si deve aggiungere che quello di Essen è il terzo titolo iridato conquistato in cinque stagioni.

Renzo Maglione, presidente del Gruppo Sportivo Canadà di Vercelli. Voto: Silvio Piola. Motivazione: ha onorato sui rettangoli di gioco e continuato a farlo tutto lo sport della provincia. Vorrei comunque citare le società sportive minori come la nostra che, malgrado le tante difficoltà incontrate, riescono a condurre avanti e con successo la loro attività.

NUOVA APERTURA  
Beverly Hills

AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA'

31 DICEMBRE  
VEGLIONISSIMO  
DI CAPODANNO  
CON ORCHESTRA  
ITALIAN  
GROUPE  
GIOCHI E FAVOLose  
SORPRESE

1° GENNAIO  
SERA  
ORCHESTRA  
ITALIAN  
GROUPE  
AL PIANO SUPERIORE,  
IN FUNZIONE  
UN SELF SERVICE  
PER LA CENA

DANCING

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

BORGOVERCELLI  
TEL. 0161 - 213578SABATO 1  
JOLANDA MORODOMENICA 2  
I NOVELLI

LOVE BOAT La Nave dell'Amore  
144-11-4296-66  
C'è sempre una ragazza in linea per te....  
Per info e prenotazioni: 0161/213578



Albergo Ristorante  
ALP HOTEL  
di A. Caprino  
Pralungo S. Eurosia (VC)  
Tel. 015 444309

Augura

BUONE FESTE

e vi invita a prenotare il:  
CENONE DI S. SILVESTROAMPI SALONI PER CERIMONIE  
Per gli sposi spumante e torta nuziale in omaggio!Pranzi d'affari - Meeting - Congressi  
Cene personalizzate - Sale privatePensione completa a prezzi  
PARTICOLARISSIMI!!!Per i bambini di età  
inferiore ai 12 anni  
TUTTO GRATUITO!Pranzi a prezzo fisso  
dal lunedì al venerdì  
€ 25.000 (vini compresi)

AVIS

BIELLA - V. Repubblica, 33  
Telefono 26332

NIGHT CLUB  
PARADISE  
PRALUNGO S. EUROSIA (VC)  
CAPODANNO  
con ILONA STALLER  
CICCIOLINA  
Tel. (0161) 319102 - mercoledì chiuso



# LORO CREDONO IN UN MONDO MIGLIORE... E VOI ?

Caro Gesù  
fai finire la guerra  
perché ci sono  
tanti bambini  
che soffrono per la  
guerra e la fame e  
non possono sopravvivere.  
Graziella cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
Silvia possa correre e cam-  
minare come noi e possa  
giocare come noi che non  
sia più ammalata.  
Grazie Gesù Bam-  
bino Roberta Ruffa classe 2

caro Gesù  
Bambino aiuta  
tutta la gente  
del mondo i  
fa che finisca  
la guerra e  
fa che le persone  
più ricche diano  
qualche cosa ai  
più poveri.  
Francesca classe 1

**Il cielo  
ringrazia.**

Caro Gesù  
aiuta tutte  
le persone che  
muoiono per la  
fame. Sui troppo  
la guerra non  
va via per-  
ché i loro coman-  
danti non vogliono.  
Emilio cl. 1A

Caro Gesù,  
quest'anno sono  
stato poco buono.  
Gesù, ti voglio  
tanto bene  
Andrea cl. 1a

Caro Gesù Bambino fa che  
nel mondo venga la Pace.  
Gesù, tu vuoi bene ai  
bambini, ti prego: fai  
guarire tutti i bambini  
che sono nell'ospedale vicino  
a casa mia e che a Natale  
non soffrano.  
Federico Balasco  
Classe II

**Poi tutti cantarono  
'Tu scendi dalle stelle'**

**E' MEGLIO VEDERCI CHIARO... Buon Anno.**

Si ringrazia l'ISTITUTO "SAN MICHELE" per la cortese collaborazione.

## OTTICA STEFANO

### IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Unica Sede: TORINO - VIA GENOVA 126/128 • Per informazioni: Tel. (011) 69.66.777 (5 linee r.a.)